Anno 122 - Numero 15

LA STAMPA

Martedì 19 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
	Max. Palermo 18°
	Min. Bolzano -3°
	Torino (media) 3,5°
	Previsioni a pagina 11

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 5585.334-335. Tariffe delle 8 pagine (o di 12 o 16 pagine) consegna decentrata posta anno L. 180.000, consegna centralizzata posta anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Usa: La Stampa (USPS 984-000) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero: (spedizione aerea) Austria sc. 17; Belgio fr. 45; Canada $ can. 1,75; Danimarca kr. 10; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; Germania D kr. 2,50; Grecia dr. 150; Inghilterra p. 85; Jugoslavia din. 1600; Libia din 350; Lussemburgo fr. 34; Malta cents 21; Norvegia kr. 8; Olanda fr. 2,50; Portogallo esc. 150; Spagna pts. 140; Svezia kr. 9,50; Svizzera frs. 1,80; Svizzera Ticino frs. 1,70; Usa $ 1,50; Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIMEDIA S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 52x45, feriale, prezz. a data di ripubblicazione tariffe in partenza. Occasionali L. 560.000 (672.000). Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. economica L. 630.000 (762.000); Ricerche pers., il venerdì L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 10.500 mi lorde - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1235,57	+34,12
MARCO	
734,02	- 2,47
BORSE	
MILANO (Comit)	
495,86	+3,27%
NEW YORK (Dow Jones)	
1963,86	+7,79

OGGI
Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

Piperno, Negri e il perdono ai terroristi

Il ballo degli ipocriti

Mi è difficile — specialmente dopo aver conosciuto le stupefacenti dichiarazioni di Franco Piperno, rese alla vigilia del suo rientro in Italia — trattenere un moto di disgusto per tutto questo imperversare di untuose invocazioni di perdono, amnistia, indulto, di riconciliazione coi terroristi, di seppellimento del passato. Lasciamo a chi ha cura d'anime l'assoluzione dai peccati. E non stravolgiamo il gesto del perdono — che nasce dall'intimità delle coscienze, e non dovrebbe essere posto sotto i fari della pubblicità, come è accaduto tra la figlia di Moro e i brigatisti Moretti e Faranda — fino al punto di trarne indebite indicazioni politiche.

Non posso dimenticare le parole del giovane che dinanzi al feretro del padre, brutalmente assassinato dai terroristi, si diceva pronto, per conto suo e dei parenti, al perdono, ma nello stesso tempo invocava l'ineluttabile punizione dei colpevoli da parte dello Stato. Nessuna clemenza, dunque o debolezza, o cedimento. Uno Stato non può non esigere il rispetto delle sue leggi e delle sentenze che le applicano. E se ormai lontana è la stagione più cruenta e minacciosa del terrorismo — quella della fine degli Anni Settanta e dei primi Anni Ottanta — non possiamo dimenticare le recenti uccisioni di Lando Conti, sindaco di Firenze, e del generale Giorgieri. Un malinteso abbassamento della guardia, congiunto a un rinnovato lassismo, e a imprevedibili situazioni sociali, economiche, internazionali, potrebbe inopinatamente ravvivare quel fenomeno oggi quasi estinto.

Quel che più indigna è che un Toni Negri, ancora qualche sera fa dagli schermi televisivi, si ostinasse a parlare soltanto di «errori», mai di «delitti». No; l'assassinio di giornalisti come Casalegno e Tobagi, di giudici come Alessandrini, di ingegneri come Taliercio, di tanti agenti di scorta e poliziotti umili e probi, non è altro che delinquenza della peggior specie: e tale resta, anche se qualcuno degli uccisori — grazie all'applicazione, in certi casi troppo lata, di quella legge sui «pentiti», che pure fu un'amara necessità — oggi circola libero e indisturbato.

E un Piperno ha avuto la sfrontatezza di mettere sullo stesso piano dei terroristi anche la polizia e la magistratura, responsabili, secondo lui, di omicidi ancora più gravi (e vorremmo sapere quali); e rivendica il suo diritto di riprendere a fare il «sovversivo» chiedendo la solidarietà dei cittadini; e addirittura pretende che i suoi compagni caduti nelle ribalde imprese siano «onorati» come le loro vittime barbaramente soppresse dai proditori attentati! Si vanta di non avere, lui, ucciso nessuno. Ma sembra dimenticare che le leggi puniscono anche altri reati; e che, in uno Stato democratico, il «sovversivismo», quando non resta confinato nella libera manifestazione delle idee, ma si traduce in azione armata, o in organizzazione clandestina, viola le leggi penali.

Moralmente discutibile mi sembra poi quell'accampare a sostegno della propria irreprensibilità il fatto di non avere mai ammazzato nessuno. Anche su questo punto dobbiamo dir tutto. C'è, fra questi terroristi, chi non si è macchiato di sangue solo perché ha sbagliato la mira, o è stato arrestato prima che divampasse la lotta armata, o si è limitato a impartire ordini, incitamenti, sobillazioni, acquattato nell'ombra, o ha esaltato la «geometrica potenza» del rapimento di Moro in via Fani e della connessa strage. E quale credito morale possiamo attribuire a coloro che, dalla gabbia degli imputati, inneggiavano all'assassinio di Moro, o dell'avv. Croce?

Intendiamoci. Ho sempre sostenuto che uno Stato forte e insieme umano dovesse adeguare le misure di clemenza alla diversa gravità degli infiniti atti di terrorismo compiuti in quegli anni. Non tutti i terroristi sono accusati di omicidio. In ogni caso, io continuo a pensare che è (e deve restare) un problema aperto quello di ritoccare la legislazione di emergenza per temperarne alcune asprezze ed eccessi, al limite della incostituzionalità. Far questo, con equanime equilibrio, può essere un segno della stessa forza di uno Stato democratico. E anche la recente legge Gozzini sulle carceri è un apprezzabile riflesso di civiltà giuridica. Ma come non si avvedono, questi Negri e Piperno, che con la loro tracotanza danneggiano la sorte dei loro più sventurati compagni?

Da tempo, alcuni di costoro mi scrivono dal carcere. Sentono un tremendo bisogno di non isolarsi, di dialogare, di capire quanto è accaduto, e perché. Uno di loro, il quale aveva detto che la premessa di ogni possibile dialogo è la consapevolezza del male commesso, mi ha scritto riconoscendo che *«il delitto è delitto, e non ha scusanti di sorta»*. Egli, dice, ha la *«dolorosa coscienza del tributo di sangue e della tragedia, umano prima che politico, che abbiamo causato»*. Il mio corrispondente ha anche ragione di dire che il discorso non può arrestarsi a quella premessa. Noi, uomini in libertà, dobbiamo riflettere su quanto è avvenuto allora.

Per conto mio, come vecchio testimone disinteressato del mio tempo, estraneo a partiti e istituzioni, e modesto studioso del passato, vedo bene come la responsabilità dell'accaduto ricada non solo sulle centinaia di giovani che ancora languono in carcere. Siamo tutti, più o meno, responsabili. Il che ci dovrebbe indurre non a un ipocrita e equivoco *embrassons-nous*, ma a una maggior severità verso noi stessi. I Negri e i Piperno non si rendono conto di quanto siano di ostacolo a questo faticoso cammino. Abbiano almeno il buon gusto di stare zitti.

A. Galante Garrone

Balzo del 3,27%

In Borsa ritorna l'euforia

MILANO — Piazza Affari, sulla scia della ritrovata stabilità del dollaro e del rialzo di venerdì a Wall Street, ha aperto la settimana con passo baldanzoso, mettendo a segno un rialzo del 3,27 per cento. Una seduta con un livello di affari tutto sommato modesto, in cui si sono visti operare alcuni grossi investitori ma in cui sono rimasti assenti i piccoli risparmiatori. Sono andati bene i titoli di De Benedetti, ottimi recuperi hanno messo a segno quelli del gruppo Fiat, la Montedison ha guadagnato il 3,9 per cento.

Nella giornata hanno esordito a Piazza Affari due nuove società (Cartiere di Ascoli e Vittoria Assicurazioni) mentre sono partiti aumenti di capitale per complessivi 642 miliardi.

Segni prevalentemente positivi anche sulle principali piazze estere, da Tokyo (+1,35%) a Francoforte (+5,4%) con la sola eccezione importante di Parigi (-1,58%).

Forte rialzo per il dollaro, quotato in Italia 1235,57 lire.

(Servizi a pagg. 12 e 13)

Le truppe lealiste assaltano la caserma dei militari ribelli

Argentina, rivolta domata

Gli scontri a Monte Caseros sono durati tre ore - Il capo degli insorti, colonnello Rico, si è arreso a tarda sera - Riconquistato un aeroporto di Buenos Aires, per alcune ore in mano ai rivoltosi

BUENOS AIRES — La rivolta militare argentina è domata. Il tenente colonnello Aldo Rico, l'uomo che è riuscito a far combattere fra di loro, per la prima volta in 25 anni, due diverse fazioni dell'esercito argentino, si è arreso a tarda sera dopo tre ore di scontri alle truppe del colonnello Colotti, comandante della terza Brigata di fanteria. Mentre l'ufficiale ribelle era ancora asserragliato con un gruppo di cospiratori (così sono chiamati i ribelli perché hanno il volto dipinto di nero per mimetizzarsi nella caserma del Quarto reggimento di fanteria a Monte Caseros, a 750 chilometri a Nord Est di Buenos Aires, è arrivata la notizia della resa del 19° Reggimento di Tucuman, ultimo focolaio della «rivolta di gennaio» ancora acceso.

A Monte Caseros, teatro della battaglia, gli abitanti hanno cominciato a festeggiare la vittoria delle truppe governative imbandierando le case. Anche a Buenos Aires è tornata la calma con la notizia che dopo cinque ore di attesa è stato riconquistato l'aeroporto «Jorge Newbery» occupato in mattinata da un gruppo di militari e civili seguaci di Rico. La ribellione sembra contenuta anche nella provincia di San Luis, a Ovest della capitale, dove si è arreso il 10° Reggimento.

Monte Caseros. Due soldati ribelli di guardia al comando del Quarto reggimento fanteria

Lo scontro decisivo sembra comunque essere stato quello di Monte Caseros, dove i reparti lealisti avrebbero usato anche mortai per snidare i ribelli. Ma anche in questa «rivolta di gennaio», come questo episodio di ribellione viene ormai chiamato, per fortuna non ci sarebbero state molte vittime.

(Il servizio a pagina 4)

Gli infedeli pretoriani di Alfonsín

Ancora una volta il passato dell'Argentina rifiuta di morire. Quattro anni dopo la sconfitta delle giunte dei generali che avevano portato il Paese al disastro, i militari sono ancora in grado di ricattare il governo civile minacciando sconto armati strategicamente qua e là in un territorio grande nove volte l'Italia. Il loro scopo è biecamente corporativo, vogliono un'amnistia totale che cancelli i mille crimini commessi durante la *guerra sucia* contro la sovversione fra il 1976 e il 1982. Anzi vorrebbero gli onori della Patria per averla salvata dal comunismo.

Questa è una menzogna, naturalmente. L'Argentina, nonostante i lunghi anni di piombo estremamente sanguinosi, non ha mai rischiato di sprofondare in una situazione rivoluzionaria dalla quale potesse emergere un regime, per esempio, di tipo castrista o sandinista. L'Argentina non è né Cuba né il Nicaragua. Le confuse, fascistoidi spinte populiste che permanevano dal primo peronismo, paradossalmente mettevano al riparo il tessuto sociale più sensibile dalle aspettative delle cosiddette *doctrinas extranjerizantes*, come Perón chiamava il marxismo, dottrine estranee.

I militari non hanno salvato l'Argentina, hanno contribuito a insanguinarla più che hanno potuto, indebitandola contemporaneamente per somme astronomiche spese all'estero in armamenti, fino alla folle impresa finale delle Falkland. Tutto questo è stato e sembra ancora chiaro agli argentini che hanno voluto a stragrande maggioranza il ritorno alla democrazia.

Ma ora la minaccia è seria e pare una conseguenza dei compromessi accettati controvoglia dal presidente Raúl Alfonsín per sedare la rivolta militare della Pasqua scorsa. Dopo la concessione di una legge che toglieva ogni imputazione a chi aveva obbedito a ordini superiori anche compiendo delitti, Alfonsín ha dovuto concedere la libertà al colonnello Aldo Rico, capo della rivolta di Pasqua, e promuovere a norma di anzianità il tenente di vascello Alfredo Astiz, uno degli ufficiali più coinvolti nei crimini della

Franco Pierini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Shevardnadze a Bonn chiede all'Ovest di liberalizzare i commerci con Mosca

«L'Urss non merita la lista maledetta»

Oggi numerosi scambi si infrangono contro i divieti dei governi occidentali di vendere beni e materiali con usi strategici Il Cremlino vuole essere considerato un «partner di fiducia» prima di spianare la strada all'accordo Cee-Comecon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Basta con la lista maledetta, dice Eduard Shevardnadze: non sarebbe il caso, per voi occidentali, di applicare un po' di *perestrojka* al vostro commercio estero? Parlando alla Camera di commercio, davanti a una platea di operatori economici, il ministro sovietico rilancia così, nella giornata centrale della sua visita a Bonn, una tradizionale richiesta di Mosca.

La lista maledetta è il cosiddetto elenco Cocom, che raggruppa tutti quei beni e quei materiali suscettibili di utilizzazione strategica che l'Occidente ha rifiutato, fin qui, di fornire al blocco orientale.

In pratica Shevardnadze invita i tedeschi, e più in generale gli europei, a ignorare le pressioni americane e a liberalizzare i loro commerci con l'Est. E' questa la condizione per l'accordo di cooperazione Cee-Comecon, che le diplomazie stanno pazientemente preparando.

Gli europei sono generalmente propensi a sbarazzarsi dell'ostacolo Cocom, ma gli Stati Uniti insistono sulla necessità che le preoccupazioni strategiche siano un limite ai rapporti economici con Mosca. Ora il ministro sovietico proclama: vogliamo la cooperazione, ma non a qualsiasi prezzo.

E appoggia la sua perorazione su due argomenti. Il primo è politico: si tratta di costruire insieme, dice usando una delle favorite espressioni gorbacioviane, «la casa comune europea».

L'altro argomento, di formidabile peso per la platea di imprenditori cui si rivolge, è economico. Venti grossi contratti con l'Occidente, dice Shevardnadze, sono naufragati sul nascere per avere sbattuto contro lo scoglio Cocom. Gli scambi russo-tedeschi, in particolare, ristagnano attorno a valori insoddisfacenti, mentre potrebbero avere un grande impulso. Ma noi, dice il ministro, vogliamo essere considerati «un *partner degno di fiducia*».

L'offensiva sovietica contro le restrizioni strategiche ha dominato la parte pubblica della giornata. Ma negli incontri riservati, con il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher e con il presidente federale Richard von Weizsaecker, alle prospettive di rilancio della cooperazione economica si è affiancato un altro tema: la definizione di una data per la visita a Bonn di Mikhail Gorbaciov. E' una scadenza che sta molto a cuore a Kohl e Genscher, i quali la vorrebbero il più possibile ravvicinata: idealmente entro il primo semestre '88, che corrisponde al turno tedesco di presidenza Cee.

Ma secondo il *General Anzeiger*, quotidiano di Bonn molto addentro ai segreti della diplomazia, i russi vorrebbero rinviare la visita oltre il semestre. Infatti l'agenda di Gorbaciov è sovraccarica: se proprio il Cancelliere desidera un incontro ravvicinato con il Segretario generale, accetti che si faccia non a Bonn, ma a Mosca.

Fermo restando che, più tardi, Gorbaciov realizzerà l'invito a visitare la Repubblica Federale. Ma, come ha detto domenica Shevardnadze all'arrivo, questi «incontri ai più alti livelli» sono fra i temi all'ordine del giorno di questa visita: si tratta dunque anche su questo. Una delle ragioni per cui Kohl vorrebbe ospitare Gorbaciov entro giugno è l'ambizione che la presidenza tedesca realizzi l'accordo Cee-Comecon.

I due ministri hanno molto insistito sulla buona qualità dei rapporti russo-tedeschi in questo momento. Ma è difficile che essi possano prescindere, come vorrebbero i sovietici, dai vincoli che la geografia impone alla Germania, e dalle responsabilità del Paese verso i suoi alleati.

Ieri Shevardnadze si è pronunciato per l'eliminazione totale delle armi nucleari tattiche, cioè con portata inferiore ai cinquecento chilometri. Genscher ha precisato che quelle armi «*hanno per i tedeschi un'importanza particolare... Noi vogliamo che si apra un negoziato su quei missili, essi rientrano nella concezione atlantica del disarmo*».

Alfredo Venturi

Ortega libera i 7 oppositori ma Reagan chiede di più

WASHINGTON — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha annunciato il rilascio dei sette oppositori incarcerati nei giorni scorsi, dicendosi pronto alla trattativa, ma Reagan sembra non fidarsi e chiede nuovi finanziamenti per i contras.

Si tratta della prima, concreta misura distensiva da parte di Managua, dopo l'annuncio — domenica — che avrebbe varato nuove «*iniziative di pace*». Il vicepresidente Ramirez ha tuttavia ammonito che «*Managua non scenderà la rivoluzione, siamo pronti a ripristinare lo stato d'emergenza se Washington non sospende gli aiuti ai ribelli*».

(A pag. 5 il servizio di Ennio Caretto)

Scala la Générale Belgique

Un blitz in Europa per De Benedetti

Da ieri sua anche la francese Duménil Leblé

MILANO — Carlo De Benedetti ha sferrato un'offensiva per il controllo della Société Générale de Belgique, la principale holding del Paese. Stamane il finanziere si incontrerà con i ministri dell'Economia e delle Finanze di Bruxelles per illustrare le sue intenzioni. Ieri la Cerus, finanziaria francese del gruppo De Benedetti, e la Duménil Leblé, banca transalpina di cui la Cerus è diventata l'azionista di maggioranza relativa, hanno depositato a Bruxelles il prospetto per il varo di un'offerta pubblica d'acquisto delle azioni della Société Générale. Cerus e Duménil già detengono il 18,6% del capitale del gruppo belga.

A Bruxelles si sono manifestate le prime opposizioni alla scalata del finanziere italiano. La Société Générale ha varato un aumento di capitale per opporsi all'avanzata della Cerus e varie perplessità si sono manifestate sul piano politico.

La Société Générale, nata nel 1822 per sorreggere l'espansione coloniale del regno (anche la famiglia reale è grande azionista), dispone di un patrimonio di oltre trentasei miliardi di lire e detiene quote in più di mille consociate che operano in campo bancario, assicurativo, finanziario oltre che in svariati settori industriali, dall'elettronica all'energia, dall'ingegneria ai diamanti.

Carlo De Benedetti

(Servizio di Ugo Bertone a pagina 12)

Sono state sparse in mare? Le possibili conseguenze penali

Ceneri della Morante, inchiesta

ROMA — Il procuratore della Repubblica di Roma Marco Boschi ha aperto ieri un'inchiesta per accertare se è stata manomessa l'urna che conteneva i resti mortali di Elsa Morante. L'indagine preliminare ha preso il via subito dopo la pubblicazione su *Stampa Sera* delle affermazioni del regista Carlo Cecchi, amico della scrittrice, secondo cui le ceneri sarebbero state sparse nel mare di Procida ai primi di maggio '86, in esecuzione di un suo espresso desiderio.

La magistratura è quindi intenzionata a verificare il reale contenuto dell'urna con l'etichetta «*Elsa Morente 18-8-1918 - 29-11-1985*», abbandonata nella capitale da circa due anni nell'ossario comunale del cimitero del Verano. Infatti né l'ex marito della scrittrice Alberto Moravia, né i suoi eredi o altri familiari si sono più interessati del versamento di 300 mila lire necessario per il loculo. Lo stesso direttore del Verano aveva chiesto venerdì l'intervento del sindaco di Roma Signorello per sbloccare l'incresciosa situazione (una settimana fa si è anche fatta avanti per pagare le spese la Repubblica di San Marino). Nessuno però immaginava che dopo la cremazione i resti della Morante fossero stati dispersi e che l'urna fosse stata manomessa.

Per ora è stato aperto un fascicolo intitolato «*Atti relativi alla sepoltura di Elsa Morante*». Ma non ogni probabilità sarà disposta una perizia medico-legale per stabilire con assoluta certezza se l'urna contiene resti mortali o invece comune terra o sabbia. In quest'ultimo caso sarebbe automatica la spedizione di comunicazioni giudiziarie per la presunta violazione dell'articolo 411 del codice penale. Tale norma prescrive che «*chiunque sottrae o disperde le ceneri di un cadavere è punito con la reclusione da due a sette anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso in cimiteri o in altri luoghi di sepoltura, di deposito o di custodia*».

In Italia — a differenza di quanto avviene in molti altri Paesi, come gli Stati Uniti — le urne di persone decedute e poi cremate devono infatti restare custodite nei cimiteri. Lo prevedono gli articoli 81 e 82 del regolamento di polizia mortuaria del 1975.

Il giudice dovrà valutare in particolare se sia perseguibile penalmente il comportamento degli eredi e degli amici della Morante, che avrebbero di fatto aggirato un divieto imposto dalla legge. O se in questo caso sia invece lecito per mancanza dell'elemento soggettivo del reato di «*sottrazione di cadavere*», cioè del dolo, poiché sarebbe stato esaudito un espresso desiderio manifestato più volte in vita dalla scrittrice.

E' questa la seconda indagine della magistratura romana dopo la morte dell'autrice dell'«*Isola di Arturo*» e de «*La Storia*». La prima fu archiviata nel giugno scorso dal giudice istruttore Vittorio Bucarelli, che prosciolse Alberto Moravia con formula piena non ravvisando alcun reato nella richiesta fatta dallo scrittore nell'83 con un appello alla stampa in cui si chiedevano aiuti e interventi pubblici dello Stato e del Comune per sostenere le spese sanitarie necessarie per il soggiorno della «povera» Morante nella clinica romana «Villa Margherita».

L'inchiesta era stata aperta perché la scrittrice aveva forse lasciato in eredità Bot, conti correnti, diritti d'autore e due appartamenti nel centro della capitale valutati oltre 650 milioni.

Pierluigi Franz

Il rally continua fra colpi di scena e tragedie: ieri morta una bambina

Parigi-Dakar, rapita un'auto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nella Parigi-Dakar non mancava che questo. Il furto, con tanto di richiesta di riscatto, dell'auto che conduce la folle corsa nel deserto. Una specie di rapimento nella luce incerta dell'alba, lo stupore del pilota e della sua scuderia che credono a uno scherzo, la telefonata che chiede cento milioni, le ricerche della polizia, la partenza della tappa ritardata, poi il lieto fine. La gara-avventura che riprende con un motivo d'interesse e di polemica in più dopo le contestazioni per gli incidenti e la morte di due concorrenti. Ma anche con la sua maledizione. Perché la morte è tornata subito all'appuntamento: una bambina di dieci anni è finita sotto le ruote di una delle vetture ed è stata uccisa.

Quella di ieri in Mali, insomma, è stata un'altra giornata nera, per la carovana di auto, moto e camion lanciata dal primo gennaio alla conquista di Dakar. Alle 6,10 del mattino si è aperta con il «rapimento». Vittima la «*Peugeot 405 Turbo 16*», il bolide di Ari Vatanen, in testa alla classifica della gara sin dalla partenza da Parigi. A quell'ora nel grande spiazzo dell'aeroporto da Bamako c'era soltanto una piccola pattuglia di tecnici: i piloti e gli accompagnatori erano negli alberghi della capitale del Mali per una notte tra le lenzuola dopo tanti bivacchi. Così il «rapitore» ha potuto agire indisturbato. Ha forzato il finestrino (in plastica) dell'auto e si è allontanato.

Chi ha visto la macchina imboccare l'unico ponte che porta a Bamako superando il fiume Niger, non si è preoccupato: «*Ho pensato a una prova*», ha raccontato uno dei rari testimoni del furto. Ma quando la notizia è giunta nel clan Peugeot è stata prima l'incredulità poi la disperazione. La telefonata con la richiesta di riscatto è arrivata alle 7,15. «*La voce di un europeo, rauca ma con un perfetto accento francese, ci ha dato un quarto d'ora di tempo per pagare*». Ha detto il direttore della squadra, Jean Todt. Le ricerche sono cominciate immediatamente mentre gli organizzatori della Parigi-Dakar decidevano di rinviare la partenza della 12ª tappa di mezz'ora.

Alle 10,30 il primo colpo di scena: la «speciale» Bamako-Kayes prendeva finalmente il via senza l'auto rapita, ma il direttore di gara René Metge annunciava che a Vatanen sarebbe stato concesso di partire in qualsiasi momento senza penalità, se la «*405 Turbo 16*» fosse stata ritrovata. Un colpo di scena perché la decisione è contraria a tutte le regole dei rally e il presidente della Federazione internazionale, Jean-Marie Balestre, ha già promesso un'inchiesta che potrebbe anche concludersi con la squalifica del pilota finlandese.

Così, quando l'auto è miracolosamente riemersa dal deserto («*L'abbiamo trovata per caso, grazie alla segnalazione di un fotografo, senza pagare un soldo di riscatto*», hanno detto i responsabili della scuderia Peugeot), Ari Vatanen è partito. Erano le 11,30. La parentesi «gialla», a parte le minacce di Balestre, era superata.

e. s.

Quasi pronta la legge: maggiori finanziamenti in cambio di bilanci certi

Una pioggia di soldi per i partiti

Le sovvenzioni saranno aumentate del 70/80 per cento - Sarà ripianato il deficit di 72 miliardi - Ma dovranno accettare controlli più severi - Oggi mancano i riscontri per le certificazioni dei revisori

ROMA — In cambio di un consistente aumento del finanziamento pubblico i partiti renderanno più trasparenti, con una sorta di *glasnost*, i loro bilanci: in settimana dovrebbe essere siglato l'accordo per la nuova legge. Gli incontri tra i segretari amministrativi delle varie forze politiche proseguono ed è ormai imminente la presentazione di una bozza, sulla quale è già stato trovato un punto d'incontro.

La principale novità è rappresentata dall'inserimento dell'obbligo per tutti i partiti di dichiarare ogni anno l'ammontare delle loro proprietà (immobili, pacchetti azionari di società, conti correnti, Bot) e delle loro esposizioni bancarie. Sarà anche possibile, da un lato, conoscere l'ubicazione dei fabbricati nonché la denominazione delle società controllate e quale è la loro effettiva attività, e, dall'altro, anche i nominativi degli istituti di credito che hanno concesso finanziamenti. Ciò consentirà finalmente a tutti i cittadini di esaminare in dettaglio lo stato patrimoniale delle forze politiche, come avviene da anni per tutte le società quotate — o no — in Borsa.

Sinora invece proprio la mancanza di questo elemento aveva impedito qualsiasi riscontro ai revisori preposti al controllo. La legge impone infatti di rendere note ogni anno solo le entrate e le uscite di un partito. Attraverso il conto economico si possono quindi ricostruire esclusivamente le perdite o eventualmente gli utili di un determinato esercizio attraverso l'elenco dettagliato degli incassi e delle spese. Ma non si può avere un quadro generale e completo dell'attività di un partito.

La grave lacuna, contenuta nella legge del 18 novembre '81 attualmente in vigore, dovrebbe essere colmata con l'accordo che sta per essere siglato. Naturalmente la concessione dei partiti presuppone anche una adeguata contropartita a loro favore.

Innanzitutto dovrà essere ripianato per legge il pesante deficit di oltre 72 miliardi che i partiti si trascinano ormai da anni. In via subordinata il pool ha proposto l'immediata «congelamento» dei passati interessi passivi bancari.

La seconda richiesta riguarda invece l'aumento del contributo che lo Stato è tenuto a corrispondere annualmente ai partiti rappresentati in Parlamento. Si dovrebbe arrivare intorno a 140/150 miliardi, per effetto della rivalutazione monetaria, dal 1981 in poi, degli attuali 83 miliardi. L'incremento dovrebbe aggirarsi quindi intorno al 70/80 per cento. L'indicizzazione del contributo e il suo adeguamento alla corsa del costo della vita è considerato un obiettivo irrinunciabile da quasi tutti i tesorieri dei partiti impegnati a risanare i bilanci e a far quadrare i conti.

In questo «pacchetto» non mancano richieste di agevolazioni fiscali e bancarie: Iva, ridotta o addirittura azzerata sulle fatture, esenzione dall'Invim sulle vendite di immobili, contributi ai privati e società deducibili dalla denuncia dei redditi, tassi bancari agevolati sui prestiti, nonché sconti sulla tariffe.

I tesorieri dei partiti giustificano le loro pretese perché negli ultimi sette anni è enormemente aumentato (in media del 150 per cento) il costo della pubblicità, degli spot televisivi, delle inserzioni sui giornali, della stampa dei manifesti e dei volantini. E nell'87 tutte le forze politiche hanno speso somme considerevoli sia in occasione delle elezioni politiche del 14 giugno (solo in parte rimborsate dal contributo straordinario dello Stato di 30 miliardi), sia per i 5 referendum popolari dell'8 novembre sulla giustizia e il nucleare (per i quali non è invece previsto alcun finanziamento).

Per la ferma opposizione di alcune forze politiche resta ancora da definire il delicato problema dei controllori dei bilanci. Attualmente ciascun partito può scegliere direttamente il collegio di tre revisori abilitati a verificare le risultanze contabili dell'esercizio. La scelta di consulenti di fiducia potrebbe però condizionare le conclusioni. Di qui la necessità di votare pagina. Sinora ha fatto eccezione solo il partito radicale che ha fatto certificare i propri bilanci da revisori nominati direttamente dall'Ordine nazionale dei dottori commercialisti, cioè da un organismo del tutto neutrale ed estraneo.

L'opportunità di una radicale modifica è dettata anche dal fatto che nella sua ultima relazione il comitato tecnico, nominato dal presidente della Camera per controllare i bilanci dei partiti e formato dai professori Domenico Amodeo e Matteo Caratozzolo e dal dottor Remo Marietta, ha espresso pesanti critiche all'attuale sistema di redazione dei bilanci stessi, sollecitando un'immediata riforma della legge per uniformare i vari metodi oggi utilizzati, ma «grandemente disimili» da partito a partito.

p. f.

La Cei ai politici: Cossiga ha ragione

Secco monito dei vescovi ai partiti - «Vi dovrete misurare con la questione morale» - Annunciate iniziative contro la bioetica e per l'ora di religione

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani sono con Cossiga: condividono la denuncia dei mali del Paese fatta dal Capo dello Stato in occasione del Quarantesimo anniversario della Costituzione. «*Ci sono preoccupazioni di ordine etico e morale per la situazione del Paese* — ha detto ieri monsignor Camillo Ruini, segretario della Cei, illustrando una settimana di lavori del consiglio permanente, uno degli massimi organi esecutivi della Conferenza —. *A queste si uniscono preoccupazioni di ordine istituzionale, simili a quelle espresse dal Presidente Cossiga, ma nell'ottica della Chiesa*». I presuli parlano di «*sfrangiamento del tessuto etico*», e della necessità di una «*rigorosa reazione*» per recuperare i «*grandi valori morali*». E' stato questo, insieme all'ora di religione, alla bioetica e all'approccio con la società italiana, il tema principale affrontato dal Consiglio permanente.

Questione morale. «*Nei prossimi anni e decenni la politica sarà chiamata sempre più a misurarsi con questioni morali*», ha detto mons. Ruini. La richiesta di essere più precisi nell'individuare responsabilità non è stata però soddisfatta. «*Lungi da noi fare accuse esclusive alla classe politica. Il discorso riguarda il Paese nel suo complesso*», incalzato, mons. Ruini è stato meno vago: «*Il problema più grave è il distacco del Paese dalle forze politiche. Questo nasce anche dall'impressione che si ha che le forze politiche non siano in grado di affrontare alcuni problemi non in termini di equilibri interni, ma per il bene del Paese*».

Rapporto con la società. I vescovi pianificano la loro azione per gli Anni 90 e tentano di «*evitare una duplice chiusura di orizzonti*». Da una parte, «*l'eccessiva prudenza e preoccupazione di non urtare sensibilità e evitare contrasti*»; dall'altra il rischio di non tenere abbastanza in conto «*la complessità delle situazioni e il profondo pluralismo della società italiana*». Questo secondo atteggiamento potrebbe rafforzare — secondo i presuli — l'azione di chi vuole emarginare la Chiesa, «*vista come residuo clericale in una società secolarizzata*».

Famiglia, bioetica. La Chiesa sarà più combattiva soprattutto nel campo della morale personale e sessuale. Il settimo anniversario dell'Enciclica «*Humanae Vitae*» — che proibì l'uso della pillola e degli altri sistemi di controllo delle nascite non naturali — servirà a rilanciare iniziative in questo campo, e in quello della bioetica, «*con particolare riguardo alla vita nascente, alla natalità, alle manipolazioni genetiche, al rispetto dovuto alla vita umana in tutte le sue fasi*». In questo quadro c'è da attendersi un nuovo sforzo per modificare la legge sull'aborto.

Ora di religione. I primi incontri fra ministero della Pubblica istruzione e Conferenza episcopale per rivedere alcune clausole dell'Intesa Poletti-Falcucci sull'ora di religione si sono svolti «*in un clima sereno e costruttivo, ed è emersa la volontà di giungere rapidamente a soluzioni positive*». I vescovi vogliono sottolineare gli elementi «culturali» dell'insegnamento religioso: «*E' pretestuoso ogni contrapposizione tra la sua qualificazione cattolica e il suo carattere culturale*». Si vuole eliminare, nell'intenzione della Chiesa, l'equazione: ora di religione uguale ora di catechismo.

m. tos.

Il dibattito sulle possibili degenerazioni

Trapianti senza etica

Le mie riflessioni sul tema dei trapianti di organi e di tessuti non sono piaciute né a Francesco Barone né all'«Osservatore Romano»: e non era facile riuscire a scontentare su fronti così diversi.

Barone vede in me una specie di Cassandra, la quale aveva appunto il privilegio di non piacere a nessuno, e di aver dunque torto in partenza. Mi accusa di «*rifiutare i trapianti*»; ma io non li rifiuto, come non rifiuto l'esistenza delle automobili o degli ascensori: cosa che sarebbe, nel migliore dei casi, inutile. Non si tratta, a mio modo di vedere, né di rifiutare né di accettare, né di condannare né di magnificare, ma di capire. E capire significa valutare gli aspetti positivi e quelli negativi, che ovunque si trovano mescolati.

Cercavo di portare degli argomenti, ma Barone ha visto soltanto «*uno stato d'animo non un argomento*» (salvo poi ad ammettere che tale «*stato d'animo nasce in una visione, del tutto rispettabile sebbene non "dimostrabile", come ogni altra Weltanschauung*», compresa dunque anche la sua). Comunque, non ho negato che si possano donare organi e tessuti, propri o di figli morti prima o dopo di nascere, spinti dalle migliori intenzioni: ho solo osservato che ciò non garantisce affatto che gli stessi gesti non possano essere compiuti sotto la spinta di ragioni molto meno sublimi, di ragioni di mercato.

Il problema che cercavo di porre è anzitutto quello della difficoltà, e al limite dell'impossibilità, di stabilire e applicare norme etiche e giuridiche per regolare un ambito tecnologico enormemente complesso, che è in via di continue modificazioni e che si va estendendo con grande rapidità e audacia. Riconoscere l'illiceità morale dell'uccisione di un uomo con una «*mazza di selce*» è facile, e il fatto è facilmente verificabile; riconoscere l'illiceità morale di un impianto di embrioni congelati in una «surrogate mother», o di nascite per clonazione, o di trapianti di cervello (oggi ritenuti tecnicamente possibili), mi sembra molto più difficile, e il fatto, per lo più, difficilmente verificabile.

Le differenze quantitative, oltre certi limiti, diventano qualitative. Anche con qualche piccone si poteva deturpare un paesaggio, ma quando si dispone di esplosivi e escavatrici giganteschi il problema cambia, con le dimensioni, anche di natura, nel senso che ci mette di fronte ad alternative radicali e totalmente nuove.

Barone parla di «*argomenti assiologici*» di fondo, come quello del valore irriducibile della persona umana, la quale, in quanto «*portatrice di valori*», non è scomponibile né sostituibile nelle sue parti, mentre è tale solo «*il "corpo" dell'uomo o, meglio, il suo corpo senza più vita*». Certo, se è così, c'è da stare tranquilli: neanche Auschwitz ha potuto minimamente ledere l'immutabile valore della persona, e nulla potrà mai lederlo, né al presente né in avvenire.

Quanto alla nota dell'«Osservatore Romano» che pur riferendosi al mio articolo non mi fa l'onore di citare il mio nome, è scritta in un linguaggio non propriamente evangelico, e mi impone di confessare, a scelta, la mia totale ignoranza o la «*pura menzogna*» del mio discorso. Ma non contiene nessun accenno di risposta alla questione che ponevo: in base a quali argomenti, in base a quale logica la Chiesa è passata dalla condanna di ieri del seppellimento dei cadaveri, considerato una grande empietà, all'attuale approvazione dell'espianto e trapianto di organi e tessuti, sentiti ormai dalla coscienza cattolica come atti caritatevoli, doverosi, meritori?

E perché l'approvazione è tacita e implicita? Perché non c'è «*un documento specifico, autorevole, del magistero in tema di trapianti*», come risulta anche dalle interviste a mons. Elio Sgreccia, direttore del Centro di Bioetica dell'Università Cattolica, e al teologo Gino Concetti, autore di un libro sull'argomento, pubblicate nella «Stampa» del 14 gennaio («*Sì al trapianto dei cervelli*», di M. Tosatti)?

L'anonimo autore degli «Acta diurna» del quotidiano vaticano riconduce il discorso — come del resto fa anche Barone — ai supremi «*criteri etici*». La Chiesa non ha taciuto — dice — perché ha sempre parlato di «*una pratica della medicina conforme alla dignità della persona umana*». Ma basta questo? Il paese dissenso fra i teologi su tanti concreti problemi morali che oggi premono dimostra che simili generalissimi richiami ai «*valori*» non bastano. Come non bastavano dinanzi ai campi di sterminio nazisti, o dinanzi ai molti milioni di neri deportati dall'Africa come schiavi. Anche qui, non si tratta di parlare o di non parlare, bisogna vedere che cosa si dice.

Sergio Quinzio

De Mita e Craxi si incontreranno oggi o domani; Martinazzoli intervistato dall'«Avanti!»

Il disgelo dc-psi fa sorridere Goria

«Il dialogo è utile», dice il presidente del Consiglio - Il capogruppo dc: «La sfida riformista va accettata» - Si affaccia l'ipotesi di un rinvio del congresso democristiano (e del cambio a Palazzo Chigi) - Alleanza Forlani-Gava?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Annunciato e poi smentito, l'incontro tra De Mita e Craxi si terrà probabilmente questo pomeriggio o domani. I segretari della dc e del psi dovrebbero vedersi nella sede socialista di via del Corso, dato che l'ultima volta fu Craxi a recarsi in piazza del Gesù. La notizia ieri sera sembrava certa, ma il condizionale va usato ugualmente perché tra i dirigenti socialisti si coglieva ieri un po' di sconcerto di fronte all'impiodere del «disgelo» con l'alleato-avversario democristiano, che giudicano alquanto improvviso.

I democristiani fanno finta di considerare l'incontro De Mita-Craxi un fatto di ordinaria amministrazione, ma in realtà sono proprio loro i più interessati a diffondere la sensazione che il clima è cambiato. «*E' utile che il dialogo ritorni. Tutto quello che va in questo senso va bene*», dice Giovanni Goria, che sembra perplesso sugli effetti che il «disgelo» può avere sul suo governo. «*Io spero che l'incontro abbia un effetto positivo sul governo e per il ritorno alla normalità. Sarebbe eccezionale se De Mita e Craxi non si incontrassero*», garantisce Giulio Andreotti. E il vicesegretario Scotti ostenta sorpresa per il rilievo che si dà all'evento: «*E' molto strano che diventi notizia straordinaria un colloquio tra i segretari dei due maggiori partiti alleati nel governo. Si vede che per ottenere questo risultato occorre lavorare ancora*».

Tutti sanno, invece, che Craxi e De Mita non sono soliti parlarsi di frequente, neanche per telefono. Ci ha pensato il capo dei deputati democristiani, Martinazzoli, a confermare ai dubbiosi che la dc è decisa a cambiare toni e relazioni col psi. Bollaresterno resto a concedere interviste. Martinazzoli questa volta l'ha data addirittura all'*Avanti!*, il quotidiano del psi. Dice Martinazzoli, rivolto implicitamente al suo segretario: «*Il problema è di sapere che i socialisti ci sono e che oggi hanno un ruolo più elevato di ieri. La dc deve accettare la sfida riformista anche perché in questi anni la collaborazione-competizione ha dato risultati positivi*».

Martinazzoli ha detto chiaramente di aver criticato De Mita per la esasperata conflittualità col psi. Nel complesso ha dato l'impressione di presentarsi come il possibile segretario dc in grado di reggere anche un duro confronto con i socialisti, ma senza acrimonia. «*Rifuggendo dall'invidia*», Martinazzoli tranquillizza poi i socialisti escludendo un gemellaggio dc-pci per realizzare le riforme. Ma la novità vera e l'ipotesi di rinviare il congresso democristiano che si coglie nelle parole di Martinazzoli.

E' una idea che circola da un po' di giorni trasversalmente nelle correnti dc. «*Non si può andare al congresso se le questioni in gioco sono soltanto un oroscopo sul prossimo presidente del Consiglio*», dice per tutti Martinazzoli.

Dopo aver parlato tanto di mandare De Mita a guidare il governo dopo Goria, la dc si accorge all'improvviso che non sa ancora con quale linea politica questo nuovo governo dovrebbe nascere. Il clamore di facciata sul nome ha nascosto il problema vero: la dc può ancora una volta riproporre quel «pentapartito strategico» che De Mita segretario non è mai riuscito a far nascere?

Se si tenesse il congresso ad aprile, come preannunciato, De Mita sarebbe probabilmente rieletto ancora una volta segretario per lasciar la carica un paio di mesi dopo. A giugno si terranno elezioni amministrative che coinvolgeranno sette milioni di cittadini: se il responso fosse favorevole per la dc, De Mita sarebbe il naturale candidato alla successione di Goria. Anche di questo parleranno tra oggi e domani il segretario del psi e quello della dc.

Sarebbe allora meglio un congresso in autunno, che permetta di scegliere la nuova linea e di eleggere il nuovo segretario, cominciano a pensare i democristiani. Intanto, tutti si attrezzano per l'occasione. Dopo che Andreotti ha teso una mano pacificatrice a De Mita, Arnaldo Forlani si è sentito messo da parte e sta cercando alleati per ricostruire una forte area centrale nel partito. Sono pronti a unirsi con lui in un'unica corrente gli uomini di Antonio Gava, che pensano di far rinascere un gran blocco moderato in stile «doroteo». La nuova corrente nascerà a fine settimana, si dovrebbe chiamare *Alleanza riformista* e dovrebbe avere una forza congressuale del 33 per cento.

Montecitorio tenta di varare la Finanziaria entro il mese

ROMA — La Camera vuol liberarsi della legge finanziaria e del bilancio dello Stato entro la fine del mese. I capigruppo di Montecitorio hanno deciso all'unanimità di delimitare i tempi della discussione in aula, apertasi ieri pomeriggio.

Ciascun partito avrà a disposizione tempi rigorosamente prefissati sulla base delle consistenze numeriche. In questo modo si spera di votare la Finanziaria mercoledì 27 gennaio e il bilancio dello Stato domenica 31 gennaio.

Sei franchi tiratori contro il candidato dc alla carica di sindaco

Venezia, bocciato Degan

La fumata nera all'una di notte - L'ex primo cittadino, Rigo, socialista, aveva annunciato il voto contrario di tre consiglieri del garofano

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Fumata nera per Degan. L'ex ministro della Marina mercantile e della Sanità, candidato del pentapartito alla carica di sindaco, è stato bocciato verso l'una di notte alla prima votazione. Dei 29 voti necessari ne ha ottenuti 25, contro i 22 del comunista De Piccoli e i 3 del missino Gravari. Sei i franchi tiratori.

La candidatura di Degan si è fatta attendere fino a sera. A metà pomeriggio, quando il dimissionario sindaco pri Antonio Casellati aveva appena iniziato il suo discorso d'addio, il senatore si passeggiava turbato nei corridoi.

Non pareva di buon umore. E sempre nei corridoi le previsioni dei collegi di consiglio non erano delle migliori. «*L'unica cosa certa* — si dichiarava più che sicuro comunista Gianni Pellicani — *è che il pentapartito non passa. E il peccato Degan altro che sindaco: verrà impallinato*».

Per la crisi di Venezia quella di ieri è stata la giornata numero 120. Centoventi giorni alla ricerca di una maggioranza di pentapartito che si è dichiarata solo all'ultimo, alle 19,50. Il dibattito, iniziato alle 16, è stato una cantilena di prudenze. Tutti sapevano che tra i cinque del pentapartito non esisteva accordo, tutti aspettavano il Professore, il presidente pri Bruno Visentini che, per tre ore quasi, è sembrato più distaccato che attento.

«*Sono due anni e mezzo che lo aspettiamo*» lo guardava un indispettito Nereo Laroni, l'ex sindaco.

Che dirà Visentini? A mezzogiorno s'era incontrato all'hotel Luna con la delegazione dc. Degan compreso. Ha ascoltato e non si è sbilanciato. «*In aula voglio capire se questo pentapartito c'è davvero oppure se qualcuno ha ancora delle riserve. Candidarmi? Ma è la dc, partito di maggioranza relativa nell'eventuale pentapartito, che deve indicare il sindaco. Perché non lo fa?*». Il Professore conosce la risposta: perché teme i franchi tiratori, perché teme di bruciare Degan, il più autorevole dei consiglieri comunali dc.

Così, fino a sera, l'incertezza sulle parole di Visentini. Ancora una volta ha preferito ascoltare, sempre con aria distaccata. Quando è intervenuto il capogruppo de Armando Pavaretto si è segnato due frasi: «*Non ci pare di esser lontani dalla formula di pentapartito*» e «*ipotesi subordinata di alleanze non tradizionale*». Due frasi che Visentini si è giocato poi nel suo intervento, critico assai nei confronti della dc, pacato e gentile nei confronti del psi, e chiuso dalla domanda più logica e retorica: «*Ma perché non ci decidete a fare il nome del nostro candidato?*».

Quando si è alzato il Professore, per la dc è iniziata la reprimenda. Tornano le due frasi di Pavaretto. «*Se dite di non esser lontani dal pentapartito* — dice Visentini — *vuol dire che allora non ne siete convinti. E se poi avete la subordinata della giunta istituzionale con il pci, magari per lasciar fuori i socialisti, vuol dire che non credete alla proposta principale di pentapartito*». Imbarazzo quando il Professore conclude. Il pci coglie al volo: «*Mozione d'ordine, vogliamo sapere chi è il candidato dc!*». Ma la dc tace. Riunione di corridoio e dopo mezz'ora l'annuncio: «*E' Degan*».

Il pentapartito, a sentire gli interventi, alle nove di sera aveva ancora scarso sostegno. «*Non passa*», era l'opinione dell'ex sindaco Casellati.

Visentini, nel suo intervento, aveva lasciato intendere che non gli sarebbe spiaciuta un'altra formula: «*Ma sia per vincoli nazionali, sia per il precedente di Milano, ci dichiariamo per il pentapartito*». Per Degan, dalle otto di sera, è cominciata l'attesa Lui, che non fuma più e quand'era ministro ha lanciato la campagna antifumo, guardava nervosissimo i 30 colleghi consiglieri. Temendo i franchi tiratori.

E infatti. Alle 22,30 la candidatura Degan ha cominciato a perder quota. E' stato Mario Rigo, ex sindaco psi, sospeso dal partito dopo le sue baruffe con l'altro ex sindaco Laroni, ad annunciare in aula che né lui né altri due consiglieri del garofano avrebbero votato Degan.

Giovanni Cerruti

Divorzio, lotta al terrorismo, Patto Atlantico

Andreotti: Berlinguer mi disse

ROMA — «*Berlinguer mi disse, all'epoca delle polemiche sul divorzio, che i comunisti sarebbero potuti arrivare a un voto di astensione sul cosiddetto "doppio binario"; in modo cioè che rimanesse indissolubile il matrimonio celebrato in chiesa al contrario di quello celebrato civilmente*»: lo ha detto ieri Giulio Andreotti, nel corso della presentazione del libro di Chiara Valentini «Berlinguer il segretario». Il leader comunista — ha aggiunto — stava dando una nuova impostazione ai rapporti con il mondo cattolico: «*Sarebbe stato molto facile arrivare prima al nuovo Concordato, ma certo le difficoltà non venivano dal pci*».

Il ministro degli Esteri ha poi ricordato «*la grande lealtà*» la «*fermezza esemplare*» di Berlinguer sul tema del terrorismo. E ha ricordato una sua battuta durante le polemiche sul caso Cossiga-Donat-Cattin. A chi gli rimproverava di accanirsi contro un parente (l'attuale Presidente della Repubblica), il segretario pci rispose: «*Con i parenti si mangia l'agnello, non si fa politica*».

Da questa dirittura morale derivò il «limpido e leale» accordo con il pci al tempo dell'«unità nazionale».

Perché, allora, non funzionò appieno? «*Berlinguer intuì bene la linea da seguire, anche se forse ha avuto un po' di paura e continuarla*», ha detto il ministro degli Esteri, sottolineando così una contraddizione della politica comunista: «*Per tre anni il pci ha appoggiato un monocolore democristiano, ma la propaganda periferica comunista continuava a dire mallissimo della dc, dell'America, di tutto. E' mancata la saldatura e io penso che il prezzo elettorale che il pci pagò nel '79 derivò anche da questo*».

«*Sono carenze, ma non bisogna dimenticare i lati positivi di Berlinguer*». Andreotti ha messo quindi in evidenza la sua svolta di politica estera: «*Ricordo il discorso netto e coraggiosissimo al congresso del Pcus con cui interruppe una tradizione liturgica di panegirici al partito guida*».

«*La non spiccata* — ha concluso — *nacque dall'onestà di riconoscere che se le cose fossero andate a rotoli, nessuno poteva sapere chi sarebbe stato il beneficiario, ma non certo il popolo italiano*».

(Agi)

La lotti scrive a Spadolini «Incontriamoci per le riforme»

ROMA — Il presidente della Camera, Nilde Iotti, ha inviato una lettera al presidente del Senato, Giovanni Spadolini, proponendo un incontro allo scopo di concordare le procedure di esame relative a tutti i progetti in materia costituzionale presentati alla Camera e al Senato.

(Agi)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Nella cartina le principali località della rivolta militare

Argentina

sporca guerra degli Anni Settanta.

Da una concessione all'altra si è arrivati a questo ultimo ricatto, dal quale i militari ribelli pensano di poter ricavare il colpo di spugna finale sui delitti e sull'incompetenza del regime che ha governato l'Argentina fino a quattro anni or sono. Il problema è di stabilire se c'era un altro modo da quello usato da Alfonsín per trattare la società militare rivoltosa.

Le critiche al presidente che è stato l'architetto della democrazia restaurata sono facili, ma ben più difficile è immaginare come potesse realizzarsi nel modo più indolore possibile il ristabilimento della legge in un Paese dove la legalità era un ricordo perduto da molto tempo. Fino a un certo punto Alfonsín c'è riuscito e l'esempio argentino ha avuto un benefico effetto in tutta l'America Latina.

Si dice che la democrazia spagnola del dopo-Franco è stata più decisa nell'aver colpito dei «duri», i colpi militari, di quanto stia avvenendo in Argentina. Ma per alcuni anni nemmeno la transizione spagnola è stata facile (basta ricordare il colonnello Tejero che occupò il Parlamento) ed è stato merito in gran parte dell'abile mediazione di un re.

Alfonsín non ha mediatori e ha problemi più gravi da risolvere di quelli del dopo-Franco. Sulla sua politica ricadono tutte le critiche dell'inevitabile delusione per la forzata austerità di fronte al disastro economico che ha ereditato dalle giunte dei generali.

L'ultima ribellione probabilmente è stata resa possibile dall'idea dei militari di sfruttare il malcontento generale per certi scioperi di servizi pubblici e delle scuole e per certi casi di cattiva amministrazione, *politiquerías*, cose da politicanti. La flessione del consenso nelle ultime elezioni parziali di settembre è sembrata un segnale. Il vero problema di Alfonsín è di continuare ad avere il sostegno dei civili.

Franco Pierini

JEAN AMERY VOCE DI AUSCHWITZ

Giobbe del lager

Prima di consolarsi nel pentimento, prima di spiegarsi con Dio, Giobbe urla serratamente la propria collera. Il male che lo colpisce è senza perché, Dio è stato ingiusto con lui e Giobbe lo accusa, lo deride, lo rinnega. Prima del pentimento che consola Giobbe è un nichilista. Un freddo cronista delle moderne empietà: nelle notti dei tempi moderni non c'è spazio per il Dio ebraico della Legge né per quello, più complice, della Misericordia cristiana. Non c'è spazio che per lo spaesamento dell'uomo, per la sua mostruosa metamorfosi in carne, animalità.

Prima del pentimento Giobbe è un superstite dei campi di sterminio nazisti. Superstite spezzato, come dice di sé Jean Améry in *Intellettuale a Auschwitz*, appena pubblicato da Bollati-Boringhieri, con una presentazione di Claudio Magris e nella traduzione di Enrico Ganni. *«Le parole per quando si darà quel mondo»*, ebbe a scrivere Karl Kraus, e anche i Giobbe del XX secolo la perdono, inciampano sul proprio urlo: è difficile scrivere di Auschwitz con parole alate, di fiducia. Adorno disse che *«scrivere un poema, dopo Auschwitz, è cosa indecente»*. E tanto più indecente mi appare il compito che devo svolgere: «recensire» le memorie di uno scampato, dichiararne solennemente (dall'alto di quale esperienza? Di quale sapienza?) la buona fattura oppure la cattiva, l'aspetto edificante oppure no. C'è qualcosa di osceno in ogni tentativo di sceverare l'urlo.

Il massimo che posso fare è consigliare di ascoltarlo, perché non se ne perda l'eco e perché il silenzio che sta per sommergere carnefici e superstiti non rimbombi troppo. Nel caso specifico: consiglio di leggere il libretto che Jean Améry, filosofo di origine austriaca, ha scritto vent'anni fa per l'editore Szczesny e che adesso esce in Italia con un titolo purtroppo più alato dell'originale, meno nichilista. Allora il libriccino si chiamava *Al di là di delitto e castigo — tentativo di superamento di un superato*. Adesso abbiamo un asettico *Intellettuale a Auschwitz*, pronto per tavole rotonde con menù a pagamento. Pa più chic il distacco, probabilmente. Meglio relativizzare, storicizzare. Améry scopre che una civiltà morì nei Lager: la civiltà della tragedia classica e di Dostoevskij, della colpa e dell'espiazione. Forse si suicidò così teatralmente, nel 1978 a Salisburgo, per imitare l'ormai impossibile tragedia.

Non per questo il circolo è fuori tema. In un capitolo infatti Améry si sofferma sul destino dell'intellettuale gettato dentro il mattatoio di Auschwitz, del suo essere doppiamente disarmato: disarmato come persona fatta di carne e di ossa, e come persona dotata di una visione sacrale del mondo, fondata sulla centralità dell'uomo affrancato, prometeicamente sovrano: *«Lo spirito nella sua totalità nel Lager si dichiarava incompetente. La bellezza era un'illusione, la conoscenza si rivelava un gioco tra concetti. La morte si ostava dietro tutta la sua inconcludibilità»*.

E le «grandezze» tutte dell'intellettuale si rivolgevano contro di lui: autodistruttiva era la sua tendenza a compensare l'assenza di coraggio fisico con il coraggio morale, a ignorare il lavoro manuale o il gergo volgare. A *«stallerare spiritualmente»* e a *«sistematicamente dubitare»* sull'effettivo Essere del mondo Reale. Autodistruttiva la sua abitudine a mettere spiritualmente in discussione il potere e al tempo stesso capitolare di fronte ad esso. Autodistruttiva infine la sua concezione estetica della morte: *«Ad Auschwitz non vi era spazio per la morte nella sua forma letteraria, filosofica, musicale. Nessun ponte conduceva dalla morte ad Auschwitz alla* Morte a Venezia». Conduceva, il ponte, all'estremo confine dello spirito: dove l'uomo altro non è che carne, non reagisce che come corpo. E *«musiche orribili, fagotto penzolante»* in mano ai torturatori.

Il libro fu pubblicato la prima volta nel '66, e ricordo come traumatizzò i tedeschi perché Améry, spietato, con la Germania di Adenauer e Erhard, al pari di Primo Levi, sostiene che nessuna Giustizia postuma possa cancellare Auschwitz, che nemmeno la vendetta abbia il potere di acquietare le vittime. Che occorra una mazzata veramente potente, per svegliare il senso di colpa collettivo. A vent'anni di distanza, tuttavia, dubito che le sue parole abbiano lo stesso effetto sulla coscienza, ed è un peccato che l'editore non abbia ritenuto opportuno spiegare le metamorfosi tedesche dell'ultimo ventennio, per meglio chiarire il ruolo del filosofo, e la sua fine. Dopo il '66 ci fu infatti un breve idillo fra Améry e le generazioni tedesche che fecero il Sessantotto, e poi si ebbe di nuovo rottura, negli anni del terrorismo, e nuove delusioni.

In un certo senso, Améry fu sorpassato dagli eventi che aveva invocato, le sue profezie lugubremente si realizzarono. Nel libriccino su Auschwitz il filosofo se l'era presa con la Germania immemore, affluente, e avendo scambiato vendette e espiazioni aveva chiesto che i tedeschi *«seguissero le orme dopo avere negato l'Ebreo»*, come scrisse la *«sfiducia in se stesso»* esperita dalle vittime. Ma ecco che d'un tratto veniva in superficie una Germania impervista, saturnina, che in nome della memoria negava se stessa quasi voluttuosamente. Il cinismo e il nichilismo di Améry, vissuto in solitudine, splendeva. Ora emergeva un cinismo offuscato, un mimetico nichilismo di massa. Il suicidio dello scrittore non deve essere del tutto estraneo a questa trasformazione, così come non è estraneo ad altri suicidi tardivi commessi dai superstiti dei campi: al suicidio di Piotr Rawicz (*Sangue del cielo*), di Tadeus Borowski (*Il mondo di pietra*), forse di Primo Levi.

■ Marcel Proust nel metrò

PARIGI. — I passeggeri del metrò si concedono un po' di relax guardando Marcel Proust in videoclip. Le immagini fanno rivivere un'era di vacanze, feste e cene illuminate dai candelieri, per conoscere lo scrittore della *Ricerca del tempo perduto*, i suoi temi e personaggi.

Ne è autore Gonzague Saint-Bris, che dall'anno scorso diffonde lungo le banchine del metrò monitor con notizie, «pensalmente» del cinema, offerte di lavoro. Dice: «*Proust prenderebbe che la gente lo avrebbe letto sulla metropolitana*».

(Ansa-Reuter)

Un enigma non può che seppellire enigmatici accadimenti: sensi di colpa delle vittime, nostalgia lancinante della Patria odiata, dolore da *Heimatlosigkeit*, da Privazione di Patria, ma più concreto del rimpianto che fu di Heidegger, meno romantico-grecizzante. Una patria quale quella agognata da Améry non è riproducibile, nemmeno nella mente, e quanto più sei stato sradicato tanto più vanamente la desideri. Le pagine di Améry sulle parole intraducibili degli emigranti — su *auch* che non significa semplicemente «anche» ma racchiude un mondo (il tuo mondo d'infanzia) — sono struggenti. *«Bisogna saperli raccontare delle storie per sopravvivere, e amarsi»*, dice Wim Wenders nel suo ultimo film (*Cieli sopra Berlino*), per poi lasciare intendere che l'anziano narratore di fiabe è magari l'ultimo della specie.

Anche Améry a suo modo narra una storia. Non è edificante come quella di Bruno Bettelheim (*Il prezzo della vita*, Adelphi): Auschwitz fu più mortifera di Dachau, e le acute diagnosi dello psicoanalista lì non servivano più. Améry narra quel che accade quando la speranza già equivale alla capitolazione, e difendere la vita non è più scelta ma l'inerte sottomissione (canina) del condannato nella «colonia penale» di Kafka.

Tuttavia anche Améry ammette di avere imparato qualcosa: una negazione sopratutto, e cioè che non sempre nel dolore si diventa più saggi: *«Non siamo divenuti più saggi, se per saggezza s'intende una conoscenza positiva del mondo. E tuttavia per noi — intellettuali privi di fede e non impegnati in una dottrina politica — la permanenza nel Lager spiritualmente non fu del tutto priva di valore. Vi abbiamo infatti tratto l'irrollabile convinzione che lo spirito in gran parte è un bluff, e che noi non siamo — o meglio: prima di entrare nel Lager, non eravamo — che homini ludentes»*.

Uomini che giocano con le idee, si divertono con la metafisica, si distraggono con disquisizioni attorno all'Essere dormiente. Il verbo però, quando si desta quel mondo. Quell'Essere. Fortuna che il verbo rimase nei ricordi dei testimoni: nelle memorie di Bettelheim o Rawicz, di Kogon o Améry. E' una tragedia che uno dopo l'altro i testimoni-narratori ci abbandonino: spegnendosi come Eugen Kogon, oppure suicidandosi come Primo Levi, Piotr Rawicz, Tadeus Borowski, Jean Améry.

Barbara Spinelli

NUOVI FERMENTI E STRATEGIE DELLA STAMPA FEMMINILE

Donne patinate ad alta tiratura

I periodici si rinnovano - Le lettrici «trovano sempre meno importanti i miti e lo snob-appeal, cercano guide alla vita quotidiana» - Il boom della pubblicità per abbigliamento e cosmetica favorisce le testate «ricche» e penalizza quelle popolari e «pettegole» - Il carosello di direttori - La rivista fallita appena nata - Torna in edicola la cultura femminista

MILANO — *L'ultimo caldo dei giornali femminili non è ancora finito. Non basta la fine della ruscontiana Eva, precipitata dopo tre mesi a 40 mila copie, una diffusione tale da rendere inespugnabile il fatidico* break even, *il punto di pareggio economico, e da consigliare di conseguenza una fulminea chiusura. Addio ai sogni di settimanale d'opinione al femminile? «Ma quale opinione?», sbotta Costantino Jannacone dell'Ispi, l'istituto d'indagine sulla stampa periodica in Italia. «La donna "intelligente" cui Eva voleva rivolgersi avrà detto: "Io leggo già i quotidiani, leggo già Panorama o l'Europeo. Mi è sufficiente". Questo senza considerare il modo in cui era fatto quel giornale».*

Non bastano neanche i risultati d'assestamento del rizzoliano Elle. Licenziato il direttore, il nuovo mensile è pilotato direttamente dal responsabile dell'area periodici, il mitico Lamberto Sechi. Da metà febbraio sarà accanto Daniela Giussani, procederanno affiancati per tre mesi, e dopo, ma solo se ha superato l'esame, Giussani diventerà il direttore vero. Intanto Elle vende sulle 130 mila copie, considerate soddisfacenti. E 130 mila copie vende anche l'altro neonato, il mensile Marie Claire della Mondadori.

Il gran fermento che agita la stampa femminile prosegue, a parte un carosello di direttori, con il lancio a marzo di un altro periodico, Donna moderna, una testata mondadoriana che fa già storcere la bocca agli addetti ai lavori. Il titolo oppure lo stile, dicono, tra velleitarismo e cattivo gusto. Ma forse è solo diffidenza, un alibi culturale-nominalistico per nascondere, dietro dei concetti vaghi, la speranza di un fallimento.

Su un altro fronte, quello delle riviste impegnate, è tutto un pullulare d'iniziative. Ecco i bimestrali Reti. Pratiche e saperi di donne, Fluttuaria. Segni di autonomia nell'esperienza delle donne e Aspirina. Rivista per donne di sesso femminile. Ed è appena uscito il primo numero di Lapis. Percorsi della riflessione femminile. Un'area in cui mixare a braccetto saggistica, attualità e ironia. Segnali diversi che la cultura femminista (o ormai semplicemente femminile?) è uscita di nascosto allo scoperto. E stavolta con intento dichiarato, con una consapevolezza e una maturità che trasformano la rubrica antica in «coscienza, dignitosa e netta», in tranquilla analisi della nuova realtà sociale. «Le donne non ricevono troppi applausi incoraggianti», dice in sostanza l'editoriale di Lapis. «Un momento, allora: che vuol dire concretamente essere "diverse" e "autonome"? Chi siamo davvero? Torniamo a interrogare la nostra esperienza». *Nessuna se la prende neanche più per le arboriane ragazze Coccodè, così giulive nel loro starnazzare e nell'esibire tocchi d'abbigliamento più da alcova che da show televisivo, come reggiseni e calze ben ferme a mezza coscia.*

Qui ci si limita però a parlare della stampa a grande tiratura, di quei femminili che solo pochi anni fa ricevevano schiaffoni dalle femministe perché considerati le frustepatinate del maschio padrone, le prigioni di carta in cui si segregavano le donne, tutte twinsets e manicaretti, amor buono e uncinetti. Verrà il giorno, scriveva nel '76 Giovanna Pezzuoli in La stampa femminile, *in cui le donne «potranno liberare la loro potenzialità eversiva in una trasformazione radicale del nostro sistema sociale». Altre voci, altri tempi, per parafrasare un titolo di Truman Capote. Non certo passati inutilmente, come si vedrà. Anzi.*

Donna moderna, *dunque, l'imminente settimanale. Sulla carta è un'iniziativa molto interessante. Come Elle e Marie Claire, s'ispira a una rivista francese,* Femme Actuelle, *e una volta tanto si ai modelli inferno di Prima. Vuole conquistare un pubblico medio, aspira a una diffusione minima di 350 mila copie, punta tutto sulla disinvoltura dell'utilità. Un giornale di servizio. «Bello, colorato ma non estetizzante, pratico, annuncia il caporedattore Alfredo Rossi. Niente più grandi foto su due pagine; folte inchieste piuttosto sui temi d'ogni giorno, dal divorzio alle diete».*

Donna moderna interessa in prima luogo perché conferma che il mercato più sofisticato, quello costituito dal pubblico medio-alto, è già maturo. «E' sempre meno importante lo snob-appeal, precisa Massimo Perrino, ex boccioniano, direttore marketing dei femminili alla Mondadori. I lettori non cercano più tanto i miti da guardare dietro la finestra, gli stereotipi da imitare, quanto invece indicazioni, guide alla vita quotidiana». Così si esclude il femminile di tipo A, che comprende Grazia, Amica, Gioia *e Anna. Ci si attesta piuttosto fra questo livello e il tipo B, che contempla* Bella, Confidenze e Intimità. *Escluso decisamente il tipo C, quello del gossip, del pettegolezzo, con* Eva Express, Novella 2000 *e* Bolero.

«Il fatto è, *prosegue Perrino, che i femminili italiani hanno un'età media di 40 anni. Si sono certo rinnovati, ma il progetto resta identico. Invece la società è cambiatissima, perché le donne leggono i quotidiani, hanno studiato, godono di più tempo libero, vivono in città. Il pubblico chiede giornali nuovi, prodotti che magari dicano in modo inedito gli argomenti consueti».*

Renée Simonsen, top-model da 10 mila dollari al giorno, nel film «Sotto il vestito niente». Nelle ultime settimane è l'indossatrice apparsa di più sulle copertine delle riviste femminili italiane

Il secondo motivo per cui si parla di Donna moderna *è questo: viene pubblicata in un momento che vede quasi un'inversione di tendenza nel progettare i giornali, un diverso atteggiamento nei confronti della pubblicità. Adesso si ricomincia a pensare prima di tutto al lettore, poi a rastrellare pubblicità.* «Sono d'accordo con Axel Gance, l'editore tedesco che ha inventato *Prima, spiega Perrino. Facciamo i giornali per i lettori e vendiamo copie. I miliardi degli inserzionisti verranno». Lamberto Sechi gongola perché anche lui intravede tempi nuovi, un po' più simili a quelli della sua prima giovinezza, quando inventò nel '56 il primo mensile per le donne,* Arianna. «Le battaglie editoriali si vincono in edicola. Ci eravamo un po' tutti ubriacati per il boom pubblicitario. Ora finalmente c'è la rivincita del buon senso. Una volta facevamo i giornali grazie all'intuizione di ciò che piaceva al lettore. La verifica era sul campo. Di recente invece hanno prevalso le ricerche a tavolino. I tentativi di aggiustare comunque la pubblicità che sembrava piovere a catinelle. Sono nati così dei grossi contenitori di inserzioni, dei puri cataloghi, che mostrano il fianco grosso. Gli stessi inserzionisti chiedono prodotti più precisi, più selezionati».

La pubblicità ha il suo grande accusatore in Giorgio Bocca. Le ha dedicato alcune pagine anche nel suo ultimo libro, L'Italia che cambia. *Per lui essa inquina e snatura in molti casi il rigore giornalistico, perché induce il giornalista a pensare prima ai denari delle inserzioni e poi al lettore, e perché invade persino, occultamente e no, le stesse pagine redazionali.* «Un'invasione, *ricorda Bocca, che cominciò proprio nei femminili».* E si levò *contro «codesta selvaggia», il fenomeno per cui negli ultimissimi anni sono nate disordinatamente, avventatamente, incredibilmente, diverse riviste con l'esclusivo scopo di far soldi con pagine e pagine di pubblicità. Ciò cozzò contro il limite di giornali giunti in edicola senza neanche una redazione. Qualche numero soltanto e poi chiusura, ma intanto un po' di soldi erano già volati in tasca.* «Colpa dei boom della moda, denuncia. Ma adesso come la mettiamo con la crisi del dollaro? Siamo sicuri che le nostre esportazioni si portino a casa fior di miliardi?».

Eppure il boom pubblicitario proseguì anche in quello 1988. «E' previsto un incremento del 17-20%, rivela Giovanna Maggioni, responsabile dell'ufficio studi Utenti pubblicità associati (Upa), cui gli inserzionisti. Toccheremo i 6500-6600 miliardi complessivi». L'Italia è infatti indietro rispetto agli altri Paesi europei fortemente industrializzati, senza dire degli Stati Uniti. Il rapporto fra investimenti pubblicitari e il prodotto interno lordo (Pil), la ricchezza espressa annualmente, nell'86 era da noi dello 0,54%. Contro lo 0,57% della Francia, lo 0,75% della Germania, l'1,27 della Gran Bretagna e l'1,52% degli Usa.

«Se i prodotti editoriali sono ben fatti, la pubblicità arriva», assicura Giulio Malgara, *presidente dell'Upa. Un'escalation impressionante: dagli 862 miliardi nel '79 ai 5610 dell'anno scorso. Ogni mezzo stampa, tv, radio ha registrato sostanziosi incrementi di fatturato anche se le percentuali si sono modificate a favore della televisione. Effetto del sistema Berlusconi, che ha offerto spazi agli inserzionisti, bloccati dal tetto decise dalla Rai. Sono così emerse le disponibilità pubblicitarie nascoste, riflesse sui vari mezzi.*

Che cosa è avvenuto in particolare? Le differenze tra gli investimenti pubblicitari in televisione e quelli sui periodici sono illuminanti. I quattro settori merceologici che hanno visto in tv gli investimenti più sostanziosi sono gli alimentari, i dolciumi, i prodotti di toilette e quelli per la pulizia della casa. I quattro in testa sui periodici sono invece l'abbigliamento, le auto e le moto, i cosmetici e gli alimentari. In tv predominano dunque i prodotti più popolari, di largo consumo. Sui periodici quelli più «mirati», più selezionati verso l'alto, rivolti a chi ha più disponibilità economica.

Se poi si considera che la crescita di abbigliamento e cosmetici in percentuale, nell'86 sull'85, è stata rispettivamente del 18 e del 35%, e che questo crescita continua, si può capire da un lato perché intere fasce di periodici, come anche i cosiddetti «familiari» (Oggi, Gente) abbiano visto modificarsi il loro panorama pubblicitario, dall'altro perché sono sorte testate che cercavano di pescare in questo enorme fiume di miliardi. I giornali preesistenti non bastavano più. Rischiavano di diventare — e alcuni lo sono diventati — solo sequenze di pagine di pubblicità. Con il rischio che il pubblico ci disamorasse, come in effetti in alcuni casi è successo e sta succedendo. C'è stata insomma nei periodici una specie di corsa verso l'alto: visto che la pubblicità più popolare veniva sempre più attratta dalla televisione, mezzo di massa per eccellenza, si è cercato di «nobilitare» il rotocalco, di renderlo più colto, più articolato, perché costituisse appunto un richiamo per la pubblicità non interessata granché al mezzo televisivo.

Nei femminili questo fenomeno di selezione si vede con chiarezza. I dati li fornisce Fabio Guerra, della Nielsen Marketing Research. All'interno del livello A, Grazia e Amica hanno più che triplicato il fatturato pubblicitario dall'82 al novembre dell'anno scorso, passando rispettivamente da 45 miliardi e 155 milioni, e da poco meno di 30 miliardi e 96 miliardi e 783 milioni. Gioia, che abbraccia di più la dimensione familiare, ha registrato invece un incremento leggermente inferiore. E mentre le pagine di pubblicità di Grazia e Amica sono aumentate di un migliaio nello stesso periodo, arrivando a 3945 e a 3967, Gioia le ha diminuite, scendendo da 4346 nell'81 a 4152 nel novembre '87. Le note dolenti sono al livello C, quello del gossip, dove Eva Express ha diminuito sia il fatturato (da 5 miliardi e 234 milioni a 5 miliardi e 62 milioni) sia le pagine pubblicitarie (da 1527 a 698).

Ma come nasce oggi un periodico femminile? Quale realtà sociale rivela? Quali ricerche e quale intuito lo palesano? Chi sono i personaggi più significativi? Sono i temi del prossimo articolo.

Claudio Altarocca

ULTIME STATISTICHE SULLA CITTA': IN 30 ANNI, POPOLAZIONE DIMEZZATA

Fuga dai sestieri di Venezia

VENEZIA — L'esodo da Venezia continua inesorabile e tende a divenire, col decrescere della popolazione residente, sempre più grave: gli antichi sestieri, cioè i suoi quartieri chiamati impropriamente centro storico, hanno toccato alla fine dell'87 la cifra minima di 82.872 abitanti, con il 24 per cento di anziani. Sono i dati principali tra i molti appena forniti dall'Ufficio statistica del Comune.

Ancora nel '77, i sestieri superavano i 100 mila abitanti: in dieci anni ne hanno perso ventimila, con un ritmo medio di decremento di 2000 persone l'anno. Nel dopoguerra non erano lontani da quota duecentomila: le punte dell'esodo, particolarmente elevate negli Anni 60, si sono poi stabilizzate, continuando però a scendere implacabilmente.

Un vero male oscuro: nell'ultimo trentennio Venezia ha perso oltre la metà della sua popolazione, circa novantamila persone. Qualche natalità in più nell'86, qualche relativo rallentamento, avevano fatto sperare in una minore implacabilità della curva discendente, se non in un mutamento di tendenza. Viceversa, tutto ora lascia prevedere che verrà presto sfondato — ma all'ingiù — il tetto degli 80 mila abitanti. Tenendo conto dell'alta percentuale di anziani, nel Duemila vellegeremo verso lo zero: a quel punto, parlare di alte maree o di chiuse mobili, di grandi lavori in laguna o in città, non avrà più molto senso.

Alle cifre dei sestieri vanno aggiunte, secondo i dati forniti, quelle delle altre isole e penisole del cosiddetto estuario lagunare: la popolazione sale così a 130.925; ma si tratta di popolazione molto sparsa, a rilevanti distanze d'acqua. In sostanza non c'è dubbio che, comunque si consideri il problema, Venezia sta diventando una città *«il cui potenziale umano non sarà sufficiente»*, secondo un famoso Rapporto dell'Unesco, *per la realizzazione delle sue aspirazioni».*

Vie deserte

Non sappiamo più quali siano queste aspirazioni, viste anche le ricorrenti crisi comunali: certo l'impressione di essere troppo pochi e senza ricambio, appena fuori dell'alta stagione, è terribile. Alle otto, alle nove, alle dieci di sera, indifferentemente, nessuno per strada. Qualche straniero in questi giorni, tra Natale e l'Epifania: ma la città appare come sbarrata. Romantico, certo; ma non basta per vivere, un po' più abitanti non farebbe male. Fino a poco tempo fa vita e morte si pareggiavano sulla laguna: gli anziani ormai sorpassano i giovani, con le conseguenze che è facile immaginare.

Il fenomeno presenta analogie con gli altri centri storici, quasi tutti, da tempo, in via di spopolamento; solo alcuni, recentemente, in ripresa. Ma Venezia è l'unica città europea ad aver perso negli ultimi anni metà della popolazione, pur essendo stata sempre abitata da tutti gli strati sociali che tuttora vorrebbero continuare ad abitarla: dalla base popolare alle classi medie, alle élites.

La città insulare era fino a qualche anno fa una vera città, non tanto il *centro storico* come altrove d'un più vasto abitato. Una città con proprie strutture integrate, non poche industrie, un porto importante, cantieri e arsenali; con una spiccata individualità: separata dalla terraferma, avvolta dal giro dell'acqua che la stacca nettamente dall'entroterra. Nel giro di vent'anni non c'è più un'industria nelle isole, il porto è in agonia, la terziarizzazione è avvenuta quasi solo in senso turistico, la Venezia che resta è sempre più una città di commercianti e di camerieri: mentre i nuovi quartieri in terraferma non si aggregano, come invece altrove succede per le periferie; né si sentono parte di Venezia.

Finora si è accennato alla popolazione *residente*: ma occorre dire che a Venezia è molto vivo un flusso continuo di migliaia di non-residenti, difficile da quantificare. Stranieri che si fermano un mese o un anno, artisti che tornano regolarmente, studiosi che lavorano per le università o per la Biennale, dirigenti delle istituzioni culturali e artistiche che vorrebbero stabilizzarsi. Tutta gente che produce, pur essendo concausa della denormalizzazione del mercato dei fitti: che soffre dei prezzi alti come i veneziani, e che spesso sono la vecchia città più degli indigeni: in qualche modo la loro «presenza» andrebbe aggiunta ai dati della «residenza».

Seconde case

L'esodo dei residenti è certamente influenzato dal loro variabile flusso: ma è soprattutto in relazione con la crescita abnorme del turismo di massa e delle sue strutture: con le seconde case occupate solo per alcuni giorni l'anno; con la scomparsa di attività d'ogni genere emigrate dal centro storico in terraferma; con le difficoltà dei trasporti acquei, mentre continua e si aggrava il fenomeno dell'alta marea. Da sottolineare che non è l'offerta di lavoro che manca nelle isole, pur trattandosi di lavoro in gran parte inerente a una sola attività, quella turistica: dall'entroterra ogni giorno decine di migliaia di persone vengono a lavorare a Venezia: molti direbbero, o ridirebbero, insulari se ci fossero case sufficienti ai loro bisogni e a livello delle loro tasche.

Dove siano finite le case, a Venezia come altrove, non si capisce; o meglio qui si capisce benissimo considerando da una parte gli effetti dell'equo canone, dall'altra osservando lo stato dei palazzi abbandonati in attesa di tempi migliori — e che intanto diventano fantasmi. Dall'ultimo censimento si ricava che sono oltre duemila le abitazioni-fantasma, più o meno in rovina, nel solo centro storico; secondo alcuni sono assai di più. Parecchie appartengono a enti pubblici: ben poco è stato fatto dall'iniziativa pubblica per il loro restauro.

E invece il problema è qui, nella residenza basata sulla conservazione. Si può essere in disaccordo su tutte le componenti del complesso problema di Venezia: non sul fatto che questa è una miniera che butta ancora soldi per l'intero Paese e felicità per milioni di esseri umani. Ma bisogna che duri, occorre che i suoi minerali non vadano in polvere e siano abitati. Il male oscuro è lì, in quei muri; cioè in noi che non sappiamo amarli abbastanza. Tecnicamente non è un male incurabile; o almeno non lo è sempre. Diventa inesorabile solo se lo vogliamo.

Paolo Barbaro

Tahar Ben Jelloun
Creatura di sabbia
Finalmente un romanzo che si affaccia sul mondo arabo.
La storia di un androgino per forza diventa favola, gioco di voci e di leggende.
«Supercoralli», pp. 175, L. 18 000
In preparazione
La notte sacra
Einaudi

Per curare il cancro, salviamo gli Indios
ESSERE
Secondo natura
ESSERE
Con te. In edicola.

La battaglia della caserma di Monte Caseros ha deciso la rivolta di gennaio

All'assalto del bunker di Rico

Operazione a tenaglia e colpi di mortaio per snidare i ribelli - Sotto controllo gli altri focolai nelle caserme del Paese

L'Aviazione al fianco di Alfonsín

NOSTRO SERVIZIO

BUENOS AIRES — La battaglia di Monte Caseros è cominciata a mezzogiorno. Le truppe lealiste sono scattate all'attacco della caserma del Quarto reggimento di fanteria per soffocare la «rivolta di gennaio» capeggiata dal tenente colonnello Aldo Rico. Un'ora dopo le prime contraddittorie notizie sull'andamento della battaglia: i carapintada (i militari ribelli hanno il volto dipinto di nero, ndr) arretrano; il loro comandante Rico si è arreso; la ribellione è stata domata. Prima della conferma ufficiale un succedersi di notizie contraddittorie. Una fonte di agenzia aveva annunciato già nel pomeriggio che il presidente Raul Alfonsin aveva telefonato nel pomeriggio al presidente Mitterrand per comunicargli che l'ufficiale ribelle con i suoi cento uomini aveva gettato le armi, arrendendosi al «comandante» delle forze armate. In serata però la smentita che faceva di nuovo aumentare la tensione nel Paese: secondo il portavoce della presidenza Rico aveva offerto la resa chiedendo sei ore di tempo, la richiesta gli è stata negata, anche se i combattimenti erano cessati. Poi a sera la conferma della resa del colonnello.

A Buenos Aires aveva contribuito a riportare la calma la notizia che dopo cinque ore di assedio era stato riconquistato l'aeroporto «Jorge Newbery», occupato in mattinata da un gruppo di militari e civili seguaci di Rico. Alcuni ufficiali ribelli sono stati arrestati, altri sono riusciti a fuggire. Il presidente Alfonsin presiedendo una riunione di emergenza del gabinetto, ha escluso la necessità di proclamare lo stato d'assedio.

La ribellione sembra contenuta anche nella provincia di San Luis (mille chilometri a Ovest della capitale) dove gli insorti del 161° Reggimento di artiglieria si sono arresi alle truppe fedeli al governo senza che sia stato necessario sparare un colpo. Resta invece confusa la situazione nell'altro focolaio della rivolta, quello del 19° Reggimento di fanteria di Tucumán, nel Nord del Paese, circondato da truppe lealiste pronte a combattere, ma dove sembra che il presunto episodio di ribellione vada ridimensionato.

Lo scenario decisivo è comunque stato quello di Monte Caseros, nella provincia di Corrientes, 750 chilometri a Nord Est da Buenos Aires. Le forze lealiste, al comando diretto del capo di stato maggiore Dante Caridi, si sono divise in due colonne in un'operazione a tenaglia per attaccare i ribelli su due fianchi. La colonna Sud è stata la prima a aprire il fuoco con i mortai contro le postazioni degli insorti nella zona circostante la caserma. Dopo una breve sparatoria, i carapintada si sono rifugiati nella sede del Quarto reggimento abbandonando le armi. La colonna Nord ha concentrato l'attacco contro la caserma stessa. A questo punto il tenente colonnello Rico ha deciso di gettare la spugna e consegnarsi.

Nella «rivolta di gennaio», come viene ormai chiamato questo nuovo episodio di ribellione organizzato da Rico, dopo quello di Pasqua dell'anno scorso, sono rimasti feriti cinque ufficiali: due delle truppe lealiste e tre ribelli. I primi sarebbero stati investiti dall'esplosione di una mina collocata dagli insorti per ostacolare il passaggio di carri armati inviati dallo stato maggiore; i secondi mentre stavano minando una strada e un ordigno è esploso in anticipo.

Le operazioni militari si sono svolte con notevole difficoltà a causa del maltempo. La fitta pioggia, che ha cominciato a cadere domenica notte, ha ritardato notevolmente l'avanzata delle colonne blindate da Curuzu Cuatia dove il capo di stato maggiore dell'Esercito ha installato il suo quartiere generale.

Le linee di comunicazione con Monte Caseros sono interrotte e tutte le vie di comunicazione intorno alla località sono sotto il controllo dei soldati del secondo Corpo d'armata, mentre l'Aviazione e la polizia di frontiera controllano gli aeroporti delle province.

I presidi agli aeroporti sono scattati dopo che un piccolo gruppo armato dell'aeronautica che aveva aderito alla rivolta di Rico aveva occupato all'alba l'aeroporto «Jorge Newbery» di Buenos Aires. Venti-trenta persone hanno invaso la torre di controllo obbligando i controllori a sospendere i voli per l'Uruguay. La compagnia *Aerolineas Argentinas* ha deviato tutti i suoi voli all'aeroporto internazionale di Ezeiza. Alle 10.40 (ora locale) l'aeronautica, che ancora ieri, con il suo comandante Ernesto Crespo ha ribadito il suo appoggio e la sua fedeltà a Alfonsin, ha ripreso il pieno controllo dello scalo.

Tranquillizzanti anche le notizie dal Sud. Il comandante del III° Reggimento di fanteria meccanizzata di stanza a Rospentec, in provincia di Santa Cruz, è riuscito a stroncare sul nascere un episodio di «indisciplina». Si è arreso alle forze lealiste anche il 21° Reggimento di fanteria di montagna a Las Lajas, anche questo nella regione meridionale.

Domenica sera il tenente colonnello Rico aveva tenuto una conferenza stampa a Monte Caseros. «*L'n soldato non nega, un soldato combatte*», aveva esordito quando già sapeva dell'ordine del presidente Alfonsin di soffocare la rivolta. Rico ha affermato che la ribellione è nata essenzialmente per rivendicare la giustezza della lotta ingaggiata dall'esercito contro il terrorismo e per esigere dalle autorità un provvedimento di amnistia inteso a chiudere definitivamente il capitolo delle violazioni dei diritti umani durante la repressione militare. L'ufficiale ribelle aveva ribadito la richiesta del cambiamento del capo di stato maggiore Caridi. **e. st.**

Monte Caseros. Il colonnello Rico parla con i fotografi

Il Rambo delle Malvine

Il volto mimetizzato dal nerofumo, i Ray-Ban sul naso, il basco dei commandos, la t-shirt verde zuppa di sudore, il cinturone con la pistola e il mitra in spalla. L'espressione decisa, la mascella quadrata, il naso schiacciato, spalle larghe e alta statura. Più che l'immagine di un ufficiale, pare la pubblicità per attirare nei corpi speciali giovani in fregola. Aldo Rico, già tenente colonnello dell'esercito, l'altro giorno ha tentato la sua seconda ribellione e, forse, si è illuso di essere una via di mezzo fra Juan Domingo Perón, che governò malamente negli anni d'oro dell'Argentina, e Juan Manuel Rosas, il dittatore dal pugno di ferro.

Di origine italiana, Rico proviene da una famiglia borghese di Buenos Aires e, come accadeva soprattutto negli anni passati per alcuni giovani della buona borghesia porteña, ha creduto con l'ingresso nell'esercito di essere entrato nella casta più esclusiva e forte del Paese. Ma, come per molti altri ufficiali, ha vissuto per intero la guerra sporca che in Argentina amano chiamare il «medioevo»: gli anni del terrorismo e del controterrorismo di Stato, gli arbitrati e i desaparecidos, il dissesto economico e la folle avventura nelle Malvinas-Falkland.

Rico, dice chi lo conosce bene, «è un temerario». Quando gli inglesi sbarcarono nella baia di San Carlos, si batté con grande coraggio, tanto che meritò due decorazioni e lo stesso presidente Raul Alfonsin lo ha chiamato «l'eroe delle Malvinas». Come i diecimila componenti del corpo di spedizione, venne fatto prigioniero, ma presto tornò a Buenos Aires, carico di fresca gloria.

Pochi si ricordavano che, nel 1963, era stato espulso dall'Accademia militare durante il terzo anno: aveva preso a pugni un superiore. Non si arrese e trovò la maniera di essere riammesso. Dovette ripetere l'anno e, da allora, dicono, ha cominciato a contestare la disciplina delle caserme. «Sono un uomo d'azione», ripete spesso. Più che nelle aule trascorreva il tempo in palestra. Buon pugile, superwelter, un giorno finì al tappeto col naso rotto. E da allora lo chiamano «Nato», oppure «naso rincagnato».

Nel curriculum militare si sottolinea come possieda un «forte carattere individualista, che rende difficile la sua integrazione. Dovrebbe moderare la veemenza delle sue espressioni». Non ha mai potuto soffrire la vita dietro alla scrivania così, nel 1974, ottiene di passare a una divisione di paracadutisti. Ma non tardano divergenze di opinioni con i superiori e allora, per evitare complicazioni, lo mandano a istruire un reparto di commandos. Si segnala ancora per essere quello che in gergo militare definiscono «una testa calda». Con il solito linguaggio burocratico, la biografia degli ufficiali delle truppe speciali, sottolinea la sua «tendenza a sprazzi di intolleranza per la disciplina militare».

Uomo totalmente dedito alla propria professione, lo descrive chi lo conosce, «di carattere violento e imprevedibile. Senza particolari convinzioni politiche». Nei giorni della rivolta di Campo de Mayo, nella «settimana santa», fu lui a decidere l'acquartieramento, l'insurrezione all'interno della caserma.

Vuole salvare la dignità dell'esercito minacciata dalle truppe critiche e anche dai processi a cui dovrebbero esser sottoposti i militari protagonisti della sporca guerra. Con la sollevazione di Pasqua ha forzato la mano ad Alfonsin e lo ha costretto a proclamare la legge sull'obbedienza dovuta dai subalterni ai superiori, l'amnistia per i torturatori in divisa.

Ma l'insurrezione non andò oltre: 400 mila persone scesero in strada per manifestare solidarietà alla democrazia. Rico dovette cedere, fu arrestato, espulso dall'esercito. Adesso, a Buenos Aires, lo chiamano «l'ex-tenente colonnello». Ma è scappato prima del processo nel quale rischiava fino a 25 anni di carcere. Ora il «Rambo delle Malvinas» rischia qualcosa di più.

Vincenzo Tessandori

Al Forum sulla «sfida del ventunesimo secolo» il Presidente si riscopre mecenate

Per Mitterrand una corte di 75 Nobel

Elie Wiesel, il promotore: «E' necessario che la scienza rifletta sui mezzi per salvare gli uomini» - Assenti forzati, Walesa e Sacharov - L'Eliseo: «Attendiamo i vostri suggerimenti, avete precise responsabilità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Settantacinque Nobel, arrivati da quattordici Paesi, sono riuniti da ieri a Parigi. E' un conclave senza precedenti. Personalità che, in molti casi, non si sono mai incontrate dopo avere ricevuto il riconoscimento più ambito per le loro attività scientifiche, letterarie o politiche, lavoreranno fianco a fianco per quattro giorni, divise in cinque commissioni, con un obiettivo ambizioso. Dare delle risposte alla «*sfida del Ventunesimo secolo*», alle sue promesse e alle sue minacce.

Almeno questo è lo scopo del grande *Forum* che si è aperto nei saloni dell'Eliseo: tracciare una specie di manifesto morale, suggerire delle strade, indicare ai «potenti» il pensiero dei «sapienti».

L'idea di raccogliere attorno a uno stesso tavolo tutti i laureati del Nobel è di Elie Wiesel, «premio per la pace» del 1986. E' anzi la prima iniziativa della fondazione che lo scrittore ha creato con i 300 mila dollari ricevuti due anni fa a Stoccolma. «*Quando ho ricevuto quell'assegno* — ha detto Wiesel — *mi sono chiesto che cosa farne. E ho pensato che l'uso più giusto era quello di dare una continuità all'impegno del Nobel. La scienza ha fornito all'umanità anche i mezzi per distruggersi. E' il momento che rifletta sui mezzi per salvarla. Che, tra l'angoscia e la speranza che segnano la nostra epoca, contribuisca a costruire la fiducia nel futuro*».

All'appello ideale di Wiesel si è intrecciata la volontà del presidente francese Mitterrand, certo interessato a fare di Parigi la «capitale dei Nobel» e di se stesso il suo anfitrione, e il maxi-convegno è nato. Tutti i duecento *laureati* viventi sono stati invitati e se le poltrone allineate ieri nella sala delle feste dell'Eliseo erano 75 non è colpa di rifiuti di principio, ma di «*impossibilità oggettive*»: per alcuni degli impegni, per altri — come Lech Walesa e Andrei Sacharov — «*impedimenti di diversa natura*» che Elie Wiesel ha ricordato nel suo discorso d'apertura per sottolineare che sulla strada della «fiducia» gli ostacoli sono ancora tanti.

Ma la lista dei partecipanti è impressionante: da Wole Soyinka a Carlo Rubbia, da Henry Kissinger a Willy Brandt, da Adolfo Perez Esquivel a Rita Levi Montalcini, da Lawrence Klein a Heinrich Rohrer. Premi Nobel di letteratura, fisica, pace, medicina, economia arrivati dai quattro angoli del mondo. Unione Sovietica compresa, anche se la rappresentanza russa (e degli altri Paesi dell'Est) è proprio la più incompleta.

Da oggi la riunione si dividerà in commissioni: «Diritti umani e pace», «Diritti umani», «Sviluppo economico», «Scienza e tecnologia», «Cultura e società». A coordinare i lavori di ogni gruppo saranno Kissinger, Péres Esquivel, Lawrence Klein, Jean Dausset e William Golding. Tutti i documenti saranno poi presentati nella riunione finale, giovedì.

E' su questo aspetto che ha insistito ieri Mitterrand inaugurando il conclave: «*Da voi attendiamo dei suggerimenti, essere dei Nobel significa anche avere delle responsabilità*». E le prime proposizioni attive sono già arrivate alla vigilia della riunione.

Un gruppo di Nobel (guidato da Wiesel) si è spostato domenica in Polonia per raccogliersi nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, un altro ha acceso 40 mila candeline (quanti sono i bambini che ogni giorno muoiono per fame) nei giardini di Palais Royal. Due testimonianze contro la barbarie. Ma sulla grande conferenza parigina piovono anche delle polemiche. Qualcuno l'ha definita un «*nobile Barnum*» dal quale usciranno soltanto buone intenzioni. **Enrico Singer**

Fallita la campagna di pianificazione familiare

Deng perde la sfida contro il baby boom

Nel Duemila i cinesi supereranno il tetto di un miliardo 200 milioni

L'ammissione è ufficiale perché viene dal settimanale *Beijing Review*: è fallito il programma di controllo delle nascite che doveva bloccare la popolazione cinese nel Duemila sotto la soglia del miliardo e duecento milioni. Sarà già un successo se a questo numero si aggiungeranno «solo» altri cinquanta milioni di persone.

Curiosamente la notizia arriva all'inizio dell'anno che, secondo il calendario cinese, è contrassegnato dal simbolo del Dragone: per le tradizioni millenarie che hanno superato senza danni la bufera del maoismo, e proprio il momento giusto per mettere al mondo bambini. Del mitico drago avranno infatti la forza.

Per il regime, abituato alle statistiche trionfali del boom economico, è una brutta sconfitta. Eppure nella battaglia demografica, considerata fondamentale per dare consistenza a un timido consumismo, strangolato finora dalle proporzioni di un mercato a nove zeri, erano state impegnate tutte le risorse, non solo della propaganda. La Stato ha imposto il limite di un figlio per famiglia e per «convincere» i genitori, sono previste multe molto salate. E' in vigore poi un limite di età per sposarsi, 25 anni per gli uomini e 23 per le donne nelle zone rurali, che salgono a 27 e 25 nelle città dove il problema demografico è ancora più drammatico. Una politica severa, senza nessuna concessione «liberale» sperimentata in altri settori, che ha provocato anche drammatici casi umani: lo scorso anno Jia Zhongshe, un giovane contadino, ha ucciso il capo del suo villaggio che lo aveva multato per aver avuto un figlio «fuori piano». La stampa cinese ha dato ampio rilievo alla esecuzione capitale del giovane.

Ma perché multe e propaganda non hanno avuto successo? Curiosamente il regime di Deng è vittima del suo stesso successo. Nelle campagne, infatti, dove la liquidazione delle Comuni e il ritorno alla proprietà privata ha risvegliato l'imperativo del profitto, disporre di una famiglia numerosa è di nuovo un «vantaggio economico». Privi di macchinari, i piccoli capitalisti delle zone rurali cinesi, per ora unici veri beneficiari del miracolo economico, hanno bisogno di braccia per incrementare la produzione e vendere il surplus a buoni prezzi sul mercato. Per questo obiettivo vale la pena di pagare anche qualche multa. E inoltre i censimenti cinesi sono sempre poco attendibili: spesso basta una buona mancia perché un funzionario compiacente «dimentichi» di segnare nella scheda della famiglia qualche figlio in più.

Così per Deng si propone un rebus apparentemente senza sbocco: le famiglie contadine devono allargarsi per aumentare la produzione, ma in questo modo il boom viene vanificato dall'eccesso di popolazione. E quest'anno, per di più, è l'anno del dragone.

Domenico Quirico

Aereo cade in Turkmenistan La Tass annuncia: 11 morti

MOSCA — Undici persone sono morte e dodici sono rimaste ferite ieri all'aeroporto di Krasnovodsk, nel Turkmenistan, sul Mar Caspio, quando un *Tupolev 154* si è schiantato sulla pista di atterraggio. Ne hanno dato notizia l'agenzia Tass ed le *Izvestia*: è la prima volta che i mezzi di informazione sovietici annunciano una sciagura aerea il giorno stesso in cui avviene. La sciagura è avvenuta alle 4.20 ora di Mosca (2.20 ora italiana) e, secondo la Tass, si è «disintegrato» sulla pista mentre atterrava. Il volo *Aeroflot* da Mosca era diretto ad Ashkhad, nel Turkmenistan, ma non è stato specificato se lo scalo di Krasnovodsk era previsto, né quanti fossero i passeggeri dell'aereo. Le cause della sciagura non sono ancora note. *(Agi)*

■ «Spie israeliane» impiccate in Siria

DAMASCO — Tre cittadini siriani accusati di spionaggio a favore di Israele sono stati impiccati ieri mattina a Damasco. Lo ha annunciato l'agenzia siriana *Sana*, precisando che i tre «erano spie vendutesi al nemico sionista per una manciata di dollari». Le ultime esecuzioni rese note in Siria risalgono al 24 agosto scorso, quando furono impiccate cinque persone accusate di aver compiuto micidiali attentati dinamitardi. *(Ansa-Afp)*

■ Nave romena ha prodotto la marea nera

L'AIA — E' stata una petroliera romena, la *Borcea*, a causare l'inquinamento della costa olandese. Secondo le autorità si tratterebbe di un incidente e non di un'azione dolosa. Il combustibile, 250 tonnellate, sarebbe uscito da una falla d'una cisterna senza che l'equipaggio se ne accorgesse mentre la nave passava. I 9 gennaio, davanti alla costa. Gli effetti dell'inquinamento hanno avuto un effetto drammatico per gli uccelli acquatici. Lungo le spiagge sono state recuperate finora le carcasse di almeno 3 mila pennuti. Gli ambientalisti paventano tuttavia un bilancio di gran lunga più grave. La marea potrebbe essere fatale a 20.000 uccelli. *(Agi)*

■ Filippine: 22 soldati feriti da una bomba

MANILA — Mentre si stanno svolgendo le elezioni amministrative comunali, ieri ha votato l'80 per cento degli elettori, il Canale 4 della televisione filippina ha dato la notizia che almeno 22 soldati sono rimasti feriti in un attentato dinamitardo nella cittadina di Salvacion, 580 chilometri a Sud di Manila. Diversi militari ricoverati in ospedale versano in gravi condizioni. Nessuna rivendicazione da parte di gruppi o individui è stata fatta per reclamare la responsabilità del fatto. Il comando militare della regione ha inviato rinforzi militari a Salvacion. *(Agi)*

■ Blocchi di cemento contro il Parigi-Roma

PARIGI — Il rapido Parigi-Roma ha urtato l'altra sera verso le 20 — mentre procedeva a una velocità di 140 chilometri l'ora — numerosi blocchi di cemento (di un metro per dieci centimetri) posti da ignoti vandali sui binari un chilometro prima della stazione di Fontainebleau. Non sono stati rilevati danni alle persone ma solo al sistema di frenaggio della motrice e ad un vagone. *(Ansa)*

Un piano del presidente Suharto per trasferire quattro milioni di indonesiani verso le nuove frontiere del benessere

Da Giava a Irian Jaya, nelle giungle della speranza

DAL NOSTRO INVIATO

GIAKARTA — La parola d'ordine è «trasmigrazione» (emigrazione). Arriva un funzionario, spiega alla famiglia, poverissima, che il presidente Suharto le ha preparato un futuro di benessere, lascia il depliant illustrativo, chiede la firma: genitori e figli si ritroveranno entro poche settimane a due-tremila chilometri da Giava, su qualche isoletta dello sterminato arcipelago. Emigranti a spese del governo ma anche, forse, deportati.

Il programma «reinsediamento» coinvolgerà, entro l'88, qualcosa come quattro milioni d'indonesiani. Lasceranno Giakarta, Madura, Bali, Lombok e le altre regioni sovraffollate per Sumatra, Kalimantan (l'ex Borneo), Sulawesi (Celebes). Ma, soprattutto, verso la «nuova frontiera» orientale: terre colonizzate da poco, selvagge, inospitali. E' il caso d'Irian Jaya, l'ex Nuova Guinea Occidentale, che Sukarno volle annettere nel '62. Grossa due volte l'Italia, ha appena superato il milione e mezzo d'abitanti, a causa di foreste, paludi, un clima tra i più ostili.

A Giava, invece, 750 residenti per kmq, una cifra che supera di molto quella olandese e rende ancora più dirompente il boom demografico (due per cento annuo, circa). Il tutto nel Paese che — malgrado il petrolio — assicura a 185 milioni di indonesiani un pil pro capite sui 500 dollari, neppure ottocentomila lire.

La «trasmigrazione», voluta personalmente da Suharto, ha il suo ministero e i suoi corsi, sovvidati dal piano quinquennale. Ma l'esodo induce forse maggiori problemi di quanti ne risolva. La stessa Banca Mondiale, indotta nei primi tempi a cofinanziare l'impresa, visto il promesso rilancio economico, ne ha recentemente denunciato i limiti: poca assistenza, disorganizzazione, abusi. La *Far Eastern Economic Review* — volentieri censurata manualmente, a tratti di pennarello su ogni copia — va oltre, pubblicando una fotografia che vale dieci articoli. Si vede un accampamento di baracche, in mezzo al fango. Nessun automezzo, donne e bambini trascinano i loro fagotti. «*I coloni all'ingresso nella Terra Promessa: risorse poche, niente acqua*» recita la dicitura.

Le fonti ufficiali non rivelano in base a quale criterio vengano scelte le famiglie. Ci sono volontari, certo, ma non devono essere i più se il governo stesso contrappone agli «emigranti pubblici» i «cosiddetti autonomi», gente che lascia Giava per sopravvivere o magari sull'onda degli slogan («*meno bocche da sfamare, più benessere*»), ma non vuole farsi assegnare il futuro a occhi chiusi. Gli altri, trasloccano con l'«aiuto» delle Forze Armate e devono seguire scrupolosamente gli ordini ministeriali. Che poi le aspettative non vengano adempiute, che l'autosufficienza delle nuove comunità resti volentieri un miraggio non fa testo.

Il governo, infatti, segue altri due criteri extraeconomici. Il primo: espandere la presenza dei giavanesi — politicamente egemoni — nelle tremila isole abitate dell'arcipelago, creando «presidi di controllo» sulle etnie locali, spesso ribelli o guerrafondaie (come nell'Irian Jaya). Coloni, dunque, ma anche colonizzatori. Secondo: avere uno strumento che garantisce discrezionalità assoluta per confinare gente «scomoda».

«*Non dimentichi Buru e le altre isole-lager per detenuti politici. I reclusi devono mantenere anche le guardie con il lavoro nei campi. Una legge li ha obbligati a farsi raggiungere dalle famiglie «per motivi umanitari». Pure questa è migrazione verso la nuova frontiera. Molto comoda per le autorità, che si garantiscono insediamenti d'interesse strategico, meno per i beneficiari*». Paria Fuad, 28 anni, un passato di redattore in giornali chiusi dal regime, ma soprattutto di battaglie studentesche, quelle che portarono in piazza giovani a migliaia contro «*l'ingannevole aiuto giapponese*», la «*corruzione*» di «*questo regime marcio*» e «*le sparizioni misteriose tra gli universitari, gente che protestava e un bel giorno svaniva*».

Gli atenei restano una spina nel fianco per i burocrati del Golkar, malgrado i 23 anni ormai trascorsi nell'«ordine nuovo» — lo slogan è ufficiale — suhartiano. Nessuna guida corrente li menziona tra i luoghi visitabili, al contrario della Taman Mini Indonesia, una sorta di Disneyland voluta da Tien, la First Lady. In effetti, nei delicati equilibri del Paese — che obbliga tutti i partiti ad accettare l'ideologia ufficiale o *Pancasila* — gli studenti (insieme ai fondamentalismo islamico) rappresentano una variabile incontrollata. «*Sono preoccupanti gli arbitri nell'emigrazione coatta* — dice Fuad — *ma anche la repressione economica e lo strapotere dell'esercito, con il pen. Murdani sempre più forte. Nessuno lo scrive, ma dall'81 il nostro reddito nazionale più basso ha perso un terzo del suo valore. Solo partendo da questo malessere la 'guerra dei caschi' trova una spiegazione*».

Ora, la «guerra dei caschi». A novembre una legge nazionale li ha resi obbligatori per tutti i motociclisti. Tra loro, molti studenti che inopinatamente protestarono in massa davanti al Parlamento. L'esercito sparò: tre morti, diciotto feriti e arresti a decine, secondo le autorità. Ma il gruppo Pol Fuad appartiene, la «Famiglia studentesca di Bandung» ebbe nove vittime. «*Dopo, eravamo migliaia, per le strade, abbiamo travolto tutti i cordoni di polizia. Si voleva la revoca del provvedimento perché le 50 mila rupie necessarie all'acquisto sono una spesa troppo alta, ma anche molti spari da occultare, maggiore dibattito, libertà. Nessuno morirebbe per un casco. La gente lo capiva, qualcuno ha buttato fiori dal balcone*».

Enrico Benedetto

Liberati 7 leader dell'opposizione, ma Washington sollecita fondi per i contras

Ortega cede, Reagan non si fida

Il vicepresidente nicaraguense: «Reintrodurremo lo stato d'emergenza se gli Usa appoggeranno ancora i ribelli» - Il leader della Camera Usa: «Fiducia a Managua» - Ma il presidente pensa che anche Mosca stia per abbandonare i sandinisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha preso ieri le prime misure di pace e democratizzazione annunciate domenica alla Conferenza centro-americana di San José, in Costarica, e ha rinnovato l'invito agli Stati Uniti perché interrompano gli aiuti militari ai ribelli.

La Casa Bianca ha respinto il suo appello, dichiarando che Reagan sottoporrà una richiesta di nuovi finanziamenti ai contras. La maggioranza democratica al Congresso ha tuttavia ammonito l'Amministrazione che interverà «no» se Ortega manterrà la parola. Quella che domenica era parsa una svolta decisiva per il Centro America rischia così di degenerare ancora una volta in un braccio di ferro tra il reaganismo e il sandinismo.

In vista della revoca dello stato di emergenza programmata per oggi, Daniel Ortega ha ieri rilasciato in libertà a Managua i sette leader dell'opposizione incarcerati durante il weekend sotto l'accusa di complotto ai danni dello Stato. Ortega ha anche chiesto al cardinale Obando y Bravo di riprendere la mediazione con i ribelli antisandinisti per un armistizio, dopo il quale proclamerebbe un'amnistia generale. In un'intervista alla rete televisiva *Abc*, il vicepresidente nicaraguense Sergio Ramirez ha però ammonito gli Stati Uniti che se non cesseranno l'assistenza ai contras, verrà ripristinato lo stato di emergenza. «*E crollerà l'intero processo di pace in Centro America*». «*Noi vogliamo la riconciliazione nazionale e la stabilità dell'istmo*» ha detto Ramirez «*ma non scenderemo in ginocchio*».

La reazione del governo Reagan è stata immediata e gelida. Il vicepresidente Bush ha affermato che «*la politica degli Stati Uniti non può essere dettata da Managua... che tra l'altro è del tutto inaffidabile, come dimostrano le sue promesse mancate*». Il direttore degli Affari latino americani al Dipartimento di Stato, Elliot Abrams, ha liquidato le misure di Ortega come «una manovra per fare bocciare al Congresso la richiesta di aiuti militari ai contras». «*Il voto è previsto il 4-5 febbraio* — ha sottolineato Abrams —: *l'accordo di pace è del 7 agosto: i sandinisti hanno avuto più di cinque mesi per attuarlo*». La Casa Bianca ha riferito che il presidente vuole 270 milioni di dollari per i contras (oltre trecento miliardi di lire) nel prossimo anno e mezzo, più del doppio del consueto.

Nello scontro tra Reagan e i leader congressuali — «*bisogna fare credito a Ortega*» ha insistito il leader della Camera, il democratico Wright — si è inserito il capogruppo repubblicano al senato Dole, candidato presidenziale alle elezioni di novembre, con la proposta di rinviare il voto di almeno un mese, «*in modo da verificare nei fatti gli intenti del Nicaragua*». Il 25, Reagan pronuncerà il consueto messaggio sullo stato dell'Unione, ossia il discorso programmatico d'inizio anno sulla politica estera Usa. Dole vuole evitare che il suo partito imbocchi una strada senza ritorno. Anche il presidente costaricano Arias, padre del piano di pace e premio Nobel per l'87, ha esortato l'America a temporeggiare, avvertendola che rischia di trasformare il Centro America in un altro Vietnam.

L'irrigidimento dei reaganiani di fronte agli annunci provvedimenti di Ortega è dovuto alla convinzione che i sandinisti non facciano concessioni se non quando si trovano con le spalle al muro, e che Gorbaciov stia prendendo le distanze da loro come lo sta prendendo da Cuba. Al vertice di Washington, a dicembre, il leader del Cremlino si disse disposto a discutere la fine degli aiuti militari sovietici al Nicaragua in cambio della fine di quelli americani ai ribelli. Sulla Casa Bianca pesa anche il parere dei contras, che meditano di negoziare con il regime di Managua solo se verranno messi sul tavolo altri problemi oltre la tregua, in particolare il loro reinserimento nella politica, la difesa dei diritti civili, e le elezioni.

Alla sorpresa generale, ieri, due dei leader dell'opposizione in Nicaragua, Mario Rappaccioli e Alberto Saborio, hanno accusato i sandinisti di doppio gioco. «*Non possono arrestarci sotto la falsa accusa di partecipazione a una congiura della Cia*» hanno detto «*ed esigere che il mondo libero presti fede ai loro impegni*». I capi del fronte anti-Ortega si erano recati la scorsa settimana a Città del Guatemala per un incontro con i contras.

Ennio Caretto

ISRAELE ALLENTA IL COPRIFUOCO

Gaza. Le autorità militari israeliane hanno «allentato» il coprifuoco nei campi palestinesi della striscia di Gaza (nella foto un posto di blocco). La popolazione in determinate ore può uscire per recarsi al lavoro o comprare viveri. In Cisgiordania invece il coprifuoco è stato revocato nei campi profughi intorno a Ramallah. Ha lasciato Israele l'inviato dell'Onu Goulding che ha denunciato una lunga lista di violazioni da parte dello Stato ebraico nei territori occupati. I palestinesi hanno intanto lanciato una nuova forma di disobbedienza civile: la popolazione dei territori occupati è stata invitata a bruciare in pubblico le carte di identità rilasciate dall'amministrazione civile israeliana. Il ministro degli Esteri Peres ha ribadito ieri il sì dei laburisti a elezioni anticipate per uscire dal pericoloso stato di paralisi in cui si trova il Paese, che rischia l'isolamento con gli alleati.

Revocato il mandato di cattura, protesta la famiglia Klinghoffer

Washington rinuncia ad Abbas

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Il ministero della Giustizia americana ha ritirato il mandato di cattura contro Abu Abbas, spiccato due anni fa per il dirottamento della Achille Lauro, e l'assassinio di un suo passeggero, l'ebreo Klinghoffer. «*Siamo giunti a un'amara conclusione*» ha dichiarato il portavoce Patrick Korten. «*Non nutriamo gli estremi per una condanna di Abbas da parte di un tribunale americano*». Non è solo questione di extraterritorialità, ha aggiunto Korten, ma anche di prove concrete. «*Siamo comunque più convinti che mai che Abbas sia responsabile del sequestro del piroscafo e della morte di Klinghoffer*», ha detto il portavoce «*e di altre imprese terroristiche*». Il ministero ha insistito sul fatto che la decisione ha una motivazione tecnica e non interessi di alcun tipo avere un significato politico.

Nel comunicare succintamente la notizia, il ministero ha detto di aver ritirato il mandato il 9 novembre, dopo che «*una disamina della posizione giuridica del leader del Fronte della Liberazione della Palestina ha confermato che le nostre mani sono legate*». Ha sottolineato che Abbas è stato condannato all'ergastolo in contumacia da un tribunale italiano, «*in base a prove che non potrebbero essere usate nei nostri tribunali*», e che quindi «*un intervento americano non era più essenziale, perché in ogni caso giustizia è stata e verrà fatta*».

Patrick Korten ha precisato che il ministero della Giustizia non avrebbe fatto nessun annuncio «*se il ministro degli Esteri italiano Andreotti non avesse dato pubblicamente la notizia qualche giorno fa*» (Korten non ha precisato né dove né quando).

Il breve comunicato ha suscitato le proteste delle figlie di Klinghoffer, Lisa e Ilsa, e della comunità ebraica americana. Le giovani, che un anno fa hanno perso anche la madre, morta di cancro, sono apparse sconvolte: hanno accusato il ministero di avere nascosto la decisione e si sono appellate al presidente Reagan perché ripristini il mandato. Lo stesso ha fatto l'influente comunità ebraica.

Uranio per oltre 200 atomiche dal traffico di materiale fissile

«Troppo nucleare pirata»

Il portavoce dell'agenzia atomica ammette che i controlli sono insufficienti Lo Spiegel accusa: verifiche a vuoto - Continuano le proteste dei Verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Gli interessi industriali dei Paesi nei quali si trovano le centrali nucleari non corrispondono affatto a quelli dell'Aiea*». Così dice Hans-Friedrich Meyer, che dell'Aiea, l'agenzia internazionale per l'energia atomica, è il portavoce. L'agenzia, che fa capo alle Nazioni Unite e ha sede a Vienna, tenta da anni di tenere sotto controllo le attività nucleari nel mondo. Ma, poiché manca la coincidenza d'interessi citata da Meyer, «*le nostre operazioni di controllo hanno sempre conosciuto delle lacune*». D'altra parte, assicura il portavoce in un'intervista a un'emittente radio bavarese, «*alla fine siamo sempre riusciti a correre ai ripari*».

Nel numero diffuso ieri, il settimanale *Der Spiegel* afferma, citando un rapporto riservato dell'Aiea, che negli ultimi anni sono sfuggiti ai controlli dell'agenzia quantitativi di materiale fissile sufficienti per allestire una quantità impressionante di bombe atomiche: 188 soltanto nell'85, una settantina nell'86. Si tratta di materiali in transito da una centrale all'altra, che l'Aiea non è stata in grado di seguire fino alla loro destinazione. Nella sua intervista radiofonica, Meyer non conferma né smentisce queste cifre: si limita a precisare che l'Aiea sa, a differenza di quanto afferma *Der Spiegel*, dove si trovano le sostanze sfuggite ai controlli. Ma si è ben guardato dal dire dove siano.

Il settimanale tedesco traccia un quadro decisamente allarmante di questo meccanismo di ispezioni internazionali. Le verifiche Aiea non avrebbero dato risultati che nei sedici per cento delle più che trecento centrali atomiche in funzione nel mondo. E nella maggior parte delle 147 centrali attualmente sotto controllo attraverso videocamere, scrive lo *Spiegel*, per l'agenzia è assolutamente impossibile stabilire se parte del materiale fissile venga o meno dirottato dalle sue naturali destinazioni tecniche. Meyer non ha commentato.

Proseguono intanto le azioni di protesta e di disturbo nei luoghi interessati al traffico di sostanze fissili. Da domenica alcune centinaia di manifestanti cingono d'assedio una caserma della Bundeswehr a Lubecca. La ragione è che nel recinto militare sono stati parcheggiati dei camion carichi di materiali radioattivi, provenienti dalla centrale francese di Pierrelatte e destinati all'Irlanda per la Brexia. Anche nei giorni precedenti, in seguito al clamore suscitato dallo scandalo Nukem, nel porto baltico erano state bloccate alcune operazioni di carico di sostanze fissili.

Domenica c'è stata un'affollata manifestazione anche a Wackersdorf, in Baviera, dove si sta costruendo una centrale per il riprocessamento dei combustibili nucleari. Sul merito del caso, e sulla possibilità che dalla Nukem di Hanau siano partite verso la Libia e il Pakistan forniture di materiali fissili, un'aspra polemica è in corso fra governo e opposizione. Quest'ultima è accusata di avere frettolosamente sposato la tesi colpevolista. Ma mentre fioccano le smentite, e resta d'insistere sul fatto che nessuna prova è finora emersa, le rivelazioni dello *Spiegel* sulla permeabilità dei controlli rilanciano la grande paura atomica.

a. v.

Il più famoso e tenace refusnik ebreo ha lasciato ieri Mosca con la famiglia

Visto a Begun, stasera sarà in Israele

«Non dimenticheremo quelli che rimangono», ha promesso alla partenza - Una biglia d'acciaio nella notte contro la sua finestra - La tragica vicenda di un indomabile professore

MOSCA — Josef Begun, uno dei più noti refusnik dell'Urss che hanno sofferto la prigione per emigrare, ha lasciato l'Urss dopo 17 anni d'attesa. «*Non dimenticheremo chi rimane*», ha detto.

Con Begun sono infatti partiti la moglie Irina, la madre di lei, Dvoira Lazaris di 79, il figlio di Begun, Boris di 23 anni, sua moglie e i loro due figli. Sono poi saliti su un aereo per Bucarest. Questa sera partiranno per Israele dalla Romania.

Prima della partenza Begun ha scambiato qualche battuta a proposito della situazione degli ebrei in Urss: «*In questo paese c'è una situazione terribile per gli ebrei*». La moglie di Begun ha mostrato una biglia di metallo ed ha raccontato che è stata lanciata contro la finestra del loro appartamento la sera prima della partenza: «*L'ultimo regalo*».

Agli 8911 ebrei sovietici — la cifra più alta a partire dal 1981 — che secondo una recente statistica avrebbero ricevuto il permesso di emigrare nel 1987, si aggiunge ora, dopo Ida Nudel nello scorso ottobre, un altro personaggio prestigioso. Ieri mattina si è appreso che Iosif Begun ha lasciato l'Urss.

Nato nel 1932 in una *famiglia profondamente religiosa, Begun si laureò in ingegneria matematica all'Università di Mosca e scrisse undici articoli che vennero pubblicati in varie riviste scientifiche. Trascorsi alcuni anni in istituti vincolati dalle norme sulla sicurezza, nel 1969 lasciò completamente i lavori di questo tipo e tenne dei corsi di matematica all'Istituto Gorjackin di Economia agraria.*

Fallito il suo progetto di espatrio, Begun si dovette ridurre a fare l'uomo di fatica o il guardiano, ma fu ugualmente licenziato più volte in seguito ai frequenti arresti che doveva subire, sia per aver partecipato a dimostrazioni, sia per altre attività connesse con il movimento per l'emigrazione degli ebrei (Aliyah). Oltre a scrivere lettere di protesta a diverse organizzazioni e personalità sovietiche, formulando le sue critiche, Begun fece parte del comitato organizzatore del Simposio internazionale sulla cultura ebraica, che si sarebbe dovuto tenere a Mosca nel dicembre 1976, un'iniziativa che non fu autorizzata. Tentò poi di guadagnarsi la vita con lezioni di matematica e di ebraico.

Anche qui le difficoltà non mancarono, e nell'aprile 1972 Begun scrisse alla Pravda denunciando quanto stava accadendo. Alla fine di marzo ha ricevuto una lettera del Dipartimento finanziario distrettuale di Mosca che m'invitava a lasciare l'insegnamento dell'ebraico poiché esso "non fa parte del programma per l'istruzione superiore".

Un'altra obiezione delle autorità era che Begun non possedeva un diploma di maestro. Ammonito più volte di trovare «un'occupazione legittima» e di chiudere con «la sua vita di parassita» venne arrestato nel marzo 1977 e condannato a due anni di confino a Magadan, in Siberia, a duemila chilometri da Mosca. Scontata la pena, non gli fu concesso la residenza nella capitale e nel maggio 1978 fu arrestato di nuovo «per violazione del regolamento sul passaporto».

Le sue vicissitudini non sono finite: nel 1983 Begun è arrestato di nuovo, con l'accusa gravissima di aver realizzato «propaganda antisovietica»: la condanna è a sette anni di detenzione e cinque di confino, pena ritenuta libero solo nel 1995. Nel nuovo clima di glasnost e di perestrojka, però, benché nessun provvedimento generale di amnistia sia stato preso, e benché si tratti quindi sempre di una misura individuale, Begun viene liberato a metà dello scorso anno e ottiene il permesso di espatrio.

Da prova della sua consueta fermezza di carattere: invece di lasciare subito il Paese dove aveva subito tante persecuzioni, vi si trattiene ancora, nell'intento di ottenere la revisione del suo processo e la riabilitazione.

Questo suo proposito non è stato raggiunto, ma la sua ultima azione di protesta non è stata il pretesto per altre angherie, una circostanza che forse consente di studiare la situazione con qualche ottimismo.

Lia Wainstein

Rivelazioni sui giornali, processi, liti nel governo: la regola del top secret è solo un ricordo

L'Inghilterra si ammala di nevrosi da spie

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Bombardato in questi giorni da rivelazioni «proibite» che appaiono sulle pagine dei giornali e nelle librerie, raccontate da ex agenti segreti, il pubblico inglese è disorientato. Le ultime rivelazioni riguardano le improvvise dimissioni dell'ex primo ministro Harold Wilson. Il Kgb, si dice, aveva possibilità di ricattarlo; Sir Maurice Oldfield, a quell'epoca capo dei servizi segreti, chiese personalmente al primo ministro di dimettersi. Lo stesso Wilson, a suo tempo, accusò i servizi segreti di controllargli il telefono e di aver indagato tra i suoi documenti privati. Lo dichiarò addirittura in Parlamento e molti pensarono che, se i servizi segreti arrivavano a tanto, c'era forse una buona ragione per farlo.

Adesso, nella giungla delle rivelazioni, si dice che Oldfield era omosessuale e un agente doppio, che nei servizi segreti i celebri MI-5 e MI-6 si combatteva una guerra interna a colpi di rivelazioni su politici.

Presa l'Inghilterra, applicando il principio che prima di tutto occorre conservare la fiducia della gente nelle istituzioni, ha applicato il più rigido *top secret*, difeso da una legge, la «clausola 2» dell'*Official Secrets Act* per cui è reato rivelare qualsiasi dettaglio che concerne i servizi segreti o documenti classificati come «segreto». Pressato dall'opinione pubblica, lo stesso governo ha ammesso che è necessario riformare la legge. Ma a chi spetta stabilire cosa deve rimanere segreto? Senza dimenticare che il principio della segretezza è richiesto ai dipendenti dello Stato.

Appellandosi a questo punto il governo ha cercato invano di bloccare in Australia la pubblicazione di «*Spycatcher*», il libro dell'ex agente segreto Peter Wright. La «clausola 2» dell'*Official Secrets Act* divide lo stesso governo. La settimana scorsa infatti il deputato conservatore Richard Shepherd ha proposto una legge per riformarla. Ma, con durezza, la signora Thatcher si è opposta ed ha ordinato al partito di votare contro la proposta. Perché, ha spiegato, già nel marzo scorso il governo sta studiando un progetto di legge per riformare l'*Official Secrets Act* che sarà pronto in giugno. Ben 80 deputati conservatori si sono però ribellati al diktat thatcheriano, affermando che una legge di riforma è urgente e protestando per l'autoritarismo della Thatcher. Questo scacco è stato un campanello d'allarme e, anche se la legge non è passata, la ribellione interna ha sollevato nel governo una certa apprensione.

Certo, nella tempesta di rivelazioni quasi giornaliere, di giudici imbarazzati, di giornali incerti su cosa rivelare senza rischiare condanne, è urgente riformare la legge. Già si era lavorato ad una riforma sotto il governo Heath; nel 1979 il nuovo governo conservatore della Thatcher aveva presentato una proposta. Ma durante la discussione era scoppiato lo scandalo Blunt. Alcuni settori dell'opinione pubblica avevano quindi fatto pressioni per mantenere la severità della legge e il progetto era stato ritirato.

Ma il governo non si è arreso avviando una nuova azione legale: un giudice infatti ha permesso la pubblicazione (parziale) del libro dell'ex agente segreto Anthony Cavendish. Certo, molto è cambiato in Inghilterra: fino a qualche anno fa non si sapevano neanche i nomi dei capi del MI-5 e del MI-6 e gli 007 del servizio segreto — come John Le Carré — si sarebbero fatti uccidere prima di raccontare fatti anche «di nessuna importanza» di cui erano stati protagonisti. E' una questione di principio. Li si può raccontare solo in libri e film di James Bond.

Gaia Servadio

Un rabbino siede tra i Lord

Il capo degli ebrei inglesi nominato Sir dalla Thatcher

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Emanuele Jakobovits, rabbino capo delle Congregazioni ebree unite della Comunità britannica delle Nazioni, è il primo leader religioso ebraico che siederà alla Camera dei Lord. La sua recente nobilitazione da parte del primo ministro è in sintonia con i suoi valori morali, di estrazione vittoriana, benché i punti di vista del rabbino, spesso controversi, siano tenuti in considerazione nell'Isola. Dalla Camera dei Lord cercherà di gettare luce sui risvolti di una società troppo permissiva.

Jakobovits, 68 anni, larghe narici, lunga barba bianca, sguardo vivo e aperto, è oggi nel Regno Unito uno dei più tenaci difensori delle cosiddette virtù tradizionali. La famiglia, il lavoro e la fede religiosa orientano l'essere umano e sostengono la società. Da essi deriva la forza per continuare a vivere e a lottare per un mondo migliore.

Predica con l'esempio. Padre di sei figli e nonno di 29 nipoti, Jakobovits crede che il lavoro «*abbia un valore intrinseco, non soltanto perché ci aiuta a guadagnarci da vivere, ma anche perché con esso paghiamo i nostri debiti verso la società*». La sua dedizione alla religione e ai principi della Bibbia è totale, e la manifesta con una sicurezza che non manca di ironia e humor: «*Sono un venditore di antichità, ma il valore della mia merce ha sempre resistito al tempo*».

Non è noto per le sue posizioni conservatrici in politica, anche se in diverse occasioni i suoi giudizi coincidono con quelli della signora Thatcher; si può dire che orienti i suoi discorsi in funzione del bene e del male, senza concessioni. Aborrisce qualsiasi condiscendenza con l'indisciplina morale. Da qui le sue critiche alla campagna del governo per promuovere l'uso dei profilattici come antidoto contro l'Aids.

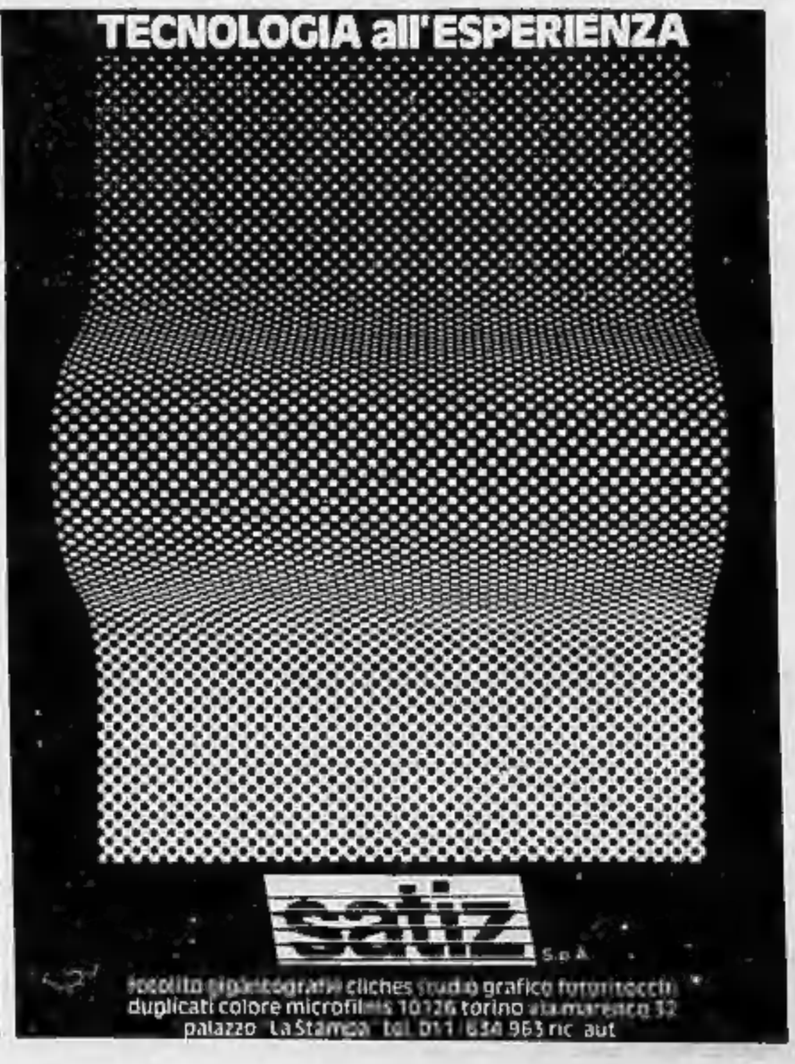
Jakobovits, che dovette fuggire dalla Germania hitleriana insieme con la sua famiglia, appoggia Israele ma non a occhi chiusi. Le sue critiche al governo di Gerusalemme gli sono costate minacce.

La principale preoccupazione del nuovo Lord, come capo di tutti i rami del giudaismo nel Regno Unito, è lo stato della comunità ebraica britannica, circa 350 mila persone e non tanto fedeli. Jakobovits ritiene che una nuova aria stia entrando nell'anima degli ebrei dell'Isola e che ciò che passa per decadenza riguardi solo una minoranza che comincia a cedere terreno davanti a una maggioranza robusta e espansiva.

Fuori del mondo ebraico, dice ciò che si attende dal suo incarico alla Camera dei Lord: «*Mi piacerebbe parlare dell'educazione e del benessere sociale e su tutto ciò che si riferisce ai valori morali*».

Ricardo M. de Ritzerto

Copyright «El País e per l'Italia «La Stampa»



ECONOMICI

Gli uffici si trovano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 107/1; NOVARA, corso Mazzini 31; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Guerrino Fosse ne 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47, ottiene presso tutti i corrispondenti della Publidompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro inserzioni per corrispondenza possono servirsi di Publikompass S.p.A., conto Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga Rubrica B (operazioni immobiliari L. 9000, tecnici L. 9400, impieghi L. 13.900 Rubrica B e 11 (domande) L. 5000. Avete urgente data fissa o motivi e dovete farlo urgenti, date fissa e urgentissima e tripla

È permessa l'inclusione nel testo di ogni altra indicazione di richiamo o qualsiasi carattere (tonto quanto grassetto) e del colore a pagamento di L. 3000 per ciascun modulo di cm. 2 x 2. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa sera» del lunedì). Coloro che desiderano ulteriori copie di altro possono ritirarle presso il servizio cassetta appositamente al lato del lavoro la frase «Scrivere: Publikompass n... 10126 Torino», compresi nel mio biglietto e di L. 500 per ciascun altro ritaglio di L. 3000 per la stessa di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti la stessa Società della Concessionaria per la pubblicità della Stampa. Essa ne è quindi il rappresentante e la titolare di tutti i diritti, quali esclusivamente inerenti ad annunci, che riguardano non una sola testata ma più testate, come pure ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e listini di prezzi. Tutte le inserzioni alle quali non viene data risposta per posta si intende regolarmente effettuate e fatturate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere inseriti contro pagamento in tutte quelle filiazioni esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Per gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati e pagati telefonici al centralino numero 650.2165 (linea automatica).

Per il pagamento dovrà essere effettuato con carta di credito Visa del titolare (American Express Diners Club Carta Sì Banca di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino) oppure con addebito in conto corrente bancario.

In forma di offerta di impiego o lavoro, i redattori nostra che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

AAAAAAAAA
3-30.000.000
Acconti in 24 ore fino a 5.000.000
TASSI BANCARI
Telefonare 011 521 4184

A TASSO AGEVOLATO
mutui prestiti leasing
E A TUTTI
prestiti immediati da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, via Pomba 16, tel. 740 120

ADEGUARSI alle esigenze dei clienti e la nostra prestigiosa caratteristica. Consentiamo prestiti a tutti i dipendenti pubblici e privati, pensionati e casalinghe. Succursale Lanzo: Piazza S. Maria 4, tel. 353 987 (ore Cattaneo tel. 927 646).

AAAAAAAAA **FINCOTER S.p.A.** dà per qualsiasi esigenza, anche con firma singola ed anche senza cambiali in banca; concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborsi 6-36 mesi) e in 4 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo protesto cambiario, rimborso 1-5 anni, telefonia e pensione garantite.
FINCOTER S.p.A.
749 5203 - 771 0828, corso Francia 15.

AAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti, etc. rapidi 3-800 milioni senza cambiali
5 milioni = 116.300 per 60 mesi
10 milioni = 232.000 per 60 mesi
20 milioni = 470.000 per 60 mesi
50 milioni = 639.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.149.000 per 180 mesi
Mutui agevolati al 5%
per acquisto ristrutturazione vendita. Donna corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A. SUBITO 3 milioni pronta cassa 36 rate L. 130 mila, 15 milioni in 3 giorni 36 rate L. 543 mila, 100 milioni in 5 giorni 60 rate L. 2 milioni 400 mila e tutti i senza tante storie in sole tutta 2 minuti di colloquio, 3 minuti di indagine sconti offerti. Facciamo
V.A.V.
Collegno (Torino), viale Gramsci 1, tel. 011 780 4183.

A.A.A.A. A abbiamo grandi in 2 ore concediamo finanziamenti a casalinghe, dipendenti, commercianti, artigiani e industriali. Tel. 011 835 389.

A.A.A. A abbiamo grandi rapidissimamente qualsiasi importo concediamo finanziamenti a dipendenti, commercianti, casalinghe, dipendenti. Telefonare 011 835 389.

A.S.A. a tutti con cambiali no cambiali L. 2 milioni 24 rate 90 mila, 3 milioni 36 rate 122 mila, 5 milioni 60 rate 116 mila, 10 milioni 60 rate 230 mila, comprese assicurazione. Società Chiaro continuiamo sabato mattino. Studio Zeta, tel. 471.116 - 473.1529, corso F. Cadorna 70.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova è la risposta in giornata, dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate anche senza cambiali. Tel 631.222 (6 linee r. a.).

A. ABBISOGNANDI secondo necessità concediamo qualsiasi finanziamento, velocemente. Tel. 011 544 621.

A Società finanziaria con sedi in Torino Milano Genova Padova Verona
CERCA
Esper collaboratori per nel campo dei finanziamenti personali e collegamento con settori vendita rateale. Inserimento fino a 35 di commissione (anche part-time).
Scrivere a Publikompass
21 - 10100 Torino

3-30.000.000
Acconti in 24 ore fino a 5.000.000
TASSI BANCARI
Telefonare 011 521 4184

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA
PRESTIT
TEL. 592.289 - 592.293

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia inviamo tasso incredibile per erogazione diretta finanziamento 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 650.3717 - 650.3782

ATTENZIONE senza spese anticipate **AGEVOLATO 9%**
tasso bancario direttamente concesso 3-30 milioni in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti, ditte, aziende. Tel. 521.1552 r.a. Si assicura serietà.

CASALINGHE
PRESTITI RIMBORSABILI A SOLE L. 60.000 AL MESE
denaro in 24 ore Riservatezza totale
DONNA CLUB
via Juvarra 19 - Torino, tel. 561 2020

CON molta semplicità in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683 809

E' ORA
di pensare ai tuoi affari
FINANZIATI
telefona allo
011 747.756 - 745.265
Avrai prestiti agevolati e rapidissimi

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su tutte le formule. Nessun costo di anticipazione. Torino, via Arcoleno 15, telefoni 310.134 - 530.297.

FINANZIAMENTI super rapidi a impiegati e operai. Valle anche a domicilio. Telefonare 319 2104
FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani immediati: garanzia ma senza assicurazione. Tel. 55k 1372 (Dolores).

FINANZIAMO
NORD ITALIA
da 5 a 100 milioni
TASSO 7%
Consideriamo protestati.
Tel. 011 751.695

FINANZIAMO
5-50.000.000
SUBITO
Telefonare
0131 446.836

FIAT Mentre da anni alle migliori condizioni dipendenti per persone rapidità e riservatezza. Impiegati, operai da noi non vedrai mai una agenzia sorpresa via Cavour 59 tel. 011 960 - 538 422.
IMMEDIATAMENTE finanziamenti rateali a dipendenti, pensionati, studenti anche garanzia. Tel. 872 019.

Piccoli prestiti IMMEDIATI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità
MASSIMA RISERVATEZZA
Presso uno sportello a scelta a Torino
T. 011 500.225 - 505.588

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti rateali, ipotecari, massime celerità e personale specializzato. Tel. 540.987 - 538.580.

PRESTITI in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Ore 8.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Finanz. c. Monsevecchio 49, 510.179 - 510.461.
PRESTITI personali a tutti anche pensionati nessuna spesa anticipata tassi bancari Rinpi, telefono 858.5266
PRIVATAMENTE velocemente riservatamente a tutti senza limite alcuno finanziamo anche protestati. Tel. 518.000.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-30.000.000
Telefonare
0141 215.837

PRIVATO FINANZIA
a tassi agevolati senza cambiali rapidamente a dipendenti commerciali professionisti artigiani aziende. Tel. 011 508 987 - 594.836. Visite anche a domicilio. Aperto sabato mattina.

PRIVATO
finanzia in giornata da 10 a 100.000.000
artigiani, commercianti, ditte
Bassi interessi
TEL. 011 670.084

SUBITO a sue mani da L. 1 milione a L. 25 milioni e un interesse rapportabile alle tue tasche se devi pagare. Tel. 505 623 (Torino) Preferito 0121 333 484.
VOI pensate come aspettarvi a darvi il denaro no senza cambiali anche a pensionati? Finanziamo fino a 15.000.000 in 48 ore a dipendenti commercianti, tasso 1% rimborso fino a 5 anni. Tel. 749 2047.
6.000.000 in giornata a tutti, pochissime formalità, rimborso con bollette postali. Tel. 673.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 551 1656 vende velocemente per consensi ogni genere di attività in Piemonte-Liguria.

A.A.
PENSA AGLI «AFFARI» TUOI CON INTERAZIENDA
Società vendite nell'intermediazione cessione ramo negozi
TEL. 561.1655
Piemonte-Lombardia-Liguria
Valle d'Aosta-Emilia Romagna-Veneto

A. CENTRALISSIMO locale IX e XI XIV adiacente via Roma negozio elegante nuovo contratto attivo. Cedo 518 041.
A. CENTRALISSIMO giochi elettronici ottimo incasso adatto giovani Colleoni cedo Studio CAF 546 041.
A. DI SALVATORE 687 183 - 547 635 cedo Tunisi 13 D cessioni vendo attività immobiliari di ogni genere.
«FABULANTE» salumi formaggi fornitissimo negozio incasso L. 200 milioni anno L. 220 milioni. Tel. 511 236.
ANIMALI vendo e (collaboro) in S. Rita ampio negozio 2 vetrine a L. 30 milioni mese Lodovico 746 332.
ATTIVITA' adatta per 2/3 persone meglio se nucleo familiare rendi distribuzione recapito urgo cedere. Tel 689 974.
AVVIAMENTO lavanderia Lucerna (X e XIV incasso annuo individuato causa decesso cedesi. Tel. 702 247.
AVVIATISSIMA edicola centrale cedo per ragioni attività adatta a famiglia 4-2 persone. Tel. 538 9878.
BAR a soli commercianti vendo condizioni eccezionali incasso giorno super. Tel 562 2101.
BAR angolare zona Centro forte passaggio incasso garantito pagamento agevolato. Tel. 383 298.
BAR centrale via Lagrange incasso L. 500 mila cedo anticipando L. 30 milioni lavoratorio su passaggio. Tel. 521 2972.
BAR grande reddito incasso 1.000.000 al dì su importante piazza cedesi. Telefonare 538 514.
BAR ristorante e conduzione familiare prima clientela Torino incasso L. 1 milione 300 mila al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 280 810.
BAR super cedo con angolare incasso L. 650.000 al dì zona uffici cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 547.189.
BAR super ottimo cedo zona precollina 650 mila al dì affitto mite cedesi con comode dilazioni. Tel. 512.390.
BAR super zona via Roma incasso 1.500.000 al dì grande corso cedesi per cambio attività. Tel. 510 634, Garelli.
BAR zona S. Rita ottima posizione e giro d'affari prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 280 810.
CARTOLERIA bigiotteria giocattoli gadget in Santena 3 vetrine alta volume affari Studio CL cede. Tel. 580.955.
CASTELLO 530 470 bar 600 mila al dì chiusura serale cede a L. 150 milioni anticipando 40 milioni affare.
CASTELLO 547.168 bar corso Francia con arredo cede a L. 130 milioni minimo anticipo. Incasso L. 350 mila al dì.
CAUSA salute cedo attività commerciale signora centralissimo interessato. Tel. 681 0235 ore pasti.
CAVIT 598 992 cede distribuzione acque minerali e bibite a domicilio ottimo giro affari anticipo L. 35 milioni.
CAVIT 598 992 cede autominimarket zona Crocetta 1400 mq con attrezzi autorizzata Fiat ottimo incasso dilazioni.
CAVIT 598 992 cede ristorante pizza a Moncalieri ampio incasso L. 800 mila al dì parte 200 kg al dì dilazioni pagamento.
CAVIT 598 992 cede bar a Moncalieri arredamento nuovo incasso L. 300 mila al dì richiesta L. 85 milioni dilazioni.
CEDESI nuova negozio in Torino posizione commerciale vendita moto e surgelati ottimo incasso. Tel. 502 625.
CENTRALISSIMO possiamo grande passaggio sono pochi cedesi vendita kiosk rivista cede Libero Tel. 222.
CHIERI cedesi bigiotteria articoli sportivi 2 vetrine arredo nuovo studio CL cede L. 30 milioni. Tel. 580.955.
CHIVASSO supermercato 450 mq. motivo anno ottimo familiare o soci Studio CL L. 100 milioni. Tel. 580.955.
CLAVI cedo settore servizio centralissimo 120 posti unico incasso giornaliero 1 milione 500 mila. Tel. 540.233.
DI SALVATORE 547.635 - 547.183 corso Turati 13, cede agenzia trasferite Isabelle XII XIV mq 20 L. 15 milioni.
DI SALVATORE 547.635 - 547.183 cedo ottima 30enne zona uffici elevata fase affezionata attività L. 50 milioni.
FORNACI (grugliasco) incasso L. 150 milioni annui completa L. 55 milioni. Studio Grosso tel. 511 236.
INTERAZIENDA 535.540, macelleria ottima zona Carmagnola incasso 2 milioni 800 mila settimanali vendesi.
INTERAZIENDA 535.540, impianti igienici manutenzione mq 250 capannone incasso annuo 250 milioni. Vendesi.
INTERAZIENDA 535.540, asmergo bar ristorante mq 380 incasso annuo 350 milioni zona Vercelli affare vendesi.
INTERAZIENDA 535.540 deposito e vendita di minerali acque minerali mq 200 incasso 200 milioni annui vendesi.
INTERAZIENDA 535.540, abbigliamento giovane-intimo mq 100 incasso L. 70 milioni annui zona Giaveno vende.
INTERAZIENDA 535.540 copisteria centralissimo L. 80 milioni annui affittasi massima piena fase vendo.
INTERAZIENDA 535.540 recente auto incasso L. 140 milioni mq 75 più retro zona Caluso vendesi.
INTERAZIENDA 535.540 market alimentari incasso L. 400 mila al dì mq 40 borgo corso dilazioni vende.
INTERAZIENDA 535.540, cartoleria/tabaccheria zona S. Rita mq 70 ottima clientela incasso L. 7 milioni mensili vende.
INTERAZIENDA 535.540 panetteria incasso L. 6 milioni impianto 2 persone arredo funzionale zona Regio Parco vende.

INTERCOM
Torino 011 65 20 (15 linee)
Roma 592 4668 - 581 7362
compravendita di aziende
L'unica Società presente in televisione per offrirvi un vastissimo portafoglio di acquirenti interessati ad investire in negozi e aziende di ogni dimensione in tutta Italia.
Per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM 65 20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA frutta commerciale via Piazza arredo e decorazione nuovi cedo 15 anni cede Studio CL tel. 580.955.
JEANSERIA con tabelle IX-X-XIV in S. Rita incasso annuo 140 milioni cedo vero affare. Telefonare 011 a.pa 0009.
LANE Hair zona Lucento tabelle conduzione cede stanchi CL prezzo affare L. 20 milioni. Tel. 580.955.
LAVANDERIA zona Crocetta buon uso metrato annuo L. 12 milioni. Studio Grosso. Tel. 511 236.
LICENZA ambulante posto fisso ottimo mercato incasso L. 1 milione al dì eventuale magazzino adiacente. Tel. 380 810.
MERCERIA tabelle IX X XIV zona Porta Susa ottimo incasso annuo L. 26 milioni. Studio Grosso. Tel. 511 236.
OLMEO A vende ristorante centralissimo 2 vetrine 70 coperti mq 100, 2 salette camere richiesta L. 140 milioni. Tel. 547.400.
OLMEO B vende a Vigone ristorante con parcheggio privato 200 coperti mq 280 vitino compreso nella locazione, richiesta L. 135 milioni.
OLMEO C vende a Nichelino ristorante pizzeria cap 400 coperti mq 365 possibilità angolare, richiesta L. 300 milioni trattabili.
OLMEO D vende a Salerano ristorante per cerimonie mq 400 ottima posizione affare mite richiesta L. 130 milioni.
OLMEO E vende bar supermercato su corso Vittorio bonito ufficio incasso giornaliero 1 milione, ottimo corso solo professionisti, richiesta L. 340 milioni trattabili.
OLMEO F vende bar supermercato in via Nizza mq 40 arredo nuovo ideale conduzione richiesta L. 140 milioni.
OLMEO G vende gastronomia semigelateria zona S. Rita fronte corso, porta a pubblico, richiesta L. 115 milioni.
OLMEO H vende pasticceria gelateria centralissima 2 vetrine 80 anni di attività, richiesta L. 150 milioni.
OLMEO I vende attività arredi casa tabelle X XIV zona Crocetta 30 anni di attività non estione, richiesta L. 90 milioni.
OLMEO L vende attività elettrodomestici casalinghi no-fr. parcheggio privato 3 vetrine mq 380 30 anni di attività, richiesta L. 175 milioni trattabili.
OLMEO M vende casa del formaggio in zona Stabilo, 2 vetrine fronte corso, ottima attività ottimo per 2 persone.
OLMEO N vende gastronomia pasticcio dolumi tabelle I VI zona Madonna di Campagna vicino vendo richiesta L. 60 milioni.
OLMEO P vende autosalone autorizzato lavaggio officina mq 1000, 8 vetrine zona Regio Parco. Richiesta L. 150 milioni.
OLREO O se vuoi vendere la tua attività telefonaci, pagheresi solo in caso di vendita. Corso Inghilterra 57 - 10121 Torino, telefono 011 547.400.
PRIVATO vende causa trasferimento negozio articoli regalo bomboniere zona via Lanzo. Tel. 338 280.
PROMOAZIENDA 598.333 cede fast food in Liguria unico nella zona arredi e attrezzature nuovi cedesi.
PROMOAZIENDA 598.333 cede pizzeria ristorante forno a legna incasso giorno L. 1 milione dilazioni.
PROMOAZIENDA 598.333 cedesi zona Lago hotel ristorante 3 camere vista lago buon giro d'affari.
PROMOAZIENDA 598.333 cede Liguria hotel ristorante 17 camere vista mare interno fatturato. Prezzo affare.
PROMOAZIENDA 598.333 cede Val di Susa hotel ristorante 3 sedile 40 camere garage ottimo fatturato.

PROMOAZIENDA
TRATTA BENE LA TUA ATTIVITA'!
SE VUOI VENDERE,
il tuo negozio la tua azienda
SE VUOI ACQUISTARE,
affidati alla professionalità
011 598.333
PROMOAZIENDA
CORSO F. TURATI 11-C 10128 Torino

RISTORANTE 60 coperti 7 salette con alloggio zona Stabilo L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511 236.
RIVIERA Ligure causa trasferimento cedesi avviatissimo negozio duplex hi-fi videoregistratori ecc. immobile. Tel. 0182 940.019.
RIVIERA Ligure cedo redditizia bar gelateria, 50 mesi dal mare, ben avviata, eventuale gestione o società con cuoco. Telefonare ore ufficio 011 580 831.
STELLA 447 4802, negozio abbigliamento zona via Trieste 2 vetrine buon giro affari con tabella IX-X-XI-XIV.
STELLA ATTIVITA' DA 21° assenza cibi con incasso L. 265 mila al dì richiesta L. 100 milioni minimo contanti.
STELLA 447.8280, alimentari pasticceria unica in zona alto gran adatto una famiglia e società. Dilazioni.
TABACCHI cedesi in Rossasmero ampi locali giochi preferenziale cartoleria e giornali. Ottimo reddito C.S.I. 820 5432.
TABACCHI levata settimanale 17 milioni con tab. XIV completa possibilità alloggio. Dilazioni. Tel. 447 6507.
TABACCHI levata 17 milioni ampi locali forte passaggio ott. vita arredamento L. 250 milioni. Franca 542 101.
TABACCHI prestigiosa posizione centro erredo vitrine annuo L. 60 milioni cedo conveniente mente. Franca 513.695.
TABACCHI S. Paolo levata circa L. 10 milioni vera L. 55 milioni cedo L. 250 milioni dilazioni. Franca 542.101.
TABACCHI zona Vanchiglia incasso annuo L. 800 milioni ottimo utile incrementabile cedo L. 155 milioni. Franca 518.895.

VENDESI licenza ambulante obbligatorio posto fisso Porta Palazzo ottimo posto ottimo incasso. Tel. 309.7119 - 538 553.
VENDO supermarket mq 500 in prima cintura modernamente attrezzato primo incasso dimostrabile. Tel. 650 6873.
VIA Roma a pochi mi cedesi negozio di mq 300 con lab. (I-R-X) - XIV contratto affitto nuovo e L. 6 milioni 600 mila mensili richiesta L. 150 milioni. Tel. 507 058 ore ufficio.
VIA Roma a pochi mi negozio tab IX-X-XIV cedesi mq 80 ambiente attico nuovo trenta milioni anticipo. Richiesta L. 140 milioni. Telefonare 527 068, ore ufficio.

Vuoi vendere la tua attività?
telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione

ZONA Cedesi anche negozio parrucchiera causa trasferimento. Tel. 011 502 485.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA serissi ricerca urgentemente locale uso magazzino mq 600-1200 ufficio mq 400 possibilmente piano unico o 2 piani, passo carrio area parcheggio in Torino. Scrivere Publikompass 5811 — 10100 Torino.
AZIENDE servizi informatica cercano in affitto ufficio operativo zona Stadio-Tirreno mq 250 circa. Tel. 504 821.
BOX auto acquista privato anche investimento qualunque zona Torino pagamento contanti. Tel. 539 181.
CERCASI locali mq 300 circa con passo carrabile oppure monacanchi. Telefonare 011 871.196 - 817.3680.
INTERCOM 65 20 ricerca locali commerciali, laboratorio, ufficio, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.
LOCALE uso industriale cercasi in affitto o acquisto a Torino mq 300-500 eventualmente passo carrabile. Tel ore ufficio 415.40.94.
NAZIONALCASE cerca in affitto sede Torino per propria clientela capannoni magazzini locali vari. Tel. 747.140.
NAZIONALCASE acquista in Torino bassi fabbricati magazzini capannoni locali in genere serietà. Tel. 781.469.
SOCIETA' acquista o affitta locale centrale 200-400 mq su loro passaggio pedonale Tel. 337 732 ore 19-10.
SOGEM Srl 532.444 cerca in affitto per importante azienda nazionale locali uso ufficio 150-200 mq in stabile decoroso con facilità di parcheggio.

offerte

A. CASAMERCATO 65 44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
ADATTO ogni dimensione locale via Cigna mq 1200 con cortile uffici e metano affittasi direttamente. Tel. 287.241.
ADIACENTE piazza Pitagna ideal negozi mq 43 e negozio mq 60 e vetrina più magazzino mq 100. Rivoli 585.222.
AFFARONE locale libero luminoso rivendita o nuovo mq 450 cortile privato servizi uffici L. 185 milioni. Tel. 533 847.
AFFITTASI ad cinema piazza Rivoli locale mq 300 uso magazzino o laboratorio artigianale. Tel. 511 375.
AFFITTASI corso Cesare locale uso ufficio e deposito mq 780 con passo carraio. Telefonare 281 981.
AFFITTASI inizio strada Gabrose recente locale industriale mq 5000 su mq 13.000 terreno. Telefonare 610 341.
AFFITTASI locali uso commercio in Asti mq 500-600. Società commerciale permette sede Torino tel. 011 482.822 - 485.338.
AFFITTASI Moncalieri locale industriale mq 5200 più palazzina uffici riscaldamento carica elettrica. Tel. 610.341.
AFFITTASI Pinerolo magazzino mq 2000 più mq 120 uffici. Telefonare 610.341.
AFFITTASI zona via Duca Pian magazzino mq 80 ad uso deposito Telefonare 541 592.
ALBA centro attimo locali uso ufficio deposito artigianale vane metrature Tel 011 503 635 - 502 518.
ALESSANDRIA locale signore accettabile attimo capannoni industriali commerciali uffici garages vane metrature. Tel. 011 502 518 - 503 635.
BORGARETTO vendesi locale industriale mq 2350 più 146 mq uffici h ml 4,20. Tel. 610.341.
BOX auto mq 22 adiacente corso Mazzini via Morgari volendo abbinazione per 2° auto. Mutuo 50%. Tel. 545 942.
CASAMERCATO 65 44 attiva bassa fabbricato con deposito-laboratorio, mq 370 passo carraio zona Venchiglia.
CASAMERCATO 65 44 attiva Avigliana su corso forte passaggio ufficio e negozio mq 55-65 canone equo.
CASAMERCATO 65 44 attiva ufficio luminoso, superficie mq 130 adiacente 3 vetrine a zza Barriera.

CASAMERCATO 65 44 attiva basso fabbricato superficie mq 365 uffici mq 140 corrente mq 700 zona Barca.
CENTRALISSIMI mq 350 saloni seminterrati stabile signorile ristrutturato ott. mezzi e riscaldamento adatto uffici laboratori magazzini artistici L. 25 milioni annui. Telefonare 540 801.
CORSO Duca locali mini negozio in stabile signorile da mq 85 a mq 180 con passaggi magazzino. Tel. 505 991.
CROCETTA attimo negozio con retro 2 vetrine ronda corso. Per informazioni tel. 882.397.
CROCETTA su corso attimo uso ufficio 5 vani servizi. Tel. ore ufficio 250.509 - 887.195.
DOCKS Dora vendesi anche frazionato calibrato mq 3000, attimo piano 1° mq 840 uso laboratorio, affare. Tel. 833 026.
EDILCASE 548.154 grossa via Nizza in via Buenaiuto 6, vendiamo locali negozi e uffici con vetrine metrature. Personale sul posto tutti i giorni.
GEDIM vende libero vicino corso Trapani magazzino di mq 350 semivestito luminoso accesso carraio. Tel. 617.566.
GIAIME libero vendesi capannone mq 800 con corte giardinetto palazzina con uffici spogliatoi mense. Alloggio mq 100 con terrazzo, altro alloggio di mq 80. Tel. 542.797.
LIBERO ristrutturato terreno indipendente disponibili 300 mq e L. 640 mila al mq il valore, via Cernaia angolo via Montebello, adatto ingresso buona prestanza posteggio. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 557 3958.
LIMERO via Brandizzo casa colonica negozio con retro e stagno L. 13 milioni contenti e mutuo, basso fabbricato con accesso carraio e cortile proprio adatto laboratorio o deposito 8 auto. L. 20 milioni contanti e mutuo. Tel. 557 6956.
LOCALE industriale nuovo mq 1000 + 250 uffici zona Pescarito bonita ingresso tangenziale vendesi. Tel. 256 676.
LOCALE mq 45 libero via Turati (presso Dogana) nel cortile piano cantina L. 41 milioni agevolati. Semm 519 801.
MIRAFIORI vendesi basso fabbricato mq 1200 più eleganti palazzina uffici. Telefonare 610 341.
MONCALIERI affittasi via Postiglione splendido negozio ampio retro e grande vetrina Tel. 519 2579 ore ufficio.
NEGOZIO libero zona centrale affittasi. Tel. 696 93.91 ore pasti.
NEGOZIO mq 85 grosso corso Monte grappa libero adatto anche uffici servizi centrali L. 58 milioni. Semm 519 801.
OCCASIONE fine frazionamento libero negozi fino posti auto Torino v. Damiano Chiesa primula, II Portico 872.384.
PESCARITO vendesi L. 300 mila al mq locale industriale nuovo mq 3000-3000 più palazzina uffici. Tel. 810.341.
PRIVATO affitta negozio ufficio mq 100 ampie vetrine collegato ampissima locale mq 90 Venchiglia. Tel. 882.445 ore 18.
PRIVATO vende muri negozio libero 100 mq adiacente piazza Solferino. Tel. attivo Rocca 584.202.
SOGEM srl 532.444 affitta adiacente piazza Bernini in stabile signorile locali uffici e vari servizi.
SOGEM srl 532.444 affitta adiacente corso Taranto locali ufficio 2 vani più servizi.
SOGEM srl 532.444 affitta S. Salvario locale commerciale 330 mq 11 vetrine passo carraio area condominiale.
STRADA Venaria locale libero di mq 1000 h 4,20 con palazzina di mq 200 e balcone mq 1000. Vendesi. Tel. 835 083.
TORINO locali uso commerciale mq 400 su 3 piani vendesi. Tel. 515.914 - 998.931.
VENDESI capannone zona Francia 1000-3000-5000 mq palazzina uffici 1000-3000 mq parcheggio. Telefonare 518 725.
VENDESI in piazza Carignano locale negozio rinnovato di 90 mq dotato 2 vetrine retro e cantina. Tel. 513 931.
VENDESI (zona S. Paolo) 2 magazzini di mq 30 posti al piano Nichelino in blocco a L. 22 milioni. Tel. 613 231.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUSTISTA referenziato cerasi B-K offresi Telefonare 531 539?
INFERMIERA privata 36enne offresi a persona anziana per assistenza giornaliera notturna o diurna. Telefonare ore ufficio al 548.330.
PIZZAIOLO esperto forno legna cercasi lavoro in Torino o fuori Torino. Telefonare 011 853.183.
IMPRESA costruzioni edili cerca aiuto gruista per cantieri Torino e cintura. Tel. 771 0586 - 740 748 Ore 18.
OFFICINE saldatura tig continuo e piccolo stampaggio lamiere cercasi. Telefonare 957 60 83.
PANIFICATORE per consegne in esclusiva in Piemonte, cerca azienda in forte espansione. Tel. C.O.S. snc 011 741 2597 - 858 0001 r.a.
PANTOGRAFISTA decisamente attraente qualificato cerca immediata assunzione stampi acciaio in corso Francia Caselle via Vice. Offresi ottima remunerazione. Telefonare 959 1857 - 959 7222.
PRESTIGIOSA concessionaria auto cerca elettromeccanico. Tel. 331 578.
PROGRAMMATORE Cad Cam disegnatori verificatori impianti elettrici piani elettrosinottici CN aggiustatori esperti disegnatore stampi pressista. Tel 739 53 67.

impiegati

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza amministrazione contabilità offresi 1-2 giornate Tel pom 472.047, sera 536 783.
ESPERTA paghe libero autonomo offresi part-time a sera azienda Telefonare 670 1624 ore pranzo.
IMPIEGATA con esperienza decennale ufficio vendite, gestione ordini, conto lavorazione terzi offresi passaggio mezzo. Tel. 594 5604.
IMPIEGATA 29enne pratica lavori ufficio referenziata offresi Tel. 606 1382.

INGLESE trentasei stenodattilo (51119) libero (Te560), lunga esperienza editoria viaggi, anche tempo parziale. Telefonare al 607.334.
RAGAZZA specializzazione programmatore Rigel-Cobol e dattilografia cerca 1° impiego. Telefonare 0121 783.827.
RAGAZZA 20enne con diploma di pratica amministrativa e dattilografia, volenterosa offresi impiegata. Tel. 780.6312.
RAGIONIERE specializzato 8 anni esamina proposta prestazione ramo edile. Chiari serietà, presenza, disponibilità. Tel. 702.327.
REFERENZIATA offresi come convivente-sia e segretaria. Esperienza biennale. Per informazioni tel. 673.837.
SIGNORA 29enne decennale esperienza settore vendita Italia, bulle, lungavista, corso formazione è lavori utilizzo vari cerca serio impiego, passaggio diretto. Tel. 283.939.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. LIRE 600 mila fisse e provvigioni offresi lavoro serio e giovani ambosessi. Via Goberti 35/B, tel. 540.296.
A.A.A. AZIENDA disponendo posti lavoro inserita emposseso giovani per informazioni tel. 658.410 via Barolo 9/D.
A.A.A. SOLIDA società cerca giovani anche primo impiego per lavori di magazzino milanesini (preferenza per ex carrozzieri). Scrivere a Gev Ricambi spa, via Bonicelli 61/63 — 10134 Torino.
AFFERMATA carrozzeria cerca bottegaio ed elettrauto veramente capace. Telefonare 218 0068.
AFFIDABI lavoro ricalco domicilio Scrivere Ancom, 330/V Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni - Milano.
AGGIUSTATORE stampista/stampatore/sinistra plastica 25-45enne cerca nota sola zona Rivoli. Studio Eta 920-5607.
AGGIUSTATORE-stampista per stampi presso-soffiatura e materie plastiche cercasi. Telefonare 358.1664.
AZIENDA commerciale cerca avviato operatore C-E disposto trasferte giornaliere automezzo società consegne Piemonte Lombardia Liguria. Provata esperienza generale età anni 30-40. Scrivere «Publikompass 8136 — 10100 Torino».
AZIENDA operante nel segnalamento ferroviario, per ampliamento del proprio reparto elettronica con esperienza di almeno due anni. Tel. 849.8662 rag. ufficio.
CERCANSI urgentemente vari saldatori qualificati. Tel. 537.0094.
CERCASI subito capo officina conoscenza disegno: saldatori tig continuo, carpentieri. Tel. 933 717 - 933 569.
CERCASI coppia libera impegni femminile automunita massima serietà e riservatezza per custodia villa collina 1 ora max da Torino con domicilio abile cucina marito anche pensionato privato orto, giardino. Offresi compenso e sistemazione adeguata. Eventuale referenze controllabili. Telefonare 800.3630 ore serali 18-20 solo in possesso dei requisiti richiesti.
CERCASI referen

L'ex leader dell'Autonomia rientrato in Italia ha deciso di non testimoniare

Piperno, un primo no ai giudici

E' stato chiamato dal pm nel processo ad alcune frange Br - Ma parlerà soltanto alle udienze per «Metropoli» - Forse vorrà rievocare il suo ruolo nelle trattative per Moro - Polemiche politiche per le sue interviste - Violante (pci): è come quei militari giapponesi che non hanno smesso di combattere a 30 anni dalla fine della guerra

ROMA — La prima risposta alla giustizia di Franco Piperno è stata un no. Sembra scontato, secondo quanto ha riferito il suo difensore Tommaso Mancini dopo due ore di colloquio a Rebibbia con l'ex leader dell'Autonomia, che egli non andrà all'udienza di giovedì prossimo nel processo contro una cinquantina di esponenti del Movimento comunista rivoluzionario nato nel '79 da frange staccatesi dalla Brigate rosse.

«*Non so niente di quel processo e quindi la mia testimonianza sarebbe del tutto inutile*», ha detto Piperno ai suoi avvocati. La citazione come testimone era però stata decisa in mattinata dalla corte d'assise presieduta da Severino Santiapichi, lo stesso giudice del processo Moro e di quello a «Metropoli» in cui Piperno è stato condannato a dieci anni di carcere. A chiedere di ascoltare Piperno era stato il pubblico ministero Antonio Marini. E' possibile comunque che la corte decida ugualmente di far venire Piperno in aula ed eventualmente di ascoltare dalla sua voce il rifiuto a testimoniare.

D'altra parte Piperno è venuto per regolare i suoi conti, quelli aperti con il processo «Metropoli» di cui comincerà l'appello nella prossima primavera. Nell'udienza di giovedì egli avrebbe il semplice ruolo di testimone e, sembra di capire, che non intenda giocare a tutto campo, non svolgere il ruolo che altri dissociati (non si è mai proclamato tale) hanno fatto partecipando a molti processi e ripetendo a molte corti tutto quello che sosteneva.

Questa scelta non diminuisce però l'interesse per quanto Piperno potrà dire nel suo processo. Nel processo «Metropoli» è stato condannato insieme con Lanfranco Pace, la corte lo ha in sostanza riconosciuto colpevole di aver ideato il progetto che prende nome dalla rivista dell'Autonomia che Piperno dirigeva e ispirava, e cioè di aver in qualche modo tentato di egemonizzare la Brigate rosse, sposando l'organizzazione leader nella lotta armata in Italia al frammentario movimento di cui Autonomia era l'indistinta espressione.

Come hanno riferito alcuni pentiti in dichiarazioni citate nelle motivazioni della sentenza di condanna di Roma, «*secondo Piperno le Br dovevano operare in unità strategica con il movimento, inteso nel senso dei vari gruppi dediti alla lotta armata. Egli tendeva ad egemonizzare tale forza rivoluzionaria utilizzando elementi delle Br a lui legati da una comune militanza nell'ex Potere Operaio*».

Si trattava di Valerio Morucci e Adriana Faranda, ora dissociati, che furono il tramite attraverso cui Piperno si propose come mediatore con le Brigate rosse nel tentativo di salvare la vita ad Aldo Moro nell'ultima fase del terribile sequestro del presidente democristiano. Morucci e Faranda erano per non uccidere il leader dc: Piperno incontrò loro, da una parte, esponenti socialisti (il partito della trattativa durante le dure contrapposizioni della solidarietà nazionale), tra cui Claudio Signorile, dall'altra.

Una fase discussa e chiarita nel corso di vari processi, ma a cui Piperno potrebbe aggiungere qualcosa di inedito. La sua voce è finora mancata. I giudici della corte d'assise di Roma, condannandolo, hanno ritenuto comunque provata quel progetto «Metropoli» che provocò ampi dissensi e aspre discussioni anche all'interno delle Brigate rosse, dentro e fuori il carcere.

Se ne fa ampio riferimento nelle motivazioni della sentenza di primo grado. Alfredo Buonavita, uno del gruppo storico, ha testimoniato che «*l'opera di Piperno fu giudicata negativamente perché tramite gli uomini a lui legati, presenti nell'organizzazione, egli generava fratture e contraddizioni. Il comitato esecutivo decise di intervenire duramente contro di lui. Gallinari (il killer di Moro, ndr) riuscì a mettersi in contatto con lui e gli intimò di non proseguire nella sua manovra diretta a mettere il suo cappello politico alle Br*».

E ci fu anche un incontro tra Mario Moretti e Barbara Balzerani da una parte, Piperno e Lanfranco Pace dall'altra. I due dell'esecutivo Br volevano conoscere il rifugio romano di Faranda e Morucci (che andandosene dall'organizzazione si erano anche portati via un consistente arsenale, ndr) molto conteso). Piperno non lo rivelò, ma secondo i giudici romani diede assicurazione a Moretti che la sua rivista «Metropoli» avrebbe continuato in un'azione di sostegno ideologico e politico alle Brigate rosse.

Le diverse interviste concesse finora da Piperno hanno già suscitato polemiche. In particolare la frase secondo cui «*una sanatoria per quegli anni è il primo atto per onorare i morti: poliziotti e brigatisti*». L'averli messi sullo stesso piano ha fatto dire al comunista Luciano Violante: «*Piperno mi sembra completamente fuori fase: come quei militari giapponesi che continuano a combattere nella giungla dopo 30 o 40 anni dalla fine della guerra*».

Cesare Martinetti

ANCORA BROGLI ALLE ELEZIONI?

Port-au-Prince. La paura per la propria incolumità (la consultazione del 29 novembre 1987 coincise in un bagno di sangue), il sospetto di brogli e l'invito al boicottaggio fatto dall'opposizione, hanno reso politicamente irrilevanti le elezioni presidenziali e parlamentari svoltesi domenica ad Haiti: l'affluenza ai seggi sarebbe stata al massimo del venti per cento. Il governo del generale Henri Namphy (nella foto mentre depone la scheda nell'urna) non ha rilasciato alcun dato (Afp)

Natta: no a trattative sul perdono ai terroristi

ROMA — L'amnistia generale proposta da Piccoli? Il segretario del pci Alessandro Natta, che abbiamo incontrato alla presentazione del libro su Berlinguer, sorride e risponde con una battuta: «*Forse ci vuole rientrare anche lui...*».

— Onorevole Natta, capi del terrorismo come Curcio e Moretti propongono un'amnistia sui reati di terrorismo. Si sente parlare di perdono, indulto, grazia. Anche il pci sembra che abbia ammorbidito le sue posizioni. E' vero?

«*No, noi non siamo affatto favorevoli ad un'amnistia generale.*

— E allora in che termini ne sta discutendo il suo partito?

«*C'è un problema delicato e complesso. Avendo usato in quegli anni i pentiti per combattere il terrorismo, in Italia si è ora creata una situazione particolare: abbiamo gente che ha ammazzato e che si trova in libertà. Il persone che non lo hanno fatto e invece sono in prigione*».

— E' per questo che alcuni esponenti del suo partito hanno parlato di rivedere gli effetti delle condanne per semplice associazione sovversiva

«*Direi di sì.*

— Ma anche questa non è una forma di pacificazione?

«*No, non vogliamo sentire parlare di scambi o trattative di tipo politico, perché in Italia, non dimentichiamolo, i morti ci sono stati*».

Palazzo Chigi e i caccia Usa sfrattati dalla Spagna

«Sugli F-16 in Italia una decisione Nato»

«Ma non devono lasciare l'Europa» - Saranno ospitati a Comiso?

ROMA — Da Palazzo Chigi, ufficialmente, si sostiene che «*non è stata presa alcuna decisione*» sull'eventuale trasloco in Italia dei 72 caccia-bombardieri americani F-16 sfrattati entro i prossimi tre anni dalla base spagnola di Torrejon, presso Madrid. Ma le stesse fonti diplomatiche della presidenza del Consiglio precisano anche che lo spostamento dello stormo aereo «*è un problema dell'Alleanza Atlantica*», dove deve essere discusso. E aggiungono significativamente che il governo italiano è del parere che questi aerei debbano continuare ad essere schierati in Europa e non debbano rientrare negli Stati Uniti, almeno fino a quando Usa e Urss non si accorderanno su una eventuale riduzione dei loro armamenti in Europa.

Questo sta a significare, in pratica, che se le prossime discussioni in sede Nato si orienteranno sul mantenimento in Europa dello squadrone di F-16, l'Italia pare disposta a dare il suo assenso all'accoglimento in una delle sue basi dei 72 bombardieri. Quale base verrà eventualmente prescelta? Domenica il *Sunday Times*, in una corrispondenza dall'America nella quale anticipava «un accordo di principio» del governo italiano, aveva indicato come sede futura degli F-16 la base siciliana di Comiso, che nel frattempo sarà sgomberata dagli ottanta euro-missili Cruise grazie all'accordo firmato a Washington fra Reagan e Gorbaciov.

Fonti ufficiose italiane indicano che piuttosto che a Comiso gli F-16 potrebbero essere dislocati nella base di Aviano, in Friuli, già attrezzata specificatamente per le forze aeree dell'Alleanza Atlantica, e che significativamente ospiterà già nel prossimo mese, dal 1° al 20 febbraio, un gruppo di F-16 provenienti da Torrejon per una esercitazione. Ma il periodico inglese aveva scritto che gli Stati Uniti erano pronti anche a stanziare un miliardo di dollari per dislocare convenientemente i bombardieri che dalla Sicilia potrebbero coprire agevolmente il fianco Sud della Nato, tutta l'area del Mediterraneo orientale.

Per il momento, a Roma negli ambienti governativi ci si limita a osservare che qualsiasi indicazione appare prematura in quanto il presidente del Consiglio Goria non ha assunto alcuna decisione e non ha preso ancora alcun contatto con i ministri più interessati, cioè quelli della Difesa e degli Esteri. E' poi improbabile, si aggiunge negli ambienti ufficiali italiani, che il problema della futura collocazione dei 72 F-16 venga già sollevato in occasione del previsto «vertice» della Nato di primavera per questa primavera a Bruxelles o a Londra, prima del viaggio di Reagan a Mosca.

La scelta di Comiso come futura base degli F-16 «sfrattati» dalla Spagna era stata aspramente criticata nei giorni scorsi dall'agenzia sovietica *Novosti* in quale auspicava per la base siciliana un futuro da impianto civile definendo «*un grave errore*» il suo eventuale potenziamento militare.

E' facile prevedere che l'eventuale decisione di assegnare i 72 bombardieri americani a Comiso e ad Aviano innescherà accese polemiche fra le forze politiche italiane. Fin da ieri sera, infatti, dopo le prime indiscrezioni, i deputati Andreis e Savoldi del gruppo parlamentare Verde hanno rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa per sapere «*se esistono contatti in corso per il trasferimento in Italia della squadra aerea di stanza a Torrejon*». In caso di risposta affermativa, i due parlamentari chiedono al responsabile del ministero della Difesa se «*non ritenga di dover dare nettamente parere negativo ad una tale eventualità dopo il 1991 vista la già notevolissima presenza sul territorio italiano di basi e sistemi d'arma Nato*». Il segretario del gruppo Verde alla Camera, Sergio Andreis, ha aggiunto che «*una non smentita del governo alle indiscrezioni di stampa è il fatto un'ammissione*».

Paolo Patruno

Un arresto per attentati a politici del Nuorese

NUORO — Primo arresto nell'ambito delle indagini sugli attentati dinamitardi e sugli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali nel Nuorese. E' finito nelle carceri di «Badu e Carros» il disoccupato Antonello Pinna di 24 anni di Tonara.

Il giovane è ritenuto responsabile del tentativo di attentato nei confronti dell'assessore al commercio del Comune di Tonara, Rena Pala. Davanti all'abitazione dell'amministratore era stato sistemato un ordigno confezionato con 750 grammi di esplosivo. Per un difetto nella miccia l'ordigno non esplose.

Il tentativo fu però sufficiente a convincere il sindaco e gli altri amministratori, da tempo oggetto di attentati ed atti intimidatori, che era giunto il momento di gettare la spugna e di abbandonare gli incarichi. (Ags)

Gli israeliani non testimoniano al processo di Roma

Strage Fiumicino: spariti i tre agenti del «Mossad»

Parteciparono alla sparatoria, poi furono trasferiti: di loro non si sa più nulla

DALLA REDAZIONE ESTERA

ROMA — Non testimonieranno al processo per la strage di Fiumicino i tre agenti del servizio di sicurezza della compagnia aerea «El Al» che parteciparono alla furibonda sparatoria terminata con la morte di tre dei quattro terroristi palestinesi e di tredici innocenti. Dei tre uomini che il «Mossad» di Tel Aviv aveva accuratamente addestrato per rispondere repentinamente al fuoco ed agli agguati dei *fedayn* si sono perse le tracce e, inutilmente, la Corte d'assise di Roma sta cercando di individuarli.

L'impresa sembra destinata proprio al fallimento in quanto la stessa ambasciata d'Israele a Roma ha fatto sapere ai giudici, reduci nell'aula bunker di Rebibbia, che, molto probabilmente, due di quegli agenti preferirono fornire nomi falsi alla polizia italiana subito dopo l'attentato.

Per l'udienza di ieri, al processo contro Jabrahim Khaled, unico superstite del «commando» palestinese di Abu Nidal, erano stati convocati una quindicina di testimoni, e, tra questi, Levin Arale Ofer, Moshe Avrahan e Hiaim Fleminger, che, nel dicembre 1986, prestavano servizio presso i banchi di accettazione della «El Al» al «Leonardo da Vinci», sempre pronti a fronteggiare agguati terroristici.

Nessuno dei tre si è presentato. Avrahan, stando alle informazioni fornite dalle fonti diplomatiche israeliane a Roma, sarebbe recentemente tornato a casa. Ma sembra che nessuno sappia dove vive e cosa faccia attualmente. Ofer e Fleminger, invece, sono proprio sconosciuti. I loro nomi non risulterebbero nell'elenco degli agenti speciali del «Mossad» o in quello del servizio di sicurezza interno della compagnia di bandiera israeliana. Impossibile, insomma, risalire ai loro spostamenti dopo quel 27 dicembre di due anni fa, anche se è certo che entrambi furono immediatamente trasferiti dopo la strage allo scalo romano.

A risentirsi per l'assenza dei tre agenti e per l'alta percentuale di probabilità di una definitiva rinuncia alla loro deposizione in aula, sono stati soprattutto gli avvocati delle parti civili.

Dimostrare alla Corte che l'unica vera reazione all'assalto dei palestinesi fu quella, quasi istantanea, degli agenti di Tel Aviv avrebbe rafforzato la tesi di una scarsa, pressoché nulla sorveglianza degli accessi all'aerostazione. Non ci sarebbe stata, insomma, una necessaria prevenzione contro attacchi di quel genere. A smentire i difensori è stata un agente della polizia di frontiera, Silvano Del Buono, che ha dichiarato di aver sparato tutti i colpi del caricatore della sua pistola contro due terroristi, colpendone sicuramente uno.

Per l'Inps è morto pensionato protesta

TRENTO — Clamoroso errore dell'Inps che ha fatto passare a miglior vita anzitempo un serrillo pensionato di Storo in Val Giudicarie. L'uomo, P.C., che ha 74 anni, si è visto recapitare a casa una lettera proveniente dall'Inps e indirizzata ai suoi eredi.

Sarà processato a Milano per il tentato omicidio di Rosone

Carboni rinviato a giudizio

Per l'attentato al vice di Calvi finirà in aula anche Diotallevi, personaggio legato alla malavita romana - «Poche certezze sulle motivazioni che portarono all'agguato»

MILANO — Flavio Carboni, 56 anni, il cui nome ricorre in tutte le cronache sul fallimento del Banco Ambrosiano adesso dovrà rispondere anche per l'attentato a Roberto Rosone che dell'Ambrosiano era vicepresidente. Il giudice istruttore Matteo Mazziotti ha infatti deciso di rinviarlo a giudizio per concorso in lesioni aggravate, tentato omicidio di una guardia giurata e dell'autista di Rosone) e detenzione di armi.

Degli stessi reati dovrà rispondere anche Ernesto Diotallevi, 44 anni, personaggio legato alla malavita romana. Il magistrato non ha invece accolto le richieste del pubblico ministero per ulteriori indagini su Giuseppe Calò, considerato un capo mafioso, e Gianmario Matteoni, pregiudicato romano, e li ha entrambi prosciolti dalle accuse.

Rosone venne ferito il 20 aprile del 1982, pochi mesi prima del crack dell'Ambrosiano e della morte a Londra di Roberto Calvi. Alle otto del mattino sotto casa lo aspettano due giovani in moto. Uno di loro spara: colpisce Rosone alla coscia destra (30 giorni di prognosi) e ferisce più gravemente il suo autista, Giovanni Pattorello.

Una guardia giurata, di servizio a un'agenzia dell'Ambrosiano che ha sede proprio sotto la casa di Rosone, reagisce e colpisce l'attentatore alla testa. Il giovane muore sul colpo mentre il complice in moto fugge: è Danilo Abbruciati, personaggio noto a Roma per i legami con la malavita e i neofascisti.

A Roma si incentrano le indagini che porteranno all'arresto del guidatore della moto: Bruno Nieddu, che per questo episodio è stato condannato a dieci anni di carcere (tra breve ci sarà l'appello). Abbruciati e Nieddu erano solo gli esecutori, chi erano i mandanti? Appunto Carboni e Diotallevi, ma lo stesso giudice istruttore afferma che «*è risultato molto difficile raggiungere certezze sulle cause e i fini dell'attentato*».

Su quegli spari a Rosone se ne sono dette e lette di tutti i colori: che era stato lo stesso Calvi a ordinare l'attentato, che era stata la camorra, che era stata la mafia perché Rosone si era rifiutato di riciclare il denaro sporco, che c'entravano i servizi segreti, e così via.

«*Camorristi pentiti, mafiosi pentiti, imputati di altro procedimento, giornalisti più o meno "d'assalto" e tutto un sottobosco di delinquenti comuni, collegati o no ad alcuni degli imputati o inquisiti in qualsiasi tribunale d'Italia hanno ritenuto di sapere, in tutto e in parte, ciò che era avvenuto, chi ha commissionato l'attentato e perché* — osserva con una certa ironia il giudice istruttore —. *Ci si trova di fronte a una serie impressionante di testimonianze ma non documentate o quindi irrilevanti ai fini probatori*».

Da tutto questo mare di indicazioni senza prove, il magistrato salva due testimonianze: quella di Milvia Monterosi, convivente di Abbruciati, che parla di incontri con Diotallevi, e quella di Gabriella Popper, moglie di Giancarlo Matteoni. La Popper aveva già testimoniato in aula al processo contro Bruno Nieddu, dicendo in sostanza che l'attentato a Rosone era stato commissionato da Carboni e da Calò in cambio di duecento milioni. Abbruciati e Nieddu erano appunto gli esecutori materiali prescelti.

Sfrondata dalle circostanze non provate, la testimonianza della Popper fornisce alcuni elementi, come un ponte telefonico tra Abbruciati a Milano e Diotallevi, che collegati ad altri (ad esempio il numero telefonico di Diotallevi trovato in casa ad Abbruciati) «costituiscono gravi indizi che vanno sottoposti al vaglio dibattimentale».

Coinvolto Diotallevi, viene automaticamente coinvolto anche Carboni che con lui «*era in rapporto costante*».

«*A carico di Carboni* — osserva comunque il giudice istruttore — *gli elementi concreti, oggettivi, sono minimi*». E manca totalmente, infine, la spiegazione del perché lei e Diotallevi avrebbero fatto sparare a Rosone: «*Non è emerso alcun concreto elemento in ordine alle motivazioni che li avrebbero spinti a volere l'attentato. La motivazione generica "Rosone dava fastidio" non ha infatti un significato chiaro e non è provata*». A sei anni di distanza quei colpi di pistola contro il vicepresidente dell'Ambrosiano per il giudice istruttore restano un mistero.

Susanna Marzolla

Bologna, processo per la strage

Il pentito non parla «Vogliono uccidermi»

Bianchi (Ordine nuovo) denunciò Concutelli

BOLOGNA — Black-out negli interrogatori del processo per la strage del 2 agosto alla stazione di Bologna, che da oltre un anno si sta celebrando davanti alla Corte d'assise del capoluogo emiliano. Il pentito «nero» Paolo Bianchi, chiamato a deporre oggi in aula, ha scelto il silenzio. «*Sono troppo spaventato*», ha spiegato ai giudici. Due anni fa Bianchi fu vittima di un attentato. A Roma, dove vive, gli spararono sotto casa. «*Da allora* — ha aggiunto polemicamente il trentatreenne ex militante di Ordine nuovo — *abito sempre nello stesso appartamento, ma sono rimasto senza protezione*».

I pentiti del terrorismo nero hanno cominciato a sfilare davanti alla Corte dal 25 scorso. Prima, Raffaella Furiozzi con le accuse rivolte contro Licio Gelli che si fondano però su notizie apprese da altri, poi Angelo Izzo, uno dei massacratori del Circeo, che ha chiamato in causa molti degli imputati, sostenendo le loro reazioni polemiche. Anche Paolo Alexandri, uno dei fondatori del gruppo «Costruiamo l'azione», interrogato per due giorni di seguito, ha accettato di rispondere alle domande dei giudici, raccontando le sue visite al «maestro venerabile» della P2, all'Hotel Excelsior di Roma, e altri particolari dei suoi contatti diretti con Gelli.

Alexandri aveva tra l'altro lanciato pesanti accuse contro Massimiliano Fachini, imputato di aver materialmente organizzato la strage alla stazione, rilevando un fatto completamente nuovo: il neofascista padovano gli avrebbe chiesto di ammazzare Paolo Bianchi. Per far fuori Bianchi — precisò Alexandri — sarebbe dovuto giungere appositamente a Roma dal Veneto un complice. La rivelazione in qualche modo conferma i timori del pentito Bianchi.

Anche oggi l'udienza sarà dedicata alla deposizione dei pentiti.

Marisa Ostolani

SE UN PIENO VI SVUOTA LE TASCHE

SIETE SU UN'AUTO SBAGLIATA.

Cgil, Cisl, Uil ci ripensano: il ministro revochi la direttiva anti-Cobas

I sindacati: tre no a Mannino

Il parere negativo dei tecnici sul provvedimento favorisce un compromesso fra le centrali sindacali dopo le divisioni dei giorni scorsi - «I miglioramenti ai ribelli si potranno sospendere solo quando i nuovi codici di autodisciplina saranno inseriti nei contratti»

ROMA — Secco «no» alla direttiva del ministro dei Trasporti Mannino (sospensione dei miglioramenti ai ferrovieri che contestano il nuovo contratto), ma conferma piena dell'accordo tra i vertici Cgil-Cisl-Uil per la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici: sono queste le decisioni prese ieri sera concordemente da Pizzinato, Marini e Benvenuto al termine di un serrato confronto con il «comitato dei saggi», composto di giuristi ed esperti, che ha ispirato una svolta significativa delle tre confederazioni sulla delicata materia, di fronte alla necessità di tutelare in qualche modo i diritti dei cittadini di fronte alle agitazioni selvagge e particolarmente dannose.

Pizzinato, Marini e Benvenuto, pur divisi nella valutazione dell'iniziativa del ministro dei Trasporti (il primo fermamente contrario, gli altri due sostanzialmente favorevoli) hanno trovato ancora una volta un compromesso che evita una nuova spaccatura fra le tre centrali sindacali. Confortati dal parere negativo dei «saggi» in merito all'applicabilità della direttiva-Mannino, chiederanno domani al ministro di revocarla, precedendo di ventiquattro ore la delibera favorevole o contraria anche per giovedì del consiglio di amministrazione dell'Ente delle ferrovie dello Stato, appositamente convocato dal presidente Ligato. Nello stesso tempo, però, i segretari generali hanno ribadito tutti i contenuti del recente accordo-cornice sulla disciplina dello sciopero nei pubblici servizi, impegnandosi a realizzare in breve tempo i diversi adempimenti previsti al duplice livello legislativo e contrattuale.

La conferma dei tre leader, dopo la consultazione dei «saggi», assume particolare valore anche in riferimento al problema sollevato dal ministro dei Trasporti: mentre in questa fase si considera inattuabile la sospensione dei benefici contrattuali ai lavoratori «ribelli», si precisa che la stessa disposizione potrà essere adottata nel quadro dell'intesa-cornice, cioè quando i nuovi codici di autoregolamentazione (ben più vincolanti e chiari di quelli attuali) saranno inseriti nei contratti e quando verranno rivisti con legge una serie di questioni collaterali, a cominciare dalla radicale revisione delle disposizioni riguardanti la precettazione.

Ciò significa che anche la Cgil, oggi nettamente ostile all'iniziativa del ministro dei Trasporti, accetta di includere la sospensione dei miglioramenti contrattuali tra le sanzioni da eseguire nei confronti delle parti inadempienti, qualunque esse siano, lavoratori o imprenditori pubblici e privati. Ciò avverrà però non sulla base di «decisioni estemporanee ed emotive», ma nel quadro dell'accordo generale e in collegamento con tutte le altre norme dirette a prevenire e raffreddare i conflitti di lavoro, ad accertare le responsabilità delle parti in causa, a consentire tentativi di conciliazione a diversi livelli e così via.

«*La direttiva Mannino non ci dividerà*», aveva affermato domenica Del Turco, «numero due» della Cgil, e così è stato. E' rimasto deluso chi pensava che l'asprezza degli interventi pro o contro l'iniziativa del ministro dei Trasporti avrebbe potuto perfino far saltare l'intesa tra le confederazioni. Il 28 gennaio, nel previsto incontro al Senato con le commissioni Lavoro e Affari costituzionali, Pizzinato Marini e Benvenuto indicheranno chiaramente quali interventi legislativi dovrebbero essere presi al più presto in sintonia con le azioni che le confederazioni avvieranno per inserire in ciascun contratto dell'area dei pubblici servizi un codice di autoregolamentazione, riveduto e corretto. Nel pubblico impiego, dato l'attuale ordinamento, contratti e codici avranno il sostegno di provvedimenti legislativi; in tutti gli altri settori si definiranno modi e procedure per assicurare la validità «erga omnes» delle nuove norme.

Un breve comunicato sottolinea l'aspetto che la nuova regolamentazione sarà costituita da un «mix» di disposizioni contrattuali e legislative. La Cisl si è limitata a smentire che l'iniziativa di Mannino sia limitativa del diritto di sciopero ed ha auspicato che l'incontro di domani con il ministro sia utilizzato anche per «*verificare le possibilità di applicazione di regole e principi ritenuti, sotto il profilo sostanziale, opportuni*». Per la Uil, Benvenuto ha osservato che «*pure una studente al primo anno di giurisprudenza sa che la direttiva-Mannino non è applicabile*», ma subito ha aggiunto: «*La misura è giusta. Quello che manca è il supporto giuridico. Quando verrà introdotta nei contratti sarà valida*».

Gian Carlo Fotsi

Alitalia tampona lo sciopero

Saltato ieri solo un volo su quattro - A fine settimana agitazioni sui treni

ROMA — Ancora disagi su aerei e treni, ma ieri una volta tanto si è avuta una sorpresa positiva. Alitalia e l'Ati sono riuscite a cancellare solo il 25% dei voli nazionali ed internazionali rispetto alla previsione del 50%, approfittando delle diverse modalità e orari dello sciopero del personale di terra degli aeroporti indetto da Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rinnovo contrattuale.

Però, già si preannunciano nuovi disagi e difficoltà. Un'ulteriore agitazione è in programma per i primi di febbraio con picchettaggi dinanzi alle sedi dell'Iri e dell'Alitalia, mentre stanno per esplodere le vertenze di tutte le altre categorie del trasporto aereo impegnate nella revisione dei contratti: piloti, assistenti di volo, tecnici.

Come è già avvenuto nella controversia del personale di terra, le strutture di base degli assistenti di volo cercheranno a contestare gli orientamenti dei vertici confederali e di settore. In un lettera a Pizzinato, Marini e Benvenuto, il «Coordinamento degli assistenti di volo Alitalia-Ati» lamenta di non essere stato consultato né nella fase pre-contrattuale, né per la stesura della piattaforma rivendicativa. «L'informazione è mancata quasi completamente — osserva il Coordinamento — sino alla pubblicazione di una ipotesi di piattaforma, risultato della mediazione tra le organizzazioni sindacali e non del confronto tra i lavoratori».

Non meno tesa la situazione nelle ferrovie. Il 22 gennaio scioperano capistazioni, deviatori e manovratori associati al sindacato autonomo Fisaf, provocando soppressioni di treni e ritardi. Dalle 14 del 28 alla stessa ora del 29 la circolazione ferroviaria resterà, invece, quasi del tutto paralizzata da un'astensione dei Cobas dei macchinisti, alla quale partecipano anche gli aderenti all'Associazione macchinisti delle ferrovie (Amief), una sorta di «Cobas dei Cobas».

Ancora: dalle 21 di domenica 31 alla stessa ora del 1° febbraio si asterranno dal lavoro tutte le categorie di ferrovieri Cgil-Cisl-Uil, a meno che i vertici confederali e di settore non riescano a convincerli a desistere dall'iniziativa.

g. c. f.

Parla Enrico Pruner, copresidente del nuovo partito (patt)

Trento, separatisti riuniti al grido: «Abbasso Roma»

«Vogliamo frantumare il colosso accentratore» - Le simpatie per la Baviera e i rapporti con la Svp

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Adesso si chiama «patt» (partito autonomista trentino tirolese), ma forse non cambia molto. Dopo dispute laceranti, i sostenitori del separatismo tra i monti hanno deciso di tornare uniti, con energiche strette di mano nel Palazzo dei congressi di Riva del Garda. Di nuovo un solo schieramento, un bersaglio comune: Roma, il potere centrale. Sullo sfondo, un conservatorismo che ha gran parte di radici nel mondo rurale e non nasconde qualche simpatia per vecchie amministrazioni di stampo austriaco.

Prima c'erano il ppti (partito del popolo trentino tirolese) e l'uatt (unione autonomista trentino tirolese), inevitabile sdoppiamento per via delle baruffe in casa dei separatisti. Troppo complicata, però, la vita per due gruppi che percorrevano le stesse strade, anche se il secondo si mostrava più flessibile sul piano dei rapporti politici. Infine, si è deciso di eliminare la confusione di sigle e di tornare alla «fraternità», con la benevolenza della Volkspartei.

Il partito del popolo trentino tirolese venne fondato il 25 luglio del 1948, quando si sciolse la «Associazione studi autonomistici regionali», una formazione eterogenea in cui entrava qualsiasi ideologia purché portatrice di un programma autonomista. Dice Enrico Pruner, uno dei due presidenti del neonato patt: «*C'era troppa libertà, in quell'associazione: ognuno faceva quel che gli pareva. Venne dentro anche gente con quella gente. Ma non è che chiediamo un interessamento diretto della Baviera, nella nostra causa. Come non vogliamo un intervento da parte di Bolzano. Certo, siamo molto contenti che Silvius Magnago sia venuto ad assistere al nostro congresso di riunificazione. Ma ci tengo a chiarire che non ci sentiamo per niente subordinati alla Volkspartei: piuttosto, invidiamo la passione del partito di raccolta sudtirolese, che ha avuto molto più di noi*». In ogni caso Magnago, da consumato diplomatico, tiene d'occhio questo patt che, tutto sommato, può rappresentare un'alleanza consistente nel lungo gioco delle rivendicazioni autonomistiche.

Sta di fatto che alle elezioni regionali del '78, facendo leva sulle «tradizioni», il partito del popolo trentino tirolese ottenne circa 31.200 voti (13,1 per cento), piazzandosi clamorosamente al secondo posto tra le forze politiche della Provincia. Alle amministrative dell'83 i suffragi arrivarono a 43.000, ma in quell'occasione il fronte autonomistico era già spaccato in due tronconi. La separazione era avvenuta l'anno prima. «*Più che per altro — dice Pruner — per motivi personali. Insomma, c'erano dei giovani che volevano governare il partito, come se fosse così facile*». Contrasti che sfociarono perfino in una lite giudiziaria per l'uso del simbolo, consistente in due stelle alpine. «*La causa è arrivata in Cassazione, ma adesso non interessa più a nessuno*».

Adesso c'è questa pacificazione. Una parte dello schieramento sarebbe propensa al dialogo con altri partiti per il governo della Provincia. Ma questa pace interna significa anche un rilancio di «guerra» all'esterno: parole pesanti contro la politica centrale, di nuovo il grido «*Via da Roma*» che echeggiava negli ambienti sudtirolesi, e poi i richiami all'autodecisione, al diritto di referendum propositivo, «*onde non soggiacere ad imposizioni da parte di nessun feudatario ritorto e crearsi il proprio destino*». I toni della rivendicazione della «piccola patria» con la «*benedizione di Dio*».

Non sono battaglie, queste, che possono condurre a una sorta di isolamento? «*Niente affatto* — risponde Enrico Pruner — *Noi vogliamo arrivare alla frantumazione del colosso accentratore*».

Giuliano Marchesini

Cancellato il sodalizio, spuntò il partito. «*L'origine — ricorda Pruner — era la stessa: una tradizione locale dell'autonomia. Sa, questo è un sentimento che s'è coltivato per secoli, tra la nostra gente. E non soltanto in mezzo ai contadini*». Si ammette il presidente del patt, c'è anche un pizzico di nostalgia per l'«efficientismo» amministrativo austro-ungarico. «*Ma non siamo mica i soli ad averlo. Ce l'hanno anche parecchi milanesi, ad esempio*».

Comunque, precisa Pruner, non è il caso di guardare tanto lontano. «*E adesso noi non arriviamo nemmeno a rivendicare un'autonomia sotto un'influenza tedesca*». Però i separatisti trentini non hanno nascosto, di recente, certe simpatie per la Baviera di Strauss: «*Effettivamente, abbiamo un rapporto di amicizia molto teso. La competizione vede in lizza 15 liste, cinque delle quali sono state presentate da amici dell'onorevole Avellone, in Sicilia tra i maggiori esponenti della componente «Nuove forze», che a livello nazionale si rifà alle posizioni di Guido Bodrato.*

Anche i leaders di altre correnti si sono decisi a far presentare liste minori con l'obiettivo facilmente intuibile di raggranellare il più alto numero di consensi attraverso la candidatura del maggior numero possibile di amici.

Questo frazionamento ha contribuito ad accentuare le tensioni fra i singoli candidati ed anche fra i maggiori esponenti delle correnti. Ne ha risentito la stessa composizione del governo regionale dc-psi eletto nei giorni scorsi all'Assemblea siciliana.

Nessun deputato democristiano eletto nel collegio di Palermo è entrato nel governo regionale (tre dei sette assessori dc sono invece agrigentini) e secondo i deputati regionali demitiani amici del ministro Mattarella questa scelta ha ingiustamente penalizzato la posizione complessiva della dc di Palermo.

Alle vicende precongressuali il è sottratta la professoressa Elda Pucci, nelle ultime elezioni amministrative del giugno 1985 prima eletta al Comune con oltre 21 mila preferenze. L'ex sindaco non ha voluto rinnovare la tessera della dc come aveva già fatto l'anno scorso e recentemente ha motivato questa scelta con dichiarazioni assai polemiche nei confronti del segretario De Mita. Elda Pucci ha comunque ribadito la volontà di continuare a far parte del gruppo consiliare dc.

a. r.

Proposta di legge d'iniziativa popolare

L'Aci raccoglierà firme per avere più parcheggi

ROMA — Nelle grandi città solo due macchine su cento trovano contemporaneamente posto in un parcheggio degno di tale nome: le altre sono destinate alla «sosta selvaggia». Queste condizioni di emergenza hanno suggerito all'Aci di elaborare due proposte di legge di iniziativa popolare: una denominata «Piani urbani del traffico e piani stralcio dei parcheggi»; l'altra «Disposizioni per la promozione dell'educazione alla sicurezza stradale nelle scuole».

L'iniziativa, presentata ieri dal presidente dell'Aci, Alessi, decollerà nei prossimi giorni, quando comincerà la raccolta delle cinquantamila firme necessarie per proporre le due leggi. La proposta di legge sui parcheggi muove da questo dato: nelle dieci principali città si muovono ogni giorno oltre 6 milioni di veicoli, a fronte dei quali esistono solo 80mila posti di parcheggio, mentre ce ne vorrebbero almeno altri 200mila. (Ag)

■ **Manifestazione pro palestinesi a Milano**

MILANO — Ha conosciuto momenti di tensione la manifestazione tenutasi ieri pomeriggio a Milano per solidarietà con il popolo palestinese, organizzata da Cgil, Cisl e Uil e con l'adesione di pci, psi, dp, sn, fgci, Acli. Sul podio, in piazza della Scala, l'intervento del rappresentante dell'Olp in Italia Nemer Hammad è stato infatti preceduto da un intervento di Stefano Levi della Torre, della comunità ebraica milanese, che è stato vivacemente contestato da una parte dell'uditorio, in particolare da alcuni gruppi di palestinesi.

La manifestazione, nella quale è confluita anche una fiaccolata di circa mille persone organizzata da dp, è stata conclusa da un intervento del vicesindaco di Milano Luigi Corbani (psi) che ha proposto la costituzione di un centro milanese per la pace in medio oriente. (Ansa)

LAURA ANTONELLI IN UDIENZA DAL PAPA

Roma. L'attrice Laura Antonelli bacia la mano a Giovanni Paolo II durante la visita che il Pontefice ha compiuto alla chiesa di San Lorenzo in Lucina (telefoto Associated Press)

Tentativo di broglio nel seggio elettorale di una sezione del partito

Palermo, botte in casa dc

Rappresentante di lista scopre un'iscritta introdurre venti schede nell'urna per il congresso provinciale - La richiama, scoppia la rissa e finisce all'ospedale - Denuncia di Mattarella alla magistratura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una rissa è scoppiata a Palermo nel seggio elettorale della sezione democristiana «Cuba-Calatafimi» dove, in vista del prossimo congresso provinciale della dc, fissato nella prima decade di febbraio, una donna ha tentato di introdurre nell'urna una ventina di schede. Un rappresentante di lista, Antonio Pecoraro, di 40 anni, della segreteria dell'onorevole Giuseppe Avellone, ex sottosegretario di Stato alle Poste, si è accorto del tentativo e l'ha impedito, mettendosi a urlare e sollecitando l'intervento dei responsabili del seggio.

E' esploso un tafferuglio. Sono volati schiaffi, pugni e calci. Il match è durato alcuni minuti, durante i quali sono stati fracassati tavoli e suppellettili. Quando è tornata la calma, dopo l'intervento di numerosi iscritti giunti nel frattempo, Pecoraro, sanguinante in seguito a una botta alla testa, è stato portato in ospedale.

Visitato e medicato nel più vicino pronto soccorso, quello dell'ospedale «Ingrassia», Pecoraro è stato trasferito in ambulanza nel centro neurochirurgico dell'ospedale civico, dove è stato ricoverato per trauma cranico.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella, da tre anni commissario straordinario del comitato provinciale dc, ha immediatamente riferito i fatti alla procura della Repubblica, invitando il procuratore Salvatore Curti Giardina ad aprire un'inchiesta sia sulla rissa sia sul tentativo di broglio. Per essere sicuro dell'assoluta regolarità delle votazioni, l'onorevole Mattarella ha deciso di annullare gli scrutini nella sezione e ne ha disposti di nuovi.

In ospedale Pecoraro ha detto: «*Avevo notato sin da principio certi strani movimenti vicino all'urna, ma quando ho visto quella donna che stava per infilare un mucchio di schede ho compreso che ceramente stavamo accadendo delle irregolarità e ho protestato*». Il ferito ha poi accusato l'onorevole Nicolò Nicolosi, deputato dc all'assemblea siciliana, di essere stato «*il primo fra gli assalitori*». Nicolosi ha seccamente respinto l'accusa e ha dichiarato: «*Altro che assalitore! Sono intervenuto per placare gli animi, cercando di dividere i contendenti e mi sono anche fatto male a una mano*».

Le assemblee precongressuali e le votazioni nelle sezioni cittadine e degli 81 Comuni della provincia stanno svolgendosi in un clima molto teso. La competizione vede in lizza 15 liste, cinque delle quali sono state presentate da amici dell'onorevole Avellone, in Sicilia tra i maggiori esponenti della componente «Nuove forze», che a livello nazionale si rifà alle posizioni di Guido Bodrato.

Anche i leaders di altre correnti si sono decisi a far presentare liste minori con l'obiettivo facilmente intuibile di raggranellare il più alto numero di consensi attraverso la candidatura del maggior numero possibile di amici.

Questo frazionamento ha contribuito ad accentuare le tensioni fra i singoli candidati ed anche fra i maggiori esponenti delle correnti. Ne ha risentito la stessa composizione del governo regionale dc-psi eletto nei giorni scorsi all'Assemblea siciliana.

Nessun deputato democristiano eletto nel collegio di Palermo è entrato nel governo regionale (tre dei sette assessori dc sono invece agrigentini) e secondo i deputati regionali demitiani amici del ministro Mattarella questa scelta ha ingiustamente penalizzato la posizione complessiva della dc di Palermo.

Alle vicende precongressuali il è sottratta la professoressa Elda Pucci, nelle ultime elezioni amministrative del giugno 1985 prima eletta al Comune con oltre 21 mila preferenze. L'ex sindaco non ha voluto rinnovare la tessera della dc come aveva già fatto l'anno scorso e recentemente ha motivato questa scelta con dichiarazioni assai polemiche nei confronti del segretario De Mita. Elda Pucci ha comunque ribadito la volontà di continuare a far parte del gruppo consiliare dc.

a. r.

Un milione 200 mila invalidi dovranno attendere l'assegno fino a giovedì

Inail in rosso: pensioni in ritardo

ROMA — Un milione e 200 mila invalidi dovranno attendere ancora una settimana l'arrivo della pensione. L'Inail è in rosso: non solo chiude il bilancio con un deficit di 2500 miliardi, ma — per la prima volta nella sua storia — si trova con un «buco» di 283 miliardi in cassa. Perciò i 470 miliardi di accrediti in banca o alla posta, previsti per metà gennaio, arriveranno solo dopo giovedì 21. Quando l'Istituto sarà riuscito a raggranellare i fondi grazie ai nuovi contributi in arrivo dalle imprese industriali, circa 3 mila miliardi.

Ma questa mancanza di liquidità non cade come un fulmine a ciel sereno. E' stata prevista e denunciata — in toni drammatici — esattamente un anno fa dal presidente dell'Inail Alberto Tomassini: «*Non siamo certi* — aveva detto allora — *di poter pagare le rendite assicurative per tutto 1987*». E che cosa si è fatto per risanare, almeno in parte, una situazione così drammatica? Poco ad ora, pressoché nulla. D'ora in poi — si spera — quasi tutto. Ma sarà vero — come dicono i dirigenti dell'Istituto — che non si verificheranno più vuoti di cassa? Che non ci saranno più ritardi nei pagamenti? Dopo tanto pessimismo, come mai una ventata di ottimismo, proprio nel momento peggiore?

«*Lo riconosco, siamo più fiduciosi, pur nella preoccupazione di fondo* — ci risponde Alberto Tomassini —. *Questo rinvio nei pagamenti è solo un fatto contingente: certo saremo puntualissimi alle prossime scadenze. «Non saremmo nemmeno arrivati allo scoperto di cassa* — aggiunge — *se fosse andato in porto il decreto di sanatoria (con scadenza il 30 novembre). Ma il decreto è saltato, e la situazione è precipitata. Comunque, se i provvedimenti previsti dal decreto saranno ripresentati* — come è probabile — *non dovrebbero esserci difficoltà per l'88. Ecco, rispetto a un anno fa è questa la novità: il governo ha mostrato una notevole attenzione verso i nostri problemi. Però queste buone intenzioni devono ancora trovare riscontro nei lavori parlamentari. Non tutto ciò che viene proposto, infatti, riesce a diventare legge*».

«*Il fatto è* — aggiunge Tomassini — *che i rubinetti di entrata non sono equilibrati alle bocchette di uscita. E bisogna riequilibrarli*». Per raggiungere questo scopo, si muove molto sulla legge finanziaria. L'Inail aveva chiesto soprattutto due cose: nuove tariffe, subito, per i versamenti dell'industria; un forte incremento dei premi dell'agricoltura. Sul primo punto ha avuto soddisfazione solo in parte. Le tariffe saranno ritoccate, e porteranno nelle casse dell'Istituto 630 miliardi in più; ma entreranno in vigore solo dal primo luglio. Nel braccio di ferro, la Confindustria ha avuto la meglio.

Più complesso, e incerto, il futuro del settore agricoltura, che è stato in questi anni la vera palla al piede dell'Inail. Soltanto nell'87 ha avuto un deficit di oltre 1600 miliardi: per raggiungere la parità, i versamenti dovrebbero essere moltiplicati per 6-7 volte. Impossibile. Allora si punta a una sorta di compromesso: un moderato aumento dei premi integrato da contributi dello Stato. Nella manovra economica della Finanziaria è previsto un incremento dell'8-9% sulle entrate per i lavoratori dipendenti del settore, mentre i contributi degli autonomi saliranno da 250 a 500 mila lire l'anno. In cifre, una boccata di ossigeno da 300 miliardi.

Un altro punto aperto: la revisione dei contributi a enti ormai defunti, come Enaoli e Enpi. La loro cancellazione era stata accolta nel decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, caduto per il «no» di Cossiga. «*L'approvazione di quel decreto* — dice Tomassini — *era un primo passo in avanti rispetto alle nostre aspettative. Ci auguriamo che si arrivi presto a una sua approvazione, sia pure in forma diversa*».

L'Inail, infine, conta molto sulla nuova convenzione stipulata fra l'Istituto e il ministero del Lavoro. Si è appena costituita (lunedì scorso l'insediamento): entro due o tre mesi — secondo il ministro Formica — dovrebbe formulare proposte generali di riassetto dell'Istituto. «*Sono convinto* — aggiunge Tomassini — *che possa concludere presto i suoi lavori. Anche perché il nostro è un ente sano, non un carrozzone: abbiamo poco più di 12.500 dipendenti. Non ci vuole poi molto per risanarlo. Senza contare che è già stato avviato il processo di informatizzazione*».

E se tutte questi progetti non andassero in porto? «*E' un'eventualità remota* — conclude il presidente —. *Ma, in tal caso sarebbe il collasso*». Alla fine dell'88, infatti, il disavanzo salirebbe a 2550 miliardi, con 540 miliardi come prevedibile saldo negativo di cassa.

Gianluigi Savio

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1988

NATI — Monica Margherita Calcagno Valentina, Maori Elisa, Ferrario Eva, Esposito Stefano, Trimarco Erica, Lato Francesco, Costanzo Salvatore, De Berberis Francesca Cristiana Elvio, Pennino Eleonora, Chiodino Edoardo, Minelli Francesco, Belvedere Rocco, Perrone Angelo, Palmieri Oscar, Scalella Daniel, Vignolli Arianna Maddalena Brenda, De Pompeis Marco, Revito Roberta, Perrone Massimo, Cesolino Camilla, Cannone Mirko, Giuliano Marika, Castroreale Cristina, Tiso Serena, Castellino Maria Luisa, Cheese Angelo, Mastaro Antonio, Tomasello Marina, Bennati Elisabetta, Dellino Alessandro, Digiorgio Mattia, Zaia Emanuele, Castellano Andrea, Pulli Giovanni, Vannelli Paola, Caruso Ines, Felle Beatrice.

MORTI — Fornatto Livia, di anni 45, nata a Torino, medico, residente in c.so Re Umberto 67, Acutis Rosolino, a 90, Torino, pens., c.so Stati Uniti 67, Ansoldi Rita v. Orsero, a 80, Settimiano di Crea, pens., v. Borgaro 83, Lanzarotti Maria v. Capella, a 81, Poirazzo, pens., v. Palmieri 23, Biancotti Amabile, a 75, Nizza Marittima, pens., c.so Einaudi 57, Burchalliere Lina v. Della Valle, a 83, Urbana, pens., v. Varena 57/1, Aquilina Maria in Colombo, a 78, Calosirmi, pens., str. della Cappa 66.

Deceduti in ospedale Brocchi Laura Paola Emma, a 46, Torino, impieg. amm., osp. Cto, Mastrota Gaetano, a 79, Cuma, pens., Mauriziano, Montanelli Domenica v. Tonveso, a 78, Tenni, pens., osp. S. Vincenzo 49, Pivetta Orsola v. Damonaso, a 82, Collegno, pens., Nuova Astanteria, Pissore Margherita in Pissero, a 72, Bra, pens., Mauriziano, Russi Gaetano, a 58, Bovino, operaio, Molinette, Lombard Virginia v. Rolando, a 75, Santena, pens., ist. Riposo Vaccinuso, Amichiaticco Maria v. Scalera, a 78, Pelagiano, pens., Nuova Astanteria, Audisio Umberta, a 59, Venezia, pens., Cto, Madre ist. v. Bradania, a 42, Carignano, casal., Nuova Astanteria, Olivero Ferruccio, a 68, Torino, pens., Maurizio, Bestia Giuseppa v. Domasino, a 84, Torino, pens., c.so Cassia 56, Isella Giorgio, a 50, Torino, pens., Mauriziano; Nessero Giuseppina, a 74, Somascola, pens., Mauriziano, Aalto Serena Wanda, a 51, Mercenigo, elettricista, Nuova Astanteria, Mirsan Margherita v. Quattrocolo, a 82, Piozzo, pens., Molinette, Sasso Giovanni, a 84, Torino, pens., Martini, Donnarumma Margherita v. Oliveri, a 90, Nizza M.to, casal., Mauriziano, Quaranta Silvia, a 63, Buoncarvello, pens., Cto, Perrone Alfredo, a 75, Firenze, pens., Molinette, Stella Giovanna v. Cardamone, a 80, Cosenza, pens., Maria Vittoria, Carrara Maria in Badillo, a 58, Grassano Bellagio, casal., Grassano; Fiorito Pasquale, a 78, Pono Empedocle, pens., Maria Vittoria, Bocchiotti Anna in Olara, a 44, Vic. casali, C.R.F.

Nati 20 - Morti 31

«Non potrò più accarezzare le tue labbra» ma dal Cielo continuerò a seguire il tuo cammino».

Ha lasciato di battere il cuore buono e generoso di

Luigi Bocchino (Gino)

lasciando nel più grande dolore la moglie Maria Vilma, i cognati Rosina con Gino, Camia con Osvaldo, Teresa con Alfonso, il nipote Enrico e tutti i loro cari con la fidanzata Cristina, zia Rina, parenti e amici tutti. La benedizione avverrà presso l'Istituto Mamino di via Cigna 74 mercoledì 20 ore 9. La cara salma proseguirà per S. Damiano d'Asti.

— Torino, 18 gennaio 1988

Franco Daniela Francesca Alice partecipano al dolore

Le famiglie Carello-Guglielmone partecipano commosse al dolore di Monuccio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Monino

anni 61

Addolorati lo annunciano la moglie Rina con le figlie Ines e Laura, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Parrocchia di Ala di Stura con partenza alle ore 14 dall'ospedale San Vito.

— Torino, 19 gennaio 1988

Ricordano MICHELE le famiglie Isoldi e Vadano.

E' mancata

Francesca Ciravegna

Lo annunciano moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 gennaio ore 9.30 nella cappella del cimitero Monumentale.

— Torino, 18 gennaio 1988

Mariano e Nicky Talone sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia nel grande dolore per la perdita del padre

Francesco Ciravegna

— Torino, 17 gennaio 1988

I Collaboratori della Trilogia srl

Angelo Milan
Massimo Garassino
Daniela D'Agnelli
Natale Casali
Gerardo Scarpazzino
Mauro Garofalo
Salvatore Mangiacotti

si uniscono al dolore di Piero e di tutti i familiari per la scomparsa del padre

Francesco Ciravegna

— Beinasco, 17 gennaio 1988

Partecipano al dolore

Gianna, Ferruccio, Fabrizio Peiretti
Mirella, Carlo Fiorito
Elsa, Elio Fassa
Piera, Ario D'Espositi
Gianna, Sabina Lagrotta.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Menghi

ex operaio FIAT

Diranno il dolorosissimo annuncio la moglie, figlio, nuora, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 gennaio 1988

E' mancato

Maria Odetto n. Salusso

L'annunciano addolorati i figli Marisetta e Umberto, l'adorato nipote Paolo, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette, via Santena, mercoledì 20 ore 9.15 e funerali in Campiglione. Funerale ore 11 nella chiesa parrocchiale.

— Volvera, 18 gennaio 1988

Trapassando ci ha lasciati

Roberto Capodure

anni 19

Inconsolabili lo piangono mamma papà, Patrizia, nonna, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 20 ore 15 in Via Lessolo partendo dall'abitazione via Carbone 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villastellone, 19 gennaio 1988

I Soci della Cooperativa La Primula partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del figlio

Roberto Capodure

— Villastellone, 19 gennaio 1988

I Compagni di Corso si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ROBERTO.

Bt Car di Carmagnola partecipa al dolore della famiglia Capodure

Improvvisamente è mancato

Mario Molinari

Lo piangono la moglie Nella, la figlia Lella con Mauro e Arianna e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 14.30 Parrocchia Regina delle Missioni. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 gennaio 1988

Partecipano al dolore gli amici Rosario, Antonella, Giorgio, Luisa, Roberta.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Bertoglio Bosio

di anni 62

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Marisa, le sorelle Albina, la cognata Angela, il cognato Mario con la moglie Giulia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali a Cintano mercoledì 20 ore 15.30 nel santuario.

— Cintano, 18 gennaio 1988

La famiglia Pintus partecipa al dolore della famiglia

Guido Balossa si unisce al dolore della famiglia

(Continua a pag. 10)

Polemiche sugli attacchi ai politici trovati nei diari dell'ex sindaco

Il dossier Insalaco divide Palermo

Chiamato in causa anche il ministro Gunnella - L'esponente del pri smentisce le memorie: «Votai contro la trattativa privata per gli appalti»

I giudici: «Chi accusa fu anche imputato»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Ormai è scontro aperto: le tensioni, le guerre di potere, le sorde lotte troppo a lungo trattenute esplodono a Palermo come se nulla fosse cambiato, come se la grande partita fosse ancora tutta da giocare. I «memoriali», gli appunti, gli elenchi, le annotazioni, le schede di Giuseppe Insalaco piombano sulla città come l'onda di una diga di cinesi crollata, tornano a spaccarla, a dividerla in una guerra di bande propria com'era accaduto dopo altri assassinii eccellenti.

L'ultima scheggia delle «verità» di un sindaco ucciso cala nel clima elettrico di queste ore come la punta del trapano su un nervo scoperto: nella valanga di cose che Insalaco ha lasciato scritte, una sembra chiamare direttamente in causa il vicesegretario repubblicano, oggi ministro delle Regioni, Aristide Gunnella. Fu lui, si legge nelle carte sequestrate, il primo sponsor di rilievo della «Lesca», il primo politico di peso che si rivolse ad Insalaco perché negli appalti del Comune di Palermo la linea della «trattativa privata» venisse confermata.

L'incontro, asseriscono gli appunti dell'ucciso (più precisamente, un allegato a quella lista di «buoni» e «cattivi» che sta trasformando l'ambiente cittadino in una sfida da western) avvenne negli ultimi mesi dell'84. Gunnella, afferma Insalaco, si recò da lui proprio per prospettargli i rischi di un «rinnovamento» troppo spericolato, di una troppo brusca inversione di tendenza del Comune rispetto alla politica degli appalti.

Gunnella, ieri, ha già sollecitato un'inchiesta sulla «fuga di notizie»: «Non ho mai visto Insalaco — ha detto — se non nell'occasione in cui mi domandò di essere candidato dal pri alle ultime regionali». Certamente le reazioni oggi si faranno ancora più dure. C'è un elemento che, almeno su questo punto, sembra smentire le «memorie» dell'ex sindaco: fra l'84 e l'85 Gunnella era anche consigliere comunale a Palermo. Ed il gruppo di cui era leader si schierò compatto, e votò, contro il perpetuarsi del vecchio sistema di appalti.

Ma ormai, nell'arcipelago dei ricordi, delle memorie, degli appunti di Insalaco, orientarsi comincia ad essere difficile. L'ex sindaco scrive di essere rimasto così impressionato dal discorso di Gunnella (anche alla luce dell'attacco ricevuto pochi giorni dopo in giunta) dall'aver spedito i figli Ernesta e Luca fuori Palermo. Ma che cosa aveva a che fare il vicesegretario del pri con la guerra sotterranea scatenata dal «gruppo Ciancimino»?

La risposta di Insalaco è secca: il «comitato d'affari» non era struttura di partito, bensì gruppo di potere che attraversava orizzontalmente le formazioni politiche. Un'«aggregazione di fatto», aggiunge il sostituto procuratore Paolo Giudici, «che in conseguenza dell'influenza inquinante dei potentati economici si estendeva orizzontalmente fra i gruppi consiliari e i partiti».

Il dubbio però resta intatto: fino a che punto si può credere alle annotazioni, alle mancate interviste di un uomo sconfitto? «Insalaco — ha detto ieri il giudice Di Pisa — l'abbiamo conosciuto come sindaco, come testimone, come imputato...». Il personaggio, sembra voler dire, offre diverse chiavi d'interpretazione. Proprio ieri, Di Pisa ha aperto un'inchiesta che tende a chiarire meccanismi e scopi di un passaggio d'informazioni che, a suo giudizio, «risponde a una strategia della confusione, e certo non favorisce le indagini».

Insomma: un ex sindaco combattuto, osteggiato, strangolato, è credibile solo perché morto, oppure le sue «memorie» possono aver valore quando sono sostenute da altri, più concreti elementi?

Nel caso del «comitato d'affari», dell'intreccio di «tangenti» e interessi che per quasi quindici anni ha retto possibili vicende come quelle degli appalti palermitani, le accuse del sindaco ucciso trovano conferma nelle acquisizioni dei giudici. Accade, ad esempio, nella recentissima requisitoria sulla «Lesca», la «Icem» ed il giro di complicità che ha accompagnato la loro ascesa. Ma le altre accuse, le altre annotazioni su politici, funzionari, magistrati?

«Elenchi? Ma quali elenchi... è ovvio che non si nutrano sentimenti di gratitudine verso chi ha spiccato contro di te un ordine di cattura»: ecco, per esempio, il commento di Vincenzo Pajno, oggi procuratore generale a Palermo, ma inserito da procuratore capo, nei documenti di Insalaco, dalla parte dei «cattivi». Proprio lui aveva autorizzato il provvedimento che, per una mancata garanzia di 66 milioni, avrebbe costretto l'ex sindaco alla latitanza. E adesso aggiunge: «Io lascio parlare i fatti».

Il panorama delle reazioni, dai politici ai giudici, ai sindacalisti continua a oscillare fra l'indignazione e la sorpresa, e le affermazioni di Insalaco cominciano a trovare i primi esegeti. L'«intervista mai concessa», per esempio. Qualcuno rileva che quell'autodifesa scritta in forma di domanda e risposta somiglia molto ad un'intervista «vera» apparsa ai primi del 85 su «Panorama». Insalaco, allora latitante, aveva risposto a domande che gli erano state fatte avere per iscritto, e sul settimanale. In fondo, diceva molto più di quanto oggi appare sul documento postumo.

Eppure, quando quell'«intervista» era apparsa, l'ex sindaco si era premurato di aggiustare, precisare, smentire. I politici chiamati in causa, scrisse in una lettera al settimanale, provavano un «comprensibile risentimento» per accuse lanciate senza fondamento da «giornalisti così spregiudicati». E allora: fino a che punto le cose smentite da vivo, da morto acquistano valore?

Non si vorrà molto a verificarlo, anche se nel frattempo la polemica aprirà ferite nuove. Proprio questa mattina, mentre a Palermo rivelazioni e strumentalizzazioni continuano ad incrociarsi, il Consiglio superiore della magistratura decide quale dovrà essere l'uomo che per i prossimi anni reggerà l'ufficio istruzione di uno dei tribunali più «caldi» d'Italia. In corsa, questo si sa, sono Antonino Meli e Giovanni Falcone, la tradizione e la competenza specifica, la normalizzazione e l'emergenza.

Quale che sia la scelta, non mancheranno nuovi dardi d'accuse. Anche sul versante giudiziario la serenità, la competenza della battaglia contro il vecchio sistema di potere rischiano di uscirne a pezzi.

«Nei che canali, la corruzione trova sfogo nel modo sbagliato di gestire il potere amministrativo e politico, nella logica delle correnti e nei rapporti con l'imprenditoria». Ecco un'altra delle frasi di Insalaco: una di quelle, almeno, che si possono condividere senza riserve. «Molte volte non è solo la classe politica che s'infila con l'obbligare l'imprenditore a certe scelte. La sete di guadagno e di vita facile nell'esercizio di un impegno economico sostenuto da facili rapporti, finiscono col creare l'imprenditore politico, che coi fatti politici determina scelte, linee di comportamento e, se occorre, crisi».

Giuseppe Zaccaria

IL PROCESSO AI KILLER DEL BRABANTE

Mons (Belgio). S'è iniziato ieri il processo ai killer fuori del Brabante, che vede imputati cinque uomini e una donna (in secondo piano). Sono accusati dell'uccisione di ventotto persone in una serie di agghiaccianti massacri, soprattutto nella regione di Bruxelles: arrivavano davanti a un supermercato, armi spianate, e facevano fuoco uccidendo a caso, prima ancora di arrivare alla cassa. Ai sei, che si proclamano innocenti, sono imputate soltanto alcune azioni armate. Ma ci sono molte verità e troppi silenzi, si sospettano poteri collusioni (Ansa)

L'avvocato «uomo ovunque»

Vito Guarrasi, citato da Insalaco nella sua deposizione, è fra i palermitani che contano da più di 40 anni - Ma la sua figura è sempre rimasta sullo sfondo

PALERMO — «Il fascicolo dell'avvocato Corvaglia era un pozzo profondo trent'anni: un documento del 1951 indicava in lui il probabile detentore del vero memoriale di Salvatore Giuliano...». In un capitolo di «Guida ai misteri e piaceri di Palermo», Piero Zullino tratteggiava nel 1973 questo suggestivo ritratto. Naturalmente, a Palermo non tutte alcun avvocato Corvaglia. Chi tentò di accostare questo nome di fantasia a quello di un professionista discreto, defilato, signorile eppure potentissimo, dovette battere rapidamente in ritirata.

No, l'avvocato Vito Guarrasi non era «Corvaglia», nessuno ha mai potuto sostenerlo. Di quest'uomo, che da più di quarant'anni conta fra i palermitani che contano, nessuno ha mai potuto tracciare un profilo, disegnare un ritratto. Se qualcuno ci ha provato, magari esagerando nelle approssimazioni giornalistiche, è finito in tribunale. A pensarci bene, il principale connotato di Vito Guarrasi è proprio questo, l'inaffferrabilità. Il legale di cui Insalaco parla nei suoi appunti, l'uomo che autorevolmente avrebbe sostenuto le ragioni della «Lesca», i buoni motivi dei signori degli appalti, sarebbe proprio lui.

La sua figura è rimasta sempre sullo sfondo, sfumata, indefinibile, eppure sempre presente, sin dai tempi della Palermo sconfitta del dopoguerra, del «boom», della crescita, delle lacerazioni.

E' uno di quei rari personaggi per i quali, quando viene citato, è d'obbligo il «si dice». E allora «si dice» che la sua fortuna sia cominciata nel 1943, quando partecipò alla firma dell'armistizio di Cassibile come ufficiale d'ordinanza del generale Castellano. «Si dice» sia stato descritto in un rapporto del consolo americano a Palermo negli Anni 40 come «una delle personalità che con gli alti ufficiali americani avevano discusso il problema del separatismo e dell'autonomia regionale con il generale Castellano, don Calò Vizzini, Virgilio Nasi boss di Trapani, Calogero Volpe, medico, e Vito Foderà».

Naturalmente, se appena queste circostanze dovessero scivolare dal campo della ricostruzione fantastica a quello delle affermazioni, l'avvocato sporgerebbe querela. Se non altro perché nel primo dopoguerra, già l'avvocato Guarrasi dimostrava una vocazione alla democrazia, partecipando come consigliere d'amministrazione alla pubblicazione della «Voce della Sicilia», giornale di sinistra diretto dal mitico Girolamo Li Causi. Prima ancora, nel 45, era stato esponente di rilievo del «Blocco del Popolo», mascherando dietro l'immagine di Garibaldi.

Gli anni però, si sa, portano saggezza: e, a partire da quelli della ricostruzione, l'avvocato Guarrasi mostra di averne acquisita a sufficienza. Le cronache dei primi Anni Cinquanta lo trovano amministratore dei beni di Casa Trabia soprattutto, le nuziere del nobile Galvano Lanza, enormi giacimenti di zolfo. Nel '52, l'improvviso fascio di un riflettore lo fa scoprire come consigliere finanziario ed economico di Silvio Milazzo, inventore del l'ambiguo patto isolano fra missini e comunisti.

Torniamo alla ricostruzione, tutta di fantasia, del libro di Zullino: «Per le mani di Corvaglia, definito "intermediatore parassitario abilissimo", erano passati tutti gli affari più notevoli del dopoguerra. Liquidazione dei patrimoni di antiche famiglie nobiliari, compravendita di terreni destinati allo sviluppo edilizio di Palermo, regionalizzazione delle miniere di zolfo... Quest'ultima operazione era definita dalla Guardia di Finanza "un capolavoro"».

Della cronaca fa invece parte il ruolo di questo maturo, riservato, religiosissimo signore (va a messa ogni mattina, non gli si conoscono vizi né frequentazioni, compare in pubblico rarissimamente) che alla fine degli Anni 50 diviene in Sicilia fiduciario dell'Eni, consigliere ed amico di Enrico Mattei.

Il suo ascendente personale si fa sempre più grande, il suo peso nelle speranze di sviluppo dell'isola sempre più decisivo. Un po' alla volta. Vito Guarrasi sembra mutuare dalle cronache calcistiche la definizione di «uomo ovunque». Qualcuno, ai tempi del caso De Mauro (il giornalista dell'«Ora» scomparso nel '70) pensa di identificarlo nel «Mister X» che nella vicenda avrebbe svolto un ruolo decisivo. Lui querela una sessantina di giornalisti, da Panna a Rateliey.

Pochi anni ancora, e di Guarrasi si riparlerà come presidente della «Sicilritading», società per la commercializzazione all'estero dei prodotti siciliani. Contro di lui si schiera l'allora presidente della Regione, Giuseppe D'Angelo: cadrà poco dopo.

Adesso, chiamato in causa dalla deposizione di Giuseppe Insalaco, l'avvocato per una volta è uscito dal riserbo che solitamente lo circonda nello studio di via Segesta, a due passi dal Politeama. Ha ricevuto alcuni giornalisti, li ha accolti con imparegiabile signorilità, ha parlato loro dello strano clima che si è instaurato a Palermo, del «dialogo inciviles di cui la città sta vivendo.

Qualcuno gli ha chiesto cosa pensasse del «rinnovamento» e del suo massimo esponente, il sindaco democristiano Leoluca Orlando Haposta: «E' il figlio di un mio carissimo amico. Che ogni tanto mi dice: aiutalo tu, Vito...».

Francesco La Licata

Il Csm decide su Falcone

ROMA — La nomina del nuovo dirigente dell'ufficio istruzione del tribunale di Palermo sarà al centro della seduta plenaria di oggi del Consiglio superiore della magistratura. L'organo di autogoverno dei giudici deve risolvere una questione nella quale in pratica sono in discussione solo due nomi: quello di Antonino Meli, 68 anni, presidente di sezione della corte di appello di Caltanissetta, noto per aver presieduto la corte di assise di primo grado davanti alla quale si è svolto il processo per l'omicidio Chinnici, e quello di Giovanni Falcone, 49 anni, giudice istruttore presso lo stesso tribunale del capoluogo siciliano, che ha istruito i più delicati processi di mafia.

«Non mendichiamo solidarietà di maniera o scampoli di riscatto; pretendiamo attenzione e rispetto tutti i giorni e non soltanto nelle commemorazioni». Questa richiesta il sindaco di Palermo Orlando la rivolge alla comunità nazionale e oggi la ribadirà alle più alte cariche dello Stato il sindaco, assieme al presidente della Regione Rino Nicolosi e ad una delegazione del Consiglio comunale, sarà ricevuto alle 18 a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Goria.

Ieri sera alle 20,30, è il figlio del concessionario Citroën

Ragazzo rapito a Pavia

PAVIA — «Ho trovato l'auto di mio figlio ferma sotto casa, con le portiere spalancate, i lampeggianti in funzione e una ammaccatura su una fiancata. Temo lo abbiano rapito». Così, ieri sera, poco minuti dopo le 20,30 ha denunciato alla polizia Luigi Casella, 53 anni, concessionario della Citroën di Pavia. Il figlio si chiama Cesare, ha 18 anni e viaggiava su un fuoristrada. L'allarme è scattato subito, sono stati istituiti blocchi stradali e il questore della città, Salvatore Tribulato, ha convocato un vertice nella notte.

La notizia è trapelata soltanto verso mezzanotte. Il padre di Cesare al telefono ha detto: «Siamo preoccupati, certo, ma continuo a sperare che non si tratti di un sequestro. Mio figlio potrebbe non essere rientrato per un altro motivo...».

Polizia e carabinieri, tuttavia, non hanno confermato le parole del commerciante. L'ipotesi del rapimento è quella che trova maggiore credito fra gli inquirenti: il ragazzo bloccato dall'auto dei banditi mentre sta accostando nei pressi della sua abitazione, sulla statale Vigentina alla periferia della città (dov'è anche la sede della concessionaria), costretto a scendere dal fuoristrada e a salire sulla vettura dei sequestratori. Luigi Casella ha scoperto l'accaduto quando è uscito di casa per recarsi al bar vicino, come sua abitudine.

La famiglia Casella, originaria dell'Oltrepò Pavese, è molto conosciuta a Pavia, dove si è trasferita da parecchi anni. La concessionaria della Citroën venne aperta dal nonno del ragazzo scomparso ieri sera. Il fondatore si è ritirato dall'attività qualche anno fa, lasciando l'azienda nelle mani dei figlio. Nel 1980 i Casella avevano inaugurato la nuova sede (un maxi-complesso) lungo la statale che collega Pavia a Milano.

r. cri.

Catturati in Calabria tre cugini mafiosi

REGGIO CALABRIA — Due presunti esponenti della famiglia dei Facchineri di Cittanova (Reggio Calabria), da alcuni anni impegnata in una faida mafiosa con il clan rivale dei Raso-Albanese, sono stati catturati dai carabinieri a S. Giorgio Morgeto, nella Piana di Gioia Tauro, dopo un conflitto a fuoco.

I due, che si chiamano entrambi Vincenzo Facchineri, di 20 e 21 anni, sono rimasti feriti nella sparatoria ma le loro condizioni non sono gravi. Uno dei due Facchineri era latitante perché proposto per la misura del soggiorno obbligato.

I carabinieri hanno arrestato anche una terza persona: è Girolamo Facchineri di 17 anni, che si trovava nella casupola di campagna in compagnia dei primi due. I tre Facchineri sono cugini.

Per favoreggiamento è stato anche arrestato il proprietario del fondo e della casupola in cui si nascondevano i tre. Si tratta di Giuseppe Fazzari, di 58 anni. Le armi sequestrate sono in tutto trenta: 24 fucili e 6 pistole. In particolare i fucili sono quasi tutti provenienti da rapine fatte nei giorni scorsi a cacciatori della zona e il servizio predisposto ieri dal comando gruppo dei carabinieri di Reggio Calabria era diretto proprio a cercare di reprimere il fenomeno dei furti

Un ex orefice di Lagosanto (Ferrara) ha sparato al suo unico figlio

Lascia la moglie, il padre lo uccide

FERRARA — Un pensionato di Lagosanto, Guerrino Stella, di 75 anni, ex orefice, ha ucciso con due colpi di pistola al cuore e al torace il suo unico figlio, Primo, di 35 anni. Dopo l'omicidio, con estrema freddezza, ha raggiunto la sede della compagnia dei carabinieri di Comacchio e ha detto al piantone: «Ho ucciso mio figlio. Arrestatemi». L'uomo ha sparato spinto dall'affetto nei confronti della nuora, abbandonata dal figlio Primo: voleva che i due tornassero assieme.

Lo Stella, sotto l'imputazione di omicidio volontario premeditato, si trova ora nel carcere di Ferrara a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ieri sera è stato interrogato dal magistrato inquirente. L'episodio è avvenuto nei pressi dell'abitazione di Primo Stella, riparatore di elettrodomestici a Porto Garibaldi, centro turistico sui lidi comacchiesi.

Primo Stella da circa otto anni aveva abbandonato la moglie Bruna Conforti di 54 anni e i 4 figli, Gabriele di 35, Daniele di 30, Patrizia di 26 e Michele di 19, per unirsi con Emma Fogli, 52 anni, originaria di Ravenna, vedova con una figlia. La coppia si era stabilita a Porto Garibaldi.

All'origine dell'omicidio vi sarebbero i gravi contrasti sorti tra Primo Stella e suo padre che si sarebbe prodigato inutilmente al fine di ricomporre la situazione familiare del figlio. Dopo la separazione dalla moglie Primo emigrò in un centro dell'hinterland milanese dove rimase per qualche tempo. Nel frattempo l'ex moglie, coadiuvata dal figlio Daniele, si dedicò alla conduzione di una macelleria a Lagosanto, mentre il figlio maggiore Gabriele aveva rilevato dal padre un'altra macelleria che il genitore gestiva a Porto Garibaldi.

In questi ultimi anni Primo Stella si era venuto a trovare in serie difficoltà finanziarie e, in diverse circostanze, aveva chiesto aiuto economico ai genitori. Il padre aveva infatti da parte parecchi risparmi, frutto della gestione di un'oreficeria e dell'attività di intermediazione in case e terreni. L'anziano genitore lo ha sempre aiutato nella speranza che potesse unirsi nuovamente alla moglie e ai figli.

Ieri poco dopo pranzo, Guerrino Stella, esasperato, non ha più sopportato l'indifferenza del figlio e lo ha avvicinato nei pressi della sua abitazione. E' stata la Fogli ad aprire la porta all'ex orefice. Il suo convivente non era in casa. Padre e figlio si sono poi incontrati nei pressi dell'ingresso. Fra i due è nata una discussione che è degenerata dopo pochi secondi. Guerrino Stella ha estratto una pistola Beretta cal. 7,65 e ha sparato due volte.

m. b.

L'assassino della zingarella confessa

«Tentai già una volta di strangolare Monica»

ROMA — Mario Georges Rene Rouah, l'uomo che la notte del 15 gennaio strangolò la piccola Marcella Petronelli, non resse colto da un raptus di follia. Il suo fu un omicidio volontario e premeditato, studiato e già «provato» 15 giorni prima. A confessarlo è stato lo stesso Rouah al sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce: «L'ho strangolata per togliermi dalla vita di merda che facevo».

Con Monica che avrebbe compiuto 13 anni ad aprile Rouah aveva una relazione da un anno circa, ma la conosceva fin da quando lei aveva 5 anni. Entrando nei particolari dei suoi rapporti con Monica, Rouah ha detto ai magistrati che alla zingarella consegnava denaro in cambio di «particolari prestazioni».

Monica sempre secondo il racconto dell'omicida giocava al rialzo approfittando della passione che l'uomo nutriva nei suoi confronti. Il 31 notte Rouah decide di uccidere la zingarella.

Raggiungono il Tevere, scendono sotto un ponte: è qui che Rouah tenta di strangolarla. Non ci riesce. Monica fugge.

▶ INNOCENTI 500. ◀
L'AUTO GIUSTA.

E' giusto non spendere un capitale per fare il pieno; è giusto parcheggiare senza tamponare l'auto degli altri e senza "far male" alla propria; è giusto andare in centro senza farsi venire l'esaurimento nervoso; è giusto che anche i giovani abbiano la loro prima auto e gli adulti, perchè no, la seconda. Innocenti ha fatto la 500, giustamente.

500 INNOCENTI

Roma, i medici dell'ospedale S. Giovanni spiegano la metamorfosi

I sieropositivi «miracolati»

Segnalati dieci casi di presunta guarigione - I sanitari: «Non sono guariti dall'Aids per il semplice fatto che non l'avevano» - «Casi che si verificano quando gli anticorpi calano di concentrazione»

ROMA — L'etichetta di «Lourdes dell'Aids». I medici del Centro Aids dell'Ospedale S. Giovanni di Roma la rifiutano non sdegno ma soprattutto con rammarico. Da quando è trapelata la notizia che le analisi effettuate presso il Centro sui sieropositivi sotto controllo abituale avevano rivelato che in dieci persone la positività era scomparsa, i telefoni sono roventi. Solo dal Piemonte, ieri mattina, sono arrivate più di 50 chiamate, e in tutte si chiedeva un appuntamento «per guarire».

E' la speranza a stimolare tante telefonate. Ma anche l'informazione scorretta. «Non c'è niente di sensazionale e tantomeno ci sono guarigioni, miracoli o miracolati, ci sono soltanto delle indagini di laboratorio che hanno rivelato un fenomeno che dovrà ancora essere approfondito in sede scientifica ma che non significa assolutamente guarigione — precisa per l'ennesima volta il prof. Giuliano Terzani, coordinatore del Centro e primario del Laboratorio d'analisi —. Le indagini di laboratorio sono state ripetute più volte, con metodiche modernissime e con la massima cura. Sul loro esito non abbiamo quindi dubbi, come non ne abbiamo sulla correttezza dei metodi seguiti. Ma il significato dei risultati è stato travisato».

Perdere la sieropositività non significa guarire dall'Aids, prosegue il prof. Terzani, innanzitutto perché non si può guarire da una malattia che ancora non si ha. E il sieropositivo non è un malato: è soltanto una persona che ha nel proprio sangue anticorpi contro il virus dell'Aids. Certi casi di sieropositività evolvono poi verso l'Aids, attraverso passaggi intermedi: il primo viene denominato Lav (Sindrome Linfoadenopatica, lo stadio iniziale) e Arc (Aids Related Complex, fase in cui incominciano a comparire sintomi legati all'immunodeficienza) e infine la condizione di Aids conclamato, e cioè la malattia vera e propria. Sieropositivi si può infatti rimanere per anni, senza diventare malati.

«Abbiamo innanzitutto accertato che i sieri di confronto, quelli attuali e quelli precedenti, appartenessero alle stesse persone — spiegano in Laboratorio —. E i numerosi parametri controllati lo hanno confermato. La ripetizione dei test ad alcune persone sono stati fatti 7 o 8 prelievi ha pure confermato che nei 10 casi di cui si parla gli anticorpi sono effettivamente scomparsi. I test a cui siamo ricorsi sono i più moderni e quindi i più sicuri».

Nelle settimane passate, al Centro si limitavano a raccogliere questi dati per analizzarli meglio: sembrava una singolarità preparare una relazione scientifica e poi presentarla al congresso internazionale sull'Aids che nel prossimo giugno raccoglierà a Stoccolma tutti gli esperti mondiali sull'argomento. Qualche giorno fa c'è stata però una fuga di notizie, il dato numerico è trapelato e da più parti lo si è interpretato in maniera trionfalistica ma profondamente scorretta.

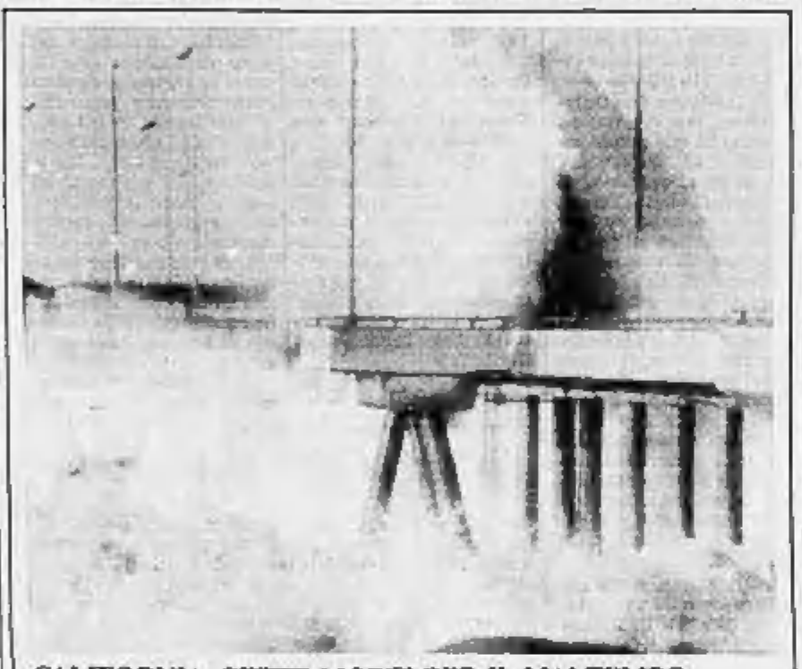
«La scomparsa di anticorpi può stupire i profani ma non gli esperti di virologia — spiegano —. Ci sono anticorpi che cadono al di sotto del limite leggibile dai reattivi e quindi non vengono più documentati. Ma dopo un po' riaffiorano».

Le persone visitate e sottoposte ad analisi in quasi tre anni presso il Centro sono state circa 5000. Fra queste, circa 2300 sono risultate sieropositive. E mentre molte di queste si sono disperse, circa 400 sono diventate pazienti abituali e frequentano assiduamente l'ambulatorio. «Fra questi, se ne sono registrati 10 — continua il prof. Terzani —. Ma in alcuni casi la sieroreversione è stata accompagnata dalla scomparsa del virus vero e proprio, che abbiamo scoperto perché in laboratorio lo si può mettere in evidenza con marcatori specifici. In questi casi non si può certo essere felici, perché l'infezione rimane e il paziente resta sempre un infetto — non un malato, ripetiamolo — che può trasmettere l'infezione e nel quale la malattia può sempre evolvere nepatitamente».

Come bisogna interpretare questi fatti? «Se un sieropositivo diventa sieronegativo le spiegazioni possono essere tante: può darsi che si crei degli immunocomplessi tra antigene e anticorpo e quest'ultimo non si veda più; oppure gli anticorpi possono calare di concentrazione e non sono più svelabili mediante le metodiche comunemente in uso, oppure la loro quantità può essere ridotta perché manca lo stimolo antigenico continuo del virus, e altre ancora. Se il virus c'è, la scomparsa della sieropositività non ha portato alcun beneficio al paziente e non deve perciò essere considerata un fatto positivo».

In Italia i malati di Aids sono circa 3400 e i sieropositivi accertati sono più di 50.000 ma secondo gli esperti il loro numero reale sarebbe addirittura quattro volte superiore. Quali consigli si possono dare? Qual è il loro futuro? «Una cosa si può dire con certezza: ai questi soggetti evitano farmaci, droga o prodotti voluttuari con effetto immunodepressivo e quindi mantengano in efficienza il sistema immunitario, i tempi di evoluzione della malattia si allungano di molto. Se poi si evitano altri contatti con il virus, rallentano di molto — è dimostrato — lo scivolamento verso la fase in cui non c'è più ritorno. Se si tratta di un tossicodipendente e non può fare a meno della droga, eviti almeno le reinfezioni usando le siringhe a perdere; se è omosessuale usi i preservativi. Un sieropositivo può cioè rimanere tutta la vita in questa posizione di equilibrio con la malattia, sempre che il suo sistema immunitario rimanga sufficientemente valido da mantenere un equilibrio biologico tra ospite d'organismo estraneo e parassita (il virus). Ma per essere sicuri che l'equilibrio è stato raggiunto bisogna aspettare alcuni anni, a volte anche 8 o 10».

Bruno Ghibaudi



CALIFORNIA, SETTE MORTI PER IL MALTEMPO

Venice Beach. Onde alte fino a sei metri si infrangono contro il molo durante un violento nubifragio che ha sconvolto la costa della California meridionale per tutto il weekend. Secondo le prime valutazioni, almeno sette persone sarebbero morte a causa del maltempo

Allo studio una campagna Cei

Spot dei vescovi per questua in tv

Dal '90 la Chiesa si dovrà finanziare da sola

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani faranno pubblicità sui mass-media — giornali e tv — per sollecitare la generosità dei fedeli in vista del 1990, quando lo Stato — in base al nuovo Concordato — non darà più una lira alla Conferenza episcopale. Forse non avremo dei veri e propri spot pubblicitari, ne sponsorizzazioni stile *Fantastico* destinati a costruire chiese e case parrocchiali alla periferia di Milano e Roma, piuttosto che per realizzare villaggi in Africa nera. Però un comunicato, creato nei giorni scorsi, troverà la via per «studiare, promuovere, coordinare le iniziative di informazione e sensibilizzazione, assicurando la loro correttezza e trasparenza». Oggi, e fino alla fatidica scadenza del primo gennaio 1990, tutte le ipotesi sono valide. Quando gli ultimi resti di «congrua» e di «beneficio» scompariranno, la Chiesa italiana dovrà cavarsela da sola: cioè con le offerte dei fedeli e le rendite.

L'elenco delle spese è lungo: c'è da garantire il sostentamento — o da arrotondare le entrate — di 29.000 preti e vescovi «ex congruati». Ad essi si aggiungeranno — fra l'anno prossimo e il successivo — altri quattordicimila colleghi, esclusi per ora perché non ricevevano la congrua statale. E poi pesano altre voci: il funzionamento delle diocesi, la costruzione delle nuove chiese, il restauro di quelle vecchie, le attività caritative e sociali, gli aiuti al Terzo Mondo.

Monsignor Camillo Ruini, segretario della Conferenza episcopale italiana, ieri ne ha fatto un lungo elenco, annunciando che il Consiglio permanente della Cei ha creato un comitato, il cui scopo è quello di trovare il modo di sensibilizzare i cittadini affinché offrano. «Pur essendo i mezzi di comunicazione cattolici — ha detto monsignor Ruini — e i rapporti diretti che vescovi e sacerdoti hanno nel loro ambito, resta il problema di come informare una più ampia opinione pubblica. E' uno dei problemi più delicati».

E qualcuno ha chiesto: farete spot televisivi?

«Dobremo essere spregiudicati — ha risposto alzando al cielo gli occhi grigi — ma temo che gli spot sarebbero controproducenti». E poi, con un guizzo di sorriso: «Ci preme che, anche se lo facciamo, non assomigli alla vendita di un detersivo». Immediatamente si è fatto l'esempio degli Stati Uniti, dove alcune diocesi chiedono vocazioni comprando pagine di pubblicità sui settimanali, o affiggendo manifesti. Nell'immagine si vedono due anziani genitori, e un giovane prete. Sotto la scritta: «Nostro figlio, il Padre». Ancora più diretto il messaggio che si legge su un altro manifesto, sotto un bianco collarino bianco di celluloide: «Vogliamo mettere il collare a qualche buon uomo».

«Noi non siamo in America, bisogna essere prudenti», dicono alla Cei, ma ricordano che forse anche i non credenti possono essere interessati a sostenere la Chiesa, se «apprezzano le sue attività» in campo sociale. Dal 1989 chiunque può offrire fino a due milioni (deducibili dall'imponibile Irpef), e dal 1990 si potrà indirizzare alla Chiesa l'8 per mille dell'imposta Irpef; attualmente lo Stato devolve questa cifra a fini umanitari.

Marco Tosatti

Sempre più donne sterili si sottopongono a trapianto

Il commercio di ovuli fa discutere l'America

Non esistono leggi in materia - La donatrice pagata un milione e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per avere un figlio, un numero crescente di americane sterili si fa trapiantare un ovulo di un'altra donna fecondato in vitro. Oltre 125 cliniche si sono specializzate nell'operazione, e la donatrice viene pagata in genere da 500 a 1200 dollari, da 1 milione a 1 milione e mezzo di lire. Alcune cliniche mettono la pubblicità sui giornali, alla ricerca di entrambi i tipi di clienti. Sulla Brassl, in corso da quattro anni, è scoppiata una polemica simile a quella sulle «surrogate mothers» o madri per procura, le donne fecondate artificialmente che partoriscono per conto di altre, dietro compenso di 10 mila dollari, 12 milioni e mezzo di lire.

La assenza di apposite leggi, in America ci si chiede se il trapianto di ovuli sia lecito moralmente, o se non stia finendo luogo a un nuovo commercio delle nascite.

La donazione di ovuli da inseminare in vitro è incominciata tra amiche e sorelle. Un caso celebre fu quello di due donne di New Orleans, la prima incapace di portare a termine le sue numerose gravidanze, la seconda sterile. La prima donò un ovulo alla seconda, che ebbe un figlio. Per ricambiare l'amica, seguendo lo stesso sistema, la donna partorirà un altro bambino, che le consegnerà alla nascita.

Ma da questo ambito ristretto la grassi si è estesa rapidamente alle donne estranee tra di loro. Le cliniche si sono rese conto che quando una madre si fa sterilizzare perché non vuole avere più figli, le si possono asportare contemporaneamente gli ovuli, che vengono ibernati in attesa di un ricevente. L'operazione è lunga e non presenta pericoli. Qualche clinica somministra ormoni alle donatrici nella settimana precedente l'intervento in modo da ottenerne più ovuli e da compiere più trapianti, tutti a pagamento.

Come nel caso delle madri per procura, così in questo la donna che fornisce l'ovulo deve firmare un contratto in cui s'impegna a non cercare la creatura che ne nascerà. Una donatrice ha dichiarato al *New York Times* che il contratto le ha suscitato un profondo disagio: «Non so se ho fatto bene o no» ha detto «prima non avevo dubbi, adesso ho dei ripensamenti. Non smetto di chiedermi che tipo di bambino è nato».

La *Cleveland Clinic* dell'Ohio, una di quelle che mettono in pubblicità sui giornali, ha difeso la prassi, respingendo qualsiasi paragone con la maternità per procura. «Mille dollari non sono nulla, equivalgono a un rimborso spese» ha dichiarato un portavoce. «Le donatrici devono sottoporsi a visite, iniezioni, prelievi del sangue, anestesia, perdono almeno una settimana». Non si può parlare di commercio, ha aggiunto, «perché in realtà nessuno ne trae un indebito profitto».

Un fenomeno incipiente è quello delle donne fertili, ma contrarie ad avere figli, che fanno ibernare i propri ovuli per usarli più tardi per se stesse o per altre. Non si tratta necessariamente di donne sole o con compagni sterili: «Spesso» ha detto il dottor Richard Dickey, fondatore dell'Istituto della Fertilità di New Orleans «è una misura di prudenza, nel caso che capiti qualcosa».

Per le donne sole o con compagni sterili l'inseminazione in vitro è facile: lo sperma viene donato «da soggetti appropriati» spiega il medico «dietro compenso di 50 dollari». Il *New York Times* ha osservato che, al di là dei quesiti morali da essa posti, l'intera prassi andrebbe regolamentata: non esistono criteri uniformi per la scelta delle donatrici e dei donatori, certi istituti ne svelano l'identità e altri no, le operazioni non si avvalgono di speciali controlli.

Nella polemica si sono inseriti la Chiesa cattolica e il Centro per l'etica nella medicina. La Chiesa condanna il trapianto dell'ovulo fertilizzato in base al principio che costituisce un intervento di terzi nel rapporto coniugale. Il Centro teme che prima o poi si verifichi un caso come quello di *Baby M*, la bambina del New Jersey nata per procura che fu contesa tra la madre naturale e quella adottiva: «L'istituto della maternità è troppo forte perché possa essere accantonato senza problemi», ha detto il portavoce Hasan Wolf.

e. c.

Inquinamento sott'inchiesta i vigili urbani

ROMA — Il comandante del IT gruppo dei vigili urbani di Roma, Francesco Saraceno, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria emessa dal pretore della nona sezione penale Elio Cappelli, nel quadro di un'inchiesta sull'inquinamento.

Anche questa volta sono accusa sono i gas di scarico delle auto. Infatti nella comunicazione giudiziaria si parla dei reati di emissione di gas, fumo e vapori atti a cagionare offesa.

L'inchiesta è stata aperta a seguito di una denuncia presentata dal coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e consumatori (Codacons). Secondo i denuncianti i vigili sarebbero responsabili di tollerare la sistematica violazione, da parte degli automobilisti, dei divieti di sosta e di fermata. *(Agi)*

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente ci ha lasciati
Zeno Mazzi
Un uomo profondamente buono. Lo piangono la moglie, i figli Giorgio, Lucilla e Giulia, la nuora, il genero, nipoti, pronipoti, Amalia Giovanelli con la famiglia. Il funerale si terrà mercoledì 20 gennaio alle ore 10,30 presso la parrocchia di Sant'Antonio Abate, piazza Statuto. Torino, quindi la cara salma verrà portata al cimitero di Pinerolo (Servizio pullman).
— Torino, 18 gennaio 1988

I dipendenti della **Fonderia Ceccagno** partecipano al lutto.

Ines e Gigi, Franchin e Renato, Graziella e Carlo, Franco e Carla, Billy e Renata partecipano commossi al dolore della cara Giulia per la scomparsa del suo amato **PAPA'**.

Lilla e Piero Valentini
Lidia Tacone
sono affettuosamente vicini a Giulia.

È mancato all'affetto dei suoi cari il
GEOMETRA
Valentino Pierbattisti
Lo annunciano la moglie **Cetty**, il figlio **Cesare**, con la moglie **Giulia**, la piccola **Sara**, la suocera **Olimpia**, la cognocera **Luciana Sari**, parenti, amici, colleghi, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì ore 14,30 parrocchia Madonna del Pilonetto. Non fiori ma opere di carità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 gennaio 1988

Pina Gianni Ollivia partecipano al dolore della famiglia.

Cristina Colle e Piero Rossi sono vicini a Cesare e Cinzia.

Gli ex **Giuseppe e Tersilla** e figli sono affettuosamente vicini a Concetta e famiglia.

Gli amici **Debernardi e Boggero** piangono la scomparsa di **VALENTINO**.

Il **Consiglio Direttivo** e i **Soci** del Consorzio Imprenditori Brutino piangono l'improvvisa scomparsa del segretario del consorzio
Valentino Pierbattisti
— Brutino, 18 gennaio 1988

Gli Amici tutti della Zona Industriale di Brutino, assieme per la prematura scomparsa di
Valentino Pierbattisti
si stringono commossi attorno alla famiglia
— Brutino, 18 gennaio 1988

La cognata **Maria**, i nipoti **Gabriella, Giampietro, Leandro, Pierluigino, Rosanna, Sergio, Silvana, Tarcisio** e la loro famiglie piangono la scomparsa del caro zio **VALENTINO**.

Si uniscono al dolore di Cesare Cinzia e Sara gli amici
Annamaria e Carlo Serra
Silvia e Pier Negro
Paola e Giorgio Colella
Maria e Alfonso Migliore
Teresa e Norberto Zambellini
Teresa Pagano
Carla e Claudio Brocard
Teresa Serra
Ugo Sarti Dall'Avni

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Lions Club Torino Cittadella, commossi partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del amico e socio
Valentino Pierbattisti
— Torino, 18 gennaio 1988

Enzo, Nina, Silvia, Maurizio Garbiglia piangono la tragica scomparsa del indimenticabile **VALENTINO**.

Ti ricorderemo sempre. **Aurel, Aldo Soppa** e famiglia.

Uniti nel dolore di Concetta, Cesare e famiglia. Gli amici di sempre: **Mario, Angelina** e famiglia.

Gli **Amministratori** del Comune di Brutino partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa del amico
GEOMETRA
Valentino Pierbattisti
— Brutino, 18 gennaio 1988

Roberto Signetti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
GEOMETRA
Valentino Pierbattisti
— Torino, 18 gennaio 1988

I colleghi **Cosu, Foglia, Sapino** e consorelle famiglie partecipano al dolore di Cesare per la scomparsa del **PADRE**.

Il notaio **Maurizio Pollis** con i collaboratori partecipa al dolore della famiglia.

Gianfranco Marselli e famiglia sono vicini ai familiari.

Francesco Alba e famiglia partecipano con dolore al grave lutto.

Elio Sella e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia i colleghi della
Lem.Fer.
C.M.3
C.M.Z.
Miceli
La Torre
Priorio
Castellotti
Arcadipane e Ambrogio
Ricci
Rubeno
Rega Torchio
Castelluccio San Martino
Arvedo

Dopo una lunga vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, ha raggiunto i suoi cari
Ida Margarini nata Bottinelli
Addolorati ne annunciano la scomparsa **Giuseppe Boccia**, il nipote **Gianni** con **Ceni e Barbara**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20 ore 14,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe
— Torino, 17 gennaio 1988

Mariateresa e Piero sono affettuosamente vicini a Gianni e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
CAV. UFF.
geom. Mario Valocchi
primo capitano d'artiglieria
ex internato volontario della libertà
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Renata Franco**, i figli **Giorgio, Marina e Umberto**, le nuore **Linda Bongiovanni** e **Paola Pignatelli**, i nipoti **Giorgio, Mario e Lucia**, la sorella Palmina, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avverranno in Pinerolo martedì 19 corrente alle ore 15,45 partendo da via Des Geneys 5.
— Pinerolo, 16 gennaio 1988

I consuoceri **Camilla Pignatelli, Riccardo e Riccardino Bongiovanni** e nonna **Maria** sono vicini a Renata e figli per la scomparsa del caro **MARIO**.

Si uniscono al dolore della famiglia i cugini **Felicina Mario Possetto, Renato Alberto Zanetta** e famiglia.

Franco e Ospry Cassina, Gigi Anna Cassina, Enrico Antonella Cassina, Giorgio Monica Cassina ricordano commossi l'**AMICO** Mario.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici **Patrizio Ghiglione**, famiglia **Perona**, famiglia **Pellari**.

Cele, Nino, Maurizio, Rosanna si uniscono al dolore dei cugini per la prematura scomparsa del carissimo **MARIO**.

Partecipano al dolore della famiglia **Wanda, Mauro, Piergiorgio Perini** e famiglie.

Bice Felice Delsio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico **MARIO**.

Partecipano alla cara **Giuseppe Lazzaro Temporini, Anna Elda Puntello** partecipano.

È ritornato a Dio l'anima buona ed eletta di
Maria Angela Vota vedova Vota
di anni 86
La piangono il figlio Luigi con la moglie **Luisa**, i nipoti **Sandra, Walter** con la moglie **Nicoletta** e figlia, **Riccardo** con la moglie **Pina**, il genero **Giuseppe Vitarelli**, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra mercoledì 20 gennaio alle ore 14 partendo dall'ospedale per la parrocchia di S. Giovanni.
— Bra, 18 gennaio 1988

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Luigi Vota per la morte della mamma, signora
Maria Angela Vota
— Torino, 18 gennaio 1988

Prendono parte al dolore di Luigi Vota gli amici
Enrico Carlà
Roberto Crespi
Antonella Fellinella
Davide Piacenango
Franco Gioia
Paolo Palmetti
Alberto Taviani.

Partecipano al lutto del sig. Luigi Vota
Maria Teresa Airagnolo
Carla Gastaldelia
Roberto Massari.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carlotta Mattio ved. Peretto
anni 88
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Franco** e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Amione, alla sig. Carbone, all'infermiera Pina per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 19 ore 15 nella parrocchia di Carignano
— Torino, 17 gennaio 1988

È tornata alla casa del Padre
Angela Benotti
La famiglia ne dà l'annuncio. Un ringraziamento particolare ai professori Guglielmini e Brizzolara che, con un intervento di alta chirurgia, hanno ridato speranza alla cara Angela. Si ringraziano anche tutti gli operatori del Ospedale Evangelico Valdese di Torino che l'hanno assistita. I funerali avranno in Pomaretto il 19 gennaio, ore 11. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 17 gennaio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Tintinaglia ved. Correr
Lo annunciano addolorati i figli **Celestino, Graziana, Giovanni, Carlo, Rosella, Bruna, Teresa, Rita** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 20 gennaio alle 8,30 Cappella Nuova a Castelnuovo Don Bosco. La cara salma proseguirà per Cornaglie (Treviso). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castelnuovo, 17 gennaio 1988

Partecipa al sopra scritto famiglia **Avataneo, Spagna**.

Si uniscono al dolore le famiglie **Tavaglione, Manfredda, Manfredotto, Mussano**.

Improvvisamente è mancato
Achille Magni
anni 73
ansiano FIAT
L'annunciano la moglie **Margherita**, la figlia **Giovanna**, il genero **Enrico** e i adorati **Barbara**. Funerale mercoledì 20 ore 8,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 18 gennaio 1988

È mancata
Teresa Pasteris ved. Salvetti
La piangono il figlio **Franco** con **Bianca, Gabriella** e parenti tutti. Un sentito grazie al primario dr. Bianco Zaccarelli ed a tutta l'équipe medico infermieristica dell'ospedale Martini per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 17 gennaio 1988

Si associano al dolore **Franco** e **Agostina Emanuele**.

La famiglia **Benedetti** partecipa al dolore di Franco, Bianca e Ombretta.

Cristianamente è mancata
Clara Cauda vedova Grosso
I suoi cari ne annunciano con intima tristezza i funerali avvenuti.
— Torino, 16 gennaio 1988

Ci ha lasciati serenamente
Vincenzo Gambino
anni 82
Lo ricordano con amore la moglie **Lilli**, le figlie **Sabrina e Rosella**, i generi **Aldo e Ugo**, i nipoti **Paola, Enzo, Gianluca**. Funerali mercoledì 20 ore 10,15 parrocchia S. Natale (via Boston). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1988

Famiglie **Irasi, Ienusa, Puccia** partecipano commosse al grave lutto

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Frutiaro Milanesio
di anni 86
L'annunciano con dolore i figli **Giuseppina** con **Sebastiano, Felice** con **Adriana**, i nipoti **Giuliana e Marco** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 19 corrente mese alle ore 14 nella cappella di Fossano. La famiglia ringrazia il dr. Giovanni Rovarosa per la lunga ed amorevole assistenza.
— Fossano, 19 gennaio 1988

È mancata
Maria Prone nata Perano
di anni 85
Danno il doloroso annuncio i figli **Giuseppina, Costanza, Antonio, Giuseppe, Remigio, Ester, Rosolino, Augusta** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 15,30 nella cappella di Fossano partendo da via Mazzini 9. La salma proseguirà per Levaldigi dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Fossano, 18 gennaio 1988

La famiglia **Frutiero** partecipano al grande dolore.

Il dr. **Oreste Blumenthal** presidente della **Giuseppe Ratti Industria Ottica S.p.A.** prende parte al dolore del sig. Antonio Manzini apprezzato e leale collaboratore per la perdita della madre signora
Domenica Gorlato
— Torino, 19 gennaio 1988

Partecipano al dolore del sig. Antonio Manzini
Enrico Corsi
Guido Balocchi
Mario Empirio-Gilardini
Paolo Genta
Giorgio Simon
Massimo Alciati.

I Collegi della **G. Ratti Industria Ottica S.p.A.** esprimono all'amico Antonio Manzini sentite condoglianze

Marino Blumenthal e **Collaboratori della Savy S.p.A.** prendono parte al dolore del sig. Antonio Manzini per la perdita della **MADRE**.

Direzione e Collaboratori della Ellen Industria Ottichi S.p.A. partecipano al dolore del sig. Antonio Manzini.

L'Amministratore Delegato ing. **F. Paolo Alemia**, il **Consiglio di Amministrazione** e le **Dipendenti** della **So.Fin. Italia S.p.A.** partecipano al dolore del signor Filippo Locicero presidente della società per la perdita della carissima mamma.
Gaetana Locicero
— Torino, 18 gennaio 1988

È mancato
Fortunato Lucletto (Berto)
I suoi cari ne danno il mesto annuncio. Funerali mercoledì 20 corr. ore 9,30 Parrocchia S. Croce. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Settimo
di anni 59
Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la moglie **Lidia Bertolotti**, l'adorato figlio **Andrea**, la sorella **Giuseppina**, la cognata **Ugolina Bertolotti**, il cognato **Egisto Rinaldi**, la suocera, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Gallarino per le premurose cure, alla reverenda suora e personale del 1° e 2° Reparto della Clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo mercoledì 20 alle ore 10 a La Maria partendo dalla Clinica Pinna Pintor alle ore 9. Non fiori ma offerte alle associazioni ricerca cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 18 gennaio 1988

Gli amici
Tullio e Grazia Chiotti
Umberto, Gabriella, Enrico e **Valerio Pedrini**
Madalena, Massimo Peirone
partecipano al dolore della famiglia Bertolotti per la scomparsa del caro
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Partecipano al dolore di Lidia e Andrea Settimo le famiglie **Gamiani, Norsego, Pasqua**.

Gli amici
Pierfranco e Gianna Gerbino
Mariagrazia Bolli
Livia, Luisa e Gabriella Bozzi
Rudy Bressa e famiglia
Andrea e Luisa Cossa con **Maurizio e Laurella**
Piero e Elena Cossa
Pierluigi e Marilena Dalla
Emiliana Marchetti
Elena e Carla Peretto
sono affettuosamente vicini a Lidia e Andrea nel loro grande dolore.

Marco Priod e famiglia partecipano al dolore di Lidia ed Andrea per l'improvvisa scomparsa di
Giovanni Settimo
ricordandone le grandi doti umane e professionali.
— Revello, 18 gennaio 1988

Mario Giani, Piersegala con **Lidia e Paola** e mamma **Assunta** sono vicini in questo momento di grande dolore alla signora Lidia ed Andrea per la grave perdita di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** e delle **Gestioni esattoriali** partecipano al lutto dei familiari per il decesso del sig.
Giovanni Settimo
pensionato dell'Istituto
— Torino, 19 gennaio 1988

I **Componenti** della **Direzione centrale del personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
Giovanni Settimo
già direttore centrale del personale
— Torino, 19 gennaio 1988

Carla, Paola Vergnano
Linda, Gianluigi Matteodi
ricordano l'amico **GIOVANNI**.

Prendono parte al dolore
Giuseppe Alma
Ugo Alpigiano
Giovanni Bigando
Luciano Bottazzo
Virgilio Bringhen
Domenico Ciacchella
Antonio Dellacasa
Franco Consoglio
Tarcisio Donna
Franco Gallo
Giorgio Giovando
Luciano Giuliet
Alba Alberto Giuliano
Ennio Janin
Claudio Landone
Luigi Malagiia
Gian Franco Pavone
Fiorenzo Perelli
Igino Pezzetti
Giuseppe Rigotto
Leonardo Silvagni
Ugo Tavacchi
Giulio Tondella
Gianni Ubertini
Orazio Vigliocco
Giovanni Zapelloni.

Dirigenti, Messinesse, Collegio Sindacale Mauli Spa, prendono parte al dolore della famiglie Settimo e Bertolotti per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Maria e Luciana Anselmo
Igilia e Anna Pellino
Gino e Maria Grazia Giovannelli
Giuseppe e Maddalena Negro
Primo Ferro e **Rosa Molino**
condividono il cordoglio al grave lutto.

Antonietta e Stella Oliaro sono vicini ad **ANDREA**.

I **Dipendenti S.I.I.A. snc** di **Pessano, Bornago e Rivoltella** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglie Settimo e Bertolotti per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Pessano, 18 gennaio 1988

I **Dipendenti Grossa Confezioni snc** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Cuneo, 18 gennaio 1988

Dipendenti, Collegio Sindacale Ribes Spa, prendono parte al lutto della famiglia Settimo per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Mecatronica, Collegio sindacale Corberg Srl sono vicini alla famiglie Settimo e Bertolotti per la perdita di
Giovanni Settimo
— Fornoli di Borgo, 18 gennaio 1988

I **Dipendenti** della **S. Grato Market Srl**, con profondo cordoglio, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Settimo e Bertolotti per la perdita di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Mario e Luciana Anselmo
Igilia e Anna Pellino
Gino e Maria Grazia Giovannelli
Giuseppe e Maddalena Negro
Primo Ferro e **Rosa Molino**
condividono il cordoglio al grave lutto.

Antonietta e Stella Oliaro sono vicini ad **ANDREA**.

I **Dipendenti S.I.I.A. snc** di **Pessano, Bornago e Rivoltella** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglie Settimo e Bertolotti per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Pessano, 18 gennaio 1988

I **Dipendenti Grossa Confezioni snc** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Cuneo, 18 gennaio 1988

Dipendenti, Collegio Sindacale Ribes Spa, prendono parte al lutto della famiglia Settimo per la scomparsa di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Mecatronica, Collegio sindacale Corberg Srl sono vicini alla famiglie Settimo e Bertolotti per la perdita di
Giovanni Settimo
— Fornoli di Borgo, 18 gennaio 1988

I **Dipendenti** della **S. Grato Market Srl**, con profondo cordoglio, partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Settimo e Bertolotti per la perdita di
Giovanni Settimo
— Revello, 18 gennaio 1988

Franco e Rosina Malauss, unitamente a **Maria e Katalina**, esprimono alle famiglie Settimo e Bertolotti colpite nel loro più profondo affetto, la loro serena e sofferta partecipazione
— Envie, 18 gennaio 1988

Le **Maestranze** della **M. A. Cost. Costalopel** partecipano al lutto della famiglie Settimo e Bertolotti
— Pagno, 18 gennaio 1988

Le **Maestranze** della **Rosetta Costelazioni**, partecipano al lutto della famiglie Settimo e Bertolotti
— Envie, 18 gennaio 1988

Le **Maestranze** della **Polloni Costruzioni** partecipano al lutto delle famiglie Settimo e Bertolotti
— Revello, 18 gennaio 1988

La signora **Candellaro** ed il sig. **Genichella** partecipano al vostro grande dolore e dal più profondo del cuore pregano le più sentite condoglianze alle famiglie Settimo e Bertolotti.

È mancato
Pierino Marco
pensionato Enel
L'annunciano la moglie **Maria Consolata**, i figli **Cristina e Italo** con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Germagnano, mercoledì 20 corr. mese ore 14,30 dall'abitazione
— Germagnano, 18 gennaio 1988

Piange a Dio ed alla Santa Chiesa Cattolica è spirato in Roma
S. A. EM.
Fra' Angelo de Mojana di Cologna
77° Principe Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta
La Delegazione di Torino del S.M.O.M. ne dà annuncio invocando preghiere
— Torino, 18 gennaio 1988

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Renzo Varetto
i colleghi:
Martino Angiolo
Bruno Benassi
Romano Comotto
Vito Di Luca
Giuseppe Fiorito
Angelo Formica
Gian Vittorio Gabri
Giorgio Gianoglio
Salvatore Manzella
Annarosa Oddone
Angelo Parisi
Giuliano Polotti
Sebastiano Rocotto
Domenico Sammartino
Ugo Tavo.
— Torino, 19 gennaio 1988

Cab SpA e **Bar Service** si associano al dolore della famiglia Deposti per la scomparsa del loro caro
Vincenzo Chiabotto
— Torino, 19 gennaio 1988

Dipendenti e **Personale** tutto **Bar Service** e **Cab** sono vicini a Mario e Paola per la scomparsa del loro CARO.

La mamma ci ha lasciati
Rosina Ricco
anni 81
commercianta di rinomato stampo
ha vissuto per il lavoro
e tanti sacrifici per la famiglia
Ne danno il triste annuncio i figli **Carlo e Piergiuseppe**, la nuora **Silvana, Renzo**, i nipoti **Danilo** con **Gabriella, Angelo, Fabrizio e Barbara, Gabriele e Marco** ricordano sempre la NONNA Bis. Un sentito ringraziamento all'infermiera Maria. La cara salma

Dalla Lotteria Italia al Totocalcio si rincorre l'illusione del guadagno facile

L'industria delle scommesse

L'italiano punta su tutto: sul campionato di calcio, sulle tappe del Giro d'Italia, [illegible] Palio di Siena, sulle corse dei cani, sul Festival di Sanremo - Agli ippodromi il record degli incassi

Conosci tu il Paese dove fioriscono lotterie e concorsi a pronostici, vendite [illegible] e indovinelli televisivi? [illegible] sì, è l'Italia. Nell'ultimo *rapporto* [illegible] «stato della nazione» [illegible] legge che il [illegible] «*ha ormai penetrato la vita quotidiana in ogni* [illegible] *momento... Sempre più il gioco, nelle* [illegible] *varie articolazioni e livelli, assume i contorni di una "industria", o per meglio dire di un* [illegible] *re di attività economica vitale, ad alta potenzialità di sviluppo...*».

Perché questa voglia [illegible] ta di giocare? Le risposte [illegible] diverse [illegible] contraddittorie. Chi [illegible] che il gioco [illegible] [illegible] frenetico dei Paesi [illegible] una forte svalutazione che macina redditi e buste paga; chi [illegible] afferma che il gioco come attività di [illegible] e vistoso soprattutto nei Paesi industrialmente più progrediti, come Stati Uniti e Inghilterra. Per il sociologo Francesco Ferrarotti il gioco è una sorta [illegible] antidoto psicologico [illegible] precarietà del presente, «*quanto più crepe* [illegible] *la struttura sociale, tanto più si esalta l'ultimo del gioco*».

Per l'economista Alain Cotta «*la società* [illegible] *comincia a perdere il suo fuoco, perché tutti* [illegible] *tutto a quasi.* [illegible] *questo rischiamo di annoiarci, e solo il gioco potrà salvarci dalla noia*».

Per [illegible] ragione o per l'altra, l'anno [illegible] [illegible] sono spesi [illegible] [illegible] miliardi al giorno nel gioco legale e in quello clandestino. [illegible] soldi lasciati [illegible] casinò si è [illegible] detto. [illegible] vediamo come sono andate [illegible] cose negli altri giochi.

E' [illegible] l'anno record [illegible] [illegible] a pronostico, nei [illegible] [illegible] intrecciano irrazionalità e calcolo, affidamento alla fortuna e voglia di rischio. Record per l'Enalotto, che ha incassato 204 miliardi e mezzo. Per il Totip, con un fatturato lordo che sfiora i 370 miliardi (342 miliardi l'anno precedente), con quasi 95 miliardi di monte premi. Per il Totocalcio, con una cifra favolosa: 1979 miliardi (1758 miliardi nell'86). E' nato nel 1946 come Sisal. Nell'illusione di catturare un destino diverso, il numero [illegible] giocatori è cresciuto di anno in anno. Al «13» e [illegible] «12» va solo il 38% delle giocate (il resto [illegible] Stato e al Coni), alcché l'anno scorso il montepremi è risultato di 752 miliardi.

C'è poi [illegible] Toto nero che si estende e si ramifica in una clandestinità nemmeno tanto segreta, che dall'indagine del Censis risulta «*in notevolissimo aumento*». Bookmakers improvvisati operano [illegible] in caffè di terz'ordine e [illegible] senza insegna, «circoli culturali» e sottoscala. Un fiume [illegible] denaro. Si scommette [illegible] tutto: sul campionato di calcio e sulle tappe del Giro d'Italia, sulle corse dei cani e sul Palio di Siena, sull futuro dei fatti quotidiani: il tempo che farà, chi vincerà [illegible] elezioni o il Festival [illegible] Sanremo, un po' di tutto.

Il Lotto, gioco usuale che permette allo Stato di appropriarsi di quasi due terzi delle somme che il pubblico ha puntato, per quattro secoli è stato il più popolare gioco d'azzardo. Poi è avvenuto quello che il Censis definisce «*crollo verticale*», per lacune organizzative e di immagine. Nel 1978 il Totocalcio gli ha tolto il primato. Quattro anni fa l'incasso aveva ancora superato i mille miliardi. Dell'87 [illegible] hanno soltanto i dati dei primi undici mesi: [illegible] miliardi. [illegible] può calcolare, per l'anno [illegible] [illegible] incasso di 862 miliardi.

Non è il [illegible] con quasi [illegible] miliardi che detiene [illegible] record degli incassi. Il primato [illegible] negli ippodromi, dove il giro delle scommesse è colossale e ogni stagione aumenta di circa il 10 per cento. Nel 1987 duemila miliardi e 20 milioni (mille miliardi [illegible] milioni [illegible] precedente) sono affluiti nei botteghini dei trentotto ippodromi di [illegible] e [illegible] galoppo [illegible] nelle agenzie ippiche autorizzate. Il fatturato [illegible] clandestini è incalcolabile, secondo alcuni supera quello legale.

Le lotterie nazionali rimpinguano le casse [illegible] Stato. Nel 1988 hanno [illegible] 161 miliardi (10,3% più dell'anno precedente). Ancora meglio è [illegible] l'87. La Lotteria Italia ha incassato 117 miliardi [illegible] [illegible] cresciute anche le cifre delle lotterie di Agnano, Merano, Monza, Venezia e Viareggio. Visto come vanno le cose in questo settore, c'è [illegible] progetto [illegible] raddoppiare le lotterie nazionali [illegible] sei a [illegible].

Dalle inchieste risulta che, [illegible] il Lotto, tutti i giochi [illegible] in forte espansione. E si diffondono in misura sempre maggiore quelli abbinati a trasmissioni televisive. I giochi-vocazione e quelli [illegible] sociati all'acquisto di prodotti che regalano automobili e altre cose, offrono viaggi e vacanze in [illegible] esotici. L'anno [illegible] ventotto quotidiani hanno organizzato cinquantaquattro concorsi [illegible] tredici miliardi [illegible] premi.

I telequiz [illegible] da trent'anni il grande gioco collettivo. Si [illegible] evoluti, [illegible] sono moltiplicati. Tutti milionari [illegible] con [illegible] pioggia [illegible] d'oro. [illegible] può partecipare anche da [illegible] telefono. Chiusi quasi [illegible] la serata attaccati [illegible] telefono cercando di [illegible] in una delle [illegible] [illegible] premi. Osservano i ricercatori del Censis che il gioco, nelle sue forme più recenti ed originali, non è, come accade per il Lotto o per il Totocalcio, un fatto individuale o [illegible] piccolo [illegible], ma [illegible] miglia sempre più [illegible] grande [illegible] collettivo, diffuso [illegible] e amplificato [illegible] massmedia.

A Napoli, qualche anno fa, venne risvegliata [illegible] anima per [illegible] nell'abito bello [illegible] defunto la schedina di un «tredici» che non si riusciva a trovare. Non [illegible] è [illegible] si è [illegible] saputo dov'è finita. Al Totocalcio ci confermano che ogni anno vincite per centinaia di milioni non vengono [illegible]. Un anno [illegible] superò il miliardo [illegible] cosa per le lotterie. Biglietti milionari [illegible] tra le pagine di [illegible] libro, al fondo di [illegible] cassetto. Capiteranno [illegible] le mani un giorno o l'altro, e si getteranno senza pensarci. La fortuna [illegible] arrivata, avevo [illegible] bussato, non l'avevano sentita.

Luciano Curino

Il Gran Maestro aveva 82 anni

Ordine di Ma[illegible] morto il leader

Telegrammi di Cossiga, Goria e Andreotti per la scomparsa di fra' Mojana di Cologna

ROMA — E' morto ieri a Roma all'età di 82 anni il Gran Maestro [illegible] [illegible] militare Ordine di Malta fra Angelo de' Mojana di Cologna. Dal '62 ricopriva [illegible] questo alto incarico, equiparato a tutti gli effetti a quello di un capo di [illegible]. Durante la «sede vacante» lo Stato era governato dal «Gran Commendatore» fra Giancarlo Pallavicini. A lui facevano quindi capo i circa 10[illegible] cavalieri sparsi in tutto il mondo [illegible] attesa dell'elezione del nuovo Gran Maestro che avverrà entro metà aprile.

Fra Angelo de' Mojana di Cologna era nato [illegible] Milano il 13 agosto 1905. Laureatosi in giurisprudenza a 23 anni iniziò la carriera forense. Nel '40 entrò a far parte dell'Ordine di Malta [illegible] cavaliere di [illegible] e devozione nel gran priorato [illegible] Lombardia. Lì maggio [illegible] [illegible] nominato Gran Maestro. Nel luglio dello [illegible] [illegible] Papa Giovanni Paolo II lo insignì della Croce di cavaliere del Supremo Ordine di Cristo, [illegible] onorificenza pontificia. I suoi [illegible] si svolgeranno giovedì mattina. Messaggi di [illegible] doglio [illegible] stati inviati [illegible] presidente della Repubblica Cossiga [illegible] presidente del Consiglio Goria e dal ministro degli Esteri Andreotti.

Con lo Smom — unico Stato [illegible] mondo senza un proprio territorio —, l'Italia [illegible] intrattiene rapporti diplomatici, inizialmente a livello [illegible] legazione, [illegible] da parecchi anni [illegible] scambio di ambasciatori. Lo Smom è inoltre accreditato [illegible] altri 48 Paesi, tra i quali anche Cuba ed Egitto.

Il Sovrano militare Ordine Gerosolimitano di Malta [illegible] il più antico Ordine cavalleresco [illegible] cattolico. Costituitosi nel dodicesimo secolo a Gerusalemme allo scopo di prestare assistenza ospedaliera ai pellegrini, assunse successivamente [illegible] militare, divenendo partecipe [illegible] fianco dei crociati della conquista e poi della difesa della Terrasanta. La [illegible] originaria [illegible] [illegible] Gerusalemme, dove iniziò col gestire [illegible] ospedale di ricovero per pellegrini [illegible] infermi [illegible] una piccola chiesa; otto anni dopo, quando i crociati conquistarono Gerusalemme, ai confratelli che reggevano l'ospedale fu concesso [illegible] religioso [illegible] un [illegible] nero [illegible] croce [illegible]. La [illegible] fu trasferita a San Giovanni d'Acri [illegible] 1187, poi a Cipro nel 1291, a [illegible] nel [illegible] e quindi [illegible] Malta nel [illegible]. Nel 1834, dopo che l'isola di Malta [illegible] stata attribuita alla Gran Bretagna, l'Ordine si trasferì in Italia fissando la sua [illegible] centrale a Roma.

Oggi il Sovrano militare Ordine di Malta, soprattutto tramite le sue associazioni nazionali [illegible] [illegible], ieri, svolge [illegible] tutto [illegible] opera meritoria di [illegible] agli infermi e di soccorso alle popolazioni colpite [illegible] calamità. [illegible] nostro [illegible] l'associazione dei cavalieri italiani dell'Ordine (ACISMOM) svolge attività ospedaliere, extra-ospedaliere [illegible] assistenziali riconosciute come facenti parte dell'organizzazione pubblica del servizio sanitario nazionale. [illegible] In particolare opera in Italia l'ospedale romano di San Giovanni Battista [illegible] (240 [illegible] letti).

p. f.

NAVIGAVA CON ALESSANDRO MAGNO

Il Piero. La «Kyrenia II», replica d'una nave mercantile che solcava il Mediterraneo all'epoca di Alessandro Magno, viene caricata a bordo di un cargo giapponese, che in mezzo di un mare la trasporterà a Nara, in Giappone. Il modello, in grandezza naturale e in grado di navigare, prenderà parte a una mostra internazionale denominata «La via della seta» (Ap)

All'estero reperti etruschi

Sgominata [illegible] banda di trafficanti a Foggia: otto arresti Recuperati monili e statuette per oltre due miliardi

[illegible] — Un'organizzazione [illegible] che gestiva [illegible] traffico [illegible] reperti archeologici in Italia, in alcuni paesi europei e in Sudamerica, è stata [illegible] perta dai carabinieri di Foggia, che hanno arrestato [illegible] [illegible] e recuperato più [illegible] [illegible] pezzi [illegible] fattura egizia, etrusca e [illegible] risalenti all'epoca medievale per un valore [illegible] oltre due miliardi.

Secondo gli inquirenti, l'organizzazione [illegible] composta [illegible] tombaroli, restauratori e ricettatori, distribuiti presumibilmente nelle grandi città, ma la maggior parte dei reperti finiva all'estero. Il «cervello» — che sarebbe stato identificato, ma non catturato — sarebbe [illegible] Italia.

Solo due [illegible] otto [illegible] arrestate hanno precedenti penali: tra gli altri ci [illegible] anche [illegible] professionisti [illegible] esperti d'arte. Per tutti l'accusa [illegible] di associazione per delinquere finalizzata [illegible] traffico interno ed internazionale di reperti archeologici [illegible] ricettazione.

Tra il materiale sequestrato figurano monili e statuette di origine etrusca, monete di epoca [illegible] altri oggetti egizi [illegible] medievali [illegible] [illegible] sudamericane. Le [illegible] persone arrestate sono il dentista Giandomenico Ravida, di 31 anni, residente a Roma [illegible] domiciliato [illegible] Foggia, l'archeologo Alessandro Anedda, di 38 anni, [illegible] Roma; lo studente [illegible] archeologia Matteo [illegible] [illegible] 31 anni, [illegible] Carignola residente [illegible] Foggia. Fernando Piancone, di [illegible] anni, residente [illegible] Foggia, impiegato della Usl «Foggia otto»; Vittorio Renato Marchitaello, [illegible] 44 anni, di Foggia, impiegato in un Ente provinciale foggiano; il fabbro Alessandro Cavalli, di 55 anni di San Severo (Foggia). Gli altri due arrestati, i quali hanno precedenti penali, [illegible] il calzolaio Giovanni Ballestrieri, di 53 anni, [illegible] Ortanova (Foggia), [illegible] e la bracciante agricola Giuseppina Salvo Zanone.

(Ansa)

Piena di contrasti, ma anche di fantasia, la moda maschile autunno-inverno 1988-89

Con il trench alla Humphrey Bogart

Lo propone Ungaro, che riscopre anche i cappotti di gusto dandy rivoluzionati nei tessuti e nei colori - Pantaloni larghi e pullover attillati per mettere in risalto i bicipiti

MILANO — L'uomo [illegible] or[illegible] diventato protagonista di voluminose riviste [illegible] moda [illegible] di accattivanti inserti nei quotidiani di punta. Lo coccolano studi di estetica e produttori [illegible] linee cosmetiche, i profumi [illegible] cui può disporre sono [illegible] mi[illegible]. Obbedisce al gioco [illegible] vestire, prende alla lettera [illegible] formalismo super e l'esperienza [illegible] rende pronto alla pluralità degli aspetti — e dei messaggi — da [illegible] re, ora [illegible] [illegible] stilisti da Milano invitano all'assemblaggio di suggestioni antiche e inedite, nostalgiche e avanguardistiche, tra [illegible] e cultura. L'uomo dell'autunno — [illegible] [illegible] può scegliere, vivere di contrasti, divertirsi nella perfezione o discostare con [illegible] eleganzissimo.

Giorgio Armani [illegible] proporzioni diverse, alternative multiple, all'insegna [illegible] tessuti addolciti, di mano [illegible] di colore ma ruvidi, rustici allo sguardo. [illegible] pantalone molto ampio, anche larghissimo, [illegible] piace a [illegible] Valentino con tutti i suoi nove decimi, i blouson, [illegible] sahariane, vuole [illegible] giacca accorciata: ma quello sottile a fuso introduce la giacca [illegible] e [illegible]. Il recupero [illegible] blusotto in pelle, da aviatore, attillato come il pullover piccolo, [illegible] [illegible] pelle» da mettere in [illegible] i bicipiti e chiarire i risultati della palestra. [illegible] vestito formale? Toglierli la noia con un gilè prezioso, le bretelle sgargianti come [illegible] dal disegno forte, [illegible] d'un cappotto di velour dai grandi ravolti stondati.

«*Il casual perché* [illegible] [illegible] *fast, il conservatorismo perché fa immagine,* [illegible] *gliamento creativo perché fa moda* — [illegible] [illegible] sapere Gian[illegible] Ferrè —. *Ma anche le sproporzioni programmate... una certa volontà di spirito selvaggio, vagamente napoleonico...*». Di qui la ricerca di nuova plasticità nei tessuti: [illegible] cotone più cotone lavato ad alta temperatura, la pelle [illegible] pergamena da tamburo, ma doppiata di jersey, la maglieria infeltrita e anche la forma quasi triangolare delle giacche, spalle non atletiche, vita segnata, bacino comodo, in toni miele, oro vecchio, aquilli di rosso scuro, mescolato al nero, [illegible] grigio.

L'uomo d'inverno può così apparire tutto chiuso in un «deja vu», volutamente enfiato dall'ampio trench, che Ungaro taglia in memoria di Humphrey Bogart o in uno dei suoi sfilosolati cappotti [illegible] dandy, alla cavalleresca, il tutto rivoluzionato dalla meticolosa combinazione tessuto-colore. O presentarsi in giacche a sorpresa: quelle avvitate di Gian Marco Venturi, un inserto maglia sul retro, o un effetto di doppio, una giacca sopra l'altra; quelle di Valentino per Oliver, allungato come marsina, ma con la scollatura alla vita; e soprattutto di Versace, che chiede forme estreme nelle giacche strettamente incollate sul corpo, nei pantaloni aderentissimi e toni altrettanto estremi nei colori, estenuati pastelli, verde, lilla, rosa, giallo e tinte gridate fra pelle e tweed.

Le soluzioni creative [illegible] stilisti. [illegible] hanno intelligentemente scantonato [illegible] classico formale, strada senza uscita per la fantasia, chiave di volta del «*made in Italy*», non sono cadute nella trappola della stravaganza.

Anche l'attenzione ai dettagli, bretelle, spille, gilè purché preziosi, [illegible] [illegible] sport, cuban [illegible] caccia, da marinaio bretone (Ungaro), beneficia [illegible] un'educazione del gusto, passato attraverso il recente «*bel vestire*». Semmai si accentua il lusso, sia nel tutto cachemere, che nel nuovo harrys e non per nulla Valentino ha dedicato la sua collezione d'inverno al fascinoso, classico ed eversivo Cocteau.

Proprio come amava fare il grande scrittore francese, anche [illegible] indossatori di Valentino, i capelli pettinati [illegible] primo Novecento, girano [illegible] più volte attorno al collo un morbidissimo scialle di seta e cachemere in una avariare di seppia e terre brune, teneri pastelli grigio-blu, a completare molti soprabiti, pull [illegible] unito, punti [illegible] dizionali, giacche asciutte [illegible] pantaloni ben piantati in vita. Tutto molto sottile, dai tessuti soffici ai disegni nitidi delle cravatte, [illegible] racchiudere [illegible] pastrani doppiopetto con brevi colli di opossum.

Impeccabile sarà il prossimo inverno, [illegible] [illegible]. Difficile rinunciare alla [illegible] abitudine dello smoking. Ungaro lo propone classico come quello del seduttore Gary Cooper, [illegible] di gusto dandy, [illegible] actualizzato. Sopranì lo sdram[illegible] [illegible] [illegible] la camicia dal collo-sciarpa e un gilè in lana nero, morbidamente incrociato sul davanti.

Lucia Sollazzo

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 17 gennaio

CANI E GATTI

Amano i cani: 1, 5, 6; i gatti: 2, 3, 4. Infatti, 2 si rivolge a 1 nominando Alfredo in terza persona, e così fa 5 con 6. Alfredo, dunque, non è nessuno di loro, ma è 3 o 4. Poiché costoro hanno entrambi la stessa opinione, chiunque dei due sia [illegible] (che [illegible] i gatti), possiamo stabilire che 3 e 4 amano i gatti. Anche 2 ama i gatti, perché [illegible] piena stima Alfredo. I [illegible] rimanenti, per esclusione, [illegible] i cinofili.

SCARABEO

SALSOIODICA in P-4 consente l'uso [illegible] tutte le 9 lettere e fa guadagnare ben 114 punti, [illegible] l'opportunità migliore è TALASSOTERAPIA [illegible] A-1, che con l'uso [illegible] sole 8 lettere consente un bottino di 201 punti, visto che tocca 2 caselle moltiplicative 3P [illegible] [illegible] lettere. abbiamo BIOTERAPIA [illegible] A-5 [illegible] punti, ODISSEA in N-8 (50 punti) e ALLEGHINO in F-9 (44 punti). E [illegible] con'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: A G B A

REBUS

REBUS (3,10,5,8): U N ape - pero N A - T amo - L topi - C. [illegible] - UNA PEPERONATA MOLTO PICCANTE.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare B7. Le alternative [illegible] [illegible] [illegible]. Se il Nero risponde C8 il Bianco gioca D8 [illegible] nacciando A1 e H8. [illegible] il Nero risponde B8 o C8 segue subito [illegible] Il Nero risponde B8, il Bianco gioca D8 [illegible] il Nero risponde D8. Il Bianco gioca B8. A F2 del Nero segue G1, a C2 segue C1. Infine se il Nero gioca C1, A2 oppure F1, il Bianco replica con C2.

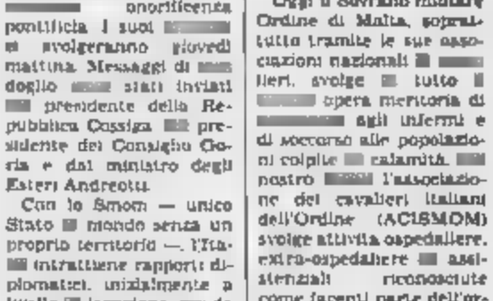
DAMA

Si [illegible] con una manovra a lunga gittata: 1) 41-37, 31x22; 2) 27-22, 28x48 — Il Nero fa dama; 3) 47-41, 33x42; 4) 49-43, 48x39; 5) 44x13, [illegible], 6) 41-37, 42x31; 7) 36x27, 35x44; [illegible] 50x39 e vince per [illegible].

SCACCHI

La partita è continuata con 1. T:f6!,R:f6; 2. Dh6,De4; 3. b5 (bisogna togliere [illegible] Donna nera [illegible] controllo della casa 1). se ora D:c3, [illegible] T:f1 e poi il matto. Th8; 4. Df4, abbandona.

PAROLE INCROCIATE



IL PAROLIERE

9 lettere. Acinetica: 8 lettere: Carenata, Carenati, Carenati Cinetica, 7 lettere: Cernita, Carrata, Erranti, Cantina, Caninè, Cenitina, Interna, Inferni, Cannata, Cannate, Aretina, Acinetì: 6 lettere: Cernia, Carena, Carrai, Antica, Reinta, Aitera, Intera, Cenata, 5 lettere: Canti, Canto, Arena, Arnia, Crani, Cinta, Cinte, Cinti, Citio, Nenia, Carne, Carni, Terra, Ancia, Centa, Cenci, Celini, Canna, Carne, Terna, Terni, Retina, Tinta, Etica. Totale 49 parole

---

IL TEMPO

tempo previsto: su [illegible] le regioni [illegible] molto nuvoloso con precipitazioni che sulle [illegible] maggiori e sulla Liguria si presenteranno più frequenti ed intense, nevicate sulle Alpi. Parzialmente sereno [illegible] altrove. [illegible] avremo avversi sul settentrionale e sulle zone del Centro. Foschie e nebbie [illegible] [illegible] [illegible]

Il biglietto verde risale in Europa a 1235, qualche flessione a Wall Street

Dollaro, passata la paura

La Casa Bianca al contrattacco: chiederà alla Cee le stesse concessioni ottenute dal Giappone e commerci più liberi

Volcker: puntare a cambi stabili

Dopo aver toccato il suo culmine nel febbraio '85, il dollaro non ha cessato di scendere da cinque anni. Si trova oggi al suo livello storico più basso rispetto allo yen, al marco tedesco e ad altre importanti monete. Senza dubbio, la sopravvalutazione che aveva conosciuto verso la metà di questo decennio richiedeva un aggiustamento di grande ampiezza. Ma mi sembra dovrebbe essere chiaro che sarebbe il rischio considerevole attendersi che la correzione degli squilibri internazionali possa venire da un aggiustamento supplementare dei tassi di cambio.

In volume, le esportazioni americane sono molto aumentate da uno o due anni, a dispetto degli scarsi risultati registrati su alcuni importanti mercati. Di conseguenza, numerose industrie americane tra le più competitive nei confronti della concorrenza straniera non dispongono praticamente più di ulteriori margini di capacità produttiva. Gli sforzi sono caduti al livello più basso degli ultimi dieci anni e, in molte regioni degli Stati Uniti, c'è tensione sul mercato della manodopera.

Certo, il deprezzamento del dollaro non ha provocato, fino ad oggi, forti pressioni sui prezzi all'importazione, contrariamente a quanto l'esperienza passata sembrava indicare. Tuttavia, nelle circostanze attuali, un deprezzamento supplementare del dollaro comporterebbe certamente più inconvenienti che vantaggi.

L'impressione che gli americani vegliano, con un ribasso ancora più forte della loro moneta, un comodo per sfuggire ad altri aggiustamenti non potrebbe avere che un solo effetto: scoraggiare i flussi spontanei di capitali verso gli Stati Uniti. Il risultato finale sarebbe un aumento dei tassi di interesse ed una diminuzione degli investimenti. Noi abbiamo già avuto nel 1987 più di un assaggio di una tale evoluzione. I rischi per l'economia mondiale sarebbero ancora aggravati dall'effetto depressivo che un ribasso del dollaro non mancherebbe d'avere per l'investimento e l'attività in Europa e in altri Paesi.

Quanto alle condizioni più importanti richieste per permettere all'economia americana e all'economia mondiale di avviarsi all'equilibrio — e per assicurare una maggiore stabilità dei cambi — esse sono ben conosciute. In teoria non sollevano obiezioni: si tratta della necessità di un controllo sul bilancio degli Stati Uniti e di una crescita più forte in alcuni Paesi chiave. Questo è stato ripetuto a sazietà.

In pratica prendere misure appropriate per l'applicazione di questo programma si è rivelato molto difficile, a cominciare dal controllo del bilancio Usa. E' vero che il calendario politico complica singolarmente le cose, siamo in una fase elettorale, momento particolarmente difficile per un effettivo sulla politica di bilancio. Per la medesima ragione ci si può domandare se saranno esercitate forti pressioni sulle autorità monetarie. D'altra parte i mediocri risultati registrati dall'economia tedesca, e lo scarso entusiasmo mostrato da quel Paese nell'accelerare la crescita, impediscono agli altri Paesi membri dello Sme d'impegnarsi sulla via dell'espansione...

L'accento sull'importanza di una maggiore stabilità dei cambi mi sembra un passo in buona direzione, a condizione però che i governi, e in particolare quello degli Stati Uniti, si rendano conto che gli interventi sui mercati dei cambi non sono sufficienti per realizzare la loro volontà di stabilità, che a condizione di essere accompagnati da misure più fondamentali.

Per il futuro, si può anche sperare che le esperienze avranno convinto le principali potenze economiche che devono trovare soluzioni più durature per promuovere una maggiore stabilità dei tassi di cambio.

Paul Volcker

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ora Reagan bussa all'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Passata la grande paura — anche se non del tutto — l'America chiede all'Europa le stesse concessioni ottenute dal Giappone: nuove riserve per la difesa del dollaro, forse diritti di prelievo in marchi sterline fiorini, aumento dei per importare più «made in Usa» e un'ulteriore liberalizzazione dei commerci. Lo ha detto il premier giapponese Takeshita tornando a Tokyo dalla visita a Washington e a [illegible], e lo ha confermato indirettamente il ministro Commercio Verity in un'intervista alla tv ABC. Dietro queste richieste, ha fatto capire Verity, c'è la decisione di principio di non lasciare deprezzare di nuovo la moneta Usa, ma anche di evitare un rialzo dei tassi d'interesse che frenerebbe l'economia.

La svolta sembra poggiare sulla convinzione che il deficit della bilancia commerciale abbia toccato il l'anno scorso e sia destinato a diminuire quest'anno, soprattutto se l'Europa si allineerà al Giappone: nel primo trimestre dell'88, ha detto Verity, esportavamo merci a Tokyo per appena 1 miliardo milioni di dollari al mese. Adesso ne esportiamo per 2 miliardi e 600 milioni, e vorremmo che lo stesso cambiamento si verificasse negli scambi con la Cee. Ma ha contribuito alla svolta anche il timore che in presenza di un'altra svalutazione della Usa, fiorirà di inflazione all'interno e recessione all'estero, [illegible] cominci a fuggire i capitali stranieri.

Sinora, la superpotenza ha finanziato il disavanzo pubblico soprattutto con gli investimenti europei e giapponesi. Non è stata inoltre in grado di ridurre drasticamente l'import perché è tratta di materie prime come il petrolio o di prodotti semilavorati che vengono finiti dalla sua industria. La ricetta proposta adesso dall'amministrazione è stata anticipata sabato ad Atlanta dal governatore della Riserva Federale Greenspan, che ha insistito soprattutto sulla di aumentare i risparmi per l'autofinanziamento. L'ex ministro del Tesoro italiano Andreatta, in visita a Washington la settimana scorsa, ha detto di aver riscontrato nel governo una viva preoccupazione per la congiuntura: «*Temo di essere costretto ai rialzi dei tassi d'interesse se le altre manovre falliranno*» ha spiegato.

Per adesso, i mercati rispondono a questi segnali con grande cautela. La giornata di ieri è stata anomala: a causa della festa di Martin Luther King, molte banche erano chiuse, e le transazioni in Borsa e sui cambi sono rimaste a un livello modesto. Ma si è verificata l'ascesa dei titoli e del dollaro sperata dopo il salto di venerdì, alla pubblicazione degli incoraggianti dati sulla commerciale a novembre. Gli operatori anzi si sono mostrati diffidenti. L'indice Dow Jones dei titoli per tutte la seduta, salendo prima di 15 punti, poi scendendo di 10, in un'altra dimostrazione di incertezza. Il dollaro, che in Europa era cresciuto parecchio, arrivando a 1235 lire, è indietreggiato a 1230 lire.

Le previsioni raccolte ieri Wall Street Journal sulle prossime settimane di un graduale ma debole rialzo del dollaro e di continuo Borsa. Nel dopo paura, i mercati attendono indicazioni precise su dove vada l'economia e che voglia fare Reagan. «*Essi pensano che il lungo boom della wagonomics, oltre anni, stia spegnendo*» ha to l'economista newyorchese Moynihan, uno guru del partito democratico «*e si chiedono ci sarà semplice ristagno oppure una grave caduta; e o essa arriverà prima dopo le elezioni*». In questa situazione, l'aiuto dell'Europa avrebbe effetto positivo. «*E' anche negli interessi degli alleati venire incontro*» ha annunciato il ministro Verity.

Verity non alludeva tanto al fatto che la crisi non si fermerebbe agli Usa ma colpirebbe l'intero Occidente, quanto al fatto che di fronte a un «no» europeo il Congresso adotterebbe leggi protezioniste.

Ennio Caretto

Lancia un'offerta pubblica per arrivare al controllo della Société Générale de Belgique

Blitz di De Benedetti in Belgio

La holding belga è un colosso con un patrimonio superiore ai tremila miliardi, che spazia dall'elettronica alle assicurazioni, ai diamanti - Da ieri il finanziere di Ivrea è il principale azionista della francese Dumenil Leblè

MILANO — Domenica sera a Bruxelles. Martedì a Milano e nel pomeriggio a Parigi. Martedì ancora a Bruxelles e gran ritorno a Milano dove lo attendono i luogotenenti della finanziaria spagnola. Così Carlo De Benedetti ha lanciato la sua campagna d'Europa.

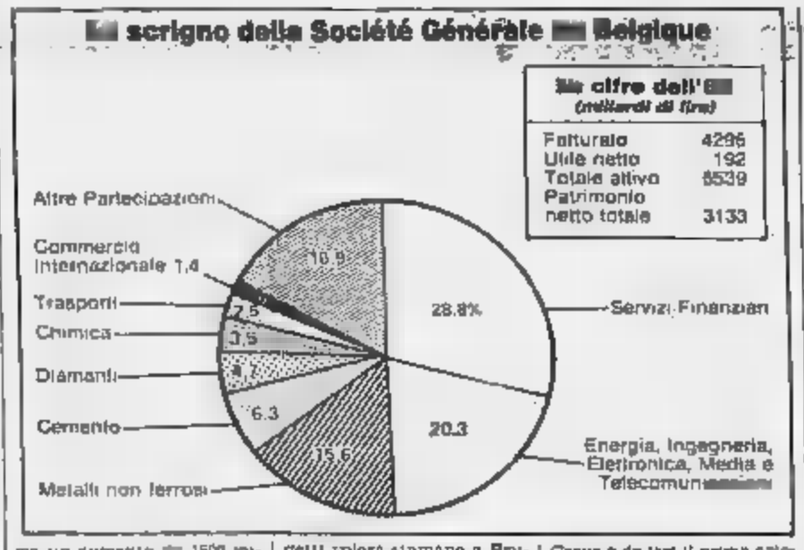
La Cerus, braccio francese del suo impero finanziario internazionale, ha deliberato ieri l'acquisto del 25% della Dumenil Leblè, potente banca d'affari transalpina. Assieme le forze della Cerus e della Dumenil hanno sferrato un poderoso attacco alla preda più ambita: la Société Générale de Belgique, il colosso economico del regno con un patrimonio superiore ai 3 mila miliardi e una costellazione di più di mille consociate che spaziano dall'elettronica alle assicurazioni, dai diamanti all'energia e alla finanza. Un gigante che controlla più di un terzo dell'economia belga.

Il prezzo? Nessuno troppo elevato. Furono 1.3 miliardi di franchi francesi circa 400 miliardi di lire) ma nella mischia la Cerus è disposta a gettare altri duecento miliardi (aborrianti (più altre centinaia mobilitate dalla Dumenil) ovvero tutta la liquidità a disposizione della finanziaria. In questa battaglia, insomma, si sparerà fino all'ultima munizione.

Come in ogni offensiva che si rispetti, le resistenze non mancano. Anzi, si annuncia una guerra dura. Ma l'ingegner De Benedetti non si spaventa per così poco. René Lamy, governatore della Société Générale, lanciò un fulmine da 1600 miliardi di lire per vanificare l'offerta pubblica della Cerus? «Mi auguro — replica serafico Alain [illegible], luogotenente di De Benedetti — *che l'operazione proceda con la stessa trasparenza perfetta dalla nostra offerta. Ma ho qualche dubbio che l'aumento abbia le carte in regola e fronte alla legge belga che vieta simili operazioni in presenza di un'offerta pubblica*».

Il governo belga? Già nell'estate scorsa, dopo un tentativo sventato, l'esecutivo di Bruxelles aveva annunciato che non avrebbe permesso al colosso strategico di finire in mani straniere e già c'è chi parla di acquisti irregolari mentre i vertici belgi del gruppo si irrigidiscono. Lo stesso De Benedetti volerà stamane a Bruxelles per discutere con i ministri delle Finanze e dell'Economia le sue intenzioni e i suoi programmi. Già ieri, a Parigi, lo stesso presidente dell'Olivetti ha spiegato che Cerus e gruppi perfettamente integrabili, senza particolari correzioni. In pallo, ha detto, è la creazione della prima vera holding europea.

«*E' il nostro grande disegno* — ha detto — *e starebbe ci socio di riferimento per i vertici della banca. «E' un ottimo investimento* — spiegano alla Cir — *sia per la solidità del patrimonio, in cui figura il 36% del gruppo Rivaud, sia perché la Dumenil è una finanziaria completa con grande competenza sull'estero*».



DUMENIL LEBLE' — La Cerus e da ieri il primo azionista della finanziaria francese. Il 4,99% già posseduto si è aggiunto un altro 5,2%. Inoltre la Duménil varerà un aumento di capitale aperto al pubblico a un prezzo assai superiore alla quotazione di Borsa per un ammontare di 220 miliardi di lire. Al termine dell'operazione la Cerus, con un ulteriore esborso di 170 miliardi, diventerà il primo azionista con il 25% del capitale e sarà «socio di riferimento» per i vertici della banca. «E' un ottimo investimento — spiegano alla Cir — *da per la solidità del patrimonio, in cui figura il 36% del gruppo Rivaud, sia perché la Dumenil è una finanziaria completa con grande competenza sull'estero*».

SOCIETE' [illegible] DE BELGIQUE — Ma la vera ragione del in Duménil è a Bruxelles. La banca francese dispone dell'8,2% della holding belga più opzioni per un altro 2,6%. La Cerus dispone di un altro 7,8%. E tutto fa il 16,6% ma i due gruppi hanno già depositato presso la Banque Bruxelles il proper un'offerta pubblica di acquisto. René Lamy afferma che la proposta riguarda un altro del capitale. Alla Cir non smentiscono ma fanno rilevare che la legge belga impone il rispetto delle caratteristiche dell'operazione. Di rilievo il fatto che il blitz è avvenuto, ammettono gli uomini di De Benedetti, nelle ultime due settimane.

LA POSTA IN GIOCO — René Lamy, informato da De nella serata di domenica, sembra intenzionato a dar battaglia se alla scommettono una possibile pacificazione. La partita, senz'altro, è grossa in grado di più che raddoppiare in un colpo solo le dimensioni dell'impero Cir. Dalla holding dipende, in pratica, buona parte del sistema assicurativo (il 16% del Group ag più il 10% della Royale Belge) e bancario belga (l'11,9% della Générale Banques, gigante con 1165 sportelli e filiali in 36 Paesi) più il 50% del finanziario Dillon Read. Dispone del 5,25% della francese Alcatel, seconda al mondo nelle telecomunicazioni. la maggioranza della Sibeka, grande diamantifera e della Cedeo (elettronica) e di tante altre società.

Ugo [illegible]

Un è Cardin alleati sul mercato cinese

TORINO — Un accordo per lo sviluppo della griffe Pierre Cardin sul mercato cinese è stato concluso tra lo stilista parigino e Marco Rivetti, presidente ed amministratore del Gruppo Finanziario Tessile di Torino.

L'accordo prevede la costituzione ad Hong Kong di una *joint venture* denominata Pierre Cardin China Ltd, la cui gestione sarà assicurata dal Gft. Partners minoritari di questa *joint venture* la Citic (China International Trust and Investment Corp, con sede a Pechino e la Natcan International Trade Financing, con sede ad Hong Kong.

L'attività della Pierre Cardin China sarà la produzione e la distribuzione in Cina di prodotti firmati stilista francese settore dell'abbigliamento, accessori e scarpe per e bambino, come pure articoli per la casa e pelletteria.

Pierre Cardin è stato, peraltro, il primo stilista ad essere presente in Cina, con iniziative che hanno ottenuto grande risonanza (apertura del primo ristorante occidentale in terra cinese, il Maxim's de Paris).

Era stata interrotta dal crack della Borsa

Parigi riapre con la Mutre la via delle privatizzazioni

La procedura comincia oggi - In corsa alcuni grandi gruppi europei

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il governo francese ha rimesso in moto la macchina delle privatizzazioni che era stata fermata tre mesi fa sotto i colpi della tempesta borsistica. E la marcia riprende là dove era arrestata: la vendita al pubblico (e a un «nucleo duro» di grandi investitori) della Matra, che in programma per il 22 ottobre, sarà realizzata a partire da domani e si concluderà mercoledì 27 gennaio. La Matra è un'azienda di punta opera in diversi settori ad alta tecnologia: dagli armamenti allo spazio, dai trasporti alle telecomunicazioni.

Si tratta di un gruppo che, nell'88, ha realizzato un utile netto di milioni di franchi (31 miliardi di lire), che prevede un bilancio attivo di 200 milioni di franchi per l'87 e che impiega 20.700 persone nelle varie attività con un giro d'affari di circa 16 miliardi di franchi. Un gruppo importante e in ottima salute, dunque. Nella logica privatizzazioni, tuttavia, quella di Matra è un'operazione «minore»: adesso lo Stato detiene solo il 60,97 per cento del capitale.

Il pacchetto pubblico sarà diviso in tre grandi «capitoli»: il 22 per cento andrà al nucleo dei grandi investitori, il 20 per cento ai piccoli risparmiatori, il 5,1 ai dipendenti. Un 2 per cento resterà temporaneamente allo Stato per la distribuzione delle azioni gratuite a chi conserverà i titoli almeno un anno. Il prezzo azioni e la composizione del «nucleo duro» saranno annunciati il ministro dell'Economia, Edouard Balladur: che ieri ha ordinato la sospensione della quotazione di Borsa dei titoli, come vuole la legge.

Il prezzo di vendita, comunque, non dovrebbe scostarsi troppo dal valore di mercato e questo significa che l'intero pacchetto pubblico (3,7 milioni azioni) frutterà alle casse dello Stato circa miliardo di franchi. Confrontata ai 65 miliardi con le altre privatizzazioni, anche questa cifra dimostra che l'operazione-Matra è una specie di «test dolce» della ripresa della vendita ai privati delle pubbliche. Le grandi privatizzazioni, e soprattutto quella della compagnia di assicurazioni Uap, restano ancora sospese nell'incertezza degli sbocchi della crisi borsistica che ha gelato l'entusiasmo dei risparmiatori.

Per Matra, però, si tratta una scadenza decisiva. Di un «passo essenziale per potenziare la *strategia industriale di un gruppo che ha già raggiunto ottimi risultati*», come ha detto ieri il presidente, Jean-Luc Lagardere. E se le previsioni fissano in 150 mila il numero dei nuovi piccoli azionisti, l'attenzione è tutta puntata sulla composizione del «nucleo duro» che farà il suo ingresso nel gruppo. In ottobre, a Parigi, le voci parlavano di giganti come Fiat e Daimler-Benz, oltre all'inglese Gec o alla Wallenberg-Ericsson. Anche se oggi il «tour de table» potrebbe essere cambiato.

Enrico Singer

Mosca tratta prestito e impresa tedesca

FRANCOFORTE — Grossa novità sul fronte dell'attività finanziaria internazionale dell'Unione Sovietica: i russi debuttano sul mercato dei crediti commerciali come erogatori, non come prenditori come è avvenuto finora. Vladimir Ochrimov, direttore generale della sede di Zurigo della Banca sovietica per gli affari economici esteri, ha dichiarato in un'intervista all'Ap-Dowjones che è in corso una trattativa in Germania per fornire ad una importante occidentale un prestito di otto anni per poco meno di 600 milioni di marchi.

Secondo Ochrimov, si tratta di un fatto che quante esagerazioni si facciano in Occidente quando si parla dei bisogni di finanziamento dell'Urss, come è successo anche nel recente caso in cui, per la prima volta dal tempo degli Zar, Mosca ha attinto ai dei capitali occidentali con un'emissione di obbligazioni in eurofranchi svizzeri per un totale di 100 milioni, servendosi come capofila del collocamento di banca tedesca. (Ago)

Polo Diesel 1300. Vince la corsa al risparmio.

Polo Diesel 1300: un risparmio nel risparmio. Fa oltre 22 km un litro di gasolio a 90 km all'ora. Il primo tagliando solo dopo anno o dopo 15.000 km, e paga il minimo superbollo. Con la Polo Diesel 1300 la corsa al risparmio diventa una piacevole passeggiata.

VOLKSWAGEN c'è

1.018 punti vendita e Assistenza in Italia negli telefonici alla sezione di categoria e nelle pagine gialle alla Automobili.

Wall Street dà la carica a Piazza Affari: +3,27%

La Borsa scatta avanti

Attivi i grossi investitori, assenti i piccoli - Brillano i titoli di De Benedetti, recupera la Fiat, la Montedison guadagna il 3,9% - Vendita Cogefar: tratterà una banca svizzera

Cessione Mira Lanza quasi fatta

MILANO — La settimana è partita in modo balzano- con una apertura brillantissima seguita da realizzamento a l'indice Comit terminato (+3,27%). Anche ieri piazza Affari ha marciato sintonia Borse estere a sull'indicazione rialzo di Wall Street di venerdì. Nonostante questo rimbalzo, i cui vantaggi distribuiti su tutto il listino, l'attività è restata a livelli contenuti, sebbene sia salita a affiorare i miliardi: vimento, insomma, li- a pochi iniziati, e per il momento nessun segnale viene dalla clientela, totalmente assente.

giornata è stata particolarmente brillante per i titoli Benedetti, ma anche la Fiat ha messo segno recuperi notevoli, Montedison e Meta hanno guadagnato il 3,9%, indiscrezione rilanciata Foro Bonaparte sulle illazioni relative al piano riassetto. Sembra che il ventaglio delle opzioni continui a rimanere aperto diverse soluzioni, anche ormai viene data quasi fatta la cessione Mira Lanza.

Ma tratta un dettaglio che non risolvere alcun problema. Infatti si tratta di riequilibrare l'indebitamento di Montedison, ma anche far la redditività del gruppo Ferruzzi che, stando al primo consolidato di gruppo pubblicato dalla R&S e relativo al è molto bas- Infatti sui 201 miliardi di utile, solo 93 vanno Ferruzzi, gli altri sono di competenza terzi. Inoltre dell'investimento in Montedison, esiste posta attiva pari a 900 miliardi titolo avviamento. Insomma, i problemi di Gardano sono molteplici e non sembra possibile che egli li risolva con cessioni parziali, anche questa per il momento sembra essere una linea d'azione. Per domani è stato convocato il consiglio Meta, nel del quale probabilmente ci saranno le dimissioni Mario Schimberni.

Ieri sono mosse le Ferruzzi Agricola, uno spunto del 2,6% (o 5,1% nelle risparmio), seguite Sifo Calcestruzzi, che hanno guadagnato il 3,2%. In casa Montedison, bene più tutti i titoli. Anche nel gruppo movimento al recupero è apparso generalizzato: la capogruppo ha visto un so del 4%, Bnia avanzata 7%, Comau del 5%, Rinascente del 3%.

Il buon tono tornato prevalere tra gli assicurativi, progressi superiori al 3% per Italia (+7,6%), Toro, Alleanza, Ausonia Previdente, mentre Generali ritrovato quota 69.000. Tra i bancari, l'exploit migliore stato quello Banco di Roma (5+7,6%) e di Comit (+4,7%). Sono e Bnia. La giornata è stata positiva anche per i titoli Iri, con Sirt che ha guadagnato il 4,4%.

Tra i valori minori, in rialCogefar: ieri il gruppo Romagnoli ha comunicato di aver affidato alla Swiss Bank Corporation International di Londra (SBI), l'in- e seguire eventuali trattative con potenziali controparti, sono arrivate alcune smentite da possibili acquirenti: per il Fiat, Cesare Romiti ha «in maniera lata» un interesse parte di Fiatimpresit, l'I- (a era avanzata l'ipotesi Salpem, che sembra incontri veti politici) non ha rilasciato alcuna dichiarazione. L'unico ad ammettere di all'esame il dossier Cogefar è stato il francese Bouygues, colosso delle costruzioni.

Intanto, anche se di fatto l'attività resta troppo limitata per azzardare previsioni rialzi duraturi, l'attività relativa alla Borsa continua imperterrita. hanno esordito nuove matricole. Ieri Ascoli, controllate Mondadori, e Vittoria Assicu- (gruppo Acutis): prima segnato lire contro le di venerdì, seconda 23.850 contro 22.700.

Per la cartiera, l'amministratore delegato Mondadori, Emilio Fossati, ha anticipato che gli utili saranno del 10% superiori agli 8,3 miliardi 1986, mentre posizione finanziaria è passata un passivo di 50 miliardi a un attivo 8 miliardi. Per la Vittoria, il vicepresidente Carlo Acutis ha detto che il patrimonio è raddoppiato da 38 a 70 miliardi, con un risultato consolidato 1987 pari a 193 miliardi contro i 179 dell'anno precedente.

Sempre ieri partiti quattro aumenti di capitale di cui solo, quello della Pirellona, gratuito per . Gli altri (Orming che chiede 354,2 miliardi, Beni Stabili che ne chiede 220 e Fidenza Vetraria che tra operazione sul e prestito obbligazionario ne rastrella quasi 77) significano per il mercato un complessivo vicino a 647 miliardi.

Valeria Sacchi

Da Tokyo a Francoforte la ripresa corre sul filo

FRANCOFORTE — Le internazionali hanno aperto la settimana prevalentemente in sull'onda della vecchia di ottimismo seguita all'annuncio della riduzione del deficit commerciale Usa. Scambi vivaci a Francoforte e Commerzbank in rialzo del 5,4% anche se nella seconda parte della seduta si sono avute numerose vendite di realizzo plusvalenze. Molti investitori esitanti a impegnarsi a fondo: non tutti sono convinti che dollaro terra. In testa salgono chimici e automobilistici, perdono invece terreno i commerciali.

La tendenza rialzo era annunciata fin dalla mattinata piazze orientali; a Tokyo vi è stata forte ascesa prezzi nelle prime battute che ha perso impeto con il passare delle e rimasta comunque sostanziosa. I titoli in rialzo superano quelli in ribasso 726 a 191 con 116 rimasti invariati. Anche il volume delle contrattazioni che la nipponica si è po' rianimata: stati scambiati 600 milioni di azioni contro di giovedì. (Venerdì il chiuso per una festività). L'indice guadagnato l'1,39%.

Forte rialzo, il 3,19%, a Hong Kong: un altro elemento positivo è costituito rialzi degli scambi: il volume è praticamente triplicato. Sydney il rialzo è stato dell'1,23%.

Tornando all'Europa sottolineare l'andamento di Zurigo, dove si registrato notevole volume di scambi e dove l'indice ha fatto registrare un rialzo del 2,96% nonostante le vendite di realizzo che nel finale hanno investito qualche plusvalenza. Si prevedono nuovi rialzi nei prossimi giorni. il restera stabile o salira «Siamo ancora molto dipendenti dal dollaro». infatti gli operatori.

Modesto il progresso fatto registrare dalla Borsa Londra, lo 0,24%.

In controtendenza, infine, la Borsa di Parigi, per vendite di realizzo dopo i forti rialzi di venerdì. L'indicatore generale perde l'1,36% e i ribassi superano i rialzi per 144 a 55 con 9 pareggi. L'andamento ieri è tipico: è diventata ormai una consuetudine vendere per realizzo dopo un rialzo che tien dietro a una serie di ribassi. Secondo alcuni analisti tale tendenza rispecchierebbe vendite da parte di piccoli investitori che tennero duro durante i di ottobre e che adesso escono mercato.

(Agi)

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

AVVISO IMPORTANTE

Si informano gli utenti che:

DALLE ORE 14 DI MERCOLEDI' alle ORE 14 DI GIOVEDI' 21

potranno verificarsi nella zona Nord della città (Lucento, Madonna di Campagna, Lanzo, Borgo Vittoria)

DISCONTINUITA' NELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA

specie piani superiori delle abitazioni sprovviste di autoclave, a seguito della messa fuori servizio, per lavori urgenti indifferibili, dell'impianto di Venaria.

Si invitano tutti i cittadini massimo risparmio d'acqua nelle indicate per limitare il più possibile le conseguenze minore erogazione.

La Direzione

AVVISO AGLI

il 24 aprile 1946 è deceduto a Zurigo il signor Emil ebbiuterel-Rauch Ross-Anna Hausser-Rauch domiciliato a 8004 Zurigo Anwandstr 30, figlio di Jakob Hausser e di Johanne nata Bon

Quei eredi legittimi entrano in considerazione — oltre alla moglie — i parenti discendenti dalla linea dei paterni e materni.

Oltre agli eredi legittimi non che vengono considerati gli annunciati vengono ritenuti sopratutto

da parte paterna

1) eventuali discendenti di Ethel Burchard nato il 21 gennaio 1870 e probabilmente deceduto

2) eventuali discendenti di Fanny Emma Burkhardt nata il 8 aprile 1873 e probabilmente deceduta

3) eventuali discendenti di Anna Burchard nata il 26 marzo 1883 e probabilmente deceduta

da parte materna

1) eventuali discendenti del fratello della madre Friedrich Emil nato il 24 settembre 1855 e probabilmente deceduto

2) eventuali discendenti del fratellastro della madre Conrad August Bon nato il 6 marzo 1836 e probabilmente deceduto

3) eventuali discendenti della sorellastra della Madre Margaretha Juliana Bon, nata il 16 ottobre 1841 e probabilmente deceduta dal cui matrimonio con Christian Stucki sono nati

a) Hermann Friedrich Stucki indirizzo sconosciuto, dovrà eventuali suoi discendenti

b) Paulina Julie Stucki indirizzo sconosciuto, dovrà eventuali suoi discendenti

eventuali discendenti da altri matrimoni

4) eventuali discendenti del fratellastro della madre Adolf Emil Bon nato il 14 settembre 1845 e probabilmente deceduto

5) eventuali altri interessati a sopravvenire

Anche tutte le persone aventi diritti creditori con il predetto nucleo familiare sono pregati di annunciarsi all'ufficio sottoscritto entro il termine di un anno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, precisando gli atti comprovanti la loro qualità di eredi, altrimenti la parte eredità sarà distribuita tra gli eredi già noti.

Zurigo, 23 ottobre 1987

BEZIRKSGERICHT TRIBUNALE DISTRETTUALE DI ZURIGO

IL CANCELLIERE

(Steiner)

CIVILE E DI

Sezione II Civile

n. 3847. La promossa Fall Gaspari Marco contro GASPERI Soc. P.A.I.T.

Vendita di immobili con incanto

il giorno 29 gennaio 1988 alle ore 12 avanti il dott. Dott. Camera, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili:

Lotto unico in Collegno con ingresso dal cortile di Torino e corso Francia n. 484

1) alloggio al piano rialzato interno 16 scala 2 composto di tre vani cucinino bagno cantina area cortile alloggio n. 54 scala area cortile alloggio n. 54

2) cantina al piano seminterrato contraddistinta con n. 16, costituita catasto cantina n. 15 area cortile vano scala. Dati catastali: immobili censiti sono distinti al N.C.E.U. alla part. 1268 f. 10 n. 570 sub 9 piano seminterrato, cat. A 3 classe 1 vani 5 vani L. 1.400

Prezzo base L. 45.200.000
Aumento minimo L. 100.000
Cauzione e spese 25% del prezzo base da versare, fino a due giorni prima dell'asta mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino
Termine di versamento del prezzo offerto entro 60 gg dall'aggiudicazione

Si rende noto che l'immobile è stato valutato in L. 64.000.000

Torino, li 20 ottobre 1987

IL CANCELLIERE
(dr. G. Tagliolo)

COMUNE OSASIO

IL SINDACO

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 106 del 3-12-1987 è stato approvato Progetto preliminare di variante n. 2 al vigente P.R.G.C.

La deliberazione, con ogni allegato, è pubblicata all'albo pretorio del Comune e depositata presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei successivi trenta giorni possono essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse.

Cumiana, 18 gennaio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Meli dott. Giuseppe

IL SINDACO
Roberto Doria

CONSORZIO REGIONE PIEMONTE

FONDI D'INVESTIMENTO

	18-1	19-1
ITALIANI		
Alg	12.110	12.161
Ambrosiano	16.000	16.795
Arca BB	17.330	17.330
Arca RR	11.993	11.990
Arca Venturello	8.394	8.397
Azzurro	14.341	14.340
B.N. Multifondo	16.575	16.637
B.N. Rendifondo	11.437	11.425
Capitalcredit	9.367	9.381
Capitalfit	11.300	11.305
Centrale	13.370	13.399
Cash Money	11.533	11.539
Centrale Fondi	10.541	10.525
Commercio Ter.	8.707	8.694
Cyprea Ferrex	9.796	9.773
Epta Bond	10.096	10.057
Epta Capital	8.456	8.470
Euro Andromeda	14.356	14.350
Euro Antares	12.845	12.858
Euro Vega	11.070	11.083
Euro Cap. Fund	8.441	8.462
Fiorino	20.377	20.350
Fondattivo	11.500	11.529
Fondersel	23.375	23.375
Fondiori 1	11.296	11.313
Fondiori 2	8.519	8.527
Fondinvest	11.997	11.999
Fondinvest 1	11.953	11.949
Fondinvest 2	13.987	13.971
Fondo Centrale	12.883	12.889
Fondo Perseo	22.481	22.523
Genercomit	19.899	19.923
Generfondo	10.642	10.639
Gioverent	8.434	8.437
Gioverent	10.459	10.451
Gestielle B	8.179	8.187
Gestielle M	10.766	10.758
Genestiel	10.513	10.509
Imicapital	21.756	21.756
Indicomit	11.047	11.035
Industria	6.564	6.561
Interbanc.	14.911	14.909
Interbanc. at.	13.300	13.330
Interbanc. ob.	10.010	10.016
Interbanc. ra.	13.830	13.909
Libra	14.540	14.601
Mediolanum	13.395	13.197
Nagracapital	13.117	13.131
Nagrarend	13.479	13.494
Nordcapital	9.203	9.202
Nordfondo	12.825	12.826
Pioneerfund	8.158	8.162
Primocapital	29.657	29.654
Primofondo	12.907	12.902
Primoclub az.	8.719	8.708
Primoclub obbl.	10.346	10.336
Primorend	13.258	13.261
Redditocasa	14.393	14.394
Risparmiogest	11.184	11.206
Rolofi	11.376	10.836
Risp. Italia bil.	13.043	13.049
Risp. Italia az.	13.134	13.139
Risparmi	10.263	10.257
Rolomix	9.342	9.350
Salvadanaio	9.177	9.181
Sfortunato	11.793	11.799
Verde	11.431	11.429
Visconteo	13.841	13.891
Fondo Ina	9.953,79	9.952,80
Dol Cisalpa	10.208,1	10.197

ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	99,29	99,14
Interfund	$	30,52	30,56
Int. Sec. Fund	$	25,52	25,55
Kalterbank	$	44,80	44,84
Nationfund	$	21,83	21,77
Capital Italia	$	29,54	29,54
Mediolanum	$	23,20	23,19
Rentinvest	$	30,87	30,90
Eurofund	L.	33.217	33.092
Fondo Tre R	L.	34.886	34.858

Amato presenta la riforma Borsa e «secondario» per affrontare sfida del

«Non siamo gli ultimi della classe»

Un progetto per dare «stabilità trasparenza al mercato» - Controlli affidati Bankitalia e Consob - Il vicepresidente del Consiglio d'accordo con Balladur su una banca centrale europea

MILANO — «Dobbiamo smettiera con questo gusto sadico di dipingerci come gli ultimi della classe». Giuliano Amato, ministro del Tesoro, parla del processo di integrazione europea (polit- finanziaria) e rivendica per l'Italia un ruolo non secondario. «Ci possono settori industriali, finanziari o politici cui non un'Europa unita — osserva — ma l'Italia può arrivare all'integrazione non peggio di altri Paesi».

E per cogliere questo obiettivo Amato, intervenuto al convegno «Europa Conviene» promosso dall'Istituto Rosselli, dal Cismec e dall'Iapi, ricorda i progetti di riforma, quello del mercato secondario per i titoli Stato e quello della Borsa, cui attuazione contribuirà ad ammodernare il finanziario interno, adeguandolo alla nuova sfida europea. La filosofia la riforma del secondario «è quella di dare stabilità e trasparenza al mercato, rendendolo meno erratico, in le del sistema».

Per Amato il progetto dovrebbe andare porto nei giro pochi giorni: «La bozza di decreto già pronta, bisogna rispettare alcuni tempi tecnici e aspettare che a punto la convenzione tra operatori».

Amato individua nella riforma del mercato i titoli un'anticipazione più ampia riforma della Borsa che presenterà con un disegno di legge, il quale raccoglierà nelle linee generali la aprile dalla Consob.

«L'idea — spiega Amato — è quella di un mercato unico, realizzare attraverso strumento della trattazione continua. riforma, comunque, raggiungerà subito il risultato, tracerà piuttosto un percorso da seguire». In pratica riforma «in divenire» che dovrebbe consentire mercato azionario di essere «a standard europei entro la scadenza del 1993. Naturalmente l'innovazione operativa e strutturale della Borsa essere completata da ridefinizione delle funzioni di controllo.

In particolare Amato stilene di favorevole a controlli «per finalità e non per soggetti». Tali funzioni di controllo, relative in particolare alla stabilità e alla trasparenza del mercato, saranno attribuite alla Banca d'Italia e alla Consob, ciascuna nel proprio ambito.

Più in generale, sui problemi connessi con l'integrazione monetaria europea, il vicepresidente del Consiglio condivide la proposta del ministro dell'Economia francese, Edouard Balladur, per la creazione di una banca centrale europea («Un mercato ha bisogno di un governo unico») e ritiene impossibile arrivare alla liberalizzazione «con l'Inghilterra ancora fuori Sme».

Nel corso del convegno, articolato quattro Vaciago ha evidenziato coesistenza Europa di due poli opposti: Londra come centro finanziario punto di scambio a mercati finanziari internazionali e la Germania Federale come polo monetario e commerciale. L'economista Mario Monti ha osservato che la liberalizzazione dei servizi finanziari avvia a produrre incentivi all'efficienza servizi finanziari, mentre la liberalizzazione movimenti dei capitali eserciterà pressioni sia sulla politica monetaria, sia sulla politica del bilancio pubblico rendendo meno agevole il finanziamento dei disavanzi.

Rinaldo Gianola

Banche: calati del 15% gli utili '87

ROMA — Per il sistema bancario italiano il 1987 è stato un anno: secondo le prime stime i bilanci chiuderanno un calo degli utili netti 15%, soprattutto a della rivalutazione dei costi operativi. A sarebbe stata in particolare l'applicazione del nuovo contratto collettivo, avrebbe comportato un aumento del costo del lavoro intorno al 10%.

Anche sul fronte della raccolta, poi, secondo fonti ben informate, l'87 si sarebbe chiuso risultati peggiori del previsto. Il ritorno del risparmio in collegato alla «fuga» dalla Borsa, non sarebbe stato sufficiente a quadrare i conti. Non solo: secondo ambienti bancari i risparmiatori avrebbero scontato in anticipo l'aumento della ritenuta sugli interessi bancari dal 25 al 30%, operativa primo gennaio preferendo i titoli di .

Domani intanto si riunisce il comitato esecutivo dell'Abi.

L'Europa verde cerca un faticoso compromesso

E a Bruxelles si litiga sulle terre congelate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Europa raccoglie i cocci del vertice di Copenaghen e tenta di aggiustare la a quello straordinario di Bruxelles, in fra tre settimane. Riuniti da ieri sotto presidenza Ignaz Kiechle, che inaugura così i sei mesi della presidenza tedesca della Cee, i ministri agricoli Dodici cercano di disincagliare la barca dalle secche dei loro contrasti, apparentemente insanabili. Era stato il modo dell'Europa «verde», che assorbe i due terzi del bilancio Cee e che è quindi al centro degli sforzi volti riformare risorse spese comunitarie, a impedire che i capi di sciogliessero l'impasse europea. Una soluzione impone, ma gli sforzi delle prime ore sembrano promettere svolte clamorose.

La presidenza tedesca tva ricordato che era stata proprio l'intransigenza di Bonn in agricolo a impedire l'accordo di Copenaghen sta facendo sfoggio di tattica prudente, nella speranza di cucire compromesso. Ha lasciato da parte, ti mento, il tema degli stabilizzatori — i canismi che in di sovrapproduzione ridurrebbero i prezzi agli agricoltori europei — e invece carta complementare messa a punto dalla Commissione Cee e che consiste nel congelamento remunerato di una parte delle terre coltivate.

L'azione del ministro Filippo Maria Pandolfi è volta raggiungimento un'intesa entro il vertice europeo dell'11 febbraio. Nell'attuale dinamica del dibattito agricolo pacchetto in discussione, suo l'Italia è «tutelata»: mentre situazione potrebbe cambiare se il degli stabilizzatori dovesse riversarsi nel successivo dibattito sui prezzi agricoli.

La prospettiva di pagare agricoltori perché abbandonino parte dei loro campi ha suscitato polemiche in alcuni Paesi della Comunità. accettabile per grandi linee, poiché consentirebbe Dodici economie nelle sovvenzioni agricole per milioni di Ecu (oltre 400 miliardi di lire). Il progetto provoca spaccature sulle modalità d'attuazione. Bonn e Parigi, esempio, vorrebbero limitare a tre anni il periodo d'intervento; Londra che occorrono almeno cinque anni si vuole che la medicina effetto e la Francia, a sua volta, vuole che le terre «congelate» possano adibite a pascolo.

Fabio Galvano

LICEO { CLASSICO SCIENTIFICO LINGUISTICO } VITTORIA

* *BIENNIO CON MATERIE COMUNI AI TRE LICEI E ALTRE SPECIFICHE PER L'INDIRIZZO DI STUDI SCELTO.*
* *TRIENNIO VOLTO AL COMPLETAMENTO DEL CORSO DI STUDI SCELTO IN BASE ALLA ESPERIENZA MATURATA NEL BIENNIO E PIÙ CONGENIALE ALLA PERSONALITÀ DELLO STUDENTE.*

IN QUESTO MODO OGNI STUDENTE È IN GRADO DI DEFINIRE CONSAPEVOLMENTE LA SUA SCELTA AL TERMINE DEL BIENNIO E MANTENERE LO STUDIO DELLE LINGUE STRANIERE ANCHE NELLA SEZIONE DI CLASSICO E SCIENTIFICO.

LICEO VITTORIA LA SCUOLA CHE SI «RIFORMA»!
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 TORINO - TEL. 8396803/8395242

SONO APERTE LE ISCRIZIONI L'ANNO SCOLASTICO 1988/1989

RISTRETTO E MILANO

MILANO — L'indice Ristretto di Milano è rimasto invariato rispetto venerdì scorso, a quota 394 (—0,5 cento dell'anno).

Titoli	Quotazioni	
Terme di Sirmione	600	(500)
Banco Ambrosiano	3.701	(3.700)
Agricola	63.000	(63.000)
Banca Brianteo	13.900	(13.900)
Credito Bergamasco	25.010	(25.000)
Credito Agr. Bresciano	3.875	(3.885)
Banca Friuli	16.700	(16.710)
Banca Cattolica	16.300	(16.300)
Banca Pop. Bergamo	17.500	(17.481)
Banca Pop. Ind.	15.500	(15.400)
Banca Pop. Crema	34.500	(34.500)
Banca Pop. Brescia	8.600	(8.560)
Banca Pop. Intra	10.200	(10.200)
Banca Lecco Rag.	15.700	(15.700)
Banca Pop. Lodi	15.000	(15.300)
Banca Cattol Veneto	8.310	(8.330)
Banco Pop. Milano	10.300	(10.305)
Banca Pop. Novara	10.200	(10.400)
Banca Pop. Cremona	7.350	(7.350)
Banca Lombarda	8.300	(8.310)
Banca Prov. Napoli	8.200	(8.250)
Banca Tiburtina	8.200	(8.500)
Banca Perugia	800	(885)
Banca Cred. Pop. Sinalunga	7.870	(7.900)
Banca Lagunare	3.700	(3.840)
Spe	(60.100)	(60.200)
Cattaneo R.	4.310	(4.310)
Credimodi	8.000	(8.100)
Finarvo	18.100	(18.100)
Finanze Pr.	(11.500	(11.700)
Ital. Immob.	180.500	(180.100)
Vetrotex	16.400	(15.400)
Banca Lodi Sub	—	(—)
Bipiù	3.140	(3.140)
Fratto	8.400	(8.400)
Zucconi	1.000	(1.000)

Settimana di accordi per la banca d'affari e la guida degli industriali

C'è intesa su Mediobanca

Messa a punto dai partiti e governo l'ultima versione dell'operazione - Più privati nell'istituto, il peso delle «tre Bin» salirà al 50%

Giovedì si riunisce il vertice Iri

ROMA — Contrasti, veti incrociati, colloqui riservati, ma alla fine la maggioranza si è messa d'accordo con Mediobanca con più privati e con la parte pubblica che accresce il suo «peso» preponderante. E' l'ultima versione dell'operazione che si trascina da oltre due anni e dovrà attendere ancora qualche giorno per gli adempimenti tecnici ma ieri i partiti della maggioranza hanno dato il faticoso assenso sull'ipotesi maturata di recente: il 50 per cento diviso a metà tra le tre Bin, Comit, Credito Italiano e Banco Roma, e il nuovo club dei privati allargato agli altri nomi più rappresentativi dell'industria italiana. Il copione è stato leggermente modificato e la riunione alla Commissione Bilancio in programma questa sera dovrà essere riconvocata domani.

Fino all'ultimo i partiti dell'alleanza a cinque hanno voluto rendere più esplicita la presenza dell'azionista pubblico nel patto di sindacato che controllerà la più grande merchant bank italiana. Il presidente delle Partecipazioni statali Gianelli si è dovuto adoperare per non provocare l'ennesimo scontro tra gli enti che alla sua presidenza fanno capo. *«Il governo non ha alcuna preclusione a far salire la soglia di* controllo — ha ripetuto più volte — *entro eventuali scalate, peraltro già ampiamente garantite»*, è stato il suo commento. E ha aggiunto, per allontanare ogni dubbio, che qualsiasi modifica all'assetto delle tre Bin dovrà essere preceduta all'informazione preventiva del ministro. I democristiani si sono battuti per elevare il 40 per cento ai privati, i socialisti si sono battuti nella maggioranza e hanno ottenuto a loro volta garanzie sulla congruità del prezzo di cessione delle azioni.

Fatto sta che ieri se ne è parlato a lungo dopo le riunioni e ripetitione che negli ultimi giorni hanno coinvolto tutti, anche quelli che a sciopolo hanno tornati sui loro passi e hanno scoperto improvvisamente l'importanza dell'operazione: il Parlamento, le segreterie dei partiti, l'Iri. Così Gianelli è sottoposto a pressioni concentriche. I socialisti sono arrivati all'appuntamento con la formazione più ministeriale: il ministro Amato, giunto da Londra nel tardo pomeriggio, i sottosegretari Sacconi e Saltarelli, il primo demichelisiano e il secondo craxiano, il vicecapogruppo Pini, il responsabile economico Cafiero insieme a Cicchitto. La squadra democristiana con gli uomini di punta nella lunga vicenda Mediobanca, Cirino Pomicino, Carlo Fracanzani; c'erano anche il ministro Pellicani e Romita.

Il risultato è che Gianelli dovrà modificare le sue direttive già inviate all'Iri e questo non potrà essere fatto già domani quando si riconvocherà la Commissione Bilancio che, attraverso una mozione, chiederà formalmente al governo di recepire le indicazioni emerse dopo la discussione.

I tempi parlamentari dunque si allungano leggermente. Secondo gli ottimisti, se tutto dovesse filare liscio, l'Iri sarebbe ancora in tempo a dare via libera nei tempi previsti. Il consiglio di amministrazione è convocato per giovedì pomeriggio e finora da via Veneto non sono arrivati segnali di irrigidimento.

Eugenio Palmieri

Luigi Gianelli

Antonio Maccanico

Leopoldo Pirelli

I primi dati della raccolta '87

La Popolare di Novara balza a quota 30.000

NOVARA — A fine mese, i mezzi amministrati dalla Banca Popolare di Novara ammontano a 30 miliardi di lire: nel dato è compreso anche il patrimonio e la raccolta indiretta, con un incremento del 10% rispetto ai risultati 1986. La raccolta è stata di 13 miliardi di cui 12,5 clientela ordinaria (+ 5% sul consuntivo 1986, mentre gli impieghi complessivi vengono quantificati intorno ai 12.000 miliardi di cui il 55% con clientela ordinaria (+ 9%). Queste cifre sono state comunicate dal delegato Piero Bonginanino durante l'inaugurazione del nuovo sportello della Popolare di Novara a Rivoli (il 32° nell'area torinese)

Alfa, oltre 2 mila tassintegrati in meno

ROMA — Più di 2 mila lavoratori usciti dalla cassa integrazione, in parte rientrati in produzione, in parte prepensionati o trasferiti: una produzione giornaliera superiore ai programmi iniziali, il progressivo recupero della 33. Questi i risultati dei primi sette mesi della «cura-Fiat» applicata all'Alfa Romeo, l'ex azienda automobilistica dell'Iri acquistata dal gruppo torinese.

Dei 29.700 addetti Alfa al 31 ottobre '86 in produzione (cioè operativi) erano 23.500 e in cassa integrazione a «zero ore» 6360. Dopo sette mesi dalla costituzione della nuova società «Alfa-Lancia» più di 2 mila persone hanno avuto una sistemazione. Fra i rientri in produzione vanno considerati anche coloro i quali furono, in base all'accordo sindacale del 9 maggio 1987 collocati in cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione degli impianti di Arese e Pomigliano.

«Questi risultati — spiega Pasquale Inglisano, responsabile del coordinamento auto della Fim-Cisl — uniti a quelli conseguiti rispetto ai livelli produttivi, sono una chiara conferma della validità dell'intesa che vanno oltre i giudizi politici negativi che pure si sono fatti al nostro interno e che hanno creato non pochi problemi alla nostra stessa organizzazione».

Tre nomi per la Confindustria

TORINO — Questa settimana potrebbe essere decisiva per la designazione del presidente della Confindustria. Gli imprenditori lombardi convergerebbero sul nome di Giancarlo Lombardi che però sembra essere politicamente troppo esposto, in contrapposizione a Walter Mandelli. E Milano sono ricomparsi ieri altri due nomi, Romiti e Pirelli. Quelli torinesi hanno anche proposto il nome di Sergio Pininfarina, il grande carrozziere torinese con forti esperienze internazionali e, in particolare, europee, ma, come lui stesso ci ha dichiarato ieri, *«anche se con vero dispiacere, perché il compito sarebbe stato estremamente stimolante, ho ringraziato i colleghi, ma ho risposto negativamente perché voglio continuare a dedicarmi a tempo pieno alla mia attività»*.

Si è intanto, che dal summit di sabato a Torino con Agnelli, De Benedetti, Gardini, Lucchini, Marzotto, Orlando, Pesenti e Pirelli, è emersa una totale convergenza sul principio che il futuro presidente sia un imprenditore, indipendente dai partiti, che sia in grado, quindi, sempre fra i possibili candidati, Pesenti, l'imprenditore bolognese Gazzoni e Orlando.

Quest'ultimo, che è sempre rifiutato la designazione, potrebbe essere «costretto» ad accettare. Ieri è spuntato poi un nuovo nome, quello di Merloni, che è già stato alla guida della Confindustria prima di Lucchini.

Gli incontri fra i rappresentanti dell'industria italiana infittiscono. Ieri sera al Lingotto è tenuta a Torino, in assemblea straordinaria, la Giunta dell'Associazione Industriale di Torino, presieduta da Giuseppe Pichetto che, insieme a Coppi e a Riello, è uno dei tre saggi designati dalla Confindustria ad indicare il nome del candidato alla presidenza dell'associazione. Oggi, all'Assolombarda, i saggi riprendono il loro giro di consultazioni, incontrando, tra gli altri, Berletti, Beltrami e Falck e portando le istanze dei giovani e dei piccoli imprenditori, di quelli del Mezzogiorno, dei «grandi» dopo il vertice di Torino oltre a quelle di molte organizzazioni territoriali.

Il giorno dopo Pichetto, Coppi e Riello saranno nuovamente a Torino e giovedì ancora a Roma dove dovrebbero terminare i colloqui con gli imprenditori del Nord Italia questa prima «tornata» di consultazioni. Il 26 e 27 gennaio Pichetto, Coppi e Riello saranno a Roma per concludere i contatti. E' probabile, però, che prima della riunione di Giunta della Confindustria, fissata per il 3 marzo, la quale dovrà votare il nome del candidato, sia necessario compiere un nuovo «giro» di consultazioni.

Gli argomenti trattati ieri sera a Torino alla riunione di Giunta dell'Unione Industriale, alla quale hanno partecipato al completo i membri rappresentanti tutti i settori produttivi e tutte le aziende di qualsiasi dimensione, sono contenuti in una lettera che il presidente Pichetto ha inviato ai componenti. Anzitutto la riunione è stata convocata, non per stabilire il nome, ma per discutere sulle cose che contano e che sono state tenute presenti nella nomina del nuovo presidente, considerando anche i dati socio-economici e le prospettive dell'azienda Italia.

Luigi Lucchini

In economia come quella italiana, con previsioni di sviluppo del PIL, con disoccupazione che è destinata a diminuire, con una inflazione che dovrebbe rimanere intorno al 5%, almeno due punti in più rispetto a quella della concorrenza, con un fabbisogno pubblico, al prospetto, sul fronte economico, *«un quadro di difficolte crescenti, caratterizzate da alcuni nodi di ordine generale che non dipendono dalle decisioni delle singole imprese, ma che condizionano gravemente i risultati»*. Pichetto ha perciò fatto notare che *«il ruolo e rappresentanza dell'imprenditoria deve diventare inevitabilmente più importante e tutto il Paese dovrà essere tenuto ben presente nell'individuazione che i sogni faranno dei candidati»*.

Dalla riunione di ieri sera è emerso il contributo di merito e sono stati evidenziati i punti forti da salvaguardare nel sistema confindustriale a quelli deboli sui quali, invece, si deve intervenire. A questo proposito è stata, anzitutto, raccomandata *«la più completa apoliticità che non può assolutamente mai porsi in discussione, non per un polemico atteggiamento verso i partiti, ma perché la tutela degli interessi di una categoria non può essere impostata con la logica politica»*. Nella lettera, il presidente dell'Unione Industriale afferma ancora che *«il massimo sforzo deve essere fatto per consolidare all'interno l'organizzazione imprenditoriale, rendendola sempre più compatta di fronte gli interlocutori politici e sindacali»*.

Conseguenza di tutto questo è il messaggio, emerso dalla riunione che il successore di Lucchini dovrà essere un imprenditore di spicco, aperto al confronto internazionale, in grado di dialogare efficacemente con il governo, con i gruppi e dai partiti, a forte credibilità, quindi con un forte ascendente per poter rappresentare tutte le istanze degli imprenditori.

Renzo Villare

Torino, Grenoble, Barcellona, Newcastle e Graz

Nasce un'alleanza a cinque nell'Europa delle tecnologie

DAL NOSTRO INVIATO

GRENOBLE — Un passo avanti verso l'Europa delle tecnologie: i rappresentanti tecnici e politici di cinque «poli» hanno sottoscritto un protocollo che dà il via a una rete qualificatissima destinata a facilitare e accelerare la competitività e la collaborazione tra imprese. Il documento vede unite le potenzialità di organismi specifici: la camera di commercio di Grenoble, il Cidem di Barcellona, il Centro Estero delle Camere piemontesi, la Northern Development Company di Newcastle e Technova di Graz.

La delegazione piemontese era composta dal presidente della Regione Vittorio Beltrami, dal presidente della Camera di Commercio Enrico Salza, dal presidente del Centro estero Attilio Castellani, dal direttore Enrico Gennaro, e dal responsabile del centro scambi di tecnologia Renzo Rosagna.

Ognuna delle parti (altri organismi analoghi, Germania compresa, entreranno presto nei «poli») mette in campo esperienza e risorse e strumenti per attivare al meglio il potenziale industriale ed economico delle regioni rappresentate, per far fronte alla sfida tecnologica.

Il mercato delle tecnologie avanzate già presente in parecchi settori strategici è destinato a crescere: di qui la necessità di coordinare ciò che di nuovo c'è e quanto verrà fatto, specialmente nei campi dell'informazione e comunicazione, della cooperazione tecnologica, degli scambi universitari e industriali, della formazione professionale, della conoscenza dei prodotti.

Perché Torino, perché Grenoble e Barcellona? Perché attorno alle cinque città che hanno firmato la convenzione sono cresciute altrettante «Tecnocity» e prospera, legato a queste, un tessuto industriale e commerciale specializzato. Un organismo come il Centro Estero piemontese ha la funzione di promuovere soprattutto fuori Italia quanto si produce in Piemonte; che è molto perché la Regione, ha ricordato Beltrami, *«destina alla ricerca risorse pari al 2,6 per cento del prodotto italiano lordo, una percentuale altissima, pari a quella degli Stati Uniti»*.

Posizione quindi rilevante che conta un continuo di centri di ricerca pubblici e privati, migliaia di industrie attive, su 25 mila ricercatori, 11 mila iscritti al Politecnico e un'esportazione che è pari al 12 per cento del totale nazionale.

La Camera di commercio è dentro questa realtà, e il Centro estero agisce su molti fronti: presentando le aziende nelle fiere internazionali, spianando la strada d'accesso a mercati in espansione quali l'Unione Sovietica, e la Cina, mettendo a disposizione consulenti specializzati in contrattistica, assicurazioni, trasporti.

Spiega Renzo: *«La spinta della innovazione e la dinamica commerciale moderna richiedono personale qualificato e noi formiamo. Non solo: promuoviamo stage all'estero di diplomati e neolaureati. Questi giovani, nonostante lo scarso anno, vedono di borse di studio, studiano per tre mesi e tre trascorrono in azienda. Alla fine, oltre all'esperienza acquisita, non hanno difficoltà alcuna a trovare impiego»*.

Pier Paolo Benedetto

8.000.000 SENZA INTERESSI.

PEUGEOT 309. PRONTI A PARTIRE.

FINO AL 29 comprare Peugeot 309 è più comodo e conveniente. 8.000.000 SENZA pagabili in 12 rate mensili. Oppure: RATE A DA L. 230.000* anticipo del 30% e il resto in 48 rate mensili. Oppure: FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI il vostro Concessionario Peugeot Talbot è pronto a studiare con voi il modo più semplice di farvi diventare proprietari di una 309. Pronti a partire con Peugeot 309? Benzina: 1100, 1300, 1600, 1900 cc. Diesel: 1700 e 1900 cc. PEUGEOT 309 DA L. 10.865.000* IVA 18% compresa. * (Peugeot 309 XE)

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Salvo approvazione PEUGEOT

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Lire		Dollaro		Marco		Yen		Franco fr.		Sterlina		Franco sv.		Fiorino		Peseta	
A vista	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
7 giorni	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
1 mese	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
2 mesi	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
3 mesi	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
6 mesi	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4
1 anno	9	10	5	6	4	5	3	4	3	4	5	6	7	8	3	4	3	4

VALUTE	DOLLARO (in lire, ex.)		FRANCOFORTE (in marchi)		LONDRA (per sterlina)		PARIGI (in fr. fr.)	
	18-1	15-1	18-1	15-1	18-1	15-1	18-1	15-1
Dollaro	1,3735 - 1,3740	1,3710 - 1,3720	1,6040 - 1,6050	1,6700 - 1,6810	1,7050 - 1,7150	— . —	5,6720 - 5,6875	5,6900 - 5,6100
Franco sv.	— . —	— . —	122,80 - 123,70*	122,23 - 123,64*	2,4260 - 2,4350	— . —	4,1211 - 4,1360	4,1430 - 4,1490
Franco fr.	24,17 - 24,18*	24,16 - 24,22*	29,64 - 29,80*	29,63 - 29,84*	19,9917 - 19,9917	— . —	— . —	— . —
Marco	81,62 - 81,63*	81,60 - 81,70*	— . —	— . —	5,9967 - 5,9917	— . —	3,3791 - 3,3781	3,3770 - 3,3830
Sterlina	2,4290 - 2,4300	2,4280 - 2,4290	2,691 - 2,694	2,676 - 2,678	— . —	— . —	16,8960 - 16,9220	16,9040 - 16,9220
Yen	1,00536 - 1,00540*	1,0060 - 1,0070*	1,2333 - 1,2340*	1,2360 - 1,2380*	239,21 - 239,31	— . —	4,2260 - 4,2321*	4,2324 - 4,2370*
Lira	0,1166 - 0,1170*	0,1171 - 0,1172*	1,3636 - 1,3638**	1,3636 - 1,3640**	2162,30 - 2167,30	— . —	4,8818 - 4,8900**	4,8866 - 4,8970**

* per marco ** per mille mark

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 3/16 — 6 mesi: 7 3/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/1/88	12	98,863	10,000
15/2/88	28	98,393	11,000
29/2/88	42	97,933	11,000
14/3/88	56	97,494	10,999
29/3/88	71	97,033	11,000
30/3/88	72	97,023	11,000
15/4/88	88	96,573	11,000
29/4/88	102	96,123	11,000
13/5/88	116	95,663	11,000
30/5/88	133	95,153	10,999
29/6/88	163	94,347	10,999
15/7/88	177	94,026	11,000
29/7/88	191	93,716	10,999
12/8/88	205	93,406	10,999
31/10/88	280	91,886	11,000
15/1/89	362	90,164	11,000

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	136000 - 143000
Sterline a.c.	136000 - 144000
Marengo G.	100000 - 114000
Marenghi ex.	— . —
Marenghi fr.	— . —
Marengo it.	100000 - 113000
20 fr oro	000000 - 000000
Krugerrand	577000 - 607000
Argento	000 - 671
Platino (*)	19,618 - —

(*) Per grammo, no somma

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,30-12	12,30-13,75
Vista	10,500	10,750
7 giorni	10,250	11,875
15 giorni	10,500	11,750
1 mese	10,250	10,750
2 mesi	10,250	10,750
3 mesi	10,375	10,875
6 mesi	10,500	11

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	18-1	15-1
Londra	471,75	466,50
Zurigo	471,50	462,50
Parigi	n.q.	n.q.
New York	467,80	461,77
Milano (L./gr.)	15.150	15.350
Hong Kong	470,70	466,00

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMETE		MERCATO		MEDIA UIC	
	18-1	15-1	18-1	15-1	18-1	15-1
Dollaro Usa	1340	1317	1338,65	1301,2	1338,87	1301,4
Dollaro Usa t. p.	1350	1328	—	—	—	—
Marco tedesco	723	734	734	738,54	734,02	738,47
Franco francese	217,5	217,8	217,83	217,77	217,84	217,77
Fiorino olandese	661	661	663,38	665,34	663,46	665,34
Franco belga	35	35	35,14	35,179	35,13	35,178
Sterlina	2195	2169	2180,20	2180,8	2189	2191,4
Lira Irlandese	1930	1930	1962	1966,3	1963,36	1964,3
Corona danese	190,6	188,8	191,39	191,64	191,39	191,53
E.C.U.	—	—	1314,99	—		1318,3
Dollaro canadese	948	925	953,48	936,7	950,44	930,72
Yen giapponese	9,36	9,26	9,48	9,504	9,49	9,504
Franco svizzero	884	890	888,66	892,46	888,82	892,22
Scellino austr.	104	104,60	104,71	104,36	104,31	104,64
Corona norv.	197	197	191,80	190,3	191,87	190,3
Corona svedese	200	200	204,19	202,72	204,16	202,69
Marco finlandese	295	295	301,69	300,9	301,53	300,87
Escudo port.	8,8	8,8	8,86	8,8	8,85	8,8
Peseta spagnola	10,1	10,6	10,62	10,559	10,63	10,558
Dracma greca pr.	8,8	8,4	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8	8	8,33	8,332	8,33	8,32
Dollaro austral.	980	958	979	962	975,15	963,4

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 9% 86/99 I	—	97 60
Enel 9% 86/99 I	97	98 80
Enel 7% 7.2/93	83	83 80
Enel 81/99 ind.	104 80	101 80
Enel 83/99 ind. I	100 80	100 70
Enel 83/99 ind. II	102 60	100 80
Enel 83/99 ind. III	103 90	104
Enel 83/99 ind. IV	100 80	100 60
Enel 83/99 ind. I	104 80	104
Enel 83/90 ind. II	104	104 30
Enel 83/90 ind. III	104 50	104 30
Enel 84/91 ind.	100	100 40
Enel 84/91 ind. II	100 90	101 00
Enel 84/93 ind. III	104 30	105
Enel 84/93 ind. IV	100 40	100
Enel 85/96 ind. I	102 10	101 80
Enel 85/00 ind. II	103	103 80
Enel 85/00 ind. III	102 70	103 30
Enel 86/01 ind.	101 20	101 30
Enel 86/93 III c.c.	100 70	100 30
I.R.I. 6% 86/96 T.V.	101 80	102 60
I.R.I. 83/98 T.V.	103	103
I.R.I. 83/98 T.V.	101 90	101 70
I.R.I. 85/00 T.V.	98 80	100
Autostrade I.R.I. 6% 65/85 I	—	—
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	96 80	—
CCCP 5% 28.in	57 40	57
CCCP 6% 30.in	61 20	60 20
CCCP 7% 30.in	81 60	80 70
CCCP 8% 1979/2000	78 40	78 50
CCCP 9% 1979/2000	89 90	89 40
CCCP 10% 1977/2007	93 20	94
CCCP Int. 6% 79/90 I	94 20	94 20
CCCP Int. 6% 71/91 III	91	92
CCCP Int. 6% 72/92 V	94	93 90
CCCP Int. 6% 73/93 VII	92 90	93 20
CCCP Aeroc 7% 1973/2003 I	81 40	82 20
CCCP Aeroc. 6% 69/89 I	99 60	99
CCCP Aeroc. 7% 70/90	97	96
CCCP Aeroc. 6% 74/91	89 60	90
CCCP Aeroc. 6% 75/95	78 80	78
CCCP FF.SS. 6% 69/89	99 80	99
CCCP FF.SS. 7% 71/91	96	93 50
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	93 80	97 20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	93	92
CCCP F. Verde 6% 69/89 VII	99 20	99
CCCP F. Verde 6% 69/89 VIII	98	97
CCCP F. Verde 7% 71/91 I	94 60	94
CCCP F. Verde 7% 71/91 II	94	94
AZ. FF.SS. 83/93 Ind.	103 90	103 40
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 40	103
AZ. FF.SS. 84/91 Ind.	102 80	103 80
AZ. FF.SS. 85/93 Ind.	103 05	102 80
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	101 45	101 70
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100 80	101 70
AZ. FF.SS. 6% 86/01 XXVII	99 20	99 80
BNL 9% 85/00 XXVI	—	—
BNL 7% 72/92 XXIII	90	94
BNL 7% 73/93 XXIV	93	93
BNL 8% 74/94 XXV	93 20	93 80
BNL 10% 75/95 XXVI	94	95
BNL 12% 77/92 LIV	104 60	101
CRT 12% 78/90 LX	101 70	101
CRT 14% 81/91 VII	102 20	—
BNL 15% 82/92 XXX	108 20	—
BNL 16% 82/92 XXX	110 60	—
BNL Eurolira ago 88/91	97 40	97 30
BNL CRT ago. 88/91 TF	99	99
BNL 14% 84/91	109 70	n.q.
BNL 12% 85/92	100	n.q.
BNL 12,50% 86/93	100 80	n.q.
BNL 12,25% 86/93	104 20	n.q.
BNL 12,75% 86/93	104 20	n.q.
BNL 12,5% 86/93	100 80	—
BNL 12,5% 86/93	100 20	—
EVERGER 10% 78/91 XXXIV	98 80	—
EVERGER 12% 79/93 XXL	102	—
ICCPU 9% 85.in	97	96 90
ICCPU 7% 30.in 73/93 V	80	80 70
ICCPU 6% 30.in 75/95	—	—
ICCPU 10% 30.in 77/97	—	—
ICCPU 10% 10.in 78/93	94	97 80
ICCPU Ex.Ind. 7% 73/88 X	—	—
ICCPU Ex.Ind. 7% 73/88 I	99	94
IL Fiaba c.i.3%	100 80	97
IL Fiaba c.i.3%	70 80	72 40
IL Fiaba c.i.4% ecc.	80	83
IL Fiaba c.i.7%	80	82 20
IL Fiaba c.i. 10% 75/85 I	94 80	95 80
IL Fiaba c.i. 10% 75/85 II	94 80	95 20
IL Fiaba c.t.T.V. 81/91 XXXII	100	100
IL Fiaba c.t.T.V. 81/91 XXXIII	100	100
IL Fiaba c.t.T.V. 81/96 XXXIV	100 80	102 60
IL Fiaba c.t.T.V. 81/96 XL	101	102 60
IL Fiaba c.t.T.V. 82/97 XLIV	100	104 60
IL Fiaba c.p. 6% Ex 8%	73	71 70
IL Fiaba c.p. 8%	73	74 60
IL Fiaba c.p. 7%	91	90
IL Fiaba c.p. 9%	98	95 90
IL Fiaba c.p. 9% 75/85 Ecc	120 70	120 30
IL Fiaba c.p. T.V. 81/91 XXII	100 30	101 60
IL Fiaba c.p. T.V. 81/91 XXI	105	104 10
IL Fiaba c.p. T.V. 81/91 XXIV	105	103
IL Fiaba c.p. T.V. 82/97 XXVI	100 90	100
IL Fiaba c.p. T.V. 82/97 XXVII	101	100
Mediob. Fidiv 12% 81/91 ope.	103	103

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	86 60	—
Buitoni 12% 81/88	170	—
Cart. Binda-Ce Medital 14%	149	—
CIR 10% 86/92	98 80	98 80
ERSE 86/96 Rivalu 10,75%	100	n.q.
ERSE 85/90 SI 10,50%	—	n.q.
ERSE 86/96 Saipem 10,50%	98 60	n.q.
Gefilarda 85/90 12,75%	101	98
Generalcable 12% 84/89	—	—
Generalcable 10% 86/93	—	—
Gemina 9% 85/90	—	—
Generali 12% 81/88	1081	1080
IMI CIR 85/91 T.V.	137 10	138
IMI - UNICEM 14% 84/89	112	113
IRI-S. Paolo 12% 81/87	—	—
IRI-COMIT 12% 81/87	—	—
IRI-CREDIT 12% 81/87	—	—
IRI-STET 7% 72/88	130 60	130
Italgas 14% 83/88	200	204
Mediobanca 14% 83/88	—	—
Med. Subalp 8% 83/88	—	—
Med. Subalp 10% 85/95	—	—
Med. CIR 7% 86/96	89 10	91
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	77 20	—
Med. Italcementi 7% 86/96	101	—
Med. Italmobiliare 7% 86/96	109	—
Med. Livitalia 7% 86/93	87 90	—
Med. Marzotto 7% 86/93	87 90	—
Med. Saiteatta 7% 86/96	79 80	81
Med. SIP 7% 73/88	99 80	103
Med. SIP 8% 86/91	93	93 60
Med. Sola Fibre 6% 86/93	94 60	—
Med. S. Spirito 7% 73/88	104 80	107
Med. Selm 14% 83/93	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	94	96
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	107	110
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	—	—
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	139	140
RAI 10,25% 84/92	99 10	98
Rifle RPD 10% 84/93	122 50	123
Saffa 10% 84/91	94 50	96
SAI Assitalia 8% 86/93 cv	118	—
SAI AGI, T.V. 84/90 cv	108 80	112
SAI S. Spirito T.V. 83/88 cv	100 60	—
SI STET T.V. 84/91 cv	138	139
SIP STET T.V. 84/91 cv	138 40	139
SIP STET 10% 83/88 cv	113 10	114
SIP STET 9% 85/90 cv	98 05	98 80
STET T.V. 83/88 cv SIP	108 30	108

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	—	—
C.C.T. 1/1/88	—	—
C.C.T. 1/2/88	99 90	99 90
C.C.T. 1/3/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/4/88	100 60	100 30
C.C.T. 1/7/88	101 80	101
C.C.T. 1/8/88	101 10	101 05
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 20
C.C.T. 15/7/89	98 60	98 50
C.C.T. 14/8/90	99 20	99 20
C.C.T. 1/11/90	103 10	103 15
C.C.T. 1/12/90	103 20	103
C.C.T. 15/12/90	100 10	100
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 35
C.C.T. 1/2/91	103 20	103 15
C.C.T. 1/3/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/4/91	101 20	101 70
C.C.T. 1/5/91	102	101 80
C.C.T. 1/6/91	102 05	101 60
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 40
C.C.T. 1/9/91	101 30	101 25
C.C.T. 1/10/91	101 40	101 25
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 25
C.C.T. 1/12/91	100 80	101
C.C.T. 1/1/92	100 85	100 80
C.C.T. 1/2/92	99 95	99 95
C.C.T. 1/3/95	100	100
C.C.T. 1/3/98	95 80	95 80
C.C.T. 1/4/95	95 15	95 30
C.C.T. 1/5/95	94 95	95
C.C.T. 1/6/95	95 95	95
C.C.T. 1/7/95	97 85	97 10
C.C.T. 1/8/95	99 70	99 80
C.C.T. 1/9/95	99 80	99 60
C.C.T. 1/10/95	97 10	97 20
C.T.Ecu 14% 22/2/93	108 20	108
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 30	108
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	107 80	107 50
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	108 80	108 20
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	108	107
C.T.Ecu 9,75% 22/7/93	105 40	104
C.T.Ecu 9% 22/7/92	103 40	102
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102 10	101 10
C.T.R. 2,50%	89 10	91
B.T.P. 12% 1/10/87	—	—
B.T.P. 12,25% 1/3/88	101	100 80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	101 40	101 30
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101 80	101 80
B.T.P. 12,50% 1/11/88	102 65	101 80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	102 65	102 50
B.T.P. 12,50% 1/3/89	103 65	102 50
B.T.P. 12,50% 1/11/89	104 20	104 50
B.T.P. 12% 1/4/90	107 35	—
B.T.P. 10,50% 1/4/90	101 05	101 15

QUOTAZIONI A TORINO DEL 18-1-88

ALIMENTARI

Alivar	7250
Eridania	3140
Eridania risp.	3200

ASSICURATIVI

Unione ass. ord.	36300
Unione ass. risp.	13000
Latina Ass. ord.	12300
Generali	36850
Lloyd Adriatico	19000
Ras	41250
Ras risp.	17500
Sai ord.	16300
Sai risp.	9900
Toro ass. ord.	32500
Toro ass. priv.	14000
Toro ass. risp.	9700

BANCARI

Banca Commerciale it.	—
Banca Comm. it. r.p.	5300
Bca ord.	7000
Bca priv.	3100
Bca risp.	3200
Banco Roma	7200
Credito Italiano	1400
Credito Italiano risp.	1400
Interbanca priv.	1800
Mediobanca	36000
N.B. Ambrosiano ord.	3350
N.B. Ambrosiano risp.	1150

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	16400
Burgo priv.	6230
Burgo risp.	10400
Fabbri PWV.	1000

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	—
Pozzi-Ginori risp.	—
Unicem ord.	—
Unicem risp.	10700

CHIMICI - GOMMA

Italgas	8430
Mira Lanza	20000
Montefibre	1365
Montefibre risp.	727
Pirelli ord.	1150
Pirelli risp.	970
Pirelli Spa	2321
Pirelli Spa risp.	2600

COMMERCIO

Rinascente ord.	—
Rinascente priv.	2300
Rinascente risp.	2540
Stipa Ginori	—
Stipa risp.	999

COSTRUZIONI

Attività ex. A	000
Attività priv.	400
Autostrade To-Mi	—
Italcementi ord.	13200
Italcementi risp.	10700
Sip ord.	1660
Sip risp.	—

FINANZIARIE

Gruppi Ifil	340
Ifil ord.	3700
Ifil risp.	2700
Ifil Spa	2000
Ifil Spa risp.	1600
Italia ord.	9000
Italia risp. part.	5300
Italmo	1900
Italmo risp.	1130
Italo Spa ord.	2370
Italo Spa risp.	2210
Serie Mobiliare	—

MECCANICI - AUTO

Beni Lariat	5130
Compagnie	—
Fiat ord.	6242
Fiat priv.	4200
Fiat risp.	5370
Gilardini ord.	14800
—	10300
Magneti Marelli ord.	2750
Magneti Marelli risp.	—
Olivetti ord.	5000
Olivetti priv.	4600
Olivetti risp. ex	4600
Perlaborba ord.	11800
Perlaborba risp.	11300
Saeta ord.	2300
Saeta priv.	1700
Saipi fin. ex 1/7/87	3400
Telecomunicazioni	1075
Valeo	6400
Westinghouse	30300

TESSILI

Benetton	14500
Cantoni Coton.	6800
Cantoni Coton. risp.	6800
Fisac ord.	2750
Fisac risp.	2600

DIVERSI

Centrale Acque Torino	—
Cigierre	2700
Fondiari	135
Olcese	310
Talco Grafite	n.r.

TITOLI

Bastogi	1400
Centrale Finanz.	1000
Fidis	1000
Finanziaria Centro Nord	1000
Finanziaria Ligure	1000
Finanziaria Meridionale	1000
Finanziaria Piemontese	1000
Finanziaria Toscana	1000
Finanziaria Trieste	1000
Finanziaria Veneta	1000
Finanziaria Vita	1000
Fondiaria	1000
Gemina	1000
Gemina risp.	1000
Generali	1000
Generali risp.	1000
Italmobiliare	1000
Italmobiliare risp.	1000
Montedison	1000
Montedison risp.	1000
Pirelli & C.	1000
Pirelli & C. risp.	1000
Pirelli Spa	1000
Pirelli Spa risp.	1000
Premafin	1000
Premafin risp.	1000
Reno De Medici	1000
Reno De Medici risp.	1000
Sasib	1000
Sasib risp.	1000
Sifa	1000
Sifa risp.	1000
Sirti	1000
Sirti risp.	1000
Snia BPD	1000
Snia BPD risp.	1000
Snia Fibre	1000
Snia Fibre risp.	1000
Snia Tecnoresine	1000
Snia Tecnoresine risp.	1000
Toro Assicurazioni	1000
Toro Assicurazioni risp.	1000
Unipol	1000
Unipol risp.	1000
Zucchi	1000
Zucchi risp.	1000

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 18-1-88

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali ricevute dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. %	Compenso media ponder.	1987 max	1987 min	Quantità (pezzi)
A Abetto	12500	+2100	10000	19400		
Acq. De Ferrari p.	4450	+40	4500	4410		
Acq. De Ferrari r.	3000	+44	3100	3045	3000	3000
Acqua Marcia	425	-15	500	433	401	150000
Acqua Marcia risp.	370	+10	380	310	370	270000
Ambrosiana	5800	+20	5800	6670	5800	1000
Anders risp.	2800	—	3400	3700	2800	2000
Aquila	3230	+170	3210	3230	3230	13000
Attività ord. A	620	+5	750	654	580	121000
Attività priv.	510	+10	500	677	500	212000
Attività risp.	7250	+300	6400	7300	7250	13500
Ausiliare Ass.	45000	+600	53000	49400	45000	1250
Ausiliare Ass. risp.	45800	+3400	55100	67300	45800	1700
Aval Finanziaria	8300	+400			8150	9000
Avialido	2800	-10	4400	3300	3800	10000
Azzalide	30200	+700	31000	99431	29300	154000
Azzurra	2531	+130	2300	2211	2321	30000
Alitv. Immobiliari	3000	+10	4500	3810	3830	16800
Alpina ord.	635	+8	7145	627	634	15000
Alpina risp.	605	+13	810	680	695	2000
Auxiliare	6000	-10	6000	8250	6000	837000
Autostrade To-Mi	19000	+100	18000	18700	19000	2000
Autostrade Ril pr.	1300	+22	1240	1343		69000
B Bastogi bis.	340	+11	300	535	340	
Banca A. Milanese	8950	-40	9300	9650	9000	1000
Banca Cat. Veneta	2291	+1	4200	3200	2291	20000
B. Cat. V. r. ex	2615	+8	2950	3910	2615	20500
B. Comm. it.	2330	+100	3400	3225	2330	151000
B. Comm. it. r.p.	2300	+120	3400	3201	2300	111000
Bca priv.	2150	+11	2300	2981	3150	9000
Bca ord.	5500	-140	6770	5550	5700	
Bca risp.	2001	+50	2000	1961	2001	48500
B. Marocchi	1000	+20	1000	1000	1000	300000
Banca Mercantile	9400	+100	9400	9300	9400	800
Banca Toscana	4300	+140	6400	6150	4300	46000
Banco di Chiavari	3645	+30	3700	3670	3610	2300
Banco Napoli q.r.p.	16400	+100	17800	17800	16000	8400
Banco di Roma	7700	+300	7530	7700	7750	21700
B.co Sardegna risp.	10120	+50	10700	10670	10120	1300
Banca Lariana	2700	+100	3140	3700	2545	17500
Bil risp.	10000	+50	11700	14970	10050	7700
Bonifica	10540	+240	11000	10500	10542	22000
Bonifica warrant	10	+3	540	15	10	44000
Borgo Bertolini	4800	-90	4730	4800	4800	1500
Bonifiche Ferror.	23000	+200	23000	28021	23000	100
Bonif. Siele ord.	31000	+1400	34000	39000	31000	4300
Bonif. Siele risp.	16000	+700	13000	9350	10000	800
Bonifi	7700	+200	7700	8900	7300	27000
Brioschi	600	+32	610	661	604	3000
Buitoni ord.	5000	+300	4800	5200	5000	113000
Buitoni risp.	3470	+130	3100	3360	3470	53000
Bulgari	2021	+101	2000	3450	2021	4000
C Caffaro ord.	567	+13	770	640	563	30000
Caffaro risp.	570	+20	700	600	570	3000
Calcestruzzi	7500	—	8000	7500	7500	6400
Calp	3700	—	3000	7700	3700	3000
Carnia	3130	+200	3250	1800	3130	10000
Cart	3700	+20	3630	3780	3600	6000
Cartiere Cobian.	6200	-20	6400	6300	6200	1300
Cartiere C. risp.	5700	+10	5400	5250	5700	4000
Cart. Binda-Medio	2300	+50	2100	3340	2300	10000
Cart. Burgo ord.	10500	+370	11000	10330	10500	57000
Cart. Burgo priv.	6520	+440	6630	6760	6600	1500
Cart. Burgo risp.	10410	+140	11000	10200	10410	4000
Cementir	3540	+32	3750	3540	3540	7800
Cement. di Augusta	4430	—	4140	4430	4430	2000
Cement. di Merone	3480*	+32	3430	3440	3480	12800
Cement. Siciliane	8671*	+51	8400	8530	8671	2000
Cem. di Sardegna	5000	—	6300	6000	5000	20000
Ciga Hotels	3500	+170	3430	3130	3000	38500
Cigahotels risp.	1300	+40	1320	1310	1300	
Cir risp. ex	3630	+140	1720	1800	3630	
Cir risp.	3700	+270	3900	3335	3700	13000
Cir ord.	3700	+270	3600	3330	3700	1340000
Cofide	6901	+101	3900	3620	4001	122000
Cofide risp.	1300	+60	1400	1220	1300	107000
Cogefar ord.	4810	+120	4670	4400	4810	13000
Cogefar risp.	3100	+90	2300	1400	3100	10000
Comau	2800	+110	2900	2200	2400	13300
Cond. Acq. Torino	6800	+1	6400	6650	6800	2600
Cr. Varesino ord.	3600	+80	3270	3535	3600	11000
Cr. Varesino risp.	2300	+84	2260	2365	2340	1000
Credito Italiano	1410	+60	1540	1300	1410	3438000
Credito Ital. risp.	1430	+20	1600	1401	1430	5585000
Cr. Commerciale	3800	+100	4100	3700	3800	7300
Credito Fondiario	3430	—	3600	3420	3430	8600
Cucirini Cantoni	1015	—	1400	1010	1010	1000
D Dalmine	310	+1	310	301	310	210000
Danieli & C.	4840	+120	5000	4410	4840

L'inaugurazione dell'anno accademico contestata dagli amministrativi

Fischi al rettore e al ministro

Il personale non docente, ottenuto l'accesso al Regio, ha sollecitato il contratto di categoria interrompendo più volte la relazione di Dianzani - Cori, urla e tafferugli con la polizia, poi i manifestanti lasciano la sala - Colombo: «Mi sono portavoce delle loro rivendicazioni»

La polizia, entrata nella sala del Teatro Regio, tenta di calmare il gruppo di contestatori

Non succedeva da oltre un decennio e un'inaugurazione dell'anno accademico così movimentata e nervosa quella registratasi al Teatro Regio. A differenza del passato, i protagonisti questa volta non sono stati gli studenti, bensì il personale amministrativo dell'Università e del Politecnico che si è dato appuntamento al Regio per denunciare i mancati impegni del governo sul contratto di categoria.

Quella che nelle intenzioni dei promotori doveva essere una silenziosa manifestazione di protesta è degenerata in una serie di incontrollate reazioni e controreazioni che hanno incandescente l'atmosfera con un'imprevista coda di parole grosse minacce, tafferugli e spintoni di corpo a corpo tra la polizia, schierata in forze, e i dimostranti. Per qualche istante s'è temuto il peggio, evitato grazie al senso di responsabilità di alcuni dei protagonisti.

Bilancio della mattinata: imbarazzo del rettore prof. Dianzani che è riuscito a stento tra interruzioni e clamori continui a concludere la lettura della sua relazione sullo «stato dell'arte» dell'ateneo; decisa protesta di Cgil Cisl e Uil contro la polizia per i suoi «comportamenti intimidatori» e contro il rettore «per aperti inviti» all'uso del cervello di docenti, del ministro Emilio Colombo rappresentante del governo cui la platea ha più volte gridato «Contratto, contratto», del sindaco Maria Magnani Noya e delle altre autorità intervenute.

Che la giornata si preannunciasse «calda» lo si è intuito già prima dell'inizio della cerimonia. Verso le 9, ad una parte del personale non docente che distribuisce volantini per richiamare l'attenzione sulla vertenza categoria viene impedito dalla polizia di entrare al Regio. Quando Dianzani in toga ed ermellino comincia il suo discorso («Autorità, cari colleghi docenti e non docenti, cari studenti») le rosse poltrone della sala prestigiano ampi vuoti. Non più d'un centinaio i professori sparita la rappresentanza degli studenti, più numerosa quella degli amministrativi. La partecipazione delle varie componenti universitarie non è una novità, ma questa volta sembra più accentuata.

Mentre il rettore legge le prime cartelle della sua relazione fuori Regio, i manifestanti rumoreggiano, chiedono di entrare. Rapide consultazioni tra il prefetto Sparano e le altre autorità. La decisione di concedere l'accesso a tutti i nuovi arrivati, un centinaio, pretiosino posto nelle ultime file e cominciano a rimare il coro «Contratto, contratto» scandito dal battimani. Attimi di imbarazzo. Dianzani interrompe la lettura. «Per rispetto della democrazia — dice ai dimostranti — vi ho fatto entrare...». Altro coro altri Ancora Dianzani: «Il mio senso della democrazia non ha fine, non so dove mirci il costrutto».

Il rettore riprende la lettura mentre in sala entrano alcune decine agenti. Scoppiano tafferugli, si vieni alle mani, si sentono urla e minacce. Ormai pochi riescono a seguire le parole di Dianzani sulla edilizia dell'Università, sui lavori in sui vuoti d'organico, sulle perplessità di dar vita a un nuovo ateneo nel Piemonte Sud. Tutta l'attenzione è rivolta verso l'alto della sala dove continua il parapiglia che cessa soltanto quando il rettore, su richiesta sindacalisti, invita la polizia ad abbandonare la sala.

Disparati e contrapposti i «a caldo» protagonisti e spettatori. chi difende il comportamento di («Ha sempre poggiato le legittime richieste dei docenti sul contratto», «Il bersaglio non era lui il ministro Colombo», «Alcuni hanno strumentalizzato manifestazione») e chi critica («Ha sbagliato tattica, doveva dar la parola subito sindacalisti», «Ascolta tutti, poco», «Non mantiene corretti rapporti sindacali»).

Non il tenero, nella l'unico studente che prende la parola, Paolo fino, a nome dei Cattolici Popolari. Parla «latitanza generalizzata», assunzione di responsabilità, che si manifesta in un anomalo individualismo tanto fra gli studenti quanto fra i docenti». Una domanda bocca di tutti: la contestazione è stata strumentalizzata da una minoranza o è la cartina di tornasole di un malessere profondo e diffuso nell'ambiente accademico?

Preferisce ignorare le polemiche il ministro Colombo, quando prende la parola dopo che i contestatori hanno già lasciato la sala. «Mi dispiace — confessa — di non aver potuto parlare con i manifestanti, ma mi farò portavoce delle loro rivendicazioni». Aggiunge anche di «aver capito il messaggio del rettore», elogia, promette, prende tempo. Mentre riparte Caselle, i funzionari di polizia cominciano a preun «rapporto» sui fatti della mattinata nomi e cognomi dei protagonisti. «Deciderà la magistratura» è il laconico commento del portavoce della questura.

Guido J. Puglia

A Pinerolo, la magistratura ha aperto un'inchiesta

Succubi di una setta religiosa scacciano le mogli «invasate»

Aderiscono a un che si ispirava a mons. Lefebvre - denuncia partita da alcune donne

Mentre il consiglio comunale torinese 120 milioni per poterlo re», Satana spunta a Pinerolo dove due donne cacciate di casa dai mariti perché accusate di aver venduto l'anima al maligno. Dell'incredibile vicenda si sta occupando la magistratura perché, di fronte all'inefficacia di preghiere ed esorcismi, i protagonisti avrebbero anche fatto ricorso alla violenza.

Per comprendere ciò che accadendo in Val Chisone è necessario, però, fare un salto indietro nel tempo, al quando a Pinerolo nasce un religioso radicale, direttamente ispirato da monsignor Lefebvre, vescovo ribelle insegnamenti del Concilio Vaticano II, discepolo di Papa Pio X e convinto assertore, ad esempio, che l'unica Messa valida è quella recitata in latino.

Non sono molti ad aderire a quella che, a Pinerolo, tutti definiscono «una setta»: una ventina persone alla cui si'insedia Luciana Prompicai, sessantenne «santona». presunti soprannaturali non si capisce bene se derivino dal'«aver visto la Madonna», qualcuno, a se perché «ha il Carisma» come spiritualmente la giudicano altri.

Tra gli adepti della donna, comunque, troviamo tutti i protagonisti delle vicende di oggi: la famiglia Percivati al completo (tre fratelli, Sergio e Gilberto, con mogli e figli) e quella di Armando Clay, sindacalista Riv. Agli inizi degli '80, gente racconta di messe celebrate in una casa di Roletda sacerdoti inviati da Lefebvre che a Mentalenghe, Canavese, ha il suo quartiere generale Piemonte. Poi su che accade della «setta» il silenzio.

Fino a sei fa quando Giorgio Percivati, trentenne, figlio di Remo, di professione erborista, di casa moglie incinta. Alessandra Cesario: «E' posseduta dal diavolo e ha grembo è del maligno». In realtà, ciò che la donna, assistente dell'Ial, racconta al Tribunale dei Minori per strappare al marito i 5 figli (il più grande ha sette anni) nati dal matrimonio, è allucinante: «Dicemi che la moglie deve stare in casa a badare figli e aiutare il marito. Tutto ciò mi sembra, a cominciare dalla televisione, è un'espressione del demonio e, quindi da evitare. Anche i miei bambini non possono andare a scuola perché, sempre secondo mio marito, possono venire pharmiti diavolo».

Incredibilmente, il Tribunale dei Minori, in attesa che i colleghi Pinerolo pronuncino nella di separazione, affida i cinque ragazzini al padre. da quel giorno, vive barricaun sua di Mentoulle e non lascia avvicinare nessuno.

Quasi contemporaneo il dramma che consuma Armando Clay. Anche il sindacalista, padre di figli, cacciò la moglie e per stessi motivi Percivati. Questa volta, però, il Tribunale dei Minori che i ragazzi con la mamUno loro, ormai scelgie, invece, di stail padre. Le feroci nemiche che entrambi i genitori si scambiano sono oggetto dell'inchiesta aperta dalla Procura pinerolese.

Ma le incredibili vicende che hanno coinvolto le due famiglie non sarebbero, comunque, isolate. racconta del figlio un mobiliere San Pietro Val Lemina amico della Percivati e pure lui «agganciato» dalla «setta», che da anni i genriescono più a vedere. Dopo uno stillicidio lettere anonime («Se vuoi salvare l'anima devi lasciare la famiglia») il giovane ha abbandonato i suoi cari e vive facendo il falegname.

«Purtroppo — dice Barotto, vicario del di Pinerolo — ci troviamo impotenti di fronte a questo fenomeno. Non abbiamo gli strumenti e competenze istituzionali per intervenire. La santona? Certo che conosciamo e sappiamo che si dice in giro che ha visto la Madonna».

VIA CERNAIA ANCORA BLOCCATA

Continuano i disagi in via Cernaia. Dopo aver disciolto, i tempi brevissimi, lo smontaggio, i tecnici stanno lavorando alla posa di nuovi binari del tram. La riapertura al traffico è prevista per fine della prossima settimana

I funerali del piccolo zingaro morto bruciato nell'accampamento

Dolci per il suo ultimo viaggio

Nella bara bianca, a pochi passi dal rogo, messa anche qualche - Il rito, secondo la tradizione animista e ortodossa, è stato iniziato dal padre

Prima di seppellirli nel Cimitero generale, hanno voluto riportare quei poveri resti nell'accampamento di strada Druento dove la scorsa settimana Favio Marincovich, 7 anni, è morto bruciato vivo nell'incendio della baracca in legno-lamiera-cartone-plastica dove stava dormendo con i fratelli. Ieri mattina, i parenti. La piccola bara bianca è stata posta su un camion, a pochi metri dai resti anneriti del rogo, vicino ad un altarino, fiori e lamiere, che delimita il punto esatto dove quella notte, il bimbo è morto.

Salutato era arrivato dalla Francia anche il padre Ratco Marincovich E proprio lui secondo la tradizione animista e ortodossa, ha sparso sulla sommersa dai fiori un po di farina (che significa vita) ha poi fatto cadere qualche goccia di vino (che simboleggia i piaceri della vita che lui, coi piccoli, neppure era riuscito ad assaporare), mentre i parenti si passavano di mano in mano un mestolo nel quale l'acqua l'incenso. E, tutto attorno, le donne ripetevano nenia le cui parole dicono: «Perché tu, che mi all'inizio della vita, te ne sei andato? Perché ci hai lasciati a piangere?».

Nel piccolo altarino sorto dove era stato il cadavere Favio, la madre e le sorelle ogni sera ripongono, tra decine lumini rossi che si consumano nella notte, una chiare di acqua e una ciotola piena zucchero: «Lui è ancora qui non dobbiamo dargli da mangiare e da bere». Così per 40 giorni il periodo della «romana»; poi l'anima salirà nel cielo. E per quel lungo viaggio i genitori hanno riposto ieri nella bara dolci un po di e qualche soldo. Così come già facevano, nella notte dei tempi, gli antichi Egizi.

Poi la sosta nel campo strada Druento, il pianto dei genitori e dei parenti e infine terra del cimitero.

Scene disperazione dei parenti funerale del bimbo

Consiglio comunale: animata seduta sul Lingotto, unanimità per il convegno d'ottobre

Soldi al «diavolo», tutti d'accordo

In precedenza l'assemblea ha discusso a lungo sul futuro dell'ex fabbrica - Il sindaco: «Rifaremo le delibere bocciate dal Coreco, ma l'idea base per il recupero complesso è salva. Torino non abdica» - La «variante 31 Ter»

La decisione dare un contributo di 120 (su un miliardo e mezzo di spese previste) alla manifestazione che l'Associazione «Dialogo» prevede per ottobre ha diviso. molti pensavano, il Consiglio delibera era stata approvata all'unanimità sabato mattina in Commissione Cultura e ieri, nella tarda serata, l'orientamento è stato confermato i dubbi, come previsto, sono arrivati dalla dc. «Voteremo favore — ha detto il capogruppo Pizzetti — ma vogliamo far sapere la nostra preoccupazione alla città. L'iniziativa dovrà essere più che rigorosa. Non crediamo sia giusto accreditare l'immagine di una Torino diabolica. Ne preferiamo una visione tradizionale, espressa nelle sue tre culture: liberale, cattolica comunista». Analoghi i timori del msi Rigoni, mentre Conte (pli è tuttavia come membro del comitato organizzatore) e l'assessore alla Cultura Martoni (psi) hanno ribadito «la vigilanza sulla serietà dell'iniziativa sarà stante e rigorosa».

Lingotto — «L'ho dichiara-

Temperatura

massima	+ 5,6
minima	+ 3,5
media	+ 4,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma sistenza volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del 1025 mb; Temperatura: +5,6; minima +1,3; +3,3. Previsioni: coperto deboli precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: lieve diminuzione. Sole: sorge alle 8,03; alle 17.16.

to nei giorni scorsi e lo ripeto: l'idea base per il recupero del Lingotto è salva. Per il resto rifaremo le delibere». Il sindaco Magnani Noya, anche ieri, in Consiglio comunale non ha avuto dubbi, l'operazione per trasformare l'ex fabbrica di via Nizza in ricerca e in sede per dibattiti e mostre prosegue. Anche dopo il del Coreco al documento istitutivo della società mista (Comune-Fiat-altri privati), considerata «illegittima», in assenza di un nuovo piano regolatore o di particolareggiato valido variante al vecchio strumento.

I Mercandino, Cottino, Barone, Carpanini, il dp Laganà, i missini Chiappo e Martinat, la sinistra indipendente con Tortaglia, hanno chiesto alla maggioranza di riflettere.

assessori (Urbanistica) e (Legale) si sono detti stupiti della sione del Coreco, che, «riceduto un esposto del pci e di gruppi esterni alla Sala Rossa, ottenne le spiegazioni della giunta senza recepire. Poi, a sorpresa, annullò le due delibere».

I Mercandino e Cottino hanno, invece, manifestato «stupore per lo sconcerto». Poiché «è evidente l'illegittimità delle due delibere». «Ma adesso — hanno domandato — dopo la Caporetto, quale sarà la linea Piano tu sul it assesterà la giunta?». Il dp Laganà, inoltre, annunciato voler ricorrere al Tar, contro la concessione, rilasciata dal Comune alla Fiat, di costruire tettoia provvisoria nel cortile antistante l'ex Sala Presse. E Martinat (msi): «Dovete dirci che fine farà l'ente Fiere».

A tutti ha risposto il sindaco: «La maggioranza s'impegna a ripresentare le delibere tenendo conto delle osservazioni del Coreco. Torino non abdica, questa giunta, nei rapporti con la Fiat, ha agito sempre almeno la stessa dignità delle maggioranze che l'hanno preceduta».

Variante 31 Ter — La delibera è stata approvata dopo lungo dibattito e qualche colpo Quando già missini e pci parevano intenzionati ad abbandonare l'aula, poiché la maggioranza non voleva accogliere l'emendamento presentato dai comunisti per impedire variazioni destinazione d'uso edifici ora utilizzati come albergo. Il sindaco ha fatto riunire la 2ª commissione, mentre i lavori proseguivano. un quarto d'ora il presidente Elda Tessore ha risolto il problema assicurando a msi (che quindi ha votato a favore) e al pci che posto dell'emendamento giunta preparerà una delibera sugli alberghi che arriverà al più presto in Consiglio. Sulla «31 ter», comunque, pci, dp, verdi e sinistra indipendente hanno votato contro.

Giuseppe Sangiorgio

Saper spendere

Sana alimentazione

L'esperta dà consigli in generale, specie per i bambini, per una corretta nutrizione

E' raro che giungano ritagli su una sana ed equilibrata alimentare. Tanto più quindi siamo stati soddisfatti della lettera di Giusy N. di Chieri che scrive: «Non voglio parlare delle solite diete dimagranti di questo quell'alimento, mio interesse porre realizzare famiglia, specie per i bambini, un'alimentazione sana, senza troppi errori. Mi rendo conto che il problema richiederebbe pagine spiegazioni, ma mi accontento di alcuni utili suggerimenti di base».

★★ Abbiamo rivolto la domanda alla prof. Luciana Mortilo Guidetti, docente ed esperta di problemi della propone alcuni punti fondamentali nell'alimentazione. Precisa l'esperta: «Diversificare la dieta e non imporre ci "graditi". Nell'ambito una stessa categoria alimenti va avvicendato l'uso dei cibi senza utilizzarne di continuo alcuni, escludendone altri. Ogni categoria di alimenti una sua fisionomia nutrizionale. Nessun alimento, solo, si può considerare perfetto e completo. di per sé, può aumentare o diminuire il peso e tutta l'energia metabolizzante che influenza lo stato di

«L'apporto alimentare formulato osservando inderogabili equilibri per assicurare la "complementazione" di nutriente con altro. Rispettare la stagionalità delle derrate nell'ambito di composizione bromatologica sia simile.

«Variare i tipi di e ricordare che anche uova, latte formaggi, pesci forniscono protidi più alto valore biologico. dare con frequenza cibi conservati o preconfezionati. Fare ricorso all'alimento dietetico solo casi di necessità. Non lasciarsi da persuasori occulti sull'uso di prodotti o sull'adozione diete confacenti alla nostra consuetudine, ma attenersi abitudini che hanno superato il vaglio più generazioni».

Attenzione a un particolare trascurabile: «Il valore edonistico dei cibi con corrisponde sempre valore nutrizionale. Miscelare le proteine animali con altre origine vegetale». non basta per un'alimentazione sana e corretta. Dice infatti la prof. Luciana Morisio Guidetti: «Ricordare che i "fuori pasto" sono negativi di un'alimentazione razionale, soprattutto perché la loro formulazione è quasi sempre sbilanciata energeticamente. E' utile, invece, riprendere e fare rivivere alcune tradizioni alimentari, dover ricorrere a preparazioni troppo sofisticate».

Ultima, ma trascurabile raccomandazione ai bambini: «Bi badare che facciano un'accurata masticazione: così favoriscono i processi digestivi».

Su linea base consigli generali sull'alimentazione sana di bimbi e famiglia, ognuno potrà approfondire l'argomento che più a cuore porre «Saper spendere» domande più specifiche sul problema dell'alimentazione.

Da lettrice vuole conoscere «il valore di alcune monete: 10 cent. 1918, 1939, 1940, una lira e cent. del '40, 5 cent. '38, 20 cent del '42, Vittorio Emanuele III; 10 cent del '21 e 20, 5 cent. '36, pre di Vittorio Emanuele III; 20 cent. 1918-'38, Regno d'Italia». Il prof. Luigi Gachero precisa: «L'elenco non presenta alcuna rarità. Questi valori coniati Vittorio Emanuele '18 al 42. furono emessi quantità notevoli; al collezionista possono interessare soltanto il cent. '36 e i 20 '18-19 loro valore però si aggira su poche migliaia di lire».

Simonetta

Specchio dei tempi

La libertà artistica i graffiti sui testi religiosi - Un riconoscimento ufficiale con opportuni controlli - In gita scolastica, dimenticando la - Strade sporche - Meglio prevenire

Un lettore ci scrive:

«L'episodio della protesta dei musulmani Torino per le "idiozioni segniche esoteriche" disegnate sulle pagine del Corano, esposte galleria Weber dall'artista Andrea Busto rivela quanto utile in tanto discusso di religione fatta come dove La sempre più diffusa ignoranza e incultura in fatto di religioni lo dimostra.

«Nessuno noi, lettori, cittadini credenti o atei che dovrebbero essere secondo la classica reputazione, i più rispettosi delle religioni, si è indignato per tale dissacratorio, mentre non si sono minimamente accorti dell'alto offensivo che veniva compiuto l'esposizione le intellettualmente corrette essa, e cioè l'artista, il gallerista, l'introduttrice del volumetto e il critico scritto note esaltanti "figurazioni labirintiche, strutture denze organiche, forme carsopiche, gli scribilli i tratti mascolinizi" sovrapposti al testo islamico.

«In nessun Paese islamico, meno in Israele, sarebbe avvenuto un episodio consimile che avesse avuto come oggetto l'esposizione di graffiti del genere sulla Bibbia o altri testi religiosi. Mi auguro che quanto è accaduto serva avviare un dibattito a far riflettere: c'è bisogno pace e comprensione, non fatti che aumentano i contrasti».

Giorgio Amprimo

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ho letto su La Stampa che spiritisti, pendolaristi e "paranormali" di tutte specie vogliono il riconoscimento ufficiale Stato. Perché non concedergliolo? sono una realtà del nostro tempo e il concedergliolo non costerebbe niente e non cambierebbe niente.

«C'è un punto, però, che non capisco contenuto dell'articolo mi pare che l'astrologa intervistata chieda l'istituzione di un Albo nazionale per evitare che gli "abusivi" approfittino dell'ingenuità degli altri.

«E, con l'occasione, perché non fare un Albo nazionale anche per gli ingenui e chiedere che ad essi debitamente iscritti siano dedotte dalle tasse, base alle regolari fatture, le (molti miliardi!) pagate ai "maghi"?».

Antonio Bapegno

Una lettrice scrive da Dogliani:

«Sono una madre preoccupata per l'educazione di figlio, che frequenta la III media in una scuola media statale. I ragazzi nello scorso novembre in giornata fredda e nebbiosa sono andati in gita a Milano e poi Certosa e Pavia.

«Chiusi in un chiostro a consumare il cibo all'aperto, per due ore stati lasciati dai professori che erano andati a prendere per conto loro. In quel frangente i ragazzi si sono comportati male e graffiato, un altro ha strappato un piumino Ciatre a ragazza di Milano. Nessuno però è stato punito.

«Ora mi domando: "A che servono tante parole, se poi i ragazzi non imparano neanche a rispettare i compagni?" e "che senso hanno queste gite?" Ringrazio e saluto».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«In questi giorni di grande trambusto demolizione tram e autobus via Cernaia, percorro molto spesso a piedi alcune strade, e con rammarico noto che città è deplorevolmente sporca, piena di ogni genere, bottiglie, cartacce, pezzi ferro, e specialmente in via Santa Teresa penso che da parecchio tempo non si veda una In ultima, noto che i camion raccolta rifiuti scaricano i bidoni delle pattumiere in modo frettoloso lasciando lungo la strada una quantità di pattume.

«Ci vorrebbe, comunque, la parte tutti più educazione. Basta per avere città pulita e decorosa».

Angela Chiantino

Un lettori scrive da Carmagnola:

«Siamo numerose famiglie di via Valobra e denunciare il problema del mercato che purtroppo rende inaccessibile a qualsiasi mezzo di soccorso questa zona, anche le vie laterali sono intasate dai mezzi degli ambulanti.

«La zona è costituita da case vecchie che sono riscaldate da stufe a gas, o pasolio e "pulege", con succederebbe se per disgrazia si sviluppasse un incendio? A quanto era stato detto il mercato doveva essere spostato definitivamente sulla piazza dove viene già spostato quando nevica, ma per ora si è visto ancora niente fatto per questa soluzione che, oltre ad esser molto più comoda quanto mercato risulterebbe più unito, lascerebbe più tranquilli quando siamo al lavoro e lasciamo a casa i genitori anziani.

«Spero che questo faccia riflettere, ne valgono di più gli interessi qualcuno, o dire disgraziatamente è successo di chi la colpa dopo?».

Seguono le firme

Un tragico bilancio del fenomeno nell'87 a Torino

Droga, l'anno più nero

Trentotto morti, 429 overdosi - Perché [illegible] le vittime? L'esperto Usl: «Circola meno eroina, ci sono più assuntori non abituali, molti [illegible] impreparati a [illegible] fronte a dosaggi forti»

Trentotto morti e quattrocentoventinove [illegible]: è il tragico bilancio [illegible] a Torino. La droga non [illegible] colpito tanto duramente. Per dimensionare la gravità del fenomeno basta un dato: rispetto [illegible] (che [illegible] produsse un [illegible] negativo) i decessi [illegible] overdose [illegible] sono quasi raddoppiati. E lo stesso trend che emerge dai dati nazionali: in Italia il [illegible] delle vittime è passato [illegible] 262 a [illegible].

Ma perché [illegible]. *«Il motivo principale* — spiega il dottor Giorgio Merlo, del Centro coordinamento tossicodipendenze dell'Usl — *resta il basso livello di impregnazione eroinica: in altre parole* [illegible] *circola un po' meno e* [illegible] *sono più assuntori non abituali. Molti organismi di tossicodipendenti sono così impreparati a far fronte a* [illegible] *particolarmente forti».*

La presenza sul mercato di eroina a titolo di purezza più alto è la naturale [illegible] guenza [illegible] una domanda che è inferiore all'offerta: *«Lo dimostra* [illegible] *numero degli utenti* [illegible] *cinque centri dell'Usl: in netta* [illegible] *rino all'82, ho poi accusato una lieve flessione stabilizzando* [illegible] *successivamente* [illegible] *quattro anni il* [illegible] *dei giovani che sono in carico ai servizi è, a* [illegible] *media,* [illegible] *1200».* Questo dato rappresenterebbe [illegible] un terzo dei tossicodipendenti abituali che vivono [illegible] città: globalmente dovrebbero essere poco [illegible] 4 mila.

Molto più complesso il calcolo degli assuntori occasionali [illegible] di chi [illegible] droghe leggere. [illegible] esempio i ragazzi che fumano sigarette [illegible] hashish e marijuana (diffusissime nelle scuole medie superiori) possono [illegible] indicati fra 10 e [illegible] mila.

I [illegible] — Trentotto sono i decessi conseguenti a overdose. I «morti per droga» sono però [illegible] molti di più: aggiungendo a questa cifra i [illegible] dovuti a patologie collegate (Aids, epatiti, suicidi, persino [illegible] il arriva vicini [illegible] centinaio.

Il calcolo dei morti per overdose costituisce, comunque, [illegible] indicatore importante.

[illegible] rilievo [illegible] l'aumento [illegible] decessi femminili: sono 9, cioè il 24% del totale (il doppio rispetto alla percentuale nazionale). L'età [illegible], che nel 1985 alzava i ventisei anni, è ulteriormente aumentata ed ora è di quasi 28. Il più giovane aveva [illegible] anni, il più anziano 46.

L'invecchiamento [illegible] anche testimoniato [illegible] suddivisione per fasce d'età: [illegible] 1 [illegible] aveva meno di 20 anni, 28 fra venti e trent'anni, 8 fra trenta e quaranta, 2 sopra i 40. «Notiamo — [illegible] menta il dottor Merlo — *che il maggior numero* [illegible] *decessi si riferisce a tossicodipendenti che hanno iniziato ad assumere stupefacenti fra il '76 ed il '78. Si tratta di soggetti dal fisico provato da 10-15 anni* [illegible] *dipendenza».*

Le overdosi — Il servizio medicina [illegible] base dell'Usl [illegible] ha compiuto [illegible] preziosa analisi delle overdosi registrate negli ospedali cittadini. [illegible] (contro le 178 [illegible] precedente, [illegible] aumento del 141,5%). [illegible] 17,5% i casi si riferiscono a ragazze. Il 48,7% dei colpiti aveva fra 22 e 26 anni. Il [illegible]% un'età superiore, solo il 16% risultava più giovane. Le ore [illegible] giorno [illegible] si sono registrate più overdosi, sono quelle del tardo pomeriggio. La giornata più tranquilla è la domenica, con solo l'8%.

Il quartiere dove [illegible] più diffusa è l'Aurora (il rapporto fra abitanti fra 14 e 39 anni ed i casi di overdose è di 1,74 ogni 100 mila) seguito da Regio Parco (1,57), Centro (1,54), Barriera [illegible] Milano (1,43), Vanchiglia (1,28) e Lingotto (1,13). Il meno toccato dalla droga è Cavoretto (nessun [illegible] overdose fra gli abitanti della zona), seguito [illegible] Borgo Po Strada (0,13), [illegible] Millefonti (0,23).

Le [illegible] overdosi accertate riguardano circa 300 soggetti. Ciò vuol dire [illegible] il 16% di coloro che sono stati curati [illegible] ospedale ci sono poi morti: una quarantina di soggetti è incorsa in due overdosi, una decina [illegible] tre mentre un tossicodipendente ne ha superate addirittura cinque. [illegible] 36,4% dei colpiti si era rivolto, [illegible] passato, almeno una volta [illegible] servizi per le tossidipendenze.

Angelo Conti

38 morti	
1978	3
1979	[illegible]
1980	7
1981	9
[illegible]	8
1983	9
1984	16
1985	11
[illegible]	21
1987	[illegible]

Il [illegible] [illegible] per [illegible]		
Gennaio	3	(24)
[illegible]	4	(22)
[illegible]	3	[illegible]
Aprile	2	(33)
Maggio	3	(42)
Giugno	[illegible]	(44)
Luglio	1	(41)
Agosto	[illegible]	(39)
Settembre	[illegible]	(48)
Ottobre	—	(28)
Novembre	6	(48)
Dicembre	[illegible]	(29)

Nella prima colonna sono indicati i morti. Tra parentesi i casi di overdose curati negli ospedali

In arrivo il crack che [illegible] impazzire

In che misura le guerre fra [illegible] si ripercuotono [illegible] salute, spesso sulla [illegible] dei drogati? [illegible] Torino [illegible] risposta [illegible] pochi dubbi: *«La presenza di più bande di trafficanti provoca irregolarità nel grado di purezza dell'eroina.* [illegible] *rischi sono gravi, soprattutto* [illegible] *più assuntori non abituali. Organismi debilitati, o non più abituati,* [illegible] *inconsapevolmente dosi troppo pure. La conseguenza* [illegible] *un'overdose, spesso mortale».*

Paradossalmente [illegible] pre[illegible] di [illegible] organiz[illegible] [illegible] una garanzia per i tossicodipendenti: l'eroina immessa sul mercato, di solito acquistata a decine di chili e tagliata tutta insieme, si mantiene per settimane [illegible] medesimi livelli di purezza. Così era anche a Torino [illegible] allo [illegible] dei clan [illegible] catanesi. Ora il mercato appare in balia di bande di piccola-media consistenza: l'eroina base resta sempre quella turca, ma [illegible] diversi i procedimenti di taglio [illegible] di distribuzione.

[illegible] città [illegible] è ora controllato da bande calabresi che si scontrano, episodicamente, con gruppi palermitani. Nei prossimi mesi cercheranno [illegible] [illegible] il «crack», [illegible] nuova droga che si ottiene facendo caramellare in padella cocaina ed eroina. [illegible] un grado di purezza costante (dopo la [illegible]tura non può [illegible] tagliata) [illegible] ha effetti [illegible] sul cervello. Non si muore ma si diventa [illegible].

Omicidio Ciaglia

Rivelate nell'auto tre arresti

I fatti risalgono a Pa[illegible] '87 - I [illegible] e [illegible] vittima coinvolti in traffi[illegible] [illegible] mezzi rubati

Il giudice istruttore Lanza ha spiccato tre mandati di cattura contro i presunti responsabili dell'omicidio di Mario Ciaglia, [illegible] ventiseienne assassinato il giorno di Pasqua dell'87 a Mappano. I tre [illegible]: [illegible] Pedele, 32 anni; Raffaele Frisina, 53 anni; Giuseppe Foti, [illegible] anni. Il cadavere carbonizzato [illegible] Ciaglia era stato ri[illegible] nel bagagliaio di [illegible] Giulietta rubata ad un commerciante [illegible] Imperia. Nell'autopsia [illegible] medico legale Torre [illegible] scoperto un proiettile [illegible] 7,65 nel fianco della vittima.

L'identificazione [illegible] cadu[illegible] [illegible] possibile grazie ad una [illegible] d'identità rubata dal Ciaglia ad un amico che ne aveva denunciato la sparizione. Con il documento rubato, Ciaglia aveva soggiornato all'hotel [illegible] in via Saluzzo, [illegible] l'amica Daniela M., tossicodipendente. [illegible] giorno di Pasqua i [illegible] erano andati a mangiare una pizza e [illegible] ritorno in albergo il romano si era nuovamente allontanato con una scusa.

[illegible] indagini [illegible] carabinieri hanno consentito di scoprire che l'auto utilizzata dagli assassini per [illegible] macabro rito [illegible] stata rubata a Soldano, una frazione [illegible] Vallecrosia, in Liguria, dove i [illegible] [illegible] a lungo soggiornato. Qualcuno nella [illegible] ricordava [illegible] averli visti [illegible] a bordo [illegible] Giulietta proprio in quei giorni dell'aprile '87. Stando all'accusa, i tre arrestati e la vittima sarebbero implicati in un traffico [illegible] auto rubate, ma sul movente dei [illegible] il magistra[illegible] mantiene il più stretto riserbo.

GARINO PELLICCE
QUALITÀ E CONVENIENZA CON I NOSTRI:
SALDI
Pellicceria GARINO | GARIBALDI 28 TORINO
EFF CON. L. 80

echi di [illegible]

Programmatori Basic Cobol Cad (Computer Graphic)
Passiamo molto con quello a sera. Impiegamento immediatissimo con stipendio e lavoro garantiti. Si completa la cifra al redatto prima del colloquio. Cantieri Vagnone, via Vagnone 7 - Torino - Tel. 486 624

E' amore...
Una agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria Consulenza gratuita Torino 011 319 0558 - a Torre 110 Pinerolo 0121 323 635 via Cavaglià 29, Cuneo 0171 56 552 - a Savona 19 Grazie collegamento con tutta Italia Aperto anche di domenica

[illegible] di Carnevale [illegible] bimbi e adulti
Il più grande assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto via Sisty Club. Via Nizza 82 tel. 011 66 93 88 orario continuato.

Messaggi urgenti
DITTA installatrice autoradio antifurto cerca esperto installatore Tel. 852.415
SMARRITI Husky bianco occhi azzurri e pastore tedesco zona collinare [illegible] 9172 lauta ricompensa

BUSO
CALZATURE
TORINO
SCONTI
VIA ROMA
VIA GOBETTI
VIA MONTEVECCHIO
Aut. RI

MICHELE
il camiciaio
Da mercoledì 20 gennaio
LIQUIDAZIONE TOTALE
per rinnovo locali
TORINO - Piazza Rivoli 7 - Tel. 751.863
Aut. Legge 5/C

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
SALDI
DI FINE STAGIONE
Torino - Via Di Nanni [illegible] - Tel. 011 331 893
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 0121 793 712
Aut. 14/95/84

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
foto-video

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
RADIOSTUFF TORINO
MartediScienza
LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA [illegible] SETTIMANA
STASERA
TEATRO COLOSSEO ORE 18.00
VIA MADAMA CRISTINA 71/A
[illegible] GRATUITO
Sergio Fubini
DAL BIG BANG ALLA [illegible]
tutto SCIENZE

monique
uomo - donna
TORTI Sconti fino al 50%
per fine stagione
donna
• via Nizza 86 • via XX Settembre [illegible]
[illegible] • via Nizza [illegible] • via Madama Cristina 93

Giallo su un bambino senza memoria ospite [illegible] quasi [illegible] [illegible] dell'ospedale di Messina

«Vengo da Torino, non so chi sono»

Ha 12 anni - Dice d'essere arrivato al Sud «un po' in treno, un po' in autostop» - La polizia in serata lo avrebbe identificato: è un nomade portato al pronto soccorso dai genitori accampati presso Catania

Roberto [illegible] mesi è ricoverato in ospedale a Messina

[illegible] [illegible] CORRISPONDENTE DA [illegible]

Dice di chiamarsi Roberto e di venire da Torino. Ricorda i banchi di [illegible] scuola, [illegible] e poi nulla più. E' l'in[illegible] [illegible] di un ragazzo sui 12 [illegible] ricoverato da quasi un mese all'ospedale «Piemonte» [illegible] Messina. Un ragazzo sveglio con grandi occhi neri. Non ricorda d'avere né una famiglia né [illegible] casa, [illegible] ha memoria del passato.

«Sembra aver perso completamente la memoria», confermano i medici che lo hanno sotto controllo. Roberto [illegible] menta solo le ultime ore prima del ricovero: *«Ero al porto, guardavo quelli che pescavano con la canna.* [illegible] *preso* [illegible] *storia o qualcuno mi* [illegible] [illegible].

Della vicenda si stanno occupando in tanti. Il tribunale [illegible] minorenni, la direzione dell'ospedale, [illegible] polizia che ha diffuso fonogrammi alle questure [illegible] tutta Italia.

Nessuno, tra l'altro, si sente di escludere [illegible] il ragazzino abbia fatto galoppare [illegible] fantasia: in un primo tempo avrebbe detto d'essere originario della Jugoslavia e di abitare [illegible] lungo tempo [illegible] Italia: per questo [illegible] [illegible]ga anche negli ambienti degli zingari.

Di sicuro c'è che parla con accento settentrionale, la cadenza è molto vicina a quella piemontese.

Ed è a Torino che Robertino fa riferimento quando cita i ricordi della sua vita. In serata la questura [illegible] Messina avrebbe trovato [illegible] potrebbe trattarsi di un nomade, Roberto Lenad Georgevic, che è [illegible] per molto tempo nel capoluogo piemontese. La presunta madre, che attualmente è accampata [illegible] la famiglia a Catania, è stata con[illegible] a Messina. Secondo la polizia potrebbero essere stati gli st[illegible] genitori a portare il bimbo nell'ospedale [illegible] siciliano.

Nell'attesa [illegible] la sua situazione si definisca, Roberto ha trovato casa nella divisione ortopedica dell'ospedale. E' guarito e avrebbero dovuto dimetterlo: [illegible] nessuno [illegible] è sente di mandarlo via. Corre da una corsia all'altra, è la mascotte del reparto. *«Qui mi trovo benissimo. Da grande vorrei fare l'infermiere»*, [illegible] fra [illegible] sorriso e [illegible] amorfia.

All'inizio medici e personale dell'accettazione pensarono a una ragazzata. Una fuga da [illegible] e il vuoto di [illegible] [illegible] scusa. Tanto era incredibile la [illegible] [illegible] Roberto. Il suo racconto di [illegible] viaggio [illegible]turoso [illegible] Torino fino alla Sicilia, [illegible] po' in treno, un po' con *l'autostop».*

Poi, poco alla volta, il racconto ha cominciato a diventare verosimile. A parte l'accento piemontese. Roberto sem[illegible] [illegible] [illegible] quando afferma [illegible] non avere i genitori né altri parenti. Malgrado i controlli [illegible] polizia, di lui non si trova [illegible] traccia precisa, nessu[illegible] ha mai chiesto notizie: uno abbandono, [illegible] dei tanti ragazzi che finiscono preda di sfruttatori senza scrupoli, avviati [illegible] lavoro nero?

[illegible] sicuro *nella sua vita c'è* [illegible] *choc che gli ha fatto dimenticare* ogni [illegible] *del passato»*, dicono i medici. [illegible] chi gli chiede [illegible] gli piacerebbe vivere in una famiglia, Robertino risponde distrattamente: *«Sì,* [illegible] *piacerebbe. Ma solo con gente giovane. Con i vecchi no. Perché poi muoiono e io ritorno solo».*

Si capisce che è un ragazzino sociale, sa leggere e scrivere. Dice di [illegible] frequentato fino alla quinta elementare, ma [illegible] ricorda il [illegible] [illegible] nessu[illegible] dei [illegible] compagni di classe. [illegible] allegro quando capisce di trovarsi [illegible] centro di ogni attenzione. Ogni giorno [illegible] arrivano regali, doni [illegible] gente che vuole mantenere l'anonimato.

«Tutti qui mi vogliono bene», racconta. Poi corre nel cortile a giocare. Finalmente ha un tetto e un letto, anche se sono quelli di [illegible] ospedale.

Nino Amante

Cooperativa di ex terroristi

Fondata da 14 dissociati, detenuti alle Nuove, con una ventina di soci esterni - Si occuperanno di ricerche sociali, commissionate dal Comune

Quattordici terroristi dissociati appartenenti all'area omogenea, detenuti alle Nuove, hanno fondato con [illegible] ventina [illegible] soci esterni la cooperativa *«Etabeta»* [illegible] l'intento [illegible] costruire «occasioni [illegible] [illegible] e di [illegible] *ciclicazione per i cittadini detenuti».*

La cooperativa, presieduta dal prof. [illegible] Tranfaglia, [illegible] dall'incontro [illegible] rappresentanti del mondo sindacale, politico e culturale (tra i quali l'on. Bianca Guidetti Serra, l'on. Diego Novelli, l'assessore comunale Giampiero Leo, l'avvocato Alberto Mittone, i segretari territoriali Cgil-Cisl-Uil Marengo, Manghi e Balli, il prof. Vattimo, il giornalista ferito da Azione Rivoluzionaria, Nino Ferraro) e i dissociati Alfieri, Arancio, Cornaglia, D'Ursi, Mattachini, Neri, Roccazzella, Ronconi, Roppoli, Rosso, Segio, Toffolo, Tosi e Zambianchi.

Ieri mattina, nel [illegible] delle Nuove, l'iniziativa è stata [illegible] *«Etabeta»* si occuperà, in particolare, di ricerche sociali; il primo lavoro è [illegible] commissionato dal Comune e riguarderà una indagine relativa [illegible] collocazione occupazionale e professio[illegible] degli allievi della scuola *«Quasco».* I detenuti, tutti [illegible] istruzione superiore e attualmente iscritti a [illegible] facoltà universitarie, hanno seguito un corso, il[illegible] [illegible] Comune e gestito dal sindacalista, per apprendere le metodologie della ricerca sociale e l'uso dell'informatica.

«Etabeta afferma l'uguaglianza dei cittadini — sostengono i soci —, *anche se imputati o condannati, di fronte alla legge e il loro diritto al lavoro, al fine di contribuire affinché il sistema* [illegible] *pena venga sempre più improntata* [illegible] *funzione risocializzante».* I detenuti che non possono ancora fruire [illegible] regime di s[illegible] potranno utilizzare l'articolo 21 [illegible] [illegible] riforma carceraria che prevede l'uscita giornaliera [illegible] carcere per recarsi al lavoro.

I fondatori [illegible] nell'iniziativa un segno [illegible] volontà, [illegible] dissociati [illegible] *«rendersi utili alla società»* e una modalità [illegible] per dare effettiva attuazione alla legge di riforma carceraria che può costituire un utile esempio per i detenuti comuni (che possono anche [illegible] [illegible] cooperativa).

I dissociati, e [illegible] particolare Susanna Ronconi, che ha parlato [illegible] nome del gruppo, hanno sottolineato [illegible] *«di recuperare* [illegible] *rapporto con Torino, città che ha vissuto drammaticamente* [illegible] [illegible] *azioni»* e ribadito la necessità di *«ridimensionare il carcere e mutare* [illegible] *concezione della pena».* I soci detenuti hanno [illegible] elaborato [illegible] progetti [illegible] lavoro, [illegible] riguardante [illegible] costituzione di un centro di documentazione sulle alternative al [illegible] e più [illegible] generale alle condizioni di emarginazione, l'altro per la redazione [illegible] un bollettino sulle delibere di Comune e Provincia.

Prova d'esame per vecchie auto

Il calendario delle revisioni cui devono sottoporsi, a Grugliasco, le vetture immatricolate prima del 1977

Il ministero dei Trasporti ha predisposto il calendario [illegible] revisioni [illegible] per l'anno in corso. Il collaudo è obbligatorio per le vetture immatricolate [illegible] dal 1977 (vale a dire quelle che hanno superato il decimo anno di età), [illegible] eccezione di quelle che sono già state revisionate dopo l'83.

Per conoscere la [illegible] entro la quale mettersi in regola, evitando l'immediato ritiro della carta di circol[illegible] [illegible] una sanzione [illegible] tiva, [illegible] guardare la targa della propria [illegible]. Se l'ultima cifra è 1, 2, o 3, il proprietario dovrà sottoporsi al collaudo entro il 31 marzo. Per le tre cifre seguenti (4, 5, 6), [illegible] scadenza viene prorogata [illegible] [illegible] giugno. C'è tempo fino al [illegible] settembre nel caso in cui la targa termini [illegible] 7, 8, o 9; i proprietari [illegible] auto con ultima cifra 0, avranno [illegible] fino al 31 ottobre.

L'ispettorato della motor[illegible] [illegible] diffuso un comunicato nel quale raccomanda agli interessati di portare il veicolo in un'officina [illegible] fiduria per un controllo generale, facendo «pulire il numero di telaio, [illegible] che quello impresso sul telaio e sulla scocca», in modo da rendere più veloci le ispezioni e per evitare di doverle ripetere.

I tecnici [illegible] fatti, molto rigorosi, [illegible] tutti gli [illegible] della vettura, [illegible] freni [illegible] sospensioni, dallo sterzo alle luci, dalla marmitta al tergicristallo ai pneumatici.

Analogo calendario dovranno seguire autobus e camion con peso superiore alle 3 tonnellate e mezzo, auto e carrozzette [illegible] [illegible] piazza e noleggio [illegible] conducente o ambulanze immatricolati entro il 31 ottobre '87 e non [illegible] sottoposti a [illegible] [illegible] successiva. E, inoltre, i veicoli per trasporto promiscuo di persone [illegible] [illegible] immatricolati entro l'82 e non sottoposti a revisione [illegible] in poi. Le [illegible] [illegible] effettuano a Grugliasco tutti i giorni [illegible] 8,15 alle 11,15. Il consiglio dei responsabili torinesi [illegible] di programmare la revisione [illegible] largo anticipo sulle [illegible] denze per [illegible] lunghe code ed il rischio [illegible] [illegible] riuscire a passare [illegible] il termine previsto dalla legge.

Ultima cifra della targa			Da sottoporre a revisione entro il
1	2	3	31 marzo
4	5	6	30 giugno
7	8	9	30 settembre
0			31 ottobre

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commerciali, bancari

impiegati

INTERCOM

gabetti

Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI IMMOBILIARI E LEASING IMMOBILIARE

Corso Galileo Ferraris 50 — 1 AGENZIA

Corso Sommeiller Adiacenze Via S. Secondo in bella casa d'epoca vendiamo appartamento libero ultimo piano di: soggiorno, [illegible] cucina, bagno

[illegible] Pietro Micca Adiacenze Via S. Francesco d'Assisi in casa ristrutturata vendiamo appartamento libero di: salone 2 camere cucina 2 bagni.

Via Cernaia Fronte Cittadella in signorile casa d'epoca vendiamo ampio appartamento di: ingresso soggiorno 2 camere, cucina e servizi.

Centro Via S. Chiara in signorile casa del '700 totalmente ristrutturata vendiamo ampio monolocale libero ad arredo con cucinino bagno

Giardini Reali Corso S. Maurizio in bella casa d'epoca vendiamo luminoso appartamento di: soggiorno, 4 camere, studio, cucina, doppi servizi

Crocetta Via Pigafetta vendiamo luminoso appartamento libero ristrutturato posto al 2° piano di: ingresso, 3 camere, cucina e bagno

Corso Galileo Ferraris, 68 — IMMOBILI EXTRA URBANO

Alpignano Vendiamo villa bifamiliare recente libera [illegible] 2 appartamenti indipendenti di salone 4 camere, bagni, servizi, ripostiglio mansarda e ampio giardino recintato

Avigliana Centro vendiamo casetta parzialmente libera con 3 appartamenti indipendenti di 2-3 e 5 camere cucina bagni garage mq 1500 c.a.

Buttigliera Alta vendiamo villa di pregio, [illegible] posti 3 camere 3 bagni terrazzo ripostigli cantine 3 locali e giardino. Ottime rifiniture

Druento Centro vendiamo [illegible] composta da 2 appoggi di 3 camere cucina [illegible]

Brandizzo Via Lanzo vendiamo casa rustica bifamiliare signorilmente ristrutturata indipendente abitabile mq. 230 su 2 piani, mq. 50 con fabbricati rustici

Castagneto Po Vendiamo lussuosa villa libera composta da 3 appartamenti indipendenti di mq. 180 cadauno più servizi cantine e terreno pianeggiante di mq. 11000.

Rivalba Confine via San Mauro e Baldissero vendiamo villa bifamiliare recente panoramica con 2 appartamenti indipendenti [illegible] servizi box e giardino mq. 2500

Baldissero Torinese Vendiamo villa bifamiliare recente panoramica abitazione mq. 190 [illegible] giardino mq. 2200. Finiture lussuose

Caselle Vendiamo villa signorilmente ristrutturata composta di salone 3 camere 3 bagni, ampio garage e magazzino con [illegible] Irrigazione Giardino recintato di mq. [illegible]

Valle Tortorina Centro vendiamo casetta libera indipendente abitabile subito [illegible] giardino mq. 950 soleggiato 3 camere cucina, bagno, veranda [illegible] L. 130 milioni

Valdellatorre Via Gachera vendiamo signorile villa libera recente ampia anche come bifamiliare. Abitazione mq. 230 giardino mq. 1700 con piante ornamentali

Vinovo Villaggio "Il Laun" vendiamo in signorile palazzina appartamento composto di: salone doppio, camera, cucina, doppi servizi, box, giardino.

Corso Galileo Ferraris, 60 — IMMOBILI PER L'IMPRESA

Ufficio [illegible] Peschiera al piano rialzato di stabile recente composto da: ingresso 3 vani servizio per complessivi mq. 75 AFFITTO

Ufficio Zona Corso Vinzaglio Via Valeré al [illegible] con doppi [illegible] 10 vani, [illegible] per complessivi 360 mq. oltre a mansarda di 4 vani e servizi di 80 mq. AFFITTO

Ufficio Recentissima zona Corso Unione Sovietica di Via XXV aprile al 1° piano di palazzina proponiamo locali di 310 mq. composti da 13 grandi vani e tripli servizi. VENDITA.

Ufficio Corso Turati al 1° piano di recente stabile signorile con doppi ascensori proponiamo locale a pianta libera con superficie complessiva di 290 [illegible] VENDITA.

Ufficio Via [illegible] Quintino presso Corso Re Umberto proponiamo al primo piano di stabile signorile locale open-space di 290 mq. attrezzato con pareti mobili AFFITTO.

Ufficio Corso Unione Sovietica zona Stadio proponiamo al piano rialzato locale di 75 mq. composto da: ingresso, 3 vani, servizio [illegible] tre a camino e solaio VENDITA

Uffici Rivoli sopra Cafè Mercato [illegible] in nuovo centro direzionale di prossima apertura locali con superfici da 100 a 1500 mq. Ampio parcheggio. AFFITTO/VENDITA.

Uffici Con bassi fabbricati presso Corso Traiano in Via Pio VII uffici [illegible] 1500 mq. a bassi fabbricati per complessivi [illegible] mq. VENDITA

Capannone Brandizzo [illegible] alla superstrada di Chivasso nuovo capannone su 2 piani di 1875 mq. cadauno galleria uffici su 2 piani per un totale di 480 mq. AFFITTO.

Capannone Orbassano adiacente stabile proponiamo capannone altezza m. 7,50 - struttura metallica superficie da 4650 mq. e 13800 mq. adatti ad uso di magazzino. AFFITTO.

Capannoni Strada Cebrosa presso bivio Corso Piemonte proponiamo recenti capannoni adatto uso deposito - autoparco - superficie mq. 5000, altezza m. 8,50 AFFITTO

Negozio Corso Vercelli proponiamo libero con superficie di 70 mq. circa con retro e servizio interno e cantina in stabile recente. AFFITTO

Corso Francia, 2 ter — 3 AGENZIA

Cit Turin Corso Inghilterra in stabile d'epoca vendiamo spaziosa appartamento piano alto composto di: ingresso salone 3 camere cucina bagno

Lucento Corso Lombardia in stabile di recente costruzione vendiamo piano rialzato appartamento libero di: ingresso 2 camere cucina bagno

Bertolla Strada del Cascinone vendiamo casetta libera su 2 piani di: salone 2 camere cucina, bagno con magazzino box, cantina e dipendance

Barriera di Milano Corso Novara vendiamo recente a signorile appartamento ultimo piano di: ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mansarda

Borgata Vittoria Via Orvieto adiacente Corso Grosseto in stabile del 1972 vendiamo attico libero panoramico di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

[illegible] Livorno [illegible] Corso Regina in stabile decoroso vendiamo appartamento libero alto al 2° piano di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
RIVOLI
[illegible] Castello
CENTRO VILLE «MENALUNA»
[illegible] appartamenti a partire da L. 310 milioni
VILLE [illegible]
[illegible] a partire da L. 248 milioni
50%
[illegible]

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 9
tel. 543.321
CASCINE [illegible]
VILLE IN SCHIERA

ACQUISTIAMO IL SUO ALLOGGIO
a Torino Milano Genova
Consorzio interregionale compravendite case

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
Lo acquistiamo subito
Gruppo d'Acquisto Immobiliare

ACLI CASA
consorzio tra cooperative edilizie
ristrutturazione in Torino via S. Tommaso
ordine agevolato Legge [illegible]

AVIGLIANA
villaggio di due camere, soggiorno, cucina, un bagno, cantina [illegible] e ottimi. Trasporto con offerta al numero 861 1877

AVIGLIANA
[illegible]

CORSO LIMES
[illegible]

15 Automotrici

8 Rappresentanti

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

IMPORTANTE STUDIO

INTERCOM

Interimpresa S.p.A.

IMPIEGO SICURO
[illegible] PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ VUOLE COSTRUIRSI [illegible] BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA.
DURATA NOVE MESI CON ESERCITAZIONI SVOLTE SU [illegible] TERMINALI E DUE STAMPANTI COLLEGATE AL CENTRO [illegible] CALCOLO DELL'ISTITUTO, AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO L'ISTITUTO HA IMPIEGATO IN AZIENDE [illegible] PIÙ DELL'80% DEGLI STUDENTI DIPLOMATI.
ISCRIZIONI APERTE AI CORSI CON INIZIO A [illegible]
ISTITUTO MARIA VITTORIA - P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. [illegible]
I CORSI SONO IN [illegible] D'ATTO DELLA [illegible] PIEMONTE

(continua)

Riapre il «Matteotti» chiuso da anni per ristrutturazioni

Un teatro per Moncalieri

Il via è arrivato, giovedì scorso, dalla Commissione provinciale di vigilanza Avrà 285 posti a sedere - L'inaugurazione è prevista il gennaio con uno spettacolo di Walter Chiari - Il Fiumara: «E' un bel giorno per la nostra città»

Per ottenere il permesso di agibilità sono stati completamente rifatti gli impianti antincendio

— Torna a vivere il Teatro comunale «Giacomo Matteotti». Dopo anni di chiusura per permettere i lavori di ristrutturazione, è ufficialmente inaugurato il 29 gennaio. L'ultimo ostacolo è stato superato giovedì scorso quando la Commissione provinciale di vigilanza ha concesso, finalmente, il «nulla osta» all'apertura. Un atto, infatti, erano stati proprio i tecnici della a rifiutare il certificato di agibilità: gli impianti non davano sufficienti garanzie antincendio e si è quindi dovuto rifarli.

I lavori della Commissione, protrattisi per oltre quattro mesi, sono stati seguiti dai funzionari dell'Ufficio tecnico comunale e dall'assessore ai lavori pubblici, Francesco Fiumara. *«Finalmente ce l'abbiamo fatta* — è stato il commento entusiasta del primo cittadino — *quella di oggi è senza dubbio una data da ricordare a Moncalieri, è un giorno molto importante per la nostra comunità. Per l'amministrazione comunale, le associazioni culturali, le forze politiche della città, questo avvenimento è di estrema importanza: nel nostro territorio la carenza di locali di uso di spettacolo pubblico è gravissima. Una situazione che è pregiudicato, a dir molto, l'attività dell'assessorato alla Cultura obbligato a curare solo alcuni settori, come i concerti di musica classica, ma escludendo qualsiasi progetto di stagione teatrale. Ora che abbiamo il teatro, vogliamo collegarci a lo Stabile di Torino per programmazione*.

Il Teatro, situato in anonima via, ha una capienza di 285 posti a sedere, 75 dei quali in galleria e 210 in platea. Ha un ampio palcoscenico, per gli artisti, servizi igienici per il pubblico oltre a quello per il personale, cinque sono le uscite di sicurezza. L'impianto elettrico è quanto di più sofisticato e moderno ci sia. Tendaggi e imbottiture delle poltrone sono di materiale ignifugo.

«Il progetto dell'architetto Gisquinto — l'assessore ai lavori pubblici, Percia — *è riuscito ad armonizzare l'esigenza estetica ed artistica con le misure di sicurezza. Il nuovo regolamento per l'uso del Teatro è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 28 maggio dell'anno passato nel quale è stata anche inserita una normativa transitoria con il quale sono state fissate le tariffe per il suo utilizzo»*. Il costo della ristrutturazione si aggira sui milioni. L'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì 29 corrente alle 20,30 e sarà allietata a spettacolo di Walter Chiari.

A San Mauro un Palatrussardi

SAN MAURO — Per il via ai lavori si attendono i finanziamenti, circa 2 miliardi, poi anche avrà il suo Palatrussardi, spazio multiuso destinato in particolare ad accogliere impianti sportivi, manifestazioni e spettacoli. Borgera, se il prossimo incontro con la Regione avrà esito positivo, nella zona industriale dell'autoporto Pescarito. Si è trattato di scelta quasi obbligata, per la superficie occupata e dai parcheggi, che capitare i mezzi di trasporto di mila (tanti i posti previsti), sia per i collegamenti le grandi arterie comunicazione, fra cui la tangenziale.

Non deve neppure trascurare che, entro breve tempo, entrerà servizio un nuovo ponte, sul quale sarà dirottata parte traffico che intasa quello del 1911, assolutamente inadeguato alle esigenze della circolazione sempre più intensa.

Battesima di prestigio per il complesso, verranno rispettati i tempi tecnici, potrebbe essere Mondiale di calcio. «*Un'occasione unica* — in Comune — *per fare conoscere al grande pubblico l'edificio, in quanto potrebbe ospitare iniziative collaterali al Mundial, proprio quando Torino, invaso da tifosi e turisti, si trasformerà in una grande vetrina*».

Sentenza del tribunale militare

Per l'obiettore 1 anno e 8 mesi

E' uno studente valdese - Senza condizionale

— i propri e la propria fede religiosa al laureando in lettere Stefano Mattone, 22 processato dal tribunale militare (pres. Coco, relatore Garino, pm Rivello) del servizio di leva. Il giovane, protestante valdese, è stato condannato a 1 anno e 8 mesi di reclusione senza condizionale. Otto mesi in più della pena applicata militare. Torino testimoni di Geova che il servizio militare non accettano il servizio civile alternativo.

Mattone, difeso , nel dell'interrogatorio ha affermato: *«Una visione cristiana della vita, ispirata a di pace e alla logica della sopraffazione e della violenza, non è compatibile con il servizio militare»*.

ha proseguito: *«Considero discriminante l'obbligo a svolgere il servizio civile sostitutivo di 20 mesi al sto 12 mesi del servizio di fatto ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale, ndr) perché intendo contestare la compagli obiettori di coe la gestione del vizio alternativo, affidato dalla legge al ministero della Difesa»*.

Il suo difensore ha tradotto in termini giuridici il dell'imputato con due eccezioni di illegittimità stituzionale. La sull'art. 8 della legge dicembre '72 (durata del servizio civile), con Costituzione che vuole tutti i cittadini uguali davanti legge; la seconda sulla competenza della Difesa per l'amministrazione al servizio sostitutivo, che sarebbe in . l'altro, anche con Convenzione europea diritti dell'uomo.

Occorrerà attendere motivazione della sentenza per capire ragioni pena periore a quello di inflitta analogo resto a un obiettore testimone di Geova, anch'egli protestante valdese come studente Mattone.

Rogo in casa una vedova è ustionata

TORINO — Cristina Fiorelli, vedova anni, è ustionata ieri sera, poco dopo mezzanotte, nell'incendio che ha distrutto la sua mansarda corso Galileo Ferraris 92. A l'allarme stati i vicini della donna, i coniugi Barbera: *«Verso mezzanotte, abbiamo sentito come degli scoppiettii provenire dalla stanza adiacente alla nostra do letto»*.

Neanche dieci minuti dopo, in corso Galileo Ferraris confluivano due squadre vigili che, sfondata la porta della mansarda, riuscirono a trarre in salvo la pensionata. *«L'abbiamo trovata seduta nell'ingresso* — hanno raccontato i vigili —. *Era tutta nera»*. Per i medici del Cto la donna non è grave.

Specchio dei tempi

Versamenti per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo le offerte ricevute dai lettori tra il 20 dicembre e il gennaio

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Ricerca sul cancro:

I colleghi Nadia Persello in memoria fratello Sergio 460.000; Pino e Norma in affettuoso e ricordo mamma Marisa 500.000; in memoria della cara Marisa Aghemo, gli amici di via Broni e via Nizza 140.000; i condomini di corso e via Broni Torino in memoria di Luisa Aghemo 80.000, in ricordo di Acurzo Gianfranco, i condomini via Gorizia e di via Monfalcone .

In di Ferdinando Davini, condomini, inquilini e amici 300.000; i colleghi della Edoplastica in memoria Elisa Minetto ; in ricordo della nostra Silvia gli di via Monte Belmasco ; in memoria di Rivera Silvia il condominio di corso Vittorio Emanuele 62 430.000; in ricordo della cara Silvia famiglia Truffa ; in di Rivera in Milano, cognati e nipoti di 120.000; in memoria di Rivera Silvia in Milano, sorella e nipote 500.000.

In memoria di Lopreviti Giuseppe 560.000; in ria di Oreste Leonzio, colleghi del figlio e memoria di Lia, colleghi della prefettura 312.000; a ricordo di Natale I figli 250.000; N.N. e C.B. 200.000.

C.E. 200.000, in memoria di Lopreviti Giuseppe 177.000; a ricordo Dalmazzo 130.000, in di Lopreviti Giuseppe 130.000; A.G. 120.000; in memoria di Adriana Corallino, le famiglie via Baltimora 22 Torino 000.

Amici del «Silvan Bar» Torino 120.000; Giuseppina Malta e amici Fiat Lingotto ; «M. e Valentino 18 Torino alunni della 76.860; M.A.R. a ricordo della moglie del , Del Mastro Giuseppe gli ex Fiat Lingotto 50.000.

In memoria di Mario Giovine 50.000; in memoria di Simonetta Lorenzo 50.000; memoria di Espedito Tomasoni 50.000; in ricordo Lorenzo, Angela e mamma ; Giovanni e Margherita 50.000; Gramaglia Francesco 50.000, Paola e Stefano in memoria di zia Chiara 30.000.

In ricordo di Ida, i cugini Attilio, Renata, Adriana, Amedeo, Vanna e Rosanna 175.000; Prozzi Pe- Maria Clorinda, i condomini di via Guido Reni 133 170.000; Sebastopoli 273 100.000; in onore Papa Giovanni 100.000; Ornella e Sebastiano Vittoria, Emilia, Paola e famiglie 100.000; in memoria di Tomatis Giovanna, ; Massimo 3000.

Domenico Gaino e Iucci ; in memoria di Bufalino Matteo i parenti 500.000; in ricordo di Vittorio 455.000; in memoria di Polarolo Roberto i condomini e inquilini di Onorato Vigliani 152 Torino . in memoria di Peruccio Giuseppe i colleghi figlio Piero 225.000.

Dino e Piera 25.000; Piera 10.000; O.O.G. 10.000.

Olimpia e Franco della loro bimba : la dott. 100.000; in memoria Umberto Bersano 100.000; 3ª scuola media «Fenoglio» in ricordo del carissimo padre della professa Correia Fuso 65.000; L.B. in memoria cara Minina Loretta, Enzo, Paola e Sara 50.000.

Corrado e Mariuccia in memoria della zia 50.000; in memoria dei defunti famiglie Martella Istituto Tecnico Agrario Pianezza ; Barbara e Franco Dal in memoria Gronchi Clara 50.000; Elio e mamma Piercarlo e famiglia in di Maria Domenica Lauro ; in memoria di Manusà Domenica, Torino e Maria 10.000. *(continua)*

IL PILOTA
INIZIO DEI
SALDI STAGIONALI
Corso Rosselli 9
TORINO - Tel. 687 543
Elf comunic. L. 80

alta moda
EVER MODE
SCONTI
FINE COLLEZIONE
- Via Sacchi 4 - Tel. 542 437

Atelier Marta
Con immenso piacere annuncia l'apertura del nuovo Show-room di piazza Vittorio Veneto n. 8 presentando le sue nuove collezioni:
LAURA ASHLEY la nuova decoration collection vendita
DécoGraf
"dans mon jardin"

Editore LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano 1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 6-19.30; festivi 5-12

OFFRESI CREDIBILITÀ
Essere credibili oggi, nel campo della mediazione immobiliare, significa essere professionalmente preparati. Le Sabatelli Immobili in tutte le carte in regola per essere credibile, avendo maturato una provata esperienza in oltre vent'anni di serio e proficuo lavoro.
Questo invidiabile patrimonio professionale è posto al servizio della clientela qualificata che esigerà.
SABATELLI immobili
UOMINI DEL PROFESSIONALE
10125 TORINO - C.SO M. D'AZEGLIO, 60 - TEL. (011) 655359 - 6692669

Ultima vittima un ragazzo di ventun anni

Rapinatrice con coltello presa in un bar del centro

Ornella Maiolo minacciava i passanti: presa dai carabinieri

Ornella Maiolo, 29 anni

TORINO — Presunta rapinatrice. E' l'ultima arrestata, in ordine di tempo, Ornella M. 29 anni, via Belfiore 22. L'hanno arrestata i carabinieri Nucleo radiomobile in via Saluzzo, subito un'aggressione.

A tradirla una rapina compiuta al di no Calvo, 21 anni, Barriera 13. Il ragazzo l'altra ieri, un'auto dei militari: *«Sono stato rapinato una ragazza una pistola di montone. Mi ha avvicinato e poi improvvisamente puntato un coltello alla gola: sono stato a consegnarle il portafogli con 70 mila lire»*.

Dalla centrale vengono avvertite altre gazzelle pattugliano il centro: i militari decidono di controllare una decina di bar. In via Berthollet 6 c'è una ragazza che corrisponde alla descrizione del rapinato. Viene condotta al Nucleo operativo: ancor prima di procedere al confronto, Ornella Maiolo confessa: *«Sono stata io a rapinare quel ragazzo»*. Viene arrestata.

Il suo «fascicolo» è . Il primo risale al : allora Ornella, che aveva appena 14 anni e si prostituiva, ingaggiò una furibonda rissa due colleghe più anziane che — a suo dire — avevano invaso il suo tratto di marciapiede in corso Massimo d'Azeglio. Sempre qui l'«avventura» con un anziano cliente che le procurò una denuncia per circonvenzione di incapace: fra coccole e moine era a farsi consegnare milioni contanti assegni. Personaggio piuttosto «vivace» è stata al centro, nel gennaio dell'anno passato, di altro episodio di nera: raccolta in via Sant'Anselmo con un proiettile in un ginocchio. Esplose una «compagna di vita».

Anziani, vincere paura e emarginazione

Per anziani, futuro significa spesso emarginazione e ricovero in istituti. Come è stato più volte ribadito occasione di convegni e seminari da docenti universitari, ci, assistenti sociali e responsabili associazioni di volontariato, lo spettro della solitudine è più difficile da che non il timore di cadere malati. «*Qual* — è stato più volte — *a sradicare una persona, già esclusa dal lavoro, proprio ambiente familiare. E' importante, al contrario, stimolare l'interesse e l'attività cerebrale degli anziani, per aiutarli a trascorrere nella serenità gli ultimi anni di vita*».

a esigenze la Circoscrizione tre ha a punto un programma di educazione sanitaria, un minicorso coordinato dott. Luigi Perulgotti, all'istituto di Geriatria dell'Università, che si svolge al teatro Araldo, Chiamonte 3. Si intitola, falsi pudori. «*Essere vecchi*» e si articolerà 6 lezioni, la prima delle quali si svolge oggi, dalle 17 alle Titolo, «*Come l'affetto può fare rimanere vivo la mente*».

Gli incontri successivi sono: «*Le emozioni che fanno salute e quelle che fanno danno*» (2 febbraio, stessa ora); «*Anziani e movimento*» (16 febbraio); «*Imparo a descrivere i tuoi mali*» (1 marzo); «*Incontinenza urinaria, come guarirla come accettarla*» (5 aprile); «*I medicamenti tenere in casa*» (3 maggio). Concluderà, il giunta una tavola rotonda sul tema «*Malattie guaribili e malattie curabili*».

della Torino

Rapina la

BEINASCO — L'altra verso l'1,30 due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione nel bar cremeria in via Mi- 12 e hanno rapinato di 720 mila lire il titolare Cortellazzo, 23 anni, a Torino.

Attività antisindacale?

TORINO — La segreteria provinciale Sap (sindacato autonomo polizia) sul trasferimento due agenti della polizia stradale di Asti: «*Avevano svolto il proprio compito senza dar luogo a rilievi di sorta e hanno ricevuto "comunicazione verbale" di stati assegnati alla Questura*». Il segretario del Sap, Stefano Bel Fiore, chiede «*questo trasferimento mascherà in realtà un'attività antisindacale: i due agenti infatti, rappresentanti Sap nell'ufficio cui sono stati allontanati*».

Autogestione al

TORINO — Gli studenti del magistrale Gramsci, via Modena, 18 classi, hanno iniziato ieri l'autogestione. Motivo della protesta il trasferimento, dal settembre in via Pergolesi dove funziona la succursale dell'istituto al Gramsci la sede con 20 classi, di recente ristrutturate, in via Bologna. studenti sostengono che lo spostamento metterebbe in pendolari che arrivano dalla cintura a causa della trasporto.

Evade per un caffè

CASELLE — Agli arresti domiciliari per detenzione e spaccio stupefacenti, Salvatore Marcucci, Mappano, via Parrocchia 31, aveva recentemente anche il permesso di lavorare presso un'officina. Vinto dal desiderio di un caffè, il Marcucci l'altra mattina si è recato al bar adiacente al lavoro. Lì è da un controllo carabinieri che lo hanno arrestato per evasione.

Si spara puntando pistola

TORINO — Stava pulendo la sua pistola, «*Bernardelli*» cal. 7,65, ma è partito un colpo che l'ha colpito alla testa. Antonino Vadalà, 73 anni, pensionato, è morto durante il trasporto Nuovo Martini.

truffati

— I commercianti della provincia sono allarme. Nelle scorse settimane molti sono vittime di truffatore che sparcia assegni rubati esibendo una patente rubata e intestata a Giuseppe Margarita.

Ambulante arrestato

CASELLE — E' stato arrestato, per oltraggio e lesioni volontarie vigili urbani, un ambulante di 56 anni, Gennaro, strada Cuorgnè 164. I vigili notificato che, martedì, non avrebbe potuto fare il banco di Mappano.

Figlio arrestato, padre muore

CARMAGNOLA — E' morto per infarto Cleto Fiematti, 72 via la dell'arresto figlio Pier Giuseppe, domiciliato a Moncà, borgata Rolandi 47. La scorsa settimana era fermato Nichelino dai carabinieri Moncalieri, segnalazione dei colleghi Ieri per ieri omicidio: esplose colpi d'arma da fuoco contro vicino di Gioachino Battista, 38 anni. momento dell'arresto Pier Giuseppe Fiematti aveva a bordo della Bmw armi, parrucche, baffi finti, passamontagna falsa uniforme da poliziotto.

Sfascia vetrine Opel

— scorsa settimana aveva mandato in frantumi alcune vetrate del Palazzo di Giustizia: fu denunciato a piede libero. Ieri Pasquale Sibilla, 40 anni, ex tempo esaurito, è stato arrestato per aver sfasciato vetrine dell'autosalone Opel via Nizza 185. L'ex artigiano chiede un compenso per alcuni disegni carrozzerie inviati ad una rivista. Secondo sostiene, il suo progetto è stato «*copiato integralmente*» dalla Opel, per modello.

Filiale

RIVOLI — E' stata nuova filiale Popolare Novara. Sorge piazza Eugenio angolo via Gobetti il servizio pubblico fin da .

Arresto per oltraggio

RIVOLI — Fermato dopo incidente stradale e portato in caserma per accertamenti, Giuseppe Passero, anni, operaio, via Colombo 13, Rivoli, ha dato in escandescenze e insultato tentando poi aggredire i carabinieri della stazione. E' stato arrestato oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Nuovo notiziario

TORINO — Da ieri l'agenzia stampa Ansa ha iniziato la trasmissione di un nuovo notiziario regionale dedicato a tutta l'informazione del Piemonte. Il servizio è destinato alle redazioni dei giornali locali, radio-televisioni private, alle industrie e enti locali.

SALDI, SALDI, SALDI ...certo!
MILANESIO Sport

CANTERA' AL COLOSSEO ANCHE VENERDI'

Vanoni, terzo concerto

Una [illegible] con Ornella Vanoni al Teatro Colosseo: Radiostuff, che organizza i due concerti di mercoledì 20 e giovedì 21, ha infatti deciso di aggiungere un'altra data, venerdì 22, di fronte al «tutto esaurito» che si profilandosi per i primi due appuntamenti.

«I posti [illegible] platea per mercoledì e giovedì sono andati a ruba — dice Luciano Casadei di Radiostuff —. Restano disponibili quelli di galleria, che prevediamo ci [illegible] anche questi finiscano».

Così si è deciso per il terzo spettacolo, che si terrà sempre al Teatro Colosseo venerdì, con inizio alle 21,15. I prezzi sono invariati: 40 mila lire per le poltroncine, 30 mila per le poltrone di platea e 20 mila per la galleria. E' da aggiungere a queste cifre la percentuale per il diritto di prevendita. I biglietti sono disponibili tutti i pomeriggi presso la [illegible] del Teatro Colosseo.

Lo spettacolo della Vanoni, che ha esordito il 12 gennaio a Milano — le repliche sono ancora in [illegible] — si avvale della regia di Vella Mantegazza. Gli abiti della Vanoni sono firmati da Gianni Versace e la scenografia è di [illegible] dei più importanti scultori italiani, Arnaldo Pomodoro.

[illegible] e Shakespeare

Stasera [illegible] *«prime». Al Carignano, alle 20,30,* va in scena *La serva amorosa* di *Carlo Goldoni*, regia di *Luca Ronconi*. *Fra gli interpreti Anna Maria Guarnieri*. [illegible] *spettacolo all'Adua, ore 20,45, Gruppo della Rocca, con* Il racconto d'inverno *di William Shakespeare, regia di Guido De Monticelli.*

Questa [illegible] jazz italiano al Centralino

Massimo Urbani [illegible] *il suo quartetto:* il *jazz italiano al miglior livello quello che propone per stasera* il *«Centralino» di via delle Rosine 15/A. Urbani, romano,* [illegible] *anni, sassofonista di valore internazionale,* [illegible] *presenta per la serata organizzata* [illegible] *Centro Jazz con una formazione «all stars»: infatti sarà affiancato da Marcello To*[illegible] *al pianoforte, Piero Leveratto al contrabbasso e Paolo Pellegatti* [illegible] *batteria.*

Urbani ha esordito giovanissimo, a 16 anni, al fianco del pianista Mario Schiano. Il suo primo disco è del '73: oltre a una brillante carriera di leader di propri gruppi, ha all'attivo collaborazioni di prestigio [illegible] *importanti musicisti italiani e stranieri,* [illegible] *Enrico Rava e Steve Lacy, a Ron Burton, a Giovanni Tommaso.*

Il *prossimo appuntamento fisso al «Centralino» sarà, martedì 26, con il sassofonista Lee Konitz.*

g. l.

FILM DI HITCHCOCK NELL'HOME VIDEO

Il brivido fa cassetta

Una [illegible] «Rebecca» di Alfred Hitchcock

I [illegible] di Alfred Hitchcock disponibili in videocassetta sono soltanto sei [illegible], se si considera la ricca filmografia del mago del brivido. La Deltavideo, [illegible] pagnia di distribuzione con sede a Milano, ha introdotto sul mercato home video [illegible] trilogia dedicata al regista inglese, scomparso [illegible] a Los Angeles all'età di 81 anni. «Rebecca», «Il caso Paradine» e «Notorius» i titoli proposti.

Vincitore [illegible] premio Oscar, «Rebecca» risale [illegible] e rappresenta l'esordio [illegible]no dell'autore. Si narra la storia di un vedovo, impersonato da Laurence Olivier, che risposa una donna [illegible] persistente ricordo della prima moglie. «Il caso Paradine», girato nel 1947, è invece un giallo processuale in cui Gregory Peck riveste il ruolo dell'avvocato difensore di [illegible] signora, [illegible] Valli, accusata di aver ucciso il marito. «Notorius», [illegible] 1946, presenta Ingrid Bergman nelle vesti di [illegible] ragazza che si arruola nel servizio segreto statunitense in modo da rimediare il tradimento perpetrato [illegible] padre. [illegible] cassette, tutte in [illegible]co e nero, sono in vendi[illegible] al prezzo di lire 57.000 ciascuna.

Un caso spionistico, contraddistinto dall'immancabile colpo di scena finale, è al centro di «Intrigo internazionale», lungometraggio del 1959 interpretato da Cary Grant ed Eva [illegible] Saint, incluso nel catalogo Panarecord. [illegible] spionaggio [illegible] «Topaz», film del 1969 con Frederick Stafford, Michel Piccoli e Philippe Noiret, proposto [illegible] Rca/Columbia.

I film [illegible] maestro del thrilling [illegible] reperibili da «La Nastroteca» in corso Tu[illegible]bia, «Zelig» in corso Peschiera 181, «Stereo Control» in via del [illegible] 24a.

d. ca.

ETRO
Tessuti per l'arredamento

in esclusiva a Torino da
i Segni per BlueHome
Via Santa Teresa 20/C - Tel. 518947 - 557652

Ma questi lettori sono pure artisti

Al Salone «La Stampa», via Roma 80, [illegible] si apre oggi alle 16,30 una mostra fotografica. «Marvin&de» [illegible] non porta le firme di grandi fotoreporter, gli autori [illegible] coloro che alla fotografia si dedicano [illegible] per passione o semplicemente la [illegible] per suggellare momenti cari. Sono i lettori [illegible] *Stampa Sera* che [illegible] partecipato al [illegible] indetto [illegible] quotidiano nella primavera [illegible] in collaborazione con Marvin, via Lagrange 45.

I temi [illegible] circostanti i partecipanti sono: «Luci e ombre delle vacanze»; «Ognuno di noi è protagonista sportivo, come, quando e perché»; «Denunciate [illegible] le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti».

La giuria era composta dal direttore di *Stampa Sera*, Luca Bernardelli; dal titolare [illegible] Marchi, Enrico Martucci; [illegible] funzionario dell'Intendenza di Finanza, Giacomo Maggiore; da un pubblicitario, Angelo Arpaia; da un fotografo professionista, Renzo Miglio e da Enrico De Angelis, capo dei fotografi dell'editrice *La Stampa*.

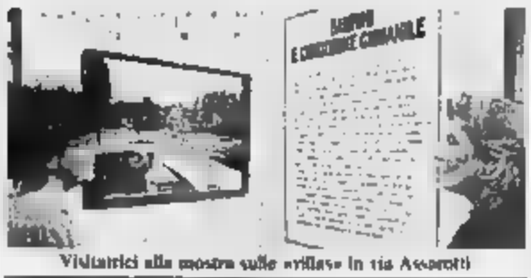
Sono arrivate settecento stampe fra le quali [illegible] sono state selezionate un centinaio da esporre nel Salone La Stampa di via Roma, oltre naturalmente a quelle dei vincitori che sono: [illegible] Zanon, di Villastellone, con la foto intitolata «Vacanze ad agosto l'accalappiacani», per «Siamo tutti sportivi» ha vinto Antonio Ciglianti del Torino con «Penalty». Ha vinto la sezione ecologica Italo Bevione di Torino con «Future trappe». Sono stati distribuiti tanti altri premi [illegible] molti in soddisfazione più grande è stata quella di arrivare con [illegible] alla mostra di via Roma.

FOTOGRAFIE DI «VILLAS» ARGENTINE

Nelle isole della miseria

[illegible] di miseria, città di [illegible] *nella città, le Villas alla periferia di Cordoba, in Argentina, sembrano essere un insulto al vivere civile, senz'altro un esempio di offesa al rispetto* [illegible] *Bidonvilles, sorte* [illegible] *agli Anni 50 per accogliere i contadini attratti dal miraggio industriale, oggi sono diventate ghetti dove emarginazione, ignoranza, sporcizia e malattie prosperano senza prospettiva di soluzione. Nelle Villas vivono oggi 128 mila persone (47% bambini fino a 13 anni) su un totale di un milione di abitanti.*

Una mostra fotografica, per denunciare questa vergogna, si è aperta ieri (fino al 29 gennaio, orario 9-13,30 dal lunedì al venerdì) in via Assarotti 3 presso l'Assessorato alla Gioventù. E' curata dall'Apa, Associazione per la partecipazione allo sviluppo.



Visitatrici alla mostra sulle «villas» in via Assarotti

[illegible] *centina di immagini sofferte, attraverso un percorso che tratta di periferia urbana,* [illegible] *e terra, isolamento, bambini e condizione giovanile, igiene, lavoro, illustrano il dolore quotidiano di vivere con nulla e senza la speranza di un domani diverso.*

In queste isole di povertà e di dolore vivono ormai non soltanto i disoccupati, [illegible] *anche operai, impiegati pubblici, maestri: il potere d'acquisto del loro salari è in caduta vertiginosa e sono* [illegible] *ad «emigrare» ai bordi della città ricca. Qui per vivere si inventano* [illegible] *mestieri: uno è la raccolta della spazzatura. Trasportata da Cordoba alle Villas per venire ripulita di tutto quanto può* [illegible] *ancora commestibile, da materiale che può essere riciclato come ferro, plastica, stoffa.*

m. val.

Da oggi alla «Famija» è di scena l'immagine

Fondata nel 1899, la Società Fotografica Subalpina, nota anche per la sua presenza in campo internazionale, organizza da stasera (ore 21) un corso annuale di fotografia che ha luogo presso la «Famija Turinèisa» (via Po 43). La prima lezione è sugli apparecchi fotografici.

I corsi mirano a dare una formazione di [illegible] affiancando all'insegnamento pratico qualche elemento sull'analisi e [illegible] lettura critica dell'immagine.

L'utilità di quest'ultima ha anzi indotto ad aumentare le serate dedicate all'esame [illegible] fotografie degli allievi così da dare al loro rapporto con gli insegnanti [illegible] carattere più colloquiale e approfondito.

La parte informativa prevede, chiaramente, sugli obbiettivi e le diverse attrezzature, dai fotometri ai filtri e al flash, sui procedimenti dallo sviluppo del negativo alla stampa), sulla macrofotografia e il reportage, ed anche l'uscita a gruppi per esercitazioni pratiche di ritratto, figura (con modella) e paesaggio. Concluderà i corsi una mostra-concorso che sarà inaugurata il 9 giugno. Gli allievi ammessi alla mostra finale potranno associarsi alla Sfs con una modesta integrazione della quota sociale.

Iscrizioni (quota 50.000 lire più 25.000 per spese con diritto di partecipazione alle manifestazioni fino al 31 luglio 1988) e informazioni: da martedì a sabato (ore 9-13 e 15-18) presso la Famija Turinèisa (via Po 34, tel. 830.576); il giovedì (dalle 21 alle 23) in segreteria, alla Società Fotografica Subalpina.

a. d.

SALDI SALDI SALDI
DOVE?
AL MERCATO 3° ABBIGLIAMENTO
PORTA PALAZZO
QUANDO?
DAL 16/1 AL 12/2
CITC DI TORINO
VESTE LA DONNA E L'UOMO
... ANCHE DI TAGLIA FORTE
SALDI
dal [illegible] al 60%
Via Pietro Micca 2 (ang. p.za Castello)
Tel. 011 546.495 - TORINO
Aut. Legge 30

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
IL [illegible]
1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì [illegible] di gioco [illegible] settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti [illegible] 8 divi della striscia [illegible] della settimana, telefonate [illegible] 011/6965272 entro [illegible] del venerdì. Per ritirare il premio sarà [illegible] presentare le 6 copie [illegible] giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane [illegible] gioco dispari; dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco [illegible].
5 Sono esclusi dalla partecipazione [illegible] giornale: i dipendenti di [illegible] La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.
I [illegible]
I° — 1 cuscia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Cartoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo
I divi del gioco n° 12: [illegible]

Oggi parliamo di...

Harrison [illegible] Ha cominciato con partecipazioni [illegible] film d'autore come *Zabriskie Point* di Antonioni, poi prova con la tv, [illegible] non [illegible] oltre ruoli secondari in serial [illegible] *Il virginiano*. Abbandona il [illegible] per fare il falegname, finché [illegible] chiama Lucas ed è il [illegible]: *American Graffiti*, la saga di *Guerre Stellari*.
Alto, robusto, H[illegible] Ford è il tipico uomo d'azione, l'eroe vecchio stile [illegible] del [illegible] ricalca, con un pizzico di ir[illegible] nell'interpretazione di Indiana Jones, l'archeologo avv[illegible] invischiato in avventure esotiche (*I predatori dell'arca perduta, Indiana Jones e il tempio maledetto*, entrambi di Spielberg) che sembrano prese di peso da vecchi film degli Anni Quaranta.
Ma [illegible], [illegible] a Chicago nel 1942, è un attore con una lunga esperienza alle spalle. Ha iniziato a recitare [illegible] college, non è solo una figura [illegible] con caratteristiche psicologiche elementari. Lo dimostra [illegible] *Blade Runner* di Scott, trasposizione fantascientifica [illegible] un intreccio da [illegible] noir, e nel 1984 con *Il testimone*, dell'australiano Peter Weir, [illegible] a Kelly McGillis. Meno fortunato [illegible] più recente *Mosquito Coast*.
Vinci [illegible] ogni giorno con:
CIAKLINEA OGGI 4.000.000
[illegible] equamente ripartiti tra i possessori [illegible] linea [illegible] simboli [illegible] sotto riportata. Se [illegible] delle due linee [illegible] 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di [illegible] coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. [illegible] NESSUNA VINCITA SARÀ COMUNICATA [illegible] LE ORE [illegible] DI OGGI IL PREMIO ANDRÀ A SOMMARSI A QUELLO [illegible] DOMANI.
Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: [illegible] Ravarotto, via E. Fermi 8 - [illegible] (To); [illegible] Tagliapietra, via [illegible] 1 - Torino
D.M. 4/50362
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Conferenze

Damanhur — Alle 20.45, nella [illegible] conferenza di Damanhur in [illegible] Principe Oddone 7, Oberto [illegible] terrà [illegible] conferenza su «Facoltà paranormali: la mummificazione».

A Ivrea — Alle 17,30, nella [illegible] congressi «La Serra», Italo Lana parlerà su «La pace nel pensiero di Sant'Agostino». Presiede Maria Caterina Stretto. E' per la rassegna «La pace e la guerra, prospettive antiche e moderne».

Dibattiti

Economia — Oggi, dalle 16 alle 18, alla Facoltà di Economia e Commercio, [illegible] nario su «L'acquisizione di partecipazioni straniere da parte di imprese italiane». Partecipano Ugo Draetta, Leo Amato, Davide Croff.

Scienza — Al Teatro Colosseo, [illegible] 18, [illegible] per «Martedì Scienza» con interventi di Sergio Fubini e Bruno Coppi. Tema «Dal Sole alla fusione nucleare».

Film

Horror — [illegible] 17,15, nell'Aula A [illegible] Palazzo Campa[illegible] via Carlo Alberto 8, proiezione del [illegible] «Ai confini della realtà» [illegible] John Lan[illegible], Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller. Relazione di Pietro Salta. E' per la serie «Lezioni di cinema».

[illegible] Messner — Nella sala [illegible] del [illegible] della Montagna, al Monte [illegible] Cappuccini, da oggi sino al 7 febbraio, proiezione [illegible] «Mes[illegible], in nome della monta[illegible]» prodotto dalla Rai Re[illegible] di Walter Nicastro. E' la storia dell'alpinismo com[illegible] e [illegible] da Rein[illegible] Messner.

Varie

Per Arpino — Alle [illegible] al Centro Pannunzio in via dei Mercanti 1, Pier Franco Quaglieni ricorderà la figura e l'opera dello scrittore Giovanni Arpino.

Corale — Alle 21, nella chiesa Gesù Buon [illegible], in via Matilde Serao 30, concerto [illegible] corale universitaria.

Televisioni private

Grp

19 — Grp monitor, notiziario
19.40 Disegni animati
20,10 Oggi al cinema
20,20 Il Venezia sfida a R[illegible] Milano-Torino la spirale del crimine, film di B. Summers con R. Vaugh, T. Arnholt
22 — Edgard Allan Poe, [illegible]
23 — Langdrige Story, telefilm
23.45 Grp Monitor, notiziario
[illegible] Una [illegible] è caduta, [illegible] di V. P. Correia con Maria Silva, Helger Rangel

Videogruppo

14 — Il Borsino [illegible] di [illegible]no
14,05 Lobo, telefilm
15 — Le auto della settimana
16 — Rosa [illegible] Lojze, t[illegible]
17,55 Videonotizie, II edizione
18 — Lobo, telefilm
19 — Videonotizie, 3ª edizione
19,45 Stars Bizarre, cartoni
20,30 Rose de Lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
[illegible] Oh Madelina, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 4ª edizione
24 — Lobo, telefilm

Quartarete

14,30 Donna oggi
15,15 Tg 8 Economia
16 — Nido [illegible] serpenti, telenovela
16,50 Veronica, telenovela
18 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 Tg 4
20 — Beata sempl., telefilm
21 — Wrestling catch
22,15 [illegible]
23,30 Avventurieri tv
0,30 Tg 4
1 — La nipote, film di M. [illegible]sali con Francesca Marzo, Annie Edel

Odeonty

14 — Il segreto [illegible] Jolanda, novela
16 — Sharpi, telefilm da 1 a 14 anni
18,30 Wayne and Schuster, situation comedy
19,30 [illegible]re, telefilm
20,30 Villaggio Party, con Paolo Villaggio
22,30 Il vento nella prateria, film con John Wayne, Yakima Canutt
23,30 Il re del ring, la boxe americana
24 — Battaglia di spie, film di Jack Lee con B. Dalman, S. Parker

Rete Canavese

17,50 Il cervellone solitario, telefilm
18,50 Il cervellone solitario, telefilm
19 — Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Mani in alto questa è una rapina, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,45 Alizzone, rubrica

Telecupole

15,30 Amor gitano, telenovela
16,30 Scuola e sorpresa, cartoni
17 — Nel [illegible] del cartone, cartoni
17,30 Charleston, telefilm
18 — Video mix, rubrica
19 — Educazione sentimentale, sceneggiato
19,30 Tg 4
20 — Amor g[illegible], telenovela
20,30 Sulla rotta di Magellano, documentario
21,30 Il passo di fuga, telefilm
22 — Tg 4
22,10 Telefilm (continuazione)
22,45 Piemonte sport, rubrica
24 — Film

[illegible] 7 [illegible]

15,30 Gatchman, cartoni
17 — Rocky [illegible] [illegible] friends, cartoni
17,30 Pat la [illegible] del Bambi ball, cartoni
18 — Avventure in fondo al mare, t[illegible]
18,30 La posta di Vega, rubrica
20,25 Stagioni selvaggie, film di Gold Myron con Ron Harper, Diane Mc Baun
23,05 I due forzati, film di Ted Tetzlaff con Richard Conte, Andrey Toter
1,15 [illegible] in condotta, telefilm

Primantenna

19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana
22,30 [illegible] [illegible] Piemonte, attualità
23 — Monitor, telefilm
24 — Film

Telesubalpina

14 — Cartoni animati
19 — La valle di Don Bosco, documentario
19,30 Il regionale, [illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Il bandito senza nome, film di H. Mankiewicz con J. Hodak, N. Guid
22,30 Speciale Telesubalpina - Pianeta università: Rapporto con gli enti locali
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Immagini della Cina, [illegible]

Videouno

16 — Tg notizie
16,05 Parata di cartoni
18,05 Natura selvaggia, documentario
18,35 One day in Eden, telefilm
17,35 [illegible] [illegible], telenovela
19 — Tg notizie e commenti
19,30 Le auto della settimana
[illegible] Basket serie A2/M: Spal[illegible] Cremona-Cuki Mantova
21,30 Tg Tuttoggi
[illegible] Avventuramente, film
24 — Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera

[illegible] Telegiornale
19 — Speciali
19,30 Il quotidiano, tam e cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
[illegible] Sulla rotta dell'uomo
22,20 Telegiornale
22,30 Hockey su ghiaccio
23,55 Telegiornale
24 — Speciali
1 — Clock al giro

Quinta [illegible]

12 — Zero in [illegible], telefilm
13 — Il fichissimo del baseball, cartoni animati
13,30 Nino il mio amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale [illegible]
15 — Ironside, telefilm
16 — Milleidee
17 — Cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Phantaman, [illegible] animati
18,30 Mississippi II, [illegible]
19,30 Gli errori giudiziari, telefilm
20 — Don Chisciotte [illegible] Mancia, cartoni animati
20,30 La mezzosta di fuoco, film di R. Corman con L. [illegible]dges, B. Taylor
22,30 [illegible] Sport
23,30 Per salire un po' in basso, film
2 — Telefilm

Telecity

17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni
18 [illegible] Gigitus, cartoni
19 — Mosiera, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Con quale amore con quanto amore, film di P. Festa Campanile con Catherine Spaak, Aldo Giuffrè
22,20 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 Italia 7 sport: Calcio europeo

Tv Star

14 — La favola di [illegible] cartoni
[illegible] Huricane Polimar, cartoni
15 — L'uomo ligre, [illegible]
15,30 Le favole [illegible] Andersen, cartoni
16 — Avventure [illegible] [illegible] il mare, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, cartoni
17,30 Il mio amico [illegible], cartoni
19,30 Leonela, telenovela
20,30 L'ora dei Bravados, film
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Sport ragazzo sport, [illegible]

[illegible] Manila

16,15 Amore e ghiaccio, sceneggiato
17,15 Il regno dei cartoni
18,15 Music Time
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,30 Amore e ghiaccio, sceneggiato
1 — Un caso per due, telefilm

Telecittà

14,40 Pattinato serie A1/Mr Bigiotteria Cus Torino-Pezzullo Catania
16,35 [illegible] Fu, l'invincibile, film di Ching Do con Chung Pei, Chung Cheng
18 — Sloane, telefilm
19,10 Disperatamente [illegible], telenovela
20 — Cronache [illegible] cinema
20,10 [illegible] [illegible] animati
21,15 [illegible]coni[illegible], rubrica
21,50 [illegible] eroi di Khartoum, film di Ilgiuch Vladyslaw
23,25 Speciale spettacolo

Pan tv

17,00 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjita samurai samurai, [illegible]
20 — Mariana: il diritto di nascere telenovela
20,30 Viviane
21 — Un poliziotto di nome O'Malley, film di M.J. Chomsky [illegible] M. McGavin, P. Ingle
22,45 Skyways, telefilm
23,15 Parlami d'amore tv, varietà
0,30 Catch: campionati mondiali, rubrica sport

6ª [illegible]

15 — Giustizia privata di un cittadino onesto film
16,30 Peter Pan le gioiate dei bimbi
17,30 Super Book, cartoni animati
18 — [illegible] Cargo, cartoni animati
18,30 Spenzi bene
19 — Marcia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntamito
20,30 Espresso Bongo, film
22 — Cash and Carry
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm
24 — L'ossessione

Torino Futura

18,15 Il personaggio misterioso, gioco & premi
19 — Jimmy Swaggart
20,15 Sette contro la morte
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela
0,30 Tre ragazzi in un collegio femminile

Il [illegible] orari e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il cinema specchio della realtà: la Borsa di New York e la tragedia dello stadio di Bruxelles

Stone: «Wall Street, Casinò del mondo»

Incontro col regista di «Platoon» - Nel suo nuovo film, che [illegible] per uscire, due personaggi, [illegible] predatori, nella guerra più feroce [illegible] attuale

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Oggi *Wall Street* è un Casinò. Come Las Vegas, è [illegible] capitale del [illegible] d'azzardo e degli avventurieri in cerca [illegible] ricchezza facile». Oliver Stone, [illegible] anni, autore americano di *Platoon*, il [illegible] sulla guerra del Vietnam per cui ha vinto l'Oscar, racconta nel nuovo *Wall Street*, che è venuto a presentare in Italia, la storia [illegible] guerra più contemporanea e feroce: quella dei soldi.

Ma sono due le storie, nella strada [illegible] New York è [illegible] cui nome è simbolo dell'universo degli affari e [illegible] Borsa, delle crescite vertiginose e dei crolli drammatici. La prima storia è vera: nel 1985, [illegible] scandalo travolse [illegible] denunce, arresti, processi e galera agenti di Borsa [illegible] di aver usato per speculare e arricchirsi informazioni riservate riguardanti [illegible] società per le quali lavoravano. L'altra storia è immaginaria: un giovane agente di [illegible] (Charlie Sheen), «portatore sano della [illegible] amoralità», si trova a dover scegliere tra la onesta normalità del proprio padre operaio (Martin Sheen) e [illegible] trionfante disonestà del potente miliardario speculatore [illegible] Borsa Gordon Gekko (Michael Douglas): sceglie i soldi e il successo; poi [illegible] de. Ibisce in [illegible] e [illegible] minccia a redimersi fornendo informazioni utili a incriminare il Mefistofele cui aveva venduto l'anima.

[illegible] e castigo, Bene e Male, però anche in [illegible] astratta che prende il [illegible] pravvento sulla produzione industriale: [illegible] una volta il cinema affronta [illegible] tema centrale di questi anni. [illegible] nutre [illegible] realtà. Interrogiamo il regista.

— Mentre lei finiva [illegible] suo film lo scandalo [illegible] della Borsa di New York, nell'ottobre [illegible] un crack mondiale metteva a terra quella e [illegible] le [illegible] occidentali. *Wall Street* è già vecchio?

«*Non è una [illegible] d'attualità. E' un documento storico del "mercato del loro": il periodo in cui tutti giocavano in Borsa e facevano soldi, i due anni precedenti quel crack d'ottobre che ha segnato la fine [illegible] facile ottimismo degli Anni [illegible] di Reagan. Già mentre giravamo il film, anche dentro in Borsa di New York, sentivamo aleggiare l'ombra [illegible] crack, [illegible] sentimento [illegible] colpe. E il film esprime certo una condanna delle attuali degenerazioni del capitalismo (l'speculazione [illegible] sostituito la produzione, troppa ricchezza è concentrata nelle mani di troppo poche [illegible] che non [illegible] reinvestono produttivamente*».

— Allora *Wall Street* [illegible] rebbe un film realistico?

«*Il personaggio [illegible] grande speculatore, [illegible], è leggermente esagerato e drammatizzato, [illegible] in Borsa ai massimi livelli c'è gente come [illegible] e anche peggiore di lui. Il suo nome fa pensare a un rettile, sì gecko, mentre [illegible] nome del ragazzo suo succubo, [illegible] significa volpe, e nel commen- [illegible] musicale è percepibile un animato cantino: siamo nella giungla, assistiamo a uno scontro tra animali. Verso quelli che noi chiamiamo "Raiders", predatori, ho sentimenti ambivalenti: [illegible] temo, [illegible] disprezzo, [illegible] insieme riconosco che in certi [illegible] la loro violenza ha eliminato il management inerte e parassitario [illegible] di tante aziende americane. Uno degli episodi centrali del film, il conflitto tra predatori per il possesso d'una compagnia aerea, allude al conflitto [illegible] a suo tempo intorno alla Pan. Nel film figurano giornalisti economici corrotti: per lo [illegible] del 1985 fu arrestato anche un reporter del Wall Street Journal, e questo giornale è stato il solo a non volerci dare alcuna collaborazione. Oltano il film. Do principio il blocco era fatale, a Wall Street nessuno voleva aiu- [illegible]: poi abbiamo stipendiato alcuni agenti e esperti di Borsa [illegible] consulenti, e allora è [illegible] meglio*».

— Nel film [illegible] speculatore Gekko viene sconfitto anche da un grande finanziere inglese. Realistico?

«*E' per dire che esiste sempre un pesce più grosso pronto a divorare quello che mangia i pesci piccoli. E' anche [illegible] dire che i soldi sono internazionali: Murdoch e Goldschmit sono degli [illegible] pi di grande capitalismo*».

— Nel [illegible] [illegible] gente della Borsa circola cocaina. Realistico?

«*La cocaina ha toccato il vertice del consumo nei Settanta e negli Ottanta, [illegible] cialmente negli ambienti [illegible] Wall Street. Personalmente ho cominciato a prendere droghe in guerra, nel Vietnam. E' stato difficile liberarmene, ma adesso è finita*».

— [illegible] film, arredamento e pittura risultano in stretto rapporto con i soldi e la Borsa. Realistico?

«*Sono le cose che si comprano e [illegible] vendono, le arti che simboleggiano la condizione sociale, le arti-investimento. La casa del giovane arrampicatore è arredata nello stile più alla moda nei circoli finanziari, il Look Demolished una falsa e costosa degradazione, macerie e rovine imitate [illegible] materiali preziosi. Molto simbolico*».

— Molto personalmente, il film è tuttavia dedicato a suo padre.

«*Mio padre Louis, un agente [illegible] Borsa ebreo [illegible] yorkese, è morto due anni fa, e rappresenta [illegible] me lo [illegible] ella Wall Street, [illegible] modo di fare affari. I suoi clienti restavano suoi clienti per tutta [illegible] vita, allora non dominavano i computers, [illegible] speculazione era meno frenetica, non si scommetteva sul corso delle azioni. Personalmente non ho un rapporto fortunato [illegible] soldi, avrò fatto investimenti [illegible] pazzi volte e tutte due le volte è andata male. Riesco meglio con l'Etica, e raccontando in fondo sempre la [illegible] storia. Ho cominciato a pensare a Wall Street mentre scrivevo Scarface per Brian [illegible] Palma: ecco uno che ha [illegible] trent'anni e che fa i miliardi semplicemente ai- [illegible] il telefono. Che succe- [illegible] della sua personalità? E anche in Platoon c'è un ragazzo che rischia [illegible] perdere la propria identità nella guerra, diviso tra un padreterrente buono e un padreterrente cattivo, lacerato dal Dilemma Morale*».

— Sta davvero pensando [illegible] [illegible] seguito a *Platoon*?

«*Sì, e contemporaneamente sto preparando altri quattro film: così ho più forza contrattuale e [illegible] nervosi personali. Uno è Contras: voglio raccontare come funziona la guerra nascosta dei Servizi segreti e del colonnello North. Uno è Nato il 4 luglio, dal romanzo di Ron Kovic: la storia di un reduce che torna a [illegible] dal Vietnam alla fine del Sessanta*».

— Pensa che dopo il crack in Wall Street di cui lei ha raccontato avidità, speculazione astrattezza e guasti umani sia finita?

«*Vuol scherzare? Come emergerà, posso soltanto sperare che il prossimo Presidente faccia qualcosa per migliorare la situazione, appoggi il governatore democratico del Massachusetts Dukakis, un tecnico giovane, attivo, molto intelligente, e che per di più parla la lingua [illegible] tanti nuovi americani, lo spagnolo. Ma tutta l'economia [illegible] soltanto occidentale [illegible] strutturata sul sistema finanziario americano. Tutti hanno interesse [illegible] che Wall Street resti il [illegible] del mondo*».

Lietta Tornabuoni

[illegible] Douglas in [illegible] scena di «Wall Street». Nel film [illegible] Oliver Stone l'attore è Gekko, un potente miliardario e uno speculatore [illegible] [illegible] trionfante disonestà

«L'avidità salverà l'America»

Nei [illegible]ghi di *Wall Street* spiccano le frasi in cui il freddo e calcolatore Gordon Gekko, demoniaco speculatore in Borsa [illegible] grande [illegible] ricchezza, condensa [illegible] propria filosofia, il proprio Vangelo dei soldi. Eccone alcune.

«L'America [illegible] ormai una potenza [illegible] secondo piano... L'avidità è un bene, l'avidità è giusta, l'avidità funziona, l'avidità salverà l'intera società americana».

«Il danaro [illegible] si [illegible] né si perde: si trasferisce. Il 90% degli americani [illegible] sull'altro conto. L'1% del Paese possiede il 50% della ricchezza nazionale. Siamo noi che facciamo le regole».

«Le pecore, i lupi se le mangiano. Mi [illegible] ve gente dura, affamata, vorace e senza sentimenti... Gioca forse, o mente. Questa è una guerra di trincea»

«[illegible] non sei dentro, sei fuori [illegible] funzioni, o vieni eliminato... E' [illegible] questione [illegible] soldi: tutto [illegible] resto è chiacchiera. Mangiare? Soltanto i pigri vanno a pranzo... E l'amore è una fantasia creata [illegible] gente per non buttarsi dalla finestra».

«Avere i soldi e perderli è peggio che non averli [illegible] avuti».

Si decide il 29

Sindacato critici «Biraghi resti direttore Cinema per la Biennale»

La posizione del pci

ROMA — Nei giorni scorsi si è fatto il [illegible] regista Bernardo Bertolucci, come possibile candidato [illegible] direzione della sezione Ci- [illegible] della Biennale [illegible] Venezia. Ieri il Consiglio nazionale del sindacato critici cinematografici ha preso posizione in favore della candidatura [illegible] Guglielmo Biraghi, critico cinematografico e [illegible] già curatore della Mostra 1987.

Il Consiglio ha rilevato «come vi sia troppi di fronte a un direttore [illegible] nella nomina delle direzioni, tra [illegible] quella del settore Cinema. In tale situazione appare preoccupante che tutta nomina del responsabile [illegible] settore Cinema, si sia ovviamente isolata [illegible] rid- [illegible] delle ipotesi delle voci e delle illazioni attorno a possibili candidature con l'esclusione di alcuni nomi, talora anche culturalmente prestigiosi, che tuttavia non sembrano possedere la professionalità atta a garantire [illegible] funzionale ordinamento della Mostra [illegible] Venezia».

«Risulterebbe strano — continua il comunicato — [illegible] non si prendesse nella dovuta [illegible] considerazione [illegible] candidatura più naturale: quel- [illegible] del curatore della Mostra '87 Guglielmo Biraghi che è riuscito a realizzare una manifestazione che ha suscitato [illegible] positivi apprezzamenti in Italia e all'estero. Ove l'ipotesi Biraghi non venisse presa in considerazione o venisse scartata soltanto perché Biraghi avrebbe il demerito di non possedere una tessera di partito, il sindacato si vedrebbe costretto a ripensare il proprio rapporto con la Biennale. Il sindacato — che nell'ambito della Mostra è responsabile della «Settimana internazionale della critica» — fa appello al presidente della Biennale e al Consiglio direttivo perché [illegible] facciano garanti di una scelta autonoma, funzionale, e [illegible] attualità».

Una dichiarazione, interpretabile come una presa di distanza, arriva [illegible] Gianni Borgna [illegible] municato, membro del consiglio direttivo della Biennale: «Quella di Bertolucci non può essere considerata una candidatura dal momento che il regista, attualmente in ripresa in Africa, non è stato interpellato». Il Consiglio si riunirà il 29 per decidere.

r. s.

Caccia al tifoso assassino, in nome del padre

Marco Tullio Giordana gira a Liverpool «Caterina», film che prende le mosse dalla tragedia [illegible] Heysel - L'avventura di [illegible] ragazza che cerca [illegible] tifoso inglese per ucciderlo - Dice il regista: «Mi interesse descrivere, partendo dalla cronaca, quello che succede dentro una persona che soffre»

Isabella Ferrari trasformatissima per il film di Giordana

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL — Per riaprire il discorso [illegible] una vergogna indimenticabile, ricordare, far discutere, sollecitare le coscienze che hanno [illegible] [illegible]: Marco Tullio Giordana, regista [illegible] «disagi» generazionali, della [illegible] aggregata società contemporanea, da *Maledetti vi amerò* a *La caduta degli angeli ribelli*, gira in questi giorni in Inghilterra, a Liverpool, un film che prende le [illegible] dalla tragedia avvenuta nel maggio dell'85 sugli spalti dello stadio Heysel di Bruxelles, [illegible] prima dell'inizio [illegible] finale di Coppa dei Campioni Juventus-Liverpool.

Vi persero la vita trentanove persone; numerosi furono i feriti; tremendo lo choc per tutti quelli che in Italia [illegible] in Inghilterra, come in altri Paesi del [illegible] do, si erano seduti [illegible] nti al televisore [illegible] l'intenzione di godersi una [illegible] partita e si trovarono invece [illegible] assistere alla [illegible] di un dram- [illegible]. «*Anche [illegible] uno davanti alla tv quella sera* — racconta Giordana —, *le immagini della carneficina [illegible] si sono stampate nella mente; per [illegible] [illegible] stato male ripensandoci. E' una ferita grave rimasta aperta, [illegible] per noi italiani, ma per gli inglesi; una vicenda molto triste in cui tutti fanno una brutta figura. I tifosi come gli incapaci politotti belgi*».

La storia di quella tragedia è rivissuta minuto per minuto, [illegible] [illegible] di Giordana, da Caterina (Isabella Ferrari), una ragazza italiana che nello [illegible] di Bru- [illegible] assiste all'assassinio del padre e decide di vendi- [illegible]. Il percorso di questa vendetta la porta da Cremona, la città di provincia in cui vive, a Liverpool, la città di provincia in cui vive l'assassino: un giovane tassista solitario, [illegible] amici, [illegible] desideri. «*Nei miei film [illegible] sempre stato un protagonista assoluto, un personaggio-guida della storia; mi interessa soprattutto descrivere, partendo dai fatti della [illegible] quello che succede dentro [illegible] persona che soffre. Le reazioni di fronte al dolore, [illegible] lutto, al bisogno [illegible] vendetta, alla solidarietà manifestata dagli altri*».

Prodotto da Claudio Bonivento per [illegible] Numero Uno International in collaborazione con [illegible] Italia, Caterina (questo il titolo definitivo [illegible] film, dopo un primo Gioventù poi giudicato inadatto a rendere [illegible] della pellicola), costa [illegible] miliardo e [illegible] milioni e sarà pronto [illegible] primavera. Accanto a un'Isabella Ferrari completamente trasformata, per la prima volta protagonista assoluta [illegible] [illegible] ruolo sofferto e impegnativo, [illegible] Nigel Court, l'assassino, e Valeria Ciangottini, [illegible] madre della ragazza. Marco Tullio Giordana ha scritto insieme con Leone [illegible] e [illegible] il soggetto e [illegible] sceneggiatura del [illegible] e ha inserito tra i fotogrammi della pellicola brani dei filmati sulla tragedia.

Le riprese inglesi [illegible] avvenute in [illegible] clima [illegible] gran segretezza: a Liverpool, tra nebbie, pioggia sottile e vento tagliente, la troupe italiana è [illegible] ben attenta a non diffondere la notizia che si stava girando un [illegible] sulla tifoseria hooligan. Giordana ha girato scene sul lungofiume popolato [illegible] gabbiani, tra gli enormi [illegible] [illegible] che testimoniano l'antica vitalità [illegible] quel porto che fino ai primi dell'800 era [illegible] [illegible] più importanti d'Europa; e ha anche catturato in qualche immagine lo spirito della leggenda Beatles, le vestigia di quell'irripetibile fenomeno [illegible] che ha coinvolto la città in [illegible] tempesta di popolarità.

Di Liverpool, che oggi [illegible] possiede più il suo museo di cimeli [illegible] quattro baronetti, venduto agli americani, si vedranno però la statua ad Eleanor Rigby, ispiratrice della canzone famosissima.

Dice Giordana: «*Prima [illegible] girare ho raccolto un'ampia documentazione, prendendo contatti con le famiglie che hanno subito: tutti bisogno anche parlare delle promesse [illegible] mantenute; degli aiuti economici che non sono arrivati, [illegible] fatto che i giocatori dello starsystem calcistico vengono ingaggiati a suon [illegible] cifre esorbitanti, mentre [illegible] familiari delle vittime [illegible] sono fatti i conti [illegible] tasca, prima di elargire gli indennizzi. E bisogna anche dire che la nascita dei club ultras, in Italia, come in Inghilterra, viene tollerata e non, sotto sotto, stimolata perché coinvolge pesanti interessi economici*».

Fulvia Caprara

Isabella d'autore

LIVERPOOL — Ha rinunciato ai capelli lunghi e biondissimi in favore di un taglio vagamente infantile che la [illegible] somiglia a una piccola Giovanna d'Arco immolata sul fronte dell'impegno. Ora è castana; veste abiti semplicissimi dai colori smorti; da mesi ha rinunciato alle stravaganze. [illegible] ha più fatto le [illegible] piccole in discoteca; ha trascorso il tempo libero leggendo i libri [illegible] vedendo i film che Marco Tullio Giordana le ha consigliato [illegible] dolce fermezza.

Isabella Ferrari, 23 anni, nata a Piacenza, [illegible] sente, nei panni [illegible] Caterina, «*profondamente maturata*». «*Ho trovato in tutti questi anni nell'attesa di [illegible] ruolo così. Giordana mi ha fatto capire [illegible] si fa [illegible] film: come [illegible] irte una parte, che cos'è un'illuminazione, quel momento [illegible] verità in [illegible] si diventa il personaggio. Ora auguito con tutto il cuore la fine di questa esperienza, il "dopo" adesso sarà davvero difficile*».

Vincitrice quindicenne del Concorso Miss Teen Agers, apparsa in tv per la prima volta [illegible] programma televisivo *Sotto le stelle* e poi divenuta protagonista [illegible] [illegible] della serie dei [illegible] vacanzieri da *Sapore di mare* a *Chirunguru*, la Ferrari racconta quanto è stata difficile l'operazione di ringiovanimento. «*La prima [illegible] [illegible] fare era scomparire dalle pagine dei rotocalchi rosa che pubblicano foto vecchie di anni spacciandole per flash scattati qualche [illegible] prima, poi disegnare [illegible] accettare le solite proposte, e in questo mi ha aiutato il produttore Bonivento che non [illegible] mi ha fatto lavorare per qualche tempo, nonostante io fossi legata a [illegible] da un contratto*».

Così, dopo aver anche rifiutato il ruolo di Francesca Dellera [illegible] nel *Capriccio* [illegible] Brass, [illegible] Ferrari è arrivata purissima alla metà del film d'autore, senza implicazioni erotiche. «*Ora voglio fare solo buon cinema e con il personaggio di Caterina spero di riuscire a catturare l'anima [illegible] chi [illegible] vedrà sul grande schermo*».

f. c.

[illegible] Disegnatori [illegible] le sigle di Raidue

ROMA — Alcuni dei maggiori disegnatori italiani come Ugo Nespolo, Echaurren, Volo e Jacovitti sono gli autori [illegible] nuove sigle grafiche dei programmi di Raidue: in questo [illegible] le fasce orarie saranno immediatamente riconoscibili.

Milano: al Piccolo «Chi dice sì. Chi dice no» con le musiche di Weill, regista Puggelli - Al Nuovo gran gala di balletti presentato dalla Scala

Quando Brecht scrive per i bambini

MILANO — [illegible] antico «*Nō*» giapponese narra la [illegible] di un ragazzo che [illegible] accinge [illegible] il suo maestro [illegible] attraversare la Grande Montagna per raggiungere il Paese dei Sapienti e [illegible] varvi «*medicine e precetti*» che [illegible] consentano di guarire la [illegible] vedova e gravemente [illegible] inferma. [illegible] [illegible] lagna il ragazzo [illegible] [illegible] a sua volta e secondo la «*Vecchia Usanza*» deve essere gettato nel burrone per non impedire la marcia del com- [illegible]. [illegible] alla [illegible] [illegible] [illegible] prima di compiere il sacrifi- [illegible] personale [illegible] favore [illegible] collettività.

Da questo racconto orientale Bertolt Brecht ha tratto l'operina scolastica «*Chi dice sì*» musicata da Kurt Weill, aggiungendo in un [illegible] «*Chi [illegible] no*» che [illegible] vescia la [illegible] Il ragazzo [illegible] il consenso e [illegible] ritornano al paese di partenza.

Parabola crudele e antiparabola pietosa, rilegate [illegible] l'unico titolo «*Chi dice sì. Chi dice no*», sono [illegible] allestite congiuntamente [illegible] e dal Piccolo Teatro di Milano nella sede di quest'ultima istituzione, con la regia di uno specialista brechtiano come Lamberto Puggelli e la direzione d'orchestra di Emilio Pomarico. Per l'occasione sono riunite molte forze: [illegible] [illegible] coro [illegible] voci bianche della Scala e del Conservatorio e gruppo orchestrale [illegible] camera della Civica Scuola di Milano e poi ragazzi attori istintivi e già piccoli artisti in erba. Ne è derivato uno spettacolino fresco e godibile, che conserva [illegible] spontaneità infantile [illegible] se guidata da professionisti di cartello come il regista Puggelli, [illegible] interviene didascalicamente [illegible] sorta di «*deus ex machina*», con in- [illegible] che richiamano al pensiero di Brecht e ai precedenti storici dell'opera.

Le scene sono firmate addirittura da Joseph Svoboda, anche [illegible] appaiono fintamente [illegible] con semplici linee che suggeriscono la montagna e la casa [illegible] ra- [illegible]. I movimenti mimici di Marise Flach [illegible] molto campo alla creatività [illegible] all'invenzione dei ragazzi [illegible] tenuti nel [illegible] vita [illegible] loro rappresentazione. [illegible] «musica di consumo» di Weill che trasligura nella [illegible] [illegible] nais cifra poetica stilemi dell'opera verista, suggestioni jazzistiche e canoni polifonici tedeschi, è mirabilmente eseguita dal coro e da due eccellenti cantanti, il mezzosoprano Claudia Vicente Bandera e il baritono Giancarlo Ceccarini. I ragazzi cantanti [illegible] nella seconda parte, quando sono [illegible] [illegible] compagni che [illegible] limitano a recitare, nelle immagini riprese [illegible] videoregistratore e proiettate sul fondo della scena, istituendo un parallelismo tra le due versioni che Brecht [illegible] avrebbe potuto immaginare per le carenze della [illegible] dell'epoca. Gli stimoli didascalici e la riflessione sul dubbio, che costituisce [illegible] morale della doppia allegoria, [illegible] così esaltati dalla simultaneità dell'azione.

l. r.

[illegible] Nasce l'orchestra dell'Umbria

PERUGIA — [illegible] concerto [illegible] a Perugia ha cominciato la propria attività la neonata «Orchestra Sinfonica dell'Umbria». Il concerto inaugurale, diretto [illegible] Piero Bellugi, si è svolto l'altra sera al «Teatro Morlacchi». La nuova orchestra è organizzata in collaborazione [illegible] la Regione Umbria ed il [illegible] Perugia. L'organico dell'Orchestra Sinfonica Umbra è di circa [illegible] elementi, tutti musicisti professionisti.

Bocca, un «corsaro» argentino

MILANO — Sostanzialmente [illegible] tipico «gala» quello [illegible] Scala in trasferta [illegible] Nuovo [illegible] Milano da venerdì [illegible]. Se si eccettuano infatti i «*Fire Tangos*» di Hans Van Manen, che impegnano [illegible] decina [illegible] persone, [illegible] altri titoli del programma erano costituiti da passi a due e dalla versione ridotta di «*Apollon Musagète*». [illegible] Balanchine che annovera quattro danzatori. Tuttavia [illegible] gala accertamente strutturato, fatto per piacere al numeroso pubblico accorso nel Teatro Nuovo ove [illegible] spettacolo resterà fino al 24 gennaio.

Naturalmente l'attesa, ve- [illegible] [illegible] era concentrata sul debutto nei rispettivi ruoli di due celebrità internazionali come Peter Schaufuss e l'argentino Julio Bocca [illegible] quest'ultimo [illegible] all'esordio europeo con [illegible] credenziali che [illegible] derivano dai successi di [illegible] all'American Ballet Theatre Schaufuss, attuale direttore del London Festival Ballet [illegible] cui si accinge a [illegible] tournée italiana, ha affrontato per [illegible] prima volta l'Apollo balanchiniano, per il quale sembra predisposto dalla sua educazione accademica attinta alle pure fonti del Balletto Reale [illegible]. Una [illegible] tecnicamente cristallina e mirabile alla quale manca forse un po' di quel «*feeling*» e di quella compunta sexy alla quale ci aveva abituato Nureyev prima [illegible] suo dissesto fisico. Accanto a [illegible] tre Muse scalzere all'altezza della situazione: Elizabetta Armiato, Anita Magyari, e Isabel Seu- [illegible] quest'ultima in particolare rimarchevole per eleganza e fascino. La Magyari è tornata come partner di [illegible] Bocca nel popolare passo a due del «Corsaire». [illegible] Petipa-Drigo [illegible] tratta di un «*test*» troppo breve e per vari aspetti [illegible] significativo per valutare [illegible] artisti e bisognerà attendere [illegible] giugno Bocca come protagonista di «Don Chisciotte», sempre [illegible] Scala, [illegible] pronunciare giudizi più ponderati.

La prima impressione è quella di un ragazzo con spiccate doti virtuosistiche [illegible] [illegible] limiti fisici [illegible] [illegible] una sciagurata acconciatura, [illegible] che [illegible] hanno sconvolto il pubblico più che [illegible] entusiasta. In ben [illegible] dimensione intellettuale è tornato il concentratissimo Duo dal [illegible] di Béjart «Les [illegible] painqueurs» [illegible] [illegible] di Wagner e motivi indiani. Questa coniugazione tra Tristano e Buddha è diventato un autentico cavallo [illegible] battaglia per [illegible] Luciana Savignano qui al «top» delle sue ineguagliabili possibilità e un non meno mirabile Marcn Pierin, [illegible] il quale è solo da lamentare che [illegible] scandalosamente impiegato soltanto in quest'unica occasione nell'intera stagione della Scala che offre largo posto ad autentiche [illegible] straniere.

Finale in qualche modo leggero con i «Fire Tango» di Van Manen-Piazzolla con l'impiego dell'aggraziata Oriella Dorella e del ritrovato [illegible] [illegible] nel [illegible] testo di un gruppetto [illegible] giovani non sempre preparatissi- [illegible].

Luigi Rossi

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 850.521): Pendemonio di Tonino Abbatantuono con A. Manfredonia e Bonvalot. Colori. Non visto. Orario: 16-19; 22 ingresso 7000, ridotto 4000.

[illegible] 400 (corso Giulio [illegible], tel. 656.521): vedi listini

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Sfida nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short. Colori [illegible] Orario: 15.30; 17.50; 20; 22.15 [illegible]

AMBROSIO [illegible] Vittorio [illegible] 38 tel. 547.007) [illegible] Bunker Hill, collina 937 un film di John Irvin, colori dolby stereo. Non visto. Orario: 15.40 [illegible] 20.10; 22.25. Ingresso [illegible]

ARLECCHINO [illegible] 22. [illegible] 587.190): De grande. Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ottavia Piccolo. Colori. Non visto. Orario: 15.30; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Biancaneve e i 7 nani** di Walt Disney. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso [illegible]. Abbonamento [illegible]. La sala dei colpi! con ultima proiezione ore 21.45. Ingresso 7000.

CENTRALE (via G. Arcoleo 27, tel. 680.150): Il cielo sopra Berlino di W. Wenders con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin. Parma (Colpi Festival Cannes 1987). In dolby stereo. Orario: 15.15; 17.40; 20.10. [illegible] Ingresso 7000, ridotto 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 - tel. 545.345): Quartiere a sorpresa di Silvano Agosti (Venezia '87). Orario: 15.15; 17.25; 18.50; 20.45; 22.35.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 - tel. 545.345): **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants) di Louis Malle con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Morier-Genoud, Stanislas Carre de Malberg. Vincitore del Festival di Venezia '87). Orario: 16.55; 20.45; 22.40. Versione originale con sottotitoli unica proiezione ore 18.50 (da martedì al venerdì).

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel. 440.240): Ishtar con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Gilda Radner. Non visto. Orario: 15.30; 18.45; 20.30; 22.30. Ingresso [illegible].

DORA (via Orvieto 9, tel. 542.422): Fiesel storia di America con Armin Mueller Stahl, di S. Spielberg. Colori. Orario: 15.30; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Ingresso 5000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 41 - 541.241): **Angel Heart** di Alan Parker con Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Orario: vedi 14. Orario: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000 (+1 400).

ELISEO BLU (piazza Sabotino 41 - 541.241): **Stanotte il delitto ritorna** di Arthur Penn con Mickey Rourke, Theresa Russell. Non visto. Orario: 15.45; 17.45; 19.45; 21.45; 22.30. Ingresso 7000 (+1 400).

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 41 - 541.241): **Hamburger Hill** di John Irvin con Dorian Harewood, Don Cheadle, Tim Quill. Colori. Non visto. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000 (+1 400).

FIAMMA (corso Trapani 37 - tel. 177.27): Le vie del Signore sono finite di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clara Bindi, Enzo Cannavale. Orario: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Nizza 45 - tel. 664.165): Colpo di fulmine di Michael Lehmann con Jennifer Grey, Peter Riegert, Tom Cruise. Orario: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

GOLDEN (via Lagrange 35, tel. 882.259): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

HOLIDAY (corso Francia 84, tel. 438.402): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

IDEALE (via Cigna 39, tel. 882.114): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

IMPERIA (via Pianezza 300, tel. 618.0652): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Bron Casinò**, di C. Verneuil, con [illegible] Bolo, Christian De Sica. Orario: 15.25; 17.05; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 7000.

MAESTOSO (via Appia 116, tel. 780.302): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

MASSIMO (via Verdi 18, tel. 538.220): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

MIGNON (via Cumiana 9, tel. 780.789): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

MONTE BIANCO (via Cibrario 72, tel. 436.000): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

NUOVO (corso Trapani 91, tel. 668.034): Il tè nel deserto di B. Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger. Orario: 15.30; 18.30; 21.30; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Sulle spalle di Mel Brooks**, John Candy, Rich [illegible]. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Sulle spalle di Mel Brooks**, John Candy, Rich [illegible]. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.440): **Biancaneve e i 7 nani** (Walt Disney. Orario: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000. Abbonato documentario **La valle dei castori**).

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531.402): **Le vie del Signore sono finite** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clara Bindi, Enzo Cannavale. Orario: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 22.30. Ingresso [illegible].

ROMANO [illegible] Sabotino, tel. 510.145): Hamburger Hill, collina 937 di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non visto. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via [illegible] Colombo 31, tel. 500.780): **Una preghiera per morire**, Mickey Rourke, Alan Bates, col. Non visto. Orario: 16.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4318): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Non visto. Orario: 15.50; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 833.502): **The deed - Gente di Dublino** di John Huston con [illegible] Huston, [illegible] Conroy, [illegible] Dowling. Orario: 16.10; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30. Ingresso 7000, ridotto 4000.

LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 531.[illegible]): **Angel Heart** (Ascensore per l'inferno), di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vietato ai minori. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Bron Casinò**, di C. Verneuil, con [illegible] Bolo, Christian De Sica. Orario: 15.25; 17.05; 18.45; 20.35; 22.30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Roma 7, [illegible] tel. 518.116): **Via di [illegible]** di Roger Donaldson, con Kevin Kline, [illegible] Hackman, Sean Young. Colori. Non visto. Orario: 15.30; 17.50; 20.10. [illegible] Ingresso 7000, ridotto 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.440): **Sulle spalle di Mel Brooks**, John Candy, Rich [illegible]. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.440): **Biancaneve e i 7 nani** (Walt Disney. Orario: 15.30; 17.30; 20.10; 22.30. Ingresso 7000. Abbonato documentario **La valle dei castori**).

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531.402): **Le vie del Signore sono finite** di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clara Bindi, Enzo Cannavale. Orario: 15.30; 17.30; 19.30; 21.30; 22.30. Ingresso [illegible].

ROMANO [illegible] Sabotino, tel. 510.145): Hamburger Hill, collina 937 di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non visto. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via [illegible] Colombo 31, tel. 500.780): Una preghiera per morire, Mickey Rourke, Alan Bates, col. Non visto. Orario: 16.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4318): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Non visto. Orario: 15.50; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 833.502): **The deed - Gente di Dublino** di John Huston con [illegible] Huston, [illegible] Conroy, [illegible] Dowling. Orario: 16.10; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30. Ingresso 7000, ridotto 4000.

LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 531.[illegible]): **Angel Heart** (Ascensore per l'inferno), di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vietato ai minori. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO [illegible] Sabotino, tel. 510.145): Hamburger Hill, collina 937 di John Irvin con Steven Weber, Tim Quill in dolby stereo. Non visto. Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via [illegible] Colombo 31, tel. 500.780): Una preghiera per morire, Mickey Rourke, Alan Bates, col. Non visto. Orario: 16.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] Beccaria 4, tel. 521.4318): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Charleson, Urbano Barberini. Colori. Non visto. Orario: 15.50; 18.15; 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 833.502): **The deed - Gente di Dublino** di John Huston con [illegible] Huston, [illegible] Conroy, [illegible] Dowling. Orario: 16.10; 17.45; 19.20; 20.55; 22.30. Ingresso 7000, ridotto 4000.

LILLIPUT (via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 531.[illegible]): **Angel Heart** (Ascensore per l'inferno), di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Vietato ai minori. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): [illegible] Intermezzi, di S. De Palma, con R. De Niro, S. Connery. Orario: 20.15. [illegible] Ingresso 7000.

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Chieri [illegible] Savoia 77, tel. 297.197): **L'ultimo imperatore**, un film di B. Bertolucci con Peter O'Toole, John Lone, in dolby stereo. Orario: [illegible] 22,30 posto unico 5000 rid. Agis.

CINEMA TEATRO [illegible] (piazza Santa Giulia 2bis, tel. 812.2312): **Accadde in paradiso**, con Timothy Hutton, Kelly Mc Gillis, regia di Alan Rudolph. Ore 20, 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Proiezioni private** per Cinedrink all'[illegible] Ap. [illegible], ore 18.30; 21.15.

FONTINO (via Cigna 87, tel. 486.560): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): vedi Teatri.

[illegible] **ODEON** (via [illegible] 8, tel. [illegible]): oggi [illegible] Domani proiezione cinematografica organizzata da comitati di azienda socialisti Fiat.

SELENE D'ESSAI (corso [illegible] tel. 874.177): **Full Metal Jacket**, di S. Kubrick, con M. [illegible] A. [illegible], V. Dolenz. Vietato ai minori. Orario: 20.15; 22.30.

SECONDE [illegible]

[illegible] (via Nizza 58, tel. 657.660): **Children of a Lesser God** (Figli di un Dio minore), versione originale inglese. Dr. 22

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Stradella 19, tel. 511.293): **Valerie una calda bestia**, Valerie 3000 (a grande richiesta). Vietato ai minori. Orario: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Vanessa la tigre erotica - Anal bisessuali**, Vanessa Del Rio. Col. Vietato ai minori. Orario: 16; 17.30; 19; 20.30; 22.

CINECLUB (via Cassiodoro 15): **Film hard X**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 531.544): **Magia erotica indiscreta - Anal sodomizzata**, Jessica Rizzo. Vietato ai minori. Orario: continuato dalle ore 10 alle 2 (un ora 24. Ingr. 7000).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Voglia di massaia** (Peeping Tom) con Kimberly Carson, Nina Hartley, Tracy Adams. Colori. Vietato ai minori. Orario: 14.30; ult. 22.30.

MAGDA (largo G. Cesare 103, tel. 787.974): **Lui, lei e mio moglie**. Col. Vietato ai minori. Orario: 18; 19.45; 21.30; ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Quell'amore di mia moglie a Bangkok** (Bangkok connection). Musella e Cherry Schreiner. Colori. Vietato ai minori. Orario: 14.30; ult. 22.30.

MILANO - GOV DU BERRI (via Milano 8, tel. 530.755): **Mesina Peppi è la padrona bionda**, con Moana Pozzi e Sonia Otero, a grande richiesta (ancora hard core). Prima assoluta. novità stagione 1988. Col. Vietato ai minori. Orario: 16; No stop dalle 9 alle 1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 748.69.31): **Magia erotica indiscreta - Anal and oriental n. 2**. Colori. Vietato ai minori. Orario: 18; Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso 7000.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Una moglie molto indiscreta**, Lilly Carati, Mirella Vetrella. N. 3. Vietato ai minori. Orario: 18; Ap. ore 10 ult. 22.30 continuato. Ingresso 7000.

ROMA [illegible] via San [illegible] tel. 487.765): [illegible] **Odissey**, My Lynn, Amber Lynn, Jerry Butler (nuovo americano hard core). Colori. Vietato ai minori. Orario: 18; Ap. 15; ult. [illegible] Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza [illegible] tel. 668.3617): **Magia erotica indiscreta - Anal erotica n. 2**. Col. Vietato ai minori. Orario: 18; Ap. [illegible] 22.30. Ingresso 7000.

TORINO (via Bucchi [illegible] 530.353): **Una donna scandalosa** (in love) con Samantha Fox, Kelly Nichols, Jerry Butler. Colori. Vietato ai minori. Orario: 18; Ap. ore 10; ult. 22.30. No [illegible].

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Agenti con amore - Trinity Brown**. Colori. Vietato ai minori. Orario: 18; No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Angel Heart.
SPLENDOR: Elia Darling.
CHIVASSO
CINECITTA': Indiana.
MODERNO: Non aprite quel [illegible].
[illegible]: Sapore del piacere.
CIRIE'
ITALIA: Isabelle e Jeanette V. 15
MONTANARO
VITTORIA: Marina e la sopravvissuta distese - Morbosità della tua bocca V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sulle nel buio.
RITZ: Le vie del Signore sono finite.
RIVOLI
FRATELLI: La bamba.

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un caso clinico e una storia d'amore sotto il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veterotaliano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi cerca nuove vie della commedia

E MIA SORELLA di C. Verdone. Tranquillo suonatore [illegible] con una peste di sorella. Anche un viaggio in Ungheria come nei telefoni bianchi. Si [illegible] e si sospira.

Per chi cerca l'opera memorabile

THE DEAD - GENTE DI DUBLINO di J. Huston. Il testamento artistico dell'ultimo «grande vecchio» del cinema, scomparso poco dopo aver terminato il film: una riflessione sulla vita e sulla morte, nella perfezione [illegible] semplicità.

Incontro sul «set» del Sestriere con il protagonista [illegible] serial-tv

Gemma: «Rally è una sfida»

L'attore, in perfetta [illegible] di «driver», corteggiato [illegible] nugolo [illegible] ragazze a caccia [illegible] autografi - Il film, [illegible] otto episodi, è coprodotto [illegible] sei Paesi, fra cui l'Italia - Andrà in onda [illegible] Raiuno in ottobre. Lorraine De Selle, Eleonora Brigliadori, Luca Lionello e Ivonne [illegible] sono gli altri interpreti

SESTRIERE — Due Lancia Delta 4WD nuove di zecca ricoperte di adesivi degli [illegible]. Accanto [illegible] torbe di ragazze a caccia di autografi. E' la partenza [illegible] *Rally di Montecarlo*. Di spalle il pilota, [illegible] tuta ignifuga [illegible] scarpette [illegible] guida veloce. Ha i capelli arricciolati, è alto, spalle da armadio, resiste agli assalti [illegible] tifosi. Si volta, sorride. Ma [illegible] è [illegible] corridore, si tratta [illegible] Giuliano Gemma. La finzione è perfetta, solo il classico trambusto del set cinematografico, i riflettori, la macchina da presa, svelano la realtà.

E' la troupe di Sergio Martino, regista eclettico, [illegible] girando sulle nevi [illegible] Colle [illegible] anni un piccolo «serial», otto episodi, il nome è appunto *Rally*: una co-produzione di sei Paesi, fra cui l'Italia, [illegible] il coinvolgimento [illegible] di Raiuno e Junior Film International.

Interpreti [illegible] serial che andrà in [illegible] in ottobre, oltre a Giuliano Gemma sono: Lorraine [illegible] Belle, Eleonora Brigliadori, Luca Lionello e Ivonne Show.

«Abbiamo pensato — dice — a qualcosa [illegible] diverso. *Spettacolare* [illegible] *ispirato fantascienza, divertente senza* [illegible] *comico, moderatamente drammatico. Insomma completo. E l'ambiente dello sport era l'ideale per tutto questo. La storia è semplice: un pilota famoso che ha vinto tutto, di fronte ad una* [illegible] *troppo pericolosa* [illegible] *ritira, rifiuta* [illegible] *continuare. Il coéquipier, il navigatore, che è anche un grande amico, prende il suo posto e muore in un incidente. Da quel momento cerca* [illegible] *stare lontano ma è letteralmente perseguitato da un gruppetto* [illegible] *di giovani che chiede di imparare il mestiere di driver. Lui resiste, ma un giorno, quando si accorge che il figlio dello scomparso è su una brutta strada, per coinvolgerlo accetta la proposta. Nasce una squadra, il team Astra. Di qui tutta una serie di fatti,* [illegible] *amori,* [illegible] *corse».*

Cinque mesi [illegible] lavorazione, due già superati. Giuliano Gemma, con [illegible] [illegible] all'attivo. E' entusiasta come un [illegible]. Dal [illegible] e spada al western, [illegible] polizieschi, a qualche pellicola impegnata, ora anche [illegible] genere sportivo, un campo piuttosto difficile.

«Anche questa è una sfida. Ma [illegible] *piace cambiare e del resto* [illegible] *stato sempre appassionato* [illegible] *automobili, anche se moderatamente. Ho guidato in passato anche* [illegible] *Formula 3, la 1so Marlboro, per* [illegible] *giallo,* [illegible] *ho avuto occasione di provare la Delta* [illegible] *e* [illegible] *4WD: vetture straordinarie, per noi è difficile trovarne i limiti. Comunque* [illegible] *capace di esibirmi in un bel* [illegible].

«Siamo [illegible] *in Grecia — prosegue Gemma, che nel film si chiama Alan Costa, italiano* [illegible] *madre francese — [illegible] siamo girando sulla Speria. Ovviamente le scene di gara vere verranno riprese durante la corsa in febbraio. Poi andremo in Costa d'Avorio e in Marocco. E' un modo* [illegible] *lavorare, al passo con i tempi. Il cinema italiano è in crisi, si fa di più il peplum comico perché* [illegible] *sempre, e poi ha qualche grande maestro. Ho lavorato molto* [illegible] *questi tempi,* [illegible] *sempre all'estero: una storia d'amore in Francia,* [illegible] *giallo* [illegible] *Spagna, che sarà intitolata L'agguato, uno* [illegible] *Florida e Georgia,* [illegible] *con Sergio Martino,* [illegible] *Ernest Borgnine. Per la prima volta in vita mia ho interpretato il ruolo* [illegible] *di un cattivo, un boss mafioso, nel mondo della* [illegible]. *Qualcuno pagherà. Domenica uccire tutti prossimamente».*

Giuliano [illegible] pendolare, a cinquant'anni. E' una vita difficile?

«Si lavora molto, dodici-tredici ore al giorno. Ma mi diverto sempre. Una volta temevo che la gente si [illegible] *stancata di vedermi. Il pubblico italiano non ama i vecchi, gli attori attempati, salva solo qualche "santone". Io quando avevo trentacinque anni ho anche provato a farmi anziano, come in Corleone. Non* [illegible] *mai tinto i capelli, se non per motivi di lavoro. E non ho mai cercato troppo: i film mi sono piovuti addosso. Evidentemente* [illegible] *seminato bene. Sono anche riuscito a non caratterizzarmi molto. Avevo paura di* [illegible] *identificato come Montgomery Wood* [illegible] *tempi di Tesseri. Per questo una volta accettai anche di fare* [illegible] *Corbari senza* [illegible] *pagato, in cui interpretavo il ruolo di un partigiano».*

Adesso *Rally*. «Siamo andati a Versailles, alla partenza della Parigi-Dakar per girare alcune scene. C'erano almeno 250 mila persone. Credo che il filone dello sport, dell'auto, se prodotto bene, con intelligenza, sia buono. Qualcosa [illegible] nuovo, in un certo senso. Questo è un ambiente abbastanza sano, meno sofisticato di quello della Formula 1. La rappresento il filo conduttore del serial, [illegible] ci [illegible] anche fatti giovani, ragazzi e ragazze, un intreccio di storie. Il finale però [illegible] te lo anticipo...».

Cristiano Chiavegato

Giuliano [illegible]: «Il filone sportivo può riscuotere successo»

[illegible] Raitre: il '68 rivisto con i ty dell'epoca

Com'era l'Italia [illegible] A partire [illegible] oggi e [illegible] quattro giorni [illegible] settimana Raitre propone brevi sintesi (durata circa 12 minuti) dei telegiornali [illegible] vent'anni fa. L'appuntamento è [illegible] 19.45 dal martedì al venerdì.

Si comincia oggi [illegible] il telegiornale [illegible] di gennaio [illegible] «Ulisse» è [illegible] fare una specie di serial che oltre alle informazioni [illegible] procuri una specie [illegible] straniamento e [illegible] effetto alluci[illegible] sui telespettatori» dice Enrico Ghezzi che con Ciro Giorgini, Paolo Lucani [illegible] [illegible] Melani ha curato la realizzazione di «Vent'anni fa».

Martha Graham, 93 anni, in ospedale

NEW YORK — Martha Graham, la novantatreenne leggendaria danzatrice e coreografa [illegible] è stata ricoverata d'urgenza [illegible] pomeriggio al New York Hospital a causa [illegible] improvvisi giramenti di testa. La signora della moderni dance è tuttora in ospedale e vi dovrà restare alcuni giorni [illegible] accertamenti, tuttavia le sue condizioni [illegible] giudicate stabili e non destano particolari preoccupazioni anche se i medici non sono ancora riusciti a determinare con certezza le cause della [illegible] improvvisa mancanza di equilibrio e del senso di debolezza.

[illegible] New York Hospital mantiene il più stretto riserbo [illegible] ricovero della Graham. Il direttore della Martha [illegible] Dance School, Ron Protas, ha confermato il ricovero, precisando che la Graham sta meglio e che comunque resterà in ospedale per sottoporsi a tutti i test necessari. Un amico della coreografa ha precisato che la [illegible] soffre da [illegible] una severa forma di artrite ma che ha passato ieri una nottata tranquilla.

Martha Graham è riconosciuta [illegible] tutto il mondo come uno dei grandi pionieri della danza moderna. Ha fondato 61 anni fa la sua compagnia e contemporaneamente la sua famosa scuola [illegible] danza.

Teatri e concerti

ADUA 400 [illegible] **DELLA ROCCA** (corso [illegible] 45 - tel. 20.45): «per [illegible] Teatro [illegible] 1000 della Rocca» [illegible] recitante di inverno di Adriano Sha[illegible] Mercoledì [illegible] e giovedì [illegible] Cesare Bec[illegible] Teatro [illegible] Alfieri [illegible] Ottavia Piccolo [illegible] Teatro [illegible] Stabile [illegible] Teatro [illegible] Gobetti [illegible] Teatro [illegible] Carignano

Nuove rassegne sui tre canali

Il teatro in Rai tv no, radio sì

Le reti video continuano a ignorarlo

Rallegriamoci. La Rai favorisce, incoraggia, promuove il teatro. Dove? In radio

Ieri sera è andato in onda su Radiouno il secondo appuntamento con una rassegna stagionale, «Teatro da camera», a cura di Lucio Ronconi. Sono attori interpretativi in diretta dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, alla presenza del pubblico. Già è passato in rassegna l'Edipo di Euripide in cui Mario Maranzana era il saggio tonante e disperato e Roberto Herlitzka un nobile Ulisse straordinario attraverso alla ragione e alla sopravvivenza. E ieri è stata la volta di una rarità assoluta, Il Paolino, commedia di intrighi, beffe e corna, tra il farsesco e il melodrammatico, dell'umanista istriano Pier Paolo Vergerio senior, scritta nel lontano 1500 con un cast di cui facevano parte Adriana Martino, Stefano Santospago, Massimo Ventimiglia, e con la regia di Giorgio Bandini, insomma che merita ogni applauso e che invece corre il rischio, dopo il terzo appuntamento in febbraio di essere cancellata e non si sa perché.

Anche in Radiodue c'è teatro, ben coperto fino al sabato pomeriggio. La scorsa settimana un pezzo da cesello: Il piccolo Santo di Roberto Bracco, autentica protagonista Ottavio Antonuzzi e quale forza ha ancora quel dramma d'inizio secolo. L'amore di un prete per una donna, il «plagio», l'insano freudismo, il gioco dei ruoli... e adesso prossimo il raccolto: prevede una pungente pièce contemporanea La festa di Franco Brusati.

Non ho voluto restare indietro Radio [illegible] il mio «La parola e la maschera», ciclo d'argomento comunque con pochi personaggi grandi e di cui tenerli polverosi eroi: Italo Svevo. La verità, abbozzato nel 1901 e ritratto nel 1921, d'atmosfera inquietante e di serrata dialettica non lontana [illegible] Pirandello.

Ottimamente. Siamo lieti per la radio, pubblico che ventiduemila ascolti da spirito di fantasia e siamo lieti per il teatro. Ma a questo punto sarà lecito formulare più di un concetto per esprimere altre volte le lodi costanti di teatro in radio.

Questo non deve rimanere l'idea per la radio più aperta ai rischi e ai divertimenti degli sperimentatori. Che è in colpa e la Rai — l'azienda e la politica culturale Rai — che ha eliminato completamente il teatro dal video.

Che il teatro abbia ospitalità in radio va più che benissimo, ma è la sua sola sede? Certo, il teatro è parola, e in alcuni particolari registri che probabilmente restano sempre appannaggio di una persona radiofonica. Ma il teatro, e lo sanno e lottano parole, è anche immagine, è anche suono, è anche ritmo e quindi presenza fisica — e quanto conta! — dell'attore ed è anche scenografia, mondo, ambiente.

Perciò continuo pure la Rai [illegible], a proporre teatro in radio, ma perché [illegible] ha cancellato in forma così drastica, alle soglie del terzo millennio dove — e ci sono problemi enormi internazionali e di casa nostra — il teatro può essere adottato splendidamente, sperimentato gratuitamente, alle soglie del nuovo televisivo? Non è possibile che una tv pubblica ignori il teatro come se di colpo avesse deciso di entrare una lacuna grave, un male inguaribile — vedi Dalmine Festival del teatro televisivo o Racconti (Italia) del cinema europeo era un modo — un modo non giustificabile e non spiegabile in nessun modo, salvo che con la macchina commerciale che una commedia, per quanto colta e ben realizzata per il video, non consente gli indici di ascolto di un quiz o di un varietà.

Ugo Buzzolan

Edoardo d'Inghilterra ha scelto: ora si dà al teatro

Sua Altezza fa il regista

L'ultimogenito di Elisabetta ingaggiato dalla Really Useful Company - Buckingham Palace: «No comment» - Lloyd Webber, responsabile della compagnia: «Dovrà portare anche il tè in camerino, ma chi glielo ordinerà?»

Il principe Edoardo sembra aver realizzato le sue aspirazioni

LONDRA — Buckingham Palace, impassibile, risponde: «No comment». E che altro potrebbero dire, poveretti? La sede della «Really Useful Company» risponde invece: «Siamo lieti di poter annunciare che sarà attore reale il principe Edoardo lavorerà nella compagnia». Questa mattina lo stesso Palazzo aveva annunciato che «sua altezza reale il principe Edoardo farà parte dell'opera della "Really Useful Company" del 24enne come assistente di direzione nel reparto teatro della Compagnia». E ha aggiunto: «Sono rimasta sull'idea di imparare di più sul teatro da professionista».

Insomma, dal mese prossimo il quartogenito della Regina nato nel 1964, quarto in linea di successione al trono, attualmente pagato dallo Stato 30 mila sterline per fare «sua maestà» il principe ereditario (la malagestione di questa parte della «Really Useful Company» è un bel colpo per Andrew Lloyd Webber: il principe dalla pelle rosa e le gratuite scappatelle, il più bello dei Windsor — ma non il più intelligente — ha già espresso più volte la sua passione teatrale pensata in particolare a scuola per a Cambridge in parti più importanti.

L'anno scorso, poi, soprattutto per la Bbc «Dirk a Knockout» spettacolo in cui qualche benefattore del quale apparirà con le sue sembianze e la scritta in cui (ovviamente più grassone che [illegible] Patrick [illegible] subito [illegible] Monty Python) [illegible] Windsor — ma non [illegible]

GRANDE CONCORSO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
il nuovo gioco di Stampa Sera del lunedì dedicato al gioco più bello del mondo.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
dal 18 gennaio al 9 maggio, 15 lunedì per vincere il privilegio di assistere dal vivo alle finali degli Europei, comodamente seduti in tribuna.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
ogni settimana OLIOFIAT e Stampa Sera vi offrono 6 viaggi per due persone per assistere a una partita dell'Italia, 2 viaggi per due persone per assistere a una semifinale e 1 viaggio di 4 giorni sempre per due persone per la finalissima.

VINCI GLI EUROPEI DI CALCIO
135 viaggi per 270 persone. Forza Italia!

GIOCA CON
STAMPA SERA DEL LUNEDÌ

E CON OLIO FIAT

CGSS

Aut. Min. N° 4534/88 del 30/1/1987

Una parata di Gorelli su Vialli

Dominato il girone d'andata, ironizza sulla resa anticipata di tanti avversari

Bianchi cerca i rivali del Napoli

«Erano partiti tutti per vincere lo scudetto — dice il tecnico — e ora parlano di torneo finito, quando ci sono ancora 30 punti a disposizione»

NAPOLI — Come nei giorni [illegible] scudetto, Napoli impone per gli azzurri: primi in classifica con 25 punti in graduatoria, Maradona capocannoniere, una media inglese assolutamente invidiabile, stravaganza di Bamphobi in chiusura del girone d'andata.

Domenica sera per le strade della città auto imbandierate per festeggiare, clacson, spari, sirene. Gli striscioni si sono ispirati alla trasmissione di Renzo Arbore: «*Napoli secondo scudetto. Notare conferma? Confermo*, Sampdoria [illegible] punti, indietro tutta, ciuri, c'è una strada nel... Boskov».

La soddisfazione [illegible] con l'entusiasmo. Ottimismo derivante anche dal fatto che il Napoli dopo il classico giro [illegible] dovrà vedere ben cinque incontri al San Paolo sui primi otto previsti dal calendario.

Parliamo, intanto, ha ricordato tramite il capo ufficio stampa, Carlo Iuliano, che ormai due anni [illegible] stato scommette contro il suo Napoli. Per una questione scaramantica. «*Il bilancio è in rosso* — dice —, *ma il cuore è azzurro, quindi sono felice di pagare le scommesse*». E mette così a tacere quanti avevano malignato dopo la battuta di Maradona a Genova: «*Dedico questa vittoria al presidente che non credeva nel nostro successo a Marassi*».

Quindici partite, venticinque punti. Quasi un record Bianchi, che ha trascorso a casa il lunedì dopo la vittoria, [illegible] essere fiero di questa [illegible].

«*Una gara equilibrata che il Napoli ha vinto meritatamente* — dice il tecnico partenopeo —. *Il secondo tempo abbiamo dominato. Logicamente prima o poi può scapparci il gol. Con un campione come Maradona è probabilissimo*».

— Quindici incontri, Bianchi, e venticinque punti. Le avevano detto [illegible] agosto che il Napoli avrebbe raggiunto questo vertice?

«*Il primo anno chiudemmo il campionato a quota 39, nel secondo i napoli hanno vinto Scudetto e Coppa Italia. Quest'anno viaggiano a [illegible] record*».

— Napoli [illegible] Maradona. Bagni, [illegible] gli azzurri, ma [illegible] dimentica i meriti di Bianchi. Superati i momenti [illegible] tensione, avete raggiunto brillanti risultati.

«*Sono sempre i giocatori che vanno in campo. Bisogna ringraziarli per quanto hanno fatto finora. Solo a Milano erano con [illegible] testa ancora legata [illegible] vacanze natalizie. Ho letto piuttosto che qualcuno della Samp ha imprecato per le condizioni del terreno [illegible] Marassi. Ma perché, noi non abbiamo giocato sullo stesso terreno?*».

— Maggi [illegible] ribadito che [illegible] sconfitta [illegible] Bari [illegible] è servita.

«*Per me le sconfitte non [illegible] mai preziose*».

— Napoli alle stelle. Solamente il Milan sembra ancora pericoloso.

«*Mancano quindici giornate al termine [illegible] campionato. Mi sembra da folli dire che tutto è già terminato [illegible] sono ancora trenta punti a disposizione: fossi nei panni dei nostri avversari, partirei tutti per vincere lo scudetto, non mi arrenderei assolutamente*».

— I suoi ragazzi dicono: gli altri possono vincere, ma noi non molleremo.

«*E' lo spirito giusto per evitare sorprese*».

— Bianchi, e quando [illegible] firma del quarto contratto con il Napoli? Il tecnico glissa. Preferisce badare al torneo in corso. C'è chi sostiene che andrà via. Chi [illegible], è certo che alla fine [illegible] per rientrare la conquista [illegible] Coppa dei Campioni. Di certo, per [illegible], chiederà precise garanzie a Ferlaino. L'aspetto economico non è quello più importante per conservare Ottavio alla guida degli azzurri.

Stamane il Napoli, che ieri si è regolarmente allenato, partirà per Firenze dove deve rimontare [illegible] gol al Viola, in Coppa Italia. Bianchi raggiungerà la squadra direttamente in albergo, proveniente da Bergamo.

Quale Napoli vedremo in campo contro la Fiorentina per il retour-match di Coppa Italia? Difficile stabilirlo. Bagni, visitato ieri dal dottor Iannelli e dal [illegible] sociale, sta [illegible] Lui [illegible] pronto a giocare, ma i sanitari [illegible] sconsigliano l'utilizzazione a Firenze. Sono migliorate [illegible] condizioni di Romano e Ferrara, peggiorate invece quelle [illegible].

Carella e compagni affermano che «*giocheremo regolarmente l'incontro con i [illegible] cercando di capovolgere il risultato [illegible] Coppa Italia ci interessa. Basterà [illegible] due a zero*».

Maradona, prima di rientrare a casa, dice che cercherà di vincere la classifica [illegible] cannonieri. [illegible] Argentina gli è già riuscito. Tenterà di fare il bis in Italia.

Vittorio Italo

[illegible] In attesa dello scontro diretto al S. Paolo

Tre punti di vantaggio per il Napoli a metà campionato, ma il margine a favore della squadra di [illegible] potrebbe [illegible] all'inizio del girone [illegible] ritorno, grazie [illegible] calendario agevole: 4 partite interne nelle prime 6 giornate e contro rivali che, sulla carta, sembrano più abbordabili rispetto a quelli del rossoneri.

[illegible] (p. 25)		[illegible] (p. 23)
Cesena	16ª giornata	Pisa
ASCOLI	17ª giornata	FIORENTINA
Pisa	18ª giornata	Cesena
Avellino	19ª giornata	ASCOLI
PESCARA	20ª giornata	Sampdoria
Roma	21ª giornata	Verona
EMPOLI	22ª giornata	TORINO
Como	23ª giornata	Pescara
TORINO	24ª giornata	AVELLINO
Inter	25ª giornata	Empoli
JUVENTUS	26ª giornata	ROMA
VERONA	27ª giornata	Inter
Milan	28ª giornata	NAPOLI

N.B.: In maiuscolo le partite in trasferta

Fango [illegible] Marassi? Tutto ok

E' [illegible] replica di Nizzola e [illegible] capo degli arbitri, Gussoni, alle critiche di Campana che ha giudicato «scandalosa» l'effettuazione della partita

MILANO — «*Uno scandalo*» secondo l'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori; «*Tutto regolare, come ha riconosciuto lealmente il capitano della Sampdoria*» [illegible] l'avvocato Nizzola, presidente della Lega. Due tesi completamente diverse sul «teatro» che ha ospitato [illegible] sfida [illegible] Marassi fra Sampdoria e Napoli: il terreno di gioco ha fatto discutere e probabilmente [illegible] discuterà ancora considerato l'immancabile deferimento [illegible] Mancini alla Disciplinare.

«*E' [illegible]* — ha detto Campana, durante una [illegible] riunione dell'Aic a Milano — *che si possa giocare in queste condizioni. La Federazione deve fare rispettare la regolarità tecnica di una partita [illegible] ma anche l'incolumità dei calciatori. Questo anche nell'interesse [illegible] pubblico. Nel momento in cui il calcio è impegnato nel recupero degli spettatori, non si dovrebbe permettere [illegible] giocare [illegible] un terreno ridotto in condizioni pietose*».

La tesi dell'avvocato Nizzola è completamente diversa, [illegible] quella, d'altronde, della Commissione arbitrale secondo la quale tutto si è svolto nella massima normalità. La regola n. 1 in proposito è esplicita: se il capitano [illegible] una squadra esprime riserve in ordine [illegible] regolarità [illegible] terreno [illegible] gioco, l'arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e provvederà agli [illegible] controlli (noe scodellare il pallone in alcuni punti [illegible] campo: se [illegible] rimbalza, il campo non è praticabile).

«*Il capitano della Sampdoria* — precisa il presidente della Lega — [illegible] *ha mai chiesto l'intervento di Lanese ed ha riconosciuto pubblicamente, [illegible] un gesto serio e leale, che si poteva giocare. Tutto sommato [illegible] sembra che [illegible] visti in passato campi ridotti peggio, [illegible] em l'insieme dello stadio ad offrire un'impressione di squilibrio e ad aggravare [illegible] [illegible]dona che rimbalzasse [illegible] campo. Partroppo la Sampdoria si trova in [illegible] situazione particolare e la Lega ha fornito la massima collaborazione quando le autorità hanno inviato un lungo telex chiedendo per motivi d'ordine pubblico [illegible] l'elettrasmissione dell'incontro. Il telex inviato dal prefetto di Genova e [illegible] capo della Polizia, dottor Parisi, che abbiamo consultato in [illegible] della riunione [illegible] il ministro Fanfani, [illegible] circostanziato e l'abbiamo accolto [illegible] la massima collaborazione. Se ci fosse [illegible] il minimo pericolo per i giocatori, un arbitro esperto come Lanese non avrebbe fatto proseguire la partita. Io, ripeto, [illegible] visto arrivare alla conclusione partite su terreni sicuramente più impraticabili*».

E' questa anche la [illegible] del commissario Gussoni, soddisfatto delle buone prestazioni arbitrali fornite [illegible] diversi [illegible] ed [illegible] particolare del forlivese Cornieti a San Siro. «*Io non ero presente a [illegible]* — [illegible] detto Gussoni —. *Ma Lanese ha abbastanza esperienza per capire quando è il momento di sospendere una partita. Il campo, a quanto pare, [illegible] sufficientemente idoneo ad ospitare [illegible] gara di calcio: si è visto in tv che il pallone rimbalzava su diverse parti del terreno. Naturalmente la sospensione dipende dal potere discrezionale dell'arbitro ma mi sembra che [illegible] questo [illegible] [illegible] possa gridare allo scandalo*».

Da [illegible] [illegible] il Comitato organizzatore dei [illegible] '90, per voce di Pagani, respinge le accuse rivolte da alcune parti [illegible] Comitato stesso per le condizioni degli stadi, sottolineando che [illegible] impianti oggi insufficienti furono costruiti molti anni [illegible] e che in questo periodo [illegible] [illegible] fatto abbastanza perché [illegible] enti competenti provvedessero alle opere di ristrutturazione.

E. gand.

Rivera è per Diego (se il Milan molla)

Elogio [illegible] Gullit - «Inter e Juve, crisi diverse»

«*La classifica a metà [illegible] rispecchia il valore delle squadre. Certo, alcuni deprecabili avvenimenti esterni al gioco hanno turbato il campionato, e sollevato dubbi. L'impressione mia è che senza le pause [illegible] tepposti le partite in questione sarebbero finite [illegible] altro modo sul campo. Il Napoli a Pisa, nullo certo a zero e in vantaggio [illegible] un uomo dopo l'espulsione di Elliott, ha giocato il secondo tempo già sicuro della vittoria a tavolino*».

Pur presa da impegni politici e dal suo lavoro milanese l'onorevole Gianni Rivera non ha abbandonato il football. «*Se non [illegible] andare alla partita, mi accorgo [illegible] la televisione*».

Il calcio italiano, oggi, gli piace. «*C'è ancora margine per progressi, ma la mentalità si [illegible] allargando. Più generosità, più voglia di attaccare e [illegible] dare spettacolo rispetto [illegible] recente passato. La gente vuol divertirsi, anche se il tifoso è sempre [illegible] bilico fra gioia e rabbia a [illegible] da del risultato*».

Le prime battute [illegible] metà di campionato già giocato sono da politici misurate, pesate, abbastanza generiche. Ma l'uomo [illegible] calcio è ancora a fior di pelle. Difende i successori, intanto, e [illegible] per catturare simpatie all'onorevole. «*Io giocavo in una grossa squadra, e quel livello erano poche. E poi [illegible] le partite ad alto livello, molte domeniche erano di ordinaria amministrazione. Adesso ogni settimana c'è battaglia ovunque, chi non fatica in allenamento non regge. Forse [illegible] se [illegible] a lui, adesso*».

— Un'occhiata alla classifica, onorevole. Cominciamo dall'alto. Il Napoli la convince?

«*E' squadra concreta. Lo conferma il futuro e Marassi. L'ambiente, l'unione fra tutti, porta alcuni giocatori ad un rendimento superiore alle loro qualità*».

— E il gran viaggiatore Maradona?

«*Mai tutte situazioni del genere. Chi andare in una squadra, stare a disposizione. Se Ferlaino gli concede permessi secondo accordi, anche questo è un frutto del calcio moderno*».

— Che effetto [illegible] la 9 Milan di Sacchi?

«*Faticare moltissimo in allenamento — si trova [illegible] una botte [illegible] ferro. Resta il favorito. Soltanto loro, gli azzurri, possono perdere la corsa al [illegible]. Certo, noi ce la mettiamo tutta anche per migliorare: il [illegible] dovere nei confronti del pubblico e dei dirigenti ma l'inseguimento [illegible] è semplice*».

E sospira, forse pensando ai petardi che hanno lasciato una traccia per [illegible] indelebile sulla classifica [illegible] troppe società. C'è [illegible] vaga speranza che cambi qualcosa [illegible] alla Corte d'appello a rispondere prima [illegible] la Juventus e [illegible] al Milan anche [illegible] i due [illegible] sono [illegible]: altri possono vincere, ma noi non molleremo.

«*E' lo spirito giusto per evitare sorprese*».

— Bianchi, e quando [illegible] firma del quarto contratto con il Napoli? Il tecnico glissa. Preferisce badare al torneo in corso. C'è chi sostiene che andrà via. Chi [illegible], è certo che alla fine [illegible] per rientrare la conquista [illegible] Coppa dei Campioni. Di certo, per [illegible], chiederà precise garanzie a Ferlaino. L'aspetto economico non è quello più importante per conservare Ottavio alla guida degli azzurri.

Stamane il Napoli, che ieri si è regolarmente allenato, partirà per Firenze dove deve rimontare [illegible] gol al Viola, in Coppa Italia. Bianchi raggiungerà la squadra direttamente in albergo, proveniente da Bergamo.

Quale Napoli vedremo in campo contro la Fiorentina per il retour-match di Coppa Italia? Difficile stabilirlo. Bagni, visitato ieri dal dottor Iannelli e dal [illegible] sociale, sta [illegible] Lui [illegible] pronto a giocare, ma i sanitari [illegible] sconsigliano l'utilizzazione a Firenze. Sono migliorate [illegible] condizioni di Romano e Ferrara, peggiorate invece quelle [illegible].

Carella e compagni affermano che «*giocheremo regolarmente l'incontro con i [illegible] cercando di capovolgere il risultato [illegible] Coppa Italia ci interessa. Basterà [illegible] due a zero*».

Maradona, prima di rientrare a casa, dice che cercherà di vincere la classifica [illegible] cannonieri. [illegible] Argentina gli è già riuscito. Tenterà di fare il bis in Italia.

Vittorio Italo

Il tecnico rossonero giudica difficilissimo l'inseguimento alla capolista [illegible] non si sente affatto rassegnato

Sacchi: «Questo Milan può ancora crescere»

«Solo il Napoli può perdere lo scudetto, ma i conti si faranno alla fine» dice - E lancia [illegible] stoccatina [illegible] Liedholm: «Anche nella scorsa stagione la squadra aveva ottimi giocatori, [illegible] non riuscivano a fornire prestazioni eccellenti come quest'anno»

MILANO — Scudetto [illegible] capo cannoniere: è il [illegible] [illegible] Gullit e [illegible] riflesso [illegible] Milan. Dove arriva l'olandese, [illegible] anche [illegible] squadra [illegible]: dunque...

[illegible] giorno dedicato [illegible] shopping. Ruud non parla [illegible] [illegible] [illegible] espresso bene prima: «*A questo punto — ha [illegible] — mi [illegible] che posso vincere la classifica dei goleador, cosa che non mi è riuscita in Olanda a causa [illegible] Van Basten. Almeno voglio [illegible]. Quanto allo scudetto, se il Milan continua a giocare [illegible] questa maniera, allora il traguardo è alla nostra portata. Basta divertirsi con questa mentalità, non accontentarsi di un paio di gol quando è possibile farne di più. Una partita è fatta [illegible] 90' e bisogna giocarli [illegible] tutta [illegible] pause e [illegible] ripensamenti*».

Il «tulipano [illegible] [illegible] riandando [illegible] lo [illegible] rendimento offerto nel suo Paese: qui 5 gol in 15 incontri, lì 94 in 206 partite, il che significa quasi mezza [illegible] ogni [illegible]. Contro il Como [illegible] è stato fra i migliori, eppure ha messo dentro un paio di palloni, a costo di «rubarne» uno all'amico Ancelotti: a quasi sei, può [illegible] cominciare davvero a preoccupare Maradona e gli altri aspiranti a questo titolo.

Arrigo Sacchi [illegible] non è d'accordo. Scuote [illegible] testa: «*Il Napoli — e il suo compito [illegible] ferro Reale il favorito. Soltanto loro, gli azzurri, possono perdere la corsa al [illegible]. Certo, noi ce la mettiamo tutta anche per migliorare: il [illegible] dovere nei confronti del pubblico e dei dirigenti ma l'inseguimento [illegible] è semplice*».

E sospira, forse pensando ai petardi che hanno lasciato una traccia per [illegible] indelebile sulla classifica [illegible] troppe società. C'è [illegible] vaga speranza che cambi qualcosa [illegible] alla Corte d'appello a rispondere prima [illegible] la Juventus e [illegible] al Milan anche [illegible] i due [illegible] sono [illegible]: quasi arrendersi!

Continua Sacchi: «*Non dobbiamo fare la corsa sul Napoli, dobbiamo pensare a noi stessi. Solo [illegible] fine del campionato tireremo le somme e se il Napoli sarà ancora campione, ebbene, allora [illegible] complimenteremo [illegible] lui. Quest'anno nel Milan hanno tutti raggiunto uno stato [illegible] forma eccellente: anche nel precedente campionato la squadra possedeva ottimi giocatori, però [illegible] riuscivano a fornire prestazioni [illegible] quelle attuali*». Una stoccatina [illegible] modo indiretto [illegible] predecessore Nils Liedholm e anche un complimento, meritato, per il [illegible] aiutante, Pincolini, il mago tidentino.

Allora non [illegible] merito [illegible] Evani e Donadoni se questo Milan sta volando? «*No, il merito è di tutti, soprattutto della serietà e dell'impegno con cui ci stiamo preparando. Lasciatemi dire che il Milan [illegible] migliorare: il nostro dovere allenarci con scrupolo e serietà, lo dobbiamo ai nostri tifosi. [illegible] dirigenti lo [illegible] convinto che si possa migliorare*».

In questo caso, dove [illegible] vera il Milan? La [illegible] [illegible] e giunta nei giorni di [illegible] [illegible] [illegible]: molte squadre riposavano, quella di Sacchi andava regolarmente in [illegible] anche l'ultima domenica dell'anno [illegible] stata [illegible] [illegible] l'antichevole di Bologna.

«*Naturalmente siamo consapevoli che potranno [illegible] venire anche giornate più difficili delle ultime, però quando il Milan [illegible] a San Siro sono dolori. Momenti di gran festa, siete [illegible] domenica che tifo, che spettacolo, abbiamo un pubblico meraviglioso*».

Neppure [illegible] più ottimista dei maghi poteva prevedere [illegible] [illegible] così festoso per i Milan: [illegible] tre partite, tre vittorie, 10 gol all'attivo, soltanto uno al passivo con Giovanni Galli, proiettato [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] e appena due gol [illegible] passivo sul proprio campo. Un'orgia di cifre che spiegano il momento d'entusiasmo che si stanno vivendo nel Milan dopo anni [illegible] grigiore. Visto che l'ultimo scudetto risale [illegible] una decina d'anni fa.

Ora, però, è l'ora [illegible] Coppa Italia, una [illegible] diversa dal campionato [illegible] dimostra il successo dell'Ascoli a San Siro. «*Effettivamente dobbiamo riscattarci* — conclude Sacchi — *domani giocherà la squadra migliore appunto perché abbiamo un debito nei confronti dei nostri tifosi*». Ad Ascoli, il Milan deve segnare due gol per passare il turno.

Giorgio Gandolfi

Ruud Gullit, dopo la doppietta contro il Como, segna anche [illegible] scettro di capocannoniere

La Samp e il mese no

Boskov, statistiche alla [illegible] ricorda: «In gennaio, nel fango, ci [illegible] sempre male»

[illegible] — E' duro il risveglio dopo la caduta. Vujadin Boskov deve dar fondo a tutta la sua riserva di esperienza per risollevare il morale di una squadra sfiduciata, quasi distrutta. Ieri mattina a Bogliasco, l'allenatore della Sampdoria ha iniziato il [illegible] lavoro di ricostruzione. Un'ora [illegible] dialogo [illegible] nello spogliatoio, per colorare [illegible] azzurro [illegible] [illegible] che oggi [illegible] brano cupi.

Alla fine, Boskov cerca di sdrammatizzare anche i giornalisti [illegible] il suo inguaribile ottimismo: «*Abbiamo perso una partita, non [illegible] guerra. Nel calcio [illegible] [illegible] anche quasi mai. Spesso viene premiato chi non [illegible] merita sul campo. Il Napoli ha fatto solo [illegible] tiro e ha vinto. Ma il verdetto è questo e noi siamo obbligati ad accettarlo. Ai ragazzi ho parlato a lungo. Ho detto che [illegible] imparare a vincere, prima bisogna saper perdere. E ho aggiunto che l'unico rimedio è dimenticare al più presto. Solo proiettandoci nel futuro, potremo uscir fuori da questa situazione. Però ci conforta il fatto che sul piano del gioco il Napoli [illegible] ci ha battuto. L'unica nostra colpa è di non essere riusciti a chiudere l'incontro nel [illegible] tempo*».

— Maradona l'ha paragonchiato [illegible] nuovo, affermando che i problemi della Sampdoria [illegible] all'attacco. Cosa risponde?

«*Non [illegible] d'accordo. Vorrei vedere lui [illegible] tutte le volte dovesse giocare sul fango di Marassi. La Sampdoria, guardacaso, in simili condizioni [illegible] [illegible] affrontare Milan, Roma e Inter. E proprio in questi confronti diretti abbiamo perduto punti importanti*».

— Allora, [illegible] lei, il problema [illegible] esiste?

«*Un problema c'è, ma va interpretato diversamente. Il campo trasformato in acquitrino riduce il [illegible] potenziale offensivo. La nostra prerogativa è l'azione in velocità con la palla giocata rasoterra. [illegible] [illegible] Marassi ri[illegible] [illegible] questo [illegible] non possiamo farlo. Quindi dovremmo utilizzare i cross per i colpi [illegible] [illegible]. Ma di colpitori non ne abbiamo*».

Boskov sfodera anche le statistiche per suffragare la sua tesi a riguardo del campo: «*Negli ultimi [illegible] anni [illegible] Sampdoria, in gennaio, ha disputato ventidue gare: [illegible] ha pareggiate dodici, vinte quattro e perse sei. Vuol dire che questo mese e i campi pesanti non si addicono a una squadra come [illegible] nostra che è piuttosto leggerina. Ora si tratta [illegible] reagire*».

All'ottimismo [illegible] Boskov, fa riscontro la profonda amarezza di Vialli: «*Questa mattina mi [illegible] svegliato malissimo. Mi sento male, molto male. Sono perfettamente cosciente [illegible] aver avuto sui piedi e sulla testa le possibilità di far felice [illegible] società, i compagni, i tifosi e tutta [illegible] città. Invece ho deluso*».

— Semplificando, allora, Maradona ha vinto la sfida [illegible] Vialli?

«*Sì, la chiave giusta può [illegible] anche questa. Io ho sbagliato e lui no. A decidere le partite sono i gol. E chi fallisce le occasioni ha sempre torto*».

— Non credi di esagerare nell'autoflagellazione?

«*No. Perché le palle-gol [illegible] ho avute io, non i miei compagni*».

Vialli, a questo punto, è sfiduciato: «*Lo scudetto [illegible] [illegible] [illegible] riporre nel cassetto. Il Napoli ha cinque punti [illegible] vantaggio, e poi c'è anche il Milan davanti a noi. Oltre tutto, la squadra di Bianchi, nei primi otto turni del girone di ritorno, avrà la [illegible] facile. Non credo proprio che interromperà il ritmo sostenuto finora*».

Renzo Cerbaccini

[illegible] primi a [illegible] campionato quasi sempre vuol dire [illegible]

(b. c.) — Napoli 25 punti, Milan 22: cosa significa chiudere l'andata [illegible] tre lunghezze di vantaggio sulla [illegible] immediata inseguitrice? Secondo statistica vuol [illegible] scudetto all'ottanta per cento. Nei cinque precedenti campionati [illegible] sul traguardo di metà strada presentavano [illegible] situazione simile all'attuale, ben quattro [illegible] maggio hanno confermato [illegible] vertice [illegible] formazione campione d'inverno.

Campionato	Capo d'inverno	Seconda classificata	Scudetto
[illegible]	Cagliari pt. 22	Fiorent., Inter, Juvent. 19	Cagliari pt. 41
[illegible]	Lazio 23	Fior., Juvent., Napoli 20	Lazio 43
[illegible]	[illegible] 22	Lazio [illegible]	Juventus 42
[illegible]	Juventus 24	Torino 23	Torino [illegible]
[illegible]	Milan 25	Perugia 22	Milan 44

La situazione

Pescara-Inter
Roma-Ascoli
Torino-Avellino
Verona-Fiorentina

[illegible] B

(Risultati 19ª giornata)

Arezzo-Bologna	0-1
Atalanta-Catanzaro	[illegible]
Barletta-Bari	0-1
Lazio-Parma	0-0
Lecce-Messina	2-1
Modena-Udinese	0-0
Padova-Taranto	2-2
Piacenza-Genoa	1-0
Samben.-Cremonese	[illegible]
Triestina-Brescia	2-1

CLASSIFICA

Bologna	23	Messina	17
[illegible]	23	Parma	17
[illegible]	21	Sambened.	17
Cremon.	[illegible]	Udinese	15
Lecce	21	Genoa	13
Catanzaro	20	Arezzo	11
Lazio	20	Triestina	14
[illegible]	19	Taranto	14
Piacenza	19	Modena	16
Brescia	18	Barletta	10

Penalità: Triestina -5

PROSSIMO TURNO
(domenica 24-1-'88, ore 14,30)

Bari-Padova
Bologna-Barletta
Brescia-Arezzo
Catanzaro-Piacenza
Cremonese-Triestina
Genoa-Modena
Messina-Atalanta
Parma-Lecce
Taranto-Lazio
Udinese-Sambenedettese

[illegible] Serie A

(Risultati 5ª giornata)

Avellino-Inter	1-2
Cesena-Ascoli	[illegible]
Fiorentina-Juventus	1-1
Milan-Como	[illegible]
Pescara-Empoli	0-0
Sampdoria-Napoli	0-1
Torino-Pisa	3-1
Verona-Roma	[illegible]

CLASSIFICA

Napoli	25	Verona	14
Milan	22	Ascoli	13
Roma	[illegible]	Fiorentina	13
Samp	20	Pescara	13
Inter	17	Pisa	11
Juventus	15	Como	10
Cesena	15	Avellino	7
Torino	14	Empoli	6

Penalità: Empoli -5

PROSSIMO TURNO
(domenica 24-1-'88, ore 14,30)

Como-Juventus
Empoli-Sampdoria
Milan-Pisa
Napoli-Cesena

Le quote:
«13» vin. 221 L. 37.854.000
«12» vin. 3.367 L. 1.311.000

[illegible] Totip n. 3

Colonna vincente:
x-1; x-1,x,2; 1-x; 1-1,x,2; 1-2; 2-2
Le quote:
«13» vin. 726 L. 758.000
«11» vin. 4.602 L. 115.000
«10» vin. 28.487 L. 14.000

[illegible] Totocalcio n. 21

La colonna vincente:
2-1-x; 1-x-2; 1-2-1; 2-x-x-1

[illegible] Coppa Italia

Si giocano domani le partite di ritorno degli ottavi di finale (tra parentesi i risultati delle gare d'andata):

Ascoli-Milan (1-0)	ore 14,30
Avellino-Parma (0-0)	14,30
Fiorent.-Napoli (3-2)	19
Inter-Bologna (3-1)	20,30
Pescara-Juve (0-1)	20
Roma-Empoli (1-2)	14,45
Sampdoria-Pisa (1-0)	14,30
Torino-Verona (0-1)	14

calcio [illegible]

[illegible] Inglesi sul ritorno nelle Coppe

LONDRA — Bert Millichip, presidente della Federazione inglese, ha avuto espressioni di prudenza prima di partecipare [illegible] al presidente della Lega inglese Philip Carter, al Comitato esecutivo dell'Uefa nel corso del quale, domani e giovedì a Montecarlo, potrebbe [illegible] discusso il ritorno delle squadre inglesi nelle Coppe europee. «E' evidente — ha detto Millichip — che il comportamento dei nostri tifosi da oggi al prossimo agosto sarà determinante per la nostra riammissione nella prossima stagione. Se i nostri tifosi si comporteranno male durante l'Europeo in Germania, [illegible] ci ritorcerà contro [illegible] noi. Così, anche se otterremo un parere favorevole dell'Uefa, non sarà certamente senza condizioni».

[illegible] Inter: [illegible] torna Matteoli

MILANO — L'impegno dell'Inter [illegible] Coppa Italia, domani a San Siro contro il Bologna, [illegible] a Trapattoni [illegible] rilanciare Matteoli, rimasto in panchina negli ultimi impegni. Forte del successo (3-1) nell'andata in terra emiliana, il tecnico nerazzurro pare intenzionato a concedere riposo a qualche giocatore: sicuramente Scifo, probabilmente Bergomi il cui [illegible] vorrebbe presto da Calciatorra. In [illegible] a Verona, rientrato in squadra ad Avellino dopo due mesi di assenza, è probabile che [illegible] impiegato per un tempo.

[illegible] Verona decimato col Torino

— Sarà un Verona in cattive condizioni [illegible] salute quello che domani, alle 16, affronterà il Torino per la partita di ritorno degli ottavi di Coppa Italia. Jachini non potrà giocare per [illegible] subussazione all'anca sinistra: 15 giorni di riposo. Malconcio anche Bonetti per [illegible] contusione ai gemelli della gamba destra. Assente e irrecuperabile, [illegible] [illegible] allenamento riportato a Como, il capitano Di Gennaro. Centrocampo da inventare con l'impiego probabile di Sacchetti. Sarà Volpati a giocare da seconda marcatore.

Il capitano della Juve invita la squadra a non mollare nel girone di ritorno

Cabrini: «L'arma sarà Rush»

«E' un vantaggio non avere più nulla da perdere, ma la tranquillità non deve essere rilassatezza» - «Il mio futuro è nella società bianconera»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO MARITTIMA — *«Antonio, ma la cucina è buona?»*. Così Tacconi, a nome dei compagni, si è rivolto domenica sera a Cabrini quando il pullman proveniente da Firenze s'è fermato davanti all'albergo di cui sono proprietari i suoceri del capitano bianconero. E' bastata la battuta del portiere per sgelare l'atmosfera e dare il via al ritiro in vista della trasferta di Pescara. E' stato Cabrini stesso a convincere Boniperti della necessità di questo momento di soluzione. In effetti pace e tranquillità regnano sovrane, pochi i tifosi ad attendere la squadra, puntualissima ieri mattina al campo di allenamento.

Cabrini vede il traguardo del girone di andata: *«Non è il caso di fare proclami alla difesa, anche a Firenze abbiamo preso un gol in contropiede (sono undici al passivo, n.d.r.). Ma questa squadra è così. Nel momento in cui deve affondare la spada viene trattita perché, nonostante le assenze di domenica a Marchesi, è una Juve più portata a difendere. E' vero che negli anni in cui vinceva gli scudetti ci aggiudicavamo gli incontri con un tiro in porta. Ora andiamo in vantaggio, più come a Napoli o a Milano anche a Firenze abbiamo avuto la possibilità di raddoppiare, siamo stati raggiunti. Basterà che entrasse il colpo di testa di Rush. Speriamo di maggior fortuna»*.

«Sono convinto — prosegue Cabrini — che fin dalla trasferta di Como la Juventus sarà cancellare l'anonimo girone di andata. Il nostro campionato riparte ora e il fatto di non aver più nulla da perdere si tramuterà in un vantaggio. La squadra ha solo bisogno di sbloccarsi psicologicamente, ritrovare quella tranquillità che deve però essere rilassatezza. Non possiamo sbracare, fino all'ultima giornata di questo campionato tocca a Marchesi, a questa Juve, tradire i tifosi, andare in Europa, come già è la Juve fanno meglio».

«Io — continua Cabrini — *sono convinto che proprio Rush potrà essere lo stimolo più per il girone di ritorno. La forza della squadra. E quanto a me, ringrazio De Agostini per avermi eletto leader carismatico. Non mi sento però di insegnare niente, ho ancora da imparare, ma spero di contribuire al risveglio della Juventus con la mia grinta, la volontà, l'attaccamento ai colori sociali. Agnelli ha ribadito che Boniperti resterà presidente, non ce n'era bisogno, è scontato. E' la testimonianza che la società vuole mantenere questa immagine di alto livello che la Juve ha raggiunto negli ultimi due decenni»*.

Ricordiamo a Cabrini quanto disse un po' di tempo fa: *«Sarebbe bello provare a fare il presidente della Juve...»*. Il terzino non ha però l'aria di voler già appendere le scarpe al chiodo: *«Ci penso al mio futuro. Ma mirato in particolare a una carica quella. Sostituire Boniperti è praticamente impossibile, come si fa a ripetere quel che ha fatto lui? Anche se non firerò indietro davanti a un'offerta veramente allettante. Il mio sogno è di rimanere nel mondo del calcio, soprattutto però nell'ambito della Fiat, e la Juve fanno meglio»*.

E' noto che, su proposta di Umberto Agnelli, Cabrini ha messo in cantiere il progetto di una scuola calcio al Sestriere. *«Quest'anno limitata solo agosto. Ma l'obiettivo è di raggiungere completo della località. Ci sarà un percorso di golf e una pista di atletica a otto corsie dove il 2 agosto capiteranno un meeting cui parteciperanno anche Carl Lewis e Ben Johnson. Inoltre molte tappe nazionali di atletica preparatorie ai Giochi Olimpici di Seul. Sarà il terzo centro al mondo in altura. E per molti atleti sarà più necessario volare fino a Città del Messico per tentare i record a metri sul livello del mare»*.

Torniamo al pianeta Juve. Nella settimana di sono stati problemi di spogliatoio, com'è la situazione oggi? *«La squadra resta legata, fa . Ma ognuno reagisce alle situazioni secondo carattere. C'è chi si arrabbia, chi si deprime e chi sa valutare di volta in volta i problemi che emergono. Però tutto dipende dal rapporto allenatore e singolo giocatore, non altri una formula offrire. E forse questa Juve è soltanto condizionata dai risultati»*.

Franco Badolato

Il futuro mercato bianconero

Partenze

Nome	Età	Ruolo	Squadra	
Bodini	24	Portiere	?	
Favero	20	Terzino	?	
Bonini	28	Mediano	Verona	
Mauro	25	Ala	Roma	
Laudrup	23	Interno	?	
Vignola	27	Interno	?	
Scirea		Libero	Smette	

Arrivi

Dolcetti	21	Interno	Pisa	50
Iachini	23	Mediano	Verona	50
Marocchi		Interno	Bologna	100
Villa		Terzino	Bologna	50
Casiraghi	18	Centravanti	Monza	100
Maicliaro	24	Interno	Bari	50

Stranieri

Schuster	20	Interno	Barcellona	50
Francescoli	26	Interno	Matra Racing	50
Futre	21	Interno	Atletico Madrid	
Winter		Interno	Ajax	10
Johnston	27	Interno	Liverpool	10
Dunga	24	Interno	Pisa	10
Ilagi	23	Interno	Steaua Bucarest	25

Marchesi sgrida Laudrup

«Esigo da lui maggior coraggio» - Rush sfida Maradona: «Alla fine conterò i gol» - De Agostini ringrazia Cabrini ma si Tardelli

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO MARITTIMA — Michael Laudrup ha una contusione al piede destro, è in dubbio per Fe Buso, uscito a Firenze per una contusione alla caviglia. Ieri mattina si è allenato anche De Agostini ha preso un colpo al ginocchio ed è rimasto fermo). A mezzogiorno Laudrup se ne stava mogio mogio nella hall dell'albergo. Problemi? *«No, sembra che Juve nel primo tempo giocata bene a Firenze, io mi sono trovato bene sulla destra»*.

Su di lui Marchesi dice: *«E' appannato, ha spunti belli ma troppe pause, non riesce ad esprimere rendimento costante. Non voglio contestargli la classe, però esige più coraggio, più partecipazione, riuscire a far gol solo con i difensori e i centrocampisti»*. Non è quindi tutta colpa di Rush.

E quale Rush chiuso il girone di andata segnando solo tre gol. Proprio domenica Maradona, dal gallese ritenuto il miglior giocatore del mondo, ha siglato la sua ottava rete buttando a mare le speranze della Samp. Rush si è visto parare da Landucci il colpo di del possibile juventino a Firenze. Rush, per è il cannoniere a digiuno da più tempo. segna gol da 734 minuti e precede in questa speciale classifica Scarafoni (Ascoli, 732'), (Fiorentina, 674'), Ekstroem (Empoli, 653'), Polster (Torino, 522') e Paciane (Verona, 484').

Rush tuttavia è pronto a sfidare Maradona nel girone di : *«Cinque gol di differenza non molti. Rimandiamo i conti a fine campionato. Per me la classifica cannonieri è la prima preoccupazione. Spero che i miei gol possano servire a dare più vittorie Juve. Anche a Firenze non mi è andata bene, come il Milan. Ma sono in buone condizioni, ho le opportunità per segnare, mi manca solo un pizzico di fortuna»*.

De un bomber all'altro. da Rush a De Agostini, il quale dice grazie a Cabrini: *«E' lui che mi ha indicato strada, è stato il mio maestro qui alla Juve e prima anche in Nazionale. Averlo al mio fianco è importante per me, lui il vero leader di questa Juventus»*.

L'ex terzino del Verona rifiuta però ogni con Tardelli: *«Sarebbe irriverente nei suoi confronti. Sono però contento di aver trovato una dimensione anche a centrocampo. Da terzino ero più portato ad attaccare, però mie iniziative erano finalizzate al gol, chiudere le azioni con cross per i compagni. Adesso, a centrocampo devo prestare maggior cura compiti di interdizione e copertura. Ma quando mi presento in avanti mi trovo nelle condizioni migliori per concludere, sono così come prima»*.

f. bad.

A 29 anni, sta scoprendo il piacere giocare e segnare in serie A

Gritti: «Sono io che ringrazio il Toro mi ha dato l'occasione»

«Gol ho sempre fatti, nessuno si accorgeva di me» - Radice: «Possiamo migliorare l'ottavo posto»

Tullio Gritti goleador

TORINO — Vincono per che tutti, un quindici calcistico simile da fatica giornali, in radio e tv. *In effetti i risultati parlano da sé: 4-1 alla Sampdoria, doppietta di Polster alla Fiorentina doppietta di Gritti al Pisa*. Gigi Radice resta spettatore del Filadelfia e già al lavoro per studiare la trappola migliore da tendere al Verona nella partita di ritorno di domani al Comunale. C'è da ribaltare lo 0-1 e non sarà impresa facile, ma l'allenatore dei granata vuole spendere due parole da campionato prima di volgere la mente per ritrovare la Coppa Italia. *«E' dalla prima domenica di ottobre che tutti, per noi per i giocatori, per i tifosi, La vittoria ora alla quinta giornata. Gritti e Polster il Toro trovando e meravigliando in campo con un occhio alla classifica. Grippi e Cravero ritornati alla migliore condizione, Lorenzo e Dezotti hanno fatto il loro esordio nel Toro nel migliore dei modi»*.

Quasi fosse poco, Radice in classifica all'ottavo posto, dove un mese fa era molto vicino all'ultimo. Un traguardo da raggiungere *«anche se non più giocare ma è una vera e propria corsa per la serie A, un affascinante intelligente dal piede di Junio, un giocatore con grandi capacità di coordinazione agile, efficace di destro e con un'intelligenza di vista notevole. Polster è arrivato a Torino in un momento di scetticismo di molti, ci è adattato al nostro calcio ed ha imparato molto, completandosi in fase di copertura, aiutando squadra nell'impostazione del gioco»*.

E poi Grippi il «guerriero» di Radice. L'allenatore se lo coccola, lo protegge dagli eccessivi elogi dalle critiche. *«Uno che in undici anni alle serie C alla A ed entra nella Under 21 non può che essere un fenomeno. I suoi pregi? Corre per non una grinta agonistica indiscutibile ha una voglia matta di giocare a pallone sempre, anche settimana. Porta pace e dà sempre il massimo»*.

Un Toro accesa sia sotto il profilo del che quello *«anche la non più giovane età è una vera e propria scoperta per la serie A, un affascinante intelligente dal piede di Junio, un giocatore con grandi capacità di coordinazione agile, efficace di destro e con un'intelligenza di vista notevole. Polster è arrivato a Torino in un momento di scetticismo di molti, ci è adattato al nostro calcio ed ha imparato molto, completandosi in fase di copertura, aiutando squadra nell'impostazione del gioco»*.

E poi Grippi il «guerriero» di Radice. L'allenatore se lo coccola, lo protegge dagli eccessivi elogi dalle critiche. *«Uno che in undici anni alle serie C alla A ed entra nella Under 21 non può che essere un fenomeno. I suoi pregi? Corre per non una grinta agonistica indiscutibile ha una voglia matta di giocare a pallone sempre, anche settimana. Porta pace e dà sempre il massimo»*.

Un Toro accesa sia sotto il profilo del che quello in classifica. *«L'impegno per migliorare l'ottavo posto c'è di sicuro squadra è in salute e se ricadremo negli errori fatali commessi in alcune partite potremo riprenderci quei 6 o 8 punti persi stupidamente per chiudere a quota ad un passo se non, in zona Uefa»*.

Domani granata ritroveranno Verona nel ritorno di Coppa Italia, risultato negativo da ribaltare, almeno due gol dovranno arrivare subito. Tullio Gritti bomber arrivato serie A alla non più giovanissima età di 29 anni sta attraversando un momento di gloria. *«Non è vero che la vita ricomincia a 30 anni, forse gioventù la maturità. Per anni ho giocato in provincia ed a Brescia segnando una media di 16 gol a stagione ma nessuno se n'è accorto fino quando il Toro ha sborsato una bomba della serie B. In genere contro il Verona giochiamo sempre bene. Loro sono pericolosi fuori casa, più chiusi e difesa e pronti al contropiede, noi dovremo giocare e primi alla ricerca della rete, un'impresa non impossibile. Molto dipenderà difesa, reggerà e riusciremo a segnare per primi, allora è fatta. Fino oggi ho segnato tre reti in Coppa Italia, mi piacerebbe proseguire ancora qualche turno per puntare alla classifica cannonieri»*.

Cinque campionato, tre in Coppa: qual è il segreto? *«La fortuna arriverà sul pallone prima altri. Radice dice che ho 18 anni, forse è per questo, mi vuole che corra come un matto e finora mi difendo bene»*.

r. s.

Nizzola da Matarrese per il terzo straniero

L'incontro al vertice quest'oggi a Roma

ROMA — Incontro al vertice oggi in Federazione tra il presidente Matarrese e quello della Lega, Nizzola. Fa seguito ad una serie di richieste scritte dai rappresentanti delle società in merito a problemi molto importanti per i campionati. E' facile intuire che si parlerà del terzo straniero, un argomento sul quale Matarrese sembra essersi un pochino raffreddato dopo la ferma presa di posizione di Cestani e della Lega di serie C.

Oltretutto Federcalcio deve ancora completare il numero dei consiglieri federali con delle presidenze del settore tecnico e di quello giovanile. Ruoli importanti perché i neopresidenti poi diritto al voto per il terzo straniero quando il consiglio federale verrà chiamato esprimere il proprio parere, probabilmente a febbraio. Per il settore tecnico, la candidatura Ranieri Pontello sembra scontata.

r. c.

Oggi in tv

Ore 9,55 Sci: da Saas Fee, Coppa del mondo, slalom gigante maschile, 1ª manche *(Raiuno, Svizzera e Capodistria)*
Ore 12,15 Sci: replica 1ª manche gigante C.d.M. *(Svizzera)*
Ore 12,55 Sci: da Saas Fee, Coppa del mondo, slalom gigante maschile, 2ª manche *(Raitre, Svizzera e Capodistria)*
Ore 13,35 Sport News *(Tmc)*
Ore Sci: replica differita slalom gigante di Coppa del mondo *(Capodistria)*
Ore 14,15 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 Tg1 Sportsera *(Raiuno)*
Ore 18 — Quotidiano sport *(Svizzera)*
Ore 19,55 Tmc sport *(Tmc)*
Ore 20,30 Basket: Sperditalite Cremona-Cuki Mestre, serie A2 *(Capodistria)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 22,30 Hockey su ghiaccio: sintesi incontri del campionato elvetico *(Svizzera)*
Ore 23,30 Pugilato: «I re del ring», incontri dal Madison Square Garden di New York *(Odeon Tv)*; calcio, Boca Junior-Racing, campionato argentino *(Italia 7)*

Il torinese è in attesa dell'investitura ufficiale presidente della Fiorentina

Righetti chiude la polemica con Boniperti «Juve: non rivale ma l'esempio da seguire»

«Bisogna calarsi nella nuova realtà del calcio, legata non ai risultati immediati ad un programma pluriennale»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Renzo Righetti, il presidente «riserva» della Fiorentina, è rientrato a Torino e si è rituffato nella sua ditta di intermediazioni commerciali nel settore dell'imballaggio. Ieri non era un giorno come gli altri. Adesso aspetta con impazienza, che la famiglia Pontello, dopo valutato le sue richieste, gli l'investitura di uomo-guida società viola. sente preparato a raccogliere l'eredità di Cesare Baretti, una responsabilità pesante in un periodo travagliato.

per un ventennio, presidente della Lega per lustro, e per tre anni vicepresidente del Bottore Tecnico, Righetti è allontanato dalla nuova avventura ma, a 57 anni, non mette la «testa nel sacco». Questo ha detto al Pontello, ringraziato *«per l'immenso onore»*, nell'incontro sabato e il «sì» definitivo delle due parti avverrà a patto identità di vedute, sintonia e fiducia totali.

«Debbiamo rivederci — dice Righetti — *e andare sul concreto. La riserva è vera e non riguarda Fiorentina il calcio, non tanto sul piano economico quanto sull'organizzazione per seguenze dello sciacallo, non del tutto digerito dall'ambiente, che ha svelenato realtà nuovissime. Ed è in queste realtà che bisogna calarsi»*.

— Boniperti, punto sul vivo da una dei Flavio Pontello mento-no della Juventus sulle qualità di Magrin, gli ha mandato a dire di non portare via i piemontesi: *«per i suoi ma di aprire i cordoni della borsa, oppure di andarsene. Che ne pensa di questa polemica che, in qualche misura, la coinvolge?*

«Il calcio soffre troppo per le battute — risponde Righetti fair-play —. *Bisogna vedere di delle realtà. Boniperti, al di là delle battute, praticamente con molto successo, il criterio della economicità della gestione e c'è convenienza di cedere le due società. La Fiorentina, col tempo, non ha più visto la Juventus come rivale nel campo di gioco ma in filigrana. Un esempio da seguire, insomma. Il Pontello tifosi accaniti, scottati dall'esperienza Socrates e dagli alti e bassi dei risultati che ora fanno pentire d'aver speso troppo, ora di aver speso poco. Hanno capito che vincere aggrappati all'oggi, agli umori volubili, nel calcio, può essere sbagliato»*.

— Come potrà essere il domani della Fiorentina alla luce degli attuali problemi?

«Domenica, contro la Juve, ho visto una buona squadra, preparata da un allenatore intelligente come Eriksson. Chiaro che è squadra perfettibile via, a parte l'impianto di gioco, ho ammirato la notevole reattività e lo spirito di bandiera che consentito di rimontare gol di svantaggio. Non sono ancora presidente e preferirei parlare in generale, anche se con la famiglia Pontello c'è larga convergenza di idee, come appunto l'economicità di gestione, criterio basilare per salvare il calcio dalle guerre cruente che si scatenano presidenti per rubarsi i pezzi migliori. Queste guerre devono finire».

— Non è un'utopia?

«Quando era presidente della Lega, ho maturato la convinzione che il rapporto personale tra i presidenti potrà determinante. E continuerò questa mia crociata, non come don Chisciotte che combatte contro i mulini a vento con realismo e fermezza nella strategia, duttilità nella tattica».

— La gente, ed i fiorentini in particolare, si chiede se lei ha mai per altre dire, vivendo a Torino...

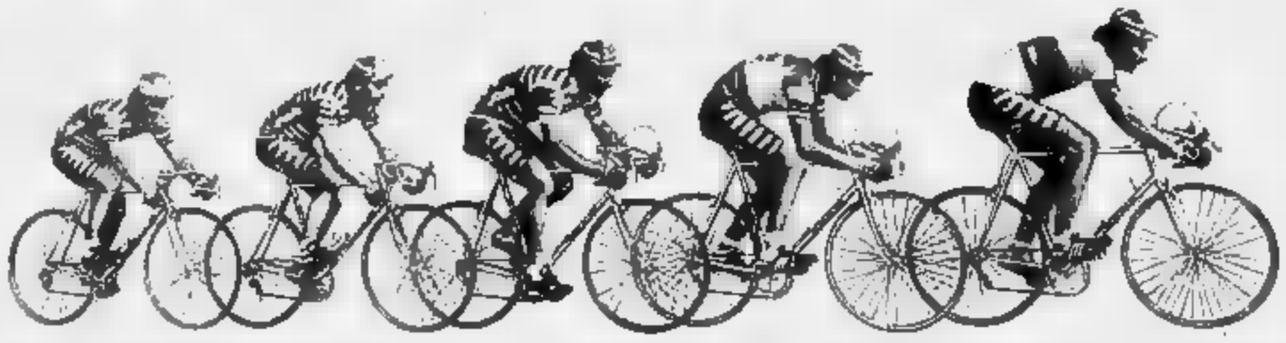
«A sedici anni, giovanissimo, iniziai ad arbitrare. Con il fischietto ho in bocca mi sono sentito sterilizzato, non ho più avuto passioni. Domenica scorsa, ho vissuto Fiorentina-Juventus dalla tribuna con il batticuore. E' cominciato il mio "feeling" con Firenze e con i colori viola».

Bruno Bernardi

Renzo Righetti, 57 anni, ex arbitro ed ex presidente della Lega

I «padroni» della serie A

ASCOLI: Costantino Rozzi (costruttore edile)
AVELLINO: Francesco Imperia (costruttore edile)
CESENA: Edmeo Lugaresi (esportatore frutta)
: Bruno Gatti (finanziere)
EMPOLI: Silvano Bini (manager)
FIORENTINA: Renzo Righetti (?) (piccolo industriale)
INTER: Ernesto Pellegrini (imprenditore)
JUVENTUS: Giampiero Boniperti (imprenditore)
MILAN: Silvio Berlusconi (finanziere e imprenditore)
NAPOLI: Corrado Ferlaino (costruttore edile)
PESCARA: Pietro Scibilia (imprenditore dolciario)
PISA: Romeo Anconetani (manager)
ROMA: Dino Viola (imprenditore)
SAMPDORIA: Paolo Mantovani (finanziere)
TORINO: Mario Gerbi (imprenditore)
VERONA: Ferdinando Chiampan (imprenditore)

Atala IN CORSA PER LA VITTORIA
partecipa da protagonista al CROSS con l'affermazione di CLAUDIO

ofmega
CLÉMENT ALPINA RAGGI ALLARA BORRACCE
ITALMANUBRI REGINA MODOLO FRENI
CASTELLI SPORT NISI APIS I CAPPELLINI
SELLE SAN COLUMBUS SILCA POMPE
Cesare Rizzato & C. S.p.A. via Venezia 29 - 35131 Padova - Tel. 049/8071722

Samaranch, presidente del Comitato olimpico

Il presidente del Cio spera ancora di avere la Corea del Nord a Seul

Samaranch vuol fare il pieno

«La porta resta aperta», ha detto a Losanna annunciando la cifra-record di 161 nazioni ■ 167 - «Gorbaciov e Reagan ci hanno aiutati»

DAL ■ INVIATO

LOSANNA — Alle 16 ■ ieri, nella nuova ■ olimpica di Losanna (accanto ■ castello di Vidy vecchia sede), ■ parallelepipedo di marmi bianchi e vetri scuri, sul tetto ■ grossi come tacchini, il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, lo spagnolo Juan Antonio Samaranch, ha parlato in conferenza-stampa di momento ■ per i Giochi: «*Alla mezzanotte del* ■ gennaio ■ *sono iscritti* ■ *paesi su 167 membri del Cio, record assoluto. l'Olimpiade torna dopo tre edizioni, sedici anni, a essere festa di tutto il mondo. Lasciatemi essere felice per il presente, prima che rattristato per il passato e preoccupato per il futuro*».

Mancano all'appello dei Giochi ■ Seul (17 settembre-2 ottobre) soltanto sei paesi: Corea del Nord ■ Cuba espliciti nel boicottaggio, per la scelta ■ ■ e per la scarsa offerta, a loro parere, ■ co-organizzazione ■ gare a Pyongyang, Nicaragua che anziché allinearsi a Cuba — come pronosticato — si è scusato «*perché la sua situazione interna gli impedisce di allestire una rappresentativa*». Etiopia e Albania e Seychelles che non hanno dato notizie

«*Si è chiusa con la data-limite regolamentare del 17 gennaio* ■ *porta* — ■ *detto* ■ Samaranch, circondato ■ stato maggiore del Cio — *e noi ne apriamo subito un'altra. Ci ha scritto Yu Sun Kim, presidente del Comitato olimpico della Corea del Nord,* ■ ■ *invitati ad attendere lo sviluppo* ■ *colloqui politici per* ■ *riunificazione fra il suo governo e quello sudcoreano: dopo, loro potrebbero riesaminare il rifiuto.* ■ *bene, il nostro scopo è quello di* ■■ *penalizzare gli atleti* ■ *nessun paese. Però* ■ *cinque offerte del Cio in co-organizzazione ai nordcoreani, cioè arco, ping-pong, pallavolo femminile, una gara di ciclismo e un girone di calcio, potrebbero ancora ridursi, perché il tempo per organizzare quelle più complesse or-* ■■ ■. *A questo punto decideranno casomai le federazioni internazionali. Già abbiamo forzato assai la Charta olimpica, con la nostra offerta. E in ogni caso il governo di Pyongyang deve garantire libero* ■■■ *senza visto, a tutta* ■ *famiglia olimpica,* ■ *trentamila persone, compresi 3000 giornalisti*». Utopia, bluff, sogno, diplomazia.

Porta aperta, ma porta ■■■■. Entro domani Samaranch ha ■ programma ■ incontrare a Madrid Shevardnadze, ministro sovietico degli esteri. «*E presto dovrei anche incontrare Gorbaciov. Voglio fare tutti i tentativi* ■■ *avere a Seul tutto il mondo. Il nuovo corso politico pacifista* ■ *Gorbaciov e Reagan ci* ■ *aiutati, i due uomini politici hanno* ■■ *parlato pure* ■ *Giochi,* ■ *so, e ci hanno aiutato. Ci sono però ancora dei misteri, delle assurdità: ho parlato di recente per telefono con il governo cubano, ho ricevuto* ■■■ *lettera da Castro. Il boicottaggio di Cuba mi stupisce*».

■■■ aperta ■■ tutti i sei paesi «mancanti». Samaranch ha chiarito che ■ Cio vuole emettere inviti, ■■■ ■■■ ora, diciamo che chi non verrà ■ *Giochi* ■■■ *avrà stati dal fondo di solidarietà olimpica, creato* ■■ *diritti televisivi sui Giochi stessi*». Ritirata per adesso la minaccia di esclusione dai Giochi 1992 di chi sabota il 1988. Il turbo spagnolo che fu il primo ■■■■■■■ nell'Urss alla ripresa dei rapporti diplomatici dopo ■ morte ■ ■■■■ vuole fare il pieno, stravincere.

A Monaco 121 paesi, era il ■■■ poi a Montreal senza africani 92, a Mosca senza il blocco Usa 81, a Los Angeles ■■■ il blocco Urss ■■■ ■■ ■■. ■■■■■■ sei nazioni, per un continuo ■ milioni ■ uomini.

Poche parole ■■ Samaranch sui problemi del terrorismo: «*Questioni che soprattutto riguardano il comitato organizzatore. Il* ■■■ *condanna ogni azione* ■■■■ *ristica, dovunque avvenga. Per Seul si stanno studiando misure internazionali, noi saremo presenti in ogni* ■■■■ *missione, per* ■■■ *pareri, consigli, per evitare impacci troppo gravi alle gare,* ■ *lavoro* ■■ *tutti. Io dico soltanto che Seul ha preparato, sta preparando* ■■■ *colossale Olimpiade, superiore a ogni altra, e che nel* ■■■ *ha organizzato e controllato bene i* ■■■■ *atletici,* ■■■ ■■■■ *atleti*».

Sbrogliato ■ domande ■■■ giornalisti sudcoreani, specie con riferimento alla contestazione dell'attentatrice dell'aereo, Samaranch ha sempre «salvato» ■ accuse e anche sospetti ■■ Cio ■■ Corea del Nord. Però alla Corea del Sud ha regalato l'applauso grande ■■■ «*come ha saputo darsi un regime democratico, con l'opposizione anch'essa potuta alla buo-* ■■ *riuscito* ■■ *Giochi*».

Tante domande. ■ ■■ qualche paese iscritto ■ ■■■■ boicotta? «*Confido nella serietà di tutti. Ma per oggi lasciatemi frequentare la gioia, non la paura*». E se ■ guasta qualcosa ai prossimi Giochi invernali di Calgary, dal 13 al ■ febbraio? «*Non* ■■■ *pessimista, per Calgary ci sono 58 iscrizioni, 10 più che a Sarajevo* ■■■, *ci sono anche i nordcoreani, hanno dei pattinatori bravissimi*».

Finale con l'Aids. ■■■ alla francese ■■■ il Sida (ieri ■ ■■■■ usata quasi sempre la lingua ■ Molière, novità dopo tanta anglofonia dilagante anche nello sport). A domanda su eventuali controlli di sieropositività richiesti ■■ governi sudcoreano alla gente dei Giochi, Samaranch ha risposto: «*Un anno fa, e penso che da allora la* ■■■■■■■ *non sia* ■■■■ *biata, mi è stato garantito che gli accreditati, cioè i membri della famiglia olimpica, non avrebbero subito controlli. Non so,* ■■ *mi riguarda,* ■■■ *sarà* ■■■■■ *per altri,* ■■■■ *eccetera*». La Corea del Sud, che ■ proclama quasi immune ■■ flagello ■ che vuole bloccarlo ai suoi confini, pensa evidentemente che ■■ sportivi siano tutti casti e sani. A nome dei giornalisti accreditati per i Giochi, ■■■■ della fiducia.

Gian Paolo Ormezzano

La storia dei boicottaggi

■ **MONTREAL 1976** — Fu la prima delle tre Olimpiadi boicottate. Per protestare contro la Nuova Zelanda, che aveva mantenuto contatti sportivi con il ■■■ Africa, 19 nazioni ■■■■■■ Montreal alla vigilia ■■ Giochi: praticamente ■■■■■ continente africano, guidato da Etiopia, Kenya e Algeria.

■ **MOSCA** ■■■ — ■ chiama-belli questa volta fu la guerra in Afghanistan. Addirittura 52 le nazioni rinunciatarie, capeggiate dagli Stati Uniti ■■■■■■■■■■ fu-■■■ assenti tutto il continente nordamericano, Argen-■■■ Cile e qualche altra nazione del Sudamerica, poi Turchia, molti Paesi africani, in Europa ■ Germania Ovest e ■ Norvegia, poi la Cina. Non va dimenticato però che altre ■■■■■ fra cui l'Italia, effettuarono un boicottaggio parziale, rinunciando agli atleti militari.

■ ■■■ **ANGELES** ■■■ — Risposta sovietica ■ boicottaggio ■■■■■■■■, con la ■■■■ di misure ■ sicurezza insufficienti. Molto minore il numero dei ■■■■ assenti, 14, oltre ad Albania e Iran che addussero altre motivazioni, ma grave comunque ■ «buco» per la qualità dei Paesi stessi. Praticamente assente ■■■ l'Urss ■■■■ l'Est Europa, a cominciare dai fortissimi tedeschi orientali, per andare a Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria. E inoltre Cuba, Etiopia, Iran, nonché ■ Corea del Nord.

■ ■■■■ **1988** — ■ boicottaggio è limitato a Corea del Nord e Cuba. Non ■■ ■ Giochi ■ Nicaragua per i suoi problemi interni, non ■ sono spiegazioni ufficiali per la mancata iscrizione di Etiopia, Seychelles e Albania.

PARTECIPAZIONI — Alla prima Olimpiade dell'era moderna, Atene 1896, furono presenti 13 nazioni, per un totale di 285 concor■■■■■. Ma otto anni dopo a ■■■ Louis ■■■■ soltanto più 10. Tocco il record l'edizione di Berli-■■■ 1936, ■■■■ fase antiguerra, ■■■ 49 nazioni. E alla ripresa, Londra 1948, erano già 59. Poi 84 a ■■■■ 1980, per superare il centinaio (109) a Città del Messico 1968 e arrivare a 121 a Monaco 1972. Quindi il calo di Montreal e Mosca, il record di Los Angeles (140) malgrado il boicottaggio.

Ecco il lungo elenco dei 161 sì a Seul

Questi (161) paesi iscritti ai prossimi giochi olimpici ■ ■■■:

■■■■■■ (43): Algeria, Angola, Benin, Botswana, Burkina-Faso, Camerun, Ciad, Congo, ■■■■ d'Avorio, Egitto, Gabon, Gambia, Ghana, Gibuti, Guinea, Guinea equatoriale, Kenya, Lesotho, Liberia, Libia, Madagascar, Malawi, Mali, Marocco, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Niger, Nigeria, Repubblica Centrafricana, Rwanda, Senegal, Sierra Leone, Somalia, ■■■■■, Swaziland, Tanzania, Togo, Tunisia, Uganda, Zaire, Zambia, Zimbawe

AMERICHE (37): Antigua, Antille olandesi, Argentina, Aruba, Baha-■■■, Barbados, Belize, Bermude, Bolivia, Brasile, Isole Caimane, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Ecuador, ■■■■■■■■ Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Panama, Paraguay, Perù, Portorico, Saint-Vincent e Grenadine, Salvador, Stati Uniti, Surinam, Trinidad e Tobago, Uruguay, Isole Vergini, Isole Vergini britanniche Venezuela.

ASIA (37): Afghanistan, Arabia Saudita, Bahrein, ■■■■■ Desh, Birmania, Brunei, Bhutan, Corea ■■ Sud, Cina, Emirati Arabi Uniti, Filippine, Hong Kong, India, Indonesia, Iraq, Iran, Israele, Giappone, Giordania, Kuwait, Laos, Libano, Malaysia, Maldive, Mongolia, Nepal, Oman, Pakistan, Qatar, Singapore, Birta, Sri Lanka, Taiwan, Thailandia, Nord-Yemen, Sud-Yemen, Vietnam.

EUROPA (33): Andorra, Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ci-■■, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Germania Est Ger-■■■■ Ovest, Grecia, Irlanda, Islanda, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Unione Sovietica.

OCEANIA (11): Australia, Isole Cook, Isole Salomone, Figi, Guam, Nuova Zelanda, Papuasia-Nuova Guinea, Samoa, Samoa ■■■■■ Tonga, Vanuatu.

SCI Il campione esploso all'improvviso ■■■ accetta le briglie sul collo da parte della federazione

Tomba: «Gareggio fin quando mi diverto»

Non ammette imposizioni, non vuole chiedere ridicoli permessi per ■■■■ la propria vita - Le ripicche ■ le rivalità nel clan azzurro - Oggi in Svizzera disputa un gigante preparato apposta per il suo rivale Zurbriggen

Alberto Tomba

DAL NOSTRO INVIATO

BAD KLEINKIRCHHEIM — Il fenomeno Tomba lascia più che stupito il mondo dello sci, abituato ■■ sempre a sostituzioni graduali dei protagonisti, a progressi centellinati attraverso i ■■■ piazzamenti. ■■ fino alle vittorie. Tomba ■■ divorato tutte le tappe in un ■■■■. ■■■ è il numero uno mondiale e il numero uno italiano d'ogni tempo, oltre il mito ■ Thoeni e Gros, di quei tempi che tutti ritenevamo irripetibili. Ha vinto ■■ ■■■ su nove disputate, poi ha ■■ secondo posto, un quinto in Super-G, specialità per lui quasi inedita, e infine una autoeliminazione quando stava andando ■■■■■ una volta a battere tutti. Un collega norvegese esperto ■ statistiche lo ■■■ al primo posto per efficienza nel rapporto gare-piazzamenti, davanti allo Stenmark imbattibile ■■ ■■■■■ del ■■ e fortissimo ■■ slalom. Dice di lui Karl Schranz: «*Tomba è semplicemente il più forte,* ■■ *slalom o in gigante non fa differenza. Se* ■■ *insegnate a far la discesa vince anche quella, lo si vede da come s'è comportato in Super-G praticamente all'esordio. La specializzazione, la preparazione specifica, tutte storie. Tomba sciа meglio, e sciare è sempre* ■■■■ *lento o veloce che sia*».

Ora a differenza ■ allora, degli ■■■■ 70, il campione è più grande, ma è anche più solo. Dietro ci sono bravi sciatori, campioncini che però non sono stati capaci di agganciarsi ■■■ locomotiva trainante (ricordate Radici, Bieler, i due Schmalzl, Stricker, Pegorari, Pietrogiovanna, Anzi, Besson, Varallo, Pianki, e hanno invece regredito ■ fronte alla verità sgradevole ma assoluta che il nuovo arrivato è imbattibile. Di qui le ripicche, le rivalità, i dispetti, ■ resistenza a volte inconscia del ■■ stesso staff tecnico e dirigenziale ■■ affrontare una ■■■■■■■■■ assolutamente nuova. C'erano regole e gabbie ■■■ definite nelle quali gli sciatori ordinari si muovevano ■■■■ ■ tecnici potevano esercitare il loro potere. ■ federazione tenere il controllo pieno di questi professionisti sotto tutela. Con l'esplosione di ■■■■■■, con la sua affermazione assoluta, è cambiato tutto perché il ragazzo va accettato così com'è: cittadino, ricco borghese, estroverso, maturo, ■■■■■■■, cocciuto, sicuro ■ se stesso. Il nostro mondo ■■■ sci deve assorbire il cambiamento ■■■ ■■■ disciplina para-militare a un'auto-gestione degli atleti: non è un grado di attuarlo con gli ■■■■ dovrà ■■■ forza trovare il modo ■ farlo ■■■ il finimondo.

Eppure il campione estroverso, individualista, personaggio ad ogni costo ■■■ e nuovo nello ■■ Sorprende soltanto da noi, ■■■■■ cosa avrebbe fatto la nostra federazione un po' bacchettona di fronte agli amori in cellulloide di tali ■■■■ Haller (Austria) e Jean Claude Killy (Francia) o alle dichiarazioni distribuite di Rolland Collombin (Svizzera), profeta di un «*nuovo credo che affidava* ■■ *un buon rapporto* ■■■■■■ *le ravvicinato la chiave del* ■■■■■ *in gara. Mentre la nostra Fisi cacciava* ■■■ *buoni allenatori rei* ■ *fornire* ■■■ ■■ *palo di azzurre Christian Neureuther e Rosi Mittermaier (Germania) convivevano, da buoni* ■■■ *madi, in giro per* ■ *montagne di tutto* ■ *mondo.*

Albertone è persino più quieto. Ha la ■■■ fidanzata ed è ■■■■ ■■■■ giovani d'oggi. ■■■■ fedele. Vuole però libertà, nel rispetto dei programmi tecnici ■■■■■ dagli allenatori. Non accetta tutele, ■■■ vuole chiedere ridicoli permessi per vivere ■ propria vita. ■■■ ammette imposizioni. «*Sta a vedere che* ■ *Paletta adesso* ■ *Fisi ritira* ■ *passaporto*» ironizzava dopo la diffida ricevuta dal ■■■ consigliere-manager-amico a frequentare ■■■ discoteche le ■■■■■■■ di Coppa. «*Scio per vincere, non per far divertire chi viene a vedermi vincere. Scierò finché* ■■■■ *divertimento, emozione, stress, finché a far queste cose mi sentirò ritto. Dopo, un minuto dopo, smetto*». Oggi corre in Svizzera a Saas Fee, in un gigante preparato apposta per il suo rivale Zurbriggen che è di Saas Almagel. «*Certo che lui ha anche questo vantaggio lo mica posso scender giù dalla Montagnola. Eppure un fatto è certo: se arrivo in fondo, vinco io*».

Giorgio Viglino

Montecarlo. La Lancia Delta 4WD di Bruno Saby e Jean-François Fauchille guida il Rally

Cavalcata delle Lancia nel Rally di Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Continua* ■ *cavalcata della Lancia Tre* ■■■■ *4WD sempre al comando* ■ *termine della prima frazione della terza tappa, dopo la disputa* ■■ *11 prove speciali in festa Saby, seguito da Loubet (le due vetture ufficiali), poi il giovanissimo Florio* ■ *quarta posizione* ■ *Peugeot* ■■■ ■■ *di Balet, già staccatissimo (circa 15 minuti). Quinta un'altra Delta con* ■■■ *guida Bales, primo nel* ■■■■■ *N, auto di serie.*

A leggere queste note si potrebbe pensare ad un Rally di Montecarlo noioso e monotono. Ma non è così. La lotta fra Saby e Loubet è appassionante. Il primo ha anche ■■■■■■ *una parola ad* ■■ *rischiato* ■ *finire fuori, mentre il* ■■■ ■■■■■*zionale, infilandosi la tuta prima di una speciale, ha avuto* ■■ *problema ad* ■■■ *spalla ed ha dovuto ricorrere all'intervento* ■■ *dott. Bartoletti. Le ultime tre* ■■■■ *comunque* ■■■ ■■■■ *per* ■■ *una sofferenza. E* ■■■ *mancano gli episodi interessanti, i brividi, gli imprevisti. Le strade* ■ *mantengono per il momento asciutte, consentendo ai piloti velocità quasi folli e quindi i rischi di rotture e incidenti sono continui.*

«*I nostri piloti* — ■■ *detto Cesare Florio,* ■■■■■■■ *■■ della squadra* ■■■■■■■ — *non hanno disposizioni* ■■ *scuderia. Saranno liberi* ■■ *lottare* ■■■ *alla fine, sempre che la situazione non precipiti. Per quanto riguarda la gara, bisogna dire che molte Case,* ■■■■ *ad esempio* ■■ ■■■■ ■ *la Bmw che dispongono di vetture potentissime, hanno* ■■■ *perso una grossa occasione a non partecipare. Avevano paura della* ■■■ ■ *forse anche* ■ *noi*».

E' arrivato anche *Miki Biasion, ritirato domenica. «Certo dispiace — ha affermato — ma queste sono le gare. Meglio* ■■■ *abbandono immediato che un ko negli ultimi chilometri quando magari hai 3 minuti* ■ *vantaggio. Lo scorso anno ho vinto il Montecarlo* ■ *perso il mondiale. Ora ho perso qui... Vedremo. Comunque dovrò ricominciare da zero al Safari».*

In corso solo più una Mesa, quella di Salonen che navigo intorno alla qua-■■■■■ *posizione. Il ritardo accumulato nella prima tappa era stato molto più consistente di quanto era stato comunicato: 17 minuti. La Casa giapponese è stata anche protagonista* ■■ *un piccolo "giallo". Ha scoperto che* ■■■ *1800 litri* ■■ *benzina che ha portato dalla Germania ce n'erano 12* ■■ *gasolio. In questa maniera ha spiegato la rottura* ■■■ *motore sulla vettura* ■■ *Mikkola e i ritardi* ■■ *Salonen e Carlsson, prima del guai che hanno rallentato il primo e bloccato il secondo.*

C'è stato anche uno spettacolare incidente Alain Oreille, con ■ *Renault 11 Turbo, nella 8ª speciale,* ■ ■■■ *Nazare le Desert, è finito contro* ■■ *roccia,* ■■ *clamorosamente capottato, finendo in un fosso profondo due metri. Una ventina di spettatori lo ha* ■■■■■ *in strada con circa 20' di ritardo.*

Britoli, infine, ■■■ *13,05 a St. Jean En Royans durante* ■■ ■ *settima prova. Un elicottero con a bordo* ■■■ *troupe della TF1, la tv nazionale francese, ha tranciato* ■■■ *cavo ad alta tensione (22.000 volts) ed è stato* ■■■■■■■ ■■ *un atterraggio* ■ *fortuna. Paura ma nessun danno alle persone. La gara è stata sospesa per circa mezz'ora. Oggi seconda frazione della terza tappa, sei prove speciali, arrivo alle 19 nel Principato.*

Classifica dopo 11 p.s.: *1. Saby-Fauchille (Delta 4WD) in 2 ore 59'36"; 2. Loubet-Vial (Delta 4WD) a 16", 3. Florio-Pirollo (Delta 4WD) a 5'10"; 4. Ballet-Lalleman (Peugeot 205 Gti) a 15'12"; 5. Balas-Laine (Delta* ■■■ *4WD) a 17'12; 6. Mauffrey-Gralalup (Renault* ■ *turbo) a 19'34"*

Vittorie nelle p.s.: *Saby 6, Loubet 4, Biasion 1.*

Cristiano Chiavegato

BASKET 38 anni ieri, ■■■ l'entusiasmo di un ragazzo

Il sogno di Meneghin è la quinta Olimpiade

«Varese e Milano mi hanno dato molto. Alla Nazionale per ■■■ non ci penso»

MILANO — Trentotto anni ma, è davvero il caso di dirlo, non li dimostra. Dino Augusto Meneghin, cavaliere della Repubblica, in campo ha ancora la grinta, la voglia di giocare e soprattutto di vincere di ■■ ragazzino ■■■■ dimostrazione? ■■ partita dell'altra sera contro la capolista Snaidero. Leggete le cifre: 15 punti ed è già tanto ■■■ ■■■ che tira ■■■ parsimonia, ■■■ soprattutto 17 rimbalzi e 8 palloni recuperati che dicono esplicitamente di una condizione atletica tornata perfetta.

Eppure questo eterno ragazzo ha alle spalle una carriera ■ oltre vent'anni in serie A (l'esordio risale alla stagione 1966-67), 221 ■■■■■ tri in Nazionale, 11 ■■■■■■■■ ■■■ valanga di coppe. Una carriera inimitabile cominciata a Varese e proseguita a Milano. Tanto momenti felici, qualcuno ■■■■■■

«*I ricordi, quando giochi con squadre come Varese e Milano* — dice — *sono troppi. Cosa scelgo? Il primo scudetto e la prima Coppa Campioni con l'Ignis, il primo scudetto con Milano quello del 1982 e la Coppa della passata stagione a Losanna. E in Nazionale le medaglie di Mosca e di Nantes. Vorrei invece dimenticare gli infortuni. Anche il mio stato troppi. Quello più brutto è stato il menisco proprio l'anno del trasferimento a Milano. Dicevano che ■■■ finito anch'io: avevo dei dubbi sulla ripresa*».

Soltanto dal basket all'atletica leggera: dicevamo ■■■ e dischi per un'inaugurazione di Nico Messina, ha vinto tutto con la squadra di Varese, la città dove la sua famiglia aveva piantato le tende quando lui aveva 8 anni. Tanti campioni da Vittori a Ossola a Zanatta, a Bisson come compagni «e ognuno ■■ *ha* ■■■■ *qualcosa»*, epici ■■■■ ■■ la Milano che vestiva Simmenthal: «*Il problema era battere Milano a tutti i costi*». E ricorda il primo di quegli scontri: «*Facevo sulle fare un esperimento, ci portò per la prima volta* ■■ *ritiro per prepararci all'appuntamento. Andammo in un albergo a Sant'Ambrogio, una frazione* ■■ *Varese. Era uno con* ■■■■■■■■■■ *rivoluzionario. Facevamo allenamento mattutino, dormivamo assieme* ■■ *mi portai anche i libri per studiare. La domenica giocammo a Milano prendendo venti punti di scarto. E l'esperimento non fu più ripetuto*».

Ma Simmenthal voleva soprattutto dire Art ■■■ Kenney: «*Uno della mia stessa razza. In campo non voleva assolutamente perdere, voleva vincere a tutti i costi, se-*■■■■■ *fuori* ■■ *grandi duelli, ma fuori lui si trasformava in una persona amabilissima, come credo di essere io, del resto*».

Dopo ■■■ vita a Varese — città alla quale è ancora legato perché ci abita il figlio Andrea, 14 anni e buon talento per il basket, ■■■■ sta dimostrando nella gioventù della DeVarese — ecco il trasferimento a Milano. Fu l'evento-choc del ■■■. Nuovi compagni, una nuova squadra vincente, ■■■ di grandissima esperienza come D'Antoni e ora McAdoo.

E suo credo non è stato ancora trovato. Soprattutto non è stato trovato ■■■■ che piova con il suo «*coeur*». Tanto ■■■ diventa sempre ■■■ probabile il suo ritorno in Nazionale, anche se nelle conversazioni di oggi per ■ partita con la Spagna il ■■■■ non ci sarà (*«Gli azzurri li rifiuterò a fine stagione», dice lì ct Gamba*). «*E meglio se ne riparliamo a maggio. Adesso* ■■■■ *bene, tra qualche mese chiudo. Certo la quinta Olimpiade è un grande stimolo, ma purtroppo per arrivarci oltre alle qualificazioni ci sono allenamenti e trasferte. Giocare è il meno, è sempre stupendo*». **Gabriele Tacchini**

■ Undici scudetti

Dino Meneghin è nato ad Alano di Piave (Belluno) il 18 gennaio 1950. Alto 2,04, gioca in post. Ha vinto con Varese 7 scudetti, 3 Coppe Campioni, 2 Coppe Intercontinentali, 2 Coppe Coppe e 5 Coppe Italia. Dopo il trasferimento a Milano (1985) ha conquistato altri 4 ■■■■■■ 1 Coppa Campioni, 1 Coppa Intercontinentale, 2 Coppe Italia. E' stato azzurro 271 volte, realizzando 3847 punti. Ha dato un «addio» dopo le Olimpiadi di Los Angeles.

■ [illegible] cite[illegible] d'[illegible]

ROMA — Questo il quadro delle semifi-■■ del criterium di società indoor ■ atletica leggera, che si svolgerà ■■■■■ ad Ancona e Torino: maschile a ■■■■■■ Fiamme Oro, Cus Torino, Riccardi Milano, Libertas Novara, Snia, Snam, Cus Genova, ■■■■■ ad Ancona: Assitalia Toscana, Fiamme Gialle, Aeronautica, Forestale, Fiamme Azzurre, Carabinieri Bolo-■■, Fiamma Sud Puglia, Lanvina Puglia. *femminile*: a Torino: Bisport Torino, Ins Primavera Torino, ■■■■■■ Friuli ■■■■, Libertas Comir Venezia, Snia Bpd, Acse Eurnova Verona; ad Ancona: Snam, ■■■ Brunico, ■■■■ Fracasi Cus Roma, ■■■■ Ancona, ■■■ Sud Formia. Alle finali di 11 febbraio a Genova saranno ammesse le prime quattro società di ciascuna semifinale.

■ **Free-style**: a Lake Placid l'azzurra Silvia Marchandi ha ■■■■ la gara di sci artistico e acrobatico nella specialità gobbe, valida per la ■■■■ del mondo. Seconda l'altra azzurra Petra Moroder.

■ **Motonautica**: l'assemblea nazionale della federazione italiana ■■ rinnovato la fiducia al consiglio federale e al presiden-■■ Angelo Vassena che peraltro rimar-■■■■ in carica ■■■ alla conclusione dell'attuale ciclo olimpico.

■ Tennis, l'Open d'Australia

MELBOURNE — Sono giunti ■ quarti gli Open d'Australia ■■■ ■■■ sole rivelazioni, l'americano Wilsken, unico ■■■■■■■ statunitense ■ gara che ha eliminato Noah, e l'australiana Minter che ha eliminato Pam Shriver.

Singolare, ottavi: Edberg-Stoltenberg 6-3, 6-3, 6-4; Wilander-Saceanu 6-2, 6-4, 6-3; Chesnokov-Sieeb 6-1, 6-4, 6-2; Lendl-Masur 7-5, 6-4, 6-4. Così i quarti: Lendl-Wilsken, Cash-Schapers, Wilander-Jarryd, Edberg-Chesnokov.

Femminile, ottavi: Graf-Lindqvist 6-0, 7-5, Mandlikova-McNeil 6-2, 6-4, Minter-Shriver 6-2, 6-4, Kohde Kilsch-Zrubakova 3-6, 6-0, 6-3. Così nei quarti: Graf-Mandlikova, Minter-Kohde Kilsch, Perwick-Evert, Navratilova-Sukova.

■ Sci: vince la Oertli

SAAS FEE — La svizzera Brigitte Oertli ha vinto ■ speciale battendo nell'ordi-■■ ■ connazionale Vreni Schneider e la francese Patricia Chauvet. Nona ■■■■ Magoni. Nella classifica di coppa ■■■ mon-■■ è in testa la Figini ■■■ 160 punti.

■ **Pallavolo**: la Panini, priva ■ ■■■■■ (infortunato) gioca ■■■ ad Amburgo il ritorno del 3° turno ■ Coppa Campioni. Nell'andata i modenesi ■ ■■■ imposti 3-0.

La tiratura de «La Stampa» di domenica 17 gennaio 1988 è stata di 654.564 copie

LA ■■■■■■■■
Direttore responsabile ■■■■■■■■■■
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA ■■■■■■■■ S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni ■ Direttore
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
■■■■■ Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamberini
Giovanni Peracchio

Stabilimento tipografico: Via Bologna 388 - Torino
Stabilimento in rot. offset: C.S.C. S.p.A. Cavagnolo (TO) - Via Torino 110
Stabilimento in rot. offset: S.T.S. S.p.A. Cuneo - Via Carlo Avalle 25 - Centallo

© 1988 Editrice LA ■■■■■■■■ S.p.A.
Reg. al n. 3845 del Tribunale di Torino

CERTIFICATO N. 5178 DEL 10-12-1987

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: Via Bigli 23 - 20121 Milano - tel. 02/7600 - telex 311351 PUBLIK I
Filiali: Torino - C.so Vittorio Emanuele 70 - tel. 011/5621 - telex 221274 PUBLIK I
Roma - Via Barberini 68 - tel. 06/4741 - telex 610054 PUBLIK I
Bologna - Via Marconi 29 - tel. 051/220141 - telex 511630 PUBLIK I
Genova - Via Fieschi 15 - tel. 010/58361 - telex 270310 PUBLIK I
Napoli - Via Medina 40 - tel. 081/5513911 - telex 710480 PUBLIK I
Padova - Via Cavour 33 - tel. 049/8751911 - telex 430134 PUBLIK I
Palermo - Via Cavour 19 - tel. 091/320911 - telex 910291 PUBLIK I
Pescara - Via Nicola Fabrizi 171 - tel. 085/4212911 - telex 600163 PUBLIK I
Reggio Calabria - Via Demetrio Tripepi 120 - tel. 0965/331911 - telex 990181 PUBLIK I

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LA GENEVA 447.5881 vicino S. Donato libero subito alloggio soggiorno, 2 camere, cucinetta ingresso bagno ristrutturato.
LIBERA A monumentale centralissimo signorile con bagno e cucinino molto lussuoso occasione. TC Immobil 473.0666.
LIBERA monolocale signorile recente corso Francia Collegno camera cucinetta termico mq 55. Green House 501.821.
LIBERO corso Racconigi 22, stesso stabile ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Tel. (011) 511.382.
LIBERI due alloggi adiacenti piano 5°, doppia vista panoramica, composti di due camere e bagno cadauno per complessivi mq 150. Più mansarda proprietà idonea totale piano 2° vendo libero camere, unico cucinino bagno, garage, c. Rosselli Parco Mullins. Agevolazioni di pagamento Mussimmeccati Tel 539.131.
LIBERI via Giachino 78/79, recentemente ristrutturato piano terreno 2 camere cucina bagno, ingresso mq 100, box auto adiacente, angolarità di nuova costruzione. Disponibili 3 camere cucina bagno 1° piano stesso lotto. Tel. 657.6058.
LIBERI via Oberdan 71 elegante casa camere tinello cucinino e 2 camere cucine 2 bagni vasi altare Tel 557 6268
LIBERO A corso Belgio camera matrimoniale cucinino ingresso bagno termo mq 50 altezza L. 13 milioni mutuo TCcou 857 856.
LIBERO A corso Belgio (Vanchiglia) 2 camere cucinetta bagno ingresso 1° piano L. 28 milioni mutuo TC 872.0666
LIBERO A Settimo (via Cremona) 2 camere tinello bagno nuove tutti lussuose L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Valdellatorre (Lucento) camera tinello bagno ascensore L. 20 milioni mutuo TC Immobil 473.0666.
LIBERO A via Cremolin (Mirafiori Nuova) 2 camere cucina bagno ingresso L. 28 milioni mutuo TC Immobil 473.0666
LIBERO A via Buenos Aires (Stadio) 3 camere cucina bagno ingresso casa decorosa L. 30 milioni mutuo TC 473.0666.
LIBERO A via Saluzzo (S. Paolo) camera cucina doppio ingresso cortile privato L. 26 milioni mutuo. TC 473.3668.
LIBERO A via Lanzo camere tinello bagno ingresso mq 45 terzo ascensore 1° piano 28 milioni mutuo TCcou 857.856.
LIBERO A via Montebello (Aurora) camera cucina bagno 2° piano ascensore L. 35 milioni mutuo. TC Immobil 473.0666.
LIBERO adiacente piazza Risorgimento, 1 camera, tinello, angolo cottura. Lagno termo autonomo n. Fiano 565.222
LIBERO Borgo Vittoria (via M. Coppino) recente camera nuovo servizi luminosa piano alto mutuo vendo Tel 743.3021
LIBERO corso Sebastopoli ingresso signorile quinto vespaio bagno 2 camere piccole 2 verande box Belfiori 319.801.
LIBERO corso Racconigi (Raccordi) angolo via Saluzzo 2 camere cucina bagno, ottimo stato, mutuo Tel 749.2341.
LIBERO corso 3 Marzo 20 via Cavour (a due passi piazza Vittorio) 4° splendido camera con ascensore bagno mutuo Saluzzo 519.801
LIBERO corso Svizzera angolare 3 camere cucina balconi posizione tranquilla box autorizzato mutuo. Compravendita 859.820
LIBERO Lingotto piano alto 2 camere cucina servizi ristrutt. L. 35 milioni. Pinelli-Hartung Asteria 540.158.
LIBERO monolocale arredato nuovo da ristrutturare posizione L. 38 milioni stipula agevolata vendo Tel 342.393
LIBERO mq 85 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano ascensore portineria (possibile Posto) 50 milioni Tel 847.434
LIBERO piazza Peschiera via Cimarosa 3 camere 2 cucine bagno ristrutturato 4° piano ascensore 519.401
LIBERO piazza S. Rita adiacenze vendesi camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 34 milioni Tel 347.291
LIBERO piazza Statuto ristrutturato camera tinello cucinino ingresso bagno L. 15 milioni compromesso disponibile Tel 857.856
LIBERO piazzale Caio Mario 2 camere cucina bagno 2° piano ascensore vendesi Tel 348.126
LIBERO 3 Alpi via Cimarosa camera cucina servizi arredato e ristrutturato. Giardini Cimarosa 537.111 - 540.185.
LIBERO 3 Alpi signorile ampio ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizi finiti Cimarosa 537.111 - 540.185.
LIBERO adorno 2 camere cucina ristrutturata 1° piano ascensore Tel 590.782.
LIBERO via Cimarosa 7 camere cucina bagno ampio ripostiglio ottimo stato 4° piano ascensore L. 74 milioni Tel 590.782
LIBERO via Condorno 4 camere cucina bagni ristrutturato L. 34 milioni Studio Gerbaldi Tel 541.238
LIBERO via Condorno 7 camere cucina bagno ampio ripostiglio ottimo stato CBM Cortese Tel 544.948
LIBERO via Pavia 2 camere cucinetta servizi ascensore piano alto luminoso L. 48 milioni mutuo Tel 531.862.
LIBERO via Pavone 24 ultimo piano ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno servizi Cortese Tel 531.591
LIBERO via Quittengo 4 stanze cucina bagno ripostiglio 4° piano ascensore Tel 512.591
LIBERO zona Aurora 3 camere cucina bagni ristrutturato ascensore 561.937
LIBERO zona Cenisia 2 camere cucina bagno ingresso 2° piano ascensore 561.937
LUCIANA VOLA affittasi e vendesi appartamenti vendo stesso + box ottimi e occasioni Corso Vittorio 43 Tel 519.172
LUCIANA VOLA libero posto a quarto Piazza Statuto 3 camere cucina ascensore CB Tel. (preferibilmente mattino) 545.948
LUCIANA VOLA libero Democrazia 3 camere cucina ripostiglio ascensore ristrutturato mq 90 L. 61 milioni Tel 519.948
MADONNA [illegible] mutuabile stabile 1° piano 2 camere cucina bagno ripostiglio Tel 541.425
MANSARDA grande vendesi Rivoli 4 camere bagni doppi servizi ascensore Tel 541.425
MANSARDE Grugliasco vendesi mansarde 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 544.238
MONCALIERI Cadorna libero subito ristrutturato 3 camere cucina bagno ripostiglio Tel 540.436
MONCALIERI centro libero subito ristrutturato 3 camere cucina bagno ripostiglio Tel 540.436
MONCALIERI centro via Cavour 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 540.436
MONCALIERI via Cavour 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 540.436
MONDOVI' vendesi alloggio centro composto ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Telefonare ore pasti 0174/40.328
MONCALIERI via Cavour 3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore Tel 540.436

Riapre il «Matteotti» chiuso da anni per ristrutturazioni

Un teatro per Moncalieri

Il via libera è arrivato, giovedì scorso, dalla Commissione provinciale di vigilanza Avrà ■ posti a sedere - L'inaugurazione è prevista il 29 gennaio con uno spettacolo ■ Walter Chiari - Il sindaco Fiumara: «E' un ■ giorno per la ■ città»

Per ottenere il permesso di agibilità ■ stati ■ completamente tutti gli impianti antincendio

MONCALIERI — Torna a vivere il Teatro comunale «Giacomo Matteotti». Dopo ■ di chiusura per permettere i lavori di ristrutturazione, sarà ufficialmente inaugurato ■ gennaio. L'ultimo ostacolo è ■ superato giovedì ■ quando la Commissione provinciale di vigilanza ha ■ finalmente, il «nulla osta» all'apertura. ■ anno fa, infatti, erano stati proprio i tecnici della commissione a rifiutare il certificato di agibilità: gli impianti non davano sufficienti garanzie antincendio e si è quindi dovuto rifare.

I lavori della Commissione, protrattisi per oltre quattro ore, sono stati seguiti dai funzionari dell'Ufficio tecnico comunale e dal sindaco, Francesco Fiumara. «Finalmente ce l'abbiamo fatta — è stato il commento entusiasta del primo cittadino — quella di ■ è senza dubbio una data ■ ricordare a Moncalieri, è un giorno molto importante per ■ nostra comunità. Per l'amministrazione ■ comunale, le associazioni culturali, le forze politiche ■ città, questo avvenimento è di estrema importanza: nel nostro territorio la carenza ■ locali ad uso di spettacolo pubblico è gravissima ■ situazione che ha pregiudicato, e di molto, l'attività dell'assessorato alla Cultura obbligato a curare solo alcuni settori, come i concerti di ■ classica, ma escludendo qualsiasi progetto ■ stagione teatrale. ■ che abbiamo il teatro, vogliamo collegarci con lo ■ Torino per una programmazione comune».

Il Teatro, situato nella omonima via, ha una capienza di 285 posti a sedere, 75 dei quali in galleria e 210 in platea. ■ ■ ampio palcoscenico, due camerini per gli artisti, ■ guardaroba, quattro servizi igienici per il pubblico oltre a quello per il personale. ■ cinque sono le uscite di sicurezza. L'impianto elettrico è quanto di più sofisticato e moderno ■ sia. Tendaggi e imbottiture ■ poltrone ■ di materiale ignifugo.

«Il progetto dell'architetto Giaquinto — dice l'assessore ■ lavori pubblici, Rosario Percia — è riuscito ad armonizzare l'esigenza estetica ed artistica ■ le misure di sicurezza. ■ nuovo regolamento per l'uso ■ Teatro è stato approvato dal Consiglio comunale nella seduta del ■ maggio dell'anno passato nel quale è stata anche inserita una normativa transitoria con la quale sono state fissate le tariffe per ■ suo utilizzo». ■ ■ sito totale della ristrutturazione ■ ■ sui ■ milioni. L'inaugurazione ufficiale avverrà venerdì 29 corrente alle 20,30 e sarà affidata a ■ spettacolo di Walter Chiari.

A San Mauro un ■ Palatrussardi

SAN MAURO — Per il via ■ lavori ■ attendono i finanziamenti, circa 3 ■ di, poi anche San Mauro avrà il ■ Palatrussardi, spazio multiuso destinato in particolare ad accogliere impianti sportivi, manifestazioni e spettacoli. Sorgerà ■ il prossimo incontro ■ la Regione avrà esito positivo, nella ■ industriale dell'autoporto Pescarito. Si è trattato di ■ scelta quasi ■ gata, ■ per la superficie occupata dalla costruzione e dai parcheggi, che dovranno ospitare i mezzi ■ trasporto di 5 ■ utenti (tanti ■ i posti previsti), sia per i collegamenti con ■ grandi arterie ■ comunicazione, fra cui la tangenziale.

■ si deve neppure trascurare che, entro breve tempo, entrerà ■ servizio un nuovo ponte, ■ quale sarà diretta parte del traffico che ora intasa quello del 1911, assolutamente inadeguato alle esigenze della circolazione ■ più intense.

Battesimo di prestigio per il complesso, ■ verranno rispettati i tempi tecnici, potrebbe essere il Mondiale di calcio del '90. «Un'occasione unica — sottolineano in Co■ — per fare conoscere al grande pubblico l'edificio, le quanto potrebbe ospitare iniziative collaterali ai Mundial, proprio quando Torino, invasa da tifosi e turisti, si trasformerà in ■ grande vetrina».

Sentenza del tribunale militare

Per l'obiettore 1 anno e 8 mesi

E' uno studente valdese - Senza condizionale

TORINO — Sostenere i propri ideali e la propria fede religiosa è costato caro al laureando in lettere Stefano ■, 22 anni, pre■ dal ■ re (pres. Coco, relatore Carino, pm Rivello) per rifiuto del servizio di leva. Il giovane, protestante valdese, è ■ ■ a 1 anno e 8 ■ di reclusione senza ■. Otto ■ più ■ pena, normalmente applicata ■ tribunale militare di Torino ai testimoni ■ Geova che rifiutano il servizio militare e non accettano ■ il servizio civile alternativo.

Lo studente Mattone, difeso dall'avv. Mazza, nel corso dell'interrogatorio ha affermato: «Una visione cristiana della vita, ispirata a ideali ■ pace e non alla logica della sopraffazione e ■ violenza, non è compatibile con il servizio militare».

Ed ha proseguito: «Considero discriminante l'obbligo di svolgere il servizio civile sostitutivo di 20 mesi al po■ dei 12 mesi del servizio di leva. ■ ho fatto ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale, ndr) perché intendo contestare la compe■ sugli obiettori di coscienza e la gestione del servizio alternativo, affidate dalla legge al ministero della Difesa».

Il suo difensore ha tradotto in termini giuridici il dis■ dell'imputato ■ ■ eccezioni ■ illegittimità ■ stituzionale. La prima sull'art. 8 della legge 15 dicembre '72 (durata del servizio civile), contrastante ■ la Costituzione ■ vuole ■ i cittadini uguali davanti alla legge; ■ ■ sulla competenza del ministero della Difesa per l'ammissione al servizio sostitutivo, che sarebbe in contrasto, tra l'altro, anche con la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Occorrerà attendere la motivazione della sentenza ■ capire ■ ragioni ■ condanna ad una pena ■ periore a quella ■ solito inflitta per ■ analogo ■ a un obiettore testimone di Geova, anziché protestante valdese come lo studente Mattone.

■ Lo minacciano Spova■ si è uccise

PONT — Sognava di tornare in Marocco, a Kiouribca da dove era partito quattro anni fa in cerca di fortuna come venditore ambulante. Sarebbe tornato con quella donna che da un anno e mezzo lo ospitava in due poverissime stanze di via Valacchia 16. ■ M'Hamed Hassaoni, 39 anni, ha voluto farla finita, impiccandosi ad una trave. E' stata la sua convivente Albina Ogilo Marchiando, 48 anni, a scoprire il corpo privo di vita. Racconta la donna: «Da qualche tempo viveva nell'incubo che gli potesse succedere qualcosa: era minacciato, ma non ha mai voluto ■ da chi e perché». M'Hamed Hassaoni terrorizzato aveva ridotto la sua attività di ambulante.

Specchio dei tempi

Versamenti per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo le offerte ricevute ■ lettori tra il 20 dicembre ed il 10 gennaio

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la Ricerca sul ■:

I colleghi di ■ Perselio in memoria del fratello Sergio 460.000; Pino e ■ in affettuoso e amaroso ricordo della mamma Marisa 500.000; in memoria della ■ Marisa Aghemo, gli amici ■ ■ ■ e via Nizza 140.000; i condomini ■ corso Spezia e via Breni ■ Torino in memoria di ■ ■ Aghemo 90.000; in ricordo di Acurso Gianfranco, i condomini ■ via Gorizia e ■ via Monfalcone 291.000.

In ■ di Ferdinando ■, condomini, inquilini e amici ■; i colleghi della Edoplastica in memoria ■ Elsa Minetto 200.000; in ricordo della ■ cara Silvia gli amici di via Montello, Beinasco 135.000; in memoria di Rivera ■ il condominio di corso Vittorio Emanuele 62 ■ in ricordo della ■ ■ Silvia famiglia Truffo ■ ■ memoria ■ Rivera ■ in Milano, cognati ■ ■ di ■ 120.000; ■ ■ di Rivera Silvia in Melano, sorella e nipote ■.

In memoria ■ Loprevite Giuseppe 540.000; in memoria di Oreste Leonzio, colleghi del figlio ■; in memoria ■ Lia, colleghi ■ prefettura ■; a ricordo di Parasiliti Natale i figli 250.000; N.31 e C.30 200.000.

C.E. 200.000; in memoria di Loprevite Giuseppe 177.000; a ricordo del ■ Dalmazzo 150.000; in memoria ■ Loprevite Giuseppe 130.000; A.O. 120.000; in memoria ■ Adriana Corallizzo, le famiglie di ■ Baltimora 22 Torino 120.000.

Amici del «Silvan Bar» Torino ■ Giuseppina Matta ■ gli amici ex Fiat Lingotto ■ ■ «M. Kolbe» succursale ■ Valentino ■ Torino gli alunni della 5 O 76.950; M.A.R. ■ a ricordo della moglie ■ cav. Del Mastro Giuseppe gli amici ex ■ Lingotto 50.000.

In memoria ■ Mario Giovine ■ in memoria ■ Simonetta Lorenzo 50.000; in memoria di Espedito Tomasoni 50.000; in ricordo di nonno Lorenzo, Angela e ■ ■ Giovanni e Margherita 50.000; Gramaglia Francesco 50.000; Paola e Stefano in memoria ■ zia China 30.000.

In ricordo di Ida, i cugini Attilio, Gianni, Renata, Adriana, Amedeo, Vanna e Rosanna 175.000; Prezzi Perella Maria Clorinda, i condomini di via Guido Reni 133 170.000; ■ Sebastopoli 273 100.000; in onore di Papa Giovanni 100.000; Ornella ■ ■ memoria di Conrado ■ Vittoria, Grazia, Emilia, Paola e famiglie 100.000; in memoria di Tomatis Giovanna ■: Massimo 3000.

Domenico Caino e Iucci 1.000.000; in memoria di ■ Italino Matteo i parenti 500.000; in ricordo di «Nonno Vittorio ■ ■ memoria di Polarolo Roberto i condomini e inquilini di ■ Vigliani 152 Torino 250.000; ■ ■ Perucca Giuseppe i colleghi del figlio Piero 225.000.

Dino e Piera 25.000; Piera 10.000; O.O.O. 10.000.

Olimpia e Franco in memoria della loro bimba 100.000; in ■ del dott. ■ 100.000; in memoria di Umberto ■ 100.000; classe 3ª scuola ■ dia «Fenoglio» a ricordo del carissimo padre ■ professa Cerreia Fuso 85.000; L.B. 50.000; ■ memoria della cara zia Minina Loretta, Enzo, Paola e Sara 50.000.

Corrado e Mariuccia in memoria della cara ■ 50.000; in memoria dei defunti famiglie Ronco Mantella ■; Istituto Tecnico Agrario Pianezza ■ Barbara e Franco Dal Canto in ■ ■ Oronchi Clara 50.000; ■ e mamma 50.000; Piercarlo e famiglia 30.000; in ■ ■ Manusà Domenica ■ Lauro 10.000; in memoria di Manusà Domenica, Torino e Maria 10.000. *(continua)*

IL PILOTA
Abbigliamento
MASCHILE
INIZIO DEI
SALDI
STAGIONALI
Corso Rosselli n. 9
TORINO - Tel. ■■■■
Ell comunic L. 80

alta moda
EVER MODE
SCONTI
■ FINE COLLEZIONE
■ - Via ■ Settembre 4 - Tel. ■■■ Aut. ■■

Atelier Marta
Con immenso piacere annuncia l'apertura del nuovo Show-room di piazza Vittorio Veneto n. 8 presentando le ■ nuove collezioni:
LAURA ASHLEY la nuova decoration collection vaniglia
DécoGraf ■ l'oeil et décors pour enfants
"dans mon jardin" tendance de tissus ■

Ultima vittima un ragazzo ■ ventun anni

Rapinatrice con coltello presa in un bar del centro

Ornella Maiolo minacciava i passanti: presa dai carabinieri

Ornella Maiolo, 29 anni

TORINO — Presunta rapinatrice. E' l'ultima attività, in ordine ■ tempo, ■ Ornella Maiolo, 29 anni, via Belfiore 22. L'hanno arrestata i carabinieri del Nucleo radiomobile in via Saluzzo, ■ dopo un'aggressione.

A tradirla una rapina ■ pita ai danni di Massimiliano Calvio, 21 anni, ■ Barberousse 13. Il ragazzo ferma, l'altro ieri, un'auto dei militari: «Sono stato rapinato da una ragazza con una giacca di montone. Mi ha avvicina■ e poi improvvisamente puntato un coltello alla gola: sono stato costretto a ■segnarle il portafogli con 70 mila lire».

Dalla centrale vengono avvertite le altre gazzelle che pattugliano il centro: i militari decidono di controllare una decina di bar. In via Berthollet 8 c'è ■ che corrisponde alla descrizione del rapinato. Viene condotta al Nucleo operativo: ■ prima di procedere ■ confronto, Ornella Maiolo confessa: «Sono stu■ io a rapinare quel ragazzo». Viene arrestata.

■ suo «fascicolo» è ■ un palmo. Il primo arresto risale al '73: allora Ornella, che aveva appena 14 anni e ■ prostituiva, ingaggiò una furibonda rissa con due colleghe più anziane che — a suo dire — avevano invaso il ■ tratto di marciapiede ■ corso Massimo d'Azeglio. Sempre qui cominciò l'«avventura» ■ un anziano cliente ■ le procurò una denuncia per circonvenzione di incapace: fra coccole e moine era riuscita a farsi consegnare nove milioni in contanti ed assegni. Personaggio piuttosto «vivace» è stata ■ centro, nel gennaio dell'anno passato, di un ■ episodio ■ nera: venne ferita ■ ■ Sant'Anselmo con un proiettile in ■ ginocchio. Esploso ■ ■ «compagna di vita».

■ Anziani, come vincere paura e emarginazione

Per gli anziani, futuro significa spesso emarginazione e ■ in istituti. Come è stato più volte ■ ■ occasione ■ convegni e seminari da docenti universitari, medici, ■ ■ a responsabili ■ associazioni di volontariato, lo spettro della solitudine è ■ ■ da combattere che non il timore ■ cadere malati. «Guai — è stato più volte ribadito — a sradicare una persona, già esiliata dal mondo del lavoro, ■ proprio ambiente familiare. E' importante, al contrario, stimolare l'interesse e l'attività cerebrale degli anziani, per aiutarli a trascorrere nella ■ gli ultimi anni ■ vita».

Sensibile a tali esigenze della ■ ■ la Circoscrizione Ire ha ■ a punto un programma di educazione sanitario, ■ minicorso coordinato ■ dott. Luigi Perrigotti, ■ all'istituto di Geriatria dell'Università, che si svolge al teatro Araldo, via Chiomonte 3. ■ initola, senza ■ pudori, «Essere vecchi» e si articola ■ 6 lezioni, ■ prima delle quali si svolge oggi, dalle 17 alle ■. Titolo, «Come l'affetto può fare rimanere vivo la mente».

Gli incontri ■ sono: «Le emozioni che fanno salute e quelle che fanno danno» (2 febbraio, stessa ora); «Anziani e movimento» (16 febbraio); «Impara a descrivere i tuoi mali» (1 marzo); «Incontinenza urinaria, come guarirla come accettarla» (5 aprile); «I medicamenti da tenere in casa» (3 maggio). Concluderà, il 7 giugno, una tavola rotonda sul ■ «Malattie guaribili e malattie curabili».

■ ■, parroco ■ in fuga ■ rapinatore

OSASCO — Il parroco del paese, don Pietro Manavella, 65 anni, ha sventato l'altra sera un tentativo di rapi■ nella casa parrocchiale in via Matteotti ■. Un giovane armato di pistola (forse una «scacciacani») ha suonato il campanello e con il ■ ■ dell'arma ha tentato di entrare in ■ ■ ■ dote, per nulla intimorito, ha preso una carabina appesa ■ muro e ■ puntata contro il bandito che, spaventato, si è dato alla fuga.

■ provincia

■ Sindaco ■

S. RAFFAELE ■ — Il sindaco Francesco Fozzo, dc, si è dimesso inviando al Consiglio una lettera ■ cui precisa che il gesto non ha un significato politico. «Si tratta di ■ cambiamento che ■ maggioranza aveva già in programma sin dall'inizio della legislatura — dice Fozzo —. A 65 anni, dopo 27 anni ■ impegno amministrativo, ■ deciso di lasciare la guida del Comune».

■ ■ 39, trattative interrotte

CHIVASSO — Trattative interrotte, ieri mattina all'Usl 39, tra la parte politica e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e autonomi, sull'articolazione dell'orario di lavoro. Da parte dell'amministrazione ■ propone l'orario con una interruzione obbligatoria di ■ per il personale amministrativo, mentre il sindacato sostiene ■ deve esserci una sosta calcolata sulla ■ contrattuale e sull'orario reale della consumazione del pasto (30 minuti massimo). L'incontro è aggiornato al 29 gennaio su richiesta delle organizzazioni sindacali; per il 29 è ■ un'assemblea del personale.

■ Aggressione di un ubriaco

PEROSA — I carabinieri hanno arrestato Giampietro Bianciotto, 23 anni, Pinasca, corso Gagliano Rocco 41, ■ aggressione e procurate lesioni personali. Il giovane, in stato di ubriachezza in seguito ad un diverbio, ha picchiato Luigi Grill, ■ anni, abitante a Perosa in viale Rimembranza, minatore, procurandogli la frattura del naso. ■ guarirà in venti giorni.

■ Torna in cartiera

LUSERNA ■ GIOVANNI — Giovanni Prassuit, 22 anni, abitante in località Cartiera, tossicodipendente, è stato ■ stato dai carabinieri su mandato di cattura della corte d'appello ■ Torino per inosservanza agli obblighi ■ in seguito ■ scarcerazione. L'uomo è stato associato alle carceri di Pinerolo.

■ Sbanda ■ ■ palo

BROZOLO — Alberto Caruso, 21 anni, Torino, corso Monte Cucco 144, è stato ricoverato ■ Molinette ■ prognosi riservata per le lesioni riportate in ■ incidente sulla statale ■ della ■ Cerrina in borgata Pienta. In ■ ■ ■, ■ guida di una Uno, all'uscita ■ una curva, è finito fuori carreggiata schiantandosi contro un palo. Elisabetta Nicodemo, 21 anni, Moncalieri via Rossini ■, che si trovava al ■ fianco, ■ riportato ■ trauma cranico ed è ■ all'ospedale di Chivasso.

■ Figlio arrestato, padre muore

CARMAGNOLA — E' morto per infarto Cleto Fiumatti, ■ anni, via Garibaldi ■. Lo ha ■ ■ notizia dell'arresto del figlio Pier Giuseppe, 33 anni, domiciliato a ■ borgata Rolandi ■. La scorsa ■ ■ stato fermato a Michelino dai carabinieri ■ Moncalieri, su segnalazione dei colleghi ■ Bra che lo ricercavano per tentato omicidio: aveva esploso colpi d'arma ■ fuoco contro l'abitazione ■ vicino ■ casa Gioachino Gattuso, 36 anni. Al momento dell'arresto Pier Giuseppe Fiumatti aveva a bordo della ■ propria ■ armi, parrucche, baffi finti, passamontagna e ■ falsa uniforme da poliziotto.

■ Rissa in pizzeria

AVIGLIANA — Furibonda rissa, l'altra notte, per ■ motivi nei locali della pizzeria La Pace, via Mariano 1, Sant'Ambrogio. Coinvolti i clienti Claudio Perrienella, ■ anni, esercente, via Sant'Ambrogio 44, Villardora; Domenico Ratti, 31 anni, operaio, via Roma 8, Reano; Maurizio Coppola, ■ anni, barista, piazza Abadia 3, Sant'Ambrogio; Raffaele Atelio, 24 anni, piastrellista, via Matteotti 8, Avigliana. Sono volati pugni, pedate. I carabinieri delle stazioni di Avigliana e Almese sono intervenuti arrestando l'intero quartetto. Due dei litiganti Perrienella e Ratti sono rimasti feriti.

■ Corso sbandieratori

AVIGLIANA — ■ corso di ■ tori per il palio storico e ■ organizzato dal Comune di Avigliana. Le lezioni (in tutto dieci) saranno ■ dai maestri sbandieratori del borgo ■ Torretta ■ ■, vincitori del locale palio 1987. I corsi, destinati a giovani superiori ai 14 anni, avranno inizio domani, ore 21, ■ palestra del Drubiaglio. Chi è ■ può rivolgersi ■ Comune

■ ■ ■ uno stomporso

PAVONE — Ancora senza esito ■ ricerche ■ Carmelo Rizzo, ■ anni, il panettiere di Strambino scomparso da mercoledì scorso. Ieri è anche intervenuto ■ nucleo cinofilo della polizia che ha perlustrato la zona intorno al torrente Chiusella dove è stato ■ ■ suo furgone. Stamane i sommozzatori dei vigili del fuoco effettueranno altre immersioni nel torrente. L'ipotesi ■ suicidio sembra agli inquirenti ■ più probabile. Pare che Carmelo ■ avesse problemi finanziari.

■ ■ segretario psi

RIVAROLO — Luigi Fontana, 46 anni, insegnante elementare, è il ■ segretario della sezione socialista. Suoi vice, Lorenzo Cocomero e Domenico Caresio.

SALDI, SALDI, SALDI ...certo!
Torino - ■ Peschiera 74 - Telefoni (011) 1■ - 331.677 - 1■ - 375.865
MILANESIO Sport
al servizio dei ■

A Tortona i pendolari hanno deciso di rivolgersi alla direzione F.S.

Un treno targato desiderio

«L'espresso che dovrebbe portarci al lavoro, a Torino, viaggia sempre con ritardi clamorosi, quando va bene almeno mezz'ora» - Parte una lettera di protesta diretta ai responsabili regionali - La soluzione, dicono, ci sarebbe: spostare la partenza di un convoglio locale

TORTONA — *«I disagi per ci tutto l'anno; anche senza scioperi ni. Il nostro "Cobas" è direzione delle Ferrovie. È fatto davvero grave è che non può sempre arrivare al lavoro con quindici, venti, a volte minuti di ritardo».*

Questa frase polemica riassume il malumore dei pendolari tortonesi chi ogni mattina devono recarsi al lavoro a Torino a che per il di trasferimento utilizzano l'espresso 732 niente da Lecce.

Secondo l'orario il glio dovrebbe transitare da Tortona alle 8,33 e arrivare a Torino alle otto. *«Ma quando questo accade ci grida al miracolo»*, precisano i pendolari.

«Nella migliore delle ipotesi — aggiungono — il ritardo è mezz'ora. D'altro canto siamo in Italia, è comprensibile dunque un convoglio che deve percorrere chilometri quasi obbligato a accumulare ritardo e quindi impossibile pretendere che l'espresso in questione sia in perfetto orario negli ultimi cento chilometri di percorso».

Ma considerazioni del nere non risolvono comunque il problema dei pendolari tortonesi.

Quindi, dopo le quotidiane proteste con il personale (per altro rivelatesi ovviamente a cambiare la situazione), gli interessati hanno deciso di far re il loro malumore anche ad uno degli organismi responsabili del «servizio», il dipartimento regionale delle Ferrovie.

Mario Perotta, dei promotori dell'iniziativa: *«Non vogliamo la luna, siamo lavoratori anche noi; comprendiamo le difficoltà che possono essere. Ma cori non possiamo andare avanti: chiediamo che gli orari dei treni siano rispettati. Se, sembra, è difficile addirittura impossibile che l'espresso 733 arrivi alle 8,33 come previsto dall'orario, l'amministrazione ferroviaria deve adottare un'altra soluzione».*

Sono almeno centinaio i pendolari difficoltà; pahanno ormai deciso di raggiungere Alessandria in auto, per proseguire sui più numerosi treni in transito sulla linea Genova-Torino.

logica è comunque comporta sempre spese di benzina che non tutti si di sostenere; senza contare che in questo periodo nebbia, neve, ghiaccio rendono difficili pericolosi sulle strade.

Perrotta: *«La soluzione, a avviso, ci sitratta servirsi meglio del treno locale 10680 proveniente da Voghera, che transita a Tortona alle 5,15 per arrivare Alessandria alle 5,36. E' un convoglio che oggi viaggia pressoché vuoto, perché pendolare sente di affrontare una levaper Noi suggeriamo alla delle Ferrovie di ritardarne il transito di quaranta minuti; in questo modo Alessandria giungerebbe alle 6,36, tempo cioè per la coincidencon il diretto 2124 Torino, che metterebbe tutti in condizioni giungere al lavoro orario».*

in città a protestare non sono solo i pendolari diretti a Torino: anche quelli che debbono raggiungere Milano hanno problemi.

Sotto accusa in particolare il treno del mattino Genovache spesso transita con forti ritardi. E' un problema di cui parla da anni, è mai possibile trovare una soluzione.

Ora sono scesi in campo i sindaci di Tortona e Voghera: nei prossimi giorni incontro nel capoluogo lombardo tra i amministratori, una delegazione di pendolari i responsabili delle Ferrovie.

Enrico Regalzi

Alle «Casse» interessi semestrali

ALESSANDRIA — La di Risparmio ciha annunciato che a partire da questo mese gli interessi sui depositi saranno mabilizzati e liquidati cadenza semestrale invece che annuale.

L'iniziativa accoglie un invito rivolto al sistema del credito Banca d'Italia in merito alla liquidazione degli interessi conti midurante l'anno e stituisce una importanmovità per i risparmiatori, che potranno degli interessi maturati sui depositi a risparmio e sui correnti ogni anziché ogni .

Un provvedimento che consentirà, secondo i responsabili della Cassa Risparmio alessandrina, maggiori possibilità reinvestimento.

(c. re.)

Il alla «D» in 350 capolinea l'autobus

Solo quattro al giorno collegano la zona artigianale al centro

— Cinquantacinque aziende insediate una superficie di 270 mila metri quadri: D3 è la più e attrezzata zona artigianale della provincia, costruita seguendo i criteri urbanistici dettati dalla Regione Piemonte, eppure qualcosa non va.

I 350 dipendenti che lavorano non possono né recarvisi, né allontanarsene se posseggono di trasporto proprio, non esistono infatti mezzi pubblici che fanno servizio per collegarla alla città distante circa 7 chilometri.

«Spendiamo circa 70-80 mila lire al mese di benzina, un'auto di piccola cilindrata, per spostarci quattro volte al giorno. Inoltre almeno tre volte la settimana dobbiamo recarci centro città per svolgere pratiche di ufficio; in questo caso qualche rimborso circa 36 mila lire mese per spese di benzina», dice Gallesio impiegata dell'Unione Artigiani che ha una sede in .

Marco Bologna, segretario provinciale dell'Unione artigiani, si interessa del problema da tempo, ha organizzato anche incontro con amministratori li, regionali e dell'Atm ottenere collegamenti tra artigiana e città: *«Da tempo chiediamo servizio autobus, l'Atm afferma che uomini e automezzi, inoltre può organizzare nuove linee a causa di disposizioni regionali»*. Bologna.

L'ottanta per cento dei per linea vieno infatti attualmente «coperta» Regione, il restante 20 per dall'utenza o dall'azienda trasporti, la quale a volta i costi sul Comune nel caso non riesca a coprire la quota di propria competenza.

«Siamo pronti a gli abbo per coprire la nostra quota», afferma Marco Bologna e aggiunge: *«Restiamo in attesa che le dichiarazioni di da parte dell'assessore regionale ai Trasporti si trasformino in reperimento fondi. Bastano 180 milioni l'anno per collegare la D3 alla città un numero di tale da coprire tutte le delle giornate lavorative, con riguardo particolare fasce orarie di apertura e chiusura aziende»*.

Il segretario dell'Unione Artigiani sache con un servizio Atm efficiente potrebbero convogliare in stesso autobus anche gli studenti della «scuola edile» che usufruiscono di un pulmino riesclusivamente a loro.

ha fatto quel che poteva, a detta dell'Unione Artigiani; razionalizzando e ristrutturando le linee urbane, qualche tempo quattro al giorno si recano D2, a metà mattinata e nel pomeriggio.

«In realtà oggi, le corse scarseggiano a poco», dice il presidente dell'Atm, Carlo Fugella, e aggiunge: *«Nostra intenzione di portare i servizi dove ci insediamenti, ma una legge regionale dell'82 proibisce di aumentare i chilometri delle linee preesistenti. Nel caso della D3 contiamo su una deroga per ottenere il contributo estendere il servizio, rendendolo efficiente»*.

Operai ed impiegati lamentano pure la scarsa illuminazione ugli svincoli stradali lungo tangenziale che e l'insufficienza della segnaletica orizzontale.

Sandro Buzzo

Casale, la cerimonia nella chiesa parrocchiale dell'Oltreponte

Folla commossa al funerale dell'agente e della moglie

Con i parenti anche le rappresentanze delle forze - Le salme portate a Scalea

CASALE MONFERRATO — Sono stati celebrati domenica pomeriggio i funerali di Lanuara, la giovane uccisa a colpi di pistola dal marito poliziotto, e di Giovanni Crea, l'omicida che dopo tragedia a sua volta si è tolto vita spatempia.

I funerali si svolti nella chiesa parrocchiale di Oltreponte, il quartiere dove la coppia abitava da pochi mesi, in un mini-appartamento in Vecchia Vercelli 3.

I feretri poi stati trasferiti a Scalea, in provincia di Cosenza, paese originario di Carmela Lanuara, dove ieri pomeriggio è svolta un'altra cerimonia funebre. Le due bare quindi inumate nel cimitero paese, una accanto all'altra.

Domenica la chiesa di Oltreponte gremita di gente; c'erano tantissimi colleghi dell'agente polizia anche rappresentanze della questura e delle altre forze dell'ordine. Molti inoltre del quartiere, che hanno voluto le numerose presenze (nonostante i funerali fossero annunciati pubblicamente) testimoniare quanto la città sia rimasta colpita dall'omicidio-suicidio.

In prima fila ai al rito funebre i parenti delle vittime della tragedia: la madre di Giovanni Crea (il giovane non più il padre) ed i genitori ed alcuni fratelli di Carmela celebrato il rito funebre il parroco Mario Fornaro, lo stesso sacerdote che sabato commissariato offerto conforto renti delle vittime al loro arrivo in città, quando vicequestore Luigi Sicchi aveva loro annunciato quanto era avvenuto nell'appartamento strada Vecchia Vercelli.

Durante cerimonia momenti di profonda commozione ed emozione, soprattutto tra i colleghi dell'agente.

Scalea, Carmela Lanuara e l'agente Giovanni Crea in una foto al termine della cerimonia nuziale

Quella consumatasi, lo fine settimana, una tragedia spiegazioni. L'ipotesi trova credito tra gli inquirenti che Giovanni Crea abbia gelosia confronti della moglie, una gelosia, commentano però alcuni colleghi, «immotivata». «E' un gesto nato da *incida follia*», dice qualcuno.

Di certo sa solo che verle 23,25 di venerdì, dopo una con Carmela, l'agente, che aveva anni, ha esploso sei colpi di pistola, freddando sul colpo la moglie, ventitreenne. Subito dopo suonato alla porta vicino padrone di Giampiero Pisano, e gli ha detto di chiamare la polizia. Poi è tornato in casa e si è ucciso.

Mauro Facciolo

Uccisa sulle strisce pedonali

Anna Lombardi Milanese, 77 anni, è stata investita in piazza Massimo D'Azeglio dall'auto del veneziano Fulvio Astori - Un tragico malinteso?

ALESSANDRIA — Un'anziana donna è travolta e un'auto mentre a piedi la sulle pedonali. La vittima è Anna Lombardi, vedova Milanese; aveva 77 anni ed abitava via Montello .

Il tragico incidente è avvenuto nel pomeriggio di domenica in piazza D'Azeglio. Anna Lombardi Milanese procedeva quando è stata investita «R 6» guidata dallo studente Fulvio , anni, abitante con la famiglia in corso Cavallotti 49 (il padre, dottor Chiaffredo, è un noto commercialista); l'auto proveniva da Cento e diretta verso spalto Gamondio.

L'anziana donna è stata violentemente sull'asfalto; soccorsa e trasportata all'ospedale, vi è giunta cadavere sfondamento del cranio

luogo dell'incidente si una pattuglia carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta ed identificato vittima, priva di documenti dell'incidente.

Fulvio Astori dichiarato che sulla sua auto stava procedendo a velocità molto modesta; dopo essersi accorto presenza del pedone, si sarebbe fermato donna. Quest'ultima però avrebbe ripreso il suo senza accorgersi che anche l'auto dell'Astori si era nel frattempo messa in movimento.

Anna Lombardi Milanese si stava recando dalla sua, che abita in piazza Massimo D'Azeglio e da tempo è affetta da una grave forma esaurimento nervoso. Proprio questo motivo l'anziana donna era solita andare a trovare più volte giorno.

c. c.

I funerali sono stati celebrati ieri al santuario della Madonna della Guardia

Tortona, ultimo saluto a Zambarbieri fu il terzo successore di Don Orione

E' morto improvvisamente a Roma a anni di età - Diresse la congregazione dal al 1975

Don Giuseppe Zambarbieri

TORTONA — Molte rappresentanze delle migliaia confratelli che compongono la congregazione dell'Opera di Don Orione hanno partecipato ieri pomeriggio a Tortona ai funerali di don Giuseppe Zambarbieri, il successore del Orione.

La messa funebre è stata officiata al Santuario Madonna Guardia rione Bernardino ed è stata presieduta vescovo di Tortona monsignor Luigi Bongianino. Ha celebrato la funzione don Giuseppe Masiero, nuovo direttore generale dell'opera di Orione. Erano anche presenti i vescovi Alessandria monsignor Maggioni e di Ventimiglia, nella cui diocesi ha case più importanti dell'opera Don Orione.

Il feretro, dopo la messa, è stato portato cimitero Tortona, dove la salma è stata tumulata nella cappella della congregazione. Don Giuseppe Zambarbieri è morto venerdì scorso a Roma, per un improvviso cardiaco. La salma religioso è giunta lunedì mattina a Tortona.

Qualche giorno il dote, era ricoverato in una clinica romana per toporsi ad esami, erano confermato stessi medici, erano risultati tutti soddisfacenti tanto che deciso don Zambarbieri. Invece proprio alla vigilia di lasciare la clinica, il sacerdote è morto improvvisamente.

Nato 74 anni fa a Pescara, un piccolo centro della provincia di Piacenza, una umile, don Giuseppe Zambarbieri era l'ultimo di figli. Anche i suoi due fratelli scomparsi) avevano scelto la vita religiosa: Angelo è stato vescovo Guastalla e don Alberto, è stato parroco nella stessa .

Don Giuseppe Zambarbieri ha svolto i studi nel Novese, frequentando 1929 al 1932 il liceo classico 1933 1937, facoltà di lettere e filosofia Cuore di Milano. Si laureò in teologia nel 1941 e venne ordinato sacerdote nel 1943.

Era chierico quando divenne segretario personale Orione.

Nel 1940. Fu il suo cessore dopo don Sterpi e don Carlo Pensa. Ha diretto l'opera per dodici anni: dal fino 1975, quando si ritirò per sostituito da don .

«Attivissimo, ultimamente dirigeva l'associazione amici di don Orione, per cui viaggiava parecchio fra Tortona e Roma. Ha lasciato un patrimonio di scritti che si rivelerà molto prezioso», dice il direttore del centro Mater Dei Tortona Guerrino Pelizza.

Uomo grande carica umana, don Giuseppe Zambarbieri è ricordato come un sacerdote sempre molto attento e pronto a tutti con la gente, secondo gli insegnamenti don Orione.

e. r.

Bernardini Associati/Milano

A VALENZA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

in viale Ludovico Ariosto, 6/8
(tel. 0131-946464/946472)
si è aperta una nostra nuova agenzia.

Presso il nuovo sportello è a disposizione della clientela un apposito Ufficio speciale borsa (tel. 0131-946461) dove è possibile svolgere qualsiasi operazione in titoli italiani ed esteri.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
"sempre un servizio in più"

Casale, dopo l'inchiesta sull'amianto

Ventinove ex dirigenti dell'Eternit

CASALE MONFERRATO — Ventinove comunicazioni giudiziarie con le quali (polizia omicidio colposo) le ha firmate il giudice istruttore del tribunale di Casale, Antonio Marozzo. alle avvenute in questi i dipendenti dello stabilimento dell'«Eternit Casale s.p.a.», fallita nel Si tratterebbe di alti dirigenti dell'azienda (presumibilmente presidente della delegato, direttore generale) e di quadri direttivi, anche capi reparto.

L'inchiesta era stata avviata tre dall'allora procuratore Repubblica Marcello Parola e riferisce a diversi casi di per che sarebbero riconducibili lavorazione, nello stabilimento monferrino, della fibra dell'amianto.

Il magistrato una serie controlli all'ispettorato lavoro e le perizie sono consegnate nelle ultime dello scorso anno procuratore Repubblica Giorgio Repetto il quale ha formalizzato l'inchiesta trasmettendo il voluminoso fascicolo al giudice istruttore.

Ora il dottor Marozzo, su conforme pubblico ministero, ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

Il problema delle morti amianto era tornato di drammatica attualità a fine dicembre, quando erano resi i primi dati di indagine medico-scientifica dall'Usl 78 di Casale gli ex dipendenti dell'azienda e sulle particolare riferimento malattie professionali ed al mesotelioma della pleura, forma di cancro che i medici legano alla presenza delle fibre d'amianto.

m. l.

Fino a mezzanotte, garantita solo l'emergenza

Croce Rossa in sciopero

ALESSANDRIA — Quattro militi, tre impiegati e due telefoniste nella delegazione alessandrina della Croce Rossa in sciopero da ieri mezzanotte di oggi. In un comunicato sindacale afferma che i di autoregolamentazione quanto riguarda i servizi essenziali e l'emergenza sarispettati. I sindacati comunicano aver dato avdello sciopero sia al prefetto Usl cittadina. Anche i casi urgenti otterranno necessaria aper per si prospetta anche qualdisagio.

Angelo Repetto, segretario Cgil funzione pubblica, dice: «Siamo costretti allo sciopero anche leggeresco della controparte perché l'unico che abbiamo avuto rappresentanza dell'Ente a livello locale non dato risultati. Dal primo gennaio i dipendenti hanno ottenuto la riduzione d'orario lavoro e perciò si deve rivedere formulazione dei turni, anche per migliorare il servizio e qualificarlo professionalmente».

Il presidente della locale sezione della Croce Rossa, Conta, risponde: «Il problema è più di mia competenza perché portato al livello superiore trattativa, cioè al comitato centrale di Roma. Si tratta di assumere nuovo personale e metto a me questa decisione; d'altronde il centrale risponde di poterlo fare a blocco assunzioni. Il problema non riguarda solo nostra città, ma nazionale. La Croce Rossa di Alessandria gode comunque già una situazione privilegiata con i diciannove dipendenti, si pensi che Asti ha solo due persone fisse».

Maria Bauzone, centralinista della Cri, aggiunge: «Abbiamo gli automezzi ma ci manca personale, giorno rinunciamo, in media, al funzionamento di un'autolettiga e mezza».

«Nella mattinata di — continua la centralinista — non stato possibile garantire il servizio per quattro urgenze, in questi dirottiamo le chiamate sulla Croce Verde. Stiamo garantendo il servizio d'urgenza, favorendo chi da deve condotto in ospedale. Abbiamo mantenuto, malgrado sciopero, il servizio all'ospedale, dove 24 ore su 24 un nostro autista con automezzo dell'ospedale è pronto all'urgenza».

Il servizio notturno della Croce Rossa alessandrina prestato attualmente da personale volontario, i sindacati chiedono che assunto in pianta stabile.

s. b.

La Regione non stanzierà i 400 milioni per ristrutturare l'impianto

Caldirola, seggiovia addio?

Duro colpo alle aspirazioni turistiche della Val Curone - Il sindaco di Fabbrica: «Al progetto è legata la rinascita di [illegible] la zona» - La Provincia cercherà [illegible] soluzione nei prossimi giorni - Un gruppo privato [illegible] operatori disposto a finanziare parte dell'opera, ma solo a lavori avviati

Una giovane turista sulle nevi di Caldirola, in Val Curone

DAL NOSTRO INVIATO

CALDIROLA — Brutte notizie per il futuro dell'unica stazione di sport invernali della provincia alessandrina, in Val Curone. La Regione, malgrado le promesse dell'assessore al Turismo Michele Moretti, non stanzierà i quattrocento milioni per permettere la ricostruzione della seggiovia smantellata qualche anno fa perché ormai troppo vecchia.

Lo scorso dicembre è tornato perduto la Regione è disponibile a concedere solo un contributo in conto interessi su di un mutuo di 320 milioni che la «Appennino Alessandrino s.p.a.» farà con la Provincia, la Comunità montana Val Curone, il Co[illegible] di Fabbrica ed alcuni privati; presidente è Francesco Franzo, che guida [illegible] che l'amministrazione provinciale

Dice Franzo: «*Nella seduta della giunta provinciale di giovedì prenderemo in esame il caso Caldirola, dopo il no della Regione è dovrà decidere se aumentare [illegible] totalmente l'impegno finanziario della Provincia, impegnandoci anche per garantire il [illegible] che sarà necessario accendere. Se ci sarà la volontà [illegible] giunto è rivedere i conti, la seggiovia potrà essere costruita. In caso contrario la "Appennino Alessandrino" non sarà in grado è affrontare il costo dell'opera*».

La società mista ha, attualmente, un capitale di trecento milioni. [illegible] realizzare l'impianto e per sistemare la pista e i necessari parcheggi è grado di accogliere le auto degli sciatori è previsto un impegno di al[illegible] un miliardo e mezzo. Un centinaio di milioni la Regione potrebbe concederli [illegible] la sistemazione [illegible] piste e delle [illegible]

Per far quadrare i conti [illegible] alcune centinaia è milioni. C'è un gruppo di privati — operatori turistici e proprietari è abitazioni nella zona — pronti a versa[illegible] ma solo dopo aver [illegible] della costruzione della seggiovia.

L'inizio dei lavori di costruzione siano certi, porterà il coraggio di nuove iniziative da parte di privati».

Della «Appennino Alessandrino s.p.a.» fanno parte la Provincia, la Comunità montana Val Curone, il Co[illegible] di Fabbrica ed alcuni privati; presidente è Francesco Franzo, che guida [illegible] che l'amministrazione provinciale

Dice Franzo: «*Nella seduta della giunta provinciale di giovedì prenderemo in esame il caso Caldirola, dopo il no della Regione è dovrà decidere se aumentare [illegible] totalmente l'impegno finanziario della Provincia, impegnandoci anche per garantire il [illegible] che sarà necessario accendere. Se ci sarà la volontà [illegible] giunto è rivedere i conti, la seggiovia potrà essere costruita. In caso contrario la "Appennino Alessandrino" non sarà in grado è affrontare il costo dell'opera*».

La società mista ha, attualmente, un capitale di trecento milioni. [illegible] realizzare l'impianto e per sistemare la pista e i necessari parcheggi è grado di accogliere le auto degli sciatori è previsto un impegno di al[illegible] un miliardo e mezzo. Un centinaio di milioni la Regione potrebbe concederli [illegible] la sistemazione [illegible] piste e delle [illegible]

Per far quadrare i conti [illegible] alcune centinaia è milioni. C'è un gruppo di privati — operatori turistici e proprietari è abitazioni nella zona — pronti a versa[illegible] ma solo dopo aver [illegible] della costruzione della seggiovia.

L'inizio dei lavori di costruzione siano certi, porterà il coraggio di nuove iniziative da parte di privati».

Della «Appennino Alessandrino s.p.a.» fanno parte la Provincia, la Comunità montana Val Curone, il Co[illegible] di Fabbrica ed alcuni privati; presidente è Francesco Franzo, che guida [illegible] che l'amministrazione provinciale

Dice Franzo: «*Nella seduta della giunta provinciale di giovedì prenderemo in esame il caso Caldirola, dopo il no della Regione è dovrà decidere se aumentare [illegible] totalmente l'impegno finanziario della Provincia, impegnandoci anche per garantire il [illegible] che sarà necessario accendere. Se ci sarà la volontà [illegible] giunto è rivedere i conti, la seggiovia potrà essere costruita. In caso contrario la "Appennino Alessandrino" non sarà in grado è affrontare il costo dell'opera*».

La società mista ha, attualmente, un capitale di trecento milioni. [illegible] realizzare l'impianto e per sistemare la pista e i necessari parcheggi è grado di accogliere le auto degli sciatori è previsto un impegno di al[illegible] un miliardo e mezzo. Un centinaio di milioni la Regione potrebbe concederli [illegible] la sistemazione [illegible] piste e delle [illegible]

Per far quadrare i conti [illegible] alcune centinaia è milioni. C'è un gruppo di privati — operatori turistici e proprietari è abitazioni nella zona — pronti a versa[illegible] ma solo dopo aver [illegible] della costruzione della seggiovia.

L'inizio dei lavori di costruzione siano certi, porterà il coraggio di nuove iniziative da parte di privati».

Franco Marchisio

Innevamento artificiale sui [illegible] dell'Oltrepò

ROMA[illegible] — La temperatura mite non [illegible] sentito di [illegible] il via all'esperimento di innevamento [illegible] ufficiale a Casamatti, nel Comune di Romagnese. Dagli ugelli [illegible] cannoncino fatto installare dalla ditta «Pirdi Voghera è uscita solamente acqua nebulizzata.

L'esperimento era in programma durante un incontro tra gli [illegible] è Turismo della Regione Lombardia, [illegible] Province è Pavia è Piacenza e della Comunità montana dell'Oltrepò Pavese. L'incontro era stato organizzato dall'Azienda è promozione turistica di Pavia, è cui presidente Giorgio Piovano ha aperto i lavori, precisando che per il momento l'Apt ha un bilancio che [illegible] consente elargizione è contributi per un rilancio turistico della zona montana della provincia di Pavia. «*Possiamo solo* — ha detto Piovano rivolgendosi agli operatori turistici presenti in grande numero all'incontro — *indicarvi le vie da percorrere per [illegible] un'allettante immagine utile ad attirare un notevole flusso è turisti. è impegniamo a far [illegible] la zona agli abitanti delle grandi città*».

Più incoraggiante è stato l'assessore al Turismo della Provincia di Pavia, [illegible] Alpeggiani, il quale ha detto di essere disposto a fare finanziare [illegible] Centro sperimentale per la produzione della neve artificiale a Casamatti, a quota mille. Se le prove daranno risultati positivi, l'Amministrazione provinciale prenderà in esa[illegible] la possibilità di erogare contributi per creare è neve artificiale anche negli altri centri invernali dell'Oltrepò Pavese. «*Anche la Comunità montana e la Regione* — ha osservato l'assessore Alpeggiani — *dovranno però fare la loro parte*».

Il geometra Carlo Taverna è illustrato i risultati ottenuti con la neve artificiale sulle piste è Passo Penice. è Sandro Moro, presidente [illegible] gli operatori turistici di [illegible], ha sottolineato è necessità è una più [illegible] connessione tra il «capolungo turistico» dell'Oltrepò Pavese. Salice, appunto, è i centri montani.

All'incontro erano presenti l'assessore provinciale all'Economia Carlo Bolognesi, i consiglieri dell'Apt Di Pietro è Sbarra, i [illegible] degli impianti di risalita è Casamatti, Pian del Poggio e Ciova.

f. c.

La crisi [illegible] Comune discussa domenica in [illegible] riunione

A Casale il psdi riconferma «Per ora niente dimissioni»

Forse domani dibattito al direttivo [illegible] per risolvere il problema [illegible] dissidenti

CASALE MONFERRATO — Restano ancora è centro del dibattito politico le mancate dimissioni [illegible] nuova giunta dei [illegible] assessori socialisti (Aldo Agnelli, Piergiorgio Corona e [illegible] Cagliano) e di quello socialdemocratico (Paolo Arrobbio) che erano stati espressi dalla vecchia maggioranza comunale.

Domenica, durante un dibattito pubblico promosso [illegible] psdi e dedicato all'esame della situazione politica casalese, alla presenza dell'on. Pier Luigi Romita, i socialdemocratici hanno anticipato che di dimissioni per [illegible] è parla.

Spiega il vicesegretario [illegible] Baretti: «*Le dimissioni saranno rassegnate solo quando si capirà che ci sarà un'inversione di tendenza della politica municipale è investimenti [illegible] un rafforzamento della politica sociale*».

Durante la riunione pubblica [illegible] parte socialdemocratica è stato espresso [illegible] fatti il timore che è arrivi ad uno «*smantellamento dei servizi sociali*» assicurati dall'Amministrazione comunale.

È psdi aveva in ogni caso già anticipato, a chiare lettere, con una dichiarazione del suo [illegible] Giovanni Aceto è occasione del dibattito [illegible] per l'elezione del sindaco, che Arrobbio sarebbe rimasto è giunta. Ora la decisione è stata ratificata alla presenza degli esponenti di spicco del partito.

Il psi ha fissato invece per i prossimi giorni (si terrà domani è giovedì una riunione del direttivo per [illegible] propria posizione in vista della seduta è Consiglio co[illegible], che è svolgerà giovedì e venerdì [illegible] inizio alle [illegible] 20.30 e durante è quale è maggioranza dc, pci, pri ha già anticipato che porrà il problema delle mancate dimissioni.

Dice Luigi Dainese, capogruppo psi: «*Prima del Consiglio esprimeremo la nostra posizione con un documento*». Dainese anticipa che formulerà al partito una proposta che dovrebbe, nelle intenzioni, «azzerare» una situazione [illegible] per il psi è «*antiistituzionale*»: dimissioni degli assessori uscenti, ma dimissioni da consigliere anche dei tre che, eletti nelle liste psi, si [illegible] «gruppo indipendente» e sono stati espulsi dal partito, Vittorino Rossi, Pietro Tmossi e Gianni Cardillo. Il psi chiederebbe inoltre è dimissioni è Giorgio [illegible]no, [illegible] facente parte del gruppo socialista, [illegible] eletto in Consiglio nella lista comunista.

«*Non so quale sarà la decisione del partito alla mia proposta, ma indubbiamente il fatto che i dieci per [illegible] dei consiglieri comunali non esprima più il solo elettorale di lista va considerato serissimamente*», commenta Dainese.

Clima di [illegible] quindi, per l'evoluzione che può avere la situazione politica casalese.

m. fa.

■ Tesi di laurea sulla Provincia

ALESSANDRIA — Il presidente della Provincia [illegible] ha ricevuto a P[illegible] Ghilini il dottor Antonello Zaccone, neo dottore in Economia e commercio, il quale si è laureato con [illegible] tesi sullo «Strate[illegible] è sviluppo dell'Ente intermedio Provincia-analisi operativa [illegible] provincia di Alessandria». È presidente Franzo lo ha ringraziato [illegible] è contributo dato è un'analisi che è [illegible] un'effettiva riforma

■ Stanziamenti per lavori stradali

CAVI LIGURE — L'Amministrazione provinciale ha stanziato dieci milioni per lavori è miglioramenti stradali: il finanziamento prevede due milioni per Cavi Li[illegible] altrettanti [illegible] Gaiazzo e [illegible] per è Comunità montana Valle Borbera e Spinti.

■ Cassano, concorso pubblico

CASSANO SPINOLA — Scade domani il [illegible] per la presentazione della domanda di partecipazione al co[illegible] per un posto di analista chimico, bandito [illegible] Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia. Gli interessati devono presentare domanda in carta da bollo alla sede novese corredata dal diploma di perito chimico.

■ Nuovo Centro di incontro a Acqui

ACQUI TERME — Si è inaugurato, ed è entrato in attività, un nuovo Centro d'incontro comunale, è in via Sutto in locali è proprietà comunale che occupano l'intero piano è un moderno edificio, un ambiente [illegible] cogliente [illegible] da una grande sala attrezzata [illegible] e [illegible] uffici.

■ Alloggio in fiamme a Rodavalle

VOGHERA — Ammontano a 25 milioni i danni provocati è un incendio divampato nell'abitazione di Stefano Capitani a Redavalle. Le fiamme, come accertato dai vigili del fuoco, [illegible] state provocate [illegible] scoppio [illegible] televisore è è breve hanno intaccato i [illegible] e le suppellettili. L'incendio è stato spento dopo due ore di lavoro.

Al Comunale domani [illegible] «L'avventuriero è la cantante» di Hofmannsthal

Casanova torna nella magica Venezia

Il «poema», è interpretato da Ottavia Piccolo è Corrado Pani, la regia è di Giancarlo Cobelli - Lo spettacolo, in abbonamento, sarà replicato giovedì - I prezzi [illegible] biglietti

ALESSANDRIA — Approda alle 21.15 di domani sera è «Comunale», dopo il grande successo di critica e di pubblico ottenuto nella scorsa stagione di debutto, prima rappresentazione è Italia. È a Padova nel marzo 1987, è spettacolo *L'avventuriero e la cantante* di Hugo von Hofmannsthal prodotto da Ventoteatro» con la regia di Giancarlo Cobelli e l'interpretazione di Corrado Pani e Ottavia Piccolo nei due ruoli principali. Le scene e i costumi sono di Maurizio [illegible] Con loro recitano Lorenzo Gibelli (ex allievo di Vittorio Gassman), Alessandra Pradella, Maria Elotti, Riccardo Perucchetti e Arrigo Mozzo.

Lo spettacolo, che sarà replicato giovedì è in abbonamento (turno A domani, turno B giovedì; per i non abbonati [illegible] in vendita i biglietti al botteghino del teatro (27 nuovo lire la platea prima settore e 23.500 il ridotto, 21.500 la platea seconda settore e la prima galleria, 16 mila lire la seconda galleria, [illegible] ridotto).

Un soggiorno a Venezia e la lettura delle «Memorie» di Casanova nel 1698 ispirarono all'autore, allora ventiquattrenne, la commedia da lui stesso definita «poema» quasi a sottolinearne la ricchezza inesauribile della scrittura.

Corrado Pani (a sin.) e Ottavia Piccolo in un momento de «L'avventuriero e la cantante»

Della vicenda ambientata a Venezia nella metà del diciottesimo secolo [illegible] protagonisti l'avventuriero (sotto il nome del Barone Wei[illegible] si cela Casanova) di ritorno a Venezia [illegible] lunghi [illegible] è assenza. Vittoria, una cantante di grido sua antica [illegible] la quale a sua insaputa, gli ha dato [illegible] figlio che fa passare per fratello, e il marito di lei. È il conte Lorenzo Venier di cui l'avventuriero provoca la gelosia fino allo spasimo.

L'autore [illegible] una [illegible] quasi [illegible] d'appen[illegible] va trarre [illegible] drammatica tutta [illegible], una sofferenza sommessa che si nutre [illegible] ricordi è nostalgici rimpianti. Così lo spirito dell'opera è tutto nell'ambiguità delle situazioni è nel senso del tempo che scorre implacabile: la [illegible] nasce dallo schizzo [illegible] magica Venezia al tramonto, città [illegible] Canaletto e [illegible] maschere, [illegible] carnevale e di Goldoni, ma qui trasfigurata in una città fantastica, città di sogno è è incubo, metafora di altri tramonti di civiltà come quello [illegible] lo scrittore [illegible] vivendo in quegli anni.

In *L'avventuriero e la cantante* Venezia è vista come metafora [illegible] una affinità elettiva per [illegible] che è raffinatezza, aristocratica [illegible] bilità, bellezza formale, esteriorità è sogni.

Giancarlo Cobelli, regista estroso e incline al grottesco, sapientemente condiviso dalle splendide e inge[illegible] scene e dai ricchi e fantasiosi costumi è Maurizio Balò, è concentrato la sua regia (che la critica ha definito «una staffetta è pirandelliana») costruendo è spettacolo sui «travestimenti» del [illegible] e sulla [illegible] presentazione inquietante è una Venezia al tramonto.

Emma Camagna

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Com'è dura l'avventura, con Paolo Villaggio.
AMBRA: Paris, Texas di W. Wenders, con N. Kinski.
COMUNALE: Angel [illegible], Ascensore per l'inferno, con M. Piccoli.
CORSO: Il [illegible] del mio sub[illegible]
CRISTALLO: film sexy
[illegible] Arrivederci ragazzi.
MODERNO: [illegible] sub.

ACQUI TERME

ARISTON: [illegible] sexy

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La belva d'agosto.
POLITEAMA: Angel [illegible] [illegible] l'Inferno [illegible] Superintagonio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
ITALIA: La [illegible] del Signore sono ilalia, di [illegible] Troisi.
[illegible] La squalo 4, La vendetta
MODERNO: Ishtar, [illegible] Dustin Hoffman
[illegible]
LUX: L'ultimo imperatore, è [illegible] nardo [illegible], [illegible] Peter O'Toole
[illegible] film sexy

TORTONA

[illegible]: Una domenica al (o[illegible]
SOCIALE: [illegible]
VERDI: Fievel [illegible] in America, cartoni animati

VALENZA PO

SOCIALE: [illegible] sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: I P[illegible]
GALVANI: Io e mia sorella
ROMA: Com'è dura l'avventura.
[illegible]
Alessandria: Falcone, via Milano; notturna Comunale [illegible], corso Acqui.

Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Cavallerizza*, via Duomo.
Novi: *Scelti*, piazza Indipendenza.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerbo*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Comunale 3*, via [illegible]

MEDICA

Numeri telefonici [illegible] *chiamate urgenti* [illegible] *Alessandria*: 42.241; [illegible] *qui*: 57.775; *Casale*: 33.41; *Novi Ligure*: 77.71; *Ovada*: 81.772; *Tortona*: 88.51; *Valenza*: 952.601; *Voghera*: 41.520 (ambulanze: 213.638).

Numero telefonico e relazione [illegible] *delle* [illegible] *Ospedale Civile*: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo [illegible] *Marengo*: aperto [illegible] 14,30 alle 17,30 [illegible] è Pinaco[illegible] di Alessandria aperto martedì, giovedì e venerdì dalle [illegible] alle 18.

BIBLIOTECA

[illegible] lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni [illegible] dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

[illegible]
Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.833.

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]
Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, v. Marengo [illegible] ip, v Gior[illegible] Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico); Chevron, c. Acqui

LA [illegible] Alessandria

[illegible] di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 0131 60.300, 480.347. Corrispondenti: [illegible] 0142 54.782, Tortona 0131 872.381, Valenza 0131 [illegible] 144, Acqui Terme 0144 25.20 - 0144 54.357; Novi Ligure [illegible] 79.788; Ovada 0143 88.392, [illegible] cevale [illegible] 0143 65.065

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario [illegible] 8,30 è 15-19 [illegible] 9-12,30. Casale, sportello Pubblitalia, via [illegible] d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Alle tv private

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con cleopatra
17 — La stella su di noi, a cura di Karma
18 — Cartoni animati
19 — La moto della settimana
19 [illegible] Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 [illegible] oure della settimana
22 — Bowling, ta[illegible]
22.30 Cronache del Piemonte attualità [illegible]
23 — Il maniglione, film, dramm., regia di Alain Bonnet

TELECITY - ITALIA 7

18.30 Ciclismo, cartoni
19 — Maskara, cartoni
19,30 New York New [illegible], telefilm
20,30 Con quale [illegible] con [illegible], film è Il Festa Campestre.
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 [illegible] Sport, calcio europ[illegible]

Alle tv private

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con cleopatra
17 — La stella su di noi, a cura di Karma
18 — Cartoni animati
19 — La moto della settimana
18 [illegible] Cronache del Piemonte attualità regionali
20 — Flash cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 [illegible] oure della settimana
22 — Bowling, ta[illegible]
22.30 Cronache del Piemonte attualità [illegible]
23 — Il maniglione, film, dramm., regia di Alain Bonnet

TELECITY - ITALIA 7

18.30 Ciclismo, cartoni
19 — Maskara, cartoni
19,30 New York New [illegible], telefilm
20,30 Con quale [illegible] con [illegible], film è Il Festa Campestre.
22,30 Colpo grosso, gioco a quiz
23,30 [illegible] Sport, calcio europ[illegible]

Gli appuntamenti

CINEMA. Con la proiezione del film *Una domenica di...* di Cesare Pastelli con Tinti, Noschese, Dario Parisini e Davide Celli si presenta questa sera al «Moderno» di Tortona, si conclude il ciclo dedicato agli «italiani emergenti». L'iniziativa è del Circolo del Cinema che si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione. Al «Moderno» di Casale Monferrato, sempre questa sera, per il Gruppo Cinema, [illegible] presentato il film *Le belve d'agosto*, di L. [illegible], con Bette Davis, [illegible] e Vincent Price. Il film fa [illegible]te del [illegible] «Made in England».

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Per il [illegible] interdisciplinare dell'Unitre di Alessandria oggi pomeriggio in sala Ferrero il preside professor Nuccio Lodato parlerà sul tema: «Satira, ironia e tragedia nella rappresentazione dell'uomo contemporaneo; Luciano Bianciardi, Lucio Mastronardi, il primo Testori». Per l'Unitre di Novi Ligure, oggi pomeriggio nel [illegible] del Collegio San Giorgio, per il corso sulla psicologia, la dottoressa Fiammetta Bollero parlerà [illegible] «Psicoanalisi».

VISITA SENATORE LAMA. È annunciata per oggi a Valenza è visita del senatore Luciano Lama, vicepresidente del Senato, che, alle 21.30, al Teatro Sociale, ricorderà la figura e l'insegnamento di Giuseppe Di Vittorio nel trentennale della scomparsa.

TAVOLA ROTONDA. Per iniziativa dell'Istituto Gramsci di Alessandria, nella sede di via Palestro 10 alle [illegible] questa sera, è [illegible] prolo[illegible] tavola rotonda [illegible] tema «Dalla cultura delle donne provocazioni e [illegible] ste per il cambiamento». Moderatrice Nadia Bellan dell'Istituto Gramsci, inter[illegible] [illegible] Dameri, vicepresidente [illegible] Consiglio regionale piemontese, Lina Pulelo, presidente del Centro Donna di Alessandria, e Barbara Viscardi della Commissione regionale per [illegible] pari opportunità.

e. c.

STATO CIVILE

Tortona

Nati: Nicoletta Nella, Da[illegible] Angelini; Virginia Torchio; Gabriele Ferretti; [illegible] Oddone; Arnaud Henri Jean Remy Roy; Emanuele Boccagatta; Sal[illegible] Formicola; Federica Ghiani; Federica Monaco Tagone

Morti: Nofrida Secondina [illegible] Boveri, 90 anni, pens.; Pietro Antonio Giuseppe Volpi, 82, [illegible]; Valentina Raimondi, 80, pens.; Giulio Ferrarese, 80, pens.; Pia Simonelli, 67, pens.; Anna Maria Rosa Mietta, 95, pens.; Quinto Ravazzano, 80, pens.; M[illegible] Giuseppe Toccalini, 81, pens.; Angela Maria Mandirola, 73, [illegible]

Casale

Nati: [illegible] Mussone, Simone Bacco, Davide Cavatorta, Carlotta Midulla, Attilio Vicino, Michela Urico, Francesca Chelli.

Morti: Giovanni Maroglio, 77 anni, pens.; Luigia Miglietta, [illegible], pens.; Evasio Carrera, 89, pens.; [illegible] Cacio, 85, casalinga; Pasqua[illegible] Bagna, 79, [illegible]; Maria Balbi, 74, pens.; Francesco Grangiotti, [illegible] pens.; Giuseppe Garlando, 73, pens.; Teresa Raselli, 95, pens.; Remigia Pozzati, 95, pens.; Francesco Barano, [illegible] pens.; Varisto Vigliano, 62, pens.; Celestina Bolongaro, 87, pens.; Esterino Parigi, 63, pens.; Giovanni Deambro[illegible], 76, pens.; Rosa Giorgi, 74, pens.; [illegible] Casalino, 77, pens.; Luigia Ferra[illegible], [illegible], pens.; Franca Corona, [illegible], domestica.

Pubblicazioni di matrimonio:
Antonio Basile, 32 anni, operaio, con [illegible] Luparia, 32, pettinatrice.

Valenza

Nati: [illegible] Rogna, Francesca Buratton, Tatiana Scaffidi, Nicolò Palmini

Morti: [illegible] Ganora, 92 anni, pens.; Enrico Rossi, 78, pens.; Pierluigi Testa, 46, operaio; Giuseppe Munafò, 82, pens.; Renzo Caprino, 78, pens.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio:
Giovanni Gallo, impiegato, e Fabrizia Belzer, impiegata; Ermilio Demartini, orafo è Manuela Arraro, casalinga.

Ovada

Nati: Daniele Spatola.

Morti: Maria Silvia Saba[illegible], 38 anni, pens.; Caterina Ortona [illegible], pens.; Dome[illegible] Ferrando, [illegible], pens.; Augusta Dubois, 89, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:
Mario Badino, impiegato, e Marina Scurso, impiegata; Gebgard Trenkwalder, artigiano, e Simona Crocco, di[illegible].

(Dati e dati si riferiscono [illegible] periodo 9-15 gennaio).

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLO [illegible] INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - [illegible]
Telefoni 511.824 - [illegible]

AFFARONE
Croma [illegible] A.R. nuova [illegible] fabb. Sconto 3.000.000 mai immatricolata Dil. pag. - Leasing 0131 43.035

AVIS
[illegible]

[illegible] di [illegible]

COMUNE DI CASTELSPINA

IL SINDACO

[illegible] l'art. 17 della Legge regionale n. [illegible] è [illegible] 1977 e [illegible] successive modifiche ed integrazioni;
vista [illegible] circolare n. 17/Urbanistica del 30 settembre 1981

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 37 del Consiglio comunale [illegible] data 30 novembre 1987 è stato [illegible] è Progetto preliminare [illegible] variante parziale al Piano regolatore generale intercomunale per la parte [illegible] territorio competente; [illegible] atti relativi al [illegible] preliminare [illegible] depositati presso la segreteria [illegible] Comune per 30 gi[illegible] dal [illegible] gennaio 1988 è 19 febbraio 1988 durante i quali chiunque può prenderne visione. [illegible] trenta gi[illegible], [illegible] dal 20 febbraio 1988 al 21 marzo 1988, potranno essere [illegible] presentate osservazioni nel pubblico interesse; [illegible] osservazioni [illegible] in triplice copia, di [illegible] una in [illegible] legale; eventuali [illegible] grafici dovranno avere le stesse caratteristiche delle osservazioni.
[illegible] variante è messa a disposizione degli organi ed enti di cui all'art. 15, comma 2° della Legge regionale 56/77.
Castelspina, il 18 gennaio [illegible].

IL [illegible]
(Ferretti Elena)

COMUNE DI MELAZZO

Provincia è Alessandria

IL SINDACO

RENDE NOTO

[illegible] il progetto preliminare di P.R.G. adottato con deliberazione C.C. n. [illegible] è novembre 1987, esecutiva, sarà depositato nella Segrete[illegible] per 30 [illegible] consecutivi [illegible] è gennaio 1988 al 18 [illegible] 1988.
Chiunque potrà presentare al Comune [illegible] vazioni è proposte nei 30 gg. successivi è [illegible] munque entro il 19 marzo [illegible], nel pubblico interesse. [illegible] proposte è osservazioni vanno presentate in bollo.
Melazzo, il 19 gennaio [illegible].

IL SINDACO
(Caratti Andrea)

FINANZIAMENTI IN [illegible] ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. [illegible] 459.553 - [illegible]

Serie C2 - Contro il Treviso e contro le decisioni del direttore di gara

Alessandria, doppia vittoria

L'euforia [illegible] prevale [illegible] spirito polemico - Capelli: «Non ho mai avuto [illegible] su questa squadra» - Ora i grigi sono al terzo posto, [illegible] Telgate, a [illegible] punti dal Chievo - La gioia di Mastini, tornato al gol dopo quattro [illegible] - A Sassuolo rientrerà Benetti

ALESSANDRIA — Con una prestazione puntigliosa l'Alessandria [illegible] sconfitto [illegible] 1-0 il Treviso, [illegible] ciando in terza posizione Mantova e Telgate.

I grigi hanno giocato in maniera impeccabile per almeno un'ora, [illegible] concedendo [illegible] fiato [illegible] «rossi» [illegible] pure [illegible] sono gli [illegible] rivati. Maresciallo e compagni, scesi in campo con l'intenzione di far dimenticare Mantova [illegible] gioco tattico, hanno disposto a piacimento del Treviso [illegible] passaggi in profondità precisi e [illegible] rapidi che hanno [illegible] ben presto alle corde la [illegible] avversaria.

Se [illegible] l'arbitraggio decisamente insufficiente, l'Al[illegible]a [illegible] be [illegible] la partita prima [illegible] riposo.

Ha detto Adelmo Capelli, mister [illegible] grigi: «*Il risultato ci sta stretto. Ritengo legittima [illegible] vittoria per la superiorità [illegible] e tattica [illegible] strata [illegible] rapansi. Purtroppo ci [illegible] state delle avversità ed abbiamo dovuto stringere i denti per evitare rischi. Al [illegible] là [illegible] vittoria, sebbene di stretta misura, ribadisce che [illegible] questa Alessandria non ha mai avuto dubbi*».

Domenica, a parte [illegible] senza [illegible] infortunati Lu[illegible] Benetti, Marcello Grandi e Silvio Giorgi, sono stati utilizzati, con rendimento dimezzato, Alessandro Scarabelli e Pier Paolo Bisoli [illegible] da [illegible] vari.

Ha proseguito Capelli: «*In situazione [illegible] emergenza, con i giocatori contatissimi, [illegible] fatto tesoro dell'esperienza [illegible] ho cercato [illegible] [illegible] carattere [illegible] ogni atleta la spinta necessaria per com[illegible] il momento. Ed i giocatori, puntualmente, hanno risposto*».

Ha concluso l'allenatore dei grigi: «*E' importante e essenziale mantenere il ri[illegible] [illegible] prime del girone rispettando la media inglese. Nel ritorno incontreremo le grandi del raggruppamento al Moccagatta e dovremo essere pronti a compiere il salto di qualità [illegible] a distaccare le altre pretendenti alla promozione*».

Così l'Alessandria «vira» al termine della prima parte del campionato a quota 22, con due sole sconfitte (l'11 ottobre a Mestre, contro il Venezia, e lo [illegible] 13 dicembre in casa, con la Vogherese).

Ha dichiarato Fabrizio [illegible] ritornato all'appuntamento con il [illegible] dopo quasi quattro mesi di [illegible]: «*Stiamo marciando [illegible] il passo giusto. La squadra [illegible] raggiunto un fluello [illegible] molto notevole [illegible] dimostrato dall'andamento [illegible] match con il Treviso. Nonostante l'arbitraggio negativo, siamo riusciti a [illegible] perdere la testa ed al 90' abbiamo sfiorato il raddoppio con la bellissima girata al volo [illegible] Tortora. Inutile guardarci indietro. Senz'altro un paio di punti in più ci starebbero tutti. Pazienza: [illegible] riparemo nella prossima [illegible] con [illegible] grandi che [illegible] [illegible] per la promozione*».

Ieri pomeriggio [illegible] hanno ripreso [illegible] allenamento [illegible] in [illegible]e alla trasferta [illegible] domenica a Sassuolo [illegible] la prima giornata del girone di ritorno. Luciano Benetti proverà le proprie condizioni, [illegible] rimangono dubbi circa la guarigione di Silvio Giorgi (distorsione alla caviglia destra) e Marcello Grandi dovrà rimanere a riposo due settimane per una una fastidiosa forma di reumatismo articolare.

Roberto Gelato

Fiorino in azione

La matita rossa e blu

Lo show dell'arbitro

Protagonista [illegible] [illegible] Alessandria-Treviso è stato l'arbitro Fausto Tavernilli, romano, 35 anni, che da quattro [illegible] dirige gare di [illegible] a C2. Con le [illegible] ha danneggiato [illegible] le squadre ma, soprattutto dopo il [illegible] i grigi, che non hanno quasi mai potuto affacciarsi [illegible] area di rigore trevigiana.

Tavernilli non [illegible] alla prima «esperienza» [illegible] l'Alessandria. Nello [illegible] campionato, il 16 aprile, diresse al «Moccagatta» l'incontro fra grigi e Pontedera terminato 1-1. Anche allora [illegible] [illegible] generale disapprovazione inventando all'80' una punizione per gli ospiti battuta dopo due minuti di discussioni e [illegible] l'ammonizione del «grigio» Ferrarese. Su tocco di De Angelis, Zaccaria [illegible] la rete del pareggio per il Pontedera, annullando gli sforzi degli alessandrini in gol al 61' con [illegible].

E anche [illegible] Tavernilli ha preso diverse decisioni [illegible] che, per [illegible], [illegible] sono costate [illegible] vittoria all'Alessandria. Dopo il centro di Mastini al 16', l'arbitro romano [illegible] annullato due gol, a [illegible] e Maresciallo, per fuorigioco che nessuno [illegible] [illegible]. Inoltre [illegible] un lancio in profondità di Ferretti, Tortora, appena entrato in area [illegible] stato [illegible] a terra dal portiere ospite Bacchin [illegible] alcun provvedimento.

Come se non bastasse nel secondo tempo lo «show» [illegible] «giocherella» [illegible] è proseguito senza [illegible] ottima [illegible] sosta, [illegible] la collaborazione [illegible] due guardalinee, Ellicona di Milano e Valleri di Ferrara, in non felice giornata. [illegible] parte falli di gioco, fischiati a sproposito, al 68' ha fatto ripetere per tre volte di seguito un calcio piazzato a favore [illegible] Treviso, peraltro non andato a buon fine.

Ed ancora 77': Carnio mette in angolo, ma l'arbitro decreta la rimessa dal fondo; [illegible]': brutto fallo di Alino su Bisoli, rimasto impunito; 84': fuorigioco fischiato a Tortora con il libero Moro alle spalle; 89': tiro di Tortora deviato da Bacchin in angolo, non rilevato.

E dire che Tavernilli dovrebbe essere ben collaudato: in questa stagione calcistica ha già diretto tre partite in C1, l'ultima delle quali lo scorso [illegible] novembre a Lecce.

r. g.

Serie C1 - Una prestazione sufficiente malgrado la sconfitta

A Monza per il Derthona qualche segno di riscatto

I bianconeri hanno dimostrato maggior [illegible] - Patta il l'uomo giusto per il centrocampo

TORTONA — Cristiano Patta, l'unico che si era salvato dal naufragio collettivo contro la Reggiana, anche domenica a Monza, dove il Derthona ha perso ancora (1-0), è stato il migliore in campo. Con Patta, Pelagalli potrebbe finalmente aver [illegible] la chiave [illegible] risolvere i problemi [illegible] centrocampo bianconero.

Grazie al gioco veloce [illegible] Cristiano Patta, un ragazzo «fatto in casa», cresciuto [illegible] scuola di Carlo Cosola e da troppi anni [illegible] adeguatamente sfruttato, ed alla [illegible] volontà di Gaspare Uzzardi, il centrocampo tor[illegible] a Monza è riuscito a mettersi in luce, riscuotendo consensi anche [illegible] locali [illegible] arginando [illegible] lunghi tratti [illegible] foga [illegible] rossi di Frosio. Se il Derthona avesse giocato con lo stesso impegno anche contro la Reggiana, gli emiliani difficilmente sarebbero passati [illegible] Coppi.

Al di [illegible] del gol, nato da [illegible] azione piuttosto confusa, va sottolineato il lavoro svolto dalla difesa bianconera; oltre alla [illegible] di Patta e Uzzardi, non [illegible] [illegible] dimenticare il lavoro di Prevedini, molto bravo e sicuro nel [illegible] nuovo ruolo [illegible] libero, di un Ciabetta attento in quello di difensore [illegible] fascia e di Nasuelli, determinante tra i pali in un paio [illegible] occasione ed incolpevole nel gol subito.

Troppo lento, invece, il gioco [illegible] Percassi. [illegible] Recoraro ha [illegible] qualche difficoltà nell'intesa [illegible] [illegible] compagni, [illegible] [illegible] è distinto per il [illegible] tiro insidioso dalla lunga [illegible] cui però ricorre [illegible] troppo [illegible]mente. Anche Lussignoli è [illegible] importante, soprattutto [illegible] nel cercare di contenere [illegible] avversari.

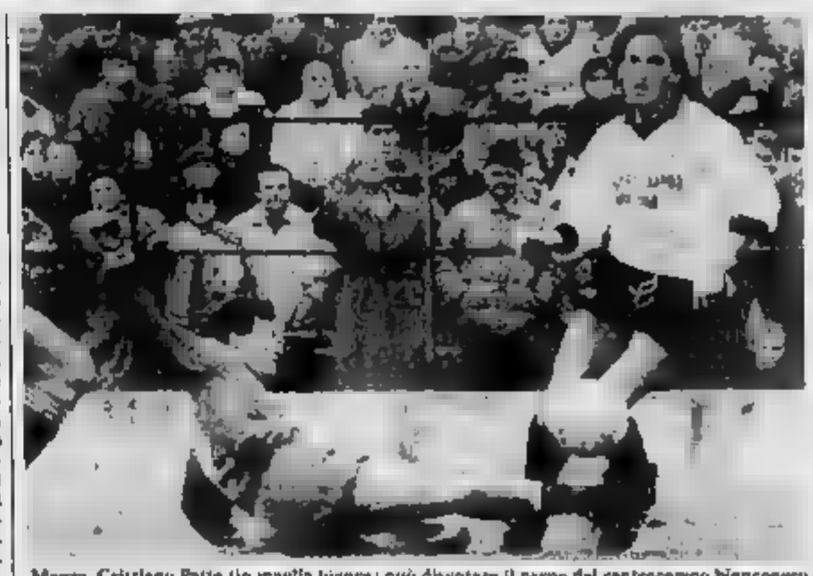
La squadra [illegible] Pelagalli ha schierato a Monza può [illegible] [illegible] sperare [illegible] la salvezza [illegible] sempre che continui ad esprimersi con la massima grinta. Se la società intende affrontare uno sforzo finanziario per un rinforzo, [illegible] trebbe forse optare per [illegible] punta di sfondamento, anziché un centrocampista di regia.

Pelagalli [illegible] affermato dopo il match: «*Abbiamo perso, ma a testa alta. Nessuno [illegible] era disposto di stroppare punti a Monza, ad una squadra che ha tutte le carte in regola per ben figurare in questo campionato ed anche [illegible] nella lotta per la promozione in serie B. Il campionato per noi deve iniziare domenica prossima, dalla partita interna contro il Fano. La lotta [illegible] dura e difficile, ma penso che i ragazzi, [illegible] si impegneranno sempre [illegible] contro il Monza, riusciranno nell'impresa. Il nostro campionato lo dobbiamo giocare [illegible] quattro squadre: Trento, Fano, Lucchese e Livorno*».

Dello [illegible] parere di Pelagalli è il presidente Eraldo [illegible]: «*Il vero Derthona è quello che abbiamo visto a Monza ed è quello che mi auguro di potere ammirare anche nelle prossime gare*».

Contro il Trento e la Reggiana, il Derthona è [illegible] protagonista di due prestazioni sconcertanti; a Monza, pur perdendo, si è forse iniziato il riscatto della formazione bianconera.

e. r.



Monza, Cristiano Patta (in maglia bianca) può diventare il perno del centrocampo bianconero

I [illegible] col Giorgione

Vogherese, ok solo la difesa

Gli elogi di Campagna a Corradi

VOGHERA — [illegible] Vogherese largamente rimaneggiata non è riuscita a superare il coriaceo Giorgione e si è così dovuta accontentare di un risultato di parità non certo esaltante. I rossoneri, ancora una volta, hanno dimostrato una evidente carenza in fase offensiva.

Anche il centrocampo ha dimostrato una certa flessione, specie ora che il «faro» Di Marco comincia a risentire della stanchezza e di una condizione fisica non certo ottimale. Le uniche note positive vengono dalla [illegible] guardia dove Corradi e Negri sono apparsi in eccellenti condizioni di forma. Positiva anche la prova di Castellazzi che, impegnato nel ruolo di libero in sostituzione dello squalificato Seveso, [illegible] [illegible] puto dirigere la difesa [illegible] grande sicurezza. [illegible] elogio anche al portiere Locatelli.

La Vogherese arriva quindi al giro di boa a quota 15: una classifica [illegible] esaltante se si considera il spumeggiante avvio di stagione, ma neppure fallimentare. L'allenatore rossonero Giorgio Campagna ha così commentato il match con il Giorgione: «*La gara è stata divertente e penso che il pubblico si sia divertito al di là del fatto che non vi siano state segnature. Nel primo tempo il Giorgione ha giocato sicuramente meglio mentre nella ripresa siamo stati noi a creare le occasioni più nitide. Bravissimo Corradi*».

v. g.

Brancaccio, tramortito da [illegible] gomitata, ha perso il pallone decisivo

Casale, quel colpo di catch che è costato la sconfitta

Tre punti di [illegible] al portiere dei [illegible] dopo il [illegible] di Suzzara - Sacco: «Gol da annullare»

CASALE MONFERRATO — Sconfitto di misura (1-0) a Suzzara, il Casale ha contestato il gol siglato [illegible] lombardi a 20' dal termine e «vi[illegible]» da un intervento scorretto nei confronti [illegible] portiere Brancaccio. L'estremo difensore [illegible] (che avev[illegible] bloccato la sfera) è stato colpito al volto [illegible] una gomitata di un avversario ed è caduto a terra; [illegible] ha approfittato l'ex di turno Guerra per insaccare.

Inutili, anzi controproducen[illegible], sono state [illegible] proteste dei [illegible] casalesi: il collettivo di mister Giovanni Sacco [illegible] poi chiuso l'incon[illegible] [illegible] inferiorità numerica, per l'espulsione dell'attaccante De Riggi. Il portiere Brancaccio è stato soccorso [illegible] dal medico sociale del Suzzara che ha consigliato [illegible] sostituirlo. L'estremo difensore ha però voluto continuare a giocare; nonostante [illegible] disperato pressing, il Casale non è poi riuscito a conseguire il (meritato) pa[illegible].

Ricorda l'allenatore Sacco: «*Nel primo tempo abbiamo creato un paio di occasioni da gol, fallite d'un soffio da De Riggi e Mocellin. Davvero decisivi [illegible] stati alcuni interventi del portiere av[illegible]. I lombardi hanno avuto solo due opportunità in contropiede, sfruttate [illegible] Brancaccio. Il loro gol invece non era val[illegible] E' stato [illegible] seguito dopo un fallo evidente [illegible] contro [illegible] nostro portiere che è caduto a terra. Le sue condizioni [illegible] subito apparse molto preoccupanti. Si è detto che era necessario un immediato intervento medico (con tre punti [illegible] sutura), invece Brancaccio non ha voluto essere sostituito*».

Il Casale ha poi sfiorato il [illegible] del pareggio. Aggiunge [illegible]: «*Con un uomo in meno, ho rinunciato al libero, sostituendo Melchiori e Varagnolo con Castagno e Marchese, per aumentare la nostra pressione [illegible] fase offensiva. Purtroppo è stato tutto inutile. Nell'ultimo quarto d'ora [illegible] gioco abbiamo continuato ad attaccare, ma senza fortuna. Abbiamo sfiorato il pareggio con Olmi che su calcio d'angolo ha calciato [illegible] colpo sicuro. Sulla traiettoria c'era però [illegible] difensore avversario*».

Conclude Sacco: «*Non ho [illegible] amareggiato. A Suzzara abbiamo fornito una prestazione convincente. Rimane solo un po' di rabbia, per il gol subito in modo rocambolesco. Abbiamo [illegible] un punto prezioso per la nostra graduatoria. Avremmo meri[illegible] almeno l'equa divisione della posta. Il nostro continuanti (fino alla scorsa stagione [illegible] impegnato proprio nel Suzzara) è giunto con [illegible] ritardo [illegible] un cross terminato all'altezza del secondo palo*».

Domenica i nerostellati cercheranno di rifarsi [illegible] la Pro Sesto prima di affrontare la trasferta di Castelfranco Veneto.

[illegible] Defranceschi

Interregionale - Non segnano le punte rossoblù a Cairo

Valenzana all'asciutto salvata dal suo portiere

[illegible] palle-gol fallite da Taschieri - Moretti ha parato un rigore

VALENZA — E' Igor Moretti l'eroe di Cairese-Valenzana, terminata a reti [illegible] late, ma è la squadra [illegible] sobilo che deve rammaricarsi del risultato. [illegible] portiere valenzano ha infatti neutralizzato un penalty, sul tiro opposto Aldo Taschieri al [illegible] «mangiato» almeno due reti che avrebbero consentito agli orafi di tenere il passo della Juve Domo, successivamente all'Albenga in vetta alla graduatoria.

Un avvicendamento che ha fatto scalpore e che apre nuove prospettive per la Valenzana. «*Se solo segnassimo qualche gol in più* — dice il copresidente Lino Garavelli — *rincorremmo sempre o quasi. La difesa, dopo lo [illegible] colone di Savona è tornata [illegible] roccia e sicura come prima e domenica ha neutralizzato bene le punte avversarie, tanto che il nostro portiere è stato inoperoso fino al contestato rigore*».

L'autore [illegible] fallo [illegible] alessandrino Valeri è stato il libero Giacomotti, tornato in squadra dopo [illegible] giornata di squalifica. «*Non ho assolutamente toccato Valeri* — si difende il giocatore rossoblù — *che probabilmente è inciampato [illegible] solo o è stato abile a cascare, ingannando l'arbitro*».

Era il 72' e sembrava la resa dei rossoblù, ma l'ultimo Moretti si è superato, bloccando il tiro angolatissi[illegible] [illegible] forte. Allo specialista Rizzola. Lo scampato pericolo ha dato nuovo vigore ai giocatori orafi, che hanno ritentato la via del gol, sorretti da un Piccinotti in giornata di grazia. La palla buona è capitata sul piede di Taschieri (all'87'), ma l'ala rossoblù si è fatta respingere due volte il tiro dal portiere avversario.

Un'occasione altrettanto clamorosa Taschieri l'aveva avuta nei primi minuti dell'incontro, quando aveva incornato di testa: il portiere Conti aveva però neutralizzato.

In una [illegible] sostanzialmente positiva. Unica nota [illegible] è stata la quarta ammonizione di Luporini, che farà saltare il [illegible] mediano lo scontro di domenica prossima con la neo-capolista.

r. c.

[illegible] C1 / A — [illegible] giornata

Risultati

Centese-Via Pozzo	0-1
Fano-Prato	2-0
Livorno-Antonio	1-1
Lucchese-Ospitaletto	3-1
Monza-Derthona	1-0
Reggiana-Pavia	0-0
Spezia-Vicenza	2-1
Trento-Rimini	0-0
Venezia-Spal	[illegible]

Prossimo turno

Derthona-Fano	sud. 1-1
Ospitaletto-Centese	0-0
Pavia-Lucchese	2-1
Prato-Ancona	0-2
Reggiana-Spezia	0-1
Rimini-Livorno	0-2
Spal-Trento	2-0
Vicenza-Venezia	0-0
Pesaro-Monza	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	32	17	8	7	2	17	10
Ancona	32	17	7	8	2	17	9
Monza	32	17	7	8	2	14	8
Venezia	28	17	8	4	5	13	12
L. Vicenza	28	17	8	3	6	22	13
Spal	28	17	6	7	4	17	15
Rimini	28	17	6	7	4	15	15
Reggiana	28	17	7	4	6	22	12
Prato	28	17	5	8	4	18	14
Pavia	27	17	6	5	6	18	13
Via Pesaro	23	17	5	5	7	15	19
Lucchese	26	17	6	4	7	13	16
Centese	25	17	4	8	5	16	13
Fano (-2)	23	17	6	5	6	16	16
Trento	23	17	4	7	7	12	20
Derthona	21	17	2	7	8	10	23
Livorno	21	17	2	7	8	12	24
Ospital.	8	17	1	4	12	7	32

[illegible] — 17° giornata

Risultati

Alessandria-Treviso	1-0
Novara-Saronno	1-1
Pergocrema-Legnano	1-2
Pordenone-Varese	0-2
Pro Patria-Chievo	0-1
Suzzara-Casale	1-0
Trignia-Mantova	0-0
Venezia-Pro Sesto	1-0
Vogherese-Giorgione	0-0

Prossimo [illegible]

Casale-Pro Sesto	sud. 1-1
Chievo-Treviso	1-0
Legnano-Giorgione	2-2
Novara-Vogherese	2-0
Pergocrema-Pordenone	1-2
Saronno-Alessandria	0-1
Suzzara-Trignia	1-1
Varese-Mantova	1-1
Venezia-Pro Patria	2-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Venezia	26	17	10	6	1	23	8
Chievo	24	17	10	4	3	23	16
Alessandria	22	17	7	8	2	22	12
Trignia	22	17	5	8	3	23	13
Mantova	22	17	7	6	4	16	8
Saronno	17	17	5	7	5	16	15
Pordenone	17	17	6	5	6	22	17
Novara	17	17	5	7	5	15	15
Legnano	16	17	5	6	6	20	19
Treviso	16	17	5	6	6	19	16
Giorgione	16	17	3	10	4	16	17
Vogherese	15	17	5	5	7	15	18
Casale	14	17	4	6	7	16	18
Varese	13	17	3	7	6	13	16
Suzzara	13	17	3	7	6	12	17
Pro Patria	12	17	4	4	9	17	28
Pro Sesto	12	17	4	4	9	16	28
Pergoc.	11	17	3	5	9	10	26

Interregionale [illegible] — [illegible] ritorno

Risultati

Albenga-Ivrea	0-1
Biellese-Ventimiglia	4-1
Cairese-Valenzana	0-0
Cuneo-Vado	3-1
Jove Domo-Levanto	1-0
Pinerolo-Asola	0-0
St-Vincent-Moncalieri	2-1
Savona-Asti	2-1

Prossimo turno

Albenga-St-Vincent	sud. 3-2
Asola-Biellese	0-1
Asti-Cuneo	0-1
Ivrea-Cairese	0-2
Levanto-Ventimiglia	1-3
Moncalieri-Savona	1-0
Vado-Pinerolo	0-1
Valenzana-Jove Domo	0-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Jove Domo	25	17	10	5	2	25	12
Albenga	24	17	9	6	2	17	5
Cuneo	24	17	10	4	3	27	16
Valenzana	21	17	7	7	3	15	7
Biellese	18	17	6	7	4	21	14
Cairese	17	17	5	7	5	14	16
Ventimiglia	17	17	6	5	6	15	17
Levanto	17	17	6	5	6	19	25
Moncalieri	16	17	6	4	7	19	21
Pinerolo	15	17	5	5	7	7	11
St-Vincent	14	17	5	4	8	15	19
Savona	13	17	4	5	8	14	20
Vado	13	17	3	7	7	15	20
Asti	13	17	4	4	9	15	19
Ivrea	12	17	1	10	6	9	18
Asola	10	17	3	4	9	10	21

Promozione [illegible] — [illegible] di ritorno

Risultati

Acqui-Villafranca	rinv.
A. Boschese-Fragarolo	rinv.
Bra-Pro Dronero	rinv.
Canelli-Albese	rinv.
Carmagnolese-Interbanga	rinv.
Chieri-Valsa	rinv.
Saluzzo-Quattordio	rinv.
San Carlo-Novese	rinv.

Prossimo turno

Albese-Acqui	sud. 5-2
Interbanga-Boschese	1-1
Quattordio-Bra	0-1
Novese-Canelli	1-1
Villafranca-Carmagnolese	1-0
Pro Dronero-Chieri	0-0
Valsa-Saluzzo	1-0
Fragarolese-San Carlo	0-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Valsa	23	16	11	1	4	30	11
Bra	22	16	9	4	3	31	14
Novese	22	16	9	4	3	23	14
San Carlo	21	16	7	7	2	14	7
Chieri	20	16	7	6	3	27	17
Acqui	20	16	8	4	3	11	12
Canelli	18	16	6	7	3	22	18
Saluzzo	16	16	3	10	1	[illegible]	
P. Dronero	15	16	5	5	4	15	12
Villafranca	13	16	4	5	7	12	17
Carmagnol.	13	16	3	7	6	15	17
Quattordio	13	16	4	5	7	13	20
Albese	11	15	3	7	7	17	20
Fragarolese	10	16	2	6	8	11	21
Interbanga	9	16	2	5	9	14	31
Boschese	3	16	0	3	11	6	32

[illegible] Ligure — [illegible] ritorno

Risultati

S. Bartolomeo-Cogoleto	0-0
Veloce S.-P. Folgore	3-1
Sanremo M.-Ovadamobili	1-0
3M Cerialo-Argentina	0-1
Pinelo L.-Serravese	0-1
Alassio R.-Imperia	0-0
Carcarese-Liburna	1-0
Sampierd.-Varazze	0-1

Prossimo turno

Imperia-3M Cerialo	
Liburna-Sanremese	
Cogoleto-Finale L.	
Serravese-Carcarese	
Varazze-S. Bartolomeo	
Argentina-Veloce S.	
Ovadamobili-Sampierd.	
P. Folgore-Alassio R.	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Varazze	21	16	9	3	4	19	10
Argentina	21	16	9	3	4	19	11
Serravese	21	16	9	3	4	21	14
Sanremese	20	16	8	4	4	18	12
Carcarese	18	16	7	4	5	22	14
Veloce S.	18	16	5	8	3	13	9
Alassio R.	18	16	4	10	2	13	9
Finale L.	18	16	6	6	4	14	16
Cerialo	15	16	6	3	7	17	13
P. Folgore	13	16	1	11	4	15	22
Liburna	13	16	3	7	6	15	18
Imper. (-2)	12	16	4	6	6	14	19
Sampierd.	12	16	3	7	6	15	19
Cogoleto	12	16	3	6	6	9	16
S. Bartol.	11	16	3	5	8	9	17
Ovadam.	11	16	3	5	8	16	28

Primo categoria E — 2° [illegible] ritorno

Risultati

Cambiano-Monferrato	rinv.
Canelli N.-Gaviese	rinv.
Felizzo V.-Trofarello	rinv.
Junior C.-Mandrogne	rinv.
Nicchella T.-Baltolese	rinv.
Sandamianese-Santenese	rinv.
Terranova-Pol[illegible]	rinv.
Vignalese-Nicese	rinv.

Prossimo turno

Baltolese-Felizzo V.	
Gaviese-Sandamianese	
Mandrogne-Canelli N.	
Monferrato-Junior C.	
Nicese-Cambiano	
Felizzese-Vignalese	
Santenese-Nicchella T.	
Trofarello-Terranova	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Monferrato	27	18	12	3	3	31	10
Baltolese	22	18	10	2	6	31	22
Canelli N.	20	18	9	4	5	30	13
Trofarello	19	18	8	3	7	19	16
Santenese	18	18	5	8	[illegible]		25
Felizzese	17	18	6	5	7	20	18
Nicchella	17	18	6	5	7	17	15
Mandrogne	16	18	5	6	7	21	17
Felizzo	15	18	4	7	6	19	19
Sandamian.	15	18	5	5	8	22	23
Nicese	15	18	3	9	6	11	19
Junior C.	14	18	4	6	8	17	18
Cambiano	13	18	3	7	8	17	21
Gaviese	13	18	3	7	8	15	24
Vignalese	10	18	1	8	9	13	31
Terranova	9	18	0	9	9	13	41

[illegible] categoria E — 2° di ritorno

Risultati

Casalbelt[illegible]	1-3
Virtuspozzo-Casalvolone	1-1
Solbiatese-Novese	3-2
Granozzese-Piemonte Sport	0-1
Popolo-Pontestura	1-1
Carrosio-Saluggia '86	3-1
Verolese-Trecatese	[illegible]
Sant'Antonino-Villata	3-1

Prossimo turno

Piemonte Sport-Carrosio	
Casalvolone-Casalbelt[illegible]	
Novese-Granozzese	
Trecatese-Popolo	
Villata-Saluggia	
Arborio-Verolese	
Saluggia '86-Virtuspozzo	
Pontestura-Sant'Antonino	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Carrosio	27	17	12	3	2	43	16
Verolese	26	17	11	4	2	32	8
Piem. Sport	22	17	11	1	3	27	11
Saluggia '86	20	17	9	2	6	31	17
Novese	21	17	9	3	5	29	18
Casalval.	20	17	8	4	5	27	18
Virtuspozzo	16	17	5	6	4	22	22
Villata	16	17	7	2	8	28	21
Pontestura	16	17	7	2	8	21	25
Casalbelt.	15	17	5	5	7	19	22
S. Antonino	15	17	6	3	8	17	23
Granozzese	12	17	4	4	9	11	23
Solbiatese	11	17	3	5	9	11	31
Arborio	10	17	2	4	10	12	24
Popolo	9	17	1	7	9	9	34
Trecatese	5	17	0	5	12	13	39

Seconda categoria M — 2° [illegible] ritorno

Risultati

Vignalese-Bassignana	rinv.
Sale-Castelnuovo	rinv.
Bassignanese-Casalbe	rinv.
S. Giuliano-Castelnuovo	rinv.
Lerma-Oviglianese	rinv.
Mirabello-Fresonese	rinv.
C[illegible]	rinv.
Felizzano-Quargnento	rinv.

Prossimo turno

Oviglianese-Cassano	
Predosa-Felizzano	
Bassignana-Lerma	
Castellazzo-Mirabello	
Fresonese-Ronzonese	
Castelnuovo-S. Giuliano N.	
Casalbe-[illegible]	
Quargnento-Vignalese	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Castelnuovo	26	14	11	4	1	36	12
Felizzano	22	14	8	10	0	26	8
Predosa	21	14	8	5	1	33	12
Quargn.	20	14	7	6	1	22	10
Sale	20	14	8	4	2	26	18
Lerma	20	14	5	5	2	18	13
S. Giul. N.	18	14	6	6	2	14	14
Bassignana	17	14	6	5	3	21	14
Oviglianese	17	14	5	7	2	19	19
Mirabello	15	14	6	3	5	18	20
Cassano	14	14	3	8	3	15	14
Vignalese	14	14	4	6	4	13	14
Fresonese	13	14	4	5	5	15	22
Castellaz.	9	14	3	3	8	13	27
Casalbe	5	14	1	3	10	13	37
Ronzonese	3	14	0	3	11	7	47

In Terza

Comitato di Alessandria (ripresa il 24-1)

GIRONE A: *Classifica*: Arquatese, 19; Paderna, 18; Pievese, Pontecurone, Oltr[illegible] 17; Spinetese, 16; Villavernia, 15; Valmadonna, 11; Montegioco, Torrazzo[illegible] e Castelnuovo, [illegible]; Carrosio, 8; Orione e Molinese, 7.

GIRONE B: Domenica 24 [illegible] recuperano Manese-Bonaluzzo, Carpeneto-Spinetta e Sutigno-Folgor. *Classifica* Pubblive, 19; Praviano e Asca G., 17; Carpeneto, Fresonara e Masiese, 16; Rocca[illegible]rinaldi, 14; Spinettese, 11; Sezzadio, 11 (-2); Bistagno, 10; Basaluzzo, 9; Cassinelle[illegible], 8; Fulgor, 4; Gamalero, 3.

Comitato di Asti (ripresa il 24-1).

GIRONE B: Montiglio-Moranese 0-1 (recupero), Aurora, Limardi-V. Mazzola 0-2 (a tavolino) *Domani*: Blue White-Cittadini Ordine (recupero). *Classifica*: Moranese, 23; Blue White, 20; Villanova e Moncalvese, 19; Citt. Ordine, [illegible]; Montiglio e V. Mazzola, 14; Castell'Alfero, 13; Asti Est Praia, 12; Ozzano, 8; Vignale e A. Limardi, 7; Esperia, 6; Refrancorese,

BONIPERTI AL NUOVO «JUVENTUS CLUB» DI CASALE

E' nato a Casale Monferrato il «Juventus Club Giampiero Boniperti» 0 sodalizio, che ha oltre 400 iscritti ed è presieduto dal dottor Giovanni Mina, è stato presentato ai tifosi nel corso di una serata che ha avuto come ospite d'onore lo stesso presidente della Juventus. La cerimonia si è svolta nei saloni dell'Accademia Filarmonica, dove si erano dati appuntamento anche alcuni ex sportivi casalesi. Boniperti (al centro nella foto) è stato preso d'assalto dai tifosi del club juventino

Promozione - Bloccato dal maltempo il girone piemontese

Doppio scivolone esterno per Libarna e Ovadamobili

I serravallesi stati beffati dalla Carcarese, gli ovadesi hanno pagato un'ingenuità difensiva

Sospeso per il maltempo il campionato piemontese gi C, hanno invece giocato in trasferta (dove sono state sconfitte) le due formazioni della provincia impegnate nella Promozione ligure.

Il Libarna, in formazione rimaneggiata, è stato sul terreno della Carcarese. I liguri si sono rivelati un'autentica «bestia nera» per i serravallesi, bissando il successo colto nel match di andata.

Il Libarna ha però avuto le migliori occasioni da gol, fallendo sotto per sfortuna e imprecisione da Maurizio Galardini, Subbrero, Teggi e ancora Subbrero.

Quando l'incontro sembrava ormai destinato a concludersi a reti inviolate, la Carcarese ha avuto un colpo di coda e si è aggiudicata i due punti in piena «zona Cesarini», grazie alle realizzazioni di Gulli (all'84') e di Barello (all'88').

«*Peccato perché abbiamo giocato con grande* [illegible] *nonostante le assenze di Zimbardo, Cerri, Pellegrino, Sperone e Tularico* — dice Sergio [illegible], vicepresidente del Libarna —. *Già il pareggio ci sarebbe stato stretto, invece abbiamo addirittura subito la beffa della sconfitta, davvero immeritata*».

In classifica i serravallesi sono ora invischiati in piena retrocessione, ma conservano ancora un piccolo vantaggio su altre cinque formazioni. (tu. pi.)

Anche l'Ovadamobili è stata sconfitta fuori casa (1-0), dal San Remo, ed ora occupa l'ultima posizione in graduatoria, a fianco del San Bartolomeo.

Gli ovadesi hanno disputato un buon primo tempo, costruendo azioni offensive di ottima fattura. Al hanno però subito il gol [illegible], pagando un'ingenuità commessa [illegible].

Afferma Giorgio Arcella: «*Per una disattenzione della nostra difesa, abbiamo subito la rete che ci è poi condannato. Un attaccante ligure è stato controllato a dovere e senza difficoltà ha deposto la sfera nel sacco*».

«*I nostri giocatori si sono comunque impegnati al massimo* — aggiunge Arcella — *e sono andati anche vicini al pareggio. Certamente meritavamo di più, ma siamo stati anche sfortunati*».

Il tecnico ovadese non risparmia poi una dura critica al direttore di gara. «*Ormai siamo controllati a* — conclude l'allenatore —. *Alcuni difensori liguri hanno picchiato per tutta la commettendo ammonizioni. Baristone, invece, al suo primo fallo, ha subito visto il cartellino giallo. Sono sempre stato contrario al gioco intimidatorio e non sono solito protestare con gli arbitri, non è giusto che siamo sempre noi a subire il gioco scorretto degli avversari*». (r. bé.)

■ Calcio giovanile

Risultati (1° di ritorno): Cairese-Sanremo '80 rinviata per neve; Derthona-Juventus rinviata; Entella Chiavari-Casale rinviata; Pro Vercelli-Sarzanese 4-0; Spezia-Vado 1-0; Torino-Saviglianese 4-0; Voghorese-Alessandria 2-0.

Classifica: Torino, punti 26; Pro Vercelli e Vogherese, 20; Spezia, 19; Casale e Vado, 18; Sarzanese e Saviglianese, 15; Juventus, 13; Entella, 10; Alessandria e Sanremo '80, 7; Derthona, 3; Cairese, 0. Cairese, Casale, Derthona, Entella, Juventus e Sanremo una

■ Rugby, 0-0 fra Dlf e

CI (2° ritorno): Iride-Aosta 16-0; Dlf Alessandria-Cicken Mi 0-0; Cernusco-Cesano Boscone 44-0; Varese-Cologno 34-6; Asti-Parabiago 12-40.

Classifica: Parabiago, 20; Varese, 19; Lainate, 18; Cernusco e Iride, 16; Cologno, 11; Dlf, 10; Cicken, 6; Asti, 6; Cesano Boscone, 4; Aosta, 3. Cernusco e Lainate 1 gara in meno.

Serie C2, girone piemontese (ultima giornata): S. Mauro-Chiesa Novi 21-27; Novara-Cus Torino 16-9; Ivrea-Acqui 5-6. Ha riposato il Bogietti Biella.

Classifica: Cus Torino, 30; Ivrea e Novara, 17; gietti, 10; Acqui, 7; S. Mauro, 6; Chiesa Novi, 5. (Cus Torino, Ivrea e Novara parteciperanno alla poule per la promozione; non sono invece previste retrocessioni).

Serie C3, girone ligure (2° di ritorno): Cus Genova B-Autofiori Cogoleto (rinviata per mancato arrivo dell'arbitro); Pro Recco B-Valle Stura Ovada 7-4; Rpl Mulazzo-Cesa Savona 3-10; Les Aromes Imperia-Lucente Genova 24-4 (giocata il 10 gennaio).

Classifica: Cesa, 16; Les Aromes, 12; Autofiori e Rpl, 10; Cus Genova B, 8; Pro Recco B, 6; Lucente, 4; Valle Stura, 0.

Il panorama degli incontri delle squadre alessandrine nei campionati di pallacanestro e pallavolo

System e Bankorafa travolte, bene la Facc a Genova

Questi i risultati e le classifiche dei campionati maschili e femminili di pallacanestro e pallavolo.

Basket

SERIE B2 (16° giornata): Filodoro Asola-Fariba Busto 79-69; Vigevano-Lumo 68; Clarese-Forlì & Libert Monza 87-68; Mortara-Osio Sotto 95-79; Carrara-Rosignano Solvay 77-74 dts; Mauri Treviglio-Vignale System Alessandria 122-85; Cremona-Crt Asti 94-92; Aostaleasing-Celana Bergamo 85-78 dts.

Classifica: Fariba e Clarese 24; Osio Sotto e Mauri 22; Celana 20; Forlì & Liberi e Aostaleasing 18; Filodoro e Mortara 16; Crt e Vignale System 14; Carrara 12; Tagni e Vigevano 10; Rodigiana Solvay 8; Loano 4.

SERIE B FEMMINILE (11° giornata): Cremis-Italcanne Biassono 45-61; Classese Bront-Ivrea 96; Finvest Como-Lissone 64-89; Clam Verona-Cavirate 61-59; S. Bonifacio-Latte Tigullio Rapallo 70-64; Brughiero-Bankorafa Valenza 70-53; Happidea Albino-Valmadrera 63-62.

Classifica: Lissone 24; Valmadrera 22; Classese 18; Clam e Brughiero 16; Ivrea e S Bor 14; Italcanne 12; Cavirate, Latte Tigullio e Happidea 10; Bankorafa e Finvest 8; Crema 0

SERIE C (16° giornata): San Paolo Torino-La Vigilanza Lucca 75-92; Aba Asti-Nuova Italtermica Collegno 103-85; Erg Genova-Albadoro Torino 77-30; Primomercato Viareggio-Il Giornalino Alba 93-79; Clement Torino-Cerutti & Giorcelli Casale 74-75; Juvenilia Livorno-Deltasider 95-90; Imperia-Cus Torino 78-80; Valenza-Edilsystem La Spezia 69-68.

Classifica: La Vigilanza Lucca 28; Cerutti & Giorcelli e Primomercato 24; Deltasider 22; Clement 20; Nuova Italtermica 18; Edilsystem e Cus Torino 16; San Paolo, Il Giornalino, Aba Asti e Albadoro 14; Imperia 12; Valenza 6; Erg 0.

SERIE D (1° di ritorno): Chiavari-Lerici 94-88; Junior Pool-Rapallo 91-73; Ceriale-Crocetta 68-69; Alice Versilia-Lavagna 78-90; Audax Carrara-Mobili Fossati Sestavalle 73-72; Pallsportiva Vadese-Don B Genova 80-60 Athletic Genova-Caniletto 59-89.

Classifica: Vadese, punti 26; Chiavari, 22; Lavagna, 16; Versilia, Serravalle, Caniletto, Junior Pool e Carrara, 16; Lerici e Rapallo, 12; Ali Genova e Crocetta, 8; Ceriale, 6; Don Bosco Genova, 4.

PROMOZIONE (11° giornata): Parcol San Salvatore-Libertas Casale 63-71; Centro Bowling Alessandria-Portitudo Valenza 72-; Basket Castellazzo-Samp Valenza 66-75; Abc Borghetto Casale-Asello Asti 68-77; La Ovada-Aurora Pontecurone 68-54. Ha riposato la R.D. Novi Ligure.

Classifica: Parcol San Salvatore e Asello Asti, punti ; Libertas Casale, 10; R.D. Novi Ligure, 14; Portitudo Valenza, 12; Abc Borghetto Casale, 10; La Ovada, 8; Samp Valenza, 8; Castellazzo, 4; Centro Bowling Alessandria e Pontecurone, 2.

PROMOZIONE FEMMINILE (1° di ritorno): Bankorafa Valenza-Oleggio 64-35; Issa Novara-Cossato 54-45; Verbania-Cigliano 61-42; Paterna Alessandria-Gravellona 2-0 (il Gravellona non si è presentato); Derthona-Domodossola, rinv.

Classifica: Paterna Alessandria, punti 20; Verbania, 18; Issa Novara, 14; Derthona , Domodossola, 10; Cossato, Oleggio e Gravellona, 6; Bankorafa Valenza, 4; Cigliano 0. Derthona due partite in meno; Valenza e Domodossola una partita in meno.

Volley

: Lasalliano To-Casalmaggiore 2-3; Nord Petroli Pv-Sa.Fa To ; Polenghi At-Colser Pr 3-0; Alpitour Cu Mondovì 2-3; Colombo Ge-Facc Novi 2-3; Libertas Ve-Pavia Ponti Romagnano 3-0.

Classifica: Polenghi punti 20; Valco 16; Alpitour 16; Facemenia 14; Petroli 12; Cbb. Ve 10; Colombo e Panc 8; Sa.Fa 6; Lasalliano e Casalmaggiore 4; Colser 0.

SERIE B FEMMINILE: Pantera Lucca-Olfra Vigevano 3-2; Accornero Savigliano-Valdaro Casale 3-1; Cecina-Bergamo 1-3; Novate-Federal Rivar 3-1; Pavia-Cislago 3-2; Versilia-Carrarese 2-3.

Classifica: Carrarese 18; Cislago 16; Accornero 14; Pavia e Novate 12; Pantera e Bergamo 10; Federal 8; Olfra 6; Cecina 4; Versilia 0.

SERIE C1 (10° giornata): Cus Genova-Pinerolo 0-3; Ducros Caronno-2A Albisola 0-3; Acqui Terme-Vallesusa 0-3; Ciscalon Torino-Sicamps Alessandria 0-3; Chivasso-Novara 1-3; Anna 0-3.

Classifica: Pinerolo, punti 20; Sicamps Alessandria, 18; Mondovì, Cus Genova, S. Anna e 12; Chi- 10; Ciscalon Torino e 2A Albisola, 8; Novara, 6; Ducros Caronno, 2; Acqui Terme, 0.

SERIE C1 FEMMINILE (10° giornata): Recco-Masi- Valenza 3-0; Floribiancli-Pistoia Ceparana 3-0; remo-Parma 3-0; Massa-Chiavari 3-1; Amatori Genova Genova 0-3; Carrara-Cuneo 2-3.

: Floribianchi Pistoia, punti 20; Sanremo, ; Cus Genova, 14; Recco 12; Masini e 10; Chiavari, Carrara e Cuneo, 8; Amatori Genova e Massa, 6; Ceparana, 0.

SERIE C2 (8° giornata): Valdocco Torino-Autovip Savigliano 3-1; Alfiera Pallanza-Cr San Paolo Torino 3-1; Borgomanero-Edil M Ovada 0-3; Arti & Mestieri Torino-Caluso 3-0; Borgofranco-Bistefani Torino 1-3; Volley San Paolo Torino-Colle Ito Styge 3-0.

Classifica: Volley San Paolo Torino, Arti & Mestieri Torino, Bistefani Torino e Valdocco Torino, punti 12; Autovip Savigliano, 10; Borgomanero, Cr San Paolo Torino e Edil M Ovada, 8; Borgofranco, Caluso e Alfiera Pallanza, 4; Colle Ito Styge Castelnuovo Don Bosco, 2.

SERIE D (8° giornata): Ricard Novi-Kennedy Torino 3-0; Comauto Cuneo-Meneghetti Torino 0-3; Valfin Cogne Aosta-Montalto 3-1; Sa.Fa. Torino-Sanmartinese Nova 2-3; Ford Blu Car Cirié-Venaria 3-1; Libertas Borgonovo Rivoli-Maroso Torino 3-0.

Classifica: Meneghetti Torino, punti 14; Ricard Novi Ligure e Cogne Aosta, 12; Montalto e Sa.Fa. Torino, 10; Comauto Cuneo, Maroso Torino e Sanmartinese Novara, 8; Ford Blu Car Cirié, 6; Borgonovo Rivoli, 4; Kennedy Torino, 2; Venaria, 0.

SERIE D (8° giornata): Sa.Fa. Chieri-Libertas Luserna 3-0; Edilpietre Cuneo-Sa.Fa. Torino 0-3; Alessandria Vbc-Alba 2-3; Libertas Racconigi-Alpitour Cuneo 3-2; Canelli-Delta Mondovì 1-3; Sandamiano-Nuova Fam Novi Ligure 3-1.

Classifica: Sa.Fa. Chieri, punti 16; Libertas Racconigi, 14; Alba, 12; Sandamiano e Delta Mondovì, 10; Alpitour Cuneo, 8; Canelli, Nuova Fam Novi Ligure e Libertas Luserna, 6; Edilpietre Cuneo e Sa.Fa. Torino, 4; Alessandria Vbc, 0.

SERIE D (8° giornata): Chieri-Accornero Savigliano 3-1; Chivasso-Racconigi 3-2; Bra-Edil M Ovada 0-3; Acqui Terme-Bellavista Ivrea 1-3; Canelli-Astro Claveno 3-2; Masini Valenza-Valdocco Torino 0-3.

Classifica: Chieri, punti 16; Bra e Edil M Ovada, 14; Dival Racconigi, 10; Valdocco Torino e Cuatto Claveno, Canelli, Accornero Savigliano e Bellavista Ivrea, 6; Astro Claveno, 4; Masini Valenza e Acqui Terme, 2.

Calcetto - Ventotto squadre in lizza ad Alessandria

Via al «Trofeo Ancol»

AlE A — Prende il via stasera il 1° «Trofeo Ancol» di calcetto, organizzato dalla alessandrina dell'Associazione nazionale comunità lavoro.

Dopo i primi approcci con questa nuova disciplina, avvenuti negli anni passati grazie all'interessamento della Uisp (Unione italiana sport popolari) e l'anno scorso tramite l'Ancol e l'Alessandria Calcio Vecchie Glorie, la manifestazione si ripresenta agli appassionati della provincia.

Spiega il coordinatore provinciale dell'Ancol, Carlo Gardiol: «*Abbiamo pensato di organizzare un torneo per le numerose richieste che ci sono pervenute. Poiché di questi tempi è difficile giocare all'aperto per l'impraticabilità dei campi, riteniamo che il calcetto costituisca un ottimo motivo per mantenersi in forma e divertirsi, giocando al coperto*».

Ben 28 sono le squadre che affronteranno per oltre un mese sul parquet dell'I «Enrico Fermi» (l'ingresso è da via Lumelli), ad Alessandria.

Le formazioni sono composte da 5 giocatori, compreso il portiere, con possibilità di sostituzione di tre atleti in ogni momento dell'incontro. I tempi sono di 20' ciascuno e le regole pressoché identiche a quelle del calcio, anche se le misure del terreno di gara e le porte ovviamente inferiori.

Il torneo si disputerà nelle serate di martedì e mercoledì dalle 21 alle 23, il sabato dalle 15 alle 22 e la domenica dalle 9 alle

Suddivise in quattro gironi, ecco le compagini iscritte.

Girone A: Usl 70 Alessandria, Baretto 2 Al, Forchetto Al, Bar Moderno Al, Alda Al, Casa del Al, Carrozzeria Gambino Al.

Girone B: Baretto 1 Al, Sons Valmadonna, Bar Baleta Al, Us Pista Al, Fossabasta Al, Asce Cantiello Al, Barbellotta Novi Ligure.

Girone C: Pedron 2 Valenza, Bar Adriano Al, Piazzetta Al, Baby Bar Al, Tip-Tap Al, Bar Birreria La Bamba Al, Gandini Lampadari Al.

Girone D: Gierrepi Al, Pedron 1 Valenza, Os Orti Al, Olimpia Al, Tintoria Al, Amatori Valmadonna, Pizzeria Rosina Al.

Questo il programma: stasera ore 21, Alda-Casa del gelato (girone A); ore 21,50, Baretto 1-Barbellotta (girone B); ore 22,30, Bar Baleta-Cantiello (girone B); domani ore 21, Piazzetta-Bar Birreria La Bamba (girone C); ore 21,00, Pedron 1-Pizzeria Rosina (girone D); ore 22,30, Os Orti-Tintoria (girone D).

r. g.

■ Pallamano, bene la Filopur Alessandria

Ottima prestazione della Filopur Alessandria, che ha battuto a fatica il capolista Bucchinasco, conquistando così la quarta posizione in classifica, in compagnia del San Martino. Quest'ultima formazione ha a sua volta fermato il Vigevano.

Serie C, girone B (5° giornata): Filopur Alessandria-Bucchinasco 19-17; Mantova-Ferrario 20-18; San Martino-Vigevano 15-10; Athletic Bordighera-Biella 31-27. Ha riposato il San Camillo.

Classifica: Bucchinasco, 9; Vigevano, 8; Imperia, 7; Filopur e San Martino, 6; Ferrario, Mantova e Bordighera, 4; Biella, 0.

Serie D, girone piemontese: Il campionato è sospeso; riprenderà il 31 gennaio.

Classifica (dopo la 3° giornata): Derthona, 6; Pinton, Regio Parco e Carignano, 4; Exea e Bonello, 0.

COMUNICATO RISERVATO
AGLI OPERATORI ECONOMICI

DAL 18 AL 30 GENNAIO
AL

Pantamarket

SPLENDIDE OCCASIONI
PER IL VOSTRO

3x2

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GRANDI OCCASIONI
D'ACQUISTO
SU OLTRE 50 ARTICOLI

Pantamarket

ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 Tel. 0131 222.875

ASTI Reg. Noveiva 33 - CASTELL'ALFERO Tel. 0141 204.616

ALBA Corso Asti 24 Tel. 0173 363.281

Commenti sull'iniziativa per la cauzione e la libertà provvisoria

La colletta per Andrione «solo in forma privata»

Nulla però è ufficiale - «Indecorosa» l'idea di fare una sottoscrizione pubblica

AOSTA — La [illegible] di Mario Andrione per le prossime elezioni regionali pare certa, anche se ancora l'ex presidente non l'ha avanzata ufficialmente al suo movimento, l'Union valdôtaine. Una candidatura che solleverà interrogativi e creerà, forse, disagio. Leonard Tamone, segretario dell'uv, dice: *«Problemi? Perché mai? Non ne abbiamo ancora parlato nel movimento anche se abbiamo già deciso che tutti i consiglieri uscenti, quindi anche Andrione, possano ricandidarsi. Siamo soltanto a gennaio, le elezioni sono lontane e la composizione della lista non si parla*[illegible]

Il rischio è che l'uv possa trovarsi in difficoltà per la vicenda nel proprio interno. Timore cui allude il presidente della giunta, Augusto Rollandin, quando mette in guardia gli unionisti: *«Non voglio fare partigianerie»*. A [illegible] dalle elezioni l'Union potrebbe trovarsi di fronte a due gruppi, l'uno votato alla personalità dell'attuale presidente della giunta e l'altro a quella dell'ex. *«Non è il momento di parlare [illegible] Andrione»*, commenta Rollandin. E ancora. *«In questo periodo così delicato, è importante badare al movimento piuttosto che alle persone. Il problema di oggi non è chi presentare in lista, ma è di far sapere quali sono scelte e scopi dell'Union valdôtaine»*.

La candidatura dell'ex presidente *«non sorprende»* il segretario unionista Tamone ed è giudicata «perorisimile» dal figlio di Andrione, Etienne, che la scorsa settimana ha parlato (*«Non molto a lungo»*) con il padre. La decisione di riproporre la propria candidatura sarebbe [illegible] meditata a lungo e lo avrebbe spinto a porre [illegible] alla latitanza rientrando dalla Francia nel novembre scorso. Rientro che per alcuni, anche fra gli amici dell'ex presidente, rimane tutt'oggi *«incomprensibile e non giustificabile soltanto con la volontà di ripresentarsi agli elettori»*.

Una vicenda complessa che s'intreccia con la decisione da parte di un fantomatico «Comitato» di organizzare [illegible] sottoscrizione per raccogliere i 160 milioni che permetterebbero ad Andrione di ottenere la libertà provvisoria sotto cauzione. A distanza di circa [illegible] settimana dalla notizia di una simile iniziativa ancora non si conoscono i promotori. [illegible] mattina Etienne Andrione ha letto per telefono un comunicato: *«La famiglia è a conoscenza del fatto che parenti e amici hanno manifestato generosamente l'intenzione di contribuire alla copertura della cifra della cauzione. Al momento [illegible] vi è però nulla di ufficiale e quand'anche la [illegible] venisse formalizzata, lo sarebbe in forma privata»*.

E' questo, dunque, il pensiero dello stesso Mario Andrione che non ha condiviso l'ipotesi di [illegible] «colletta» pubblica di fronte alla quale alcuni unionisti avevano già manifestato il proprio [illegible] senso [illegible] come *«inopportuna»*. [illegible] Rollandin l'ha definita *«indecorosa»*. E Leonard Tamone ha ripetuto: *«Non so chi possa aver avuto un'idea così. Andrione [illegible] riesco a capire»*. Non è [illegible] al «Comitato affaire casinò» che lo scorso anno aveva raccolto le firme d'una petizione perché l'istruttoria sulla casa da gioco di Saint-Vincent venisse chiusa in fretta. Almeno, è quanto assicurano i suoi promotori, che dicono: *«E' ora, un anno che non ci incontriamo più, da quando il ministro di Grazia e Giustizia [illegible] ha inviato alla magistratura il petizione»*. Fra loro vi sono anche amici dell'ex presidente [illegible] commentano: *«Non è un'iniziativa che [illegible] giovarpli, questo è sicuro»*.

Enrico Martinet

Le prelazioni al Convitto

AOSTA — Si sono aperte le prelazioni al Convitto regionale «Federico Chabod» per gli alunni (maschi e femmine) di prima elementare e soltanto maschi di prima media per l'anno scolastico 1988-1989. Gli alunni di prima elementare dovranno frequentare la scuola nell'edificio di viale Crétier (terzo circolo). Gli alunni di prima media seguiranno invece le lezioni sia nella sede della [illegible] media De Tillier di via Piave sia nella sua sezione staccata di via Crétier. Le prelazioni dovranno essere poi regolarizzate nel periodo 15 giugno-4 luglio 1988.

Il [illegible] si è costituito

AOSTA — Rinaldo Thiébat, 31 anni, residente a Verrès, colpito da ordine di carcerazione, si è presentato spontaneamente agli agenti della Questura (e quindi non è stato arrestato come comunicato in un primo momento) per scontare una residua pena su condanna del tribunale di Aosta, relativa a reati compiuti nel 1974.

Giornata di sole, migliaia di visitatori e buone vendite

Sant'Orso ricco a Donnas

[illegible] anche [illegible] grolle, [illegible] pizzi e [illegible] drap - Spettatori [illegible] «veillà» e alla rappresentazione teatrale - Sono [illegible] venduti soprattutto i «pezzi» piccoli, il cui prezzo [illegible] supera [illegible] va [illegible] poco oltre le centomila [illegible] - La giuria [illegible] poi assegnato i premi [illegible] espositori [illegible] agli [illegible]

DONNAS — Duecentotrentuno espositori hanno aderito alla secolare Fiera di Sant'Orso a Donnas. [illegible] po favorevole ha permesso l'afflusso di migliaia di visitatori e [illegible] vendite sono state «medio-alte» soprattutto per gli articoli piccoli, dal prezzo inferiore alle centomila lire.

Molta gente ha voluto ve[illegible] le mostre collaterali: quella bellissima della [illegible] presentava una trentina di pezzi pregiati, creati [illegible] artigiani più [illegible] che [illegible] partecipato [illegible] Concorso per [illegible] scelta dei pezzi che figurano sul volume edito per [illegible] dell'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato dalla «Phetjna. Edizioni d'arte e suggestione». [illegible] in occasione della Fiera, in omaggio a uno dei prodotti più tipici dell'artigianato valdostano.

Parecchi i visitatori anche alla mostra dei «tissarands» di Valgrisenche: [illegible] telaio di enormi dimensioni era azionato [illegible] [illegible] tessitrice che ha lavorato di fronte a centinaia [illegible] persone che si accalcavano per vedere Grande successo [illegible] le due [illegible] te: la «veillà» [illegible] sabato e lo spettacolo teatrale in chiusura della fiera hanno avuto un pubblico numeroso e attento, confermando il [illegible] pre maggior interesse per questa manifestazione [illegible] si arricchisce [illegible] anno in anno. Questi i vincitori del concorso.

Categoria [illegible] tondo». Il primo premio [illegible] andato a Giuseppe Binel, [illegible] Donnas, che tra le numerose opere ha presentato [illegible] tronco intarsiato, rappresentante la Fiera; molti artigiani (Ouvrier, Oadin, Broglio, Ottoboni) [illegible] rappresentati in questa rivalutazione originale di Sant'Orso. Secondo premio a un donnazzese, Guglielmo Pramotton; terzo a Piergiorgio Bertacco, di Challand-Saint-Victor; quarto a Renzo Ferrari di Pont-Saint-Martin; quinto a Gino Daguin, di Hône; sesto, ex aequo, a Donato Bullet, di Introd, e a Giorgio Broglio di Donnas. Tre ex aequo per il settimo premio: Giorgio Gornaz, [illegible] Morgex; [illegible] e Franco Patrucle, [illegible] Allein, e a Giuseppe Bullet, di Introd.

Intaglio. Primo premio a Livio Charbonnier, di Arpuilles; [illegible] secondo posto si è [illegible] Aldo Ottobon, di Hône; al terzo, a pari merito, Louis Brunod, di Saint-Marcel, e Renato Vacquin, di Brusson.

Ferro battuto. Premio speciale ad Antonio [illegible] di Pont-Saint-Martin.

[illegible] Jean-Pierre Broglia, di Arnad.

Filarelli. Graziano Monie, di Fènis.

Lavori femminili. Lidia Prutaz, di Saint-Christophe.

Pizzi. [illegible] pari [illegible] prime Maria Bill, di Verrès, e Giovanna Romeo, di Aosta.

Oggetti casalinghi. Bonifacio Vuillermoz, di Bard.

Cesti. Provino Blanc, di Aosta.

Botti. Marino Desaymonet, di Aosta.

Bastrelli. Bruno Ducler, di Champorcher.

Premi speciali sono stati assegnati alla Cooperativa «Le dentellières» di [illegible] per i pizzi e alla Cooperativa dei «Tisserands» di Valgrisenche per il drap. Per le scuole due premi a pari merito: Scuola [illegible] intaglio «Val[illegible] d'Aosta», di Aosta, e [illegible] di scultura di Donnas.

L'Associazione artisti valdostani ha poi premiato il miglior lavoro in pietra olla[illegible] è stato attribuito all'artigiano Ren[illegible] Ferrari di Pont-Saint-Martin.

Il concorso «Anima l'antico Borgo con le tue idee [illegible] la secolare [illegible] Sant'Orso», indetto [illegible] gli scolari e [illegible] studenti della Biblioteca di Donnas, ha visto a pari merito per il primo premio due classi delle scuole elementari di Donnas: la quinta con l'insegnante Luigina Freydoz e la terza con le maestre Fulvia Dematteis e Giuseppina Nicco. Secondo premio, ex aequo, alla [illegible] ta [illegible] sempre [illegible] Donnas, insegnante Ines Bonin e [illegible] seconda di Vert con la mae[illegible] Ida Daile. Terzo premio alla seconda classe di Donnas con [illegible] maestra Marisa Fresc. Per le scuole superiori [illegible] stata premiata Luisa Vuillermoz, [illegible] anno del Liceo scientifico di Pont

Teresa Charles

Donnas. I visitatori nelle vie [illegible] Borgo fra le bancarelle degli artigiani scultori

Sondaggio-inchiesta presentato da Jeanette Fosson [illegible] Saint-Vincent

Più sincere le donne in politica

Che lavoro fanno, quale scopo si propongono, quali incarichi hanno le amministratrici pubbliche in Valle Nessuna è sindaco - Età media: 36-45 anni - Poche [illegible] aiutate dai mariti nelle faccende domestiche

SAINT-VINCENT — Donne sindaco, assessore, consigliere regionale o comunale, donne che pur senza ricoprire cariche ufficiali si dedicano in modo attivo alla politi[illegible] e [illegible] date appuntamento a Saint-Vincent per parlare delle loro difficoltà e aspirazioni, delle [illegible] speranze e delusioni in occasione del convegno «Donna e politica» organizzato [illegible] Consulta regionale [illegible] condizione femminile.

Degli interventi [illegible] cui si [illegible] succedute l'onorevole Ines Boffardi, assessore al Bilancio e Affari generali della Liguria; l'architetto Felicia Bottino, assessore regionale all'Urbanistica dell'Emilia Romagna; Elisa[illegible] Favre, segretaria generale dell'Associazione delle Consigliere comunali dell'Isère; l'onorevole Marta Magnani Noya, sindaco di Torino, e la dottoressa Liliana Richetta, [illegible] Rosso (provincia [illegible] Torino). È emersa l'esigenza di [illegible] stretto rapporto [illegible] in politica dal cui confronto potrebbe derivare un reciproco e valido aiuto.

Dall'incontro di Saint-Vincent è venuta [illegible] proposta di creare [illegible] tra amministratrici [illegible] [illegible] quella [illegible] in Francia che, illustrata da Elisabeth Favre, organizza corsi di formazione per facilitare l'ingresso delle donne nella vita politica attiva. Un progetto che potrebbe [illegible] tribuire [illegible] tevolmente a incrementare la presenza delle donne in politica che oggi è del 6,5 per cento a livello nazionale e 8,5 per cento (73 donne su 1134 elette) in Valle d'Aosta. Una percentuale in linea [illegible] quella [illegible] Paesi mediterranei (Turchia 5,2 per cento, Spagna 7 per cento), più bassa di quella transalpina [illegible] cento) e [illegible] mente [illegible] di sotto di quella dei [illegible] nordici (30-40 per cento).

La «fotografia» dell'amministratrice pubblica valdostana è stata fornita da Jeanette Fosson, consigliere comunale di Aosta, che ha illustrato i risultati [illegible] un'inchiesta [illegible] attraverso un questionario a cui hanno risposto 27 delle 75 interpellate. Chi è dunque l'amministratrice valdostana? La sua età media è [illegible] i 36 e i 45 anni: nel [illegible] per cento dei casi [illegible] conseguito il diploma di scuola media superiore (il 29,62 per cento ha la licenza di terza media e il 22,22 per cento la laurea) e svolge un lavoro extra-casalingo. Le impiegate sono il 59,25 per cento delle amministratrici interessate dall'inchiesta e di queste il 56,55 lavora nel settore pubblico; le libere professioniste [illegible] invece il 25,92 per cento mentre casalinghe, studentesse e pensionate rappresentano insieme il 22,8 per cento.

Le coniugate sono il 70,37 per cento e di quelle con prole la maggioranza ha figli con meno [illegible] 18 anni. Il 44,44 per [illegible] non [illegible] alcun aiuto nella conduzione della casa mentre il 29,62 per cento dice di venir aiutato dal marito.

Nel loro lavoro di amministratrici le interpellate [illegible] stengono che le maggiori difficoltà [illegible] dovute [illegible] mancanza di tempo da dedicare alla preparazione e, nella gran parte dei casi, ritengono equivalenti, per l'uomo e la donna, le opportunità di carriera in politica. Nessuna donna valdostana ricopre però la carica di sindaco o vicesindaco; soltanto il 29,62 per cento è assessore comunale e una militante, Liliana Breuve, presente al Convegno di Sain-Vincent.

[illegible] le gratificazioni delle [illegible] valdostane? Il 74 per cento ha risposto *«l'essere utili alla propria città o paese»* e, in ordine decrescente: *«lavorare per i cittadini»*, *«rappresentare le esigenze delle donne»*, *«prendere decisioni importanti»*, *«avere libertà e indipendenza nel proprio lavoro»*, *«avere prospettive di carriera»*; quest'ultima risposta è al primo posto di un'inchiesta analoga a quella della Consulta regionale [illegible] la condizione femminile [illegible] lo scorso anno dalla C[illegible] [illegible] per la parità tra uomo e [illegible] a livello nazionale tra le donne amministratrici di tutta Italia. Alla domanda *«Vorreste fare [illegible] consigliere regionale?»* il 74 per cento delle interpellate ha [illegible] «no» per «[illegible] di preparazione» dimostrandosi [illegible].

Un ultimo dato. Tra le donne che hanno risposto al questionario soltanto il 25 per cento ricopre cariche all'interno [illegible] proprio partito o movimento di appartenenza malgrado quasi tutte abbiano dichiarato di non sentirsi in antagonismo con i colleghi.

Beatrice Mosca

Un problema che coinvolge la maggior parte dei municipi in Valle

I dipendenti comunali di Verrès chiedono i premi di produzione

Previsti dal contratto [illegible] lavoro, [illegible] non pagati dal 1983 - La Coreco s'era opposta

VERRES — I venti dipendenti del Comune di Verrès si [illegible] riuniti in assemblea [illegible] di categoria per discutere [illegible] mancata applicazione [illegible] alcuni punti del contratto di lavoro. Il problema più scottante riguarda la mancata corresponsione dei compensi «per incentivare la produttività» a decorrere [illegible] 1983 e spettanti fino [illegible] 1986. La questione coinvolge [illegible] soltanto i dipendenti comunali di Verrès, ma quelli della maggior parte dei Comuni della Valle. Soltanto poche amministrazioni hanno infatti de[illegible] e liquidato i [illegible] pensi prima che [illegible] Coreco li opponesse alla vidimazione delle delibere consiliari.

Il portavoce dei dipendenti comunali di Verrès, Nedo Vinzio, impiegato tecnico, dice *«Vogliamo portare [illegible] [illegible] dell'opinione pubblica i nostri problemi [illegible] quanto, dovendo fornire puntuale e preciso servizio ai cittadini, [illegible] di avere diritto a ottenere quanto ci spetta»*. Aggiunge: *«Il premio [illegible] produzione va determinato tenendo conto dell'a[illegible] degli straordinari indipendentemente dal fatto [illegible] gli [illegible] siano o meno stati iscritti nei vari capitoli dei bilanci comunali»*.

[illegible] verbale [illegible] riunione si legge che *«ogni altra interpretazione creerebbe laceranti ingiustizie tra i dipendenti dei Comuni tenendo conto che parecchi [illegible] loro hanno già deliberazioni esecutive così concepite e che di conseguenza hanno già determinato e liquidato [illegible] indennità»*.

[illegible] Vinzio aggiunge: *«L'assemblea del personale chiede alle organizzazioni sindacali regionali di impegnare l'Associazione dei Comuni italiani a ribadire la validità dell'accordo del 26 novembre 1986 a [illegible] fissare l'incontro con la Coreco per individuare [illegible] soluzioni giuridiche. Inoltre chiede all'amministrazione comunale [illegible] predisporre una delibera che tenga conto delle richie[illegible] elencate da approvare entro il mese di gennaio e prevedere nei bilanci del 1988 i relativi stanziamenti»*.

Durante l'incontro è emersa la posizione dei dipendenti [illegible] merito all'indennità di bilinguismo, per la quale si è chiesto venga rispettato l'accordo tra Associazione nazionale dei Comuni italiani (Anci) e organizzazioni sindacali e che l'amministrazio[illegible] provveda a recepirlo entro il 24 gennaio.

I dipendenti comunali di Verrès hanno voluto far pre[illegible] un altro problema. Dice Nedo Vinzio: *«Nel nostro Comune gli stipendi vengono ancora erogati senza busta paga e documento analogo, con conseguente impossibilità da parte nostra di controllare l'esattezza delle varie voci e trattenute che determinano poi l'importo finale. Al riguardo si chiede che entro il prossimo mese di febbraio la questione venga [illegible]»*. Sulle modalità di pagamento degli straordinari Vinzio aggiunge: *«Riteniamo intollerabile che il relativo ammontare venga pagato una sola volta all'anno. Chiediamo che gli importi dovuti per straordinari e indennità vengano corrisposti regolarmente con la paga del mese successivo al loro espletamento come avviene in tutti gli altri enti o le altre aziende a partire dal prossimo febbraio. In caso contrario ci asterremo dagli straordinari»*. L'assemblea dei dipendenti comunali ha [illegible] atto della volontà espressa dal sindaco Cesare Quey [illegible] provvedere. [illegible] gennaio all'inquadramento definitivo di tutti i dipendenti.

Exia [illegible]

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Uomini, di Doris Dorrie, con H. Leuenberger, U. Ochsenknecht, U. Kramer (RM, 1986) — *Pubblicitario di successo si vendica del tradimento della moglie fug[illegible] il suo ri[illegible], un artista squattrinato e bohémien, in una perfetta copia di se stesso*.

DIACOSA: [illegible]. Orario: 18; 20, 22.

ITALIA: I miei primi 40 anni, regia di Carlo Vanzina, con C [illegible], L. Barbareschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — *Le avventure di una donna intraprendente: liberamente tratto dalla memoria di Marina Lante Della Rovere*. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario: 18, 20; 22.

Il [illegible] sindaco si è dimesso

PRE-SAINT-DIDIER — Crisi politica al Comune di Pré-Saint-Didier: il sindaco, Erminio Musi, e due assessori (Lorenzo Mochet e Andrea Chevalier), hanno rassegnato le dimissioni. E' la seconda volta da quando è stato eletto nel [illegible]5 che Musi si dimette, la prima nel giugno scorso. Il sindaco rinuncia all'incarico per «l'aggravarsi delle divisioni tra consiglieri», per i contrasti all'interno della maggioranza (adp e indipendenti) divisa in due gruppi che non riescono più ad accordarsi.

Dopo la crisi di giugno e un lungo periodo di polemiche si era formata una nuova giunta, ma la divisione nella maggioranza era continuata. Da allora le riunioni sono state disertate da molti consiglieri e ora Erminio Musi ha deciso di rinunciare a guidare il Comune.

(m. f.)

Il [illegible]

FARMACIE

[illegible]: Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 5, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.

Televisioni

RAITRE
19.30 Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Grafica come [illegible], realizzazione di Giulio Cappa e Albert Treves

RADIODUE
12.10 Voix de la [illegible]
14 — Il nuotili agenbilla, realizzazione di Giulio Cappa
14,30 Voix de [illegible] Vallée

ANTENNE 2
17,15 Récré A2
17,50 Un dé de plus
18,10 Flash info
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales [illegible] Fr3
19,35 Magny
20 — Edition de 20 h
20,30 Film

TV [illegible]
12,50 La boxe Grammont
15,40 Buongiorno Italia
16,05 Lance et compte
17 — 4, 5, 6, 7... Sabbiovocheltre
17,15 Le petit vampire
17,40 Zap hits
18 — Happy Days
18,35 Top medeles
19 — Journal romand
20,05 Magie
21,05 Viva
21,55 Castaneda
[illegible] Hockey sur glace

Orario: 18, 22. [illegible] Luxemburg, di Margaretha von Trotta, con B. Sukowa, D. Obrychski (RF, 1986) — *Ritratto, in pubblico e privato, della grande rivoluzionaria (ed...sca. Dramma storico-psicologico*. Orario: 20.

CHATILLON: Orario: 18; 20, 22.

ITALIA: I miei primi 40 anni, regia di Carlo Vanzina, con C [illegible], L. Barbareschi, J. Rochefort (Italia, 1987) — *Le avventure di una donna intraprendente: liberamente tratto dalla memoria di Marina Lante Della Rovere*. Orario: 18, 20, 22

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato ai minori di 18. Orario: 18, 20; 22.

Azienda metalmeccanica di precisione
CERCA TORNITORI
qualificati o diplomati istituti professionali, militesani.
Telefonare 0166 61.476

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere [illegible] letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE [illegible] CUCINE [illegible] MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
[illegible] (Aosta) - Strada Statale [illegible]
Tel. 0165 767.692 - 767.952

Chiara MODA
TRISSARDI ACTION (cacharel)
VENDITA PROMOZIONALE
FINO AL 4 MARZO 1988
Via Chanoux [illegible] - PONT-ST-MARTIN

Immobiliare AOSTA [illegible]
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165/43.621 34.553
AOSTA - Via Adamello
Vendesi garages varie metrature. Possibilità di pagamenti dilazionati.

Immobiliare AOSTA [illegible]
Via [illegible] Tillier 1/A
[illegible] 0165/43.621 34.553
AOSTA - Via E. [illegible]
Vendiamo appartamento parzialmente da ristrutturare composto da soggiorno, cucina, due camere e bagno.

AGENZIA DI ASSICURAZIONE CERCA
RAGIONIERE/A
militesente con patente
Contratto formativo per lavoro interno ed esterno
Tel. 0165 34.849 ore ufficio

SAISON CULTURELLE 1987-'88
IL GIRO DEL [illegible] IN OTTANTA ORE
Martedì [illegible] gennaio [illegible] - Cinema Corso Aosta
Ore 15: UOMINI, di Doris Dorrie
Ore 20: [illegible] di Margaretha von [illegible]
Ore [illegible]: UOMINI, di Doris Dorrie
[illegible] Regionale alla Pubblica Istruzione

IN.TE.S.A. SRL
Seleziona [illegible] giovani diplomati disoccupati residenti in Valle d'Aosta [illegible] età inferiore ai [illegible] anni garantendo l'assunzione [illegible] tempo indeterminato presso Aziende valdostane previo Corso di Formazione in:
1) **Amministrazione [illegible] gestione [illegible] computerizzata.**
2) **Tecnico EDP (progettazione, gestione e manutenzione di sistemi informativi aziendali).**
I corsi avranno [illegible] durata complessiva [illegible] 6 mesi a partire [illegible] marzo p.v. [illegible] prevedono 4 mesi [illegible] formazione in aula [illegible] in laboratorio attrezzato e [illegible] mesi di stage in azienda.
Inviare: dettagliato curriculum a:
IN.TE.S.A. [illegible] - Avenue [illegible] Conseil des Commis 8 - 11100 Aosta entro e [illegible] oltre il 29-1-1988 indicando il modulo formativo prescelto.

Mercoledì 20 gennaio 1988
TEATRO GIACOSA, ore 21
LA COMPAGNIA GIULIO BOSETTI
presenta
«La coscienza di Zeno»
[illegible] Tullio Kezich dal romanzo di Svevo
Regia di Egisto Marcucci
Scene di Lele Luzzati
Costumi [illegible] Santuzza [illegible]
Una delle opere che più hanno [illegible] suggestionato critici e lettori
Abbonamento L. 45.000. Riduzione L. 35.000. Biglietto L. 10.000. Diritti di prevendita rispettivamente di L. 4500, L. 3500 e L. 1000 applicati in tutti i punti vendita con esclusione [illegible] Teatro Giacosa
Prenotazioni a partire dal 4 gennaio [illegible] c/o il Teatro Giacosa dalle ore 18 alle ore 21.
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle. Prenotazioni: [illegible] di MORGEX, CHATILLON, VERRES e DONNAS
Informazioni: Servizio Attività Culturali, tel. 0165 363.413 e a Segno D, tel. 0165 43.271.

INTERREGIONALE - Giornata positiva nel risultato per termali ■ rossoneri

Al St-Vincent non basta vincere

Successo di 3 a 1 sul Moncalieri al Perucca, ■■ l'allenatore Sollier e il commissario ■ erano scuri in volto - «Il pubblico ■ chi è vicino alla società non possono fare distinzioni tra giocatori che militavano nel Sant'Orso e nel Saint-Vincent prima dell'accorpamento» - Una crisi latente che per ■■ non ha spiegazioni - Prodezze di Fessia

SAINT-VINCENT — La seconda vittoria consecutiva al Perucca e la conquista di due punti estremamente importanti nella lotta per la salvezza ■■ ■■ bastati a far ritrovare ■ fiducia ■ Saint-Vincent. Al termine ■■■ partita Paolo Sollier ■■ ■■ in volto. Il commissario Romano Bo spiegava così il suo malumore: *«Sia il pubblico sia le persone che ■■■ più vicine ■■ ■■ non hanno ancora capito che non bisogna più fare distinzioni fra i giocatori che militavano nel Sant'Orso e quelli che ■■■ ■■ in forza al Saint-Vincent. Abbiamo fatto sforzi notevoli per portare a termine l'operazione dell'accorpamento, ma molti non capiscono o non vogliono capire che la società ■ una sola e che occorre ■■■ sostenerla senza fare ulteriori distinzioni tra i vari giocatori».*

Il successo dei biancocelesti sui Moncalieri (3-1) è passato così in secondo piano anche se non vi sono stati all'apparenza motivi particolari per portare a considerazioni così negative. Sollier dice: *«Abbiamo giocato bene per dieci minuti poi abbiamo improvvisamente smarrito lucidità e sicurezza soffrendo oltre misura il gioco del Moncalieri. Se nel terzo precedente a Valenza non avevamo conquistato punti dopo aver giocato alla pari con gli orafi, contro i torinesi si è capovolta la situazione. Abbiamo sfruttato adeguatamente le occasioni che ■ ■■■ capitate mentre Fessia è stato superlativo in alcuni interventi».* Le parate ■■ portiere sono state determinanti nei momenti di maggior pressione dei Moncalieri e, oltre ad aver respinto un calcio di rigore di Pisani riuscesso per un tallo di Alvario su Sacio, ha evitato con tre autentiche prodezze agli ospiti di passare in vantaggio.

Sigfrido Bensylon

St-Vincent. Girelli segna una delle sue due reti mentre Cusano, a contatto con il portiere, ■■ ■■ vela

L'Aosta è ritornata a raccogliere punti

AOSTA — ■ è ■■■■■ a Villar Perosa la serie negativa dell'Aosta. Reduci da tre sconfitte consecutive i rossoneri hanno strappato un prezioso pareggio (0-0) al termine ■ una partita che Mario Bastoni ■■■■■ *«equilibrata e assai interessante sotto il profilo agonistico. Il Pinerolo, come noi, non aveva raccolto punti negli ultimi 270 minuti di gioco e intendeva ritornare alla vittoria quindi ha cercato di metterci subito in difficoltà. Abbiamo però controbattuto colpo su colpo alle manovre dei padroni di casa dimostrando di avere le carte in regola per conquistare la salvezza».*

Oltre a Seravalle e Moncalieri, ■■ Bastoni ha ■■■■ rinunciare all'ultimo ■■■■■ to anche a Duò in non perfette condizioni fisiche e ha schierato Anile libero inserendo Telesforo in mediana affidando a Cirillo e a Vascinunno il compito di ■■■■ sotto pressione la retroguardia avversaria. Dice ancora l'allenatore rossonero: *«A centrocampo abbiamo disputato un'ottima prova non lasciando mai l'iniziativa al Pinerolo. Nel primo tempo la miglior occasione per sbloccare il risultato l'ha avuta Bergamo, ma la sua conclusione si è persa sul fondo mentre nella ripresa Brault ha compiuto due belle parate. Il punto conquistato a Villar Perosa è estremamente importante sotto il profilo morale e spero che sia il primo passo avanti verso la conquista della salvezza».*

■■■ zona nevralgica del campo sono stati soprattutto Coc e Bastoni junior a contrastare con efficacia il gioco della compagine di Ferroglio mentre la difesa non ha commesso errori e ha frenato con lucidità le puntate offensive dei piemontesi. Negli ultimi venti minuti i rossoneri si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Bergamo tuttavia hanno saputo ■■■■■ere agli ultimi assalti dei padroni ■ ersa *«dimostrando — sottolinea Bastoni — un gran carattere. I ragazzi hanno fornito ■■■ prova d'orgoglio e dimostrato ■■■ che la squadra ■ ben viva e che non è rassegnata. Purtroppo l'inattesa vittoria dell'Urea sul campo dell'ex capolista Albenga ha consentito agli spareggisti di ■■■■■■ stare due punti molto importanti».*

s. b.

BOB A DUE - S'è conclusa la Coppa del mondo sulla pista del Breuil

Azzurri sul podio con la Ddr

CERVINIA — Confermando la grande scuola dei bobbisti della Germania Est Dietrich Volker, 28 anni, e Heiko Quermer, 22 anni non ancora compiuti (è il più giovane atleta di Coppa del mondo al Breuil), si sono affermati con grande autorità nella Coppa del mondo di bob a due. Una medaglia d'oro conquistata con le due manche più veloci (1'06"85 e 1'06"70), con il nuovo record della pista modificata (1) precedente, ottenuto da Reppe-Shauerhammer agli Europei dello scorso anno era di 1'03"80) e con lo stile del grande Wolfgang Hoppe, di cui Volker si sta rivelando degno erede guidando senza una sbavatura.

Niente da fare per l'equipaggio della Germania federale Christian Schebitz, 26 anni, e Uwe Hoering, 22, bravissimi, ma finiti a 1"13 dai vincitori. Un buon exploit è stato invece compiuto dagli azzurri Alex ■■■ e Georg Belkircher di Italia III, che sesti e staccatissimi dopo le due manches di sabato sono riusciti, con due discese magistrali, a conquistare una preziosa medaglia di bronzo, strappandola (per 3 centesimi di secondo) al secondo equipaggio della Repubblica federale tedesca (Rudy Lochner e Markus Zimmermann), quarto, e scavalcando quelli della Ddr II Harald Czudaj e Peter Foerster, finiti quinti.

Impegnando nell'unico ribaltamento della giornata, senza danni per l'equipaggio, gli inglesi Nick Phipps, di 36 anni, e Alan Learna, di 32, si sono autoeliminati dal posto sul podio, che avevano buone possibilità di conquistare, favorendo in tal modo gli italiani. Sesti sono finiti gli azzurri di Italia II Roberto D'Amico e Thomas Rottensteiner, mentre il nono posto si sono piazzati Ivo Ferriani e Michele Russo di Italia I. *«Un buon allenamento per Calgary»*, ha detto Ferriani.

I due equipaggi valdostani in gara sono finiti dietro (Ferraro-Grange del Bob club Lac Bleu) e tredicesimi (Gamba-Coco del Bob club Cervino), sul quattordici che hanno concluso la gara. Dietrich Volker, con i 20 punti conquistati al Breuil, è risalito nella classifica finale di Coppa del mondo dal sesto al secondo posto (61 punti), preceduto dal vincitore, il sovietico Janis Kipurs (78 punti), davanti all'altro sovietico Sintis Ekmanis (68).

In questo anno olimpico perché dominato dall'interesse per l'Olimpiade di Calgary, che ha determinato nella quinta e ultima gara di Coppa del mondo parecchie defezioni di rilievo, la competizione del Breuil ricca di spunti tecnici e combattuta ■■ consentito di verificare la validità delle modifiche apportate per rendere accessibile a tutti.

Luigi Castellarin

Autunno d'Oro

Autunno ALFA

■ ACQUISTI DALL'1/1 ■ 31/1/88

ALFA 33 - ALFA 75

TROVERAI COMPRESI NEL ■■■■

VERNICE METALLIZZATA

■■■ ■■■■■■■■ DI ■■■

■■■■ NEVE ■ PORTASCI

ANTITURBO E FENDINEBBIA

PASSA ALL'ALFA ... TI ASPETTANO ...

ARA Concessionaria Alfa Romeo

Corso Ivrea 132 - AOSTA - Tel. 0165 40.029 - 40.329

GROS CIDAC

LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 4WD** della concessionaria EMMEAUTO ■ **un TV Color Philips 26".**

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri ■ riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC

VIA PARAVERA, 4 - AOSTA

La popolazione di Asti sta invecchiando

I nonni battono i nipoti

Sono più [illegible] le classi dei pensionati che quelle [illegible] ultime leve - Cala la richiesta di scuole [illegible] aumenta l'esigenza di servizi sociali - Nell'88 quattro astigiani potranno superare la soglia del secolo [illegible] vita - Oltre [illegible] sono nati [illegible] secolo scorso

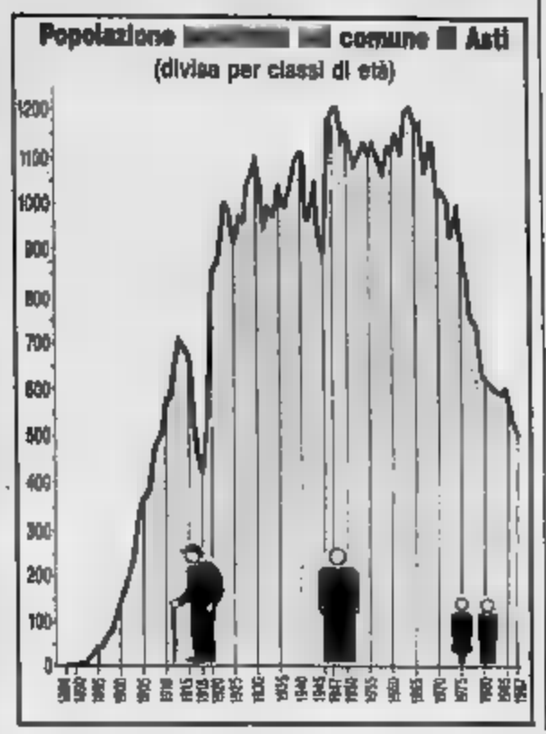
ASTI — Il cervellone del centro elaborazione [illegible] del Comune di Asti disegna impietosamente l'istogramma delle fasce [illegible] età dei residenti. Il computer divide i 75.242 abitanti per anno di nascita. E' il sistema più efficace per capire una [illegible] caratteristiche fondamentali della popolazione.

Come tutte le elaborazioni statistiche ha limiti ed [illegible] ri, alcuni [illegible] (ad esempio, per la mancata comunicazione del cambiato di morte da parte del consolato [illegible] risulta ancora iscritta ad un popolazione che invecchia. [illegible] di [illegible] rimarrà sempre alta considerando che ormai la famiglia media astigiana è composta da 2,6 persone (28.775 sono i nuclei famigliari registrati all'anagrafe). Servono quindi alloggi e case, magari più piccole.

Le convivenze ufficiali sono 73 (un dato decisamente lontano [illegible] realtà) e c'è [illegible] registrare una ripresa dei matrimoni: [illegible] in un anno (+56 rispetto all'86). L'unico [illegible] più [illegible] una statistica dove i meno prevalgono.

Sergio Miravalle

(2 - fine)



stringe e le classi [illegible] quelli che [illegible] sono ragazzi scendono [illegible] meno di mille unità.

Il calo è ancora più evidente negli Anni Ottanta. [illegible] popolazione scolastica delle elementari [illegible] supera ad Asti i 650 bambini l'anno e si ridurrà ancora in futuro considerando come nelle ultime annate i nati [illegible] stati di poco superiori alle [illegible] unità. Il 1987 in questo senso è un anno emblematico con i suoi [illegible] nati (record negativo).

Serviranno meno scuole e più servizi sociali per rispondere [illegible] ad una popolazione che invecchia. [illegible] di [illegible] rimarrà sempre alta considerando che ormai la famiglia media astigiana è composta da 2,6 persone (28.775 sono i nuclei famigliari registrati all'anagrafe). Servono quindi alloggi e case, magari più piccole.

Le convivenze ufficiali sono 73 (un dato decisamente lontano [illegible] realtà) e c'è [illegible] registrare una ripresa dei matrimoni: [illegible] in un anno (+56 rispetto all'86). L'unico [illegible] più [illegible] una statistica dove i meno prevalgono.

Sergio Miravalle

(2 - fine)

Continua l'ondata [illegible] «piccola delinquenza» in città: [illegible] procuratore convoca un vertice

Un ragazzo è rapinato del giubbotto pensionata spinta [illegible] terra e scippata

Bozzola chiede maggiore coordinamento tra polizia [illegible] carabinieri - [illegible] in questura per il trasferimento [illegible] due agenti

ASTI — Altri due scippi-rapine nel capoluogo (una [illegible] e l'altra domenica sera) ai danni di un ragazzo e di [illegible] pensionata. La recrudescenza del fenomeno ha indotto il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, a [illegible] per questa mattina, i responsabili delle forze dell'ordine (polizia, carabinieri, vigili urbani).

Sarà un vertice [illegible] «porte chiuse». Il questore Giuseppe Cusce e il [illegible] del Gruppo carabinieri tenente colonnello Salvatore Trovato, riferiranno [illegible] procuratore [illegible] Repubblica. I dettagli [illegible] misure straordinari già in vigore [illegible] palo di settimane. In passato, nel capoluogo, [illegible] si [illegible] mai registrato un numero così alto di scippi. Nel [illegible] città le rapine e gli scippi [illegible] stati complessivamente 12. Lo scorso anno 16: [illegible] primi diciassette giorni di questo [illegible] sono già una decina.

Per quanto riguarda la rapina di sabato la vittima è il tredicenne Fabio Barcheri, studente di scuola media, abitante [illegible] Cavour [illegible]. Sabato, poco dopo le 13, mentre il ragazzo transitava in piazza Libertà è stato avvicinato da un individuo sui trent'anni che lo ha affrontato [illegible] minacciato con un coltello a serramanico, costringendo il ragazzo a togliersi il giubbotto in pelle [illegible] indossava e consegnarglielo. L'individuo si è poi allontanato [illegible] piedi [illegible] che nessuno si accorgesse dell'episodio. Passata la paura il ragazzo ha dato l'allarme.

Domenica, verso le 16, all'interno [illegible] via [illegible] un rapinatore solitario ha aggredito alle spalle una pensionata che stava rientrando a casa e, dopo averle strappato di mano la borsetta, l'ha spintonata violentemente facendola cadere a terra. La donna, Eufrosina Camerano, 67 anni, [illegible] nata che abita nella [illegible] via al numero 12, ha riportato contusioni giudicate guaribili dai medici del pronto soccorso dell'ospedale in una quindicina [illegible] giorni. Nella borsa, oltre ai [illegible] la pensionata [illegible] 350 mila lire.

La Camerano [illegible] soccorsa [illegible] alcuni [illegible] [illegible] un casermiere che hanno [illegible] le [illegible] di aiuto, poi l'hanno accompagnata in ospedale. Per il momento nessuna traccia del rapinatore. Ai carabinieri la pensionata ha detto di essere stata sorpresa [illegible] spalle. «*Ho sentito un violento strappo al braccio sinistro dove [illegible] la borsetta e nel [illegible] istante sono stata gettata a terra [illegible] una spinta. Ho visto l'aggressore fuggire con la borsa e svoltare l'angolo di via Leopardi*».

[illegible] ritiene che si tratti [illegible] malvivente che ha già compiuto diversi scippi. E' sui trent'anni, corporatura snella, capelli neri; domenica indossava jeans e [illegible] giubbotto blu.

Il procuratore [illegible] ha dichiarato: «*Le forze dell'ordine hanno già istituito nuovi servizi [illegible] pattugliamento [illegible] procedere attraverso [illegible] preciso piano che deve [illegible] concordato con tutti i responsabili dell'ordine pubblico*». Per prima [illegible] pare quanto mai necessario potenziare l'organico in particolare per quanto riguarda la Polizia.

A questo proposito in questi giorni il Sindacato Autonomo [illegible] Polizia (Sap) ha diffuso un polemico comunicato che protesta in merito al trasferimento dalla Stradale alla Questura di due agenti. Dice la nota del sindacato: «*Due operatori di polizia in servizio ad Asti che avevano sempre svolto il loro compito senza dar luogo a rilievi di sorta [illegible] stati trasferiti con effetto immediato allontanandoli da una specializzazione ed una specifica professionalità acquisita [illegible] anni di sacrificio al servizio [illegible] collettività*».

Per la Questura si tratta di trasferimenti per esigenza di servizio, il sindacato invece sostiene che i due «operatori di polizia sono [illegible] *allontanati perché rappresentanti del Sap*».

Vittorio Marchisio

■ Muore a 28 mesi

[illegible] — [illegible] sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Brunella Capra, 39 anni, [illegible] dell'Unione Artigiani di [illegible], stroncata da un tumore. La donna lascia il marito, Maurizio Lamberti, tipografo presso la «San Giuseppe» e una figlia, Alessia, di 4 anni. La salma, dopo la funzione religiosa nella chiesa di San Pietro, è stata tumulata nel cimitero [illegible] frazione Valenzani.

■ Casa svaligiata

ANTIGNANO — Furto di mobili d'epoca e lampadari ai danni di Giuseppe Olmo, 41 anni, [illegible] a Torino via Aquila 30, proprietario di una casa in regione San Nicola di Antignano. Il valore della refurtiva è di circa 10 milioni. L'Olmo ha scoperto il furto sabato recandosi nella casa di campagna per trascorrere il week-end. I carabinieri di San Damiano svolgono [illegible] indagini.

Pci [illegible] pri attaccano la giunta dc [illegible] questioni urbanistiche

San Damiano, vento di polemica

SAN DAMIANO — E' polemica [illegible] opposizione [illegible] maggioranza sul problema del completamento della nuova circonvallazione di San Damiano. I gruppi consiliari di minoranza del pci e degli indipendenti repubblicani hanno chiesto al sindaco, Francesco Massobrio (dc), la convocazione di un Consiglio «aperto». Il Consiglio di San Damiano è composto da: 14 dc, 3 pci, 3 pri.

Durante una conferenza stampa i comunisti hanno polemizzato [illegible] l'amministrazione comunale democristiana per presunte irregolarità edilizie nella costruzione di due nuovi lotti della scuola elementare di [illegible] Libertà.

Erano presenti i consiglieri comunisti Nicola Di Sabato, Ferdinando Idrame, Cosimo Rizzo e Livio Franco Carlevaro, quest'ultimo del gruppo indipendente repubblicano.

Circonvallazione — La richiesta [illegible] il completamento del secondo lotto [illegible]. Attualmente è [illegible] ultimata una parte dell'arteria [illegible] I lavori sono iniziati da parte [illegible] Provincia [illegible] [illegible] dovrà servire da collegamento viario extraurbano per Asti e Alba. La nuova arteria avrà una lunghezza [illegible] circa 4 chilometri.

«*Recentemente è stata inoltre apportata dalla Provincia una variante non prevista al progetto originario; per cui la nuova strada dovrebbe confluire in quella già esistente nel tratto finale di corso Roma poco fuori città, anziché, come era stato deciso in precedenza, compiere una deviazione in aperta campagna, a destra del cimitero*.

«*Ci chiediamo come mai sia stato deciso di realizzare [illegible] circonvallazione nella [illegible] verso Cisterna, piuttosto sconsigliabile per le caratteristiche stesse del terreno, collinare e scosceso, anziché [illegible] quella verso Celle Enomondo, [illegible] direzione di Asti, pianeggiante e dove già esiste la vecchia strada Asti-Alba*» [illegible] precisato Rizzo. Secondo i rappresentanti della minoranza, inoltre, il primo tratto [illegible] realizzato della tangenziale [illegible] pericoloso perché attraversato da otto incroci.

Scuola elementare — I comunisti hanno denunciato «*una serie di interventi edilizi realizzati dal Comune a dispetto di [illegible] [illegible] leggi urbanistiche, fra cui quello anch'esso in fase di attuazione per la costruzione di due nuovi lotti della scuola elementare di piazza Libertà (spesa prevista circa 500 milioni)*».

Ha spiegato Di Sabato: «*E' stato abbattuto, per far posto alla nuova ala della scuola elementare, [illegible] vecchio edificio che in passato aveva ospitato l'ex caserma dei carabinieri. Questo è stato deciso in aperta violazione delle norme edilizie vigenti così come sono state ignorate precise disposizioni della Soprintendenza [illegible] beni architettonici ed ambientali*».

In merito alle polemiche, il sindaco, [illegible] Massobrio, ha affermato: «*La scelta dell'opera per la tangenziale era stata individuata dal piano regolatore approvato all'unanimità dal precedente Consiglio comunale. Per il secondo lotto la Provincia ha scelto la soluzione più conveniente sul piano economico*.

«*Per la nuova ala della scuola elementare, nessun abuso, a nostro avviso, è stato commesso. Abbiamo ricavato l'area occupata [illegible] l'ex caserma secondo le [illegible] edilizie vigenti*».

Ha proseguito il sindaco: «*Abbiamo anche ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza alle Belle Arti con un'unica clausola: il [illegible] cupero [illegible] vecchia cancellata [illegible] ferro battuto dell'ex [illegible] che è attualmente custodita in un locale [illegible] proprietà del Comune*.

l. b.

■ Giovedì il Consiglio a Costigliole

COSTIGLIOLE — E' stato convocato per giovedì sera, alle [illegible], il Consiglio comunale, con un unico punto all'ordine del giorno: «*Ulteriore discussione linee programmatiche*». La riunione era [illegible] chiesta dai partiti di minoranza, pci, psi, pri. Per il [illegible] la crisi [illegible] politica [illegible] una situazione di stallo: la giunta monocolore democristiana, che non ha più la maggioranza in Consiglio, [illegible] ha ancora dato le dimissioni, come richiesto [illegible] opposizioni e dall'ex assessore [illegible] Michele Dafarra. Nei giorni [illegible] ci sono state consultazioni tra i partiti ma l'accordo per far [illegible] una nuova maggioranza non c'è stato.

■ Nuovo sindaco a Moransengo

MORANSENGO — Il Consiglio comunale, nella seduta di sabato [illegible] ha eletto sindaco Nicola Savino, 63 anni, agricoltore, [illegible] di sezione dc, amministratore comunale da sei legislature. In precedenza ricopriva la carica di vicesindaco. E' stato eletto in sostituzione di [illegible] Nervo, deceduto un [illegible] fa.

Sempre grave la studentessa investita

Emanuela Zanaga, 14 anni, [illegible] ricoverata all'ospedale [illegible] Alessandria - Due donne ferite in incidenti in città - A Calamandrana un'auto uscita di strada demolisce la colonnina del metano

ASTI — Restano gravissime le condizioni di Emanuela Zanaga, 14 [illegible], abitante con i genitori e una sorella in frazione Revignano 11. La ragazza era stata investita, sabato, da un'auto, a pochi centinaia di metri dalla propria abitazione, mentre scendeva da un bus di linea.

Emanuela Zanaga, stava tornando a [illegible] da [illegible] frequentata [illegible] prima classe dell'Istituto [illegible] ragionieri «Giobert» di Asti) quando è [illegible] travolta da [illegible] Fiat 126, condotta [illegible] Luciano Ferrero, impiegato, 39 [illegible] abitante a Castelnuovo via Baldichieri 10.

Scaraventata a terra [illegible] picchiato il [illegible] sull'asfalto riportando un grave trauma cranico. Attualmente è ricoverata in stato di coma all'ospedale di Alessandria.

[illegible] Due donne sono rimaste ferite, nel capoluogo, sabato in altrettanti incidenti stradali. Il primo è avvenuto in corso Venticinque Aprile: Franca Pittore, 41 anni, casalinga, residente ad Asti, è stata investita, [illegible] le 20, mentre attraversava la strada, ad una decina di [illegible] dalle strisce pedonali, da una Fiat 128 condotta da Costantin Carmero, 64 anni, pensionato, [illegible] corso Milano [illegible].

[illegible] donna ha riportato trauma cranico ed altre ferite. Soccorsa dallo stesso investitore è trasportata all'ospedale è stata giudicata guaribile in 20 giorni.

[illegible] Nella notte tra sabato e domenica due auto si sono [illegible] urtate in corso Alessandria, angolo strada Amiletto. Per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, l'Alfetta guidata da Liliana Pigliaru, 19 anni, [illegible] [illegible] 24, proveniente da strada Amiletto che si stava immettendo sul [illegible] Alessandria e stata [illegible] dalla Y 10 di Lucia Lora, 25 anni, Asti piazzale Nino Bixio. Lo scontro è stato violento: la Lora ha riportato varie ferite e contusioni, illesa la Pigliaru. *(l. b.)*

CALAMANDRANA — Esce di strada con l'auto e va a sbattere contro [illegible] colonnina del gas metano, rompendola: fortunatamente, la fuoriuscita di gas è stata presto bloccata e tutto si è concluso con tanta paura.

E' accaduto [illegible] alle 21,30 [illegible] statale per Nizza, in [illegible] Boidi Pierfranco Rolfo, [illegible] anni, di Nizza, via Savoia 8, che svolge il servizio militare di leva a Pinerolo, stava rientrando a casa a bordo della sua Ritmo. Per motivi non ancora accertati, l'auto ad un tratto è sbandata, andando a finire fuoristrada e fermandosi [illegible] sulla colonnina che segnà un punto di controllo nella conduttura del metano. Subito dalle tubazioni è uscito il gas. Sul posto sono arrivati tecnici dell'Italgas e i vigili del fuoco di Nizza: i tecnici hanno inviato presto alla rottura; Pierfranco Rolfo è stato medicato all'ospedale di Nizza, per contusioni guaribili in 10 giorni *(l. b.)*

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Angel Heart, ascensore per l'inferno, con R. De Niro, M. Rourke (drammatico)
POLITEAMA: Sotto nel buio di J. Dante (avventura).
ALFIERI: Le vie del Signore sono dritte di M Troisi con M. Troisi (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Lo squalo 4, la vendetta, con M. Caine (drammatico)

NIZZA

AURORA: riposo
LUX: Non [illegible] quel cancello (horror).
SOCIALE: Orge peccaminose.
VERDI: Blue jeans.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible]
LUX: [illegible]

FARMACIE DI TU[illegible]

Asti diurna, *Don Bosco*, piazza Vittorio [illegible]o 9, notturna, [illegible]fraile, corso Alfieri 246.
Canelli: Bigli, via XX Settembre
Moncalvo: *Cillario*, via Cavallo 12.
[illegible]: *Merk*, via Carlo Alberto 44

TAI 44

16 — Amor gitano (telenovela, replica)
17 — Cartoni animati
17,30 Film
19 Cartoni animati
19,30 Amor gitano. (telenovella)
20,30 Tai notizie
[illegible] — Cronache della sport
22 Innamorarsi alla mia [illegible]

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 53.345, Nizza 726.290, Mombercelli 955.333, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.483, Canelli 834.222, Castello d'Annone 603.838, Cocconato 485.503, Costigliole 966.779, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano [illegible] 910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8), Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del [illegible] 21.22.22, Vigili urbani Asti 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605, Servizio informazioni Ferrovie dello Stato 50.31[illegible], Informazioni bus Asp 34.827

«La Stampa» - [illegible]

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 25 tel 33.252 - 50.224 Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

6.000.000 DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI SU TUTTE LE AX. FINO AL 30 GENNAIO

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata [illegible] come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato. AX mette alla portata dei consumi percorrendo fino a 23 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia AX rivoluziona la manutenzione, accorciandola di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il cuore del benessere, in soli 3,5 metri di lunghezza, alla fantastica velocità di 158 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën.

Finanziamenti senza interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a sei milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto l'IVA e messa su strada, e tutto il resto in comode rate, con un taglio del 46%* sugli [illegible] rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Ritirate subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DELL'8,9%
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

*Tutte le nove versioni a tre e cinque porte, con una abitabilità e una capacità di carico previdenziale

AX 3 e 5 porte: 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

Concessionaria Citroën per Asti e provincia - **COVAUTO** - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

il salvagente due

INIZIA

UNA VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

SCONTI DEL 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine sino ad esaurimento

SOLO [illegible] POCHI GIORNI

● il salvagente due

VIA CAVOUR 69 - ASTI

(Aut. del Comune in base alla legge 80)

Giornata no dei ragazzi di Pasquali superati 2 a 1

Savona amara per l'Asti

I «galletti» sconfitti [illegible] a casa con un espulso (Dellagaren) e un infortunio al portiere Bisio - Si è aggravata la situazione in classifica - Domenica al Comunale arriva il forte Cuneo per un derby che gli astigiani devono vincere a [illegible] i costi

ASTI — Una domenica da segnare nel libro nero quella dell'Asti a Savona. Tutto è andato per il [illegible] o [illegible]. E' come se il destino avesse tenuto in serbo ogni sorta di maleficio, per riversarlo poi, in un'occasione così importante per la salvezza, sul capo di una squadra, l'Asti, [illegible] sufficientemente «disgraziata».

Il risultato di 2-1 favorevole ai savonesi (per l'Asti ha segnato Borello) ha aperto una vistosa falla nella classifica dei «galletti» scivolati in penultima posizione e, fatto gravissimo, in compagnia di quell'Imperia che vincendo pienamente meritato che ad Albenga è tornata prepotentemente in [illegible], proprio mentre molti la davano già per spacciata.

E l'Asti non solo dovrà andare prossimamente ad Ivrea, ma [illegible] ad Aosta che è ultima in graduatoria, ma con due sole lunghezze di distacco dalla [illegible] Ivrea.

Com'era previsto, l'insuccesso di Savona ha quindi avuto strascichi pesanti, addirittura allarmanti se si guarda al futuro più immediato che pone sulla strada dei «galletti» dapprima il Cuneo al Comunale, e poi la trasferta capolista Juve Domo in trasferta.

Ma Savona è stata nefasta anche per altri motivi, gravi, a ben guardare. Il salasso di punti subito in graduatoria, l'allagarsi al è fatto espellere e para squalificato, mentre il portiere Bisio è finito in ospedale dopo uno scontro di [illegible] e ha assito una mano saturata con cinque punti.

Così l'allenatore Enrico Pasquali, prima di mettere in campo una formazione decente dovrà passare in infermeria dove già si trovano con poche possibilità di venire recuperati per domenica, Lolfredo e Vigilante. «*Il fallo su Bisio* — ha ricriminato Pasquali — *era da "ergastolo" mentre non ho nulla da eccepire sull'espulsione di Dellagaren ma è un gratto (allineto).*

L'uscita di Bisio dopo soli 5' e le assenze di Lolfredo e Vigilante potrebbero offrire il destro a qualche recriminazione, ma il tecnico astigiano non si lascia andare a lamentele: «*Non si può dire che ci sempre male* — precisa Pasquali — *anche se [illegible] portiere [illegible] riservo) ha offerto il pallone del secondo gol su di un piatto d'argento. Fuori casa soffriamo di troppi timori reverenziali e finiamo sempre per subire; mi è piaciuta comunque la reazione dei ragazzi dopo il secondo gol del Savona*».

Dal presente, nerissimo di Savona, al futuro che è almeno altrettanto nero. Per l'Asti si prepara una settimana delicatissima in attesa del Cuneo, un derby che non si ripete [illegible] anni con una squadra che oggi non lascia troppe speranze: «*I cuneesi sono in formazione [illegible] momento* — dice Pasquali — *riescono tre gol a tutti e girano a mille. Poi abbiamo [illegible] Juve Domo. Quindi due gare [illegible] dirà. Tenterà di recuperare Vigilante e di avere a tempo pieno Triveri, perché non possiamo permetterci di regalare troppi uomini agli avversari*».

Questo l'Asti del dopo Savona: con le ossa rotte, [illegible] brutto cliente alle porte, e la strada della salvezza sempre in salita.

f. c.

Savona. Due giocatori dell'Asti impegnati sul campo figure: Rispoli a sinistra e Piolo

[illegible] per [illegible] Rugby

ASTI — Sconfitta per l'Asti Rugby [illegible] Lungotoè nulla ha potuto contro il forte Parabiago, ora primo in [illegible].

Primo tempo a favore [illegible] Parabiago (28-0) superiore rispetto ai galletti [illegible] quarti. Nel secondo tempo il Parabiago ha [illegible] la netta superiorità e l'incontro è [illegible] per [illegible] a [illegible]. Il tecnico Vincenzo [illegible] ha schierato la seguente formazione: Cataldo, Levo, Sandro Presta, Bosticco, Benzi, Spolon, Rosini, Cita, Fasano, Luigi Oria, Carafo, Macchione. [illegible] Presta, Casalone, Perlasinolfo (Bogetti).

Risultati della decima giornata di ritorno [illegible] campionato di C1: Iride Milano-Aosta Rugby 14-0; Dif Alessandria-Chicken 0-0; Rugby Cernusco-Cesano B [illegible] 44-0; Varese-Cologno Monzese 34-0; Asti Rugby-G.S. Parabiago 12-46. Ha riposato Rugby Lainate.

Classifica: Parabiago 20; Lainate e Varese 18; Cernusco e [illegible] 16; Cologno [illegible] 11; Dif Alessandria 10; Chicken Milano 8; Asti Rugby 5; Cesano Boscone 4; Aosta Rugby 2.

[illegible] Montechiaro vince il derby con il Tigliole

ASTI — Fermi i campionati [illegible] Promozione, [illegible] e Terza categoria, domenica si sono disputate regolarmente solo cinque partite di Seconda categoria. Due le squadre astigiane impegnate [illegible] derby che ha [illegible] Montechiaro prevalere sull'Aiplast Tigliole [illegible] 2 a 1. Rinviati gli incontri delle altre astigiane Serravalle, Costigliole, Astisport e Isola Crazy. Risultati altri incontri: Cornelliano-Arco 2-1; Canalese-Pino 3-0; Sommarivese-Santostefanese 1-4; Amatori-Stella Azzurra [illegible].

Classifica: Costigliole [illegible] Cornelliano e Montechiaro 23; Santostefano 22; Astisport 21; Sommarivese e Isola Crazy 18; Canalese 17; Andezeno e La Loggia [illegible] Arco Chieri 14; Aiplast Tigliole e Serravalle 11; Amatori 10; Pino e Stella Azzurra 9. *(d. co.)*

[illegible] Voluntas perdono a Torino

ASTI — La Voluntas, sconfitta per 3-2, ha perso sabato sui parquet del Fulgori Torino la possibilità di racimolare due punti preziosi per la classifica. Dopo [illegible] vinto il primo set (17-15) [illegible] astigiane hanno ceduto nel [illegible] (12-15). A nulla è servita la rimonta delle astigiane [illegible] terzo set. La formazione [illegible] Fulgori Torino, c[illegible] in battuta e molto precisa a muro, ha ostacolato l'offensiva astigiana. [illegible] l'incontro con i parziali di 16-14 e 15-4.

Risultati della decima giornata: Avis-Ivrea 0-3; Sgeam-Lasalliano 3-1; Fulgori-Voluntas Asti 3-2; Merate-Fortitudo Chivasso 0-3; Lissone-Bresso 2-3; Magenta-Adda Viaggi 3-0.

Classifica: Ivrea e Magenta 16; Chivasso 16; Bresso 14; Lasalliano, Fulgori e Sgeam 10; Voluntas Asti e Lissone 8; Adda Viaggi, Avis Cafasse 4; Merate 0. *(d. co.)*

[illegible] - Trionfo sul Colser Parma (3-0)

Polenghi, 10ª vittoria nel campionato di B

Sabato prossimo decisivo scontro con il Valeo a [illegible]

Asti. [illegible] «muro» di Fabrizio Ruffinati e Roberto Puntoni

ASTI — Il malcapitato Colser Parma, che non ha mai vinto in campionato, è finito stritolato, sabato al Palazzetto, da quella macchina da punti che è la Polenghi. Con un bel 3-0 (15-7; 15-8; 15-2 i parziali) gli astigiani hanno festeggiato il decimo successo consecutivo nel torneo di B, in attesa di incontrare, sabato prossimo a Mondovì, il Valeo. I monregalesi, sempre sabato, hanno vinto in trasferta il derby della Granda contro il Cuneo, portandosi solitari al secondo posto, due punti dietro l'imbattuta Polenghi.

Il Valeo, approfittando tra l'altro del fattore campo, cercherà di «gambettare» la squadra astigiana, unica soluzione possibile per riaprire il discorso promozione, altrimenti irreparabilmente chiuso.

A seguire Cuneo-Mondovì c'erano l'allenatore della Polenghi Jurek Swiark e il presidente Mauro Venturini che hanno tratto alcune in[illegible]ni: «*Rispetto agli avversari il Valeo è più debole [illegible] centrali. [illegible] batterà benissimo per mettere in crisi la loro ricezione e inoltre Oria andrà bloccato [illegible] lui mentre altrimenti sono dolori*». Venturini ha quindi aggiunto: «*Ho visto [illegible] Valeo su di giri. Per me resta [illegible] favorito e in coscienza non posso dire [illegible] andremo a Mondovì per stravincere.*

Formazione della Polenghi: Martino, Puntoni, Secco, Ruffinatti, Arnaud, Borsato, Squizzato. Altri risultati: Lasalliano-Casalmaggiore 3-3; Pavia-Sisa Torino 3-1; Genova-Novi Ligure 2-3; Vercelli-Romagnano 3-0; Alpitour Cuneo-Valeo Mondovì 3-3.

Classifica dopo la penultima [illegible]: Polenghi 20; Mondovì [illegible]; Cuneo 16; Novi Ligure 14; Pavia 12; Vercelli 10; Romagnano e Genova 8; [illegible] Torino, Casalmaggiore e Lasalliano Torino 6; Colser Parma 0.

f. c.

● **Tennis** — Si è svolta l'elezione del presidente della Federazione Italiana Tennis di Asti. Successore di Romolo Marchia è Francesco [illegible] vastano, 47 anni, ufficiale della Guardia di Finanza in congedo. Verrà affiancato dai consiglieri Luciano Castino, 43 anni, il [illegible] professionista, già giudice arbitro, e da Vittorio Marocco, 40 anni, insegnante. «*Il punto più importante su cui ci siamo trovati tutti d'accordo è la fine delle rivalità tra le due maggiori società, il Dif e la Cassa per far crescere tutto il tennis astigiano*» commenta il neopresidente.

● **Atletica** — [illegible] campionati italiani juniores indoor di [illegible] atletica leggera la squadra astigiana della Crt ha conquistato il 10° posto.

Gianni Crepaldi ha fatto fermare il cronometro nel 1600 a 3'52"91. Renzo Mongello, quarto nel triplo, ha saltato a 14,47 e nel lungo ha fatto registrare 6,24.

[illegible] - A Cremona prima sconfitta per l'accoppiata Caglieris-Cavallini, trionfo dell'Aba in serie C

L'Astense perde due punti preziosi

Asti. Battaglia sotto canestro nell'incontro Aba-Collegno

Basket serie B2 — A Cr[illegible] l'Astense Crt ha lasciato due punti preziosi a l'accoppiata Caglieris-Cavallini, chiamata al posto di Gaspare Borlengo, per «resuscitare» la squadra dal limbo di [illegible] classifica precaria, ha [illegible] conosciuto la prima sconfitta della sua gestione. I cremonesi si sono imposti [illegible] 94-92, trovando nei secondi finali il break decisivo, complice anche [illegible] dubbio fallo fischiato dagli arbitri a Brakus.

L'Astense è andata bene nel tiro (62% [illegible] realizzazione), si è battuta coraggiosamente a rimbalzo ed [illegible] trovato [illegible] Bratti (11 [illegible] [illegible] al tiro). Gatti [illegible] [illegible] [illegible] da tre punti e Caglieris (4 su 6 nei tiri da tre) dalle bocche [illegible] fuoco puntuali. I conti non [illegible] invece nelle palle perse (14 contro le 6 recuperate) e nella prova assolutamente da dimenticare di Cortinovis e Calcagno, due autentici «fantasmi».

Complessivamente la squadra, c[illegible] [illegible] giorni prima a Treviglio, [illegible] confermato grinta e ritrovata voglia di lottare, ma [illegible] consolazioni parziali [illegible] spetto di una classifica che chiama punti a viva [illegible]. Tabellino: Caglieris 16; Gat[illegible]; Bratti 25; Cortinovis 1; Provenzi 14; Calcagno 2; [illegible] 12; Paglieri 0. Non entrati: Caracciolo e [illegible] lini. Prossimo [illegible]; Astense-Vigevano. Classifica: Busto[illegible] e Gorlese 24; Oleo e Treviglio 22; Bergamo 20; Monza e Aosta 18; Asola e Mortara 16; Astense e Alessandria 14; Carrara 12; Cremona e Vigevano 10; Rosignano 8; Loano 4.

Serie C — Largo [illegible] dell'Aba sul Collegno (103-[illegible]. Astigiani protagonisti di un [illegible] tempo esemplare durante il quale i torinesi sono stati messi alle corde senza pietà. [illegible] un episodio accaduto nei secondi finali, quando il Collegno, per protestare [illegible] quattro falli tecnici fischiati a suo danno, [illegible] inscenato uno sciopero del gioco, limitandosi a rimettere in [illegible] il pallone, per poi lasciarlo agli avversari. Ma a quel punto la gara era già [illegible].

Prossimo turno: Livorno-[illegible]. Tabellino: [illegible] Ciaula 26; Bianco 16; Bologna 7; Bonino 23; Cassano 11; Colucci 8; Covre 8; G. Pasciuti 14; Cornaro 6; R. Pasciuti 0.

Classifica: Lucca 28; Casa-[illegible] Viareggio 14; Piombino e Tortona 20; Collegno [illegible]; La Spezia e Cus Torino 18, Aba, San Paolo, Alba e Cerea Torino 14; Imperia e Livorno 12; Valenza 6; Genova [illegible].

f. c.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino - Tel. 511.024 - 539.682

COMUNICATO RISERVATO
AGLI OPERATORI ECONOMICI

DAL 18 AL 30 GENNAIO
AL
Pantamarket
SPLENDIDE OCCASIONI
PER IL VOSTRO
3×2

GRANDI OCCASIONI
D'ACQUISTO
SU OLTRE 50 ARTICOLI
Pantamarket
ASTI Reg. Noveiva 33 - CASTELL'ALFERO Tel. 0141 204.616
ALBA Corso Asti 24 Tel. 0173 363.281
ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 Tel. 0131 222.875

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

L'intervento di protesta dell'ordine degli avvocati

Tribunali in pericolo

Rischiano [illegible] soppressi gli uffici giudiziari [illegible] Mondovì [illegible] Saluzzo con quelli di altre cinque città del Piemonte

MONDOVI' — *«Il progetto non è stato architettato. Temiamo che [illegible] ministro di [illegible] e Giustizia, [illegible] decreto, firmerà la chiusura di alcuni tribunali piemontesi tra cui due [illegible] provincia [illegible] Cuneo, quelli di Mondovì e Saluzzo. Vogliamo impedirlo»*. Augusto Laune, presi[illegible] di Mondovì. [illegible] firmato [illegible] funga [illegible] presidente del tribunale della città, Carlo Maroglio, con cui solleva il problema di quelle «*chiusure annunciate*».

Il giudice Maroglio conferma: «*Il timore della soppres[illegible] di questi tribunali è reale. Mi [illegible] giunte "voci", [illegible] ufficiali, che nel piano di riordino del sistema giudiziario sia prevista la chiusura di alcune sedi considerate minori*».

Per la prima volta si parla della chiusura di alcuni tribunali due anni fa, a Torino, in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. L'ipotesi era semplice: [illegible] re le sedi minori per garantire un organico maggiore alle sedi principali, nei capoluoghi di provincia e di regione. [illegible] furono polemiche in tutt'Italia, [illegible] alcuni parlamentari e ottennero ufficialmente che il problema fosse rinviato.

Ora il ministero di Grazia e Giustizia avrebbe riapolverato il progetto e [illegible] a presentare, entro la [illegible] un decreto per il riordino [illegible] sedi giudiziarie, tribunali e preture.

Secondo le poche informazioni a disposizione dell'ordine degli avvocati, tra le [illegible] dei tribunali da sopp[illegible] vi sarebbero quelle di Mondovì, Saluzzo, Pinerolo, Ivrea, Tortona, Casale Monferrato, Acqui e Voghera.

L'avvocato Augusto Laune spiega: «*Esistono dei parametri per stabilire la mole di lavoro, l'efficienza e in un certo senso l'utilità dei tribunali. [illegible] il "parametro cinque" ricondurrebbe tutte quelle sedi [illegible] sarebbero da sopprimere. Abbiamo costituito un'associazione tra i legali delle [illegible] che fanno capo [illegible] tribunali [illegible] predestinati [illegible] smantellati.*

«*Ci troviamo periodicamente con il preciso intento di evitare che venga presa un provvedimento a nostra insaputa. Recentemente abbiamo saputo che nel piano di riordino dei [illegible] Italia» [illegible] c'è il progetto di chiudere trenta sedi, tra cui tette in Piemonte*».

Gli uffici giudiziari [illegible] Mondovì [illegible] gli abitanti di novanta Comuni, [illegible] Ceva [illegible] porte [illegible] Langhe ed i centri di pi[illegible] del Fi[illegible]. «*Da noi la giustizia funziona*», aggiunge Carlo Maroglio. «*Chiudere la sede [illegible] Mondovì significherebbe accentrare [illegible] il lavoro nelle sedi di Alba e Cuneo con inevitabili disagi per gli utenti*».

[illegible] presidente del tribunale [illegible] Saluzzo, Carlogenrico Enrico, sostiene: «*La situazione è complessa. Le voci di soppressione di queste sedi sono molte, ma [illegible] hanno [illegible] carattere dell'indiscrezione. Progetti chiari, concreti per [illegible] riordino degli uffici giudiziari non li ho ancora visti. Per questo è difficile giudicare [illegible] dare [illegible] parere su ipotesi [illegible] chiudere alcune [illegible] tribunale*».

Dell'accorpamento e della soppressione di alcune [illegible] [illegible] si parla. Il giudice Carlo Maroglio sostiene: «*Eppure, in alcuni casi, unire più [illegible] sarebbe necessario, indispensabile per rendere più celere il lavoro. Al tribunale [illegible] Mondovì fanno capo le preture [illegible] Ceva, Dogliani e Carrù. Solo Ceva, un mese fa, ha ottenuto [illegible] magistrato a tempo pieno (giudice Margherita Zuccarelli) mentre a Carrù e Dogliani operano vicepretori onorari. Basterebbe avere un secondo pretore a Mondovì che si occupi anche di Carrù e Dogliani*».

Gianni Martini

Gli anziani fratelli di Limone

«Siamo stati aggrediti»

Uno è stato dimesso dall'ospedale

LIMONE — «*Ricordo soltanto [illegible] siamo stati aggrediti e picchiati. Quanti erano? Due, forse tre, non rammento*». Nemmeno [illegible] testimonianza di Tommaso Asteggiano — il più grave dei due fratelli del vallone San Giovanni trovati feriti dieci giorni fa nella loro baita — è stata utile ai carabinieri per far luce sull'aggressione della quale [illegible] rimasti vittime.

L'uomo — che [illegible] è stato trasferito [illegible] reparto rianimazione a quello di stomatologia dell'ospedale Santa Croce di Cuneo — non si è ancora completamente ripreso: parla e respira a fatica, la prognosi resta riservata.

Il fratello Giuseppe, 80 anni, invece, è tornato al paese. [illegible] un paio di giorni è ospite della casa di riposo di Limone. [illegible] agli inquirenti non ha aggiunto niente di [illegible] rispetto a quanto già aveva detto: «*Mi hanno svegliato con le botte, era notte fonda, forse le tre. [illegible] non sono riusciti a rubarmi niente*». Forse qualcosa in più avrebbe [illegible] raccontare Giuseppe Asteggiano, [illegible] aspetta il ritorno a [illegible] del fratello.

E' possibile che i due [illegible] abbiano riconosciuto i loro aggressori ma che siano stati convinti [illegible] minacce a tacere.

D'altronde, è opinione degli inquirenti, soltanto qualcuno che [illegible] bene gli Asteggiano e il vallone in cui abitano [illegible] potuto ideare il colpo.

Intanto [illegible] Comune si sta dando [illegible] fare per trovare una sistemazione dignitosa ai due fratelli. Dice Silvio Martino, il sindaco: «*La nostra idea sarebbe di ospitarli nella casa di riposo del paese oppure in uno dei mini-appartamenti che abbiamo ristrutturato (insieme con lo Iacp e che si trovano proprio all'imbocco del vallone San Giovanni ma convincerli a lasciare, dopo una vita, le bestie e la loro casa non sarà davvero facile*».

p. p. L.

Improvvisa disgrazia [illegible] Magliano Alfieri

Ragazzo di 20 anni muore nella doccia

Sergio Danusso, figlio unico, [illegible] collasso cardiaco

MAGLIANO ALFIERI — Molta impressione ha suscit[illegible] nell'Albese la tragica scomparsa di un ragazzo [illegible] [illegible] anni, Sergio Danusso, di Magliano Alfieri, morto improvvisamente mentre stava facendo la doccia.

Il giovane, figlio [illegible] [illegible] una famiglia di agricoltori abitante in località S. Antonio, via Valmolterra 6, l'altra sera, dopo [illegible] cenato, ha deciso di fare la doccia. Andato nel bagno (nell'ampia casa di campagna [illegible] fuori per raggiungere il locale. [illegible] è [illegible] nella stanza e ha comunicato a lasciar scorrere l'acqua della doccia, (si suppone che appena iniziato a lavarsi [illegible] sia sentito male. Stramazzato a terra, [illegible] ha [illegible] neppure il tempo di chiedere soccorso.

I genitori, dopo [illegible] atteso, non vedendolo uscire, [illegible] hanno chiamato più volte. Hanno bussato ripetutamente senza ottenere risposta. Insospettiti e allarmati hanno sfondato la porta e

Sergio Danusso

vetri e hanno avuto la tragica sorpresa di trovare il figlio esanime sul pavimento.

Hanno subito chiamato il medico, che però non ha potuto far altro che constatarne il decesso per [illegible] cardiocircolatorio da congestione.

Lascia i genitori affranti dal dolore: il padre Secondo, [illegible] anni, agricoltore, nativo [illegible] Priocca, e la mamma Re[illegible] Boffa, casalinga, di 40 anni. [illegible] il padre: «*Era un bravo ragazzo. Tutti gli volevano bene. Aveva fantissimi amici, non credevamo tanti. Sono venuti a farci visita da tutto il Cuneese, dall'Astigiano. Una dimostrazione di affetto che [illegible] ha commosso*».

Sergio [illegible] frequentato la scuola media, ha finito il servizio militare l'anno scor[illegible]. Era fidanzato [illegible] una ragazza [illegible] Vezza. Aveva de[illegible] [illegible] mestiere e lavorare in campagna con i genitori (i [illegible] [illegible] in un grande cascinale circondato dai terreni al fianco della statale Alba-Asti).

Sul posto sono accorsi [illegible] i carabinieri di Govone per gli accertamenti del caso. Non sono emerse responsabilità di terzi e [illegible] morte è stata attribuita a [illegible] naturali.

I funerali [illegible] si svolgono oggi pomeriggio a Magliano Al[illegible] partendo dall'abitazione alle ore 15.

Gianfranco Fiori

Rapina a Paesana

Il proprietario di un supermarket scippato del borsello con l'incasso della domenica

PAESANA — Non [illegible] ancora un nome il malvivente che ieri mattina, verso le 9, ha rapinato dall'incasso, oltre [illegible] mi[illegible] di lire, davanti [illegible] proprio negozio il [illegible] Francesco Buzzacchino, residente a Bagnolo Piemonte in via Rossini 3, gi[illegible] [illegible] supermarket Discount che sorge alla periferia del paese [illegible] provinciale per S[illegible].

Il grave episodio di delinquenza, il primo del genere di cui si abbia notizia in Val Po, [illegible] ha avuto testimoni [illegible] è accaduto in pochi secondi, favorito anche dal fatto che in quel momento sulla provinciale, solitamente battuta da un intenso traffico, non stava transitando nessuno.

Il Buzzacchino, com'era solito [illegible], e questo probabilmente ha favorito il ladro, stava portando in banca l'incasso della domenica: un rapido colpo, il borsello con i contanti ha cambiato di mano ed è sparito con lo scippatore, che è fuggito verso la Bassa Valle a bordo di una Fiat Uno.

I pochi minuti dal momento del furto a quello dell'allarme, in seguito al quale sono intervenuti sul posto i [illegible] della stazione, sono stati sufficienti perché [illegible] [illegible] perdere le sue [illegible].

[illegible] Buzzacchino non [illegible] saputo [illegible] una [illegible] [illegible] malvivente che [illegible] mascherato e [illegible] probabilmente fra le auto che erano in sosta sul piazzale del supermercato, e questa mancanza di indizi rende molto difficili le indagini. I posti di blocco, [illegible] attuati immediatamente, non hanno dato esito, anche perché sono molte le vie di fuga che [illegible] Paesana portano verso la pianura.

Le indagini comunque proseguono e dall'autorità di polizia non viene [illegible] nessuna ipotesi: anche se in merito non è stata rilasciata nessuna dichiarazione, è presumibile che si cerchi un basista della zona a conoscenza e delle abitudini [illegible] commerciante e del fatto che a Paesana, per favorire il [illegible], i negozi sono aperti anche [illegible] domenica.

p. l. r.

In Comune: ripercussioni per lo sgombero neve?

C'è lo sciopero bianco

CUNEO — E' in atto [illegible] venerdì un'agitazione sinda[illegible] dei dipendenti [illegible] Comune che [illegible] traduce, in concreto, nella sospensione [illegible] ogni forma di prestazione straordinaria e nella cessazione della collaborazione [illegible] sul volontariato per lo sgombero [illegible] neve.

E' [illegible] sorta di sciopero bianco, proclamato da Cgil, Cisl e Uil in base alla decisione unanime dell'assemblea del personale.

Per la cittadinanza gli effetti negativi non sono immediati per quanto concerne i servizi di certificazione (salvo [illegible] prolungata attesa [illegible] sportelli dell'anagrafe, per la diminuita presenza [illegible] personale), ma potrebbero [illegible] rilevanti [illegible] caso di forti nevicate: il piano di intervento approntato dal Comune, infatti, [illegible] basa anche [illegible] collaborazione volontaria [illegible] dipendenti.

Inoltre, se l'astensione da[illegible] straordinari dovesse prolungarsi, saranno inevitabili [illegible] inconvenienti causati dai ritardi nella emissione di autorizzazioni, licenze e altri atti amministrativi che interessano direttamente i cittadini.

La vertenza, riguarda [illegible] problemi: il premio di produttività [illegible] gli anni 1986, 1987 e 1988; [illegible] piano occupa[illegible] per [illegible] e [illegible] ristrutturazione dei servizi municipali; l'applicazione del contratto, [illegible] scaduto [illegible] 31 dicembre.

La giunta comunale ha deliberato in circa 200 milioni il premio di produttività [illegible] per[illegible] globalmente [illegible] dipendenti per l'anno 1986. «Una [illegible] che [illegible] inadeguata — sostengono i rappresentanti [illegible] lavoratori — *specialmente se si considera che deve [illegible] dividersi fra i 680 dipendenti e se è raffrontata a quelle erogate allo stesso titolo da altri enti locali*».

L'assessore al personale, il socialista Alessandro Vertamy, spiega che il premio di produttività per il 1986 (*«per il 1987 mancano ancora pre[illegible] [illegible] legge»*) è [illegible] calcolato maggiorandolo leggermente, sulla [illegible] delle [illegible] erogate a titolo di incentivazione nei [illegible] precedenti.

«*Per quanto concerne l'applicazione della parte normativa del contratto* — prosegue l'assessore Vertamy — *stiamo ancora aspettando le delucidazioni dell'Aran, associazione dei Comuni e del ministero della Funzione pubblica*».

Terzo argomento in discussione, quello relativo al piano occupazionale (attuali [illegible] [illegible] [illegible] continuo di posti [illegible] organico vacanti) e alla ristrutturazione dei servizi municipali. «*Anche in questo [illegible] — spiega Ver[illegible] — stiamo accusando i forti ritardi nell'emanazione* [illegible].

Giorgio Ravasi

Allarme a Upega per tre alpinisti

L'avventura a lieto fine di un gruppetto di sanremesi - Domenica sera sono state mobilitate le squadre di soccorso - Per la fatica e la rottura di un attacco degli sci erano stati sorpresi dalle tenebre

BRIGA ALTA — «*Si sono salvati per miracolo. Lo sono il pieno di crepacci e soltanto alpinisti esperti, [illegible] potenti forze, possono attraversarlo indenni durante la notte*». Pacifico Gaudiano, del Soccorso alpino di Mondovì, racconta la drammatica avventura di cui sono stati involontari protagonisti tre sciatori liguri sulle montagne dell'Alta Val Tanaro.

Francesco Zucchi, 31 anni, [illegible] moglie Fiammetta, 30 anni, e un loro amico, Luigi Ivaldi, [illegible] anni, tutti di San[illegible] sono arrivati domenica alle 9 a Upega, frazione di Briga Alta. Hanno parcheggiato l'auto [illegible] piazzale [illegible] ristorante Edelweiss, avvertendo gli albergatori che avrebbero compiuto un'escursione sci-alpinistica sulla cima Mlasun (quota [illegible]).

Durante la giornata un'altra ventina di appassionati ha fatto la stessa ascensione. La sera, verso le 19, i titolari dell'albergo hanno notato che l'auto dei sanremesi [illegible] ancora sul piazzale e hanno dato l'allarme. «*Erano già soli tutti* — spiega Marco Cardone, responsabile del Soccorso alpino di Cuneo —. *Ci hanno avvisati e [illegible] abbiamo messo in allerta le nostre squadre e quelle di Ormea*».

Ci sono stati contatti con la stazione dei carabinieri del Colle di Nava e con il Cai di Imperia. Intorno alle 21, i soccorritori [illegible] [illegible] ad Upega. «*Dei tre liguri ancora nessuna notizia* — continua Marco Cardone —. *Allora abbiamo formato quattro gruppi e uno si è messo subito in cammino [illegible] cima Mlasun*».

Un'ora dopo, via radio, la buona notizia. Gli [illegible] del Cai avevano trovato i tre sciatori e li stavano accompagnando alla «base».

«*Durante [illegible] discesa* — dicono Luigi Ivaldi aveva rotto [illegible] attacco degli sci e Fiammetta Zucchi [illegible] molto affaticata — spiega Cardone —. [illegible] I tre sono stati sorpresi dalle tenebre e hanno avuto molte difficoltà a ritrovare la strada».

L'avventura si è conclusa verso le 23. «*A mio giudizio sono partiti troppo tardi al mattino. Sul [illegible] c'era oltre un metro e [illegible] di neve: se avessero avuto più tempo, malgrado l'incidente avrebbero potuto ridiscendere prima che facesse buio* — co[illegible] Cardone —. Comunque, la cosa importante è [illegible] l'avventura sia finita [illegible]».

Giuseppe Grosso

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate, anche perché commerciabili, presentate con vettura e valevoli documenti privato concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Rivolersi telefonare OCCASIONE vendesi licenza cartoleria e panetteria in Cherasco. Tel ore pasti 0172 421.500

supermercati
MAFFE'
Regal Punto 73
Mastil Punto 73
sconto 33%
approfittate della grande operazione
3 x 2
se prodotti di alta qualità
"FAI CENTRO NELLA SPESA" dal 19 al 30 GENNAIO
AL PIANO [illegible] LA GRANDIOSA AREA DI VENDITA DI CASALINGHI, ARTI[illegible] GALO[illegible] MESTICI, ARTICOLI IN PLASTICA, FORNITURE [illegible] RISTORANTI [illegible] LISTE [illegible]
MAFFE' via [illegible] BRA

RADIO ALBA presenta:
in diretta le emozioni del
56° Rally di Montecarlo
minuto per minuto dal 17 al 21 Gennaio 1988
in collaborazione con...
belmondo.
PROFUMI A PREZZI PER LA BELLEZZA
Pedigree
VISAGE DISCOTECA

IL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ALBA

in data 17-11-1983 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale

CONTRO

GARBARINO Felice nato a Rivalta Scrivia il 9-4-1956 res. Castell'Alfero via Casale n. 24 b, libero presente.

Il P.M. quale appellante avverso la sentenza del Pretore di S. Stefano Belbo in data 2-2-1983 con la quale fu condannato alla pena di L. 550.000 di multa quale imputato del reato di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere emesso in S. Stefano Belbo 17-6-1982 assegno bancario tratto sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Canale dell'importo di L. 100.000.000 privo di copertura. (pena grave per l'entità della somma Recidiva a sensi dell'art. 99 C.P.

OMISSIS

P.Q.M.

Visti gli artt. 313 e 523 C.P.P. in accoglimento dell'appello del Pubblico Ministero, fa divieto a Garbarino Felice di emettere assegni bancari o postali per anni due ed ordina la pubblicazione della sentenza di condanna sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

Condanna il Garbarino al pagamento delle maggiori spese del grado.

Conferma nel resto l'appellata sentenza.

E' estratto conforme all'originale

S. Stefano Belbo,
li 2 gennaio 1988.

IL CANCELLIERE
T. Di Fazio

PELLICCERIA
MARISA®
Ed. con. Legge 50
MARISA
SEDE:
CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12
Tel. (0171) 55.479
[illegible]
UN SUCCESSO A PIENO RITMO
PAGAMENTI: A [illegible]
PUNTI VENDITA:
CUNEO - ALBA, via Toppino 4/A
VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTI GLI ARTICOLI
«PRODUZIONE [illegible]»
Vendita diretta al pubblico
Concerie e laboratorio di alto artigianato
offriamo la nostra gamma produzione
Alcuni nostri prezzi:
Dal Shearling uomo-donna a L. 550.000
Castorini giacche da L. [illegible]
Il Visone giacche e pellicce [illegible] L. 2.800.000
Marmotte a L. 2.300.000
Volpi Groenlandia [illegible] L. 1.800.000
UNA FIRMA [illegible]

[illegible] DI GENOLA

pretore di Cuneo

Avviso di pubblicazione e deposito del Progetto preliminare di variante n. 2 del P.R.G.C.

IL SINDACO

visto l'art. 17, 3° comma della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.;
vista la deliberazione n. 90 in data 30 settembre 1987, esecutiva a termini di legge con la quale il Consiglio comunale ha adottato in via preliminare il Progetto di variante n. 2 del P.R.G.;

RENDE NOTO

che il sopramenzionato Progetto preliminare di variante n. 2 del P.R.G.C. è pubblicato all'Albo pretorio del Comune e depositato presso la segreteria per consultazione pubblica [illegible] dal 19 gennaio 1988 al 17 febbraio 1988 durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni dovranno presentate all'Ufficio di Segreteria in n. 3 copie di cui una in bollo.

[illegible] li 19 gennaio 1988

IL SINDACO
Arturo p.i. Giovanni

CONSORZIO [illegible] LA REDAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PRESSO IL COMUNE DI BOSSOLASCO

[illegible] di deposito e pubblicazione del progetto preliminare della variante generale n. 7 al Piano Regolatore Generale intercomunale.

IL PRESIDENTE

Informa che con deliberazione n. 7 del 19-11-1987 l'Assemblea del Consorzio per la redazione del P.R.G.I. fra i Comuni di Bossolasco, Serravalle Langhe, Cissone e Borriolo, ha adottato il progetto preliminare di variante generale n. 1 al P.R.G.I., interessante tutti i Comuni consorziati.

Tale progetto preliminare è depositato presso la Segreteria Consortile di Bossolasco, capo consorzio, nonché pubblicato per estratto all'Albo Pretorio, per la durata di trenta giorni e precisamente dal 18 gennaio 1988 al 16 febbraio 1988.

Ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12 e nei giorni festivi dalle [illegible] alle 11 e presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei successivi trenta giorni e cioè dal 17 febbraio 1988 al 17 marzo 1988 alla Segreteria Consortile presso il Comune di Bossolasco.

Tali osservazioni e proposte dovranno essere redatte in n. 1 originale in bollo ed in n. 1 copia in carta libera.

Bossolasco, 18 gennaio 1988.

IL PRESIDENTE Chiarlone geom. Daniele

[illegible] - E' proseguita in Sardegna la marcia dei «maghi»

Saviglianese, un altro punto e decimo posto in classifica

A Tempio Pausania divisione della posta e quarto risultato [illegible] consecutivo

SAVIGLIANO — Natalino Fossati dice che non è un mago: «*Maghi è l'appellativo che tirano usato per i miei ragazzi*». Comunque il mister della Saviglianese ha saputo dare all'ambiente una nuova fiducia e una grande carica di ottimismo. Il «sergente di ferro» [illegible] dimostrando con i risultati che la [illegible] politica è giusta. Squadra coperta che concede poco o nulla agli avversari [illegible] veloci [illegible] il contropiede e [illegible] sola punta fissa di ruolo.

Con questo [illegible] assetto tattico (anche nelle azioni in profondità o in occasione dei calci d'angolo la difesa rimane arroccata [illegible] al portiere Bosso) Natalino Fossati ha portato la Saviglianese ad un altro risultato positivo, che la divisione della posta [illegible] pallo sul difficilissimo [illegible] del Tempio Pausania. Con questo pareggio salgono a quattro i risultati utili [illegible] ottenuti da [illegible]ti da quando è alla guida della formazione rossoblù. I «maghi» hanno [illegible] raggiunto la partita con la Sarzanese, vinto a Pistoia, [illegible] in casa con l'Entella e pareggiato in Sardegna: sei punti su otto in palio [illegible] ruolino di vertice.

Il punto conquistato a Tempio serve alla Saviglianese per aumentare lo spazio con il fondo classifica. Era all'ultimo posto prima dell'incontro-recupero con la Sarzanese e adesso si trova al quint'ultimo posto in compagnia di Sorso, Pontedera, Tempio e Pistoiese, o, se si preferisce, si trova al decimo posto partendo dal vertice della graduatoria. Riveste quindi grande importanza la partita interna di [illegible] Lodigiani, terza forza di Roma, la squadra che riuscì a superare i «maghi» in casa, ma che rubò alla squadra di Luigi [illegible] ne [illegible] punto. Vincere [illegible] nica al «Morino» può voler [illegible] prendere il volo verso l'alta classifica.

Due giorni [illegible] a Tempio i rossoblù di Fossati hanno rischiato davvero [illegible] tecnica, ormai collaudata: [illegible] arcigna [illegible] Cosimo Corallo, Michele Peirone, Franco Rossi, Gianni Furiano e capitan Filippo Di Leone e a turno appoggio [illegible] tornanti, centrocampo di manovra con Gigi Manuelli a lanciare Carmine Florentino e Antonio [illegible] Salvatore, Nando Bozzi sempre [illegible] guerriero indomito e Stefano Altovino a «punzecchiare» e [illegible] sotto pressione la difesa dei padroni di casa.

Pier Paolo Bosso ha dovuto intervenire in due [illegible] sioni sfoggiando un repertorio [illegible] alla scuola e di bravura. [illegible] il più delle volte le puntate dei sardi si [illegible] concluse sulla tre quarti o al limite dell'area di rigore. [illegible] Saviglianese si è fatta peri[illegible] due azioni, con Bozzi che ha cercato di [illegible] valicare il portiere troppo lontano [illegible] pali e con Di Salvatore che, proprio allo scadere, ha avuto sul piede la palla buona per il «colpaccio» [illegible]. «*Meglio così* — hanno ammesso i dirigenti al seguito — *altrimenti non saremmo usciti vivi da quella fossa di esagitati. Siamo stati fortissimi*».

Fiorenzo Panero

[illegible] - Grande la squadra, magnifici i tifosi

Entusiasmo per il Cuneo

Biancorossi secondi in classifica a un punto dalla Juve Domo - La vittoria [illegible] domenica sul Vado - I commenti dell'allenatore Barlassina, del vice [illegible] e [illegible] presidente Sanino

Cuneo. Un'azione d'attacco di Marabotto, autore di uno [illegible] gol [illegible] bis [illegible] (Telefoto)

CUNEO — Cuneo [illegible] secondo in classifica, alla pari con l'Albenga a [illegible] un solo punto [illegible] Juve Domo, nuovo capolista. La diciassettesima giornata ha portato uno scossone al vertice [illegible] campionato e ha [illegible] più lanciato i biancorossi che, contro il Vado, hanno vinto e divertito.

Nel primo tempo si è visto un [illegible] davvero spettacolare, con [illegible] velocità che hanno portato sette-otto volte al tiro gli attaccanti cuneesi. Come capita spesso, il primo gol è venuto su un rigore e il raddoppio [illegible] sviluppi di [illegible] punizione, cioè [illegible] occasioni meno brillanti, ma la facilità con [illegible] Benzi e compagni sono arrivati al tiro resta un motivo di merito.

«*Un motivo di merito ecce[illegible]zionale*», precisa anzi Lorenzo Barlassina, naturalmente [illegible] tutto l'ambiente «*perché ottenuto su un terreno pesante che poteva solamente favorire chi si difendeva*». Gli fa [illegible] il «vice» Enrico Bonanniti: «*Non mi ricordo davvero di aver visto un calcio tanto essenziale e nello stesso tempo spettacolare come quello dei primi 45'*». Il presidente Mario Sanino divide gli elogi fra i giocatori e il pubblico: «*Sono ragazzi meravigliosi che hanno un segreto: giocano divertendosi loro, prima di tutto. I tifosi li hanno capiti e anche domenica abbiamo avuto un gran pubblico*».

Di Cuneo [illegible] si ricorda soprattutto il primo tempo, mentre i 20' nei quali il Vado ha cercato di premere sono spiegati da Barlassina come un fatto quasi logico e inevitabile: «*Avevamo speso moltissimo e non si poteva pretendere attaccassimo con altrettanta solidità per tutti i 90'. Sarebbe fantascienza. Ma quando abbiamo concesso la supremazia territoriale, non abbiamo corso alcun rischio e questo è segno di maturità. Non dimentichiamo che, se concretizziamo tutte le palle-gol, il primo tempo finisce 7-1*».

Non è un'esagerazione. Oltre alle reti di Rocca e Baldi (Marabotto ha segnato nel secondo tempo) potevano andare in gol Marafioti (tiro alto [illegible] invito di Rocca), [illegible] di (tiro [illegible] su invito [illegible] Marafioti), Marabotto (salvataggio sulla linea di porta da parte di Bazzini), Benzi (gran parata di Vaccarezza) e Scalzi (diagonale a [illegible] di palo).

L'entusiasmo che sta crescendo attorno al Cuneo [illegible] si misura anche dalla decisione del Club biancorosso di organizzare, per la trasferta di domenica prossima ad Asti, [illegible] un pullman dei tifosi.

Gualtiero Franco

[illegible] - Successo dei monregalesi (3-2) nello scontro di Cuneo

Il Valco ha più carattere dell'Alpitour

CUNEO — Il carattere e [illegible] irriducibile voglia di vincere del Valco hanno avuto ragione della fragilità psicologica dell'Alpitour. Il derby di pallavolo della «Granda» rilancia il Valco Mondovì e relega l'Alpitour Cuneo, a [illegible] di una complicata [illegible] ne di circostanze, a un ruolo di comprimario.

Il Valco ha vinto 3-2, dopo aver lasciato per [illegible] la serata, con tenacia e bravura, i cuneesi. Si è giocato per oltre [illegible] ore e mezzo in un Padiglione dello sport stracolmo (1200 spettatori e un vortice polemico «*Sindaco, a quando il Palazzetto?*»), con scampoli di gioco tecnicamente interessante. L'Alpitour ha iniziato alla grande, com'è sua consuetudine; [illegible] vinto il primo e il terzo set in modo netto (15-7), ma non ha resistito alla [illegible] dei monregalesi, che si sono affermati nella seconda e quarta frazione (a 12 e a 10).

Il quinto set è parso scritto da un autore di romanzi gialli, con tutti gli ingredienti della «suspense». In equilibrio fino al riposo, la partita è parsa avere la svolta, quando l'Alpitour ha allungato, tanto da portarsi [illegible] 14-10. Ma a questo punto il timore di sbagliare il punto decisivo ha bloccato i cuneesi che hanno sprecato sette [illegible]. Il Valco ha lottato, ha strappato punto su punto, ribaltando [illegible] situazione e vincendo 16-14. [illegible] l'entusiasmo [illegible] rosi sostenitori.

[illegible] partita è finita [illegible] la festa [illegible] monregalesi (e anche con [illegible] tentativo di colpi proibiti [illegible] alcuni tifosi) e con lo sconforto dei cuneesi, che si dentono troppo presto fuori dalla lotta per la A2.

Ovviamente entusiasta l'allenatore del Valco Ugo Di Francesco: «*Nei momenti cruciali si è giocato più sugli errori degli altri che sugli schemi tecnici e si è riconfermato il grande carattere del* [illegible] *gruppo di g*[illegible]*ri. L'Alpitour ha avuto paura di vincere nelle fasi più delicate*».

Molto pesante il giudizio dell'allenatore cuneese Diego Borgna: «[illegible] *dei miei* [illegible] *senza carattere. Soltanto così si può perdere una partita già vinta. Non è ammissibile aver paura delle proprie responsabilità, quando questo è decisivo. Per noi non ci sono più grandi speranze e già sabato a Novi Ligure qualcuno vedrà la par*[illegible] *dalla panchina*».

Nel [illegible] femminile [illegible] serie B, invece, l'Accornero Savigliano ha vinto senza grandi problemi (3-1) [illegible] il Valsesia. Brave le saviglianesi in attacco, con Grivelli in bella evidenza, mentre hanno commesso qualche errore di troppo in battuta. La vittoria rilancia le ambizioni dell'Accornero, perché la capolista Chisago ha perso contro il Pavic, mentre l'altra formazione leader, il Valsesia, ha stentato contro il Verallia. Ha vinto 3-2, dopo c[illegible]rsi tr[illegible] in svantaggio 2-1.

gi. f.

Cuneo. Il «muro» del Valco Mondovì si oppone a una schiacciata di Salomone (Telefoto)

Taccuino della Granda

CUNEO

FIAMMA: riposo

CORSO: Le vie del Signore sono finite, di Massimo Troisi.

ITALIA: Su e giù profondamente.

NAZIONALE: riposo.

[illegible]VIGO: Arrivederci ragazzi di Louis Malle (Leone d'oro Festival Venezia 1987, orario 20-22).

[illegible] BOSCO: riposo.

[illegible]

EDEN: Il grande pelide del sesso.

MORETTA: riposo

BARGE

COMUNALE: Specchi del desiderio, con R. Everett

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: [illegible].

MODERNO Capricorn, di T. Brass, con S. Grandi

BRA

[illegible]: La regina.

VITTORIA: Opera, di Dario Argento.

BUSCA

LUX: riposo.

DRONERO

[illegible]: riposo.

FOSSANO

POLITEAMA: Il comprendonio.

MONDOVI'

BERTOLA: Gli [illegible] d'oro, di [illegible]. Montaldo.

[illegible]

CIVICO: Biancaneve e i [illegible] nani, di W. Disney.

ITALIA: [illegible] femminile [illegible] ciale.

SAVIGLIANO

AURORA: [illegible]

[illegible]: riposo

FARMACIE

[illegible]: Comunale 2, via [illegible] giovanni 65.

ALBA: Degiacomi, via Vittorio Emanuele 18

BRA: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148.

FOSSANO Abrate, via Roma 92.

SALUZZO: Delfippi, corso Italia 56.

[illegible] Alberini, piazza Santarosa 48.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

Percorribilità stradale: (011) 5711.

[illegible]olanbulanze: Cuneo [illegible].23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Ceraglio 81.91.02; [illegible] 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4.43.44; Nuova Belbo 79.61.17; Peveragno (pt) 83.95.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91, Usl 59 Dronero, 91.75.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.99.01 Racconigi 8.51.91; [illegible] 62 Fossano, 63.61.11; [illegible] 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048.

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

BRAYDA Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
[illegible] PRESTITI
SENZA IPOTECHE
Es. 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 469.600 lire
oppure in 36 rate da 361.570 lire
oppure in 48 rate da 265.400 lire
oppure in 60 rate da 243.150 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8 - Tel. 0172 426.344

FINANZIAMENTI RAPIDI [illegible]
• MUTUI SU AUTO
• MUTUI IPOTECARI
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171/55.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Orario: dalle ore 9,30 alle ore [illegible]

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tappeti, credenze, lampadari, sedie, poltrone, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pelle e cristallerie.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione sul preventivato telefonando tutte le sere [illegible]
Decorazione e cornici
Si ferma volentieri a richiesta.
[illegible]

COMUNICATO RISERVATO AGLI OPERATORI ECONOMICI

DAL 18 AL 30 GENNAIO AL
Pantamarket
SPLENDIDE OCCASIONI PER IL VOSTRO
3×2
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GRANDI OCCASIONI D'ACQUISTO SU OLTRE 50 ARTICOLI
Pantamarket
ALBA Corso Asti 24 Tel. 0173 363.281
ASTI Reg. Noveiva 33 - CASTELL'ALFERO Tel. 0141 204.616
ALESSANDRIA Via Giordano Bruno 79 Tel. 0131 222.875

Se Comune ■ Regione non forniranno risposte entro febbraio

Garrone minaccia di ritirare il progetto di «Viva Genova»

«Indipendentemente dalla chiusura ■ San Quirico» - Dure critiche dell'industriale

GENOVA — «*Se non avremo risposte positive entro la fine ■ febbraio, ritireremo il progetto "Viva Genova". E questo, lo faremo, indipendentemente dalla chiusura della raffineria ■ San Quirico, decisione ormai irrevocabile*».

Riccardo Garrone ■ alla vigilia dello «*show down*» con le amministrazioni ■■ Comune ■ Genova ■ della Regione sul complesso progetto di razionalizzazione delle aree petrolifere (e non) della città, presentato la scorsa estate, e per il quale si prevede ■■ l'investimento di 110 miliardi, il recupero di oltre mille posti ■ lavoro.

In questi ultimi mesi, però, Garrone ■■ avuto difficili rapporti con ■ sindaco Cesare Campart che ha ordinato ■ smantellamento della stazione di Gpl a Multedo e che ha scritto un lungo articolo in cui ■■■■■ buona parte del progetto.

■■ ne ha avuti ancora pesanti con la Regione, dove l'assessore all'Urbanistica, Ugo Signorini ■■ considera «Viva Genova» una «*semplice proposta*» e ■■ chiarato di non «*dovere a Garrone alcuna risposta*».

Venerdì scorso, come un fulmine a ciel sereno, ■ giunta la notizia della chiusura, con oltre un anno ■ anticipo della raffineria della Val Polcevera, notizia che ■ stata commentata prudentemente ■■■ tre confederazioni sindacali, le quali hanno preso impegno di premere sul Comune per favorire l'approvazione ■■ progetto di Garrone.

«*Vorrei che fossero chiare* — dice Garrone — *due cose. La decisione di chiudere la raffineria ■ dolorosa è la conseguenza della situazione ■■■■ petrolifero internazionale. Quello che è doloroso è la questione ■■ centocinquanta ■ che resteranno senza lavoro. Il progetto "Viva Genova" poteva consentire il loro riassorbimento e nuove possibilità di occupazione. E' chiaro che se ritirerò la proposta, e lo farò senza esitazione, non smetteremo nulla dei lavori occupati dalle nostre attuali attività. Ci sono Paesi ■■ Terzo Mondo, tra cui ■ Cina, che ci hanno chiesto di ricostruire l'impianto che noi dismettiamo. Lo faremo, nei tempi ■ ■■ modi che riterremo opportuni quando ■ mercato sarà favorevole. Lo stesso accadrà per i serbatoi, noi useremo i depositi impiegati dalla raffineria per ■ smantellamento commerciale di ■■ milioni di tonnellate di idrocarburi lungo la linea Genova-Arquata. Sarà una movimentazione via mare*».

Garrone ha annunciato che «■■■ *lascerà Genova*», come aveva adombrato l'anno scorso nell'intervista a ■■ settimanale, ■■■ che ■■■■ parte della sua direzione commerciale del settore distribuzioni (la vecchia rete Garrone, più l'acquisita ■■■ si sposterà a Roma, presso la sede della Chevron, a sua volta acquisita, per motivi ■ razionalizzazione.

■ rimanente degli addetti agli uffici delle varie società sarà trasferito negli ultimi tre piani ■■ grattacielo di San Benigno.

Garrone giudica severamente l'operato degli enti locali: «*Non ho rancore per l'episodio ■■■ Gpl, anche se sul piano psicologico ha rafreddato i rapporti ■■■ il Comune. Ma l'amministrazione comunale, a quanto so, ■■ studiato a fondo ■ progetto e prossimamente ci sarà un confronto serio e costruttivo. Ho molta speranza ■■ questo versante: sono però sfiduciato nei confronti della Regione ■■ che tiene un atteggiamento preconcetto e non ■■■■ nale. Forse la posizione dell'assessore Signorini (e di chi lo consiglia) finirà per far fallire l'operazione*».

«*Ma, lo ripeto* — aggiunge — *chiuderò la partita e tutto resterà come prima, con tutte le conseguenze negative*».

Garrone giudica Genova ■■■■ dei ceti intellettuali» e portata «*al dissenso*». Sempre secondo il maggior imprenditore genovese. «*la città preferisce gestire operazioni edilizie, piuttosto che quelle realmente produttive*».

Paolo Lingua

Genova si prepara ai Mondiali del '90

■■■■■ — La rete autostradale attorno a Genova diventerà ■■■ specie di tangenziale, senza più caselli a pagamento? E' una delle ■■■■ proposte avanzate nel corso d'una riunione che è avvenuta ieri mattina tra tutti i responsabili politici e ■■■■■■■■■■ regionali, presieduta dal vicepresidente della Regione Bruno Valenziano ed aperta anche a tutti gli operatori economici e turistici.

Argomento della discussione i provvedimenti specifici per i mondiali ■ calcio del ■■■. Genova ospiterà un girone eliminatorio e quindi ■■■■■ tre incontri si svolgeranno nel ■■■■ stadio di Marassi.

E' stato calcolato che nel periodo giugno-luglio ■■■ ■■■, otto ■■■■ di turisti verranno ■ Italia, divisi nei ■ centri dove si giocherà.

Alla Liguria non toccheranno meno di sei-settecentomila turisti. Così s'è deciso di ampliare ■ ricettività dell'aerostazione di Sestri Ponente, ■ rivoluzionare l'assetto viario, ■ individuare le zone per i «ritiri» delle squadre e di ottenere un sistema di ■■■■■■■■■■ più efficiente.

Le Ferrovie hanno ■■ fatto ■■■■ che predisporranno corse ■ più e stabiliranno speciali tariffe.

La Regione ■ è assunta in compito ■ coordinare ■ iniziative: ■■■■ riunioni ■ svolgeranno nei prossimi mesi.

p. l.

QUI MARASSI - Il Genoa ha sciupato una buona occasione

«Samp, grazie lo stesso»

Nel fango del «Ferraris» sfuma il sogno blucerchiato - I complimenti del prefetto - Contestato il sindaco - La grande festa dei tifosi napoletani - Spinelli minaccia ■■ andarsene

GENOVA — La rabbia ■ abolita, i tifosi sampdoriani ritrovano la ■■■ compostezza e accettano l'incidente ■ percorso. ■■■ ■ attenuano invece, come vedremo, le inquietudini genoane. Un giro nei club blucerchiati consente di raccogliere rimpianti, certo, ■■■ anche forza per continuare. ■ discorsi ■■■■ questo: «*Forse le speranze ■ scudetto sono andate, ma rimane la Coppa Uefa che è un traguardo importante*».

C'è anche chi la prende con humour: «*Ma che numero ■ scarpe ha Carillo? Ma di piedi, non ne avrà tre?*». Dissolto per ora il grande sogno, rimane l'orgoglio ■ aver visto ■■■ squadra vigorosa, capace ■ imporsi ■■■ almeno un'ora al Napoli, ■■■ nostante ■ terreno-vergogna sul quale è stato ■■■■ più facile per ■ squadre ■ Bianchi che mirava a difendersi, in attesa della sampata — puntualmente arrivata — di Maradona.

Attacco al sindaco — Il sindaco, Cesare Campart, non andava a Marassi da anni, essendo i ■■■ ricordi ■ genoano ■■■■■ ■ tempi ■ Verdeal. Era fra i pochi vip della cosiddetta tribuna d'onore, ma ■■■ ■■ imbroccato la giornata buona. Gruppi di tifosi, che fanno ricadere sul Comune ■ sciagurato ■■■■ ■ questo campo-bidonville, lo hanno insultato. Campart è un uomo saggio: del farmacista (la sua ■■■ lesione) ha la misura e ■ saggezza. Risponde: «*Sì, qualcuno ha gridato contro di me, ma questo rientra nella ■ dialettica sportiva*».

■■■ ■■ lingua lunga — Si discuterà tutta ■ settimana ■■ l'arbitro doveva far svolgere la partita o sospenderla. ■■■■■ all'inizio della ripresa, quando ■ ■■■■■ aveva allargato le ■■■■ d'acqua.

Contro l'arbitro, dure dichiarazioni ■ Roberto Mancini, personaggio incapace di ■■■■ dentro di sé i soprusi dei quali si ritiene vittima. «*Appena aveva ■ palla, lui fischiava*», ha detto. Che il giudice sportivo gliela mandi buona.

■ Sampdoriano Mancini nell'acquitrino ■ Marassi (Tel)

Miracolo o fortuna? — Ragionevole una squadra sconfitta ha raccolto su ■■ tanti elogi. Il prefetto Santo Corsaro: «*Il mio giudizio ■■■ è di parte, io sono juventino. Ma posso dire ■■■ quello ■■■■ Sampdoria è una delle squadre migliori di questo campionato*». Luigi Bottino, presidente della Fiera: «*Salone nautico e Sampdoria ■■■■ ■ tre grandi realtà di Genova*». Il giudice Roberto Furigna: «*Miracolo di Maradona? Direi fortuna. Quella fortuna che a Vialli ■ mancò. Devo aggiungere che a parte le uscite di qualche ragazzetto, la partita ha riconfermato ■ correttezza. ■ civiltà del pubblico sampdoriano*». Tonino Bettanini, segretario provinciale del pal, consigliere comunale, genoano: «*La Sampdoria ha ■■■■ ■ ■■■■■ per vincere. Sì ■■■ che è ■■■■ amata del Genoa. Può darsi, perché le vecchie radici ■ ■■■■ scudetti) ■■■■ difficili da estirpare. Ma la politica di Mantovani verso i giovani e i risultati della squadra creeranno in prospettiva grandi fasce di consenso*».

■ piccolo business — Esulta ■■■■ naturalmente i tifosi napoletani: ■■■ di Rapallo, per esempio, che radunano in ■■ ■■■ ■ ■■■■ maggioranza ■■■ pizzerie ■■■ Golfo Tigullio. Presidente ■ l'assessore all'urbanistica Umberto Ricci. Ieri hanno brindato in un ■■■, in attesa ■ festeggiare nella nuova sede ■ via Alessandro Volta. Si contrede alcuni aberlefti ai colleghi sampdoriani, alla questura di Genova, il commissario capo ■■■■ Tinessa che nel ■■■ ■■■■, vicino ■ ritratto ■ Cossiga, ha quello di Maradona. ■ per Dieghito batte ■ cuore dei sostenitori del Napoli che si concentrano nel quartiere ■■■■■■ del Lagaccio.

La partitissima ha innescato anche ■■ buon business: e ruba. attorno allo stadio, i panini e le bibite; gli impermeabili di nailon pressati in custodie tascabili (2000 ■■■■: i cappellini. le sciarpe. Hanno ■■■ il piano tutte le tavole calde ■■ Brignole a San Fruttuoso.

La speranza, un lumicino — Col pareggio di Piacenza (ma contro un'avversaria che per mezz'ora ■■ giocato in nove) Gigi Simoni ha salvato la sua panchina, ma la situazione del rossoblu e del loro mister resta sempre legata ad un filo.

Fondo ■■■■■■■■■■, che ■■■■ l'ombra ■■ ■■ stessi («che ne è di Briochi e di Marulla?»), tifosi esasperati. Tutto irrimediabilmente perduto? C'è chi spera ancora. Uno ■■■■ ottimista ■■ oltranza è Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno ■■■■ «*Il malessere ■■■ è solo ■■■ Genoa. Che fa, per esempio, l'Udinese? Inllanando tre o quattro partite, ci si può agganciare al gruppo di vertice*».

L'ultimatum di Spinelli — Il presidente non ne può più. Ieri sera ha convocato i giornalisti, sostenendo che se dovessero continuare attacchi ingiuriosi ■■■■■ di lui, lascerà la presidenza del Genoa per continuare a dare il suo appoggio alla squadra, ma solo come tifoso. Spinelli ha precisato di ■■■■■ non a tutti i genoani, ma a minoranze che disturbano la squadra e i programmi della ■■■■■■.

Guido Coppini

Ieri al processo ha parlato Vittorio Chiusano, difensore ■ Teardo

«Queste accuse non sono vere»

«Gli imprenditori pagavano volontariamente» - ■■ appalti, il Cad, la nomina di Caviglia, l'attentato alla gru - Forse sabato ci sarà ■ sentenza

GENOVA — Niente consente di poter ipotizzare ■■■ ■ imputati l'accusa di associazione ■■■■■■■■■■ per delinquere. L'introduzione di un'accusa di mafia sulla base ■■■■ legge Rognoni-La Torre presuppone ■■ ■■■ ■■■ atteggiava e intimidiva: questo a Savona non è mai avvenuto. La ■■■■■■■■■■ non ■■■■ gli imprenditori che ottenevano gli appalti pagavano volontariamente le percentuali.

Su queste tesi si è articolata ieri l'arringa dell'avvocato Vittorio Chiusano di Torino, difensore di Teardo, che in via subordinata ha chiesto il riconoscimento della continuazione del reato (che fa scattare una ■■■■■ diminuzione ■ pena) e la ■■■■■■■■■■ sione a Teardo delle attenuanti generiche: «*Che non si possono negare ad un incensurato com'è l'ex presidente della Regione, visto che nello ■■■■ condizioni non ■ ■■■■■ ci più efferato dei criminali*».

Oggi parlerà il prof. Gallo di ■■■■ ■ difesa dell'ex presidente della Provincia Abrate; mercoledì ■ requisitoria del ■■. Michele Marchesiello, giovedì le controrepliche della difesa. Nella stessa giornata i giudici potrebbero ritirarsi in ■■■■■■■■■■ di consiglio. In questo caso, la sentenza si avrebbe entro sabato.

L'avv. Chiusano, ■ una lunga, attenta e a volte sferzante disamina di fatti e personaggi, ha duramente criticato ■■■ la sentenza di ■■■■■■■■■■ pia le richieste del procuratore generale. Si è detto convinto che il castello di ■■■■■■■■■■ è stato creato ■■ spinte emozionali, da erinni moralistiche. ■■ ■■ clima che a volte ha sfiorato la persecuzione. Ha proseguito: «*Si ■ fatto ■■■■■■■■■■ una base del presunto clan il Cad, circolo culturale, che fu frequentato anche ■■ un ex Presidente della Repubblica, e divenne poi sede della ■■■■ rente del psi che faceva ■■■ a Teardo. Si ■ cercato di dare valore ■ prove d'accusa a ingenue riunioni in logge massoniche*».

Poi, la nomina ■ Paolo Caviglia a presidente della Camera ■ Commercio: «*A parte ■ fatto, chiaramente provato, che la nomina fu decisa dall'allora ministro Marcora, dov'è il reato? La nomina lottizzata negli ■■■■ — giusto ■ sbagliato che sia — non ■■■■ una ■■■■■ nella vita italiana di oggi? Una multinazionale ■ mandato a monte un importante accordo perché un partito politico voleva imporre un ■■■■ candidato. E quanti sono ancora gli incarichi "in prorogatio", che dipendono da spartizioni politiche? La presidenza della Camera di Commercio toccava ad un socialista: ■■ per questo chi l'ha decisa deve considerarsi mafioso, allora l'imputazione dovrà essere estesa a tutta l'Italia*».

Il difensore ha ricordato ■■■■■ negli Stati Uniti, quando cambia il capo dell'esecutivo saltano le teste di tutti i grandi comuni dell'amministrazione precedente: «*Ed è un fatto considerato inevitabile, normale*». Non ■ fu vincolo associativo per delinquere perché mancano le ■■■■■■■■■■. l'intimidazione, l'assoggettamento. Dove trova l'accusa i puntelli a questa imputazione? «*Nella bomba che fece saltare una gru dell'impresa Damonte. Ma l'ipotesi di un attentatore mandato da Teardo, che incassa ■■ milioni per punire un imprenditore "moroso" di 30 milioni, altro non è che una dietrologia dei fatti*».

La verità, secondo l'avv. Chiusano, è che gli imprenditori ■■■■■■■■■■ spontaneamente: «*A ■■■■ che ■■■ ■ ■■■ giano considerare minacce quelle di Dossetti perché, ■ dice, ha il pelo sullo stomaco, e quella ■ Strcardi che faceva la faccia feroce*».

Sull'associazione mafiosa, in linea di diritto: «*I fatti ■ svolgersi prima dell'emanazione della legge, varata nell'ottobre del 1982. Dopo quella data è stato trovato ■■■ solo assegno, di 3 milioni, dell'impresa Damonte ■■■ chi ci dice che quel versamento non si sia ■■■■■■■■■■ in lavori compiuti molti mesi prima?*». Quindi, l'associazione di stampo mafioso dovrebbe automaticamente cadere anche ■■■ questioni di ■■■ pi.

La posizione di Teardo: «*E' stato posto al culmine di una organizzazione per delinquere, non perché ci siano le prove ma solo perché è stato ipotizzato un suo potere occulto, qua■■■ invece il suo ruolo in Regione ■■■ poteva influenzare ■ concessione di appalti. ■ non risulta che Teardo abbia mai avuto rapporti con gli imprenditori. Chi si vuole imputare un concorso morale? Ebbene, questo non può costituire materia per il processo che ■ sta celebrando*».

E. C.

■ **Difendè ■ «padrone», è condannato**

SAVONA — Giovanni Scavuzzo, 43 ■■■■, di Savona, sindacalista ■■■■ Cisl, è stato condannato dal tribunale a 200 ■■■ lire ■ ammenda. Doveva rispondere di ■■■■■■■■■■ mazione a mezzo stampa per ■■■■■, secondo l'■■■■■■■■■■ diffuso in ■■■ fabbrica di San Giuseppe ■ ■■■■ alcuni volantini che contestavano duramente la direzione. E' stato invece ■■■■■■■■■■ con formula ampia ■■■ altro sindacalista della ■■■■■■■■■■ Antonio Falasco, ■■■■■ di Carcare, che ■■ dimostrato ■ sua completa estraneità.

I fatti risalgono al febbraio dello scorso anno quando ■■■■ Sirio, una piccola azienda che produce parti meccaniche per la Fiat, dopo una serie di incontri con la direzione, davanti alla fabbrica ■■■■■■■■■■ distribuiti alcuni volantini dal tono decisamente duro. In particolare si parlava ■ «*turni massacranti di ■■■■ ore ■ giorno*», ■■■ frequenti infortuni, «*di ricatti ■■ parte del "padrone"; e si seguono le direttive o si è licenziati*».

Il titolare dell'azienda, Angelo Genta, si consultò con i suoi legali e inviò un esposto alla pretura. ■ pretore ■ Cairo, Giuseppe Dagnino, incaricò i carabinieri delle indagini, e venne accertato che il documento era stato re■■■■ nel ■■■■ della Cisl di Savona, in galleria Aschero. Dalle testimonianze gli inquirenti risalirono a Scavuzzo. Il pubblico ministero Tiziana Parenti aveva chiesto la condanna ■ 800 ■■■■ lire di ammenda.

Dopo la circolare del professor Cotellessa

Sanremo, dibattito aperto Solo merendine sigillate?

Alcuni pareri - «Un passo avanti in fatto di prevenzione»

■■■■■■■■■■ — Tra i 10 mila ■■■■ ■■■■■■■■■■ meni è scoppiata la «guerra ■■■ merendina». Da quando il prof. Giuseppe Cotellessa, responsabile ■■■ «servizio materno infantile e dell'età evolutiva» dell'Usl 3, ha firmato ■■■■■ ■ servizio in cui vieta ■■■ insegnanti di far consumare ■■■ scolari panini, ■■■ di ■■■■ alla crema o altri cibi preparati a ■■■■ preferendo «merendine e dolci industriali sigillati», è cominciata la diviata. Diversi genitori ■■■ hanno fatto mistero di ■■■■ sul punto di creare un comitato per fare annullare le «disposizioni dell'Usl 3» e combattere la «merendina fast-food».

«*Si teme* — ■■ dichiarato ■ signora Giovanna, 38 anni, madre ■ ■■■■ ragazza di 11 e di un ragazzo di 6 anni — *che ai ■■■■ figli si dia da mangiare roba non genuina. E' semplicemente assurdo. I rischi di infezione dovrebbero allungare dalle merendine sigillate e acquistate nei negozi, non dai panini che preparlamo in casa*».

Qual è il pensiero di insegnanti, direttori e presidi delle scuole elementari, medie e delle materne? Antonio Carbone direttore del distretto scolastico n. ■ di via Volta, che sovrintende a ■■■ ragazzi iscritti alle elementari e a circa 170 alla scuola ■■■■■■■■■■, ■ ■■■ ■■■■■■■■■■ solidale con il p■■ Cotellessa. Ha detto: «*L'ordine di servizio è riferito essenzialmente a certi vezzi di fare festa a scuola quando qualche alunno compie gli anni o festeggia l'onomastico, la comunione o la ■■■■■■■■■■. La mamma confeziona torte e dolci che ■■■ vengono consumati ■■■ tutti. Senza dubbio fanno le ■■■ pce bene, però possono acquistare, senza saperlo, ingredienti non perfettamente idonei, ■■■ il rischio che il ■■■■■■■■■■ dopo tutto ■ classe marchi visita. Nel mio Circolo non è mai successo, perché sono sempre stato contrario. Non perché non mi vanno le merendine fatte a ■■■■, anzi, ma perché, essendoci forse più che in altre scuole ■■■■■■■■■■, ragazzi appartenenti a diversi strati sociali, ■■■ ho mai voluto ■■■■■ problemi a quelle famiglie che economicamente non possono affrontare certe spese*».

Ma lei vieta il panino con il ■■■■■■■■■■ preferendo ■■■■■■■■■■ mamma, o la focaccia acquistata dal ■■■■■■■■■■ nella bottega vicino a scuola, per ■ merenda a l'intervallo delle 11?

«*Neppure per sogno, anzi si fa ad annullamento un colpo di spugna usanze consolidate da decenni? Personalmente, poi, ritengo che una colazione preparata a casa sia meno rischiosa del pacchettino sigillato. Certamente siamo ligi ■■■ circolare dell'Usl 3*».

■■■■ scuola media «A. Nobel» di via Panizzi, 300 ragazzi iscritti. ■ preside Gabriella Allegro della circolare Cotellessa non sa ancora nulla. «*Probabilmente* — dice — *mi arriverà nei prossimi giorni. Senza dubbio il prof. Cotellessa, che ■■■■ molto, ha agito nell'ottica della prevenzione*».

Alla scuola materna statale «Maria Goretti» di ■■■ Margotti, diretta da don Giorgio Bellotto, ■ circolare dell'Usl 3 è arrivata ■■■ già ■■ tempo. «*Diverse mamme* — ha dichiarato un'insegnante — *si sono subito adeguate e portano del pandoro per la merendina dei figli. Altre, invece, continuano a rimproverare l'iniziativa. Ne hanno quasi un affronto personale*».

E il presidente dell'Usl 3? «*Ovviamente* — ha ammesso il presidente, Parise — *ho appreso solo dai giornali l'iniziativa. Devo dire però che se il prof. Cotellessa ha agito in questi termini, ■ ha fatto con ragion veduta perché necessaria ai fini di prevenire situazioni sgradevoli*».

Roberto Basso

Tre miliardi al raddoppio del Roja?

■■■■■■■■■■ — Sui tavoli del ministro Colombo ■■ qualche giorno c'è la pratica del raddoppio dell'acquedotto del Roya.

In un ■■■■ tempo pareva che l'opera ■■■■■ essere realizzata attraverso finanziamenti Fio ■■■■■ ■ ■■■, poi ■ «pratica Roya» era stata sacrificata per dirottare miliardi ■■ iniziative ■■■ nuove.

Adesso, ■■■■■■ il vicesindaco ■ Sanremo Carlo Conti, a Roma avrebbero trovato una soluzione per un finanziamento ■ tre miliardi: naturalmente ■■■■ ■■■ cora la conferma ufficiale.

In mancanza ■■■ ■■■■■ per soddisfare tutte le richieste Fio partite dalla Liguria, si sta infatti analizzando, a livello ministeriale, la possibilità di ridurre l'an■■■ ■■■■■ di alcuni ■■■■ namenti per rastrellare i 39.500 milioni di lire ■■■■■ ri per la derivazione ■■■ Roya e il pompaggio ■ altri 950 litri ■ secondo.

RESIDENCE DE NEGRI SOGGIORNO PER GLI ■■■■■■■■■■
Camere con servizi - ascensore in piano - ampi saloni - cucina dietetica - disponibilità visite mediche
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. 0143 840.000

le pellicce di
SALOMONE
FENDI - FENDISSIME - TABAK
GIULIANA TESO - GABRIEL PISANI
SOLLECITI - PATRIZIA DELLA ROCCA
SAN PATRIGNANO ■ CARLO TIVIOLI
IN VENDITA A PREZZI PROMOZIONALI
dal 13-1 al 12-3-88
CON SCONTI DAL 10 AL 50%
le pellicce di
SALOMONE
VIA MISTRANGELO 71-75 R. SAVONA
Comunicazione Comune di Savona n. 20/90

IMPERIA
VIA DELLA REPUBBLICA N. 9
NUOVO UFFICIO DELLA LIGURE LEASING
Oggi la Ligure Leasing, ■■■■ ■■■■ ufficio di Imperia, è in grado di offrirVi una consulenza ancora più personalizzata con procedure rapide ■ semplici per ogni tipo di Leasing (mobiliare od immobiliare)
La Ligure Leasing è inoltre autorizzata ad effettuare operazioni di Leasing Agevolato Artigiancassa a favore ■■■■ Imprese Artigiane
Telefonateci: il nostro responsabile, Sig. Ezio Malvestuto, ed i suoi collaboratori saranno lieti di incontrarVi
■■■■■■■■■■ · VIA DELLA REPUBBLICA, 9/3 · TEL. 0183/274433
LIGURE LEASING
FINANZIA IL ■■■■■■■■■■ SVILUPPO

Tante luci e poche ombre nei bilanci dello scorso anno

Turismo, il Tigullio sorride

Sestri Levante: calo gli italiani (soprattutto a giugno), boom degli stranieri - S. Margherita: la città è «scoperta» da toscani e laziali - Rapallo: record di presenze

SESTRI LEVANTE — Il ritornello è sempre lo stesso: tutti i Comuni della Riviera: arrivano più turisti, rispetto al passato si fermano di meno. I bilanci dell'annata turistica che in questi giorni vengono diramati un po' da tutte le Aziende di soggiorno del Levante, non si discostano di molto in quanto a tendenza generale, l'uno dall'altro.

Sestri Levante. «Continua a "tirare" molto il settore extralberghiero, come dimostra il fatto che, mentre le presenze nelle pro-capite nell'alberghiero sono in progressivo, quelle per campeggi e seconde case, dopo lo scivolone dell'86, sono in aumento: abbiamo 4.59 giornate a testa nell'alberghiero e 15.2 nell'extralberghiero», afferma Giuseppino Roberto, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante.

Roberto sottolinea i due dati «anomali» riscontrati nell'87 a Sestri Levante: un calo/stasi di presenze italiane (39.237 giornate in meno rispetto allo scorso anno, di cui 15.000 concentrate nel solo mese di giugno, probabilmente dovuto alla concomitanza con le elezioni politiche del giugno e con il maltempo che, specie nella seconda metà del mese, ha fortemente penalizzato il Nord-Italia); un aumento, altrettanto forte, delle presenze di stranieri, con 19.774 giornate in più rispetto all'86. L'anno scorso, rispetto all'85, le presenze straniere erano aumentate solo di 4 mila giornate.

Santa Margherita. «I nostri dati sono attendibili, perché noi forniamo anche il riscontro con la tassa di soggiorno effettivamente pagata dai turisti, e dati non riversate alla tesoreria Act. Fino a tutto dicembre abbiamo incassato 247 milioni, equivalenti nel solo settore alberghiero, a oltre 294 mila presenze».

La direzione dell'Azienda di soggiorno sammargheritese non trascura di aggiungere una punta di polemica ai dati sull'andamento turistico '87. Effettivamente l'unico modo di controllare che le cifre su arrivi e presenze non siano «gonfiate», è proprio la verifica delle effettivamente versate corrispettivo dell'imposta di soggiorno.

A Santa, comunque, nonostante la buona «tenuta» degli americani (soprattutto), con 41 mila arrivi nell'87, continua a farla da padroni gli italiani (61 mila arrivi). E, strano, accanto a milanesi ed emiliani, si trovano quest'anno moltissimi turisti della Toscana e del Lazio.

Rapallo. Grande «rivale» di S. Margherita, Rapallo ha da sempre un punto di forza nel settore della seconda casa. E non per niente da sempre i bilanci dell'Azienda di soggiorno s'iniziano con i dati extralberghieri, i più soddisfacenti.

Risultano circa mila arrivi italiani (9 mila più dell'86) e 23.329 stranieri (contro i 19 mila dell'86). Ma il clamoroso resta quello presenze: dalle 842.306 presenze italiane dell'86, si è passati al milione 270 mila dell'87, con un aumento di oltre 400 mila giornate.

Turisti che — spiegano all'Azienda rapallese — «sono affluiti negli esercizi extralberghieri, nelle case affittate mensilmente e nelle seconde case».

Positivo comunque anche il rastrellato per il settore alberghiero: ci sono stati 30 arrivi italiani in meno (su 47 mila), e 3700 arrivi stranieri in più. Per le presenze, stagli italiani (178 mila in meno, un aumento gli stranieri 37.540 e 39.748).

Marco Raffa

■ Cove di i carabinieri controllano la cabina imperiale

S. MARGHERITA — Continua a far parlare di sé la cabina dello yacht dell'imperatore austriaco Francesco Giuseppe, che Lello Liguori, «patron» del Covo di Nord-Est, aveva nell'estate dell'86 in fondo del noto night-club di Paraggi. Nel frattempo però, armai da qualche mese, la cabina «imperiale» è stata rimossa e sistemata a terra, a poca distanza dall'ingresso del «Covo». Nei giorni i carabinieri hanno compiuto una verifica nella discoteca e sono entrati nella storica cabina, lunga circa 7 metri e larga un paio, trovandovi alcuni clienti intenti a stravaccarsi i cocktails serviti da un piccolo bar interno al . Per i militari, che hanno riferito al pretore, tale attività non è possibile perché priva di licenza. Secondo Ginny Marchesi, della direzione del Covo, invece, visto che la cabina è in un'area privata adiacente alla discoteca, occorrerebbe alcuna licenza: «*Anche perché le persone che erano nella cabina erano nostri ospiti, non clienti, e possiamo offrire da bere agli amici dove vogliamo*».

Una proposta per «ricostruire» il panfilo di Marconi

Tornerà a rivivere a Rapallo l'antico fascino dell'Elettra?

Una sezione della nave si trova a S. Margherita, le altre a Venezia e Trieste

SANTA MARGHERITA — Chi dal centro abitato di Santa Margherita verso Villa Durazzo s'imbatte presto, nelle vicinanze della prestigiosa rappresentanza del Comune, in una enorme metallica, forma, apparentemente «depositata» in un giardino; dopo un primo momento di stupore si scopre che quella struttura altro non è che una sezione dell'Elettra, il celebre panfilo da Guglielmo Marconi, tra il 1900 e il 1936, realizzò proprio nel Mar Ligure i famosi esperimenti: l'accensione, via radio dal molo «Duca degli Abruzzi» nel porto di Genova, di lampadine elettriche a Sydney, in Australia, e i primi tentativi di radionavigazione «cieca», che precorsero l'impiego del radar navale.

La sezione dell'Elettra fu trasportata a Santa Margherita circa dieci anni fa, dopo che, nel 1977, decisione dell'allora ministro Poste, senatore Vittorio Colombo, lo storico panfilo venne letteralmente tagliato a pezzi e smembrato: la prora a Trieste, la poppa sulla piana del Fucino presso il centro della Telespazio, altri «frammenti», del peso varie tonnellate, a Sasso Marconi e a Venezia.

Guglielmo Marconi

La storia dell'Elettra, impiegata durante la guerra come dragamine, affondata nell'Adriatico presso Zara e poi per trent'anni in un bacino presso Trieste, sembrava così essersi conclusa, in modo abbastanza inglorioso.

Da alcuni anni, invece, un comitato presieduto da un di Boglasco, Onorio Giovenco, sta battendo per la «reintegrazione» frammenti dispersi dell'Elettra: dopo aver sensibilizzato a livello nazionale politici ed organi di stampa, ed essere riuscito ad evitare che uno frammenti l'Elettra finisse oltreoceano, in Australia, vanificandone speranza di ricostruzione, il «Comitato per la Reintegrazione dell'Elettra» ha lanciato un'iniziativa a livello ligure.

La proposta, che è stata fatta propria nelle scorse settimane Consigli comunali di Boglasco prima e di Rapallo poi, prevede la ricostruzione a terra, in una località posta tra e Sestri Levante, dell'Elettra, realizzare entro il 1992, delle Colombiadi.

«*Perché realizzare, nel 1992, tra Cristoforo Colombo e Guglielmo Marconi? Entrambi, sia pure in modo diverso, aprirono nuove vie alle comunicazioni e alla conoscenza umana*», spiegano i responsabili Comitato.

Ma ricostruzione dell'Elettra è davvero possibile? Risponde Giovenco: «*Certamente, e non sono lo a dirlo. A tenuto il primo pronunciati favore di questa ipotesi l'on. Gino Solaà, presidente per 17 anni del registro Navale italiano, gli ammiragli Francesco De Rosa De Leo e Alfredo Vigilari, l'eroe del Polo, e anche Cerniaa Stoppani e Giuseppe Vigo, cioè il comandante e direttore di macchina dell'Elettra. Attualmente la nave sarebbe ricevuta in condizioni navigare, ma ricostruita a terra, e qui esposta. Il Comune di Rapallo è entusiasta dell'iniziativa, e addirittura si è detto pronto ad ospitare l'Elettra ricostruita*».

m. r.

Incredibile episodio di violenza Chiavari di fronte molte persone che non sono intervenute

In due aggrediscono un pedone: è grave

Sono un posteggiatore di 24 anni, che era alla guida di un'auto (ha adoperato anche un coltello) e un disoccupato 19 Sono stati arrestati - Il ferito, Giorgio Rivarola, 51 anni, rischia di perdere occhio - Un banale diverbio

CHIAVARI — Domenica pomeriggio a Chiavari, per una banale discussione di traffico, uomo di 51 anni, Giorgio Rivarola artigiano mobiliere, è stato aggredito con un coltello da un giovane automobilista che poco prima aveva litigato con lungo diritto attraversava alle strisce pedonali. Ferito, sanguinante, l'uomo ha poi ricevuto calci e pugni da altro individuo, che aveva assistito alla scena e che era giunto a dar manforte all'amico. Il tutto davanti a decine di mentre, che non sono intervenuti in suo aiuto durante il pestaggio.

La vittima del grave atto di violenza ha riportato ferite da taglio al volto, al addome e al petto e lunghe contusioni al volto di cui una, provocata da un calcio preoccupa i medici che temono per l'integrità dell'occhio sinistro.

Chiavari. Giorgio Rivarola all'ospedale per l'aggressione. A destra Giordano Capelli e Giorgio Figone, arrestati dai carabinieri

I due aggressori, arrestati subito dopo il fatto da una pattuglia dei carabinieri di Chiavari, sono entrambi chiavaresi. Giordano Capelli 24 anni, via Del Masone, pregiudicato, e Claudio Figone 19 anni, Lungo Graito, interrotto in un secondo tempo. Entrambi sono stati immediatamente dai carabinieri l'accusa di tentato omicidio in concorso tra loro, con l'aggravante dei «futili motivi» che spinto ornamento alla lite, e per la detenzione abusiva del coltello.

Le condizioni di Rivarola, inizialmente apparse piuttosto gravi, tanto da consigliarne il ricovero al Martino di Genova, sono poi leggermente migliorate. Nella serata di domenica l'uomo è stato trasferito all'ospedale di Chiavari, nel reparto di Oftalmo. L'aggredito, la testa fasciata e sulle braccia e sul petto i segni coltellate, ieri, con difficoltà, ha raccontato la sua avventura. «*Mi ha quasi investito, lo gli ho urlato se era quello il modo di andare in macchina. Per tutta risposta quello ha fermato l'auto, è sceso con coltello in pugno, e mi è saltato addosso gridando "t'ammazzo". Io ho cercato di difendermi col braccio, forse non avrei voluto il coltello avuto io in meglio, ma quello ha continuato a colpire. E poi è arrivato l'altro, e giù calci in faccia. Poi, non ricordo più niente*».

Sugli fatti del pestaggio i due aggressori si sono allontanati indisturbati. Solo a questo punto qualcuno è finalmente intervenuto per soccorrere il ferito che era a terra sanguinante, altri hanno chiamato l'ambulanza e le forze dell'ordine. I carabinieri, arrivati sul posto pochi minuti più tardi, sono riusciti ben presto a individuare Capelli e Figone. In tasca quest'ultimo aveva il coltello dell'amico.

Entrambi gli arrestati incensurati. Capelli è volto noto in città, soprattutto per la sua attività di posteggiatore, socio della cooperativa Co.Sel. che alcuni anni gestisce i parcheggi di Chiavari. Il consiglio d'amministrazione della cooperativa ha emesso ieri un comunicato nel quale esprime «*profonda rammarico*» per il grave episodio di violenza, augurandosi nel contempo che «*quanto è accaduto (attacchi l'immagine, riservatezza e correttezza degli altri soci della coop*». Sempre riguardo a Capelli, domenica si era sparsa la voce che l'aggressore fosse un giocatore della squadra di football americano «*Albatros*» di Sestri Levante, notizia smentita ieri da alcuni dirigenti della squadra.

m. r.

A GENOVA INCONTRO ANCHE PER IL PORTO

Genova. Si sono incontrati ieri amministratori di Comune, Provincia e Regione, i dirigenti delle tre confederazioni sindacali e parlamentari liguri per discutere i problemi più importanti dell'economia cittadina, con particolare riguardo ai problemi portuali e a quelli delle aziende a partecipazione statale. Non sono mancate critiche all'inatteso rinvio dell'incontro con il presidente dell'Iri Romano Prodi, previsto per la giornata di ieri, e rinviato a tempo indeterminato. E' stato approvato un documento nel quale si fa richiamo alla vertenza tra il porto di Genova e lo Stoumare riguardo al traffico container e a quello dei traghetti. Si è deciso di premere a tutti i livelli sul governo e sul Parlamento per difendere gli interessi liguri compromessi e per ottenere l'appuntamento con Prodi. I sindacati hanno deciso inoltre un ulteriore incontro con l'Associazione industriali per affrontare preventivamente l'ipotesi del licenziamento di duecento dipendenti della Mira Lanza

■ Borzoni, casa sgomberata per una frana

GENOVA — Una palazzina posta a altura di Sestri Ponente, in località Borzoni, periferia occidentale di Genova, è stata sgomberata nella notte tra domenica e lunedì dai vigili del fuoco: sei famiglie una ventina di persone in tutto sono state sistemate in alcuni alberghi cittadini. Lo sgombero è stato deciso attorno alla mezzanotte, perché, in seguito al violento acquazzone che s'era abbattuto da 48 ore sulla città, si temeva che lo smottamento del terreno franato dietro provocasse il crollo anche solo parziale dell'edificio. Ora sembra che il pericolo sia meno grave del previsto: per misura precauzionale le famiglie sono sempre albergo e nei prossimi giorni, dopo un ulteriore perizia, si prenderà una decisione in merito al rientro.

■ Genova: concessionaria

GENOVA — Un rudimentale ordigno esplosivo è stato trovato, dopo una telefonata anonima, nel cortile della concessionaria di veicoli industriali «*Pastore e Balbino*» nel quartiere di Rivarolo, alla periferia nord occidentale di Genova. L'ordigno è stato disinnescato dai carabinieri: si indaga per accertare l'episodio sia casuale, oppure sia legato a tentativi di ricatto o di racket.

■ A travolge donna:

CHIAVARI — Una donna di 64 anni, Maria Emilia Oneto abitante in via S. Rufino 17 a Chiavari, è morta sabato sera all'ospedale di Lavagna dopo che nel pomeriggio era stata investita da moto davanti a casa, sul rettilineo della Lamet. La donna era stata travolta da Guzzi 750 sulla quale viaggiava il trentenne Claudio Rossi, via Piacenza 145, Chiavari, soccorsa, è stata ricoverata in con fratture multiple agli arti. Nonostante i disperati tentativi dei medici di tenerla in vita la donna ha cessato vivere nella tarda serata.

■ La Comunità si riunisce a Moconesi

CICAGNA — Il Consiglio generale della Comunità Montana Val Fontanabuona si questa sera a Moconesi, nel palazzo comunale. Tra le pratiche all'ordine del la revoca delle osservazioni presentate Comunità piano paesistico regionale e l'approvazione del regolamento della Commissione speciale lavori predisporre il Piano di sviluppo socio-economico della vallata, in pratica lo strumento principale della programmazione della Comunità montana.

Il «made in Liguria» per 8 navi da crociera

LA SPEZIA — Lunghezza metri, larghezza , pescaggio 3.65, velocità 16 nodi: così il prototipo delle navi passeggeri da crociera mini-lanciato a cantieri dell'Alto Tirreno dalla Yacht Ship Italy, giovane società armatrice a partecipazione azionaria americana norvegese, italiana. Tar- esclusivamente «Italia» nel design e nell'arredo, sarà dunque una flotta di otto navi a cullare i sogni dei miliardari americani in rotta verso le isole di sogno.

La richiesta è partita, infatti, dagli Stati Uniti e, passando per la Norvegia, è concretizzata a con la firma dell'architetto navale Aldo Bertolotti. I costi sono preventivati in miliardi e il di allestimento impegnerà i cantieri «Ferrari» della Spezia e i «Nuovi Cantieri Apuani» di Marina Carrara. Solo l'impianto motoristico sarà curato all'estero, a Copenaghen, dove per ogni nave saranno costruiti due motori, B & W a nafta pesante, della potenza di 7000 Cv.

A rivegliare sogni e interessi dell'ormai un po' deluso mondo della cantieristica locale e, perché no, italiana, non è adesso soltanto la consistente confluenza capitali esteri, bensì una proposta che rappresenta un del tutto nuovo di fare turismo in . Saranno queste navi diverse dai superati transatlantici capaci di ospitare, a prezzi spesso ragionevoli, i 2000 «alleviati» nei lunghi viaggi dal comfort self-service e paninoteche.

Le imbarcazioni che usciranno dai cantieri hanno pescaggio molto , possono quindi spingersi anche in bassi fondali vicino costa facilitando l'accompagnamento dei passeggeri alla riva.

La prima delle otto unità sarà pronta entro la fine dell'anno; il resto flotta per il 1989.

d. b.

BROKER IN S.N.C.
torinese
finanzia in tutta la Liguria
Commercianti - Ditte - Artigiani - Dipendenti
1 A 20.000.000
- Visite a domicilio
Tel. 0182 541.116 - ALBENGA (SV)

TUTTI FANNO I SALDI
MA LE MIGLIORI
A PREZZO DI PURO REALIZZO
LE TROVI SOLO DA
AMERICAN JEANS
ECCO ALCUNI ESEMPI:
Jeans Avirex 76.000 49.900
» Coveri 74.000 49.900
» Americanino 62.000
» Uniform 59.900 39.900
» Levis 501 73.000 49.900
» Durango 78.000 49.900
» Tourquoise 85.000 49.900
Maglie in pura lana a partire L.
Giubbini Americanino 113.000 69.900
Giubbini in pelle Top Gun 890.000
Camicie Manifacturer 65.000 34.500
Stivali Durango 250.000 149.000
Felpe Americanino - Avirex
Durango - Uniform
e centinaia di altri articoli
A PREZZI DI REALIZZO
AMERICAN JEANS
SANREMO - Via P. Agosti 126
VENTIMIGLIA - C.so Genova 38/D
- Via Amendola 80/82
ett. com. legge 80

PREFUMO sport
VIA TRILUSSA 51 R - VIA BOSELLI
SAVONA
DALL'11 GENNAIO 1988
ALL'11 FEBBRAIO 1988
SALDI
OFFERTE SPECIALI
SU SCARPONI E SCI
NORDICA - SALOMON
BRUNIK - LHUTA - DEGREE 7 - PERALP - INVICTA
THINK PINK - AMERICAN SYSTEM
NORTH WESTERN - TRUSSARDI SKI - VOLKL - FISCHER
ROSSIGNOL - ATOMIC - HEAD
Com. ati.

Finita un'imbattibilità interna che durava da otto mesi

Spuntano le critiche a Baveni l'Entella perde anche la pace

Le polemiche per i tatticismi dell'allenatore - Lo «spogliatoio» dà segnali di divisione

CHIAVARI — Era il 17 maggio (Entella-Novara 0-2) che il «Comunale» non vedeva una squadra capace uscire vincitrice. Ma la perdita dell'imbattibilità interna è sicuramente la preoccupazione minor che affligge, allo stato attuale delle cose, e i giocatori. è infatti maturata la debacle angustiare: la squadra non ha giocato male, disputando invece una buona partita, contro Lodigiani apparsa i migliori compagini girone, una partita che poteva vincere senza che nessuno parlasse di furto. No, quello che arè è il dopo-sconfitta, quando Mariani e gli hanno provato la fastidiosa sensazione dell'isolamento più completo.

Il campionato è giunto al giro di boa, l'Entella è in una situazione peggiore di quanto non si auspicasse, ma nulla è ancora perduto, a patto che «tutti» in quel tutti si allude principalmente alla dirigenza «fantasma») si stringano attorno alla squadra. e Gianni Comini, le consuetudini, a caldo, spogliatoi, dichiarava: *«Siamo piombati nella zona dove non si può più scherzare»* (l'Entella quartultima, a due punti ultime, ndr), perciò *«qui a non riprendere con interruzioni e Savigliano e, purtroppo, anche la Lodigiani. Evitiamo «tutti» inutili polemiche, niente interi e facciamo quadrato intorno alla squadra. Se non andremo in trasferta a guadagnarci quanto abbiamo perso casa, saranno dolori»*.

Le parole del direttore sportivo anoecheggiavano, che c'era già chi premurava di vanificarle, scatenando la bagarre. Niente grida o urla eccitate, ma il velenoso della critica a mezza bocca, del detto e del non detto. I giocatori e lo tecnico forse avrebbero preferito le accuse a aperto, ma Baveni ed il suo manipolo di fidi, sono invece specializzati senza che nessuno li contestasse apertamente.

Baveni non era neanche arrabbiato, c'era solo amarezza nelle sue parole: *«Mi dice dove sbagliato. Lodigiani ha fatto soffrire, solo primo tempo, perché nella ripresa siamo venuti fuori noi»*.

E il tecnico ha cominciato a spiegare mossa «*Amoretti di avuto qualche paura nella fase iniziale, quando nostro centrocampo, forte sbilanciato in avanti, non reggeva l'urto dei loro mediani. Zaccolo, giustamente, negli spogliatoi mi ha chiesto di allenperigli compito, da contro via Piconi che Cotroneo. Ho chiesto Catena se se la sentiva entrare fin primo minuto ripreso, perché aveva deciso di togliere Farina (sostituzione tattica), portare Caruso più fed anche lui mi aveva chiesto non fare, nel primo tempo, il centravanti arretrato, mettere Picchi al centro ad aiutare Zaccolo e coprire la fascia il nostro terzante. Catena detto di no e ho optato per Capurro: ma il rapporto era spezzato e quando abbiamo preso il secondo gol, ho buttato Catena dentro, alla disperata»*.

Tatticismi perciò che hanno scatenadubbi e polemiche anche negli spogliatoi: gli esclusi hanno gradito. Tuttavia la squadra compatta attorno all'allenatore.

I 156 paganti domenica, più i 90 abbonati (record negativo storico), si sono sentiti in diritto di dire la e disquisire di cose tecniche al posto di chi dovrebbe preposto naturalmente a risolvere i problemi di qualsiasi natura. attendeva parola da parte della dirigenza, chi sperava in un'azione vigorosa a sostegno dei giocatori nel frangente difficile, è stato ancora una volta deluso.

LE PAGELLE - Bisio 6; 6; Ozzi 6; Zaccolo 6,5; Mariani 5,5; Costantino 5; Cavestro 6; Picchi 6,5; Sannino 6; Cerusa 6; Farina 5 (46' Capurro 5; 76' Catena s.v.). All.: Baveni 6.

Danilo Sanguineti

PALLANUOTO - Ottima prova dell'olandese nel derby

Vince solo Van Belkum

Il fuoriclasse del Camogli non è bastato però a fermare l'Arenzano - L'Erg Recco contesta l'arbitraggio - a distanza fra stranieri e italiani - In A2 magico di Sori e Bogliasco

Mistrangelo soddisfatto prova di Udvardi (Telefoto)

Una coppia comando (Pescara e Ortigia) e liguri all'inseguimento A1 di pallanuoto. L'Erg Recco, tornato a vuote dalla trasferta in e superato in dalla Kostruzione Savona. In ripresa l'Arenzano che fatica però a battere l'Albert Camogli (ancora bloccato quota zero).

Nel segno di Udvardi — E' già diventato il beniamino pubblico di Savona che lo ha applaudito a lungo. Lui, l'ungherese Istvan Udvardi, non si scompone e promette altre reti (attualmente con 8 centri è secondo in cannonieri, dietro il pescarese Estiarte) e altre vittorie.

Udvardi è importante in zona attacco e indispensabile difesa: squadra Mistrangelo ha indovinato l'acquisto giusto. Con una maggior solidità difensiva la Kontron si candida fra le favorite campionato.

Stranieri alla — Non solo Udvardi fra i protagonisti, anche Van Belkum. L'olandese dell'Albert Camogli fatto passare dei brutti istanti Borzacchini Arenzano e ha contrastato fino allo sconcerde del 28° la vittoria degli uoSalkora. Peccato per il Camogli che Belkum abbia spesso predicato al deserto non trovando molta collaborazione nei compagni di squadra (e coppia arbitrale).

L'ultimo tempo, giocato da centroboa, è stato eccezionale inutile e ininfluente per il risultato finale.

Del Giudice decisivo — Fra tanti stranieri risolutore. Si tratta di Dei che ha gran tiro dalla distanza (quando mancavano 5 secondi fischio finale) il derby Albaro. E' giusto applaudire i campioni nieri ma anche molti italiani sicuramente fra i della e.

Arbitri nella bufera — Au- contestato ad Albaper l'espulsione del portiere Ferrari (secondo minuto tempo). Petronilli contestato a Siracusa per una rete ad Afric con l'Erg Recco ancora in partita (si era 5-5 per i padroni).

Questo per la serie senza dimenticare l'episodio di Roma in Oro-Mameli con i voltresi costretti a giocare con l'uomo in meno per l'espulsione definitiva di Cocchiere da metà del condo tempo.

Volturno sorprendente — Il risultato-sorpresa della giornata è venuto dalla vasca Napoli dove il Volturno ha travolto la blasonata Canottieri. Il lavoro di evidentemente. inizia a frutma tutto il più facile quando si dispone di un fuoriclasse Bebic e di tanti validi atleti, a cominciare da Postiglione e De Crescenzo.

Posillipo alla distanza — L'incontro non era dei più facili ma il Marinies Posillipo ha attendere il momento per superare la Fiorentina. Il segreto? La panchina lunga e la classe individuale.

Serie A2 — Font Sori e Worker's Bogliasco, da pronostico, mantengono alto l'onore pallanuoto ligure e guidano la classifica in compagnia di Fiamme Oro e Lazio. Già detto dell'episodio Cocchiere (Mameli) è doveroso spendere una parola per il Bogliasco di che ha costruito negli ultimi 7 un prezioso successo nella vasca di Salerno.

Bogliasco numero uno alla promozione?

cian del Worker's si preferisce glissare ma i presupposti esistono, squadra ha tutte le carte in regola per puntare in alto.

g. a.

Promozione - Aggancio in vetta, ma il Rapallo non ha potuto giocare

Per ora il Levante è contento così

Giudizio favorevole Cristalli sul valore nuova capolista - Polemiche per il rinvio del «Macera» - Fossa è anche fortunato? - Il «Riboli» è fuorché campo di calcio

Dopo dieci giornate inseguimento, il Levanto ha la rincorsa al Rapallo, affiancando squadre Derlin in alla Primogenite (non dimentichiamo che i bianconeri hanno una gara recuperare). Impennata d'orgoglio Lavagnese e importante vittoria-salvezza della N.S. Fruttuoso.

Qui gatta ci cova — Un incontro non disputato, quello di Rapallo, fra i bianconeri e la Forsese. Il derby avrebbe sicuramente meritato terreno il gioco più contaente al blasone delle due squadre. E bene ha fatto il sig. Gravante, Genova, a non dare inizio alle ostilità, anche dopo aver effettuato numerosi sopralluoghi. Perché parla tanto di questo Semplicemente perché nello Spezzino (e segnatamente a Levanto e Monterosso) non si è ancora la polemica con la arbitrale, di aiutare troppo il Rapallo. Que- rinvio è proprio acqua sul fuoco, autentica benzina.

E intanto il Levante... — Non gioca il Rapallo, gioca e vince il Levante di Bonanni. Un aggancio platonico vetta, ma pur gancio al L'incontro con i genovesi ha riservato poche sorprese e, dopo inizio titubante, il Levanto ha trovato la giusta via per la vittoria. Unanime il giudizio delle due Bonanni, mister del Levanto: *«Abbiamo controllato Cosmos nella prima parte di gara, per poi spingere sull'acceleratore nella ripresa. Il Rapallo non ha giocato? Bene, vuol dire che così siamo nuovamente in vetta...»*.

Cristalli, Cosmos: *«Il i squadra già quadrata vista quest'anno e, a mio giudizio, più forte anche dello stesso Rapallo. Gli spezzini posiedono una mentalità professionistica e nel finale, quando noi siamo calati, il uscito loro miglior preparazione atletica e lasso di classe individuale. noi queste non certo le partite adatte: noi dobbiamo guardare ad altre squadre»*.

Fossa: fortunato e bravo — misier del Pontedecimo, Fossa, è un «vecchio volpone» della categoria. Indiscutibili doti di allenatore, ma contro Lunense un contributo notevole lo ha dato fattore «casualità». La scelta è stata indubbiamente azzeccata e ancora una volta l'intervallo fra i due tempi ha portato «consiglio»: qualche urlo di stimolo, una generale lavata di capo e la sostituzione di Dellapina L. Spinelli. Queste le «operazioni» compiute Fossa, il lo ha fatto... Luciano Spinelli: una doppietta, a ricordare la fiducia accordatagli dal mister, con la speranza di tire, domenica prossima, con una maglia titolare.

Dalla polvere (sabbia) stelle — Lavagnese e Sestrese hanno l'anticipo di campionato con una partita ricca di reti. Cinque i gol complessivi, cui 3 davvero... alla sabbia. Il fondo del «Riboli», è risaputo, non i migliori e i rimbalzi fasulli sono all'ordine del giorno. Solo Carrarolli e Lari possoaffe prodezze punizione del centrocampista della Lavagnese, tiro di prima intenzione dell'ala del Balzardo; per il resto, solo tre fortunate coincidenze. Sia ben inteso: vittoria meritata, quella Lavagnese, in virtù di partita aggressiva e cuore per 90', se invece che sabato, si giocato domenica sotto il lavio universale? Meglio non pensarci e come sarebbe stato il terreno «Riboli», basta riflettervi.

180 minuti di gioco — Lo scontro-salvezza N. S. Fruttuoso-Santo Stefano ha avuto inizio con notevole ritardo (circa mezz'ora) ed è terminato al 99'. Il sig. Isolabella, confermano i dirigenti N. Fruttuoso (e perché credergli), ha effettuato

Giancarlo Sortenzoni

Prima categoria - La capolista ha 4 punti di vantaggio sull'Albaro

Tutti a caccia del Fontanabuona

E' arrivato anche per la Prima giria il momento pensare «al ritorno»: i risultati della 15ª giornata danno l'impressione che in alto, almeno per il vertice (vedi Fontanabuona), i giochi fatti, in basso, almeno per l'ultimissima posizione (vedi Monteghirfe e Marassi). ala della l'ultima parola.

L'importante è finire — era appena detto che Arenelle e Cavese dovevano, ciascuno per i loro obiettivi, mantenervi i nervi L'Arenelle ha terminando 9 due uomini espulsi: e Soprattutto Borri, al rientro quest'anno, si è fatto cacciare in maniera davtroppo ingenua per un giocatore esperto: due cartellini nel giro un minuto, entrambi per proteste.

La Cavese ha pareggiato Riva Trigoso, quando poteva vincere, avendo sprecato un calcio di rigore (fatto ribattere dall'arbitro per una finta momento di tirare da parte Cademartori), i giallobiu hanno finito in 8, perché nella confusione seguente alla parata Ricci del penalty (seconda esecuzione) di Cademartori, Pavarani ha toccato il portiere e si è quindi accesa una rissa.

Tocca a lui — Vittorio Sanguineti, segretario Rupinarolesi è un personaggio, non si discute. Dopo il famoso lancio della secchia piena di acgelida sul tifoso dell'Albaro troppo «invadente» di domeniche fa, è tornato alla ribalta per una squalifica (tre mesi di inibizione) a causa di sua vivace contestazione ad un arbitro una partita dell'Under biancorossa.

Lungi per la sesanzione, minacciato fuoco e fiamme, proponendo di ritirare la Under dal campionato per protesta e dichiarando guerra anche con la squadra maggiore, quando ha chiesto la verifica delle misure del campo di gioco (la Colmata di Mare Chiavari) all'incaricata della Lega, dr. Rizzo.

Il Fontanabuona — La classifica attuale vede il Fontanabuona con 4 punti di vantaggio sull'Albaro (bloccato dal Carasco) e 5 a Carlo Grasso (indietro contro il Veronesi) a Rapallo considerano ben lungi dall'essere chiusa la partita con i genovesi, «spertanella famigerata gara 4 dicembre scorso.

Il presidente Carlo Grasso, Ettore Gianello, ha giurato non fermarsi qui e di ricorrere anche ai massimi gradi pur veder riconosciute le sue ragioni. Intanto ha tato ricorso alla Commissione disciplinare non è detto che questo round lo perdano i ruentini. l'ultima parola Albaro-Carlo Grasso non è stata detta.

d. s.

Promozione - 16ª giornata

Risultati

S. Bartolomeo-Cogoleto	0-0
Veloce U.-F. Folgore	1-1
Sanremo M-Ovadamobili	1-0
Val Certale-Argentina	0-1
Pinale L.-Sestrese	0-1
Albenga R.-Imperia	2-0
Carcarese-Liberty	2-0
Sampierd.-Varazze	2-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Varazze	21	16	8	5	4	18	10
Argentina	21	16	9	3	4	19	11
Sestrese	21	16	9	3	4	21	16
Sanremo M.	20	16	8	4	4	19	13
Carrarese	19	16	7	4	5	22	14
Veloce R.	19	16	6	7	3	13	9
Albenga R.	19	16	6	7	3	17	8
Pinale L.	18	16	6	6	4	14	10
Cerlale	15	16	6	3	7	17	13
F. Folgore	13	16	1	11	4	10	12
Libarna	13	16	3	7	6	15	19
Imper. 1-91	12	16	4	4	6	14	19
Sampierd.	12	16	3	6	7	9	14
Cogoleto	12	16	3	6	7	8	15
S. Bartol.	11	16	2	7	5	9	17
Ovadam.	11	16	3	5	8	16	20

Prossimo turno

Imperia-3M Cerlale
Libarna-Sanremo M
Cogoleto-Pinale L.
Sestrese-Carcarese
Varazze-S. Bartolomeo
Argentina-Veloce R.
Ovadamobili-Sampierd.
F. Folgore-Albenga R.

Interregionale A

Risultati

Albenga-Ivrea	0-1
Bielloese-Ventimiglia	0-3
Cairese-Valenzana	0-0
Casale-Vado	2-1
Juve Domo-Levante	1-0
Mentele-Asela	3-1
St-Vincent-Moncalieri	2-1
Savona-	-

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Juve Domo	25	17	10	5	2	28	12
Albenga	20	17	8	4	5	17	8
Casale	20	17	10	0	7	27	16
Valenzana	21	17	7	7	3	21	7
Bielloese	19	17	8	3	6	21	16
Cairese	17	17	6	5	6	16	14
Ventimiglia	17	17	6	5	6	14	17
Levante	17	17	6	5	6	15	16
Moncalieri	16	17	5	6	6	14	21
Pinerole	16	17	3	8	6	7	11
St-Vincent	15	17	6	3	7	15	19
Savona	15	17	4	7	6	14	20
Vado	14	17	3	7	7	14	20
Asti	13	17	4	4	9	13	21
Ivrea	12	17	3	6	8	9	21
Asela	10	17	2	6	9	10	21

Prossimo

Albenga-St-Vincent	sosp.
Asela-Bielloese	
Asti-Casale	
Ivrea-Cairese	
Levante-Ventimiglia	
Moncalieri-Savona	
Vado-Pinerole	
Valenzana-Juve Domo	

Interregionale B

Risultati

Raiegio-Sanremo	0-0
Mobilieri-Colorno	2-0
Carpi-L. Viani	2-0
Carrarese-M. Audace	2-0
Casino-Mirandolese	2-1
Fiorent.-Pietrasanta	0-0
Viareggio-S. Lazzaro	1-0
Sammargh.-Valsanze	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Carpi	23	17	9	7	1	22	6
	23	17	9	7	1	21	10
	20	17	7	6	4	17	10
Casino	20	17	6	8	3	19	11
	20	17	7	6	4	11	13
L. Viani	20	17	7	6	4	15	10
Mobilieri	19	17	8	3	6	20	12
Colorno	17	17	6	5	6	19	17
Valsanze	16	17	5	6	6	16	21
Mirandol.	14	17	3	8	6	10	17
S. Lazzaro	14	17	4	6	7	14	16
Sammargh.	14	17	3	8	6	10	17
Pietrasanta	13	17	3	7	7	13	17
M. Audace	13	17	3	7	7	9	20
Carrarese	13	17	4	5	8	13	19
Viareggio	13	17	3	7	7	13	20

Prossimo turno

M. Audace-Casino
Sammar-Carrarese
Valsanze-Fiorent.
S. Lazzaro-Mirandolese
L. Viani-Mobilieri
Colorno-Sammarg.
Carpi-Viareggio
Pietrasanta-Raiegio

Promozione - 16ª giornata

Risultati

Lavagnese-A. Balardo	3-0
Cosmos-Levante	0-2
Lerici-Bagliasco	0-0
Serlel L.-Canaletto	1-1
Pontedec.-Lavagnese	0-1
Monterosso-Cogoleto	1-1
Rapallo-Fezzano	rinv.
Sestrese-Stefano	5-1

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Rapallo	25	15	11	3	1	30	6
Levante	25	16	13	3	2	33	6
Monterosso	20	16	8	10	1	18	12
Pontedec.	19	16	8	3	5	22	19
Bagliasco	18	16	6	6	4	19	14
Fezzano	17	15	6	5	4	20	20
Lavagnese	17	15	6	7	2	20	20
Canaletto	15	16	3	10	3	15	19
Serlel L.	14	16	4	6	6	9	20
Lavagnese	13	16	3	7	6	17	23
Cogoleto	14	16	3	5	8	17	24
A. Balardo	14	16	4	6	6	17	26
Cosmos	13	16	3	5	8	7	18
Lerici	10	16	2	6	8	8	18
S. Stefano	9	16	3	3	10	15	33
Lavagnese	5	16	2	1	13	7	21

Prossimo turno

S. Stefano-Lavagnese
A. Balardo-Cosmos
Levante-Lerici
Bagliasco-Serlel L.
Canaletto-Pontedecimo
Lavagnese-Monterosso
Cogoleto-Rapallo
Fezzano-N.S. Fruttuoso

Prima categoria

Risultati

Taramasi-C. Grasso	1-1
Angi C.-Fontanabuona	0-6
Riva T.-Carasco	1-1
Sapianzese-Moneglese	0-0
Albaro-Carrara	0-0
Arenelle-Cairese	0-2
Marassi-Pieve L.	1-1
Molassana-Ex Cep	4-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Fontanab.	24	15	9	6	0	31	13
	20	15	7	6	2	16	11
C. Grasso	18	15	5	8	2	17	14
Cassina	17	15	7	3	5	21	12
Carasco	17	15	6	5	4	19	13
Cairese	17	15	7	3	5	16	13
Carrara	15	15	6	6	3	22	19
Sapianzese	15	15	5	5	5	12	13
Pieve L.	14	15	1	11	3	12	14
Molassana	14	15	3	8	4	16	21
Ex Cep	14	15	3	8	4	13	17
Angi C.	14	15	3	8	4	14	18
Arenelle	13	15	4	5	6	16	21
Vernazzi	13	15	2	9	4	13	13
Riva T.	12	15	2	8	5	11	19
Marassi	10	15	1	8	6	14	26
Moneglese	2	15	1	0	8	9	19

Prossimo turno

Arenelle-Marassi
Albaro-Molassana
Moneglese-Pieve L.
Riva T.-Cassina
Angi C.-Carrara
Vernazzi-Sapianzese
C. Grasso-Carasco
Fontanabuona-Ex Cep

Seconda categoria F

Risultati

Sicne-Avegno	1-1
Camogli-Atletico	4-0
Old Stars-Caperanese	1-1
Sori-Bagliasco 76	9-0
Vallebrarla-S. Bartolomeo	1-2
3D Calcio-Carla 83	8-1
Calvarese-Pro Recco	3-2
Sestrese-Deiva Marina	1-0

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Atletico	25	15	11	3	1	41	5
Bagliasco	20	15	7	6	2	23	9
Pro Recco	19	15	7	5	3	26	13
Camogli	19	15	8	3	4	31	19
Caperan.	18	15	6	6	3	17	11
Carla 83	17	15	6	5	4	21	13
Sori	17	15	7	3	5	22	17
Sestrese	17	15	7	3	5	14	11
Old Stars	15	15	5	5	5	13	8
Calvarese	14	15	5	4	6	20	18
Vallebrarla	11	15	3	5	7	20	17
Sicne	13	15	3	5	7	8	18
S. Bartol.	13	15	3	5	6	13	21
Avegno	8	15	1	6	8	10	21
3D Calcio	6	15	1	4	10	7	25
Deiva M.	5	15	1	3	11	6	30

Prossimo turno

3D Calcio-Calvarese
Vallebrarla-Sestrese
Bagliasco 76-Pro Recco
Old Stars-Carla 83
Camogli-S. Bartolomeo
Sicne-Sori
Avegno-Caperanese
Atletico-Deiva Marina

Terza - Chiavari

Risultati

Portofino-Chiavari Calcio	2-0
Aurora Arte-Francisco	2-2
Marina Giulia-Sporting 80	2-0
F. Chiappara-Sammartinese	0-1
Vecchia Chiavari-Lavagnina	0-2
Cogorenese-Spartak	1-2
Golfarna-Pro Sestri	2-1
Nè Calcio-Riviera	1-1
Ha riposato: Il Peggio	

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sestri	20	12	10		1	28	10
Riviera	20	13	8	4	1	25	9
Marina G.	20	13	8	4	1	25	12
Il Peggio	18	13	8	2	3	27	9
Lavagnina	21	14	7	7	4	25	13
Golfarna	18	13	6	6	1	21	13
Spartak	13	13	4	5	5	17	20
Chiavari C.	13	14	4	5	5	17	20
Cogorese	13	13	4	5	4	15	17
Aurora Arte	13	13	3	6	4	23	26
Francisco	11	13	4	3	6	16	20
Nè Calcio	10	13	3	4	6	17	23
Sporting	10	13	3	3	7	15	29
Portofino	9	13	3	3	7	18	27
F. Chiappara	6	13	3	3	6	20	33
Sammartinese	5	13	1	3	9	13	31
V. Chiavari	4	13	1	2	6	18	36

Prossimo turno

Chiavari C.-Spartak
Sammartinese-Francisco
Pro Sestri-Cogorese
Riviera-Marina Giulia
F. Chiappara-Portofino
Golfarna-Il Peggio
Lavagnina-Aurora Arte
Sporting-Nè Calcio
Riposa: Vecchia Chiavari

PALLAVOLO - In A2 vittoria esterna della formazione genovese

Il Portobello torna a volare Chiavari, la crisi continua

Si riscatta il 2A Savona - Il nervosismo tradisce la Colombo - Bene il Sanremo

Luci e ombre nell'ultima di andata per le liguri che militano nei campionati nazionali di pallavolo

A2 femminile — Missione compiuta per l'Erg Portobello che si a prendersi due punti meritati in terra veneta. La vittoria contro l'Elledi Padova (3-0) è stata netta (15-9, 15-6, 15-6).

l'Erg si è trattato di un buon allenamento in vista delle prossime decisive prove. E intanto le infortunate si riallacciano alla ribalta: Gustandri ha disputato due set e Fioretti (reduce dalla delicata operazione al tendine d'Achille) è riapparsa panchina. Le sfide più attese, contro le avversarie che precedono l'Erg in classifica, in programma nella centrale del girone di ritorno.

Altri risultati: Pordenone-Brianzoli Lecco 3-2; Futura Ravenna-Zalf Noventa 0-3; Legnano-Reggio Emilia 3-0, Fidenza-Pinerolo 2-3; Sipp Cassano-Spezzano 3-1.

: Zalf Noventa p. 22, Brianzoli e Sipp Cassano 16; Erg Portobello 16; Spezzano 14; Pinerolo e Pordenone 12; Fidenza e Legnano 8, Futura Ravenna 6; Elledi Padova e Rodan Reggio Emilia 2.

C maschile — Oltre risultato, alla Colombo Sanni è sfuggito anche il controllo dei nervi nella sconfitta patita Irresistibile Facemenia Novi (3-2 per i piemontesi, con parziali 15-11, 13-15, 15-11, 2-15, 16-14). Dopo fasi alterne, i genovesi hanno vinto quarto grande e nulla lasciava presagire la follia dell'ultima frazione, persa al primo vantaggio Roncallo, a fine partita, ha perso la testa e, seguito da alcuni compagni, ha cercato di gettarsi il pubblico e accendere mischia che avrebbe potuto avere conseguenze

Altri Lasalliano-Guidizzolo 2-3; Cus Pavia-Sisa Torino 3-1; Asti-Parma 3-0; Vercelli-Ponti Romagnano. Alpitour Cuneo-Valco Mondovì 3-0. Classifica: Asti p. 20; ; Alpitour Cuneo 16; Facemenia Novi 14; Pavia 12; Vercelli 10; Colombo Sanni e Pavic Ponti 8; Sisa Torino 6; Lasalliano Torino e Guidizzolo 4; Parma 0.

C1 maschile — A parte preventivata sconfitta del Cus Genova nel girone A ad opera di Pinerolo di classe nettamente superiore, le altre tre liguri hanno fatto laville. Sempre nel girone A il Savona si riscatta a vincere in trasferta a Caronno Benusmo nel girone G andata la Chiavari e il Coprobit Spezia.

Risultati girone Cus Genova-Pinerolo 0-3, Ducros Caronno-SA Savona 0-3, Acqui Terme-Vallesusa , Il Ciacolon-Alessandria 0-3, Chivasso-Novara 1-3, Mondovì-S. Anna 0-3.

Classifica: Pinerolo ; Alessandria 18; Mondovì, Cus Genova, S. Anna e Vallesusa 12, Chivasso 10; Il Ciacolon e Savona 6; Novara 6; Ducros Caronno 2; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Spezia-Carnalore 3-1; Chiavari-Piano Leasing 3-2, Calci-Piombino 3-0, Aghinolfi-Quarrata 3-0, Scandicci-Firenze 3-0, Calenzano-Certaldo 3-0.

Classifica Spezia 16; Firenze, Calenzano e Calci 14; Chiavari 12; Aghinolfi 10; Certaldo, Scandicci e Pisano Leasing 8; Lido di Camaiore 8, Piombino e Quarrata 4.

C femminile — E' piombato in una grave crisi il Pioneer Chiavari, battuto per 3-1 nella trasferta Massa. Le chiavaresi apparse rinunciatarie e fuori condizione. L'allenatore Massimo Russo ha dichiarato: *«Ho chiesto ragazze quale sia il problema, se c'è qualcosa tra noi della dirigenza e la squadra. Mi hanno risposto che la colpa è da addebitare esclusivamente a loro. Certo che questa situazione non è piacevole e non è nemmeno di facile soluzione»*. Sempre bene il Taje Sanremo che tallona da vicino la capolista.

Risultati: Bisso Recco-Valenza Fiorbianchi Pinella-Cepirana 3-0, Taje Sanremo-Parma 3-0, Robur Massa-Pioneer Chiavari 3-1, Savalcasi Rivarolo-Cus Genova 0-3, Carrara-Cuneo 2-3.

Classifica: Fiorbianchi 20; Sanremo 18, Cus Genova Recco 12; Valenza e Parma 10; Carrara, Chiavari e Cuneo 8; Rivarolo e Massa 6; Cepirana 0.

d. a.

Girone Promozione: Sestrese ok

GENOVA — Giniese Sestrese, si dispera Sampierdarenese, mentre Cogoleto e Pra Folgore respirano una boccata d'ossigeno: alti e bassi per le genovesi nella prima giornata di ritorno girone A di Promozione.

La squadra di Tanganelli si è confermata vertice (in compagnia Argentina e Varazze), espugnando Finale Ligure, diretto concorrente nella lotta per il salto di categoria. *«E' un successo che vale doppio. Godiamoci questo momento favorevole, senza cullare sogni ambiziosi. Presto sapremo dove può arrivare questa Sestrese»*, dicono in casa verdestellata. Unica nota stonata una domenica da incorniciare e l'espulsione di Ricci.

Sulla Sampierdarenese è tornato a soffiare vento di crisi, dopo la sconfitta interna col Varazze. La classifica di Bizzarro e compagni si è fatta preoccupante, ben diversa da quella sognata a inizio stagione. Il trainer Qualico (qualcuno dice che sua panchina scottai non risparmia accuse all'arbitro Dico: *«Il direttore di gara è stato troppo severo nostri confronti»*.

La Sampierdarenese è stata raggiunta dal Cogoleto a quota 12 punti. La squadra di Rossi ha colto un prezioso pareggio esterno (0-0) col S. Bartolomeo Cervo, una sorta di gara spareggio per la salvezza.

Savona, contro la quotata Veloce, nell'anticipo di sabato. Pra Folgore ha aggiunto un altro anello alla lunga catena di pareggi (ben undici finora) *«Ancora un passo avanti sulla salvezza»*, commenta Bertorello.

Pallo dei Rioni Cortese

GENOVA — E' rimasta una sola coppia, di Sturla e Struppa, ad imporre sempre questo il responso dell'ultima giornata del girone di andata dei Rioni di pallavolo. Costante la marcia del Bar Junior, mentre il sorprendente la villetta del Molo contro la Dona Fatto giornata due sole le vittorie passinghe (di Sturla e Cortese) su nove incontri disputati. Il Cortese, con sei punti di vantaggio al giro di boa, può amministrare un confortevole bottino la squadra capitanata da Noli ha dimostrato con una condotta di e la leadership del Palo.

Risultati (17ª giornata). Quezzi-Struppa 0-3; Marassi-Sant'Eusebio 0-3, Dona-Molo 1-2; Sturla-Sampierdarena 2-1, Pontevecchio-Bar 1-2, Foce-San 1-2, Molassana-San Quirico 1-2; San Gerolamo-Bugliano 1-2; Cortese-San Bernardo 2-1.

Cortese 39, Sturla e Struppa 33; Bar Junior 32, Doria 31; Molassana, Quezzi e Sampierdarena 28, Molo 27; S. 25; S. Ocelando 22, Sant'Eusebio e Bugliano 21; S. Gerolamo 20, Marassi e Quirico 19, Foce 17; Pontevecchio 14.

Serie C2/A

17ª giornata

Risultati

Carrarese-Montevarchi	3-0
Casale Fbll-Civitavecchia	3-0
Entella-Lodigiani	1-2
Fiorente-Olbia	2-1
Pontedera-Carbonia	3-0
Pro Vercelli-Massese	1-0
Siena-Sarzanese	1-0
Sorso-Zenithcilio	2-1
Trento-Saviglianese	2-0

Classifica

	P	G	V	P	F	S
Montev.	26	17	9	8	2	17	9
C. Fbll	26	17	9

Per i bianconeri campanello d'allarme o solo una giornata storta?

Il grande dubbio dell'Albenga

Mialich (fra l'altro espulso) non sa darsi pace: «Dovevamo chiudere almeno sullo 0-0» - L'occasione perduta della Cairese, che ha sbagliato un rigore - Il Vado recrimina per l'arbitraggio di Cuneo

ALBENGA — Soltanto una giornata storta, oppure per l'Albenga è suonato un campanello d'allarme da non sottovalutare alla vigilia della [illegible] sfida alla C2?

Dopo [illegible] giornate la squadra di Mialich, battuta [illegible] in casa dall'Ivrea (penultima in classifica) ha perso imbattibilità e primato, ma tutto sommato le chances dei bianconeri, staccati di [illegible] solo punto dalla vetta, sono rimaste intatte.

Ha ragione Mialich, che dopo la partita ha detto: «*Niente è compromesso, a condizione che si ragioni a freddo e nel migliore dei modi*».

Il tecnico bianconero, [illegible] gli spogliatoi, non sapeva darsi pace: «*Ma come si fa a perdere una partita come questa? Sapevamo che prima o poi una sconfitta poteva arrivare, ma non in questo modo. Le nostre [illegible] abbiamo create, con un pizzico di velocità, [illegible] determinazione e di fortuna in più si poteva anche [illegible]. Il gol, invece, non è arrivato. Peccato. In certe partite, contro squadre [illegible] l'Ivrea che si difendono con ordine e chiudono bene gli spazi, può anche succedere. Come minimo, però, si doveva chiudere sullo 0-0. Siamo la capolista, giochiamo in casa: basta "nasconderci" il pallone, controllare il gioco e se il gol non arriva prendiamoci almeno un punto*».

La rete che ha deciso la partita, al 77', è nata da una grossa ingenuità difensiva. Qualche stavolura [illegible] già stata anche nel primo tempo. L'Albenga ha dato l'impressione di aver giocato con scarsa concentrazione. [illegible] e tratti la manovra è stata velocizzata e, in [illegible] le punte non sono riuscite a trovare il colpo vincente.

Nella giornata nera dell'Albenga è giusto sottolineare anche un arbitraggio gravemente insufficiente (ne ha fatto le [illegible] anche Mialich, espulso al 70'), che ha fatto aumentare la tensione in campo rendendo più difficile il compito di chi aveva l'obbligo di vincere. Un'attenuante, certo, che deve però diventare un alibi.

Ha detto il [illegible] Ermanno Vigliano: «*Sono queste le gare che temo di più. L'Ivrea non è difesa bene e ci ha giocato un brutto scherzo. Nulla però è compromesso, un bagno di umiltà potrà servire per ritrovare la [illegible] la strada giusta*».

LE PAGELLE - Canti 6; Bertone 7; Ormanido 6 (Massara 6); Scorzoni 7; Ciferri 6; Melchiori 6; Ferrenda 6; Cornaglia 6; Sarti Magi 6; Rizzola 6; Valeri [illegible]. All. Beghezza 7.

r. bg.

CAIRO M. — «*Visto come si erano messe le cose nell'immediata vigilia, un punto lo avremmo firmato. [illegible], però, resta il rammarico per non avere sfruttato quel calcio di rigore*». Franco Ferro, da della Cairese, si accontenta dello 0-0 interno con la Valenzana, ma non può fare a meno di ricordare la grande occasione fallita.

La Cairese ha sofferto il contropiede avversario, affidato quasi sempre al [illegible] Taschieri, più infatti recriminare [illegible] per un paio di episodi che potevano dare i due punti. Il primo è il [illegible] colpito da Scorzoni con una fucilata da fuori area nel [illegible] minuti; il secondo il [illegible] assegnato per un fallo su Valeri, ma che Rizzola ha fatto [illegible].

I gialloblù mutuano [illegible] e questo dato è importante, una giornata dove ben poche delle pericolanti hanno fatto passi avanti. Le squalifiche di Boveri e Eretta avevano già [illegible] difficoltà. Beghezza, che domenica mattina si è ritrovato con Ferrarese ko per un doloroso [illegible] Mancavano [illegible] pratico gli uomini più adatti per la [illegible] del pericoloso [illegible] modulo Taschieri.

Dice ancora Ferro: «*Senza dubbio, la prudenza [illegible] è stata quando [illegible] a noi [illegible] è [illegible] generata dalla consapevolezza della pericolosità del contropiede ospite. Non potevamo offrire troppi spazi a Taschieri, che infatti quando ha potuto agire di rimessa è stato [illegible] spina nel fianco*». C'è voluta, almeno in tre occasioni, la bravura del miglior Conti per frenare le puntate dell'attaccante piemontese.

LE PAGELLE - Conti 8; Bertone 7; Ormanido 6 (Massara 6); Scorzoni 7; Ciferri 6; Melchiori 6; Ferrenda 6; Cornaglia 6; Sarti Magi 6; Rizzola 6; Valeri [illegible]. All. Beghezza 7.

r. bg.

Tonelli, allenatore del Vado

VADO L. — *Cuneo '88 [illegible] è stata [illegible] Savigliano '67. Ci [illegible] nel clan del Vado, [illegible] ripetere sul terreno [illegible] bianconeri la stupenda [illegible] di un [illegible] prima [illegible] dell'allora capolista. Anche [illegible] quella occasione c'erano [illegible] rilievo come domenica (sul Pezzoli, Masuero e Gamberucci) [illegible] penne fuori un bel 2*.

Ma è destino che in questo campionato al Vado non vada bene [illegible]. Un rigore, che il [illegible] rossoblù, Giorgio Bartoli definisce «stupefacente», ha spianato la strada ad un Cuneo che [illegible] dal resto legittimato [illegible] distanza [illegible] sua superiorità, [illegible] certamente si è trovato ad affrontare una gara in discesa, caricato dal vantaggio iniziale.

Dice [illegible] Bartoli: «I giocatori del Cuneo [illegible] già rientrando verso centrocampo, quando l'arbitro ha concesso loro quel rigore. E' chiaro che, [illegible] quel momento, la partita ha preso una piega a [illegible] sfavorevole. E' [illegible] [illegible] stagione che dobbiamo fare i conti [illegible] situazione che ci danneggiano e tra arbitri [illegible] malasorte non saprei davvero [illegible] scegliere».

Dopo lo 0-2 realizzato da Baldi, [illegible] Vado ha avuto una reazione orgogliosa, arrivando al gol [illegible] Genella e disputando [illegible] ripresa davvero valida, tanto [illegible] sfiorare [illegible] pareggio con Cerruto. C'è [illegible] poi un episodio sospetto [illegible] in [illegible] piemontese, a 10' dalla fine, ai danni di Genella. Subito dopo è arrivato il terzo gol [illegible] Cuneo.

Ancora Bartoli: «I risultati ci [illegible] torto, ma [illegible] questo Vado ha ancora tante frecce al suo arco. Atleticamente siamo davvero a posto, non è possibile che la fortuna ci giri [illegible] le spalle».

r. bg.

[illegible] - La [illegible] maschile Loano sempre in crisi

Cadono Cus e Imperia Savonese «decimata»

Chiavari battuto nel derby femminile - Grave infortunio a Togliatto

[illegible] il bilancio della fine settimana di basket nei campionati di B2 maschile e Serie C di basket.

[illegible] maschile — I giallorossi sono tornati a mani [illegible] dalla trasferta di Vigevano [illegible] passo falso che pregiudica forse definitivamente [illegible] speranze di salvezza.

Loano [illegible] attraversando un periodo [illegible] vagliato, anche dal punto [illegible] societario (culminato con [illegible] dimissioni [illegible] Orazio Oscace), che ha avuto riflessi negativi sulla squadra. Per [illegible] motivo o per un altro, dall'inizio [illegible] campionato [illegible] Leoncini e compagni non hanno mai potuto esprimersi in un clima di tranquillità. Una tensione continua che ha avuto riflessi negativi sul gioco e sulla classifica.

[illegible] giallorossi non [illegible] bastato un Leoncini in grande giornata, autore di [illegible] punti. A questo punto è dovuta cominciare a [illegible] alla prossima stagione. Il [illegible] gruppo [illegible] [illegible] che ha rilevato la società [illegible] si arrende. In caso [illegible] retrocessione verrà allestita una squadra in grado di tornare [illegible] in B2. Gli obiettivi, però, mirano ancora più in alto: c'è l'intenzione di portare Loano nel giro del grande [illegible] [illegible] è [illegible] studio anche la possibilità [illegible] [illegible] parziale ampliamento del palasport, per raddoppiarne la capienza complessiva.

Classifica: [illegible] Busto e Cerlese p. 24; Celana Bergamo 20; Monza e Aosta 18; Asola e Mortara 16; Crt Asti, Vignale Alessandria e Vigevano 14; Carrara 12; Cremona 10; Rosignano 8; Loano 4.

C maschile — Semaforo rosso [illegible] Cus Genova e Imperia, entrambe battute in [illegible]. Per gli «universitari», si [illegible] della sedicesima sconfitta consecutiva. [illegible] espugnare [illegible] palestra [illegible] via Cagliari è stato il [illegible] Torino (99-77). Nelle [illegible] dei genovesi, migliori realizzatori Bertela (28) e Nicoletti (15).

L'Imperia è stata battuta dal [illegible] Torino (80-76). L'incontro è [illegible] rovinato [illegible] un arbitraggio molto discutibile. [illegible] detto [illegible] tecnico imperiese, [illegible] Boero: «*Un [illegible] peccato, [illegible] tutte le premesse per [illegible] a una bella partita. Il successo dei piemontesi può [illegible] meritato, ma è anche vero che alcune decisioni arbitrali hanno frenato [illegible] nostra rimonta [illegible] momenti chiave*».

L'Imperia, a metà ripresa, [illegible] perso Togliatto, che [illegible] è gravemente infortunato. Il giocatore, lanciato a canestro, è stato messo giù [illegible] troppi complimenti [illegible] avversario e ha riportato la frattura, in tre punti, del braccio destro. Ricoverato all'ospedale di Imperia, dov'è stato sottoposto a un primo intervento per comporre la frattura, Togliatto è [illegible] trasferito successivamente [illegible] reparto [illegible] chirurgia [illegible] mano diretto dal prof. Mantero, al «*S. Paolo*» di Savona.

Imperia: Gliardenghi 12, Togliatto 9, Angeli 24, Fulvio Bestagno 12, Guiducci 11, Angeretti 2, Festuccio, Angelo Bestagno 3, Ferrero 3, Davico 2.

Conclude Boero: «*Questo passo falso non ci voleva, ma non facciamo drammi. La squadra ha tutte le carte in regola per raggiungere la salvezza*».

Classifica: Lucca p. 28; Casale e Viareggio [illegible] Piombino 22; [illegible] Collegno 18; Spezia e Cus Torino 16; San [illegible] Torino, Giornalino Alba, Aba Asti e Ceres Torino 14; Imperia 12; Valenza 8; Cus Genova 0.

C [illegible]le — Prestoso [illegible] Loano nel derby col Chiavari [illegible]. Le giallorosse mantengono il primo posto, a quota 20 (in coppia con lo Spezia) e hanno portato [illegible] punti il distacco [illegible] squadre [illegible] [illegible] dafferi. In evidenza Salvini (Loano, 19 punti) e Volpiano (Chiavari, 20).

Disco [illegible] per [illegible] sca Genova sul campo dell'altra capolista, Ariston Spezia, vittoriosa per 61-43. Migliore realizzatrice Cristoforetti (11). Bonadeo (20 punti) ha trascinato al [illegible] lo Sporting Genova [illegible] di San Miniato (48-44).

La Cestistica Savonese è stata battuta a Borgotaro (37-54). Un arbitraggio abbastanza discutibile ha frenato il tentativo di rimonta delle liguri che, per somma [illegible] fallì, hanno disputato gli ultimi minuti con quattro giocatrici (Pantoni, Manca, Gervasi e Simona Spanò). [illegible] le savonesi [illegible] impegnate sul [illegible] della capolista Spezia. «*Non partiamo battute. Sul fondo [illegible] è [illegible] la bagarre per evitare la retrocessione. Giocando al meglio la salvezza [illegible] dovrebbe sfuggirci*», ha detto il tecnico Claudio Agostinis.

m. f.

Scherma ligure

[illegible]

CHIAVARI — La scherma ligure sta vivendo un momento magico. La scorsa [illegible] na Silvia Bosco [illegible] Circolo scherma [illegible] [illegible]nta seconda nella spada femminile e la formazione a squadre è arrivata terza, sempre nella spada femminile, alle finali del [illegible]ti italiani assoluti [illegible] Rosignano.

A Chiavari, dal [illegible] al 31 gennaio prossimi, si terranno i campionati individuali riservati alle categorie [illegible] e juniores nel palazzetto dello sport. [illegible] Sampierdarena verranno assegnati 10 titoli: spada maschile e femminile cadetti e juniores, fioretto maschile e femminile cadetti e juniores, sciabola maschile cadetti e juniores.

La prima soddisfazione per la società del presidente Enzo Grenno

Savona quasi salvo con polemica

Perplessità per l'esclusione di Carlinho e alcuni atteggiamenti [illegible] Della Bianchina «Conta solo il risultato» - La Levante recrimina per [illegible] sconfitta di Domodossola

SAVONA — Per i biancoblù è stato un successo quasi «storico». Potrebbe significare [illegible] salvezza, il traguardo sperato all'inizio del campionato. Una grande soddisfazione per Enzo Grenno fortunatamente salvo verifica (finale), che può [illegible] di [illegible] davvero completato il «salvataggio» del Savona. Tutto questo capita [illegible] momento in cui il presidente appare [illegible] un po' [illegible] e si ha la sensazione che, se potesse tornare indietro, lascerebbe [illegible] dov'era, cioè a morire in tribunale.

[illegible] fronte a [illegible] simili [illegible] partita (con tutto il bene e tutto il male che s'è portata appresso) [illegible] un po' in secondo piano. «*Il Savona [illegible] vinto, [illegible] bisogno dei due punti e non conta come sono arrivati*», [illegible] Orenno Della Bianchina [illegible] dalla sua parte la [illegible] più importante, e [illegible] i risultati. Per il resto ci sono anche ombre e polemiche, pure queste da registrare.

Il Savona ha faticato contro [illegible] squadra [illegible] a schierare dal 5' il portiere di riserva e s'è trovato in difficoltà contro un avversario che, pur ridotto in dieci, è poi riuscito a rimontare almeno un gol.

Le polemiche arrivano soprattutto per l'ennesima esclusione di Carlinho («*Se sto bene e loro sto bene anche a me*», si limita a dire il brasiliano), nel momento in cui esistevano [illegible] condizioni per [illegible] rientro [illegible] di Sughi. Il forte [illegible] che poteva aiutarlo sulle punizioni, un tasso tecnico del centrocampo certo non [illegible] celso). [illegible] sono visti insieme Morea, Lunidi, Chiechiarelli e Bottari, s'è visto [illegible] tornare [illegible] per via della formazione a [illegible] punte. Qualcuno ha [illegible] che forse la squadra viene condizionata troppo dal [illegible] dei fuori-quota (c'è la sensazione che Pietropaolo giochi e Carlinho resti fuori non solo per scelte squisitamente tecniche).

Un po' [illegible], quindi, tra Della [illegible] e parte [illegible] pubblico, aggravato da un [illegible] di [illegible] di posizione dell'allenatore-giocatore, che dopo il primo [illegible] [illegible] voltato in modo un po' disinvolto verso la tribuna e, al termine, ha rifiutato di schierare la squadra a centrocampo.

LE PAGELLE - Salamini 6; Morea 5; Lunidi 6,5; Chiechiarelli 6; Della Bianchina 6,5; Bottari 6; Puppo 7; Nisiri 7,5; Pietropaolo 6 (Canu s.v.); Zuliani 6; Meltemi 5,5. All. Della Bianchina 6.

s. ch.

GENOVA — «*Un furto. Ecco cos'è stato, un furto. Altro che parlare di gioco intimidatorio. Se la Juve Domo [illegible] adesso capolista può ringraziare il cannibalismo che [illegible] pubblico di casa [illegible] [illegible] uno dei guardalinee. Il gol del [illegible] era inesistente, la palla non aveva superato la linea [illegible] porta*».

E' un Locatelli molto arrabbiato quello che [illegible] lo 0-1 del suoi a Domodossola. La Levante ha giocato [illegible] partita praticamente perfetta e al [illegible] vista punire a 4' [illegible] fine quando, in mischia, un tiro di Ri[illegible] è stato giudicato in rete da [illegible] dei collaboratori dell'arbitro, il bolognese De Pascalis, che sul [illegible] aveva fatto proseguire il gioco.

Dice ancora Locatelli: «*I giocatori della Juve Domo [illegible] sono precipitati [illegible] l'arbitro per spingerlo a consultare il guardalinee, che era molto più lontano di lui dall'azione. Così, dopo che [illegible] direttore di gara aveva cambiato idea, [illegible] un paio dei miei [illegible] saltati i nervi. Poi [illegible] espulsioni di Monteforte [illegible] Alenzi, quando soprattutto quest'ultimo non [illegible] detto niente*».

Sul terreno di quella che è adesso la prima della classe, i genovesi hanno giocato un'ottima partita, arginando nel primo tempo le offensive dei locali e amministrando poi, su un campo pesantissimo, [illegible] 0-0 [illegible] sembrava ormai acquisito.

Buona dunque battaglia questo 0-1 per una squadra che ha supplito [illegible] carattere ad assenze importanti come quelle di Bovio, Sistoni e Sciaccaluga, praticamente [illegible] parte del centrocampo. [illegible] fatto il suo debutto [illegible] primo [illegible] l'ex genoano e [illegible] Zannino, tra i migliori [illegible] Monari e Zappa. Locatelli dice [illegible]: «*Domenica dovremo [illegible] caro rimescolare le carte in conseguenza delle sicure squalifiche di Monteforte e Mezzeri*».

r. bg.

Il Ventimiglia vittima dell'inesperienza

VENTIMIGLIA — «*Pensavo proprio che la vittoria non ci sfuggisse più*», [illegible] il presidente ventimigliese [illegible] Coppo commentando la sconfitta del Ventimiglia a Biella. Il Ventimiglia era andato al riposo con il vantaggio di tre reti a zero. [illegible] ripresa il ko. In meno di dieci minuti la Biellese ha pareggiato; quindi i bianconeri hanno tirato il fiato; poi, al 75', [illegible] rigore hanno centrato il gol [illegible] vittoria. «*Un rigore inesistente, [illegible] chi aveva più [illegible] forza di protestare. Eravamo frastornati*», ha [illegible] Coppo. C'è da recriminare, al solito, su quel [illegible] di malizia che manca e sull'inesperienza con cui il Ventimiglia deve sempre fare i conti. Fortuna che la classifica è tranquilla perché altrimenti ci sarebbe da piangere [illegible] certe occasioni sprecate. Dall'altra parte c'è, forse, da dire che la Biellese ha finalmente giocato come [illegible] sua classe imporrebbe. Dopo [illegible] primo tempo brutto, i bianconeri si sono risvegliati, trascinati, guarda caso, da quel Fabrizio Gatti, una volta ragazzo-prodigio della vecchia Sanremese, fino a novembre scorso sogno proibito di Adriano Pisano, mister ventimigliese. Domenica i giallorossi giocano nuovamente in trasferta, a Ovada, contro la Levante di Chico Locatelli.

[illegible] arriva [illegible] il pareggio

S. MARGHERITA — Torna il sereno in casa Sammargheritese dopo tre sconfitte consecutive. Il pareggio [illegible] Dalingo con la Varazze, compagine toscana [illegible] metà classifica, non è certo risultato esaltante per [illegible]ersini e compagni ma, in certe situazioni, l'importante è [illegible] la classifica.

Fontana, il mister, conferma: «*Sì, la classifica [illegible] inoltre è un punto, tutto sommato, non è da disprezzare. Sicuramente contro la Valentese il meccolo a [illegible] quel pizzico di fortuna indispensabile per ottenere i due punti: certe puntioni, certi pallioni vaganti nell'area avversaria andrebbero sfruttati in ben altra maniera, pazienza!*».

Fontana ha messo il dito nella classica piaga: [illegible] Sammargheritese, e segnatamente l'attacco. [illegible] da ben [illegible] (l'ultimo gol di Obertelli [illegible] in Samm-Fiorenzuola).

Prosegue il mister: «*Questo è il nostro problema primario: trovare la via della rete. Costruiamo molto [illegible] arrivati al fatidici sedici [illegible] concretizziamo*».

La soluzione-variante apportata da Fontana contro la Valsesia è [illegible] l'inserimento di Schiappacasse, un giovane [illegible] settore giovanile arancione che, ad inizio ripresa, ha sostituito Petrini.

d. a.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso [illegible] vendita ai pubblici incanti [illegible]

[illegible]

Esecuzione immobiliare promossa [illegible] Bertolotto Guenna, avv. Biamonti, c. LUGLI Luisa.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici [illegible] nella sala delle udienze [illegible] di questo Tribunale per il giorno 16 febbraio 1988, ore 11,30, [illegible] seguenti [illegible] siti in Loano:

Lotto 1: appartamento sito in via Silvio Antico n. 4, int. 3, al piano 2°, di 5 [illegible] utili, oltre a servizi e terrazze, per una superficie lorda di mq 115, netta di mq 92 circa, ed una cubatura lorda [illegible] pari 380, netta di mq 276 circa, a N.C.E.U. part. [illegible] f. 16 B mapp. 154/3; viale Tolo p. 2° int. 3, cat. A/3, cl. 2°, vani 6. R.C. L. 1284.

Lotto 2: [illegible] di sgombero al p.t. di viale Tolo; a N.C.E.U. part. 4464 f. 16 mapp. 1012/4; viale Tolo 3/A p.t. [illegible] 3, cat. C/6, cl. 2°, mq 16, R.C. L. 86, nonché piccola porzione edibile a passaggio, a N.C.E.U. part. 3884 f. 16 B mapp. 1424 di mq 84 e 1425 di mq 226.

Per il Lotto 1: prezzo base: L. 95.000.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 9.500.000 + L. 14.[illegible]. Aumenti [illegible] offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per il lotto 2: prezzo base: L. [illegible], cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): L. 1.520.000 + L. 2.280.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 500.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, il 9 dicembre 1987.

IL CANCELLIERE
(G. Dalla)

NUOVO SALONE TURBOCAR UN LUOGO IMPORTANTE PER AUTO IMPORTANTI.

Quando entrate per scegliere la vostra Renault, volete studiare con calma il modello più adatto per voi, per apprezzarne le doti tecniche e il confort.
Volete insomma che l'auto sia [illegible] nel giusto risalto. Per questo ci vuole un luogo adatto, un autosalone, comodo, grande, nel centro della città. Un salone nuovo, [illegible] già con l'esperienza e l'assistenza di [illegible] Concessionario di fiducia.

CONCESSIONARIO [illegible]NAULT
TURBOCAR
Corso Vittorio Veneto, 268/r
Tel. 019/807775/6 • Savona

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME

ALCIONE (via Sampierdarena 47/r) Chiuso per lavori
AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 542.341) chiuso
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R) Angel Heart.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R) La legge del desiderio V 18
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 555.419) La via del Signore sulle ferrovie. L. 4000
[illegible] 3: [illegible]
CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino
CRISTALLO: Incontri intimi di donne sposate
DIONISO (via Cesarea 11, tel 564.183) Incontri intimi di coppie di sposi
GRATTACIELO Dirty [illegible]
IDEAL: Salsa nel buio.
IMPERIALE: Beat - Man
LUX: Su e giù per i Caraibi
MARINI (corso Armando A. tel 891.002) L'ultimo imperatore.
ODEON (c. Buenos Aires, tel 268.268) Biancaneve.
OLIMPIA: Io e mia sorella
ORFEO DOLBY: Opera.
PALAZZO DOLBY: Flores viagra in America
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel 263.183) Giochi bestiali nel ranch. Vm 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 31/a tel 542.312) La squadra in 4, la vendetta
VERDI (via XX Settembre) Da grande.

PROSEGUIMENTI VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, Multisala) Sala 1: Nuovo cinema. Vm 18. Sala 2: Anal orgy vibrator erotic dream. Vm 18
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281.556) Intima follia. Vm 18
SUPERBA: L'asta dell'amore. Vm 18.
CHARLIE CHAPLIN: The Elephant Man story.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: Hoffman Phoenix
ASTORIA: Bocche bollenti e San Francisco
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
ELDORADO: Torbido tramonto di una certa gioventù.
SPLENDOR: La signora del marciapiede.

SESTRI PONENTE
VERDI: Angel Heart.

SAMPIERDARENA
CHIAVARI
ARTON: Da grande.
CANTERO: La Compagnia Sestrese presenta Questo [illegible] Settevoci madame Doré
MIGNON: Sette nel buio.
NUOVO: La lobby del piacere
RAPALLO
CRIFONE: La monaca di Monza
ITALIA: Da grande.
IL MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Io e mia sorella

SAVONA

TEATRI

[illegible]: Ore 20,45. Concerto di Ivo Pogorelich al pianoforte.

CINEMA

ASTOR: Dirty Dancing
DIANA: Da grande
ELDORADO: Angel Heart
JOLLY: Amplessi lavaginosi.
ARIS: Momento gran calibro.
PRIMSTUDIO: Il padrigno
ALASSIO
COLOMBO: Angel Heart.
RITZ: Baci bagnati.
ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa
ASTOR: Fiori sporchi di America.
CRISTALLO: Caldo esercizio di simulazione
CAIRO MONTENOTTE
AGUA: Caldo di giorno bollente di notte.
LOANO
LORENESE: Piccole gole di Annie
PERLA: Film a luce rossa
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Lolo Darling.
VARAZZE
TERRY: Film a luce rossa

IMPERIA

CANTE: Angel Heart.
IMPERIA: Hocus
DIANO
DIANESE: Bambole di carne V 18
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Film a luce rossa
CERVO: Film a luce rossa

LA SPEZIA

ARISTON: Ore 21.15 «Umberto [illegible] in concerto».
CENTRALE: Ishtar.
TARANTO: La vita del Signore sono [illegible]
SANREMESE: Salsa nel buio.
ORFEO: Film a luce rossa
RITZ: Da grande.

Incontro sul «set» del Sestriere con il protagonista del serial-tv

Gemma: «Rally è una sfida»

L'attore, in perfetta tenuta di «driver», corteggiato da un nugolo [illegible] a caccia di autografi - Il film, in otto episodi, è coprodotto da [illegible] Paesi, fra cui l'Italia - [illegible] in onda su [illegible] in ottobre Lorraine De Selle, [illegible] Brigliadori, Luca Lionello e Ivonne Show [illegible] altri interpreti

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Due Lancia Delta 4WD nuove di [illegible] ca ricoperte di adesivi degli [illegible] turba di [illegible] a [illegible] grafi. E' la partenza del *Rally di Montecarlo*. Di spalle il pilota, con tuta ignifuga e scarpette da guida veloce. Ha i capelli brizzolati, è alto, spalle [illegible], agli [illegible] dei [illegible]. Si volta: sorride. Ma non è un corridore. Si tratta di Giuliano Gemma. La finzione è perfetta, solo il classico trambusto del set cinematografico, i riflettori, la macchina da [illegible] svelano la realtà.

E' la troupe di Sergio Martino, regista eclettico. Si [illegible] girando sulle [illegible] del [illegible] un film, anzi un piccolo «serial», otto episodi. Il nome è appunto *Rally*: [illegible] co-produzione [illegible] Paesi, fra [illegible], [illegible] il coinvolgimento di Raiuno e Junior Film.

Interpreti del serial che andrà in onda in ottobre, oltre a Giuliano Gemma sono: Loraine De Selle, [illegible] Brigliadori, Luca Lionello e Ivonne Show.

«Abbiamo pensato — dice — a qualcosa di diverso. Spettacolare [illegible] fantascienza, divertente senza essere comico, moderatamente drammatico. Insomma completo. E l'ambiente dello sport era l'ideale per tutto questo. La storia è semplice: un pilota famoso che ha visto tutto, di fronte ad una gara troppo pericolosa si ritira, rifiuta [illegible] continuare. Il coéquipier, il navigatore, che è anche un grande [illegible] prende il suo posto e muore in [illegible] incidente. Da quel momento [illegible] è letteralmente perseguitato da un gruppetto di giovani che chiede di imparare il mestiere di driver. Lui resiste, ma un giorno, quando si accorge che il figlio dello scomparso è in una [illegible] strada, per coinvolgerlo accetta [illegible] proposta [illegible] sgnocchi, il [illegible] Arno. Di qui tutta [illegible] serie di fatti, di amori, [illegible] corse».

Cinque [illegible] lavorazione, due già superati. Giuliano Gemma, con [illegible] film alle spalle, [illegible] l'attivo, il [illegible] ragazzino. Dal genere cappa e spada al western, [illegible] polizieschi, a qualche pellicola impegnata, ora anche al genere sportivo, [illegible] campo piuttosto difficile.

«Anche questa è una sfida, [illegible] mi piace cambiare e del resto sono stato sempre appassionato [illegible] automobili, a [illegible] se moderatamente. [illegible] guidato in passato anche una Formula 1, la Iso Marlboro, per un giallo. Adesso ho avuto occasione [illegible] provare la Delta S4 e la [illegible]: vetture straordinarie, per noi è difficile trovarne i limiti. Comunque [illegible] capace di esibirsi in un bel testa-coda».

«Siamo stati in Grecia — prosegue Gemma. [illegible] nel film si chiama Alan Costa, italiano con madre francese —. Ora stiamo girando sulla Spezia. Ovviamente le scene di gara vere verranno riprese durante la [illegible] in febbraio. Poi andremo in Costa d'Avorio e in [illegible]. E' un modo nuovo di lavorare, [illegible] passo con i tempi. Il cinema italiano è in crisi, si fa di più il genere comico perché incassa sempre, e [illegible] ha qualche grande maestro. Ho lavorato molto in quegli tempi, [illegible] sempre all'estero: una storia d'amore in Francia, un giallo in Spagna, che sarà intitolato L'agguato, uno in Florida e Georgia, [illegible] Sergio Martino, con Ernest Borgnine. Per la prima volta in vita mia ho interpretato il ruolo di un cattivo, un boss mafioso, nel mondo della boxe. Qualcuno pagherà. Dovranno uscire tutti prossimamente».

Giuliano Gemma pendolare, a cinquant'anni. E' una vita difficile?

«Si lavora molto, dodici-tredici ore al giorno. Ma mi diverto sempre. Una volta temevo che la gente si sarebbe stancata [illegible] vedermi [illegible] pubblico italiano non ama i vecchi, gli attori attempati, salva solo qualche "santone". Io quando avevo trentacinque [illegible] ho anche provato a farmi ancora, come in Corleone. Non mi sono [illegible] tinto i capelli, se [illegible] per motivi di lavoro. E non ho mai cercato troppo: i film mi sono piovuti [illegible]. Evidentemente ho seminato bene. Sono anche riuscito a non caratterizzarmi [illegible] molto. Avevo paura [illegible] essere identificato come Montgomery Wood ai tempi di Tessari. Per questo una volta accettai anche di fare un Corbari [illegible] essere pagato, in cui interpretavo il ruolo di un partigiano. Fu un discreto successo».

Adesso *Rally*. «Siamo andati a Versailles, alla partenza [illegible] della Parigi-Dakar per girare alcune scene. C'erano almeno [illegible] mila persone. Credo che il filone dello sport, dell'auto, se prodotto bene, con intelligenza, [illegible] buono. Qualcosa di vicino, in certo senso. Questo è un ambizioso [illegible] abbastanza [illegible] solitario di quello della Formula 1. Io rappresento il filo conduttore del serial, [illegible] ci [illegible] anche [illegible] piloti, [illegible] e ragazze, un intreccio di storie. Il finale però non [illegible] lo [illegible]».

Cristiano Chiavegato

Giuliano Gemma: «Il film sullo sport, un filone di successo»

Questa sera all'ex teatro Enel con l'Open Form Trio

Watson, appuntamento col sax

GENOVA — Due proposte di grande richiamo per gli appassionati di jazz e di musica leggera. Questa sera, alle 21 al Teatro ex Enel di Quarto si esibirà il sassofonista Bobby Watson, domani [illegible] al Teatro Verdi di via [illegible] Settembre, sarà la volta di Umberto Tozzi, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo.

Watson sarà ospite dell'Ellington Club che con questo concerto riprende l'attività dopo la pausa natalizia. Considerato uno dei più importanti musicisti della attuale scena jazzistica, Watson s'è imposto all'attenzione del pubblico alla fine degli Anni Settanta insieme con il gruppo dei *Jazz Messengers* capitanati da Art Blakey. Ha collaborato in seguito con George Coleman, Louis Hayes e Sam Rivers, con il quale ha inciso *The Winds of Manhattan* per la *Black Saint*. In quest'occasione, Watson sarà accompagnato dall'Open Form Trio di Piero Bassini [illegible] Attilio Zanchi e Giampiero Prina.

Domani sera, per una serata di *easy listening*, toccherà a Umberto Tozzi, che il pubblico genovese ritroverà dopo una prolungata assenza.

[illegible] presenterà il suo nuovo album, *Invisibile*, inciso immediatamente dopo il [illegible] ottenuto al Festival di Sanremo insieme con Enrico Ruggeri e Gianni Morandi e il motivo *Si può dare* [illegible] più. L'album non ha dato i risultati [illegible] in termini di vendite, ma Tozzi ha [illegible] una megatournée in Europa che lo porterà in Francia, Germania, Belgio e che dovrebbe risollevare le [illegible] ti del long-playing. Il tour si concluderà al Royal Albert Hall di [illegible].

Infine, nell'ambito della stagione del Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi, giovedì si esibiranno i *New Orleans Stompers*, il [illegible] napoletano Frank Joseph, e il [illegible] del giovane musicista Massimo Farà. I *New Orleans Stompers* saranno accompagnati per l'occasione dal clarinettista torinese Gigi Cavicchioli, leader della *Ragtime Orchestra*.

r. s.

Stasera all'Ariston di Sanremo

E Tozzi canta «Invisibile»

Forse ci saranno anche Morandi e Ruggeri

Umberto Tozzi: il recital potrebbe trasformarsi in happening

SANREMO — Il recital di Umberto Tozzi, indiscusso protagonista, [illegible] l'appuntamento se tutto andrà [illegible] sperato gli organizzatori, potrebbe trasformarsi in un piccolo e inconsueto happening tra il cantautore torinese ed i suoi più celebri partner di questi ultimi anni: Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri con cui ha vinto l'ultimo Festival della canzone italiana e Rai, con cui ha portato al [illegible] l'estate scorsa, la gettonatissima *Gente di mare*.

Si [illegible]a, quindi, all'insegna della curiosità il recital che Umberto [illegible] terrà martedì sera (ore 21.15) al teatro Ariston. In [illegible] nunciati i pezzi di *Invisibile*, il suo ultimo album, ma Tozzi [illegible] potrà [illegible] a meno di presentare i suoi cavalli di battaglia, da *Gloria* che ebbe fama e vendite internazionali a *Si può dare* [illegible] più primo [illegible] Festival '87, fino a *Gente di mare*.

Per quest'ultimo pezzo è assicurata la presenza [illegible] Rai ma è probabile che [illegible] sia di stato anche Morandi e Ruggeri, spettatori piuttosto speciali, pronti [illegible] ad entrare in scena al momento giusto. Lo fa capire [illegible] stesso comunicato ufficiale dell'organizzazione: l'Ariston, dove il Trio ha vissuto il suo momento magico, non è un palcoscenico qualunque. E l'atmosfera festivaliera, ormai nell'aria, potrebbe riprendere, [illegible] una volta. Inedito Trio che sbarca alla grande l'ultimo Festival.

Con Tozzi [illegible] il suo gruppo musicale al completo: Jo Vescovi, Marco Masini, Gianfranco Segatto, Fortu Bicca, Tom Sherel, Claudio Ottani, Mao Granata, Enzo Kucic e Gloria Nuti, queste ultime due vocaliste. Prezzi: 25.000 in poltroniss., 20.000 poltrona e 1ª fila galleria, 15.000 galleria.

Bruno Monticone

Le tv private in Liguria

TELECITTA'
[illegible]

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 14.05 [illegible]: Coppa del Mondo (diretta); 15.05 Parata di cartoni, 16.05 Natura selvaggia, documentario, 16,35 Ore [illegible] Eden, telefilm, 17.35 [illegible] Vittoria, novela. [illegible] Liguria [illegible], [illegible] La [illegible], 19.45 Spazio libero, 20.30 [illegible] short A2: Spendibile Cremonini-Cuki Mestre, 22 Tg-Tuttoggi; 22.10 Arrivederci mare. [illegible]

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Mestiere, 7,25 Maringa 7, [illegible] Gianna, 8,10 Una vita da vivere, [illegible] Ai confini della notte, 10.45 I ragazzi del sabato sera, 12 I forti di Forte Coraggio, 12.35 Una vita da vivere soap [illegible], 13.30 [illegible], 14 Ai confini della notte, soap opera, 14,45 Leonela, telenovela, 15.30 Baretta, 17.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm; «Il grande gioco», 18 Maringa, cartoni, 18,30 Gianna, cartoni, «Una pelle leopardata» - «I giorni della cavalla» 19 Ma[illegible] «Tutti per uno», 19.30 New York New York, telefilm «Un grido d'aiuto», 20.30 Con quale [illegible] con questo amore, film, Italia 1968, commedia, 22.30 Colpo grosso, gioco a quiz, 23.30 Italia 7 sport: [illegible] - [illegible] stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 [illegible] The Beverly Hillbillies, [illegible], [illegible] Quicheman cartoni; [illegible] In fondo al mare 10 Rocky e i suoi amici cartoni, 10,30 Riscatto quelli della calibro 38, film, 13 Dancin' Days; 13.50 Tv [illegible], 14 Le favole di Andersen, cartoni, 14,30 Uragano [illegible], cartoni, 15 L'uomo Bionic, cartoni, 15.30 Quicheman, cartoni; [illegible] Avventure in lodo al mare, telefilm; 17 Rocky e i suoi amici, cartoni, 17,30 Il mio amico [illegible], telefilm, 18,30 Dancin' [illegible], telefilm, 19,30 Leonela [illegible], [illegible] L'ora [illegible], film, 20 New [illegible] Yard; 24 Sport ragazzi sport, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 9 Mercia mattina, telenovela; 9.50 Multi Market Cenema, vendita; 13 Progetto Genova; 13,30 Maxander Robot, cartone, 14,30 Sulla via, mercato d'auto d'occasione, 16 Multi Market Cinema, vendita; 17,30 Il piccolo guerriero - Ma[illegible] Robot, cartoni, 19 Pagina speciale, 19.45 Marcia nuziale, telenovela; 20,30 [illegible], trasmissione di sport e [illegible] attualità, 22,30 Liguria News 22.45 Pagina [illegible] cielo; 23.45 Film [illegible] notte.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17,55 Il perduto [illegible] telefilm, 18,20 Amor gitano, novela; 19,15 Andrea Celeste, novela; 20 Anche i [illegible] piangono, novela; 20,30 Il pugnale misterioso - [illegible] morte vide (1945), film giallo; 22,20 Eccelsior [illegible] in Italy, 23,10 [illegible] cinema [illegible] La [illegible] dell'Oklahoma, [illegible], 1 L'una di [illegible]; 1,10 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, [illegible], 56 — [illegible] 13.50 Nastiario, 14 Veronica il volto dell'amore, novela; 14,50 Nido [illegible] serpenti, novela, 16 Redazionale, 16 Io sono Tappei, cartoni, 18,20 Ikkyusan, cartoni, 18,50 Ellery Queen, telefilm; 19,50 [illegible], 20 Liscia ma non troppo, 23,20 I detectives, telefilm, 24 Rose e Cemento, film (drama) - Non stop.

[illegible]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 19,45 Pagina [illegible] spettacolo, 19 Bordering, [illegible]ca di bare, 19,30 Pagina dello spettacolo, 20 Tg Tris, 20,30 Documentario, 20.45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal [illegible] studio, varietà promozionali, magia e fumetto - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 14 Jim l'[illegible] scimmia, film; 16 Pat le ragazze del baseball - [illegible], cartoni, 17,30 Figli miei [illegible] [illegible] ta; 18,30 Natura [illegible], 19 Ghenjiro, samurai solitario, telefilm, 20 Mariana la [illegible] di ne[illegible], [illegible] 20,30 [illegible], novela, 21 [illegible] di nome O'Malley, film (1970, dramm.), 22,45 Sky Wars, telefilm, 23,15 Parlami d'amore Iv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca; 0,30 Catch.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Appendi un'amica, telenovela; 13,15 Zoom Tg-Ponente, 14 Rosa selvaggia, telenovela; 14,30 Cuore di pietra, telenovela; 15 Film, 17,30 Un'autentica pazia, commedia; [illegible] Cartoni animati, [illegible] Zoom Tg Ponente 19,35 Zoom Tg Ponente, sport, 19,40 Gloria e Inferno, telenovela; 20,25 Il segreto, telenovela; 21,15 Rosa selvaggia, telenovela, 21,45 Gloria e Inferno, telenovela; 22,15 Cuore di pietra, telenovela; 22,45 Bianca Vidal, telenovela; 23,15 Zoom Tg Ponente, 23,45 Sanremo e. Varamsonne di attualità, 0,15 Film.

Judy Canova in «La scrittia dell'Oklahoma» su Canale 7

Appuntamenti flash

Baistrocchi e goliardia Dolce Francia in film

CHIAVARI — [illegible] replica al Teatro Cantero [illegible] spettacolo goliardico della compagnia Baistrocchi intitolato [illegible] *quante belle Baistrocchi Madama Dorè...!* di Broni e Ferrer. La [illegible] e di Piero Rossi.

GENOVA — Questa sera, alle 21, [illegible] Cineclub [illegible] Lang, nell'ambito della [illegible] *Dolce Francia... panorama sul cinema francese degli anni Ottanta*, [illegible] proiettato il [illegible] *Dito* di Jean-Jacques [illegible].

GENOVA — Domani [illegible] alle [illegible], al Teatro Corte dei Miracoli, in salita Inferiore [illegible] Ricchino, andrà in scena [illegible] spettacolo *Quel che fingo d'essere... e non sono!*, elaborazione drammaturgica sulle lettere d'amore [illegible] Guido Gozzano [illegible] Amalia Guglielminetti.

Roberto Trapani e Guido Gozzano. [illegible] voce recitante è di Graziella Martinoli. [illegible] regia è di Antonio [illegible] Minelli.

CHIAVARI — [illegible] (ore 15,30-17,45-20-22,30) [illegible] cinema Mignon, in [illegible] Martiri Liberazione, sarà proiettato il film in lingua originale *Danton* di Andrzej Wajda con Gerard Depardieu.

Il lavoro di Brusati stasera al Genovese

«Conversazione galante» con Proclemer [illegible] Ferzetti

L'attore Gabriele Ferzetti

GENOVA — Questa sera va in [illegible] al Genovese, [illegible] commedia *Conversazione galante* di Franco Brusati, a [illegible] della compagnia Plexus di Lucio Ardenzi. Protagonisti sono Gabriele Ferzetti e Anna Proclemer. La regia è [illegible] Mario Missiroli.

Il testo che rappresenta [illegible] gioco psicologico sottile [illegible] lega due anziani fratelli alle prese [illegible] i ricordi della loro vita ha già ottenuto nelle precedenti piazze italiane già toccate dalla compagnia un vivo successo. Franco Brusati è da [illegible] ventina d'anni uno dei pochi autori italiani rappresentati con una certa regolarità. E' noto anche per alcuni excursus nel mondo cinematografico.

Ferzetti, dopo due stagioni brillanti nello staff stabile di Genova, torna su una piazza dove è [illegible] interprete [illegible] Ibsen e di Strindberg, [illegible] la regia di Otomar Krejca, accanto a una primadonna che non ha bisogno di presentazione come Anna Proclemer.

Si replica [illegible] al 31 gennaio. I due attori saranno inoltre protagonisti della prossima lettura mentaliana, prevista, [illegible] al [illegible]-*trismo Genovese*, per [illegible] 25 gennaio alle 20,30. La Proclemer e Ferzetti interpreteranno la seconda parte degli *Ossi di Seppia*, con i celebri versi «*Non chiederci la parola che squadri da [illegible] lato...*» seguendo la scelta cronologica voluta da Carlo Repetti e Franco Croce.

[illegible] prevede, [illegible] già avvenuta per De Francovich e [illegible] Morricone sabato scorso, un «tutto esaurito», [illegible] come una forte affluenza è prevista per il testo di Brusati.

p. l.

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato [illegible] venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi [illegible] striscia [illegible] gioco della [illegible], telefonate allo 011/6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana [illegible] gioco.
4 L'assegnazione [illegible] premi [illegible] in base al "numero della fortuna" [illegible] ogni cartolina: [illegible] più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; [illegible] più basso (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) nelle settimane di [illegible] pari.
5 Sono esclusi dalla partecipazione [illegible] gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 Lancia Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III° — Gettoni d'oro per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] gioco n° 12: [illegible]

Oggi parliamo di...

Harrison Ford Ha cominciato con particine in film d'autore come *Zabriskie Point* di Antonioni, poi prova con la tv, ma non va oltre ruoli secondari in serial come *Il virginiano*. Abbandona il set per fare il falegname, finché non lo chiama Lucas ed è successo. Interpreta *Graffiti*, la saga di *Guerre Stellari*.

Alto-robusto, Harrison Ford è il tipico uomo d'azione. L'eroe vecchio stile che del resto incarna, con un pizzico di ironia, nell'interpretazione di Indiana Jones, l'archeologo avventuriero invischiato in avventure esotiche (*I predatori dell'arca perduta*, *Indiana Jones e il tempio maledetto*, entrambi [illegible] Spielberg) che sembrano prese di peso da certi film degli Anni Quaranta.

Ma Ford, [illegible] a Chicago nel 1942, è un attore con [illegible] lunga esperienza [illegible] spalle. Ha iniziato a recitare al college, non è solo una figura attraente con caratteristiche psicologiche elementari. Lo dimostra in *Blade Runner* di Scott, trasposizione fantascientifica di un intreccio da film noir, e nel 1984 con *Il testimone*, dell'australiano Peter [illegible], accanto a Kelly McGillis. Meno fortunato il più recente *Mosquito Coast*.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI **4.000.000**

saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli qui sotto riportata. Se una delle due linee [illegible] 7 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce [illegible] gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) [illegible] quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE SUBITO ALLO 011/6965272. SE NESSUNA VINCITA [illegible] COMUNICATA ENTRO LE ORE [illegible] OGGI IL [illegible] ANDRÀ [illegible] SOMMARSI A QUELLO [illegible] DOMANI.
Domenica hanno vinto ciascuno L. 2.000.000: Mafalda Ravarotto, via E. Fermi 8 - Beinasco (To); Daniela Tagliapietra, via Ravizza 1 - Torino

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

E' cominciato il trasloco nella nuova sede di via XX Settembre

A Savona da ieri mattina due palazzi di giustizia

Ancora incertezza [illegible] convento - Sarà riaperto il passaggio pedonale?

SAVONA — Ieri mattina il procuratore della Repubblica Michele Russo e il suo sostituto Alberto Landolfi hanno preso ufficialmente [illegible] degli uffici nel nuovo palazzo di giustizia.

L'altro sostituto procuratore, Tiziana Parenti, è rimasto invece a Palazzo Santa Chiara dove svolgeva le funzioni di pubblico ministero nell'aula del tribunale.

Per i due giudici è stata una giornata normalissima. Michele [illegible] ha trascorso la mattinata a mettere in ordine i fascicoli processuali, Landolfi ha interrogato un detenuto per droga.

L'operazione trasloco è stata avviata. I commessi fanno la spola tra i due palazzi per trasportare fascicoli e documenti.

Lunedì 8 febbraio [illegible] inizierà il trasloco del tribunale. I primi a spostarsi [illegible] no i giudici e [illegible] impiegati dell'ufficio istruzione, poi sarà la volta del cancelliere penale quindi [illegible] quello civile. Tra due settimane cominceranno le operazioni per il trasferimento della pretura. [illegible] metà febbraio nell'aula [illegible] tribunale di via XX Settembre si inizieranno i dibattimenti.

Il primo maxi-processo è previsto per il 24 febbraio quando sul banco degli imputati si saranno venti persone [illegible] in detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono [illegible] tutti finalesi coinvolti. [illegible] in una vicenda [illegible] droga-party.

A Palazzo Santa Chiara [illegible] invece gli archivi. Il ministero ha già indetto la [illegible] d'appalto per l'acquisto [illegible] moderni scaffali.

[illegible] poi il problema dei corpi di reato che [illegible] no in consegna, ancora per molto tempo, alla questura.

Intanto si continua a [illegible] scultore [illegible] futuro di [illegible] Santa Chiara. Tra le ultime ipotesi [illegible] più [illegible] è quella secondo cui [illegible] tribunale potrebbe diventare [illegible] uffici tributari, in particolare [illegible] quello delle imposte [illegible] che attualmente si trova parte [illegible] Don [illegible] di parte nel palazzo della prefettura.

A prescindere dalle future destinazioni dell'ex convento l'occasione dell'evacuazione del palazzo dovrebbe essere sfruttata per riaprire, almeno di [illegible], il [illegible] gio pedonale tra piazza Duomo e via Pia, da molti anni bloccato per motivi di sicurezza. Tanto più [illegible] la presenza dell'ufficio postale [illegible] soprattutto da persone anziane che ritirano [illegible] pensioni.

Il trasloco dovrà essere sollecito non solo per motivi di efficienza dei vari uffici, ma anche per ragioni di [illegible] risparmio economico: tenuto conto degli alti costi [illegible] gestione (riscaldamento, luce, telefono, pulizie), tutti a carico [illegible] Comune e quindi [illegible] contribuenti savonesi, la doppia sede rappresenterebbe [illegible] uno spreco assurdo.

Paolo Carlini

Urgono lavori per la «Campanassa»

SAVONA — E' già Carnevale. Ieri mattina lo ha ricordato Cicciolin, la maschera savonese, presentandosi a palazzo comunale assieme [illegible] sua piccola corte di damigelle e ai dirigenti della «A Campanassa».

Cicciolin è stato ricevuto dal sindaco Bruno Marengo che, nel corso di [illegible] breve cerimonia in dialetto savonese, gli ha consegnato [illegible] chiavi della città.

La «A Campanassa», con la collaborazione degli operatori del centro storico, ha in [illegible] ma un corso mascherato per i ragazzi e la festa della pentolaccia. Cicciolin, che «abita» per statuto nella sede della «A Campanassa», ha ricordato al sindaco i problemi della vecchia torre del Brandale. Proprio in questi giorni, per effetto [illegible] pioggia, si sono verificate nuove, preoccupanti crepe. Sono necessari lavori di riparazione, qualcosa di simile a quanto si è fatto per la «Torretta».

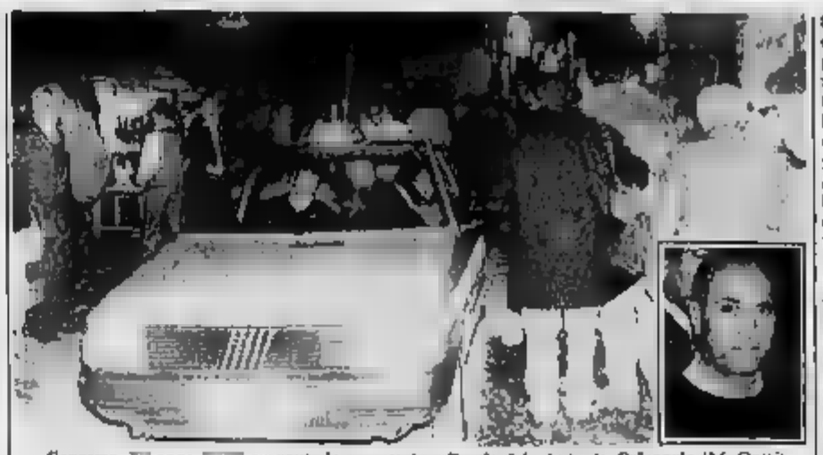
Panico ieri in centro verso le 19, un passante resta ferito

Sparatoria a Sanremo

Forse si tratta [illegible] un regolamento [illegible] conti: quattro uomini da una parte, uno dall'altra
Tutti sono fuggiti, per [illegible] sull'episodio [illegible] piazza Eroi sanremesi soltanto ipotesi

[illegible] - [illegible] Eroi Sanremesi, ore 19. In una mancata di secondi una decina di colpi [illegible] arma da fuoco. E' l'ora del rientro e nella [illegible], all'angolo con via Feraldi ed a due passi [illegible] via Matteotti, [illegible] sono molte persone. E' il panico: [illegible] gente fugge, qualcuno cerca rifugio [illegible] nei negozi, altri si gettano [illegible] a terra.

[illegible] uomo [illegible] colpito. «*Ho sentito un dolore lancinante al polpaccio*», [illegible]ra più tardi a [illegible] e carabinieri. Zoppicando e comprimendosi la [illegible] raggiunge la farmacia Donzella. [illegible] medicano [illegible] in attesa dell'arrivo della Croce Rossa. Al pronto [illegible] corso viene sottoposto ad [illegible] certamenti, i [illegible] sciolgono subito la prognosi: la pallottola gli ha provocato una scalfittura al polpaccio destro [illegible] senza ledere la tibia o il muscolo. Niente di grave, fortunatamente. L'uomo, Francesco Gullì, [illegible] anni, nativo di Palmi (Reggio Calabria) [illegible] residente a Torino, impiegato postale, era giunto in mattinata per una visita [illegible] al padre invalido ricoverato in ospedale. Una pallottola vagante poteva [illegible] gli [illegible] vita; non è coinvolto nell'episodio.



Sanremo. [illegible] zona [illegible] avvenuta la sparatoria e l'orologiaio Antonio Colangelo (M. Gatti)

Un altro proiettile ha infranto i vetri del portone [illegible] un caseggiato [illegible] [illegible] 4 di piazza Eroi, proprio [illegible] alla farmacia, andandosi a conficcare [illegible] 50 centimetri dal botteghino [illegible] [illegible] orologiaio, Antonio Colangelo, 50 anni, di Sanremo. Grazie [illegible]a sua testimonianza è stato possibile ricostruire, almeno parzialmente, la sparatoria. Pare si tratti di un regolamento di conti anche se per ora gli investigatori [illegible] [illegible] riusciti a individuarne l'ambiente. «Erano in cinque, quattro da una *parte, uno dall'altra. C'è stata una breve, concitata discussione, poi hanno estratto le armi*», ha raccontato.

«*E' stato un attimo, spaventoso all'improvviso*», [illegible] aggiunto [illegible] Taulaigo e Sauro Grillo, vigili urbani, i quattro [illegible] fuggiti verso piazza San Siro e via Belgrano facendo perdere le tracce. Nessuno ha visto allontanarsi il rivale, un particolare che in un primo tempo [illegible] indotto gli investigatori a ritenere che il quintuomo fosse proprio Francesco Gullì. Successivamente è stato chiarito l'equivoco.

[illegible] luogo [illegible] sparatoria, proprio [illegible] piedi della statua di Biro Andrea Carli, la polizia ha raccolto alcuni [illegible] il [illegible] siano stati esplosi da una automatica [illegible] piccolo [illegible] Polizia e carabinieri hanno circondato il centro storico. [illegible] zona è [illegible] mente illuminata: «*Abbiamo soltanto visto delle figure fuggire*», hanno ancora aggiunto i due vigili urbani. «*Uno dei quattro che hanno imboccato il sottopassaggio della cattedrale nuova [illegible] impermeabile bianco*».

[illegible] quale ambiente è maturata la sparatoria? Per ora [illegible] ipotesi: droga, prestasoldi, pataccari.

Gian Piero Moretti

Oggi in Comune ad Albenga

Incontro decisivo per l'aeroporto?

La nuova società - Ancora polemiche

ALBENGA — Riunione decisiva quella di stamane in Comune ad Albenga, per l'aeroporto? Sembrerebbe proprio di sì, ma a Villanova prima di pronunciarsi vogliono fatti concreti dopo [illegible] e salvataggi ed interventi promessi e mai realizzati.

Tutte le parti convolte nella questione si ritroveranno per discutere il futuro [illegible] della [illegible], la società in liquidazione che gestisce lo scalo aereo. Ne parla l'assessore regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil: «*Credo che si [illegible] ad una soluzione positiva della complessa vicenda. E la Regione, attraverso la Filse, sta seguendo da vicino le varie fasi delle trattative*».

Mentil, infine, ha duramente criticato l'ormai nota intervista ad «*Air Press*» del parlamentare del psi Mauro Sanguineti, che aveva, tra l'altro, indicato [illegible] i centodue aeroporti italiani «*inutili*» da escludere [illegible] finanziamenti statali, proprio quello di Villanova.

Le dichiarazioni sono [illegible] aspramente contestate anche dal presidente dell'Aeroclub di Savona e della Riviera Mauro Zunino: «*E' veramente singolare che a sostegno di una scelta, a mio avviso, [illegible] proprio un parlamentare eletto in Liguria. Ci aspettavamo [illegible] altri atteggiamenti da chi dovrebbe rappresentare gli interessi della nostra regione a Roma. E poi Sanguineti dimostra [illegible] non conoscere il problema, nella vicina Francia e nelle altre nazioni europee gli aeroporti [illegible] più [illegible] centodue, in proporzione, e svolgono un ruolo primario [illegible] sistema delle comunicazioni. [illegible] Italia ci [illegible] molti esempi di sprechi e di interventi sbagliati. Ma Villanova, scalo di confine, non è un ramo secco da tagliare*».

Esaurito, per [illegible] il caso Sanguineti, sul cui avevano preso posizione anche il vicepresidente della Provincia Piero Morachioli (uno [illegible] [illegible]sti dell'incontro di oggi) e il consigliere missino Gabriele Di Nardo, [illegible] i nodi da affrontare. Il più importante riguarda la costituzione di una nuova [illegible] a capitale pubblico e privato.

La [illegible], secondo Mentil, ha il compito di «costruire» l'assetto societario e la distribuzione delle quote [illegible] mare. Per [illegible] Scava e l'aeroporto è forse l'ultima spiaggia.

m. ma.

Per l'accoltellamento di sabato scorso [illegible] Porto Maurizio

Altri tre arresti a Imperia

Sui nomi la magistratura mantiene il riserbo - Unica indiscrezione: sarebbero del capoluogo
Una questione di denaro - Ritrovata l'arma - Per il ferito la prognosi rimane riservata

IMPERIA — Altre tre persone, tutte [illegible] Imperia, sono state [illegible] l'atteggiamento tenuto durante le indagini della polizia sull'accoltellamento di Gaspare Gullo, 31 anni, [illegible] Torino.

L'episodio era accaduto venerdì notte [illegible] circostanze ancora da definire [illegible] particolari, [illegible] presso di [illegible] ristorante di Porto Maurizio. La vicenda [illegible] sta rivelando sempre più inquietante e misteriosa: alla base pare vi [illegible] la riscossione di un credito [illegible] alcune decine [illegible] milioni.

Ferito al fianco [illegible], Gaspare [illegible] [illegible] sottoposto a [illegible] intervento chirurgico durante il quale gli è stato asportato un rene. [illegible] sue condizioni sono sempre gravi e stazionarie. La prognosi resta riservata.

Mentre [illegible] [illegible] tamenti a largo [illegible] [illegible] ricerche in tutto il Ponente e in Piemonte) per risalire all'autore dell'accoltellamento, gli arresti per favoreggiamento personale sono [illegible] a quattro.

A quello [illegible] fratello del ferito, Giuseppe Gullo, [illegible] originario [illegible] Catania e anch'egli residente a Torino, effettuato sabato mattina, se ne sono aggiunti ieri altri tre. I nomi [illegible] coperti dal più rigoroso riserbo, [illegible] è trapelato che sono di Imperia.

Per [illegible] dei [illegible], il profilo ha contorni alquanto chiari: sarebbe [illegible] noto in zona [illegible] che per alcune disavventure finanziarie che [illegible] avrebbero portato più volte in tribunale.

Tutti e quattro gli arrestati [illegible] interrogati [illegible] marve [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Bruno Novella.

Secondo [illegible] ricostruzione della polizia, venerdì sera, i quattro [illegible] cenato [illegible] Gaspare Gullo, ai tavoli del ristorante «*Italia*» [illegible] via Matteotti. All'incontro, che, in qualche modo costituisce la chiave dell'accoltellamento, hanno quasi [illegible] partecipato altre persone.

Un banale diverbio? Una [illegible] personale, a un regolamento [illegible] per questioni [illegible] soldi? Secondo la polizia, l'episodio [illegible] da leggere [illegible] riferito a quest'ultima ipotesi. E' [illegible] che i fratelli Gullo lavorano nello specifico settore del finanziamento e [illegible] riscossione crediti.

Sulla [illegible] degli elementi raccolti [illegible] 48 [illegible] febbrili accertamenti, coordinati dal dirigente [illegible] mobile, dott. Sergio Bergonzi, la ricostruzione [illegible] polizia, [illegible] via del tutto ufficiosa, attribuisce ai fratelli Gullo un compito preciso: riscuotere [illegible] zona [illegible]llo, non meglio identificato. La cifra che trapela è consistente: oltre 40 milioni.

[illegible] quadro sarebbe comunque [illegible] lontano [illegible] sere completato: le eventuali figure di debitori e creditori per ora sono un mistero. Nulla [illegible] preciso si [illegible] pure sulla natura [illegible] credito, [illegible] nascondo [illegible] cifra?

Intanto in un sopralluogo, probabilmente pilotato dalle rivelazioni di [illegible] dei quattro arrestati, è stata ritrovata l'arma con cui è stato ferito Gaspare Gullo: [illegible] coltello a serramanico, che era stato gettato in un prato [illegible]la periferia [illegible] Porto Maurizio.

Fulvio Damele

Gaspare Gullo

Tre sanremesi salvati in Val [illegible]

BRIGA ALTA — Drammatica avventura per tre sciatori sanremesi, sulle montagne dell'Alta Val Tanaro. Francesco Zucchi, 31 anni, la moglie Fiammetta, [illegible], e Luigi Ivaldi, 34 anni, da Upega erano partiti per un'escursione [illegible] monte Missun, una zona ricca di crepacci. Sorpresi dalle tenebre hanno perso la strada per tornare.

I tre sciatori sono [illegible] stati salvati da [illegible] squadra [illegible] Cai di Imperia.

Morte all'ospedale psichiatrico

VENTIMIGLIA — Cordoglio [illegible] scuola di [illegible] Ventimiglia per la morte di Antonio Palumbo, 19 anni, di Torino, deceduto nella [illegible] città in [illegible] incidente stradale avvenuto nella notte tra sabato e domenica, durante [illegible] Il giovane frequentava [illegible] corso.

Incontri per il Cotonificio

SAVONA — Una delegazione [illegible] ex dipendenti del «Cotonificio ligure» [illegible] nel 1960 è stata [illegible] ieri mattina dal [illegible] fallimentare, il giudice Vincenzo Ferro. Hanno chiesto chiarimenti sull'area che deve [illegible] indetta per [illegible] aree della fabbrica. Domani mattina andranno a parlare [illegible] il sindaco di Varazze Giorgio Craviotto. Hanno [illegible]: «*Abbiamo il diritto che [illegible] facciano l'asta. Fino a quando non verrà indetta non potremo ricevere la liquidazione*».

Albenga, [illegible] droga

ALBENGA — I [illegible] hanno [illegible] Giuseppe Aversa, [illegible] anni, nativo [illegible] Reggio Calabria, residente ad Albenga in via [illegible] Ignoto 11. Era in possesso di 42 [illegible] di [illegible] del tipo «marocchino nero».

Furti di autoradio a Carcare

CARCARE — Furto [illegible] sei autoradio dalle [illegible] parcheggiate in via Barrili [illegible] Carcare. I ladri, l'altra notte, hanno rotto i [illegible] delle auto e asportato apparecchi radio per un valore di due [illegible]

Lotteria della Cri di Pietra

PIETRA LIGURE — Sono dieci i premi sorteggiati. [illegible] presenza di un delegato dell'Intendenza di finanza, da [illegible] del [illegible] Croce Rossa di Pietra Ligure, [illegible] termine della sottoscrizione di Natale. Questo l'esito [illegible]el sorteggio: viaggio fra [illegible] [illegible] alle Canarie (biglietto n. 4563), videoregistratore (3205), impianto hi-fi (6045), forno microonde (5384), radioregistratore (6406), 100 grodi (1588), rasoio elettrico (3491), ferro da stiri (674), radiosveglia (8221) e telefono (1111).

Il direttivo degli avvocati

IMPERIA — L'avvocato Arcangelo Musso è stato confermato, per la [illegible] volta, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Imperia, per il biennio '88-89. Completano il direttivo: Giovanni Guglieri (segretario), Franco [illegible] (tesoriere), Giampaolo Bruna [illegible] Giuseppe Viale (Consiglieri).

[illegible] a Millesimo

MILLESIMO — Antonio La Cordara, 30 anni, sorvegliato speciale domiciliato [illegible] [illegible] mesi a Millesimo, è stato arrestato nella tarda serata [illegible] domenica dai carabinieri. L'accusa [illegible] di violazione delle [illegible] che regolano il [illegible] di sorvegliato [illegible] ciale. Il La Cordara, che deve rientrare [illegible] casa entro le 21, è stato sorpreso in un [illegible] ben oltre [illegible] concesso.

Molini, riaperta la strada

[illegible] DI TRIORA — E' [illegible] riaperta [illegible] strada alternativa di fondovalle, bloccata per [illegible] giorni dallo straripamento del rio Turnera. [illegible] circolazione è consentita nelle [illegible] orarie prestabilite. La pioggia di ieri ha, però, destato nuove [illegible] fra gli abitanti [illegible] Triora e Molini di Triora, costretti ad affrontare continui disagi.

Si ustiona accendendo la stufa

SANREMO — Per accendere una stufa a kerosene, si è servita di un flacone di alcool che [illegible] è esploso [illegible] le mani, forse [illegible] un ritorno di fiamma. Giovanna Vallauri, [illegible] anni, abitante [illegible] [illegible] Lamarmora 43, nell'incidente [illegible] riportato [illegible] al volto e alle [illegible]ia. I medici dell'ospedale di [illegible] dopo averle praticato le prime cure, ne hanno disposto il trasferimento al Centro grandi [illegible] [illegible] Genova.

La posizione dei socialisti a Spotorno

SPOTORNO — «*Siamo convinti che le elezioni dirimpate e una giunta [illegible] salute pubblica possano essere le soluzioni per l'attuale crisi. Per questo ci vuole però che qualcuno esca [illegible] certe logiche e dall'attuale maggioranza*».

Francesco Bonasera, Lucia Pesce, Bruno Ve[illegible] e Rosario Volpe, membri [illegible] dei psi, illustrano [illegible] posizione del terzo partito della città (gli fuse ai voti [illegible] politiche) che non ha però suoi [illegible] tanti) in Consiglio.

Dice il segretario Bonasera: «[illegible] proponiamo come perno centrale [illegible] questa grande alleanza politica che può spaziare dai comunisti ai liberali e comunque trovare un punto d'incontro sui programmi».

I socialisti lanciano alla città un manifesto nel quale si dice fra l'altro che la maggioranza consiliare [illegible] portando avanti «*un tentativo che nasce dalla necessità di far dimenticare l'attuale inefficienza amministrativa pur nella consapevolezza che [illegible] la giunta non potrà essere [illegible] omogenea né tantomeno efficiente e credibile*». Intanto il Consiglio non è ancora stato convocato.

Oggi, mentre continua l'agitazione alle Poste

Imperia: fermi i bus

IMPERIA — Servizi pubblici bloccati, sia pure parzialmente, questo oggi a Imperia: è confermato un nuovo sciopero degli autobus su scala provinciale dalle 11 alle [illegible] fermi per l'intera giornata i servizi di noleggio e turistici, mentre proseguono le agitazioni del personale delle [illegible] centrali, che protesta contro «*l'ingiustificato trasferimento [illegible] Savona*» di un collega, rimasto invalido dopo due incidenti avvenuti sul lavoro.

Bus. I dipendenti [illegible] Ri[illegible] Trasporti e dell'Amat [illegible] Imperia (l'intero parco autolinee [illegible] provinciali si asterranno dal lavoro per quattro [illegible], e proprio nel periodo di [illegible] [illegible] no i disagi per studenti e pendolari. «*Ne [illegible] consapevoli, ma chiediamo alla cittadinanza e in particolare agli utenti abituali solidarietà con gli autoferrotranvieri, che [illegible] battono [illegible] un giusto riconoscimento e per un servizio migliore a minor costo*», affermano le segreterie Cgil-Cisl-Uil trasporti.

Uno sciopero analogo [illegible] [illegible] tenuto il 14. Le ragioni [illegible] Sono parecchie: si va dal mancato accordo [illegible] [illegible] tratto integrativo '86-'89 al ritardo nei pagamento degli stipendi alla Riviera Trasporti «a causa dell'incapacità di organizzare il lavoro aziendale» [illegible] [illegible] [illegible] organizzazioni sindacali, dalle imposizioni e dai rapporti [illegible] dipendenti «*per qualsiasi piccola dimenticanza*» [illegible] [illegible] di [illegible] a pulitori «*per garantire agli automezzi un'adeguata manutenzione*».

L'agitazione odierna della Riviera Trasporti, precisa un volantino, «*è ancora [illegible] ruta alla mancanza [illegible] risposte da parte delle aziende, che non convocano i sindacati per continuare la trattativa*».

Oltre a condannare [illegible] sopra per «*il comportamento irresponsabile*», Cgil-Cisl-Uil esprimono meraviglia perché gli enti che ne sono proprietari (Provincia e Comuni) [illegible] si preoccupano di conoscere i *motivi [illegible] vertenza*».

Poste. Al centro della vicenda, che ha [illegible] provocato il mancato recapito di espressi mercoledì (assemblea) e giovedì (sciopero), il [illegible] umano di Giovanni Marchese, 35 anni, sposato, [illegible] figli, dieci anni di anzianità, il [illegible] rifiuta [illegible] essere trasferito a Savona. Faceva il portalettere, si è infortunato gravemente in servizio, e non può più camminare. E' stato promosso conduttore, [illegible] a Imperia non ci [illegible] posti [illegible] organico, e così deve andare [illegible] I delegati sindacali non sono d'accordo.

s. d.

[illegible] Presidente e i Consiglieri della Cooperativa R.N. Savona e Assistenti Sanitari partecipano al dolore del consigliere sig. Angelo Sambarino per la scomparsa della adorata mamma

Giovanna Sambarino

— Savona, 18 gennaio 1988

Il Presidente, i Consiglieri e gli Allievi della R.N. Savona partecipano al dolore del consigliere sig. Angelo Sambarino per la scomparsa della adorata mamma

Giovanna Sambarino

— Savona, 18 gennaio 1988

Il presidente, il Vicepresidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri, il Collegio Sindacale e i Dipendenti tutti dell'Autostrada dei Fiori s.p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il consigliere generale ing. Alfredo Borchi per la perdita del padre

Ugo Borchi

— Imperia, 18 gennaio 1988

BROKERFIN S.N.C.
primaria società torinese
finanzia in tutta la Liguria
Commercianti - Ditte - Artigiani - Dipendenti
[illegible]
Anticipo in giornata - Visite a domicilio
Tel. 0182 541.11[illegible] [illegible] - TORINO

TUTTI FANNO I SALDI
[illegible] LE MIGLIORI MARCHE
[illegible] PREZZO DI PURO REALIZZO
[illegible] TROVI SOLO DA
AMERICAN JEANS
ECCO ALCUNI ESEMPI:
Jeans Avirex 76.000 [illegible]
» [illegible] Coveri 74.000 49.900
» Americanino 62.000 29.900
» Uniform 59.900 39.900
» Levis 501 73.000 49.900
» Durango 78.000 [illegible]
» Tourquoise 85.000 49.900
Maglie in pura lana a partire da L. 29.900
Giubbini Americanino 113.000 69.900
Giubbini in pelle Top Gun 890.000 [illegible]
Camicie Manifacturer 65.000 34.500
Stivali Durango 250.000 149.000
Felpe Americanino - Avirex
Durango - Uniform
[illegible] centinaia [illegible] altri articoli
[illegible] PREZZI [illegible] REALIZZO
AMERICAN JEANS
[illegible]O - Via P. Agosti 126
VENTIMIGLIA - C.so Genova [illegible]
IMPERIA - Via Amendola 60/62
ed. com. legge [illegible]

PREFUMO sport
VIA TRILUSSA 51 R - VIA BOSELLI
SAVONA
DALL'11 GENNAIO 1988
ALL'11 FEBBRAIO 1988
SALDI
OFFERTE SPECIALI
SU [illegible] E SCI
NORDICA - SALOMON
BRUNIK - LHUTA - DEGREE 7 - PERALP - INVICTA
THINK PINK - AMERICAN SYSTEM
NORTH WESTERN - TRUSSARDI SKI - VOLKL - FISCHER
ROSSIGNOL - ATOMIC - HEAD
Com. all.

Il «Montecarlo» ripropone domani (per due volte) il celebre colle

Ritorna la notte del «Turini» mitico rendez-vous del rally

Le auto arriveranno stasera nel Principato - Gli orari e le prove - I collegamenti radio

MONTECARLO — Torna il «Turini» con la sua notte. Uno degli appuntamenti mitici del mondiale (a due passi dalla nostra annullato negli scorsi per motivi di sicurezza — evidentemente i problemi sono stati superati — il via rispolverato per l'edizione del Rally di Montecarlo, la prima della serie, che si concluderà giovedì nel Principato. «Turini» i boliidi passeranno due volte: domani, nel corso della prova speciale n. 19, da Moulinet a La Bollene (il via alle 16,39), e nella notte successiva, durante la replica della stessa speciale, con il n. 23, che scatterà alle 2,24.

Come raggiungere il «Turini»? Per chi non vuol perdersi il rendez-vous, teatro di epiche sfide passate, raggiungere Moulinet, località di prova, passando da Sospello, attraverso la (deviazione per Olivetta San Michele o a Breuil) o salendo direttamente Mentone, volta la frontiera.

Le prove — Nel Principato le arriveranno questa sera alla 19,01, dopo aver viaggiato per Europa e disputato 17 prove speciali tappe di concentrazione, di classificazione e L'ultima speciale di domani, la Loda-Lucéram, nell'immediato entroterra di Nizza, scatterà alle 17,15. Poi il gran finale, da domani pomeriggio a giovedì mattina, con 9 prove speciali e tutti gli ingredienti di una grande rallistica che apre veramente il mondiale 1988. Il via all'ultima tappa, il 14, sul Quai Albert I, sul porto di Montecarlo.

La Lancia di Saby al «Montecarlo»

Oltre a quella «Turini» (lunga km) gli appassionati italiani un'altra prova speciale cenome da raggiungere: quella, nell'immediato entroterra monegasco, raggiungerà lunga 16 km, inserita nel ai numeri 18 e 19. La prima volta scatterà dopo la partenza alle 15,18; la seconda, in piena notte, all'1,03.

Per raggiungere il percorso della prova, la via più agevole è quella sale la La Turbie (raggiungibile attraverso la strada nazionale «Grande corniche»), salendo verso il Col de la Madone. L'ultima tappa sarà completata altre 9 prove speciali: la Saint Saveur Tinée-Beuil, la più lontana prove, che si ripeterà due volte alle 18,02 ed alle 3,47; la Puget Theniers-Toudon, prova lunga dell'ultima frazione (36 km e mezzo), nell'entroterra di Nizza, la Pont de di 25 km che scatterà 5,31; prova programma, la «Chemins-Algiun, nell'alto entroterra di Vence, alle spalle di Nizza, che vedrà partire la prima macchina alle 6,43.

Arrivo — Il «Montecarlo 88» finirà un giorno prima rispetto alle edizioni degli anni scorsi. La prima vettura è attesa a giovedì mattina 9,43.

Radio — Imponente, al solito, lo spiegamento radiofonico per seguire, minuto per minuto, la Radio Montecarlo (conduttori Guido Rancati e Franco Peirano) andrà avanti collegamenti dalle 15 di domani fino alle 8,30 di giovedì. Stereo Sanremo garantirà i servizi per i suoi ascoltatori e per tutte le radio del siddetto Circuito Margherita. L'emittente annuncia collegamenti 15 di giovedì.

Bruno Monticone

CALCIO - La Rari dopo la prima vittoria

Istvan, l'uomo-gol

Mistrangelo pone l'accento sulle qualità dell'ungherese - «I valori si stanno livellando verso l'alto» - Ancora cauti i commenti sulla possibilità una «sfida-scudetto»

SAVONA — Claudio Mistrangelo se la ride sotto i baffi. Lui, quell'Istvan Udvardi ha mandato il Civitavecchia e il visibile il pubblico della Rari. lo aspettava proprio lo aveva visto passato. in quel voleva giocasse il nuovo straniero del Kontron. Ma perché parlava «scommesso» ad inizio stagione?

Risponde Mistrangelo: *«Perché pur avendolo ammirato in un paio occasioni, poteva essere sufficiente per farsene un'idea completa. Devo dire che Udvardi non solo ha confermato le buone doti tecniche ma sta dimostrando qualità tattiche e atletiche anche migliori quello che speravo».*

Quel 15-7 Civitavecchia, la facilità del Savona di trasformarsi in macchina gol che i (siamo onesti...) non atali, hanno conquistato il pubblico, più numeroso di quanto lo presidente Gervasio si aspettasse.

Mistrangelo lo della prova di (Telefoto)

sfida-scudetto è già lanciata?

Mistrangelo: *«Andiamoci piano. Le cose devono ancora assestarsi, anche questo mi sembra un torneo molto più calcistico che in passato. E', insomma, presto di equilibrio che forse nessuno si attendeva. Colpa e merito, certamente, dei diversi gradi di preparazione fra le squadre, ma anche di valori livellati verso l'alto».*

Il Voltumo ha vinto a Napoli con Canottieri: è dunque «rivalutato» il punto preso a S. Maria Capua Vetere? Mistrangelo: *«Per ora è un punto pirandelliano. E così buono o meno buono a secondo dei risultati dei compari sabato l'Arenzano batterà in casa loro, sarà più tanto buono. Il Voltumo e il non sono comunque da battere via, credetemi».*

A proposito di trasferte: sabato viaggia alla Scandriglia per incontrare la Canottieri, poi Albaro per affrontare l'Arenzano. Quale lettura di tecnico biancorosso?: *«Nessuno delle due. Temo il Savona, nel senso che sono certo che i miei stiano i alla arbitri delle loro fortune o sfortune. Certo che, dopo una partita tutta discesa come quella col Civitavecchia, ora ne facciamo due a noi che saranno certamente in salita».*

Soddisfatto, comunque, Mistrangelo per ora lo è dal tutto: *«Non potrebbe esser diverso dopo una prestazione come quella di sabato scorso. Adesso andiamo a due banchi di prova duri e interessanti. Vedremo di che stoffa fatti».*

r. bg.

La interna

Non c'è pace per le due levantine impegnate nei campionati di serie C/2 e Interregionale. L'Entella ha perso in casa contro la Lodigiani un incontro che poteva anche vincere. Infatti, alla rete di Zenari al 6', aveva replicato Zaccolo, di testa, al 19'. Ma i biancocelesti si sono fatti sorprendere al 75' da un altro colpo di testa, questa volta del terzino Pantoni.

La Sanm, benché abbia per ottanta minuti, non è riuscita a il muro difensivo dei toscani e a conquistare quei due punti che le consentirebbero di la base della classifica.

PROMOZIONE - Successi di Varazze, Argentina Arma e Sestrese

Trasferte d'oro per le tre leader

Perde quota il Finale, avanzano con decisione Sanremo 80 e Alassio Bastia - Torna il sorriso alla Carcarese - Espulsione di Secco del Ceriale - Pareggio di S. Bartolomeo

Le prime della vincono le trasferte (tutte identico punteggio), e la giornata di apertura del girone di ritorno della Promozione conferma grande equilibrio e spettacolarità della lotta al vertice.

Ben squadre, racchiuse nello spazio di tre punti, in un punto nell'Interregionale.

Il trio in testa — Quasi legate dallo stesso filo conduttore, Varazze, Argentina Arma e Sestrese hanno difeso il primato con preziosi esterni, tutti con il minimo scarto (1-0).

Mentre armesi sono a Ceriale in modo quasi indolore, le vittorie dei rerazzurri e verdestellati hanno lasciato il segno. Il Finale Ligure ha perso importante con una diretta concorrente per la promozione (la Sestrese), ma deve anche conto le espulsioni dei gemelli Franco e Carlo Bertone, punti di forza della squadra; la Sampierdarenese vede farsi più preoccupante la posizione in classifica.

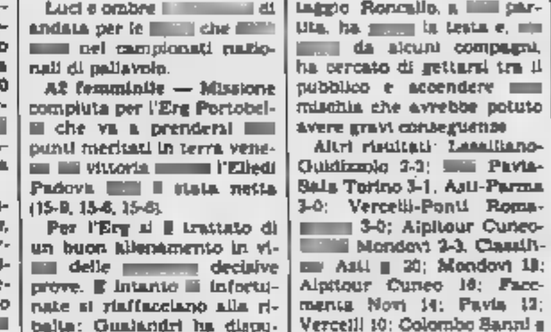
Due partite casalinghe consecutive, contro rie di alta classifica, il Finale Ligure ha raccolto punto. Passi il pareggio con l'Alassio Bastia, ma la fitta Sestrese i giallorossi non l'hanno proprio digerita.

Contro il Ceriale, all'andata l'Argentina vinto con un gol in apertura nello stanco nel ritorno ha ripetuto l'impresa ma con una in Cesarini. Commenta Caboni, trainer «Successo meritato, *per come abbiamo lottato e impensierito portiere locale nell'arco dei novanta minuti. Il Ceriale recrimina per l'espulsione di Secco, ma questo parte delle regole del gioco. Comunque, in parità numerica le cose migliori le abbiamo fatte vedere noi, che, una volta, saremmo in formazione rimaneggiata».*

Le inseguitrici — Perde quota il Finale, che avanza che la Veloce, ma avanzano con decisione Sanremo Alassio Bastia e Carcarese. tre super favorite alla vigilia del campionato, che sembra ingranato la marcia giusta, qualche incertezza.

I sanremesi hanno faticato più del previsto per battere pericolante Ovadamobili. L'aver perso in un colpo solo Quattrini (tornato a Viareggio, una controquestione di mento) e (indisponibile per qualche a problemi lavoro) ha creato qualche scompenso squadra d'Atragene.

Contro l'Imperia, una delle squadre più in forma del momento, l'Alassio è tornato al proprio campo. Una vittoria che i problemi e le



A Novara e Verbania dipendenti in assemblea permanente

La «Delta veicoli» è in crisi gli operai senza mensilità

L'azienda avviata dalla Gepi per occupare parte dei lavoratori Montefibre è sull'orlo del fallimento

NOVARA — La prima azienda avviata dalla Gepi nel Verbano, per occupare una parte di lavoratori dell'ex Montefibre, è sull'orlo del fallimento. E' la Delta veicoli che occupa 110 lavoratori negli stabilimenti di Fondotoce (76) e Novara (34) per la produzione di autobus di gran lusso e veicoli speciali. I lavoratori aspettano il saldo di tre mensilità arretrate e da giovedì scorso sono in assemblea permanente. Di questa realtà industriale si è parlato a Roma nell'incontro che amministratori e sindacalisti del Verbano Cusio Ossola hanno avuto a Palazzo Chigi. Il destino di questa azienda ha un valore emblematico per l'iniziativa della Gepi. E' in gioco la credibilità dell'intervento pubblico nella riconversione della realtà industriale verbanese alle prese con una crisi senza precedenti. Un nuovo incontro con l'intervento della Gepi è in programma mercoledì prossimo in Regione Piemonte.

Ma come si è arrivati all'attuale critica situazione? L'hanno spiegato i sindacalisti Giovanni Milaneti, Graziano Zaretti e Franco Zampaloni, facendo un po' di storia dell'azienda nel corso di una conferenza stampa.

Nove anni or sono nasceva a Novara la Nova bus, azienda che produceva autobus per conto terzi. Si sviluppa-

UNA NUOVA PRINCIPESSA CUNETA

Novara. Il Carnevale avrà quest'anno una nuova principessa. La bella Maria Teresa Ardito rimasta lei sette anni accanto a re Biscottino ha dato forfait per i suoi nuovi impegni di giovane mamma. Il vulcanico Enrico Tacchini (re Biscottino) si è dato presto da fare per trovare una nuova principessa Cuneta. L'ha scovata a Pernate. E' Claudia Contarbio, verbanese, studentessa universitaria alla Statale di Milano dove frequenta il terzo anno di giurisprudenza. Gli organizzatori del carnevale hanno spiegato alla nuova principessa che il suo, per un paio di settimane almeno, sarà un impegno duro. Claudia non si è affatto spaventata ed ha garantito la massima disponibilità. La nuova regina così come il programma completo del carnevale novarese che prevede due giornate di manifestazioni: il 6 e 13 febbraio saranno presentati questa sera dai responsabili della cooperativa Manifestazioni

protesta al «Fauser»

NOVARA — Oggi i 970 studenti dell'istituto industriale «Fauser» disertano le lezioni in segno di protesta. Lamentano il ritardo della realizzazione da parte dell'amministrazione provinciale dei muri divisori destinati a separare due sale loro scuola dalle officine e esercitazioni pratiche. Dall'inizio è stata realizzata in maniera assai precaria mediante l'uso di armadi che non eliminano la rumorosità proveniente dalla zona delle esercitazioni. Proprio questo le è qui stione vengono utilizzate solo per le lezioni di disegno.

Ieri un comitato di studenti ha preannunciato al preMario Rivolta lo sciopero oggi e anche avvertito l'ufficio della questura. I ragazzi si mattinata davanti alla scuola dove, in corteo, si avvieranno verso il centro fino a piazza dove hanno sede sia l'amministrazione provinciale la prefettura. Una delegazione di studenti si recherà all'assessorato i lavori per le scuole e solleciterà l'intervento che era dalla presidenza del «Fauser» febbraio dell'87 e cioè quasi un anno fa. Ad inizio dell'attuale anno scolastico studenti effettuato una prima manifestazione a quella odierna ed avevano ricevuto l'assicurazione che i lavori sarebbero stati effettuati entro breve tempo.

(m. z.)

zano anche un gruppo di progettazione una società engineering. Avendo ottenuto commessa per seicento pullman di lusso dalla Volvo, la Nova bus prende contatti con la Gepi per acquisire un stabilimento a Fondotoce e dar corso all'importante commessa. All'inizio dell'86 l'operazione poteva considerarsi conclusa con la nascita Delta, società nella quale dovevano Nova bus e Easeti.

Non erano certo commesse e lavoro a mancare tanto che la Gepi, nel marzo l'anno scorso, convinta che l'industria potesse procedere ormai autonomamente si disimpegnò. «*Quello fu un* — ricordano Manzini e Zaretti — *perché con il personale da riqualificare era prevedibile che sarebbero sorte delle difficoltà. La presenza della Gepi era per noi garanzia. Subentrarono invece una serie di difficoltà finanziarie quali si aggiunsero le disavventure dell'amministratore delegato e una serie di rivalità commerciali. E' da dicembre ormai che non riusciamo più a parlare con la proprietà. Eppure fino alla settimana scorsa si è continuato a lavorare nei stabilimenti. Adesso però non esistono più prospettive future. Questa azienda non è in grado di uscire dalla crisi con i propri mezzi*».

F. B.

In quattromila alle «settimane bianche»

Invasione di toscani sulle nevi del Rosa

E' un ritorno gradito per Macugnaga - La tradizione dura da tre anni

MACUGNAGA — Arrivano, ma sarebbe più esatto dire tornano, i toscani ai piedi del Rosa. Quest'anno più di quattromila. Una vera e propria invasione pacifica che farà schizzare in alto il diagramma nel grafico delle invernali di Macugnaga.

Sono gruppi dopolavoristici, aziendali, scuole, associazioni culturali e tempo libero che trascorreranno una «settimana bianca» nella più nota stazione alpina del Novarese. Saranno ospitati in una decina di alberghi. L'operazione, avviata con successo tre anni con l'arrivo dei primi gruppi, ha raggiunto dimensioni più che ragguardevoli. E si sta estendendo ad stazioni sciistiche e centri turistici dell'Alto Novarese. Altri cinquecento toscani saranno nei prossimi mesi ospiti di San Domenico-Ciamporino, la stazione invernale ai piedi del Semplone, con gruppi trascorreranno una vacanza in primavera avanzata sul Lago di Mergozzo. Per sapere com'è nata questo feeling fra la Regione Toscana e il Rosa bisogna rivolgersi al centro incontri promozione e attività di Firenze.

«*La storia un po' lunga* — dice il presidente, Franco Casini — *a Firenze era sorto fa un Comitato per «la festa dei ragazzi» con lo scopo di promuovere programmi culturali e ricreativi per gli alunni delle scuole. Fra le altre iniziative avevamo organizzato concerti nei saloni cinquecenteschi che avevano avuto buona risonanza nazionale. Mondoni era arrivato di ragazzi pie-*

ragazzo dopo iniezione sedativa

OMEGNA — Una iniezione in vena, pare di una sostanza sedativa, ha mandato in coma una ragazza di 23 anni, Maria Grazia Mallamo, abitante in città in via Mazzini.

Ricoverata in rianimazione all'ospedale Maggiore di Novara, ieri mattina, le condizioni sono migliorate.

che aveva avuto un successo ed era tornato esibirsi una seconda volta. Da questi primi contatti era l'idea che i ragazzi Firenze restituissero la visita sulle montagne del Piemonte. E dai ragazzi scuole si è poi passati all'organizzazione dei gruppi dopolavoristici e aziendali. Il nostro centro si è costituito apposta: praticamente siamo diventati gli ambasciatori delle località turistiche piemontesi. Toscana con tanto di delega della Regione e di Comuni e Comunità montane subalpine. E i toscani dimostrano gradire sempre più l'ospitalità dei centri Piemontesi: c'è un movimento di diecimila persone che gravita sulla provincia Cuneo, cinquemila nell'Alto Novarese, qualche migliaio nei centri invernali del Torinese. In provincia di Novara si potrebbe fare ancora di più ma gli Enti pubblici dovrebbero incentivare di più i programmi a basso costo. Macugnaga è molto apprezzata in Toscana e non solo perché è ai piedi del Rosa, una montagna che tutti imparano a conoscere fin dalle scuole elementari. Le caratteristiche ambientali e culturali, la tipica architettura Walser ne fanno un vero e proprio gioiello dell'arco alpino. Nei nostri programmi di vacanza, cultura ed educazione ambientale vengono al primo posto, Macugnaga è davvero in grado di soddisfare queste esigenze. E infatti molti toscani che partecipano alle 'settimane bianche' tornano poi ai piedi del Rosa in estate, per loro conto».

Il gradimento è ricambiato dagli albergatori e dagli operatori turistici della zione alpina novarese. «*Bisogna dire che il comune ci ha dato una grossa mano nei primi contatti con questi gruppi* — Nini Vittore, presidente degli albergatori di Macugnaga — *il sindaco Renato Crola si era interessato personalmente perché l'operazione andasse in porto. Nel 1985 erano arrivate 1500 persone, quest'anno ne aspettiamo quattromila, segno che abbiamo saputo accoglierli e soddisfare le loro esigenze. Questi gruppi hanno compensato largamente il calo stranieri, garantendo presenza costante per tutta la stagione che per chi vive di turismo è davvero molto importante ha portato nella nostra stazione una nota di vivacità, tipica del loro modo di essere, che è anche simpatica. Credo che il loro primo impatto con Macugnaga fu quasi tragico. L'arrivo dei primi gruppi coincise con la grande nevicata del 1985, molti rimasero bloccati nella stazione alpina.*

Adriano Velli

per «nonna» Amalia

VANZONE — Cento candeline alla Casa di Riposo «Gabriele Garbagni» di Vanzone: le ha spente Amalia Garavagno vedova Pellicciotte, nata a Roma il 16 gennaio 1888 da antica famiglia piemontese, ospite vent'anni la Comunità per anziani. E' stata festeggiata simpatica cerimonia dal figlio Giovanni, dalla nuora Ada insieme amici, parenti, personale ed ospiti dell'Istituto.

La vecchina che dalla finestra del suo appartamentino può osservare il maestoso del Monte Rosa, gode buona salute e conserva un'ottima lucidità di mente. In particolare ama raccontare la sua infanzia, nella capitale, dove visse fino a dodici anni: il padre era impiegato del Ministero Casa e lei ricorda ancora le visite dei Sovrani esteri agli inizi del secolo.

E' pure in grado di elencare i nomi dei Papi che durante il suo secolo di vita si sono succeduti Pontificato. Nonna Amalia giunse nell'Ossola nel

Tolto all'inizio dell'anno scolastico per ordine del preside

Il crocifisso torna in classe alle Medie di Fontaneto

Si conclude così la polemica tra gli del paese (con giunta sinistra) e la scuola

PONTANETO D'AGOGNA — E' stato ancora volta don Tarcisio a parlare pubblicamente in chiesa: «*Il crocifisso è tornato nostra scuola media*», ha annunciato ai fedeli riuniti per funzioni religiose l'arciprete Fontaneto, che ora dichiara: «*Non voglio assolutamente cantare vittoria: è certo sotto l'aspetto della rivalsa personale che io vedo una questione delicata. Per questo, non farò ricorrenze* campane».

Il crocifisso era «scomparso» dalle aule della sezione locale della media all'inizio dell'anno scolastico: in seguito, si è saputo che era già stato rimosso dalla sede principale di Suno fin dall'annata precedente. Solo che in quel paese, la cosa era passata quasi inosservata, mentre a Fontaneto era scoppiata la polemica: la «*guerra dei crocifissi*», come era stata subito chiamata.

A ordinare la rimozione era stato il preside Paolo Fratta, che aveva affermato: «*Non fatto che dare applicazione alla legge del 25 marzo 1985, n. 121, in particolare per quanto riguarda il punto del protocollo addizionale in cui si dichiara che non è più in vigore il principio della religione cattolica come la religione dello Stato italiano*».

Paolo Fratta

Don Tarcisio Vicario

Da parte sua, tuttavia, don Tarcisio Vicario, 51 e di Fontaneto dal 1977, ribatteva: «*Il provvedimento mi sembra* ogni contrasto con la legge del 1930 che indica il crocifisso come uno degli arredi scolastici obbligatori, disposizione che non mi risulta sia stata abrogata*».

Il parroco ne aveva parlato nell'omelia della Madonna del , i giovani cattolici locali avevano discusso, gli alunni fontanetesi avevano rivolto una sorta interpellanza loro preside. Don Tarcisio aveva scritto una lettera al funzionario, per conoscenza provveditore, al consiglio della scuola, all'ufficio catechistico diocesano. Vi sarebbe poi stati un paio di incontri.

Non è possibile sapere chi altro si sia mosso, anche se l'organo di stampa ufficiale della diocesi sarizana che «*Il capo dell'istituto si era visto piovere sulla scrivania lettere di protesta da ogni parte d'Italia*». Nei giorni scorsi pochino alla chetichella il crocifisso è comunque ricomparso nelle scuole di Suno e di Fontaneto.

Sentiamo il preside: «*Avrei molte cose da dire* — afferma, — *ma non farò nessuna dichiarazione ai giornali. Credo soltanto che l'affermazione contenuta nell'articolo della stampa 25 ottobre scorso, che il fatto sarebbe stato considerato in Provveditorato come isolato ed arbitrario, non corrisponde assolutamente a verità*».

Francesco Allegra

Una disposizione del prefetto Giacomo Rossano

Deciso, maggio è il mese per le elezioni di Stresa

Due le probabili e: il 15 o il 22 - Altri 11 Comuni

STRESA — Il prefetto Giacomo Rossano ha disposto che le elezioni per il Consiglio comunale di Stresa si svolgano insieme a quelle del turno elettorale a carattere nazionale, previsto per la prossima primavera. La decisione è stata dopo la consultazione degli esponenti politici novaresi dei vari partiti ascoltando i loro motivati orientamenti.

La legge prevede, in caso di scioglimento del Consiglio Comunale, che le elezioni vengano indette entro 90 giorni. Nel caso di Stresa, il è stato soltanto «sospeso» e si attende, per lo scioglimento, il decreto del Presidente della Repubblica. Ecco spiegata la motivazione della proroga ai 90 giorni previsti.

appena a conoscenza della decisione prefetto, il commissario Attilio Giucastro, tramite il segretario comunale, ha avvertire i segretari delle sezioni cittadine dei partiti.

Con andranno alle urne nel turno primaverile, altri 11 comuni della provincon in testa Novara, il polcenigo. Quindi: Cesara, Colazza, Comignago, Druogno, Invorio, Macugnaga, Maggiora, Quarna Sotto, Trippone Viggiona e Trecate.

Il turno elettorale primaverile va dal 15 aprile al 15 giugno e la data delle elezioni sulla nostra provincia cadrà nell'arco di questi due mesi. Sarà il ministero dell'Interno a stabilirlo ma già si propongono due date, il 15 e il 22 maggio.

Avendo quattro mesi a disposizione, partiti e gruppi politici di Stresa avranno tutto il tempo per rivedere i loro piani

p. b.

Un diventerà

A un anno dall'apertura processo di beatificazione di Teresio Olivelli, martire mortarese morto nel 1945 Hersbruck, la partigiana cittadina e l'amministrazione comunale di Mortara hanno celebrato solennemente la ricorrenza. Dopo il raduno nell'aula magna delle scuole elementari, alla presenza dei famigliari di Teresio Olivelli, si è tenuta la premiazione alcuni partigiani da parte Raffaele Morini.

Un centro formazione professionale

VERBANIA — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto la realizzazione «Centro di formazione professionale».

Sorgerà nell'area l'ex Almasio, nelle immediate vicinanze dell'Istituto tecnico statale Cobianchi. Il progetto dell'architetto Franco Prini prevede un edificio a tre piani, più seminterrato per un totale di otto uffici, cinque aule normali, altrettante speciali, tre laboratori, servizi, altri spazi utili di diversi.

VENDESI
BORGOTICINO - Zona centrale casa libera mq 90, 3 locali oltre i servizi. Riscaldamento termoautonomo L. 80 milioni.
ARONA MONTRIGIASCO - Villino libero, composto da 4 locali più rustico di 2 piani, giardino L. 90 milioni
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3707-48.264

ISTITUTO DELLA SANTA
- Operatori su COMPUTER per elaborazione progr gestionali e contabili. (In collaborazione con TEOREMA M3 IBM).
- Basic su PERSONAL COMPUTER.
- Grafica pubblicitaria computerizzata.
- Dattilografia su macchine elettroniche.

Per informazioni ed iscrizioni:
NOVARA - Via Caccia 8, tel. 0321/22.371
NOVARA - Via Negri 4, tel. 0321/22.094

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore...
ALESSANDER 1°
Parapsicologo
Esperto conoscitore esoterismo orientale
Riceve: NOVARA - Via Pista 2/b
TEL 0321 34.382
Riceve per appuntamento

CEDESI
motivi di famiglia avviata
Lavolificio - Gastronomia Alimentari
in GRAVELLONA TOCE
posizione centrale perfettamente attrezzato
Rivolgersi:
Studio PERIN
OMEGNA - Tel. 0323 61.879

FUMI? NO, GRAZIE
potrete anche voi rispondere così a chi vi offrirà una sigaretta
COME?
in sole 3 sedute, in cui vi verrà applicato il nostro metodo esclusivo, garantito al 95%
IL COSTO?
quello di una buona cena ed una serata in
ALESSANDER 1°
NOVARA - V. Pisto 2/B
Tel 0321 34.382

ORIMALDI PROPONE
OMEGNA: villetta 6/4 vendita casa indipendente, con ottimo di terreno, composta da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere guardaroba, doppi servizi, box auto, cantina semidivisi
OMEGNA: villetta. Agenzia servizi piano, libera subito casa composta da: pt: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, lavanderia con 2 camere guardaroba, doppi servizi, box auto, cantina semidivisi
OMEGNA: cascina, mura rustici di mq 70 circa composta da 3 piani fuori terra e locali accessori
BORGOMANERO: ottimo locale ex bar, ideale a supermercato, semidivisione in parte a box privati totale mq 90 circa
ORIMALDI
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 641.632

NOVARA, S. Martino - Libero subito appartamento al 3° p. composto ingresso living, soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno, 2 balconi, cantina. L. 30.000.000
OLEGGIO - Casa indipendente disposta su 2 p. di circa 70 mq per piano. Corte e terreno di proprietà. L. 80.000.000.
NOVARA, S. Giuseppe - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di parrucchiera e parrucchiera, tab. I e VII. Ottimo giro d'affari
NOVARA - licenza di abbigliamento, tab IX e X. L. 27.000.000.
Orimaldi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 392.651

FINANZIAMENTI 84 CHE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

studio casa
BORGOMANERO
BORGOMANERO vendesi casa indipendente composta da: piano seminterrato 2 locali, 3 locali piano terreno, sottotetto. Autonomo riscaldamento. Ottimo stato. Prezzo interessante
BORGOMANERO vendesi casa indipendente, composta da: piano seminterrato con cantina, 2 locali, piano terreno composto da: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, piano primo composto da: 3 camere, bagno, balcone. Prezzo interessante
BORGOMANERO vendesi casa indipendente composta da: piano seminterrato con cantina, 2 locali, piano terreno composto da: ingresso, cucina abitabile, 3 camere, bagno, piano primo composto da: 3 camere, bagno, balcone. Prezzo interessante
BORGOMANERO Centro vendesi villetta da ristrutturare composta da: 3 piani per complessivi 150 mq circa. L. 19 milioni più 200 mila annuali.
BORGOMANERO vendesi appartamento in edificio completamente da ristrutturare, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone. Prezzo interessante
BORGOMANERO
CORSO ROMA 167
(ang. viale Marconi)
Tel. 0322 848.848

GIERRE vende
VIA SCAVINI - Appartamento libero subito, composto da: cucinotto, servizio e cantina. L. 37.500.000
CORSO DELLA VITTORIA (via Cagliaio) - Appartamento libero, abitabile piano e ultimo, mq 80 circa, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, due camere, servizio, tre balconi, cantina. L. 33.000.000.
SAN MARTINO - Per investimento, libero bocciolo e servizio, affidato a fuoco, recente costruzione. Riscaldamento autonomo. L. 37.000.000 più circa 3.000.000 di mutuo.
VIA FRIELLI - Appartamento libero. L. 55.000.000.
CENTRO (Via Passalacqua/a) - Affittasi in casa signorile, uso ufficio o studio professionale, buona prima, più vani e servizio, mq 180 circa. Cantina e autorimessa.
SAN PIETRO MOSEZZO - Capannone mq circa. Prefabbricato per consegna entro 1988. Leasing, mutui e altre facilitazioni di pagamento
0321 399.278

DAL 23 DICEMBRE 1987
MASPI
SU 10.000 CAPI UOMO E DONNA
sconti

CAPPOTTI-TAILLEURS-GIACCONI DONNA	DA L.	45.000
ABITI E GIACCHE UOMO LANA	DA L.	95.000
GIACCHE A VENTO MANICHE STACCABILI	DA L.	39.000
GIACCHE A VENTO YERO PIUMINO D'OCA	DA L.	149.000
GIACCHE UOMO LANA TAGLIE PICCOLE	DA L.	20.000
CAMICIE UOMO E DONNA	DA L.	9.500
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI	DA L.	490.000
MONTONI ROVESCIATI NAPPATI GILEBBINO	DA L.	390.000

e molti
a prezzi stracciati
DUE PIANI DI VENDITA
Vieni
MA...SPIcciati!
GATTINARA C.so Tel.

Ieri vertice del consiglio direttivo, presente Nicolazzi, sabato un nuovo incontro

Si decide il futuro del Novara

In questi cinque giorni dovrebbero maturare provvedimenti importanti - Intanto è scoppiata la contestazione aperta nei confronti del direttore sportivo Morselli: con uno striscione i tifosi l'hanno invitato ad andarsene

NOVARA — Quella di ieri doveva essere una giornata importante per il Novara calcio. Il consiglio direttivo, presente l'on. Nicolazzi, doveva decidere il futuro della società, se cioè questo gruppo è disposto a lavorare fin d'ora con rinnovato entusiasmo per il futuro o intende passare la mano. Ogni decisione è stata rinviata ad un nuovo incontro in programma sabato prossimo. Tempi e metodologie, al Novara calcio, sono ormai quelle tipiche del costume politico, la tecnica quella dilatoria. In cinque giorni, si dice, dovranno maturare decisioni importanti.

Intanto ha ragione Pereni quando sostiene che questo campionato è fatto di episodi. Domenica, finalmente, uno è stato favorevole anche al Novara. E' il gol del pareggio, a un quarto d'ora dal termine, su punizione. L'ha realizzato Bencivenga indovinando il sette di destro, lui che è tutto mancino. Aveva sostituito Pedretti da appena un minuto.

Ma allora non vanno proprio tutte storte a questo Novara? Gli azzurri non stanno sicuramente attraversando un momento favorevole. Tre punti su dodici ottenuti nelle ultime sei partite, sono una miseria. Diciassette punti a conclusione del girone d'andata, in altrettante partite, è media salvezza, altro che promozione. Eppure fino a ieri c'era ancora chi, a livello dirigenziale, alimentava le illusioni. Sosteneva che quella messa a disposizione di Pereni è una squadra competitiva in grado di puntare all'alta classifica.

Morselli, il direttore sportivo responsabile della campagna acquisti, ha davvero una fiducia illimitata nei giocatori che lui ha voluto. I tifosi l'hanno presa di mira anche domenica con uno striscione dal contenuto eloquente ovvero l'invito a lasciare il Novara.

Neppure la cabala che, si dice, vuole gli azzurri vittoriosi, in casa, quando in tribuna non c'è il presidente, è servita per tornare al successo che manca ormai dalla fine di novembre. Vedremo se domenica prossima, quando sarà ospite al Comunale la Vogherese, resistera almeno la tradizione favorevole di San Gaudenzio.

Tornando alla partita col Sassuolo sono stati registrati i soliti limiti di un Novara che patisce l'avvio garibaldino degli ospiti. Prima di passare in vantaggio, gli emiliani erano già andati vicino al gol sfruttando un malinteso a centrocampo fra Bonacini e Codogno. Ci ha pensato però Bettini a salvarsi con un'uscita coraggiosa. Subito dopo la difesa è rimasta immobile su un centro dalla destra di Tavaglione e Schenardi ha potuto tranquillamente battere a rete da posizione favorevole. Agli ospiti non pareva vero di essere in vantaggio. Potevano così impostare la loro gara di rimessa aspettando che fossero i novaresi a prendere l'iniziativa, ad impostare il gioco su quel terreno infame. A quel punto sono emerse le difficoltà ben note degli azzurri.

L'esuro Morselli

Angelo Pereni

Per un centrocampo costituzionalmente lento, composto in prevalenza da portatori di palla risultava quasi impossibile destreggiarsi sulle sabbie mobili del comunale per impostare efficaci azioni offensive. In queste condizioni Marchetti, Bonacini, Testa e compagni perdevano troppi palloni favorendo costantemente gli avversari. E' una storia che si ripete. Gli attaccanti hanno buon gioco

Contro il Sassuolo Pereni ha tenuto in panchina Amadei e Ohedini per far posto a Ferraroni e Pedretti. Il tecnico sperava di garantire un maggior apporto dinamico alla manovra ma non è stato così.

Neppure un Novara a tre punte, nella ripresa, è riuscito a mettere in crisi la difesa ospite.

«*Non disponiamo di grossi tiratori da fuori area* — spiegava Pereni nel dopo partita —. *La conclusione dalla distanza è l'unica soluzione per andare in gol quando gli attaccanti sono controllati così da vicino. I ragazzi però hanno dato il massimo. Se non avessimo dei difetti non ci troveremmo a centro classifica*». Ma la squadra ha dato l'impressione di sfoderare grinta e determinazione necessari per fare risultato a tutti i costi solamente dopo aver raggiunto il pareggio. «*Non sono d'accordo* — ha replicato il tecnico sorprendendo un po' tutti — *I ragazzi si sono battuti con lo spirito giusto per tutta la partita. Siamo in emergenza. La nostra è solamente una crisi di risultati anche se si può e si deve migliorare il gioco*».

Renato Ambiel

Persa l'imbattibilità dopo quindici giornate

Hockey: per gli azzurri è il primo passo falso

La squadra attesa alla rivincita di stasera in Coppa Italia

BIASSONO — Siamo stati, purtroppo, facili profeti. Alla prima rivincita del girone di ritorno i campioni d'Italia del Consorzio Giorgnzola Hockey Novara hanno perso l'imbattibilità, che durava da ben 15 giornate, sulla pista di Biassono contro i tradizionali avversari dell'Hockey Monza, oggi ribattezzato Salumi Beretta. Dopo le poco convincenti prove conclusive in parità contro gli altri monzesi del Roller, il «disastro» si è maggiormente evidenziato contro una squadra che sulla carta partiva doppiamente battuta: prima per quanto rendiava la classifica, poi per le non perfette condizioni del sempre valido Pino Marzella.

Come spiegare questa sconfitta per 5 a 7 che rischia di andare al di là del puro e semplice episodio? Sembra ovvio riproporre quanto avevamo scritto la scorsa settimana: assoluta mancanza di schemi, varietà di gioco e prestazioni individuali. Come dire un bellissimo corpo, purtroppo, senza testa.

I biancorossi non hanno rubato nulla essendo stati i protagonisti dell'incontro nelle due fasi più importanti, quella iniziale e finale. Sono stati facilitati dall'assoluta inesistenza dei novaresi per tutto il primo tempo, quando il 3 a 2 li premiava più del necessario. Solo all'inizio della ripresa si è visto qualcosa di buono ed il risultato è subito cambiato: 3 a 6

Il finale, invece, è stato nuovamente disastroso ed è venuta una sconfitta che deve preoccupare più del necessario. Anche se il «capitano» degli azzurri, Tomaso Colamaria, se l'è presa a fine gara con i giornalisti che hanno messo a nudo nei giorni scorsi quel non gioco che ha portato alla sconfitta.

Inutile, quindi un esame analitico dell'incontro in quanto più interessanti ci sembrano le interviste del dopo gara. Specialmente quella rilasciata da Gianni Massari, che affianca l'allenatore Innocenti sulla panchina monzese. «*E' stata una partita altamente tattica* — ha detto Massari — *risolta prima dai miei "vecchi" e poi dal fenomenale Marzella che ha giocato con un solo braccio. Tecnicamente non avevamo nessuna possibilità ed ho messo insieme una serie di tattiche che alla fine mi hanno dato ragione*».

L'allenatore Cardoso

Pino Marzella è entrato in pista quando la sua squadra stava perdendo 3 a 5 ed ancora una volta è stato decisivo per la vittoria. Ha segnato due importanti reti dimostrando il suo pieno valore.

Il Novara è atteso ora alla grande rivincita di stasera per la gara di ritorno di «Coppa» con il Roller Monza che sabato è stato artefice di una grossa prova di forza e carattere chiudendo in parità, 3 a 3, a Lodi dopo un parziale di 0 a 3 nel primo tempo. Gli azzurri dovranno solo vincere per dimostrare che la sconfitta di Monza è un fatto isolato.

Liliano Laurenzi

I granata raggiungono la vetta a 5 minuti dalla fine, fischi agli avversari

La Juve Domo sorpassa ed è prima

DOMODOSSOLA — L'operazione «sorpasso» è riuscita: un gol di Roberto Righi a cinque minuti dal termine ha regalato alla Juve Domo la vittoria sulla Levante e il primato in classifica. Questione di cabala? Forse. Ma se la gara numero diciassette si è rivelata stregata per l'Albenga, il cui capitombolo casalingo con l'Ivrea ha fatto coincidere la prima sconfitta stagionale con la perdita della «leadership» nel Girone A dell'Interregionale, per gli ossolani è stata una domenica «magica».

Al fischio di chiusura, il clima dei «Curotti» era però tutt'altro che festoso. I tifosi granata hanno inveito e fischiato contro alcuni giocatori liguri, autori di scorrettezze che avevano reso incandescente il finale, culminato con due espulsioni.

«*Anche all'andata era successa la stessa cosa* — dice il vicepresidente Giovanni Pavan —, *squadre come questa rovinano davvero il calcio. Ci risulta che simili comportamenti sono abituali per questi bianconeri, per i quali cartellini rossi e squalifiche non si contano più. Sembra un destino che le pare contro. Il loro debbano concludersi con queste incresciose bagarre che, per fortuna, non hanno dato luogo ad incidenti*».

Ezio Della Piazza

La gioia ha però preso il sopravvento sulle polemiche quando è arrivata la notizia dello «stop» clamoroso della capolista. «*Meglio di così non poteva andare* — dichiara il presidente Ezio Dellapiazza —, *nessuno si aspettava una sorpresa del genere. Al massimo avremmo ipotizzato un possibile aggancio in testa, ma gli sparedesi si hanno una un servizio migliore. Al resto ci abbiamo pensato da soli. Il successo, ampiamente meritato, non è nato da una grande partita: colpa soprattutto degli ospiti, che hanno badato unicamente a rompere. Il nostro gioco con interventi che spesso hanno infranto il regolamento. Una tattica che alla fine si è rivelata perdente. Adesso non ci monteremo certamente la testa per essere riusciti ad agguantare la cima. Un risultato che non è casuale o frutto di regali, ma costruito un po' alla volta con sacrifici sul campo e fuori. Ci sarà ancora da lottare per difendere questa posizione: la C2 è lontana. Una prima valutazione sarà possibile solo dopo i prossimi tre turni, quando riceveremo l'Albenga*».

p. ben.

OLEGGIO — Un prezioso punto conquistato in terra brianzola, in casa del Lissone che è pure formazione ostica. «*Siamo in perfetta media* — dice Giacomo Valentini, il presidente — *in tre partite, due in trasferta e una in casa, abbiamo fatto quattro punti*».

Il programma fissato di quindici punti nel girone di ritorno resta obiettivo salvezza e un risultato che, pietra su pietra, sembra avviato a compiersi di domenica in domenica. Dirigenti e tifosi di ritorno da Lissone parlano in termini entusiastici della mezza rovesciata su cross di Riganti calciata da Renzo Doni, tiro che è andato a stamparsi sul montante.

«*E' stato un tiro da serie A* — commenta Valentini —. *Per il nostro Doni non è per altro un caso isolato, da qualche settimana offre agli spettatori numeri di alta classe*». *(u. g.)*

BORGOTICINO — «*Quella maledetta autorete ci ha tagliato le gambe proprio nel momento in cui stavamo dando il meglio, mentre ne avevamo le ali ai piedi della Caldarese*». A Borgoticino si recrimina e si invoca anche un po' di sfortuna per il 2-2 con i lombardi, ma tutto sommato si finisce per ammettere che, «*onestamente, loro il pari se lo sono meritato*».

Certo è che alla fine del primo tempo l'ipotesi che gli ospiti riuscissero a rimontare le due splendide reti di Trucchi ed Antonelli era fatta più per convincere che per convinzione: in realtà la Castanese, ottenuto un gol tutto sommato fortunoso, è cresciuta a vista d'occhio fino a soverchiare i ticinesi, a quel punto in debito anche di fiato. Non senza dire, infine, di almeno un palo di palle-gol che l'Tris non è riuscito a sfruttare: e gli errori, come sempre, si finisce per pagarli. *(m. b.)*

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: Vacanze morbose (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Io e mia sorella, con C. Verdone e O. Muti. Ore 19,55; 22.
FARAGGIANA: Teatro. Poesia la vita, con V. Gassman. Ore 21.
VITTORIA: Da grande, con R. Porzella. Orario: 20; 22.
VIP: Iahtar, con Dustin Hoffman. Orario: 20,10; 22,15.
ARALDO: Il cielo sopra Berlino, con Peter Falk. Orario: 19,50; 22,15.
S. CUORE: Who's that girl (versione in lingua inglese), con Madonna. Orario 20; 22.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Orario: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Opera, di Dario Argento. Orario: 20; 22.
NUOVO: Sala Grande, Body building per maghi in calore. Orario: 20; 22. Sala Piccola, Lo squalo 4, la vendetta. Orario: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: film a luce rossa. Orario: 20,30; 22,30.
CINE 1: film a luce rossa. Orario: 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: film a luce rossa. Orario: 20,15; 22.

TRECATE

VITTORIA: American golden girl (luce rossa). Orario: 20 e 22.

VERBANIA

APOLLO: La lanciulle insaziabili (luce rossa). Orario: 21,15.
ARISTON: Arrivederci ragazzi, con G. Mahelle. Orario: 20,30; 22,30.
VIP: Robocop. Orario: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Full Metal Jacket. Viet. 18. Orario: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Opera, di Dario Argento. Orario: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Io e mia sorella, con O. Muti.
ASTORIA: Biancaneve e i sette nani.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 del giorno dopo, è di turno la farmacia Ferraro, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15 è di turno la farmacia Galli, via P. Micca.

Il signore Umberto Catanea ed i Sebastiani tutti dello stesso sangue di ing. **Umberto Catanea** partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Cifali (Pippo)

— Novara, 19 gennaio 1988

CERCASI
RAGAZZA/O
(18-20 ANNI)
per gelateria in
Germania R.F.T.
periodo marzo settembre
buona retribuzione
non serve conoscenza della lingua
Tel. allo 0323 52.328

ALBERGO RISTORANTE
sul Lago Maggiore
cerca
per assunzione
MAITRE D'HOTEL
CHEF DE RANG
conoscenza lingue
esperienza pluriennale
Tel. 0322 75.461 ore 15-17

AZIENDA
TRASPORTI NAZIONALI
cerca
RESPONSABILE DELLE VENDITE
Scrivere Carta Identità
n. 62950853 Fermo Posta
BORGOMANERO (NO).

Motivi di salute
VENDESI
avviatissimo negozio
generi alimentari
self-service
in
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 61.978
Studio Perin
OMEGNA

gruppo supermercati
uni®
Al reparto carni:
POLPA COSCIA DI VITELLONE
9.490 al kg.
FETTINE DI COSCIA DI VITELLONE
9.990 al kg.
... E ALL' uni DI ARONA
sconti eccezionali con i saldi

3x2
DAL 18/1 AL 30/1
SCONTO 33% SU TANTI ARTICOLI, TRA CUI:

PRODOTTO	QUANTITA'	1 PEZZO	3 PEZZI	
PAIN CROUTE LAZZARONI	gr. 400	2.100	4.200	L. 3.500 al kg.
PETIT BEURRE	gr. 250	2.100	4.200	L. 5.600 al kg.
NUTRITIVO AVENA LAZZARONI	gr. 250	2.100	4.200	L. 5.600 al kg.
DADI GRAN SAPORE KNORR x 10	gr. 120	1.260	2.520	L. 7.000 al kg.
POMODORI TRITATI KNORR	gr. 250	1.150	2.300	L. 3.066 al kg.
BUONDI' MOTTA x 6	gr. 320	2.950	5.900	L. 6.146 al kg.
BUONDI' MOTTA albicocca x 8	gr. 400	3.160	6.320	L. 5.266 al kg.
GIRELLA MOTTA x 8	gr. 366	2.750	5.500	L. 6.030 al kg.
MISCELA 10 TORTE CAMEO	gr. 400	1.790	3.580	L. 2.983 al kg.
CUKI ALLUMINIO mt. 8		1.840	3.680	
BRAVO PAGLIETTA SAPONATA		1.570	3.140	
BISCOTTI BUITONI	gr. 300	2.080	4.160	L. 4.623 al kg.
PIZZA BARILLA	gr. 450	2.380	4.760	L. 3.525 al kg.
SUGO VONGOLE BARILLA	gr. 120	2.490	4.980	L. 13.833 al kg.
SUGO AI FUNGHI BARILLA	gr. 120	1.540	3.080	L. 8.556 al kg.
SUGO POMODORO BARILLA	gr. 120	1.050	2.100	L. 5.834 al kg.
RAGU' BARILLA	gr. 120	1.540	3.080	L. 8.556 al kg.
FARINA BARILLA «00»	kg. 1	830	1.660	L. 553 al kg.
VINO FOLONARI BRICCO (bianco/rosso/rosato)	lt. 1	1.350	2.700	L. 900 al lt.
CARAMELLE SCARAMELLINI	gr. 300	2.950	5.900	L. 3.933 al kg.

Vieni e scopri gli altri, nei supermercati di
Arona-Borgomanero-Novara
E NEL NUOVISSIMO uniFOOD DI
NOVARA - C.so XIII MARZO 230

La dc fa slittare la risposta sull'autonomia chiesta dai biellesi

Iacp, rinvio nell'imbarazzo

Secondo i democristiani sarebbe un primo passo verso la Provincia di Biella - Il capogruppo Julini: «Ci vuole un'intesa di tutta la maggioranza» - La decisione rimandata a febbraio ma tutti gli altri gruppi, compresa l'opposizione comunista, sembrano orientati per il sì

VERCELLI — Autonomia dello Iacp, ovvero l'ombra della nuova provincia: ieri, il dibattito in consiglio provinciale sulla richiesta di autonomia presentata dall'Istituto autonomo delle case popolari di Biella è di nuovo slittato; manca infatti l'intesa fra i partiti.

E' stato il capogruppo della dc Norberto Julini a sollecitare il rinvio della discussione, giustificando la posizione del suo partito con la necessità di trovare un accordo di tutte le forze politiche sulla spinosa questione che anticipa la nascita della provincia di Biella. La dc ritiene che due problemi siano simili nella sostanza: di qui la cautela nell'affrontare il dibattito sullo Iacp.

In base al rapporto di maggioranza precedentemente concordato, ieri mattina il commissario Milcare Balocco, presidente della prima commissione, avrebbe dovuto informare il consiglio sugli ultimi sviluppi della vicenda Iacp. Mercoledì scorso, infatti, in seguito ad un primo rinvio suggerito per approfondire il problema, la commissione avrebbe dovuto ascoltare i due presidenti, Domenico Brussani, per lo Iacp di Biella e Carlo Lavazza, per quello di Vercelli. Tutto ciò è avvenuto, ma ieri la discussione ha subito una improvvisa pausa d'arresto.

La posizione della dc l'ha illustrata Norberto Julini: «*Abbiamo avvertito la necessità di ulteriori approfondimenti, stabilendo come data ultima quella del 1° febbraio. La commissione si è impegnata a fondo nel cercare di dipanare l'intricata matassa, ma è mancata sino ad ora un'intesa compatta della maggioranza e un problema come questo richiede una linea d'azione unanime*». Dietro la dichiarazione di Julini si nascondono le preoccupazioni manifestate nei giorni scorsi in dc a proposito del «sì» dell'ottava commissione regionale a Biella capoluogo di Provincia: dare l'autonomia allo Iacp biellese significa infatti legittimare l'istituzione della nuova provincia con tutti i problemi che ne derivano.

Si è invece battuto per lasciare spazio al dibattito il capogruppo comunista Gianni Furia: «*E' soltanto la dc la responsabile del nuovo rinvio e la commissione, che avrebbe dovuto esprimere di fronte al consiglio un parere preliminare, non ha potuto farlo perché sono mancate le condizioni. Noi comunisti siamo favorevoli all'estensione dell'autonomia allo Iacp di Biella all'intero territorio biellese. Sarà la Regione, semmai, ad adottare quei provvedimenti che risolvano le preoccupazioni dello Iacp vercellese*».

L'Istituto case popolari provinciale (ha giurisdizione su tutto il territorio della provincia ad esclusione del Comune di Biella) teme che il distacco si rifletta negativamente sulla gestione dell'ente ed i timori di Lavazza riassumono quelli di imprenditori e sindacati locali messi davanti all'ipotesi di un distacco territoriale di Biella, soluzione che comprometterebbe la restante parte della provincia di Vercelli.

Il dibattito in Sala delle Tarade si è esaurito con poche battute, anche se non è difficile immaginare quale sarà la risposta alla richiesta dello Iacp: i liberali sono rappresentati da Bielli, così i repubblicani e i missini e lo sono in parte i comunisti; il verde Ciarletti, seppur vercellese, non ha mai nascosto il suo parere favorevole. La decisione a febbraio.

Daniele Cabras

E scoppia la polemica sui fondi degli affitti

VERCELLI — Ci sono state irregolarità nella gestione dell'Iacp provinciale dal 1985 ad oggi? In un'interrogazione presentata dal consigliere regionale vercellese Gilberto Valeri (pci) all'assessore all'edilizia sovrastano ombre sull'amministrazione dell'ente, in particolare sulle operazioni di trasferimento di fondi al Comune da parte dello stesso Iacp.

L'interrogazione di Valeri mette in rilievo un aspetto particolare: l'Istituto autonomo case popolari non avrebbe provveduto a presentare alcun programma per il riutilizzo delle entrate costituite dagli affitti. Aggiunge Valeri: «*Per un triennio l'Iacp ha versato al Comune alcune centinaia di milioni provenienti dai canoni di locazione ed il Comune ha utilizzato questi fondi anche per fini diversi da quelli tassativamente stabiliti dalle leggi nazionali e regionali*».

Secondo le norme in materia, il ricavato degli affitti deve essere impiegato per il pagamento dei mutui, per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, per finanziare nuovi investimenti e per la realizzazione di opere di urbanizzazione nei quartieri o negli immobili dove maggiore è la richiesta di servizi.

Dice ancora il consigliere Valeri: «*L'utilizzazione dei fondi è autorizzata dalla giunta regionale a seguito di un programma presentato dall'Iacp di concerto con il proprietario degli alloggi, che è appunto il Comune. Dal 1985 ad oggi, invece, alla Regione non è pervenuto alcun programma, mentre mi risulta che gli affitti siano invece stati versati all'amministrazione comunale*».

Il problema investe soltanto in parte l'attuale presidenza. Carlo Lavazza, che è subentrato a Renato Cerutti, regge il consiglio di amministrazione dalla primavera scorsa. Spiega comunque Lavazza: «*Nell'agosto del 1984 l'Istituto ha utilizzato le somme costituite dai ricavi finanziari accumulati dal 1° ottobre 1977 al 31 dicembre 1983 ed il Comitato per l'edilizia residenziale ha autorizzato questo impiego per ripianare i disavanzi. Analoga operazione è stata decisa per il triennio 1985-1987*».

Carlo Lavazza precisa che l'approvazione del Comitato per l'edilizia residenziale è stata la conseguenza del «sì» regionale al programma presentato dallo Iacp vercellese.

Aggiunge il presidente: «*L'Istituto non ha disatteso alcuna norma di legge in merito all'utilizzazione dei canoni degli alloggi di proprietà del Comune di Vercelli e degli altri Comuni dell'area provinciale su cui l'Iacp ha giurisdizione. L'attività di riscossione degli affitti è avvenuta nel rispetto delle convenzioni tra ente amministratore e ente proprietario e in base alle deliberazioni di ogni singolo Comune che disciplinano il rapporto*».

d. ca.

Dopo gli ultimi allarmi sullo stato di salute della basilica

Da Roma arrivano 2 miliardi per i restauri di Sant'Andrea

L'abate Del Negro: «Speriamo che sia la volta buona per sistemare almeno la cupola»

VERCELLI — I tanto attesi fondi per i restauri del Sant'Andrea sono finalmente arrivati. Ne darà l'annuncio stamane in Comune l'onorevole Gianfranco Astori, sottosegretario ai Beni culturali: il parlamentare vercellese, che da sempre si è occupato del patrimonio artistico della provincia, ha potuto così fare qualcosa di più per Vercelli.

In sala giunta, affiancato dall'assessore alla cultura Angelo Fragonara, illustrerà il programma di restauri che riguardano l'abbazia, soffermandosi poi su altri interventi in programma. Lo stanziamento per la basilica si aggira sui due miliardi, ma l'entità esatta della cifra sarà confermata soltanto questa mattina.

Non c'è purtroppo bisogno di conferme, invece, per lo stato di salute del più importante monumento cittadino, che negli ultimi mesi ha fatto parlare più volte di sé per i suoi numerosi acciacchi.

L'abate Mario Del Negro, appresa la notizia dello stanziamento, ha commentato: «*Sono felice perché da troppo tempo e per troppe volte mi sono illuso di poter contare su aiuti per rimediare all'incuria dei secoli e degli uomini. Il Sant'Andrea ha bisogno infatti di attenti e urgenti restauri: alcune cose sono già state fatte, ma rimangono molti altri problemi da risolvere*».

L'abate fa espresso riferimento alla cupola: «*E' impobbiata da tre anni in attesa della ristrutturazione che non è mai stato possibile fare: speriamo che questa sia la volta buona*».

L'ultimo allarme per il Sant'Andrea era stato lanciato alle soglie dell'autunno quando, in seguito ad un sopralluogo, vennero messi in luce una serie di problemi, primo fra tutti quello della facciata, che si è sensibilmente inclinata in avanti, denunciando un precario equilibrio statico. Tre città molte voci si erano levate per chiedere un razionale programma di restauri e in quell'occasione l'onorevole Astori aveva assicurato che avrebbe esposto la richiesta vercellese al ministro.

La cifra stanziata per la basilica probabilmente non esaurirà il complesso mosaico di interventi necessari per l'antico monumento, ma contribuirà certamente a risolvere almeno i problemi più urgenti. Il finanziamento costituisce comunque la risposta più consistente degli ultimi anni per la basilica vercellese.

d. ca.

A ottocento lire il caffè al bar?

VERCELLI — La tazzina di caffè presto a 800 lire nei bar della città? L'Ascom ha convocato per giovedì pomeriggio l'assemblea dei titolari dei locali pubblici per affrontare una serie di questioni, prima fra tutte l'aumento di questa bevanda.

Un altro «Tac» a Vercelli

VERCELLI — I vercellesi possono usufruire di un altro Tac: l'apparecchiatura è in funzione alla clinica «Santa Rita» i cui amministratori hanno chiesto la convenzione con l'Usl perché anche i mutuati siano ammessi al servizio. Come è stato un Tac sarà acquistato dall'Usl per l'ospedale Sant'Andrea.

La festa di S. Sebastiano

VERCELLI — Sarà festeggiato domani San Sebastiano, patrono dei vigili urbani: una messa verrà officiata alle 10,30 nella chiesetta di via Felice Monaco.

Commercialisti nuovo direttivo

VERCELLI — Marcello Ciamorri è stato eletto presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti: segretario è Eugenio Barbano, tesoriere Onorato Bosco, consiglieri Piergiovanni Bauce ed Ezio Tinozzi.

VINCONO I BALLERINI DI BORGOVERCELLI

Vercelli. «Chi tiriamo in ballo», la popolare trasmissione della domenica pomeriggio condotta da Gigi Sabani su Rai 1, ha portato sugli schermi di tutta Italia la discoteca «Il Globo» di Borgovercelli: la squadra di ballerini vercellesi presentati da Patrizia Caselli ha vinto il confronto coi concorrenti del «Lanternone», una sala da ballo campana (Foto Renato Greppi)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.

NUOVO ITALIA: alle 21,20, per la rassegna cinematografica «I martedì al cinema», verrà proiettato il film «Sacco indiano», di Mary Mecllurray (Gran Bretagna, 86). da domani «Alle spaziali (Spacebelle), di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis, Bill Pullman.

PRINCIPE: oggi **Opera**, di Dario Argento; domani riposo e da giovedì **Il segreto del mio successo**, di H. Ross, con M. Fox, H. Sutter.

VIOTTI: oggi **Salto nel buio**, di Joe Dante; domani riposo e da giovedì **Com'è dura l'avventura** (comico) con Paolo Villaggio e Lino Banfi.

GATTINARA

ITALIA: oggi **Ragazze roventi Beverly Hills**, vietato ai minori di 18 anni; domani riposo e da giovedì **Sette chili in sette giorni**, vietato ai minori di 18 anni.

GALLERIE LUX: stasera, alle ore 20,30, don Luigi Ciotti parlerà sul tema: «Emarginazione giovanile, droga».

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Bonacina, via Rosario 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 57.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 842.526; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.599; **Trino** (0161) 829.586.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Esso**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Marzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

SIGNORA 30enne con esperienza di 10 in contabilità generale cerca lavoro. Tel. 0161 49.130 dopo le ore 18.

DA VENERDI' 8 GENNAIO SVENDITA TOTALE

SVIENI SVIENI SVIENI...

VESTIFRANCHI
BIANDRATE · BORGOSESIA · COSSATO

Com. ett. Comuni di Biandrate - Borgosesia - Cossato

Studio dell'Iri indica i monumenti in pericolo

Meraviglie da salvare

Sono 1151 in tutta Italia e due si trovano in provincia - Sono il Parco della Bessa e il Sacro Monte di Varallo - Indispensabili «interventi immediati»

BIELLA — Si chiama «Memorabilia», un nome latino che si può tradurre in «Cose da non dimenticare». E' uno studio tecnico condotto dal ministero dei Beni culturali in collaborazione con l'Iri-Italstat nel quale, per la prima volta, valutando le segnalazioni delle Sovraintendenze alle belle arti di tutt'Italia, sono state elencate le opere d'arte ed i complessi archeologici che «devono essere salvati con interventi indifferibili».

Ne è scaturita una lunga lista. 1151 casi, tra i quali sono state individuate 70 aree paesaggistiche, beni storici e di cultura con carattere prioritario, dei quali quattro sono in Piemonte e due, il Parco della Bessa e il Sacro Monte di Varallo, nel Biellese e in Valsesia.

Il sottosegretario ai Beni Culturali, GianFranco Astori, dice: *«Anche se le istituzioni statali stanno cominciando a mostrare un maggiore interesse nei confronti di un patrimonio troppo a lungo dimenticato, sovente nel passato i suggerimenti esterni sono rimasti incagliati nella burocrazia. Il progetto Memorabilia, che nei prossimi mesi verrà illustrato in seminari e riunioni, è un importante passo in avanti sulla strada della riscoperta e valorizzazione di queste opere d'arte».*

Un'antica e preziosa incisione del Sacro Monte di Varallo

Sia per la Bessa sia per il complesso del Sacro Monte di Varallo gli interventi non solo sono «indifferibili», ma pure «improcrastinabili nel tempo». La situazione, infatti, di mese in mese nelle due aree si fa sempre più difficile.

Parco della Bessa. Dice il presidente del consiglio d'amministrazione ed assessore provinciale all'ambiente Franco Smerieri: *«I problemi della nostra area vanno analizzati sotto due punti di vista. Il primo è relativo alla zona nella quale viene praticata attività estrattiva. In questo territorio occorre realizzare un riequilibrio naturalistico attorno alle cave in uso attualmente e in quelle già chiuse. Per fare questo posso ci eravamo affidati all'Istituto piante da legno ed agricoltura perché facesse un'analisi approfondita. Dopo un mese di rilevazioni, nello scorso autunno, ci è stato risposto, con grande delusione, che l'Ipla non era in grado di soddisfare le nostre esigenze. In ogni caso continueremo su questa strada perché il problema ha già "rubato" troppo tempo alla gestione del Parco».*

Aggiunge Franco Smerieri: *«Il secondo aspetto riguarda direttamente la gestione dell'area ecologica. E' indispensabile sviluppare una serie di iniziative per valorizzare adeguatamente le caratteristiche. Questo obiettivo può essere raggiunto mediante la sistemazione dei percorsi, la realizzazione della segnaletica, la pubblicazione di una apposita carta geografica e l'istituzione di tutti quei servizi infrastrutturali propri di un Parco».*

Sacro Monte di Varallo. La «Gerusalemme» valsesiana è da sempre un immenso cantiere. *«Restauri una cappella e subito scopri che è indispensabile intervenire da un'altra parte. Non si finisce mai. E' peggio del Duomo di Milano»*, dice Stefania Stefani Perrone, direttrice della riserva naturale speciale che aggiunge: *«Adesso stiamo restaurando i tetti delle cappelle. In questo modo si bloccano le infiltrazioni d'acqua e si evita un ulteriore deterioramento degli affreschi e delle statue».*

Memorabilia, sotto questo profilo, (o almeno lo si spera) potrebbe costituire un passo in avanti di fondamentale importanza.

r. eyn.

Cavaglià, drammatica aggressione nella notte fra domenica e lunedì

Ambulante è travolto dal furgone che i ladri gli hanno appena rubato

E' Camillo Giacchetto, 41 anni - Ha tentato di fermare i malviventi nel cortile di casa - Ricoverato in ospedale per fratture

CAVAGLIA' — Nel tentativo di impedire il furto del suo furgone un ambulante è stato investito ed è ora ricoverato i gravi condizioni all'ospedale di Biella. Involontario protagonista della paurosa vicenda è il commerciante ambulante Camillo Giacchetto, 41 anni, abitante da parecchi anni a Cavaglià in via Mortano 14. L'uomo, subito soccorso, è stato trasportato all'ospedale degli Infermi di Biella dove i medici gli hanno ricontrato le fratture dei perani e di alcune ossa dei piedi.

Ieri mattina Giachetto è stato sottoposto ad un complesso intervento chirurgico per la «ricostruzione degli arti». Le sue condizioni non destano preoccupazioni, ma i medici prevedono una lunga convalescenza.

Il drammatico episodio è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì poco dopo le 4.30. Camillo Giachetto aveva dedicato una piccola parte del pomeriggio, come spesso gli succede nei giorni festivi, a caricare il suo furgone Fiat 238. Commerciante ambulante di maglieria ed indumenti intimi, ieri mattina, accompagnato dalla moglie Rita Lison, avrebbe dovuto raggiungere Biella per il consueto mercato del lunedì.

Il camioncino era parcheggiato nel cortile di casa. I coniugi Giacchetto verso le 4.30 si sono svegliati. Hanno sentito alcuni, strani rumori, provenire dal giardino. L'uomo ha deciso di alzarsi e di scoprire quanto stava accadendo. Il commerciante dalla finestra ha notato che il cancello del cortile era stato forzato e qualcuno stava per mettersi al volante del Fiat 238.

L'ambulante, con la moglie, è subito sceso in giardino e mentre la donna ha cercato di raggiungere il cancello d'ingresso per chiuderlo, l'uomo è corso verso il furgone che intanto era stato messo in moto. Invano Camillo Giachetto ha tentato di fermare i malviventi. Il conducente del camioncino ha aumentato la velocità in modo da uscire dal cortile prima che Rita Lison riuscisse a chiudere il cancello e non si è preoccupato in alcun modo di evitare l'investimento.

E' accaduto in pochi secondi: Camillo Giacchetto quando ha capito che il guidatore non avrebbe interrotto la corsa ha inutilmente cercato di scansarsi, di lasciar passare il furgone. Non ce l'ha fatta ed è stato travolto.

Mentre l'uomo, con un'ambulanza, veniva trasportato all'ospedale di Biella, è scattato l'allarme e i carabinieri hanno subito organizzato una vasta battuta.

Per tutta la giornata di ieri il Biellese è stato setacciato dalle forze dell'ordine (sono stati utilizzati anche un palo di unità cinofile) e a poco distanza da via Morsano è stata ritrovata un'auto rubata due settimane fa a Bra che probabilmente è stata usata dai banditi per raggiungere Cavaglià.

Roberto Eynard

L'ULTIMO SALUTO AI FIDANZATI DI BIELLA

Biella. Tanta gente e grande commozione ai funerali di Roberta Bertotto, 21 anni, e Ricki Gagni, 27, i fidanzati morti sabato sera in un incidente stradale alla periferia di Cavaglià lungo la statale Biella-Santhià. Le esequie sono state celebrate ieri pomeriggio nella chiesa di San Paolo dal parroco don Tullio Vitale alla presenza di parenti ed amici che si sono stretti attorno ai familiari dei due giovani. Dopo la funzione religiosa le salme sono state tumulate, una accanto all'altra, al cimitero di Biella, nella tomba della famiglia Gagni (Foto Fighera)

APPLAUSI E CURIOSITA' PER LE «NONNINE»

Biella. Tanta gente ha atteso, domenica pomeriggio, l'arrivo in città della Coppa delle Alpi, una delle più importanti corse riservate alle auto d'epoca. Le «nonnine», dopo aver attraversato la collina della Serra, hanno fatto tappa sul piazzale della Città Studi per un controllo orario e sono ripartite poco dopo affrontando una prova speciale di regolarità. Tanti applausi al passaggio dei personaggi più conosciuti tra i quali l'attore Renato Pozzetto, il campione di «off shore» Renato Della Valle, l'ex direttore sportivo della Ferrari Mauro Forghieri e i biellesi Ormezzano e Avandero

Veglio, stasera forse verrà eletto sindaco Brunero

«Sarà molto difficile sostituire Pichetto»

Problemi anche per nominare il presidente della Comunità montana

VEGLIO — A un mese dall'improvvisa morte di Piero Pichetto, questa sera il Consiglio comunale eleggerà il nuovo sindaco. Secondo le prime indiscrezioni unico candidato è Pietro Brunero, 58 anni, impiegato amministrativo in un'industria tessile, che già ricoprirà l'incarico di vicesindaco.

Dice Brunero: *«Ci siamo trovati alcuni giorni fa per discutere della successione di Pichetto, e abbiamo trovato un'intesa di massima. Sostituire Pichetto comunque non sarà un'impresa facile».*

Il Consiglio comunale questa sera dovrà provvedere alla surroga di Pichetto in Consiglio. Al suo posto subentrerà il primo degli esclusi, Luciano Carrera. Si dovrà anche eleggere il rappresentante di Veglio in seno alla Comunità montana. E su questo punto la discussione è ancora aperta.

Più difficile appare la successione di Pichetto alla presidenza della Comunità montana Valle di Mosso. Ieri c'è stata una riunione della coalizione di maggioranza formata da democristiani, repubblicani, socialdemocratici e indipendenti per fare il punto sulla situazione. La dc rivendica l'incarico a un suo uomo, ma, anche se la ricerca è giudicata «legittima» dai colleghi di cordata, non è detto che la sostituzione avvenga *«senza qualche aggiustamento»*. Pichetto teneva insieme una maggioranza che guardava di più all'uomo che al partito. Ma ora le cose potrebbero anche cambiare.

Tra i possibili sostituti è stato indicato il dinamico sindaco di Bioglio Elio Allasia, già vicepresidente. Ma Allasia ci ha confermato che intende restare un indipendente e solo a questo patto accetterebbe l'incarico. Altri indicano Carlo Garrone, democristiano, stimato sindaco di Vallemosso durante la tragica alluvione del '68. Ma Garrone ha problemi di salute. Nella coalizione di maggioranza si pensa quindi che alla fine la dc potrebbe «puntare» sull'ingegner Fauda.

Occorre però tenere presente che la minoranza composta da comunisti, socialisti e indipendenti di sinistra potrebbero cogliere l'occasione della nomina del successore di Pichetto per chiedere un rimpasto di governo. Attualmente la coalizione di maggioranza e le sinistre sono divise proprio da divergenze di programma, ma nell'ambiente della comunità si ritiene comunque che la minoranza prenderà qualche iniziativa per fare eleggere un suo candidato. La situazione è quindi ancora fluida, aperta a tutte le soluzioni.

m. al.

Drammatica avventura l'altra sera a Donato

Auto cade in una scarpata tre giovani salvati a fatica

Sono feriti, ma non gravi - Uno di loro ha raggiunto la strada e dato l'allarme

■ Truffatori all'opera in Valsesia

BORGOSESIA — Alcuni truffatori, specializzati per tendenze di una nota ditta di Oneglia, hanno raggirato una decina di valsesiani, vendendo loro partite di olio inesistenti. I fatti sarebbero avvenuti alla fine dell'anno, ma solo nei giorni scorsi i truffati, non avendo ricevuto la merce, dopo aver chiesto delucidazioni alla ditta, si sono rivolti ai carabinieri.

A quanto si è appreso i falsi venditori, girando di casa in casa, avevano raccolto parecchi ordini e alcuni acquirenti allettati dall'idea degli sconti avevano anche anticipato i pagamenti.

BIELLA — Paurosa avventura di tre giovani di Donato, Ivano Pagliano e Lorino Pozzolo di 24 anni e Mauro Vercellone di 17. I tre sabato sera verso le 19 si trovavano su una Uno e stavano percorrendo la statale Mongrando-Settimo Vittone. A poca distanza dal bivio per Donato, l'asfalto forse a causa dell'asfalto viscido per la pioggia ha sbandato.

La vettura ha compiuto un volo di quasi cinquanta metri e rimbalzando da una pianta all'altra della fitta boscaglia che ricopre il versante destro della statale ha finito la sua folle corsa contro un muretto di cemento armato che fa da argine al torrente Viona che scorre sul fondo della gola.

Gli occupanti dell'auto sono stati sbalzati dalla vettura ai primi rimbalzi e, feriti, sono rimasti intrappolati nella scarpata. Al buio, sotto la pioggia, con scarse possibilità di farsi notare, per i tre giovani la situazione stava diventando drammatica quando uno di loro è riuscito a trascinarsi sulla strada e a fermare un automobilista.

In breve sono scattati i soccorsi. Da Biella sono partite alcune ambulanze della Croce Rossa e una squadra dei vigili del fuoco, mentre da Mongrando accorreva anche una pattuglia dei carabinieri. Il recupero dei feriti è stato particolarmente laborioso. I vigili hanno infatti dovuto aprire un sentiero nella fitta boscaglia e abbattere alcuni alberi prima di riuscire a raggiungere i giovani e portarli sulla strada dove si trovavano le ambulanze.

Mentre i tre giovani venivano trasportati all'ospedale, i vigili si sono calati fino all'auto per assicurarsi che dentro non ci fosse più nessuno e che il veicolo non prendesse fuoco. Le condizioni di Ivano Pagliano, Lorino Pozzolo e Mauro Vercellone non sono gravi.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti

MAZZINI: Opera.

ODEON: La coscienza di Zeno, sceneggiato televisivo

BORGOSESIA

SOCIALE: I pilastri

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film per adulti

PRAY

ECCELSIOR: Io e mia sorella.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna via Torino 61, tel. 401 561; **Ronco,** Sandigliano.

Usl 48 - Cossato: Frolanto, via Garibaldi 61, tel. 33.375; **Brusnengo, Mottalciata, Masserano, Sostegno, Mosso, S. Maria, Portula.**

Usl 49 - Borgosesia: Cerra, Piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo, Alagna,** corso Umberto 25, tel. 51.102.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo, festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 30.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 756.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 580.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 39: lunedì-sabato 9-15.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355 220.

Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.769.

■ Bosetti all'Odeon e dibattito al Jazz Club

BIELLA — Per la stagione teatrale della città di Biella, questa sera alle 21, all'Odeon andrà in scena «La coscienza di Zeno» con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Claudio Gora. E' il terzo romanzo di Italo Svevo dopo «Una vita» e «Senilità» che lo scrittore triestino pubblicò nel 1923. Ma fu la prima opera che lo fece conoscere al pubblico e ai critici.

Al Jazz Club, invece, questa sera è in programma un interessante dibattito condotto da Gian Carlo Regis. Il tema è: «Jazz: bianco o nero?». Seguirà una jam-session.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 459.553 - 454.722

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 65 981
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 32.341/29.381
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595 633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219/386 495
18100 Imperia Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 984.949/984 940

SALDI
SALDI
SALDI
con sconti
DAL 20%
AL 50%
Serietà tecnica
Qualità e Moda
Prezzo
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA
pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca, 31 - Biella

PRIMAVERA Alfa Romeo
ALFA 33 1.3
serie speciale Autoesse *
completa di:
- VETRI ATERMICI
- VERNICE METALLIZZATA
- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- VOLANTE A 3 RAZZE IN PELLE «AUTOESSE»
al prezzo di
15.343.000 lire
CHIAVI IN MANO - IVA COMPRESA
* Serie limitata di n. 10 unità
Alfa 33: Lo stile dell'auto
Autoesse: Lo stile Alfa Romeo
AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI - Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA' - Tel. 0161 966.122

Contro la Massese settima vittoria per 1 a 0 al «Robbiano»

La regola della Pro

Il successo lancia i bianchi nell'alta classifica - Ma Zoratti non parla ancora di ambizioni di promozione - Fermi i gruppi interessati all'acquisto della società

Vercelli. L'esultanza di Patrizio Di Stefano, autore della rete decisiva nella partita contro la Massese (Foto Renato Greppi)

VERCELLI — Quest'anno c'è un regola al «Robbiano»: quella dell'1 a 0. E sono ben sette (sei consecutive) le vittorie con questo risultato che la Pro ha colto nel suo stadio: l'ultima vittima è stata, domenica, la Massese.

E, rinvalidando i bianconeri, i vercellesi si sono lanciati nell'alta classifica, in piena zona-promozione.

Ora in graduatoria, sempre comandata dal Montevarchi con 34 punti vede la Cuoio Pelli al secondo posto con 30 e la Pro terza, con il Lodigiani, a quota 29: varano in C1 le prime due.

Sempre in attesa di novità nel fronte-dirigenziale, attorno alla squadra è rimasto l'entusiasmo, testimoniato anche dal ritorno di un pubblico accettabile al «Robbiano»: più di 1600 spettatori, domenica, contro i 700 (per fare un esempio significativo) di due mesi fa quando arrivò la Sarzanese.

Ci sono quindi tutte le premesse perché, facendo qualche risultato anche fuori casa, la Pro incominci a viaggiare in media-promozione. Ma Zoratti non ci sta ancora ad affrontare questi discorsi.

Il mister friulano si limita a parlare del match con la Massese, sostenendo la legittimità del successo della Pro, anche se Frazzica, l'allenatore ospite, la pensava diversamente.

Contro i toscani, Zoratti è stato costretto ad alcuni esperimenti che hanno dato risultati incoraggianti, anche per il futuro. «Ad esempio — ha osservato il tecnico della Pro — *l'impiego di Cassi libero ha dato ottimi frutti e non è detto che Cassi non resti in questa nuova posizione anche quando rientrerà Regina*».

Molti elogi anche al giovane Farris, che tra l'altro ha propiziato il gol.

Ora la società aspetta novità dai «gruppi» che si sono fatti sotto nelle ultime ore mentre la squadra si prepara alla trasferta di Sorso in cui dovrà vendicare la sconfitta clamorosa dell'andata.

Enrico De Maria

Amatori, un altro successo e ora il Novara è più vicino

VERCELLI — Superando sabato sera il Trissino per 6-2 al palasport, ed approfittando della prima sconfitta in campionato del Novara a Monza contro la squadra di Santos e Marzella per 8-7, l'Amatori Sintesi si trova ora al secondo posto della graduatoria della «regular season», a soli quattro punti dagli azzurri, alla pari con il Roller Monza che ha pareggiato (3-3) sul difficilissimo campo del Lodi.

Partita di gran carriera, la formazione gialloverde ad un certo momento si era impantanata. Era finita all'ottavo posto in classifica. L'ingaggio del fuoriclasse Massimo Mariotti e la cessione di Pino Marzella sono stati gli elementi che hanno fatto crescere la squadra biccolana assieme al cambio dell'allenatore, con Claudio Fietta al posto di Raoul Martinazzo.

Trovata la giusta inquadratura, l'Amatori ha infilato ben nove successi consecutivi, che l'hanno portato a ridosso dei novaresi.

Contro il Trissino, i gialloverdi hanno faticato nel primo tempo, chiuso sull'1-1. Nella ripresa il gioco è salito di tono e Massimo Mariotti ha trovato i varchi per segnare ben cinque reti (la sesta è stata di Roldan).

Sabato prossimo comincerà una serie di incontri difficilissimi per i gialloverdi. Il primo avversario in trasferta sarà quel Roller Monza che ha vinto due volte a Vercelli in questa stagione, in campionato ed in Coppa. Nelle fila vercellesi mancherà Enrico Mariotti, espulso sabato per cinque minuti dalla pista: sarà sicuramente squalificato per due giornate (una la doveva già scontare).

f. l.

Vittoria della vercellese ai campionati italiani

Spada, a Elisa Uga il primo «scudetto»

Tra le società successo della Pro Vercelli Scherma

VERCELLI — La vercellese Elisa Uga ha vinto a Rosignano Solvay il primo campionato italiano assoluto di spada femminile individuale. La forte schermitrice vercellese, studentessa dell'Isef, gareggia per il Club scherma Torino, anche se è stata formata dalla Pro Vercelli scherma.

Da qualche anno Elisa Uga è passata alla spada femminile, in Italia ancora sperimentale, ed è diventata immediatamente una delle migliori. La campionessa, che risiede a Vercelli con la sua famiglia — tutta al suo seguito a Rosignano Solvay — prenderà parte a Parigi, nel mese di giugno, al primo «criterium» di spada femminile, mentre per l'anno venturo, in vista dell'ammissione dell'arma triangolare per le donne alle Olimpiadi del 1992, gareggerà a Mondiali.

Dopo lo splendido successo, Elisa Uga ha dichiarato: «*Puntavo alla finale, non pensato proprio di vincere*».

Elisa Uga

Anche altri vercellesi hanno ottenuto ottimi risultati a Rosignano. La scuola della Pro Vercelli ancora una volta ha presentato uomini di notevole levatura che il maestro della sala scherma, l'ungherese Victor Kulcsar, ha preparato ottimamente.

Nel campionato individuale assoluto di spada Federico Andreoli (fratello di Edo Andreoli che fu campione d'Italia), si è classificato al terzo posto preceduto solo dai nazionali Cuomo e Ferro, Luigi Milanoli, un novarese che gareggia per la Pro Vercelli, si è piazzato ottavo mentre Andrea Uga, fratello di Elisa, è finito undicesimo.

Con questi piazzamenti la squadra vercellese, diretta da Aldo Venè, si è classificata al primo posto fra le società.

Nella gara a squadre di spada, la formazione vercellese (formata da Riccardo Isola, Federico Andreoli, Andrea Uga e Luigi Milanoli) ha conquistato la medaglia di bronzo, preceduta solo dalle Fiamme Oro (nelle cui file c'era il vercellese Maurizio Randazzo) ed i Carabinieri. Le formazioni in gara erano ben 134.

Francesco Leale

Nessuna dichiarazione dei giocatori sulla partita dai due volti vinta con la Ventimigliese

Biellese: dopo la rimonta-record, il silenzio

BIELLA — E anche la rimonta impossibile e il silenzio-stampa: il campionato della Biellese sta veramente offrendo di tutto. Già l'anno scorso i bianconeri nella giornata del momentaneo aggancio alla Saviglianese con la cenerentola Acqui avevano offerto una collezione di emozioni passando nel quarto d'ora finale da un largo 5-1 al 5-4 definitivo e Mialich nel dopo-partita sentenziò che lo si era fatto «*per divertire gli spettatori*». Stavolta si è andati addirittura oltre, prima consentendo alla Ventimigliese di dominare per oltre mezz'ora la partita, poi producendo un incredibile forcing che ha portato al ribaltamento della situazione.

Ma obiettivamente, al di là dei forti entusiasmi scatenati dalla clamorosa rimonta (da 0-3 a 4-3), più che mai la gara con i liguri ha messo in mostra luci ed ombre di questa Biellese.

Ha detto giustamente negli spogliatoi il tecnico ospite Adriano Pisano: «*Se il primo tempo si fosse concluso sull'1 a 0 a nostro favore non avremmo mai perso la partita. Invece al rientro in campo i miei ragazzi si sono persi in un bicchiere d'acqua e la Biellese ha cominciato a credere nell'impresa impossibile della rimonta. A loro va il merito di aver creduto nell'impossibile*».

Una magra soddisfazione perché l'incontro con i liguri, al di là dell'aspetto emotivo, è stato davvero povero di contenuti. Si è iniziato con un palo di giocatori in chiara difficoltà (Brovarone fischiato fin dall'avvio dal pubblico, Biscaro per ragioni tattiche schierato a guardia dell'out destro) e si è proseguito per quasi tutto il primo tempo in una serie infinita di errori molti dei quali dettati dalla paura di sbagliare che ha colpito gran parte dei giocatori.

Gli innesti di Ruggero Grosso, che con un'ottima prestazione ha festeggiato l'esordio, e quello successivo di Biagetti, che ha consentito a Francisca di schierarsi in una posizione più centrale, ma soprattutto la splendida prova di Gatti, giocatore in ogni parte del campo, hanno permesso alla squadra di Zunino di mostrare poi il suo secondo volto. Quale sarà quello vero? Probabilmente entrambi visto che la partita con la Ventimigliese rappresenta l'ennesima riprova di quanto sta avvenendo dall'inizio del campionato.

Biella. Il secondo gol bianconero con la Ventimigliese, segnato da Gatti (Foto Sergio Fighera)

Ma se il campo ha offerto un incontro di fuoco, il dopopartita è stato altrettanto acceso.

Infatti ai giornalisti invece di Zunino e dei giocatori si è presentato il general manager Stefano Caponecca che ha annunciato la decisione di squalificare e compagni (tecnico compreso) di attuare il silenzio-stampa.

Ha spiegato Caponecca: «*La società non è d'accordo su questa prova di posizione ma i giocatori si rifiutano di rilasciare dichiarazioni. Il motivo di questo braccio di ferro è da motivare in un articolo apparso venerdì scorso su un bisettimanale locale. L'estensore oltre ad attaccare la squadra sul piano tecnico, ha usato delle espressioni alla soglia degli insulti. Se sul primo punto ogni critica è lecita, altrettanto non si può dire sullo stile del profilo umano*».

r. eyn.

I risultati della gara di domenica a Carcoforo

Fondo, vince Albarello

CARCOFORO — Marco Albarello, uno dei migliori elementi della nazionale italiana di sci di fondo, ha scritto il suo nome nella seconda edizione del trofeo Parco Naturale Alta Valsesia, svoltosi domenica a Carcoforo. La gara, che ha l'ambizione di diventare uno degli appuntamenti di rilievo della stagione di Coppa Italia, ha rischiato di saltare per troppa neve. Venerdì erano cadute sulla strada per Carcoforo alcune piccole slavine. Erano intervenuti uomini e mezzi della Provincia, che hanno liberato la strada.

Intanto a Carcoforo gli uomini del locale sci club hanno battuto la pista. I concorrenti domenica si sono trovati così a gareggiare in condizioni ottimali sia di tempo che di neve.

Marco Albarello, del gruppo sportivo Esercito di Courmayeur ha dominato la gara maschile della 15 km. L'azzurro è andato al comando subito dopo la partenza, imprimendo un ritmo superiore domenica alle possibilità dei suoi stessi «amici-rivali». In seconda, il compagno di squadra Gianfranco Polvara e Giorgio Vanzetta delle Fiamme Gialle di Predazzo. Così Albarello ha vinto nettamente coprendo la distanza in 44'37" 02, e lasciando Polvara a 49" e Vanzetta a un minuto e mezzo.

Vanzetta invece ha dovuto impegnarsi a fondo per fronteggiare gli attacchi del giovane compagno di squadra Elio Fedrigo e delle altre Fiamme Gialle Roberto Campaci ed Elio De Martini, piombati sul traguardo distanziati di pochi secondi.

La gara, valida per la Coppa Italia, ha visto la partecipazione di numerosi atleti locali. Il migliore è risultato Roberto Clerico degli Amici Santuario di Oropa, diciassettesimo in 50'50"07. Ha fatto meglio del valsesiano Oscar Valser di Alagna, 19°. Più lontano sono finiti Piero Gallo (Vallemosso), 25°, che ha preceduto il compagno di squadra Antonio Barberis, 37°, e Walter Zanino (Alagna), 28°, e Maurizio Marchetti (Oropa), 29°.

In campo femminile sono mancate invece all'ultimo momento le ragazze della squadra nazionale che erano state dirottate in Alto Adige, dove si recuperava una gara di coppa del mondo. Sui dieci chilometri si è così imposta Barbara Ranghino, un'atleta fortissima del Cai di Vercelli, che ha inflitto più di due minuti di distacco alla seconda classificata Maria Bini (Linea fondo Brescia). Terza si è classificata Monica Comi (Alpini Como) e quarta Alessandra Santucci (Alta Valle Susa). Da notare in questa prova il sesto posto ottenuto da Raffaella Minerzo dello sci club Valsesia.

m. al.

SCONFITTO IL CANCRO NELL'ANNO 19

AIUTACI A SCRIVERE QUESTA DATA

LA SPERANZA E' NELLA RICERCA.
E' solo grazie alla Ricerca se oggi possiamo affrontare il cancro come "malattia curabile".
La Ricerca, però, richiede tecnologie avanzate e costosissime.

Aderisci all'AIRC: 6.000 lire moltiplicate per 15 milioni di famiglie italiane possono diventare 90 miliardi a favore della Ricerca, della vita.
Se il cancro verrà presto sconfitto dipende da tutti, anche da te.

Ho deciso di aderire all'AIRC come
Socio aggregato da L. 6.000 Socio ordinario da L. 50.000
Socio attivo da L. 15.000 Socio sostenitore da L. 500.000
Socio attivatore da L. 25.000
e mi versano
Conto c/c postale 307272 con assegno bancario allegato
Autorizzo che come socio ho diritto alla ricezione di riviste e di materiale informativo
cognome
nome
via
città località prov.
Ritagliare e spedire in busta chiusa a AIRC - via Comelico 7 - 20135 Milano

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA - 10123 Torino
Via Cavour 31 - tel. 011/83.97.226 - C.C. postale 307272

Per cortesia della STUDIO MARIO MARIANI